

# L'ATTIVITÀ DELLA GIUNTA REGIONALE NEL 2023

---

*Relazione del Presidente della Giunta*

*all'Assemblea Legislativa*

*(art. 46, comma 3 dello Statuto regionale)*

## INDICE

2	PRESIDENZA
13	Vicepresidenza – Assessorato alla Transizione ecologica, contrasto al cambiamento climatico, Ambiente, Difesa del suolo e della costa, Protezione civile
82	Assessorato al Bilancio, Personale, Patrimonio, Riordino istituzionale, Rapporti con Ue
143	Assessorato allo Sviluppo economico e green economy, Lavoro, Formazione e Relazioni internazionali
178	Assessorato alla Mobilità e Trasporti, Infrastrutture, Turismo, Commercio
203	Assessorato alle Politiche per la Salute
293	Assessorato alla Cultura e Paesaggio
310	Assessorato alla Programmazione territoriale, Edilizia, Politiche abitative, Parchi e forestazione, Pari opportunità, Cooperazione internazionale allo sviluppo
332	Assessorato all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca
336	Assessorato alla Scuola, Università, Ricerca, Agenda digitale
345	Assessorato al Welfare, Politiche giovanili, Montagna e aree interne

*A cura del Gabinetto della Presidenza della Giunta*

## **PRESIDENZA**

### **Introduzione**

Alcuni numeri che fotografano l'Emilia-Romagna al 2023 mettono in evidenza come in questi anni il nostro territorio sia cresciuto sia dal punto di vista economico, sia da quello sociale, registrando dati che lo collocano in molti casi sopra la media nazionale e ai livelli delle regioni europee più avanzate. Un posizionamento sorprendente se si pensa alle drammatiche avversità a cui il territorio regionale ha dovuto far fronte negli ultimi dieci anni: la ricostruzione post sisma del 2012, la pandemia che, dopo Wuhan in Cina, ha visto proprio Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto come territori più colpiti dell'occidente, la guerra alle porte dell'Europa, la crisi energetica, fino alla drammatica alluvione del 2023, quando, nelle giornate dall'1 al 3 e successivamente dal 15 al 20 maggio, su una porzione di territorio di 16 mila chilometri quadrati si sono rovesciati in 80 ore 4,5 miliardi di metri cubi d'acqua. Sono esondati contemporaneamente 23 fiumi e corsi d'acqua e altri 13 hanno superato il livello di allarme. In Appennino si sono verificate 80.000 frane - 1047 le principali - molte di nuova attivazione. 772 le strade danneggiate. Il 20 maggio risultavano sfollate 36 mila persone, costrette a lasciare la propria abitazione. Certificata dal Dipartimento nazionale della Protezione civile e dal Governo, la stima dei danni è risultata pari a 8,5 miliardi di euro. Si è trattato di uno degli eventi più catastrofici a livello mondiale del 2023. La relazione che segue è dunque particolarmente contrassegnata dalle azioni realizzate per affrontare l'emergenza e avviare la ricostruzione nella collaborazione con la Struttura del commissario delegato alla ricostruzione nominato nel corso dell'estate.

Se il 2023 è dunque un anno decisamente caratterizzato da questo evento, da segnalare per l'impatto sulle diverse politiche, anche l'avvio di tutte le misure dei programmi regionali dei fondi europei, approvati nella seconda metà del 2022. Le risorse a disposizione per il settennio ammontano a oltre 3 miliardi: 2.048.429.283 per i programmi FESR e FSE+ (1.024.214.641 a programma), ovvero quasi 800 in più rispetto al precedente settennato; 1.019.791.706 per il Complemento di Programmazione per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico della PAC (CoPSR) 2023-2027. Fondi che, al 30 settembre 2024, per quanto riguarda il Programma FESR si registrano impegni pari a 622 milioni di euro e un numero di progetti selezionati pari a 3914. Sono state inoltre presentate alla Commissione Europea certificazioni di spesa per un ammontare complessivo di 42 milioni di euro. Per quanto riguarda il Programma FSE+, al 30 settembre 2024, sono state avviate tutte le priorità e gli obiettivi specifici previsti, con impegni pari a 365 milioni di euro e un numero di progetti selezionati pari a 2450. Sono state inoltre presentate alla Commissione Europea certificazioni di spesa per un ammontare complessivo di 94 milioni di euro. Sempre al 30 settembre 2024 sono invece 41 i bandi emanati per la programmazione di sviluppo rurale 2023-2027 in risposta a tutti gli obiettivi specifici e all'obiettivo trasversale della PAC, per un totale complessivo di circa 312 milioni, di cui 10 bandi, per un totale di circa 80 milioni, pubblicati nel corso del 2024.

Tra le politiche realizzate grazie alle risorse europee nel 2023, in attuazione dell'obiettivo di policy 5 «Europa più vicina ai cittadini» della Politica di coesione, è bene citare, ad esempio, l'approvazione delle Agende trasformative urbane per lo sviluppo sostenibile (ATUSS) e l'avvio della progettazione delle Strategie Territoriali Integrate per le Aree Montane e Interne (STAMI), queste ultime approvate nel corso del 2024. Le Agende trasformative urbane per lo sviluppo sostenibile (ATUSS) coinvolgono le città e i sistemi territoriali urbani e intermedi quale dimensione privilegiata per strategie funzionali al raggiungimento degli obiettivi del Patto per il Lavoro e per il Clima e della Strategia regionale Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile, con particolare riferimento alla transizione ecologica e digitale. Rispetto alla precedente programmazione, la Giunta ha esteso la possibilità di elaborare tali strategie anche alle aree intermedie, ovvero alle Unioni di comuni con popolazione superiore ai 50mila abitanti e in possesso di determinati requisiti. Le strategie urbane nella programmazione 2021/2027 sono pertanto 14 e riguardano i territori di: Piacenza; Parma; Reggio nell'Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Forlì, Ravenna, Rimini, Cesena insieme a Mercato Saraceno, Montiano e Sarsina, del Nuovo Circondario Imolese, dell'Unione Terre d'Argine, dell'Unione Bassa Romagna e dell'Unione Romagna Faentina. Le strategie e i relativi progetti sono stati approvati dalla Giunta tra febbraio e maggio 2023, successivamente sono stati sottoscritti con tutti i territori degli Accordi di Investimento Territoriale Integrato (ITI) e concesse le risorse per l'attuazione dei progetti. Gli interventi finanziati sono complessivamente 109, i Comuni interessati 39, con una copertura di circa 2 milioni di abitanti. Le risorse

allocate sono pari a 165 milioni di € di investimento di cui 115 di risorse FESR/FSE+ e 40 milioni di cofinanziamento.

Sul fronte normativo da segnalare l'approvazione da parte dell'Assemblea Legislativa regionale di almeno tre leggi regionali di iniziativa della Giunta. In particolare, la Legge regionale 21 febbraio 2023, n.2 "Attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione in Emilia-Romagna"; la Legge regionale 03 ottobre 2023, n.12 "Sviluppo dell'economia urbana e qualificazione e innovazione della rete commerciale e dei servizi. Abrogazione della legge regionale 10 dicembre 1997, n. 41 e modifica della legge regionale 5 luglio 1999, n. 14" e la Legge regionale 03 ottobre 2023, n.14; "Disposizioni per la disciplina, la promozione e la valorizzazione dei distretti del biologico"

La crescita dell'Emilia-Romagna si nutre da sempre di diritti. Il primo diritto è quello alla salute. Dopo la pandemia e a fronte di un sottofinanziamento nazionale cronico, l'Emilia-Romagna non ha inteso arretrare di un passo rispetto alla necessità di assicurare a tutti i cittadini le migliori cure a disposizione, riaffermando la centralità della sanità pubblica come fattore di coesione e crescita democratica. Nel 2023 è dunque proseguito il Piano di investimenti per rafforzare la medicina territoriale ed è stata progettata la riforma dell'emergenza-urgenza attraverso l'innovazione dei Cau, i Centri di assistenza urgenza che hanno avviato la loro attività partire da novembre 2023 per rispondere ai bisogni e alle urgenze a bassa complessità clinica e assistenziale dei cittadini. Nei primi nove mesi del 2024, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, gli accessi in codice bianco nei Pronto soccorso sono diminuiti mediamente in regione del 20% e quelli in codice verde del 10% e si avviano verso quota 400mila i pazienti - l'85% dei quali tra i 18 e i 65 anni - che si sono rivolti ai Cau.

Tornando ai numeri che contribuiscono a fotografare alcune delle principali dinamiche regionali nel corso dell'anno. In Emilia-Romagna il tasso di occupazione (20-64 anni) viene stimato nella media 2023 attorno al 75,9%, (82,6% quello maschile, 69,1% quello femminile), un dato superiore sia al tasso medio delle regioni del Nord (74,6%) sia di quello italiano (66,3%). Seppur più contenuto, resta a vantaggio della regione anche il confronto con il tasso medio dell'UE 27 (75,3%). La crescita dell'occupazione nel triennio 2021-2023 ha consentito al relativo tasso di superare il livello pre-pandemico (valore 2019 = 75,4%). Parallelamente, il tasso di disoccupazione regionale, misurato come rapporto percentuale tra il numero delle persone in cerca di occupazione e la popolazione attiva, è stimato da ISTAT nel 2023 al 5,0%, in linea con il valore dell'anno precedente e ampiamente al di sotto del livello pre-pandemia (2019 = 5,6%). Questo dato evidenzia per l'Emilia-Romagna una disoccupazione inferiore al dato nazionale (7,7%) ma di poco superiore alle regioni del Nord (4,6%). Nella media dell'UE 27 il tasso di disoccupazione 2023 è pari al 6,1%. Quanto al genere, nel 2023 il tasso di disoccupazione femminile risulta costante al 6,2%, mentre quello maschile si è ridotto dal 4,1% del 2022 al 3,9%. Ne consegue un divario di genere pari a -2,3 punti percentuali in lieve aumento rispetto al 2022 (-2,1) ma comunque inferiore rispetto al pre-pandemia (2019 = -2,6). Sempre in tema di occupazione, da segnalare anche la riduzione della quota di part-time involontario che nel 2023 è al 7,0%, in calo per il quarto anno consecutivo (nel 2019 erano il 10,7%).

Il Pil se confrontato con quello di 10 anni fa è cresciuto dell'11,2%, l'Export invece del 31,8%: nel 2023 ogni abitante dell'Emilia-Romagna ha esportato per 19,1 mila euro a fronte dei 16,88 mila di un veneto e dei 16,28 mila di un lombardo; il saldo commerciale regionale è addirittura il doppio di quello della seconda regione nella graduatoria italiana, oltre 35 miliardi di euro.

Di gran lunga prima regione per brevetti depositati, l'Emilia-Romagna ha registrato dati positivi anche rispetto alla percentuale di spesa in ricerca e sviluppo che nel 2023 è pari al 2,15%, molto meglio del resto del Paese e del Nord, ma non ancora in linea con l'UE (2,27%). Se il Regional Innovation Scoreboard 2023 conferma l'Emilia-Romagna come la regione più innovativa a livello nazionale, Il Financial Times, ci colloca al 5° posto tra le regioni europee per attrazione di Investimenti Diretti Esteri

Nel 2023 si è ridotta ulteriormente la dispersione scolastica tra i giovani di 18-24 anni. I giovani di 18-24 anni che abbandonano prematuramente i percorsi di istruzione e formazione professionale rappresentano in regione il 7,3% (media 2023), una quota nettamente in calo rispetto all'11,1% rilevato nel 2019 e che soddisfa già l'obiettivo fissato per il 2030. Il dato regionale (7,3%) è inferiore al dato medio dell'UE 27 (9,5%) così come al dato medio delle regioni italiane del Nord (8,5%) e alla media nazionale (10,5%). A livello di genere, in

regione, la dispersione scolastica nel 2023 è stimata attorno al 6,9% tra le donne (in calo di 1,3 punti percentuali rispetto al 2019) e al 7,7% tra gli uomini (in calo di 6,1 punti percentuali rispetto al 2019).

È inoltre continuato il trend in diminuzione dei giovani NEET di 15-29 anni. Tra i 15-29enni che risiedono in Emilia-Romagna, coloro che non lavorano e non studiano (i cosiddetti NEET), dopo la crescita nel 2020, conseguente alla crisi pandemica, sono nuovamente diminuiti, rappresentando nel 2023 l'11,0%. Sia per i maschi (8,1%) sia per le femmine (14,1%) la quota di NEET è calata fortemente rispetto al dato pre-pandemico. Tra i due gruppi, in ogni caso, resta un gap di sei punti percentuali.

L'incidenza dei NEET in regione è inferiore alla media nazionale (16,1%) e lievemente superiore alla media delle regioni del Nord (10,8%), mentre si mantiene leggermente al di sotto del livello rilevato nell'UE 27 (11,2%).

Per quanto attiene l'istruzione terziaria delle persone tra i 30 e i 34 anni, 32,6%, con le donne che registrano una percentuale quasi doppia. Un dato migliore rispetto a quelli del Paese e del resto del Nord, ma ancora molto indietro rispetto all'UE, che ha oltre 10 punti percentuali in più.

Nel 2023, in Emilia-Romagna, il rischio di povertà o esclusione sociale è tra i più bassi in Italia e in Europa. La percentuale al 7,4% è di fatto dimezzata rispetto al 2019, quando era al 14%.

Sul fronte ambientale, in Emilia-Romagna è stata progressivamente ridotta la quota pro-capite di rifiuti prodotti, passando in un decennio da 307 kg a 179. Nel 2023, in particolare, è stata superata la soglia del 77% della raccolta differenziata

Infine, il capitolo energia, il più complesso. Il 2023 in particolare è stato l'anno in cui si è iniziato a dare attuazione alla L.R. n. 5/2022 "Promozione e sostegno delle comunità energetiche rinnovabili e degli autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente". La scelta di dotarsi di questa legge risponde alla necessità di avviare una profonda trasformazione delle modalità di produzione e consumo di energia, quanto più diffuso possibile e soprattutto prodotto da fonti rinnovabili. Che la strada imboccata sia quella giusta, lo dice anche la qualità dell'aria. Per la prima volta, nel 2023, siamo rimasti dentro i limiti di sfioramento per tutte le colonnine di rilevazione.

A completamento di queste righe introduttive, le pagine che seguono contribuiscono a fornire un quadro di insieme delle attività realizzate nell'anno dalla Giunta regionale.

### **Politiche a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, nonché per la promozione della cultura della legalità**

Nel 2023 il Gabinetto della Presidenza ha proseguito il lavoro di contrasto e prevenzione, con gli strumenti a disposizione e nel rispetto delle proprie competenze, dei fenomeni legati alla presenza della criminalità organizzata nel territorio regionale.

Sono stati approvati dalla Giunta regionale complessivamente finanziamenti per quasi **1,1 milioni di euro** per **44 nuovi progetti** per la promozione della cultura della legalità e la lotta all'infiltrazione mafiosa in Emilia-Romagna, il numero più alto di iniziative da quando la legge è stata approvata nel 2016.

Si tratta di 44 accordi di programma in attuazione della L.R. 18/2016 – "*Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabile*" che hanno coinvolto: 35 Comuni, 5 Unioni, una Provincia e 3 Università.

In primo luogo, sono stati sostenuti progetti di animazione socioculturale e sportiva, di assistenza alla genitorialità e di affiancamento scolastico, che intendono, grazie a controlli quotidiani e all'organizzazione di eventi pubblici, rafforzare il capitale sociale e culturale delle famiglie e le competenze educative dei genitori. Accanto a tali progetti, viene promosso il processo di affiancamento dei giovani e di mediazione sociale e comunitaria. Poi i corsi di formazione, i seminari nelle scuole, gli eventi e i festival di sensibilizzazione per tutta la cittadinanza. E ancora: la rete degli Osservatori locali, l'alta formazione nelle Università, con un focus particolare sulle vittime di reato, le trasmissioni in radio condotte da ragazze e ragazzi e i podcast. Si conferma

la tendenza dei Comuni di dotarsi di strumenti informatici finalizzati a facilitare l'identificazione dei fenomeni criminosi, in particolare quelli relativi all'evasione tributaria.

Un particolare impegno è stato rivolto al risanamento, ristrutturazione edilizia, recupero e riutilizzo di beni immobili confiscati o in via di assegnazione. Contestualmente è stata favorita l'organizzazione di campi di volontariato per i giovani emiliano-romagnoli per vivere l'esperienza del riutilizzo dei beni confiscati alle mafie.

Più della metà delle risorse, per un totale di **oltre 685mila euro**, è stata destinata a **nove interventi su dodici immobili confiscati alle criminalità organizzate per finalità sociali**.

Mentre a Calendasco (PC), Argenta (FE), Pieve di Cento (Bo) e Berceto (Parma) si tratta del completamento di lavori già avviati negli anni passati, a Parma, Formigine (Modena), Castelnuovo Rangone (Modena), Montecchio Emilia (Reggio Emilia) e Riccione (Rimini) ad essere interessati sono stati nuovi spazi sottratti alle mafie per essere riconsegnati ai cittadini. A Parma tre immobili (un appartamento, un ufficio e un negozio) sono stati usati rispettivamente per finalità di emergenza abitativa e per attività a sostegno di soggetti in condizione di svantaggio socioeconomico. A Montecchio Emilia, un'autorimessa e due appartamenti vengono riutilizzati come nuova sede dei servizi sociali comunali. A Formigine, un'ex cava confiscata è divenuta Parco tematico della legalità, bosco urbano con frutteto finalizzato all'inserimento lavorativo di giovani svantaggiati e sarà dotato di un percorso ciclopedonale attrezzato. A Castelnuovo Rangone, un ampio capannone viene destinato a centro di aggregazione giovanile comunale e polo locale di attività di promozione della cultura della legalità. Infine, a Riccione un ampio appartamento con autorimessa è trasformato in sede di un servizio sociosanitario destinato a soggetti con disabilità.

Complessivamente, da quando è stato approvato il Testo Unico sette anni fa, la Regione è intervenuta su **37 beni immobili confiscati** alla criminalità organizzata presenti in 23 comuni, stanziando in totale **oltre 4,1 milioni di euro**.

Le politiche di valorizzazione degli immobili sostenute dalla Regione Emilia-Romagna hanno privilegiato in particolare due tipologie di finalità sociali quali:

- l'inclusione sociale delle persone che vivono condizioni di esclusione e marginalità (cittadini in situazioni di povertà, persone senza fissa dimora, vittime di violenza, etc.);
- la realizzazione di spazi pubblici per rendere servizi ai cittadini (servizi per l'infanzia, per i giovani, per gli anziani, per l'istruzione, la cultura, lo sport, ecc.).

Sempre per quanto attiene alla programmazione ed intervento per il riutilizzo dei beni confiscati è proseguita, in collaborazione con l'Università di Bologna, l'attività di **monitoraggio georeferenziato dei beni immobili confiscati alle organizzazioni criminali** sul territorio regionale, attualmente disponibile sul sito promosso dalla Regione: <http://www.mappalaconfisca.com/>. Tale mappatura non si pone solo come strumento per la promozione e diffusione della cultura della legalità, ma anche come un vero e proprio sistema di progettazione e pianificazione del territorio ed occasione di buon governo che può entrare a far parte sia dei programmi di pianificazione territoriale sia di quelli finanziari.

Sempre per supportare il sistema delle amministrazioni locali, la Regione ha promosso, con la collaborazione del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Bologna, la realizzazione di un **videovademecum multimediale** con l'obiettivo di **facilitare** l'accesso, da parte degli enti locali, alle **procedure di assegnazione dei beni immobili confiscati** alla criminalità organizzata, restituendoli poi alla collettività.

In questo senso, va anche inquadrata la **partecipazione** assicurata dalla Regione **alle conferenze di servizi istruttorie**, ex art. 14 della L. n. 241/90, **finalizzate all'assegnazione di beni immobili e terreni definitivamente confiscati alla criminalità organizzata** all'esito di procedimenti penali e di prevenzione che, in ragione dello stato delle relative procedure ablatorie, risultano destinabili ai sensi dell'art. 48 del Decreto Legislativo n. 159/2011 e ss.mm.ii. per l'assegnazione agli enti territoriali della Regione.

È proseguito il percorso partecipativo di promozione della legalità, che ha visto attivamente coinvolte, nell'ambito della **Consulta regionale per la legalità e la cittadinanza responsabile**, le istituzioni territoriali, le organizzazioni economiche e sindacali, le rappresentanze sociali ed associative del territorio.

A fine novembre 2023 è stata perfezionata la sottoscrizione del **Protocollo d'intesa a tutela dell'economia legale e dei distretti industriali** da parte dei 42 firmatari complessivi. **Regione Emilia-Romagna e Guardia di Finanza** collaborano insieme per il **contrasto all'abusivismo commerciale, ai tentativi di infiltrazione della criminalità e al lavoro nero**. Tre gli obiettivi fondamentali del Protocollo: 1) scambio di informazioni attraverso la creazione di sportelli di comunicazione presso i vari firmatari, in grado di far emergere, in tempo reale, contesti di illegalità sul territorio. 2) Supporto alle indagini e l'assistenza logistica, tecnica e tecnologicamente da parte della Regione, di Unioncamere, delle Università della regione, del CINECA, creando e valorizzando strumenti informatici integrati e cooperativi. 3) Promozione e diffusione della "cultura della legalità", attraverso iniziative di formazione e informazione rivolte a imprese, associati, consumatori, utenti, studenti e cittadini in generale, da parte di tutti i firmatari del Protocollo.

È stata confermata l'adesione all'associazione **Avviso Pubblico** (Enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie) e dato corso alla realizzazione di iniziative congiunte al fine di promuovere la discussione sulle tematiche oggetto di interesse di Avviso Pubblico, ideare progetti e strumenti di intervento, raccogliere e diffondere buone prassi amministrative e stimolare le istituzioni nazionali.

È continuata la collaborazione con la Biblioteca dell'Assemblea Legislativa volta a promuovere il "**Centro di documentazione sulla sicurezza e la criminalità**", aperto alla fruizione dei cittadini e che si propone di raccogliere materiali e diffondere conoscenze sui fenomeni connessi alla criminalità organizzata e sui temi della sicurezza e di realizzare iniziative di carattere culturale per la promozione della legalità.

### **Politiche per la Sicurezza urbana, integrata e Polizia locale**

Nel 2023 la Presidenza ha promosso azioni di contrasto e prevenzione, con gli strumenti a disposizione e nel rispetto delle proprie competenze, dei fenomeni di criminalità e disordine urbano diffuso sull'intero territorio regionale.

Sul fronte della sicurezza urbana, in primo luogo si è proseguito nel percorso di attuazione della L.R. 24/2003 e ss.mm., che prevede misure di supporto per la realizzazione di iniziative finalizzate alla promozione di un sistema integrato di sicurezza. È stata ulteriormente rafforzata la cooperazione istituzionale con altri enti, in primo luogo con il sistema delle autonomie locali.

Questo impegno si è concretizzato nella sottoscrizione di 23 accordi di programma in attuazione degli artt. 4 e 6 L.R. 24/2003, con contributi regionali per oltre 2,3 milioni di euro (su un investimento complessivo che supera i 3,2 milioni) per i progetti di 20 Comuni e 3 Unioni comunali, con l'obiettivo di migliorare la vivibilità delle città emiliano-romagnole prevenendo attività criminose e superando le aree degradate.

Il supporto regionale, tecnico e finanziario si è concentrato nell'implementazione - o la creazione ex novo - di impianti di videosorveglianza per il controllo del territorio; riqualificazione urbana di aree urbane ad alto rischio di devianza e di degrado; animazione e prevenzione sociale e comunitaria, con attenzione ai conflitti di genere, conflitti interetnici e devianza giovanile. Ancora, iniziative di controllo di vicinato, più illuminazione nei giardini pubblici, sui marciapiedi e lungo le piste ciclabili, recupero di spazi per realizzare attività ricreative e culturali e misure a sostegno delle vittime di reati.

Si è consolidato e ulteriormente diffuso l'impiego di Street tutor, di cui all'art. 9 della L.R. 24/2003, impegnati a prevenire rischi e mediare conflitti in diversi centri storici della regione (Bologna, Piacenza; Rimini, Imola, Carpi, Cattolica) e nelle aree esterne delle stazioni ferroviarie (Parma e Cesena). Il tutto affiancato da attività di educazione, animazione e sensibilizzazione, rivolte soprattutto ai più giovani. Iniziative che si avvalgono frequentemente di équipe composte da educatori specializzati, operatori esperti in sviluppo o mediazione, la

cui missione consiste nel regolare i comportamenti giovanili, contrastare la loro esclusione e creare un rapporto sociale, anche attraverso la trasmissione di norme e valori condivisi.

Anche per il 2023 è proseguita una forte integrazione con l'esperienza europea in materia di prevenzione della criminalità e sicurezza urbana. Tale coordinamento è stato perseguito attraverso un impegno diretto nella promozione del *"Forum Italiano per la Sicurezza Urbana"* (FISU), rete italiana di città e regioni dell'omonimo Forum europeo (EFUS), di cui la Regione gestisce segreteria tecnica e sito web. Tra le attività del 2023 sono da evidenziare: l'organizzazione di un corso di formazione dedicato agli effetti dell'economia serale e notturna, la conflittualità nell'uso dello spazio pubblico nelle città e la realizzazione di seminari tematici, anche in collaborazione con Anci nazionale. In particolare, è stata promossa un'indagine, in collaborazione con Amapola srl impresa sociale e Università di Torino, su alcune città italiane: Bari, Bologna, Firenze, Milano, Perugia, Torino incentrata sulle policies locali che a vario titolo hanno a che fare con il fenomeno della cosiddetta movida, allo scopo di individuare modi e forme adeguate a governare le criticità. Inoltre, è stato curato e sottoscritto un Protocollo d'intesa tra il Forum Italiano per la Sicurezza Urbana e Avviso Pubblico, Enti locali e Regioni contro mafie e corruzione finalizzato a sostenere la diffusione della cultura della sicurezza e della legalità, con incontri dedicati a promuovere le buone pratiche realizzate dal sistema delle autonomie locali nell'ambito della prevenzione del disordine urbano e del contrasto alle mafie. È continuata l'attività di monitoraggio, analisi e predisposizione di report sull'andamento della criminalità al fine di formulare un bilancio aggiornato sulla situazione della delittuosità in Regione Emilia-Romagna ed elementi affidabili di conoscenza agli amministratori regionali.

Di notevole rilevanza anche l'attività della *"Fondazione emiliano-romagnola per le vittime dei reati"*, di cui dall'art. 7 della L.R. 24/2003. Sono state 45 le istanze accolte nel 2023, 87 il numero delle persone aiutate di cui 40 donne, 42 minorenni e 5 uomini per un totale di euro 275.620. Gli interventi effettuati dal 2005 al 31.12.2023 sono stati 534, che hanno permesso di mettere a disposizione delle vittime o dei loro familiari oltre 3,9 milioni di euro. Nel complesso sono state aiutate 1.152 persone, di cui 143 uomini, 477 donne e 532 minorenni.

Con riferimento alle attività inerenti alle competenze in materia di polizia amministrativa locale, a fronte dell'emergere di una nuova e peculiare necessità di intervento dovuta in particolare alle condizioni di conflittualità crescente che interessano il lavoro di polizia locale, la Regione Emilia-Romagna, nel solco dei principi fissati dal recente aggiornamento della L.R. 24/2003, di coordinamento del sistema di polizia locale introdotti dalla L.R. 13/2018, ha introdotto la nuova sezione V bis dedicata alla *"Promozione del benessere degli operatori della polizia locale"*. A tale innovazione normativa la Giunta ha dato immediata attuazione con l'approvazione della dgr 1572/2023 che ha introdotto, in convenzione con l'AUSL di Modena, la sperimentazione di un servizio di consultazione psicologica primaria, gratuito e anonimo, aperto a tutti gli operatori di polizia locale del territorio regionale.

In ottica di attuazione della stessa L.R. 24/2003 come modificata dalla L.R. 6 13/2018, nel corso del 2023 è stata avviata la terza edizione del corso-concorso regionale per agenti di polizia locale, cui hanno dato adesione 22 enti locali e che ha portato alla messa in servizio ad oggi di oltre 130 nuovi agenti, con previsione di esaurimento della graduatoria entro l'anno corrente.

Nel corso del 2023 è inoltre stato avviato un percorso di ascolto e confronto con i diversi portatori di interesse (polizie locali, amministratori, ANCI, parti sociali, ecc.) per l'aggiornamento dei criteri per il riconoscimento dello status di corpo di polizia locale, come disciplinato dall'art. 14 della L.R. 24/2003 e dalla dgr 2112/2019, percorso che ha prodotto ad oggi una prima proposta di aggiornamento del quadro normativo che necessita di ulteriori valutazioni.

Come previsto dall'articolo 15 della L.R. 24/2003 in materia di contributi regionali per la qualificazione dei corpi di polizia locale e dei servizi delle unioni di comuni nonché di finanziamenti per la realizzazione di progetti innovativi, con determina n. 23862 del 13/11/2023 venivano complessivamente assegnati circa



1.436.000 euro per lo sviluppo di 27 progetti proposti da altrettanti Enti Locali. Va sottolineato come per l'anno 2023 le risorse disponibili per le finalità dell'art. 15 della L.R. 24/2003 sono state interamente destinate a progetti per la sostenibilità delle strutture di polizia locale per la gestione di calamità ed emergenze, per la promozione della cultura dell'emergenza e per il ripristino delle condizioni necessarie per l'erogazione di un regolare servizio di polizia locale per i territori colpiti dall'alluvione del maggio 2023.

Tra le attività di supporto al sistema di Polizia Locale, in continuità con le esperienze consolidate negli anni precedenti, si annoverano: 1) il sostegno agli interventi della Scuola Interregionale di Polizia-Locale di Emilia-Romagna, Liguria e Toscana che, oltre alla realizzazione delle attività strumentali riferite al citato corso concorso per agenti, ha sviluppato iniziative formative e di aggiornamento professionale, rivolte al personale di polizia degli Enti Locali, per un impegno economico di 270.000 euro ed un totale di oltre 2.000 ore di formazione; 2) Attività di affiancamento e sostegno del lavoro degli Enti Locali per l'avvio e il consolidamento di attività innovative e sperimentali.

### **Programmazione integrata, negoziata e sviluppo territoriale**

Nel corso del 2023 è proseguita l'attività relativa all'attuazione degli interventi finanziati nell'ambito della **legge regionale n. 5 "Norme in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli Ambiti locali"** del 20 aprile del 2018, che segue un percorso iniziato già nel 1996 con la legge regionale n. 30 - abrogata dalla stessa legge 5/2018 - finalizzata ad incrementare l'integrazione fra gli Enti locali, il coordinamento delle iniziative a livello territoriale, l'impiego integrato delle risorse finanziarie attraverso la predisposizione e la realizzazione di programmi **territoriali**, denominati **Programmi speciali per gli ambiti locali (PSAL)**. Si tratta di Programmi costituiti da un complesso di interventi che possono essere realizzati grazie **all'azione coordinata e integrata di più soggetti pubblici** con l'obiettivo di integrare i livelli di governo, coordinare le diverse politiche settoriali, razionalizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie e promuovere un sistema di governance tra le amministrazioni locali in maniera coerente con le previsioni indicate negli strumenti regionali di programmazione economico-territoriale. Complessivamente, **tra il 2019 e il 2023**, sono state **concesse risorse per oltre 60 milioni di euro**, per un **investimento complessivo di oltre 100 milioni**. In totale **sono stati finanziati circa 350 interventi in 200 enti differenti**.

**Con DGR n. 1358 del 31 luglio 2023** avente ad oggetto **"Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile (ATUSS). Contributi della legge regionale n. 5/2018 – concessione e impegno dei contributi ATUSS Comune di Modena – Accertamento entrate** è stato concesso al Comune di Modena, in attuazione della deliberazione n. 470 del 27/03/2023, nonché secondo quanto previsto nella convenzione sottoscritta tra la Regione Emilia-Romagna, il Comune di Modena, il Comune di Soliera, la Provincia di Modena il contributo di € 1.350.000,00 per la realizzazione dell'intervento "Costruzione di un nuovo ponte sul fiume Secchia in località passo dell'Uccellino, nei comuni di Modena e Soliera, e interventi di miglioramento della rete stradale tra i comuni di Modena e Soliera" il cui costo complessivo ammonta a € 6.950.000,00, co finanziato da risorse di cui all'Ordinanza n. 1/2022 del Commissario delegato per un importo di € 3.800.000,00 e dalla Provincia di Modena, dai Comuni di Modena e Soliera per € 1.800.000,00.

**Con DGR n. 1416 del 28 agosto 2023 è stato pubblicato l'Avviso per manifestazioni d'interesse - Programma 2021-2023 - Legge regionale n. 5/2018 riapertura straordinaria dei termini delle manifestazioni d'interesse Legge regionale n. 5/2018 - Bandi 2020/2021** al fine di sostenere i comuni nell'implementare le opere già programmate, consentire di completare ed integrare funzionalmente il piano straordinario di investimento e di favorire la ripresa post COVID, si confermano gli obiettivi dei precedenti atti di indirizzo, al fine di ampliare la consistenza e la coerenza del Parco progetti con le diverse priorità di programmazione regionale. Si stabilisce altresì che la manifestazione d'interesse deve riguardare anche i comuni di Sassofeltrio e Montecopiolo, considerato che la legge n. 84 del 28 maggio 2021 sancisce il distacco dei due Comuni dalla regione Marche e la loro aggregazione alla regione Emilia. Con DGR n. 1822 del 30 ottobre sono stati concessi contributi a favore dei Comuni di Codigoro, Monghidoro e Montecopiolo per un importo complessivo di € 521.114,00.

**Con DGR n. 2072 del 27 novembre 2023 è stato pubblicato l'Avviso per manifestazioni d'interesse - legge regionale n. 5/2018. Programma straordinario di investimento – Avviso per i territori maggiormente colpiti dall'alluvione del 2020 – Apertura presentazione istanze.** Con Deliberazione del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2020, pubblicata in G.U. n. 3 del 5 gennaio 2021, è stato dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma 1, lettera c), e dell'art. 24, comma 1, del D. Lgs. 1/2018, lo stato di emergenza per i territori, tra gli altri, della provincia di Modena, interessati dagli eventi meteorologici verificatisi dal 1 al 10 dicembre 2020. Inoltre, i suddetti eventi meteorologici avversi hanno fortemente colpito alcuni dei comuni già danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 per i quali è stato altresì adottato il Decreto-Legge n. 73 del 25 Maggio 2021. Pertanto, l'avviso, tenendo conto dell'assoluta eccezionalità delle condizioni nelle quali si sono trovate le zone maggiormente colpite dall'alluvione del 2020 è stato rivolto ai soli territori maggiormente colpiti dall'alluvione 2020 nonché ricompresi tra i territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012. Le risorse per investimento sono rese disponibili per euro 317.965,00 € a valere sull'esercizio 2023 da risorse di cui al decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, n. 223085 del 24 novembre 2020, ai sensi dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 e il contributo concesso fino al 100%. Con determinazione n. 26272 del 13/12/2023 è stato ammesso a contributo per € 220.000,00 l'intervento del Comune di Nonantola, che prevede la realizzazione di lavori straordinari per il ripristino delle strutture stradali e con DGR n. 2240 del 18 dicembre 2023 è stato concesso il contributo.

Si è proceduto al monitoraggio sul Sistema Gestione Progetti dell'Agenzia per la Coesione Territoriale e sul Sistema Informativo dell'Ispettorato Generale Rapporti finanziari con l'Unione Europea del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE) degli interventi previsti dagli "Accordi di Programma Quadro "Interventi per le scuole danneggiate da eventi sismici iniziati il 20 maggio 2012" e "Interventi in materia di sicurezza idraulica e ripristino di manufatti e impianti danneggiati dal sisma".

### **Politiche per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive**

La Legge Regionale sullo Sport n. 8/2017 "Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive" disciplina le politiche regionali la promozione dei sani stili di vita, la diffusione della pratica motoria e dell'attività sportiva e la valorizzazione dello sport come volano di sviluppo e attrattività del territorio, dal punto di vista economico e turistico. La cornice strategica dell'intervento regionale per il 2023 si richiama al Piano Triennale dello Sport 2018-2020, approvato con deliberazione n. 144/2018 dell'Assemblea Legislativa, la cui vigenza si è protratta oltre il triennio iniziale e fino al 2023, anno in cui si è avviata la redazione del nuovo Piano Triennale dello Sport.

Nel dettaglio, le principali attività realizzate nel 2023 sono le seguenti:

#### **1) Promozione e sostegno alla realizzazione di grandi eventi sportivi di interesse regionale**

Il piano di "Azioni di promozione e di sostegno alla realizzazione di grandi eventi sportivi di interesse regionale" è stato approvato, in prima battuta, con DGR n. 375/2023 e successivamente integrato, per stralci successivi, con le DGR n. 650/2023, 1240/2023, 1362/2023 e 1814/2023.

Il calendario degli eventi ha previsto sia manifestazioni sportive di rilievo internazionale assoluto, quali il Gran Premio di San Marino e della Riviera di Rimini di MotoGP, la tappa di Imola del Mondiale di Superbike, la Coppa Davis, il Giro d'Italia maschile e femminile, ma anche diversi campionati mondiali, europei e nazionali di diverse discipline e numerosi eventi promossi dalle Federazioni Sportive nazionali, che hanno contribuito alla diffusione in tutto il mondo dell'immagine dell'Emilia-Romagna come destinazione privilegiata per lo sport di eccellenza.

La crescita del valore internazionale del calendario ha confermato la funzione dei grandi eventi sportivi in un'ottica di attrattore territoriale e fattore di potenziamento dell'economia turistica emiliano-romagnola, portando benefici e ricadute economiche concrete in tutto il territorio, dall'Appennino alla costa adriatica.

I risultati raggiunti sono il frutto della costante collaborazione e delle sinergie organizzative, economiche e finanziarie tra Regione, Federazioni Sportive Nazionali, Enti di Promozione Sportiva, Amministrazioni locali. Un sistema coeso che ha permesso lo sviluppo e l'affermazione del marchio "Sport Valley Emilia-Romagna". Dal punto di vista operativo, per la realizzazione del piano ci si è avvalsi della società in house APT Servizi S.r.l.

la quale, a fronte dell'approvazione della citata DGR n. 375/2023 e successive, ha seguito il sostegno alla realizzazione e promozione complessivamente di oltre 70 interventi, a cui sono corrisposti quasi 100 eventi sportivi. Il corposo intervento finanziario globale di **€ 8.734.299,04** deriva da risorse regionali pari a **€ 7.174.299,04** e dai fondi FUNT (Fondo Unico Nazionale per il Turismo) pari a **€ 1.560.000,00**.

## 2) Organizzazione del Grand Départ del Tour de France 2024

Con l.r. 26 aprile 2023 n. 4 "Partecipazione all'evento ciclistico Tour de France – Disciplina dei rapporti fra i soggetti pubblici promotori del Grand Départ 2024" è stata definita e disciplinata la partecipazione dell'Emilia-Romagna all'organizzazione del Grand Départ del Tour de France 2024. Nel 2024, infatti, il Tour de France partirà, per la prima volta nella sua storia, dall'Italia, con tre tappe: Firenze-Rimini, Cesenatico-Bologna, Piacenza-Torino.

Nel corso del 2023, a valle della suddetta legge, sono stati predisposti tutti gli atti propedeutici all'organizzazione dell'evento. In primo luogo, è stato definito e approvato, con DGR n. 651/2023, un Accordo ex art. 15 L. 241/1990 con gli altri soggetti pubblici promotori attraversati dal percorso, ovvero la Città Metropolitana di Firenze e la Regione Piemonte, costituenti la Comunità Ospitante, insieme alla Regione Emilia-Romagna, a cui è stato affidato il ruolo di capofila e rappresentante ai fini contrattuali con la società francese organizzatrice della competizione, Amaury Sport Organization (ASO). Successivamente è stato concluso, con la determinazione n. 13869/2023, l'affidamento ad ASO della realizzazione delle tre tappe italiane, con sottoscrizione di un apposito contratto in data 3 luglio 2023. In seguito, è stato definito, con DGR n. 886/2023 e n. 1135/2023, un ulteriore Accordo ex art. 15 L. 241/1990 con i Comuni dell'Emilia-Romagna sedi di partenza ed arrivo di tappa, per la disciplina comune dell'evento e la definizione della compartecipazione finanziaria di tali Enti alla spesa per l'organizzazione. Infine, sono state esperite e concluse le procedure per l'affidamento, unitamente per tutta la Comunità Ospitante, dei servizi comuni ed indivisibili: la promozione e comunicazione dell'evento, affidata con DGR 1143/2023 alla società in house regionale APT Servizi; l'assistenza tecnica specialistica alla realizzazione delle attività operative in capo alla Comunità Ospitante, tramite gara europea avviata e conclusa rispettivamente con le determinazioni n. 17424/2023 e n. 26989/2023, e le connesse assistenze tecnico-giuridiche affidate con le determinazioni n. 22317/2023 e 22539/2023.

Nel complesso, tra corrispettivo per la società ASO, spese di promozione e costi di assistenza tecnica, nel 2023 sono stati assunti impegni per **€ 9.849.650,00 sul biennio 2023 e 2024**, di cui **€ 4.733.372,33** a carico degli altri Enti promotori, Regione Piemonte e Città Metropolitana di Firenze, **€ 1.200.000,00** a carico dei Comuni emiliano-romagnoli sede di tappa e **€ 3.916.277,67** a carico della Regione Emilia-Romagna. In particolare, la spesa insiste, per competenza, per **€ 3.623.650,00 sul 2023**, di cui **€ 1.073.437,67 a carico della Regione Emilia-Romagna**, ed **€ 6.226.000,00 sul 2024**, di cui **€ 2.842.840,00** a carico della Regione Emilia-Romagna.

## 3) Sostegno alla realizzazione e promozione degli eventi sportivi di carattere locale, regionale e sovregionale

La Regione ha approvato, con la DGR 834/2023, l'Avviso per la concessione di contributi per eventi sportivi di valenza locale, regionale e sovregionale realizzati in Emilia-Romagna.

Il bando, rivolto ai soggetti dello sport dilettantistico, ovvero agli Enti Sportivi Dilettantistici (associazioni, società e Enti del terzo settore), alle Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e alle Discipline Sportive Associate (DSA), nonché agli Enti di Promozione Sportiva (EPS), sostiene finanziariamente la realizzazione sul territorio di eventi sportivi, ovvero manifestazioni e competizioni a carattere sportivo concentrati su un arco temporale limitato, finalizzati alla diffusione della pratica sportiva e dei valori positivi dello sport, per tutte le fasce di età, dai più piccoli agli anziani. Con questa misura di intervento regionale è stato possibile ammettere a finanziamento **88 eventi** organizzati da ASD, SSD e EPS che operano in Emilia-Romagna, per un importo complessivo di contributi concessi pari a **€ 1.046.700,00**.

## 4) Sostegno alla realizzazione e promozione di progetti per il miglioramento del benessere fisico, psichico e sociale della persona attraverso l'attività motoria e sportiva

Sempre con la DGR 834/2023, la Regione ha approvato anche l'Avviso per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti biennali finalizzati al miglioramento del benessere fisico, psichico e sociale della persona attraverso l'attività motoria e sportiva. Con questo strumento la Regione ha confermato il sostegno

alla promozione della pratica motoria come mezzo efficace, oltre che per la prevenzione, il mantenimento e il recupero della salute, anche come strumento di inclusione e integrazione sociale.

Il bando si rivolge, oltre che ai soggetti dello sport dilettantistico (associazioni e società sportive dilettantistiche, FSN, DSA, Enti di Promozione Sportiva), anche agli Enti locali e alle istituzioni scolastiche e sostiene progetti di durata più ampia, fino ad un massimo di 12 mesi, a cavallo tra il 2023 e il 2024, accompagnando, come periodo temporale di attuazione, l'anno scolastico, in modo da favorire la collaborazione con le istituzioni scolastiche. Dal punto di vista del contenuto i progetti hanno affiancato alla promozione della pratica motoria e sportiva l'attenzione alle disabilità, alle pari opportunità di genere, all'inclusione e alla integrazione sociale.

Sono ammessi al finanziamento regionali sono stati **78 progetti**, per un importo di contributi regionali concessi pari a **€ 1.000.000,00**. Inoltre, con la DGR 2016/2023, la misura è stata anche candidata al cofinanziamento del "Fondo per la promozione dell'attività sportiva di base sui territori", istituito dalla L. 178/2020 art. 1 comma 561. Con tale finanziamento sarà possibile scorrere la graduatoria arrivando a finanziare tutti i progetti con punteggio ammissibile, ovvero un totale di 101 progetti per € 1.296.083,48 di contributi concedibili.

#### 5) Valorizzazione del patrimonio dell'impiantistica sportiva regionale

Il bando di cui alla DGR 1944/2017 ha permesso la presentazione, da parte degli Enti locali dell'Emilia-Romagna, di progetti volti alla qualificazione e al miglioramento del patrimonio impiantistico, che nell'arco degli anni successivi sono stati progressivamente ammessi a finanziamento, a valere su risorse regionali e risorse derivanti dal Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC), per un totale di **141 progetti ammessi** e un importo di contributi concessi pari a circa **€ 38 milioni** a fronte di investimenti da parte degli Enti locali pari a oltre € 100 milioni.

Nell'arco degli anni successivi, dapprima la pandemia da Covid-19 e successivamente la fase di generalizzato incremento dei costi di materie prime e manufatti ha fortemente rallentato l'iter dei lavori. Il 2022 ha visto la ripartenza in maniera diffusa dei lavori, che hanno portato alla conclusione, nel 2023, di numerosi progetti. Il monitoraggio dell'avanzamento ha comunque permesso di individuare le situazioni di criticità che necessitavano maggiori tempi per la conclusione, oltre il termine iniziale di dicembre 2023, a fronte delle quali sono state concesse **proroghe dei termini per circa 30 progetti**, sempre nell'ambito delle tempistiche massime ammissibili dalle regole di funzionamento del FSC.

Infine, in corso d'anno sono, tra saldi finali e stati di avanzamento, sono stati liquidati contributi totali per **€ 4.957.810,23**, relativi a **31 progetti**.

#### 6) Contributi al Collegio regionale dei maestri di sci

Sulla base della L.R. 28/12/2021, n. 20 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022)" e in particolare l'art. 6 concernente "Contributi al Collegio regionale dei maestri di sci" è stato assegnato, per l'anno 2023, un contributo di **€ 50.000,00** al Collegio Regionale Maestri di Sci dell'Emilia-Romagna per la realizzazione dei corsi di aggiornamento, formazione e specializzazione dei Maestri di sci istituiti con deliberazione n. 1880/2023.

#### 7) Piano Triennale dello Sport 2024-2026

Il 2023 è stato l'anno dell'avvio del percorso di redazione del nuovo Piano Triennale dello Sport, documento programmatico delle politiche per lo sport previsto dall'art. 3 della l.r. 8/2017. Il precedente Piano, approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 144 del 17/04/2018 ha coperto il triennio 2018-2020. La sua vigenza si è protratta anche negli anni emergenziali della pandemia da Covid-19. A chiusura di tale periodo, la Regione ha intrapreso una fase di analisi e valutazione, anche da un punto di vista statistico e quantitativo, dello sport nel territorio emiliano-romagnolo, che ha portato alla pubblicazione di due ricerche, "Lo stato di salute della pratica sportiva in Emilia-Romagna", nell'ottobre 2022, e "L'indotto degli eventi sportivi", nel novembre 2023. Alle due ricerche sono seguiti importanti momenti di disseminazione dei risultati e di confronto con gli operatori del territorio: in particolare, dopo la prima, un ciclo di incontri sul territorio, con oltre 10 momenti distribuiti in tutte le province nel corso dei primi mesi del 2023; per la seconda, invece, due momenti convegnistici di presentazione con tutti gli stakeholder, a Rimini e a Castelnovo ne' Monti, a fine 2023.

Le analisi statistiche realizzate, unitamente ai riscontri raccolti nelle occasioni sopra descritte, nonché mediante il confronto ripetuto e costante con i portatori di interessi associativi ed istituzionali, nell'ambito della Conferenza Regionale dello Sport, organo formale istituito ai sensi della l.r. 8/2017, e dei Tavoli di coordinamento informali tenuti con il mondo associativo allargato e con gli Assessorati allo sport dei Comuni capoluogo, hanno contribuito nel corso dell'anno alla redazione del testo definitivo del nuovo Piano Triennale dello Sport 2024-2026: un documento articolato in una prima sezione di analisi (una quantitativa sullo stato di salute dello sport nella Regione; una qualitativa, basata su questionari e survey somministrati a società sportive e studenti delle scuole, sui comportamenti e le aspettative dell'utenza in tema di sport; infine una analisi dell'impatto in termini di indotto economico e di benefici reputazionali dei grandi eventi sportivi) e in una seconda sezione programmatica, articolata in obiettivi strategici, linee di intervento attuative e risorse disponibili nel triennio. Il documento era, nel dicembre 2023, pronto per l'avvio dell'iter di approvazione in Giunta, prima, e in Assemblea Legislativa poi, nel corso dei primi mesi del 2024.

### **Informazione e comunicazione**

Nel 2023 l'attività dell'Agenzia di Informazione e Comunicazione della Giunta è stata pesantemente condizionata dall'alluvione che, nel mese di maggio, ha colpito la Romagna, il Bolognese e parti dell'Emilia. L'attività dell'Agenzia, in un primo momento, è stata ovviamente dettata dall'emergenza, per poi concentrarsi sulla ricostruzione, anche in collegamento e coordinamento con le strutture regionali coinvolte, la Vicepresidenza, la Protezione civile regionale e la Struttura commissariale. La ripartenza e le attività di rilancio del sistema regionale ad essa correlate, hanno generato l'esigenza di fornire il massimo spettro informativo possibile. In primo luogo, ai potenziali destinatari delle opportunità rese disponibili, senza però dimenticare il complesso delle iniziative attivate dalla Regione nell'ambito della propria, e più ampia, sfera di competenze. E questo in tutti gli ambiti di attività dell'Ente.

Un altro elemento significativo che ha concentrato l'attività dell'Agenzia nel 2023, superata l'emergenza Covid-19 ma collegato alle esigenze maturate negli anni pandemici, è la riforma del sistema dell'emergenza-urgenza con l'introduzione dei Cau.

In questa dinamica, il sistema dell'informazione e della comunicazione regionale ha confermato la scelta della strategia di comunicazione multicanale, affiancando agli strumenti più tradizionali - quali ad esempio i comunicati stampa e le notizie web - le opportunità rese disponibili dall'uso dei social media, utilizzando ampiamente anche le opportunità offerte dalle piattaforme video, in particolare dalla web tv Lepida completamente ristrutturata e trasformata. Oltre a questo, il diritto all'informazione è stato sostenuto da campagne di comunicazione dedicate, con l'obiettivo di far conoscere - sia ai cittadini, ma anche ad ogni espressione del mondo imprenditoriale, culturale ed associativo - le opportunità via via rese disponibili. Tutto questo ha reso necessario il consolidamento di un modello organizzativo dell'Agenzia, nelle proprie articolazioni interne, che potesse garantire quella indispensabile interdisciplinarietà e flessibilità operativa senza le quali non sarebbe stato possibile raggiungere gli obiettivi dati. Per conseguire i risultati attesi, il modello ha confermato la piena operatività dell'Agenzia 7 giorni su 7, con un'ampia copertura oraria, definita nella fascia compresa dalle 7.00 alle 19.30. Ciò è stato reso possibile da una struttura organizzativa motivata che, nel rispetto delle diverse peculiarità professionali espresse da parte del personale assegnato, ha garantito qualità e sostanza all'insieme delle attività poste in essere.

## **Vicepresidenza – Assessorato a Transizione ecologica, contrasto al cambiamento climatico, Ambiente, Difesa del suolo e della costa, Protezione civile**

### **LA TRANSIZIONE ECOLOGICA**

Nel corso del 2023 è stata realizzata e conclusa l'attività di implementazione di un monitoraggio integrato tra Agenda 2030 e Patto lavoro e Clima sui dati 2022. I risultati sono stati presentati al Patto Lavoro e Clima a marzo 2023.

Sono continuate le attività di formazione del Forum permanente per i cambiamenti climatici. In tale contesto sono stati realizzati in totale n. 8 webinar (materiali e registrazioni disponibili on line <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/cambiamenti-climatici/gli-strumenti/forum-regionale-cambiamenti-climatici/video-forum>) sulle tematiche di mitigazione ed adattamento sia per gli Enti Locali che per le imprese.

Sono proseguite le attività per la definizione del "Percorso regionale per la neutralità carbonica prima del 2050", condiviso presso il meeting delle Regioni europee della Under2coalition a Giugno 2023. In particolare, si è provveduto alla costruzione degli scenari di decarbonizzazione per la Regione e alla condivisione degli stessi con il comitato Esperti e con le Direzioni Generali regionali.

Inoltre, con riferimento all'implementazione di un sistema condiviso con gli Enti Locali di contabilizzazione e monitoraggio delle azioni di mitigazione e assorbimento, si è provveduto alla definizione e lancio del progetto di Alleanza territoriale per la neutralità carbonica a tutti i Comuni regionali e sono state avviate delle consultazioni per la costruzione di un progetto che vede coinvolti i Comuni di Parma e di Bologna quale esempi da trasferire al territorio del loro Climate City Contract.

Infine, è stato avviato il monitoraggio per la valutazione della coerenza tra la pianificazione di settore e la Strategia di mitigazione e adattamento; nonché lo studio per l'elaborazione di un documento preliminare finalizzato a definire contenuti e governance per il passaggio dalla Strategia di adattamento al Piano.

### **SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE**

#### **1. AREA RIFIUTI E BONIFICA SITI CONTAMINATI, SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI**

##### **1.1 Sviluppo delle politiche regionali inerenti i rifiuti - Attuazione del Piano Regionale di gestione dei Rifiuti e per la Bonifica delle aree inquinate 2022-2027 (PRRB) e della Legge Regionale sull'economia circolare**

Nel 2023, secondo anno di efficacia del Piano Regionale di gestione dei Rifiuti e per la Bonifica delle aree inquinate (PRRB) 2022-2027 approvato con la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 87 del 12 luglio 2022, si rileva un apprezzabile miglioramento delle performances relative agli indicatori di Piano rispetto agli anni precedenti: a fronte di un incremento della produzione di rifiuti urbani (2.860.618 t valore comunque inferiore allo scenario pianificato dal PRRB), si registra una riduzione dei rifiuti indifferenziati (651.823 t) ed un aumento della percentuale di raccolta differenziata che ha raggiunto su scala regionale il 77,2%, e quindi con una crescita del 3,2% rispetto all'anno 2022.

Nel 2023 è stato elaborato il secondo monitoraggio annuale (DGR n. 2149/2023), finalizzato a verificare lo scostamento fra il dato stimato al 31 dicembre 2023 – sulla base del dato reale rilevato al 30 giugno 2023 – e le previsioni di Piano relative agli obiettivi di produzione, di raccolta differenziata e di recupero per i rifiuti urbani, nonché ad aggiornare, di conseguenza, le disposizioni in ordine all'allocazione dei flussi (capitolo 8 della Relazione generale).

In attuazione di quanto previsto dal Piano, dalla normativa di riferimento, ma soprattutto nell'ottica della tracciabilità dei rifiuti e della trasparenza, nonché del coinvolgimento di tutti i soggetti portatori di interessi e, in generale, di tutti i cittadini emiliano-romagnoli, annualmente viene pubblicato - in collaborazione con Arpa - il Report rifiuti che consente di fare il punto sulla gestione dei rifiuti nel nostro territorio, evidenziando gli elementi di forza e gli aspetti prioritari su cui intervenire, in un'ottica di miglioramento continuo del

sistema. Il report 2023, pubblicato a dicembre del medesimo anno, riguarda, infatti, i dati di produzione dei rifiuti urbani dell'anno 2022 e dei rifiuti speciali dell'anno 2021.

Il nuovo PRRB 2022-2027 ha senza dubbio rafforzato le politiche in materia di prevenzione e di sensibilizzazione/comunicazione in tale ambito. Di seguito si riportano alcune delle principali azioni di prevenzione messe in atto ed i relativi risultati:

- Centri del Riuso (Azione 7.1 del programma di prevenzione): con la determinazione dirigenziale n. 26781/2023 sono stati aggiornati gli elenchi regionali dei centri del riuso comunali (n. 28) e non comunali (n. 3) ai sensi della L.R. 16/2015;
- Sottoprodotti (Azione 10.1 del Programma di prevenzione): è proseguito il lavoro del tavolo di coordinamento sui sottoprodotti, la cui composizione è stata ridefinita con la determinazione dirigenziale n. 9752/2023, anche istituendo nuove casistiche; è stata aggiornata, con la determinazione dirigenziale n. 10546/2023, la scheda dei sottoprodotti ceramici (Processo produttivo indicato con il numero 6).
- Alimentari (Azione 6.2 del programma di prevenzione): è continuato il lavoro di mappatura di quelli che sono i rifiuti alimentari a livello regionale per arrivare ad un dimezzamento del loro ancora elevato spreco. In particolare, la Regione Emilia-Romagna co-coordina il sottogruppo Agrifood del Gruppo di Lavoro 4 di ICESP che è la piattaforma italiana dell'economia circolare.

Nel corso del 2023 sono stati impegnati e liquidati in favore di ATERSIR (Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti) euro 5 milioni per l'implementazione annuale del Fondo di incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti previsto dalla L.R. n. 16/2015. Il finanziamento del Fondo ha permesso di porre in essere azioni tese al raggiungimento degli obiettivi del PRRB 2022 – 2027, quali ad esempio la sostituzione dei prodotti in plastica monouso e/o la riduzione di imballaggi in plastica e al miglioramento del servizio di gestione dei rifiuti nei comuni.

La tariffazione puntuale, alla luce dei risultati raggiunti nei Comuni che l'hanno introdotta, è stata confermata come strumento centrale anche nel PRRB 2022 – 2027, trovando quindi una sempre maggiore diffusione nel panorama regionale sino a coinvolgere circa un terzo dei comuni emiliano-romagnoli. A tal fine con la DGR n. 1390/2023 è stato rinnovato il Protocollo d'intesa fra la Regione Emilia-Romagna, CONAI (Consorzio Nazionale Imballaggi), ATERSIR e ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) Emilia-Romagna per il concorso alla realizzazione dell'obiettivo "Ottimizzazione dei servizi di raccolta differenziata nel territorio della Regione Emilia-Romagna, al fine di conseguire incrementi quali-quantitativi della raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio".

In attuazione della Strategia #Plastic-FreER, recepita dal PRRB 2022-27, nel corso del 2023 è stata svolta un'attività di ricognizione delle iniziative poste in essere dalle altre strutture regionali e da ARPAE. Inoltre, sono stati tenuti incontri con le strutture regionali competenti finalizzati a mappare e contenere l'utilizzo di plastica negli approvvigionamenti ed in altre attività gestite direttamente della Regione.

È stato avviato un percorso, con aziende del settore ed i soggetti deputati allo svolgimento del servizio pubblico di gestione dei rifiuti, volto alla raccolta ed al recupero delle capsule di caffè in plastica ed in alluminio.

Inoltre, è stato effettuato il lavoro istruttorio di supporto alla proposta di Legge regionale sulla promozione della vendita di prodotti sfusi e alla spina (Progetto di legge n. 3828/2021).

Nell'anno 2023, in continuazione della precedente consolidata iniziativa "Chi li ha visti?", è stato avviato il percorso finalizzato alla realizzazione della nuova campagna di comunicazione/educazione ambientale in tema di rifiuti ed economia circolare denominata "Se non li rifiuti, li rendi felici".

Nel corso del 2023 sono stati svolti 2 incontri del "Coordinamento permanente end of waste" (27/03/2023 e 21/09/2023), istituito in attuazione delle disposizioni di Piano al fine di promuovere le attività di recupero e al contempo omogeneizzare i procedimenti di autorizzazione tenuto conto della complessità e della interdisciplinarietà delle istruttorie necessarie al riconoscimento della cessazione della qualifica di rifiuto.

Con la determinazione dirigenziale n. 6081/2023 si è, inoltre, proceduto all'aggiornamento dell'allegato B "Elenco gestori" dell'accordo di programma vigente per una migliore gestione dei rifiuti agricoli ai sensi dell'art. 206 del D. Lgs. n. 152/2006 (Bologna).

Il PRRB 2022-2027 promuove la massimizzazione del riciclo dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi e favorisce la creazione di un mercato di inerti riciclati. A tale scopo, con la DGR n. 2203/2023 si è introdotta la funzionalità "Market inerti" all'interno della piattaforma per la raccolta dei dati sulla gestione

dei rifiuti O.R.So. L'impiego di tale funzionalità (Market Inerti) può costituire lo strumento regionale per la determinazione della disponibilità di inerti riciclati da costruzione e demolizione sulla base del quale adeguare (su scala regionale) la pianificazione in materia di attività estrattive.

Per la prima volta nel 2023 è stata completata per tutto il territorio regionale la pianificazione dei rifiuti portuali che integra quella dei rifiuti (PRRB 2022-2027), facendo seguito all'entrata in vigore della Direttiva Europea n. 2019/883/Ue, recepita con il D. Lgs. 197 dell'8 novembre 2021.

In particolare, la Regione Emilia-Romagna ha valutato la coerenza al PRRB 2022 – 2027 del “Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico del Porto di Ravenna” (DGR n. 1790/2023) ed ha espresso l'intesa per:

- Piano dei rifiuti dei porti di Rimini, Cattolica, Riccione e Bellaria (DGR n. 1219/2023);
- Piano dei rifiuti del porto di Cesenatico (DGR n. 1581/2023);
- Piano dei rifiuti dei porti di Porto Garibaldi, Goro e Gorino (DGR n. 1265/2023);
- Piano dei rifiuti del porto di Cervia (DGR n. 2200/2023).

### ***1.2 Attuazione delle misure del commissario delegato per la gestione dell'emergenza derivante dagli eventi alluvionali a partire dal 1° maggio 2023***

Nel maggio 2023 alcuni eventi meteorici eccezionali hanno provocato il verificarsi di fenomeni alluvionali in conseguenza dei quali il Consiglio dei ministri ha dichiarato lo stato d'emergenza per il territorio delle province di Reggio-Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini.

A fronte di tale situazione si è reso necessario assumere provvedimenti straordinari (ordinanze del Presidente della Giunta regionale) per la gestione emergenziale dei rifiuti generati e delle infrastrutture connesse alla gestione dei servizi pubblici ambientali (Servizio idrico integrato e Servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani). La corretta attuazione di tali provvedimenti, anche tramite monitoraggio delle diverse operazioni svolte, ha evitato l'insorgere di azioni elusive e distorsive nell'esercizio delle normali attività di gestione dei rifiuti e delle infrastrutture connesse ai servizi pubblici ambientali.

L'emergenza alluvionale ha causato, tra le altre cose, un'ingente produzione di rifiuti e materiali sedimenti, la cui gestione, in somma urgenza, è stata governata attraverso l'emanazione di progressive ordinanze del Presidente della Giunta Regionale (nn. 66, 67, 73, 78 e 123), poi confermate dall'Ordinanza n. 17/2024 del Commissario straordinario alla ricostruzione.

I dati raccolti attraverso l'applicativo O.R.So., relativamente all'annualità 2023, rilevano i seguenti quantitativi di rifiuti di origine alluvionale (da considerarsi frazioni neutre ai fini del calcolo del computo della percentuale di raccolta differenziata):

- 111.141.422 kg i rifiuti di cui all'alluvione di maggio 2023 (prevalentemente ingombranti);
- 2.629.613 kg, i rifiuti di cui agli eventi meteorici di luglio 2023.

Nel 2023 è stata avviata la ricognizione, consultando i Comuni, che poi ha portato all'individuazione di 400.009 t di materiali raccolti (fanghi, limi e terre) non classificati come rifiuti ancora da utilizzare e di 45.870 t di cumuli di sedimenti classificati come rifiuti.

Inoltre, anche per garantire la continuità dei servizi pubblici ambientali, è stata effettuata la ricognizione delle misure economiche per il ripristino della loro funzionalità. A seguito di tale ricognizione attraverso l'ordinanza n. 6/2023 dal Commissario straordinario alla ricostruzione sono stati stanziati euro 28.326.000,00 per gli interventi del gestore del Servizio idrico integrato e euro 46.177.797,63 per gli interventi per il Servizio di gestione dei rifiuti urbani.

### ***1.3 Attività relativa alla bonifica dei siti contaminati***

In attuazione al Piano Regionale Bonifiche nel corso dell'anno è aumentata la complessa attività di coordinamento e gestione dei 24 Siti Orfani (Assegnati euro 32.206.111,65) a livello procedurale e operativo sul territorio, il cui supporto alle Amministrazioni locali coinvolte si concretizza in circa 80 riunioni e sopralluoghi nell'arco del 2023. Per i 18 siti finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 2, Componente 4, investimento 3.4 (euro 27.158.943,40), è stato inoltre completato l'iter di sottoscrizione degli accordi specifici.

Le attività di campo stanno procedendo su tutti i siti orfani ed al termine dell'anno risultano in linea con le previsioni.



È continuata la gestione dei finanziamenti statali relativi ai siti di interesse nazionale, ed anche il monitoraggio e rendicontazione delle risorse regionali per le aree particolarmente complesse in corso di bonifica, principalmente il sito ex Caffaro di Galliera (BO), per il quale la combinazione delle risorse regionali e PNRR stanno consentendo di prevedere il completo recupero del comparto.

Proseguono le attività di collaborazione con l'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna con i due accordi stipulati per attività di ricerca inerenti alle tecnologie innovative e sostenibili di bonifica e per lo studio delle caratteristiche di qualità delle matrici ambientali sul territorio regionale ed il livello di qualità di background delle matrici ambientali.

#### **1.4 Anagrafe dei siti contaminati**

Nel 2023 è continuato il lavoro di sviluppo e aggiornamento dell'anagrafe regionale dei siti contaminati (ex art. 251 del D.Lgs. 152/2006), sia in riferimento agli strumenti di gestione dell'anagrafe regionale sia in termini di attività di supporto ad ARPAE e Amministrazioni Comunali per il regolare popolamento dei dati. È stata completata l'analisi dei procedimenti più risalenti ai sensi della precedente normativa ed in capo alle Amministrazioni Comunali, verso i quali proseguono le attività volte alla risoluzione dei problemi generanti ritardi sul territorio.

#### **1.5 Piano di azione ambientale per lo sviluppo sostenibile**

Nel 2023 è proseguita l'attività di gestione ed erogazione dei finanziamenti approvati nel corso degli anni precedenti e, in relazione alle emergenze ambientali rilevate, nonché dall'ascolto delle necessità e urgenze ambientali avanzate dagli stakeholder, cittadini e società civile, sono state definite azioni e linee d'intervento tese ad uno sviluppo sociale ed economico sostenibile.

Tra le azioni avviate e attualmente in corso, vi sono:

*a) Bando Incentivi alle imprese per la rimozione e smaltimento di manufatti contenenti cemento-amianto.*

Nel corso del 2023 è stato confermato l'impegno della Regione nel sostenere gli interventi di rimozione e smaltimento dell'amianto da edifici di proprietà pubblica e privata e nell'incentivare le imprese che operano sul territorio regionale a migliorare le condizioni ambientali dei propri luoghi di lavoro provvedendo alla rimozione e allo smaltimento dei manufatti in cemento-amianto, a tutela della salute dei lavoratori e degli utenti. Tale impegno è rappresentato principalmente dall'attuazione di due distinti programmi di finanziamento che riguardano:

- la misura relativa alla bonifica dall'amianto in edifici scolastici e ospedalieri, finanziati nell'ambito del PSC MASE EX PO "AMBIENTE" FSC 2014-2020, per l'importo complessivo di euro 8.605.543,64;
- la misura, approvata con la DGR n. 1841/2023, diretta alle imprese presenti sul territorio regionale con lo scopo di promuovere la realizzazione di interventi di bonifica amianto da immobili sede di lavoro per il personale addetto alle attività produttive, terziarie e commerciali. Le risorse messe a disposizione per l'attuazione di tale azione sono pari a euro 4 milioni. Al bando, attualmente in corso di gestione, hanno partecipato 319 imprese alla fase di prenotazione on line del contributo e 121 sono state invitate a partecipare alla fase di completamento della domanda.

*b) Azioni per il miglioramento della qualità dell'aria:*

- "Bando per la sostituzione di impianti inquinanti per il riscaldamento civile a biomassa destinato ai cittadini residenti nei Comuni della regione Emilia-Romagna, appartenenti alle zone IT0892 (pianura ovest), IT0893 (pianura est), IT0890 (agglomerato)", finalizzato alla sostituzione dei generatori di calore a biomassa legnosa, di potenza inferiore ai 35 kW. La prima edizione del bando, approvata con la DGR n. 1333/2021, è stata avviata nel 2021 e chiusa a maggio 2023 in quanto i fondi messi a disposizione, pari a euro 11.500.000, sono terminati. Le richieste di finanziamento ricevute sono state 2459 e quelle liquidate 2364. Con la DGR n. 2204/2023 è stata approvata la seconda edizione del bando in oggetto, che prevede lo stanziamento di ulteriori fondi pari a euro 10.139.000,00.

#### **1.6 Contributi a favore dei cittadini colpiti dagli eventi alluvionali del maggio 2023**

Per far fronte alle gravi conseguenze provocate dall'alluvione di maggio 2023 la Regione Emilia-Romagna ha emanato il bando per l'erogazione di contributi a favore dei cittadini per la sostituzione o riparazione di

autoveicoli, ciclomotori e motocicli danneggiati o resi inservibili dopo gli eventi alluvionali (DGR n. 1842/2023).

Le risorse messe a disposizione per l'attuazione del bando provengono dalla raccolta fondi realizzata dalla Regione "Un aiuto per l'Emilia-Romagna" subito dopo la seconda alluvione del 16-17 maggio. Sul totale raccolto, euro 27 milioni sono stati destinati a questa azione.

Si tratta di una misura di aiuto alle persone colpite dall'alluvione nella vita di tutti i giorni, come gli spostamenti quotidiani, una risposta ad una necessità reale ovvero la sostituzione o la riparazione del mezzo di trasporto, il cui rimborso non è coperto dallo Stato.

Al 31 dicembre 2023 sono stati concessi euro 1.178.269,56 per il sostegno alla sostituzione o riparazione di 853 veicoli danneggiati, a fronte di 5239 richieste di contributo pervenute.

### **1.7 Gestione del Servizio Idrico Integrato e Servizio Gestione Rifiuti Urbani e programmazione dei finanziamenti**

La Regione, anche per il tramite dell'Osservatorio regionale dei servizi pubblici, ha svolto le proprie attività di monitoraggio del Servizio idrico integrato e del Servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani attraverso la raccolta, elaborazione e diffusione di dati statistici e conoscitivi. In particolare, sono state effettuate le rilevazioni annuali delle tariffe idriche e dei rifiuti solidi urbani e predisposti i rapporti annuali sul Servizio idrico integrato e sul Servizio di gestione integrata dei rifiuti solidi urbani evidenziando le principali caratteristiche dei servizi sul territorio regionale, i costi del servizio e le tariffe all'utenza relativi alle diverse gestioni.

Inoltre, la Regione ha continuato anche nel 2023 ad implementare un unico sistema informativo a livello regionale delle reti e degli impianti del Servizio idrico integrato, definendone le relative modalità di caricamento ed aggiornamento. Il sistema informativo implementato dai gestori risulta uno strumento utile per il monitoraggio delle infrastrutture idriche presenti sul territorio regionale.

È continuata anche nel 2023 l'attività di monitoraggio e gestione dei finanziamenti previsti nel settore dell'acqua e dei rifiuti. Sono stati monitorati gli interventi ammessi a finanziamento a favore dei Gestori dei Servizi Idrici, contributi sia per il settore depurativo/fognario che acquedottistico.

Attraverso l'Accordo di Programma e il successivo Atto integrativo fra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Regione Emilia-Romagna e ATERSIR "Per la realizzazione di interventi di miglioramento del Servizio Idrico Integrato" sono stati finanziati di n. 98 interventi complessivi per un valore di euro 34.638.264,60 di cui euro 20 milioni di risorse FSC 2014/2020 e la restante quota a carico della tariffa del Servizio Idrico Integrato per la riduzione del livello di perdite idriche oltre al miglioramento delle acque destinate al consumo umano. La Regione segue per questi interventi il monitoraggio dello stato di avanzamento attraverso il portale Kronos del MASE e fa parte del Comitato di Indirizzo e Controllo dell'Accordo per tutte le attività di rimodulazione e modifica degli interventi stessi.

Nel corso del 2023 sono stati candidati nell'ambito del "Fondo destinato ad interventi di ripristino delle opere di collettamento o depurazione delle acque, nonché di impianti di monitoraggio delle acque, in casi di urgenza correlati ad eventi calamitosi, ex art. 1, comma 513, della Legge 20 dicembre 2021, n. 234 "Bilancio di previsione dello stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024" del MASE n. 4 progetti per euro 4.088.142 e con Decreto Direttoriale n. 267 del 17.07.2023 concernente l'approvazione degli interventi ammissibili a finanziamento è risultato finanziato n. 1 intervento per euro 250.000,00.

Nell'ambito dell'Investimento 4.4 "Investimenti in fognatura e depurazione", Missione 2, Componente 4 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con decreto ministeriale n. 262 del 9 agosto 2023 sono risultate ammesse a finanziamento tutte le 10 proposte progettuali classificate in priorità 1 dalla Regione per un totale di euro 33.829.409,78. Tali interventi, non essendo la Regione Emilia-Romagna interessata direttamente da procedure d'infrazione comunitarie, sono tesi a garantire il mantenimento della conformità ai requisiti della Direttiva 91/271/CEE. Inoltre, sono stati individuati ulteriori interventi per la messa a norma rispetto ai requisiti della Direttiva 91/271/CEE in agglomerati /aree sensibili (art.5.4) oggetto di contenzioso comunitario essendo tali agglomerati afferenti all'Area sensibile "Adriatico Nord-Occidentale dalla foce dell'Adige al confine meridionale del comune di Pesaro" oggetto di contenzioso comunitario (Causa C 668/2019).

Nell'ambito dell'Investimento 4.2 "Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti", Missione 2, Componente 4, Misura 4 del Piano Nazionale di

Ripresa e Resilienza (PNRR) è stato finanziato un intervento per il territorio di Parma dal costo totale di euro 19.497.000,00 con una richiesta di finanziamento pari a euro 10.687.000,00. Nel corso del 2023 è stato sottoscritto l'atto d'obbligo per la realizzazione dell'intervento da parte di ATERSIR, del Gestore e del MIT ed è stato garantito il rispetto del target M2C4-30 che prevede entro il 30 settembre 2023 l'avvenuta notifica dell'aggiudicazione degli appalti pubblici per la realizzazione dell'intervento.

Nell'ambito dei rifiuti per la linea dell'Investimento 1.1 "Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti" suddivisa in 3 linee di finanziamento la Regione ha supportato lo sviluppo della proposta progettuale presentata da ATERSIR. Per la linea di intervento A "Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani" con il decreto n. 254 del 07 agosto 2023 del MASE è stata aggiornata la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento che risultano n. 59 progetti per un totale di euro 30.998.582,62. Per la Linea d'Intervento B "Ammodernamento e realizzazione di nuovi impianti di trattamento" è stato finanziato n. 1 progetto per euro 12.394.521,00 e per questo l'atto d'obbligo e convenzione sono stati sottoscritti nel 2023 rispettando le scadenze del PNRR. Per la Linea d'Intervento C "Ammodernamento e realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di PAD, fanghi di acque reflue e rifiuti di pelletteria e tessili" sono stati finanziati n. 6 progetti per un totale di euro 29.760.189,16. I progetti in essere per questa linea sono 5 di cui 4 in esecuzione ed 1 concluso.

Inoltre, si segnala che nel corso del 2023 ATERSIR col supporto della Regione ha candidato, nell'ambito del Piano Nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza del settore idrico finalizzato alla programmazione di interventi nel settore dell'approvvigionamento idrico, compresa la realizzazione di nuovi serbatoi per l'accumulo e la regolazione di risorsa idrica e relativi alle reti idriche di distribuzione, n. 35 interventi per un valore complessivo pari a euro 246.536.316,57. Gli interventi sono finalizzati principalmente alla prevenzione del fenomeno della siccità, al potenziamento e all'adeguamento delle infrastrutture idriche, anche per aumentare la resilienza dei sistemi idrici ai cambiamenti climatici e ridurre le perdite.

## **2 AREA QUALITÀ DELL'ARIA E AGENTI FISICI**

### **2.1 Miglioramento della qualità dell'aria**

Nel 2023 la Regione Emilia-Romagna ha proseguito il percorso di elaborazione del nuovo Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030), secondo quanto stabilito dalle norme di pianificazione settoriale (titoli I e II della parte II del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 - Norme in materia ambientale- relativa alla Valutazione Ambientale Strategica; Legge regionale 18 luglio 2017, n. 16, art. 34).

In data 10/01/2023 si è tenuto l'ultimo focus tematico sul tema "Bacino Padano e aspetti sanitari", durante il quale, come negli incontri precedenti svoltisi negli ultimi mesi del 2022, è stata prevista un'ampia sezione di presentazione delle linee strategiche del PAIR 2030 e di approfondimenti tematici da parte di esperti nei vari settori.

La fase di elaborazione dei documenti costitutivi del piano ha previsto anche, dato il carattere interdisciplinare dello stesso, incontri intersettoriali e interdirezionali, con rappresentanti delle direzioni e delle aree competenti nei principali settori (trasporti, attività produttive, energia, verde urbano, agricoltura, edilizia, urbanistica e sanità) a supporto dell'individuazione delle azioni per il miglioramento della qualità dell'aria e del loro monitoraggio. Tale fase si è quindi conclusa con l'adozione della proposta di piano, comprensiva di tutti gli elaborati, con la DGR n. 527/2023.

La proposta di piano è stata poi sottoposta alla fase di consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico, prevista dagli articoli 13, commi 5, 5 bis, 6 e 14 del D. Lgs. 152/2006. Gli elaborati sono stati messi a disposizione degli interessati che, entro il termine di 45 giorni dalla pubblicazione dell'avviso sul BURERT n. 106 del 20 aprile 2023, hanno presentato proprie osservazioni in forma scritta, in formato elettronico, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

L'autorità competente alla VAS, in collaborazione con l'autorità procedente, ha acquisito e valutato tutta la documentazione presentata, nonché le osservazioni, obiezioni e suggerimenti inoltrati ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. 152/2006, ed ha espresso il proprio parere motivato.

A seguito del ricevimento delle osservazioni, del parere motivato sulla VAS da parte dell'autorità competente e degli esiti di ulteriori incontri con gli stakeholder organizzati nella fase di presentazione delle osservazioni, con DGR n. 2005 del 20/11/2023 la Regione ha adottato la proposta all'Assemblea legislativa di decisione sulle osservazioni pervenute e approvazione del PAIR 2030, nella quale sono state riportate le modifiche

apportate ai documenti di piano conseguenti all'accoglimento delle osservazioni e alle indicazioni del parere motivato di VAS.

Nel corso del 2023 la Regione ha collaborato alla predisposizione, da parte di ARPAE, del report quinquennale sulla qualità dell'aria in Emilia-Romagna, con riferimento al periodo 2018-2022 (<https://www.arpae.it/it/notizie/aria-in-emilia-romagna-on-line-il-report-quinquennale>).

Nel 2023 la Regione ha proseguito nell'attuazione delle azioni del vigente Piano Aria Integrato Regionale PAIR2020 e del piano di misure straordinarie, sia strutturali che emergenziali, per la tutela della qualità dell'aria approvate nel corso del 2021. Il piano straordinario è stato sostenuto da una serie di iniziative di incentivazione, tramite risorse dedicate e destinate alla qualità dell'aria e alla riduzione delle emissioni, che hanno riguardato soprattutto i comuni di pianura.

A queste si è aggiunto, entrando in piena operatività dal 1/1/2023, il progetto di bacino padano Move-In, già attuato dalla Regione Lombardia e dalla Regione Piemonte nel quadro delle rispettive discipline regionali per il miglioramento della qualità dell'aria, con il quale sono promosse, mediante specifici servizi, modalità innovative per la limitazione dei veicoli attraverso il monitoraggio delle percorrenze, tenendo conto dell'uso effettivo del veicolo e dello stile di guida adottato.

Il servizio, ad adesione volontaria, è messo a disposizione dei cittadini come alternativa alle limitazioni del traffico nei centri abitati in determinati giorni e fasce orarie; nel corso dell'anno quindi il servizio è stato esteso anche ai veicoli diesel Euro 4 nei comuni cosiddetti di pianura (comuni delle zone pianura Est e Ovest aventi popolazione inferiore a 30000 abitanti), parallelamente all'entrata in vigore in queste zone della limitazione per i veicoli diesel Euro 4 (prevista dal 01/10/2023).

Nel 2023 sono proseguite inoltre le attività legate all'accreditamento di tutti gli operatori telematici per la fornitura delle black box che avevano partecipato alla manifestazione di interesse.

Sempre a livello di bacino padano, nel 2023 la Regione ha continuato a partecipare attivamente ai tavoli tecnici di attuazione del "Nuovo Accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel Bacino Padano", sottoscritto nel 2017 con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le altre Regioni del bacino padano, Lombardia, Piemonte e Veneto, anche ai fini dell'aggiornamento dello stesso e della condivisione di proposte di azioni da inserire nell'aggiornamento del Protocollo d'intesa sottoscritto nel 2019 a Torino dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, ministeri, regioni e province autonome.

Nell'ambito del tavolo di bacino padano, la Regione ha partecipato a incontri di confronto sulla predisposizione di un nuovo "Protocollo di Intesa per la promozione di azioni e di iniziative finalizzate alla riduzione delle emissioni degli impianti termici alimentati a biomasse di origine agricola e forestale" tra Mase e l'associazione italiana energie agroforestali (Aiel), avente l'obiettivo di promuovere l'adozione di azioni e iniziative per la riduzione delle emissioni, in particolare di materiale particolato e di Benzo(a)pirene, degli impianti termici civili alimentati a biomasse di origine agricola e forestale.

L'attività dell'area Qualità dell'aria e agenti fisici ha visto anche il supporto tecnico alla approvazione di Bandi di concessione contributi per la realizzazione di interventi volti al risanamento della qualità dell'aria con risorse dedicate dal MASE (Decreto direttoriale n. 412/2020 e s.m.i.) al bacino padano nei settori delle biomasse, trasporti e mobilità sostenibile, zootecnia sostenibile, ecc. (DGR 2204 del 18/12/2023 2° bando stufe a biomassa, DGR 1411 del 07/08/2023 bici a pedalata assistita e cargo bike, approvazione da parte del MASE del progetto per la piantagione di alberi in aree prossime alle infrastrutture di trasporto nelle zone di pianura e agglomerato di Bologna - Prot. 05/12/2023.1217828.E).

Con nota Prot. 23/05/2023.0503801.U la Regione ha trasmesso al MASE l'aggiornamento al 30/4/2023 della ricognizione sulle misure attuate con il piano di qualità dell'aria prima e dopo il 2018, sia per rispondere all'istruttoria della Corte dei Conti sulla verifica della gestione delle risorse del programma di finanziamento del D.D. 412/2020, che ai fini dell'interlocuzione col livello europeo nell'ambito della procedura di infrazione sul PM10.

Nel 2023 sono continuate le attività sul progetto "Aria e Salute" (DGR 494 del 4/4/2022) che ha l'obiettivo di realizzare un atlante territoriale dei dati di qualità dell'aria e degli esiti di salute, in grado di fornire un quadro trasparente e aggiornato sulle relazioni tra questi aspetti, ricercando inoltre elementi innovativi rispetto alle conoscenze già acquisite al fine di creare le basi per avviare un programma di sorveglianza dell'impatto sanitario dell'inquinamento atmosferico, fondato sull'utilizzo di indicatori ambientali e sanitari affidabili e standardizzati, da poter utilizzare per promuovere lo sviluppo di politiche di prevenzione.

Nel 2023 è proseguita l'attività della Regione e di ARPAE, per le parti di rispettiva competenza, per l'adattamento delle modalità di trasmissione dei dati sulla qualità dell'aria e sulle misure di risanamento, ai fini della comunicazione periodica alla Commissione europea (D. Lgs. 155/2010 art. 19), al nuovo formato previsto dalla Decisione 2011/850/UE "Implementing Provisions on Reporting" (IPR). La trasmissione delle informazioni è stata completata secondo le tempistiche stabilite dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

Nel 2023 la Regione ha partecipato al tavolo di confronto interistituzionale con MASE e ISPRA per fornire il contributo alle osservazioni poste dal Ministero alla proposta di nuova Direttiva inerente alla qualità dell'aria, in vista delle attività per il negoziato in sede comunitaria, precedenti all'approvazione finale.

Si richiama lo stato di avanzamento delle procedure di infrazione al diritto comunitario in questa materia.

La Corte di Giustizia dell'Unione Europea, con sentenza del 10 novembre 2020, adottata ai sensi dell'articolo 258 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE), ha condannato lo Stato italiano per l'inadempimento degli obblighi imposti: dall'articolo 13 e l'Allegato XI della Direttiva 2008/50/CE, per avere superato, nelle zone interessate dal ricorso, in maniera sistematica e continuativa, dal 2008 al 2017, i valori limite giornaliero e annuale fissati per il PM10, superamento che è tuttora in corso; dall'articolo 23 e Allegato XV della Direttiva 2008/50/CE per non avere adottato misure appropriate affinché il periodo di superamento dei valori limite fosse il più breve tempo possibile.

L'Emilia-Romagna è coinvolta nella procedura per il superamento del solo valore limite giornaliero di PM10 in due zone: zona Pianura Ovest (IT0892) e zona Pianura Est (IT0893). Tali zone interessano un totale 195 Comuni.

La sentenza della Corte di Giustizia del 10 novembre 2020 determina l'obbligo per lo Stato di adottare i provvedimenti necessari a darle esecuzione (cfr. articolo 260, comma 1, TFUE) che, nel caso in esame, si sostanziano, in sintesi, in provvedimenti che conducano al rispetto del valore limite giornaliero di PM10 previsto dalla Direttiva.

Nel 2023, in risposta ai rilievi posti dalla Direzione generale Ambiente della Commissione europea, si è svolto, su convocazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, un incontro preparatorio, tenutosi nei giorni 21 e 22 giugno 2023, volto a definire la posizione italiana da assumere a fronte delle contestazioni avanzate dalla Commissione europea. Nell'ambito della successiva riunione "pacchetto", convocata in data 14/07/2023 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri d'intesa con la Rappresentanza permanente d'Italia presso l'Unione europea, su richiesta della Direzione Generale Ambiente della Commissione europea, è stata presentata alla Commissione la situazione relativa alla qualità dell'aria nei territori sottoposti a procedura di infrazione e dei fondi destinati ad interventi direttamente o indirettamente volti alla riduzione delle concentrazioni di inquinanti. Sono inoltre state definite le informazioni sulle misure adottate e sui dati relativi alla qualità dell'aria da fornire come contributi regionali alla risposta delle autorità italiane alla Commissione europea, trasmesse, per quanto attiene alla Regione Emilia-Romagna, con note prot. 0688043 del 13/07/2023 e prot. 0779215 del 02/08/2023.

La Regione ha partecipato, nell'ambito degli incontri della Conferenza Stato-Regioni, alla consultazione ed alla formulazione di osservazioni sul DL n. 69 del 13/06/2023 (cosiddetto "Salva infrazioni"), in merito agli articoli riguardanti le norme sugli abbruciamenti e la velocità in autostrada.

Anche in merito al DL n.121 del 12/09/2023 ("Misure urgenti in materia di pianificazione della qualità dell'aria e limitazioni della circolazione stradale"), la Regione si è espressa a seguito di confronto con le altre regioni del bacino padano, formulando osservazioni inviate con atto Prot. 28/09/2023.0992591 in particolare riguardo all'aggiornamento dei piani aria e alle limitazioni per i veicoli diesel euro 5.

Nell'ambito del Progetto LIFE integrato "PREPAIR" (Po Regions Engaged to Policies of AIR), la Regione Emilia-Romagna, quale capofila del Progetto, nel 2023 ha continuato a realizzare la gestione tecnica ed amministrativo-finanziaria del progetto in particolare sono state implementate le attività tecniche relative alle azioni C 9.3, C14 e C15 ed è stata predisposta e approvata la richiesta di proroga dei termini del progetto. Il 1° giugno si è svolta a Milano la conferenza finale del pillar Biomasse nel quale sono stati presentati tutti i risultati ottenuti all'interno del pilastro tematico.

Il 6 giugno la Regione Emilia-Romagna ha ospitato un evento di Networking e di confronto tra il progetto LIFE PREPAIR e LIFE CLEAN AIR; durante questo incontro è stato presentato il progetto PREPAIR in termini di obiettivi, modalità di implementazione delle azioni e risultati ottenuti nell'ambito di ciascun pillar tematico.

Il 12 ottobre a Trieste si è svolto il workshop dal titolo: “Efficienza Energetica: idee e opportunità per l’industria in ambito regionale”, evento in cui la Regione Emilia-Romagna, ha presentato gli obiettivi e le attività realizzate all’interno dell’azione C15 di cui è responsabile.

Il 7 novembre 2022 a Rimini, nell’ambito della Fiera “Ecomondo” la Regione Emilia-Romagna ha condotto un incontro di educazione ambientale con gli alunni di una scuola primaria di Rimini, durante il quale è stato presentato il progetto LIFE IP PREPAIR ed è stato aperto un dibattito, con i ragazzini, sulle tematiche della qualità. A seguire è stato organizzato un laboratorio, che ha permesso ai bambini di coinvolgere, in questo momento ludico-educativo e divulgativo, anche i visitatori della fiera.

Il 7 e 8 novembre 2023 a Rimini, nell’ambito della Fiera “Ecomondo” si sono svolti gli Stati Generali della Green Economy che, tra l’altro, hanno ospitato la Conferenza Nazionale sulla Qualità dell’Aria Sfide e prospettive alla luce delle esperienze nel Bacino Padano, organizzata dalla Regione Emilia-Romagna nell’ambito del progetto LIFE Integrato PREPAIR. La conferenza è stata l’occasione per discutere, insieme con i rappresentanti della Commissione Europea, del Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica e le altre regioni del Bacino Padano, le sfide e le prospettive a livello europeo e nazionale in tema di qualità dell’aria, anche alla luce della proposta di nuova Direttiva europea.

Il 14 e 15 dicembre a Milano si è svolto il XIV meeting di progetto, che ha fornito l’occasione per fare il punto sull’avanzamento delle azioni portate avanti dai partner di progetto e programmare le attività ad un anno dalla conclusione prevista.

Nel corso del 2023 la Regione ha continuato a prendere parte alla “Iniziativa delle Regioni per la Qualità dell’Aria” (AIR), costituitasi nel 2011, cui partecipano le Regioni europee di Baden-Wurtemberg, Catalunya, Emilia-Romagna, Greater London, Assia, Madrid, Lombardia, North Rhine-Westphalia, Piemonte, Randstad, Steiermark, Veneto and Vlaanderen, finalizzata a scambiare buone pratiche ed a contribuire al processo di consultazione in materia di politiche e strategie per la qualità dell’aria della Commissione Europea.

L’impegno dei partner della Rete AIR è stato rinnovato infatti nel 2022, con la sottoscrizione di un nuovo Memorandum of Understanding (approvato dalla Regione Emilia-Romagna con DGR n. 1267 del 25/7/2022) da parte delle regioni Catalunya, Comunidad de Madrid, Dutch provinces, Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte, Steiermark e Veneto. Sempre nel corso del 2022 è stato prodotto dai partner della rete AIR un Position Paper avente ad oggetto la proposta di revisione delle direttive europee per la qualità dell’aria, nel quale viene invocata la necessità di maggiore supporto da parte della Commissione Europea e degli Stati membri nel raggiungimento dei limiti e valori obiettivo indicati nella proposta stessa. Il Memorandum of Understanding ed il Position Paper sono stati inviati ai Commissari Europei nell’ottobre 2022 e successivamente, nel febbraio 2023, presentati alla Stakeholder Consultation della Commissione ENVE del Comitato Europeo delle Regioni.

Nel corso del 2023 ha preso avvio la realizzazione del progetto di gemella digitale per la qualità dell’aria - “VERA”. Il progetto VERA prevede la realizzazione di un gemello digitale (digital twin), uno strumento in grado di simulare e prevedere le risposte del sistema territoriale e ambientale alle politiche regionali, supportando quindi l’assunzione delle decisioni necessarie al miglioramento della qualità dell’aria, alla decarbonizzazione e al contrasto e mitigazione dei cambiamenti climatici, integrando tra loro i diversi modelli meteorologici, climatici, di qualità dell’aria, della mobilità, i dati territoriali e ampliando il complesso delle informazioni già disponibili con i dati forniti dai sistemi di osservazione della terra dal cielo e dallo spazio, dalla piattaforma big data regionale e da altre basi dati nella disponibilità presente o futura della Regione. Il progetto si innesta nelle politiche regionali di tutela del territorio, di sostenibilità e di contrasto all’inquinamento atmosferico e al cambiamento climatico, convergendo nella sfida di sostenere la trasformazione innovativa, intelligente e sostenibile del sistema regionale, in coerenza con il Piano Aria Integrato Regionale-PAIR 2030, con le azioni strategiche definite nel Patto per il Lavoro e Clima, con l’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile della Regione Emilia-Romagna e con la Sfida 1 ‘Dati per il territorio’ dell’Agenda Digitale dell’Emilia-Romagna (ADER) 2020-25 “Data Valley Bene Comune”.

Con la DGR n. 1004 del 19/06/2023 è stato attribuito alla Direzione generale Cura del territorio e dell’ambiente il compito di elaborare ed attuare il progetto operativo della gemella digitale per la qualità dell’aria-VERA, progetto finanziato con fondi PR FESR 2021-2027 (DGR n. 662 del 27/04/2023 e n. 553 del 04/04/2024). Nel mese di novembre 2023 si sono svolti i primi incontri del gruppo di lavoro e dei relativi sottogruppi tematici per l’avvio delle attività operative. Il 7 dicembre si è invece tenuto l’evento di kick-off

pubblico del progetto, organizzato in collaborazione con IFAB-International Foundation Big Data and Artificial Intelligence for Human Development, preceduto da un workshop tecnico ad invito che ha visto la partecipazione di relatori esteri impegnati in progetti di digital twin a scala locale, regionale, nazionale e globale (progetto DestinE-ECMWF; progetto Cyber Italy-ESA; progetto GLORI-ARPAE/DWD; digital twin di Tallinn-Estonia e di Herrenberg-Germania).

## **2.2 Regolamentazione delle emissioni in atmosfera**

Nel 2023 è proseguita l'attività, prevista sia dal PAIR 2020 che dal PAIRr 2030, di revisione dei Criteri per il rilascio dell'autorizzazione agli impianti con emissioni in atmosfera ex art 269 del D. Lgs. 152/2006, in coordinamento con ARPAE ed in coerenza con i lavori del gruppo di coordinamento "emissioni in atmosfera" istituito presso il Ministero dell'Ambiente. Questa attività ricomprende anche la revisione delle "autorizzazioni di carattere generale" ex art 272 del D. Lgs. 152/2006 per le piccole attività. Per entrambe le attività sono state prodotte proposte tecniche di aggiornamento. Si sono inoltre conclusi i lavori per l'elaborazione del monitoraggio dell'Accordo di contenimento delle emissioni del distretto ceramico di Modena e Reggio-Emilia, con l'approvazione della DGR 145/2023 "Approvazione del documento di monitoraggio dell'Accordo territoriale volontario per il contenimento delle emissioni nel distretto ceramico di Modena e Reggio Emilia.

Nell'ambito delle attività di revisione e aggiornamento del Bref "Ceramic Manufacturing Industry", il documento di riferimento europeo per le migliori tecniche disponibili (BAT) delle aziende ceramiche, si è tenuta il 2 e 3 ottobre 2023 la site visit della Commissione europea presso alcuni impianti in Regione Emilia-Romagna.

## **2.3 Inquinamento da agenti fisici. Riduzione dell'inquinamento acustico**

In attuazione della Legge n. 447/1995 e dei suoi decreti attuativi, è proseguita l'istruttoria del secondo stralcio dei Piani di Contenimento ed Abbattimento del Rumore (PCAR) dei gestori delle principali infrastrutture lineari. L'istruttoria riguardante alcuni gestori non si è ancora conclusa per la mancata convocazione dei tavoli da parte del MASE. Si è continuato a monitorare la realizzazione degli interventi programmati nel secondo e ultimo stralcio del PCAR di Autostrade per l'Italia. Inoltre, è iniziata l'attività di popolamento del Catasto digitale dei PCAR, attraverso la georeferenziazione massiva dei piani originali, degli eventuali aggiornamenti successivi, e, laddove presenti, dei progetti presentati agli EELL, allo scopo di monitorare efficacemente l'attuazione degli interventi previsti dai singoli PCAR, così come previsto dall'art. 6 del decreto 29 novembre 2000.

Sul fronte dei Tecnici Competenti in Acustica (TCA), la Regione ha continuato a gestire, nel corso del 2023, le istruttorie di valutazione dei titoli necessari per il riconoscimento abilitativo in seno alla Commissione Tecnica di Valutazione. Inoltre, è proseguita l'attività di popolamento dell'elenco nazionale dei nuovi TCA, formatisi dopo l'entrata in vigore del d.lgs. n. 42/2017, nonché di popolamento dei corsi di formazione per TCA e dei corsi di aggiornamento obbligatori previsti dalla legge. Poiché il MASE ha deciso di mantenere in capo alle Regioni il registro degli aggiornamenti professionali dei TCA, è continuato il progetto di gestione individuale di caricamento e monitoraggio delle ore di aggiornamento professionale, attraverso un portale ad accesso accreditato. Il Presidio regionale competente ha anche continuato ad ottemperare al disposto dell'allegato 2, parte B, punto 2 del d.lgs. n. 42/2017, partecipando alle Commissioni d'esame dei corsi di formazione per TCA.

Nello scorso del 2023, è proseguito lo sviluppo delle attività per l'introduzione della modulistica in Accesso Unitario relativa alle istanze telematiche riguardanti le attività rumorose temporanee, ai sensi della DGR 1197/2020.

Per quanto riguarda il rumore generato dall'attività dell'aeroporto di Bologna, nel corso del 2023, è continuata l'attività di monitoraggio degli effetti ambientali del traffico aereo. A seguito della presentazione in sede di Commissione antirumore dello studio commissionato dall'Aeroporto di Bologna Spa ad ENAV, per valutare la fattibilità progettuale di modificare la quota di inizio virata dei traffici aerei che decollano da pista 12 e per misurare le performance aeroportuali nello scenario operativo che prevede l'utilizzo delle opposte direzioni di pista, è entrata in vigore l'ordinanza ENAC n. 5/2023 del 19 giugno 2023 che ha modificato i criteri di utilizzo delle piste, riducendo il numero di sorvoli in orario notturno dell'abitato di Bologna. Il 07 settembre 2023 è, inoltre, entrata in vigore la nuova procedura antirumore, che prevede la modifica della procedura di

decollo iniziale RWY12, direzione Navile, da 800 a 520 piedi. La Regione ha partecipato anche ad uno degli organismi appositamente costituiti per la gestione del rumore aeroportuale e cioè alle sedute della Commissione aeroportuale del 27/01/2023, 07/03/2023 e 17/10/2023.

Inoltre, per quanto riguarda l'Imposta Regionale sulle Emissioni Sonore degli Aeromobili (IRESA), introdotta con legge regionale n. 15/2012 e destinata ad attenuare gli effetti dell'esercizio aeroportuale sulla popolazione interessata, nel 2023 il gettito, al netto degli oneri di gestione, è stato di euro 2.058.884,94, ripartito tra i due Comuni, secondo le percentuali fissate dalla DGR n. 929/2021: euro 1.688.285,65 al Comune di Bologna e euro 370.599,29 al Comune di Calderara di Reno, assegnati con DGR n. 953 del 12/06/2023.

Sul versante della normativa europea, anche nel corso del 2023 si è dato luogo alle attività di gestione degli adempimenti disposti dal d.lgs. n. 194/2005, in attuazione dalla direttiva 2002/49/CE relativa alle Mappe degli Agglomerati e degli Assi stradali principali in ambito regionale; nonché delle zone silenziose in aperta campagna, al fine di garantire elevate e adeguate forme di tutela dall'inquinamento acustico ambientale, prevenire o ridurre gli effetti nocivi dell'esposizione al rumore ambientale ed assicurare alla popolazione adeguata tutela della salute.

#### **2.4 Riduzione dell'inquinamento elettromagnetico**

L'art. 8, comma 1, lett. d), della Legge quadro n. 36/2001 demanda alla Regione la realizzazione e la gestione, in coordinamento con il Catasto Nazionale, di un omologo Catasto Regionale, accessibile anche al pubblico, al fine di rilevare i livelli di campo presenti nel territorio regionale. I due catasti si riferiscono sia alle basse frequenze (elettrodotti), sia alle alte frequenze (impianti di radiotelecomunicazioni). Nel corso del 2023 l'attività si è sostanziata nel prosieguo dell'implementazione delle sezioni del Catasto Regionale dedicate agli impianti radiotelevisivi. Attualmente il Catasto Regionale è disponibile in esposizione pubblica sul portale ambiente al seguente indirizzo: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/aria-rumore-elettrosmog/temi/inquinamento-elettromagnetico/iniziative-particolari/catasto-regionale-dei-campi-elettromagnetici-in-emilia-romagna>, e risulta completo per quanto riguarda gli impianti della telefonia mobile e le reti e impianti afferenti la trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica della Regione, che rappresentano la stragrande maggioranza degli impianti, mentre è in corso la revisione delle sezioni relative agli impianti radiotelevisivi.

Riguardo la predisposizione degli strumenti operativi per le valutazioni degli impianti CEM, è stato portato avanti il coordinamento del progetto che ha previsto da un lato la creazione di un portale webgis, gestito da ARPAE, al fine di effettuare le valutazioni sull'edificato esistente, necessario per avere una base conoscitiva comune in formato shp che consenta l'analisi tridimensionale immediata.

In tema di tutela dall'inquinamento elettromagnetico nel corso del 2023 la Regione ha, inoltre, partecipato al "Quarto Programma CEM di contributi per esigenze di tutela ambientale connesse alla minimizzazione dell'intensità e degli effetti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici" ed ha approvato con DGR n. 1321 del 31/07/2023 il progetto denominato "Seconda implementazione della Rete di monitoraggio per il controllo dei campi elettromagnetici" consistente nel completamento e rinnovo della specifica strumentazione tecnica in dotazione ad ARPAE. Il progetto è stato poi ammesso al contributo con nota del MASE prot. n. 1071704 del 26/10/2023. Tali progetti si inseriscono nella scia del primo Programma CEM denominato "Rete di monitoraggio per il controllo dei campi elettromagnetici", con un progetto, approvato con D.G.R. n. 2368/2016 e ammesso a contributo ministeriale, che ha determinato una prima innovazione della suddetta rete nell'ambito del "Programma di contributi per esigenze di tutela ambientale connesse alla minimizzazione dell'intensità e degli effetti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici".

Infine, a seguito dell'emanazione del decreto interministeriale del 20 ottobre 2022, che ha approvato le "Linee guida nazionali per la semplificazione dei procedimenti autorizzativi riguardanti la costruzione e l'esercizio delle infrastrutture appartenenti alla rete di distribuzione", la Regione ha promulgato la legge regionale 17 luglio 2023, n. 8 denominata "Norme in materia di opere relative a reti ed impianti elettrici e semplificazione dei procedimenti autorizzativi riguardanti la costruzione e l'esercizio delle infrastrutture appartenenti alla rete di distribuzione elettrica e delle procedure riguardanti le reti e gli impianti di distribuzione di energia elettrica non facenti parte della rete elettrica di trasmissione nazionale. Abrogazione della legge regionale 22 febbraio 1993, n. 10 (Norme in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici



fino a 150 mila volts. Delega di funzioni amministrative)” con la quale ha introdotto significative semplificazioni tecniche e amministrative in materia di costruzione di reti e impianti di distribuzione di energia elettrica. Nella seconda metà del 2023 è iniziato il lavoro di redazione della relativa direttiva di attuazione, da approvare con Deliberazione di Giunta regionale ai sensi dell'articolo 3, comma 4, e dell'articolo 8, comma 12, della medesima legge regionale.

### **2.5 Riduzione dell'inquinamento luminoso e promozione del risparmio energetico collegato ad una corretta illuminazione esterna.**

Nel 2023, l'attività su questa tematica rientra nell'obiettivo strategico più generale del migliorare la protezione dell'ambiente dall'inquinamento da agenti fisici.

Azione prioritaria, oltre alla elaborazione dei dati inseriti dai Comuni nel Portale regionale “ILLUMINAZIONE PUBBLICA” per la costruzione del Quadro conoscitivo annuale della pubblica illuminazione (ex art. 11 DGR 1732/2015) e al costante supporto ai Comuni nella gestione delle segnalazioni di non conformità, è stata l'elaborazione della proposta di modifica della citata DGR 1732/2015 di applicazione della LR 19/03, in un'ottica di adeguamento normativo, di maggiore promozione del risparmio energetico, dell'uso di fonti rinnovabili, nonché di semplificazione delle procedure e della documentazione ivi previsti. Notevole importanza, infine, sia in termini strategici che di mole di lavoro, richiede il presidio dell'attuazione di tale tematica negli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica di cui alla LR 24/2017 attraverso la partecipazione al Gruppo interdirezionale per l'attuazione delle politiche del territorio, nell'ambito del quale si esprimono contributi, pareri ed osservazioni.

### **2.6 Rischio industriale (“Direttiva Seveso”)**

Nel 2023 l'attività su questa tematica rientra nell'obiettivo strategico più generale del miglioramento della sicurezza e della protezione dell'ambiente, riducendo il rischio di accadimento di incidenti rilevanti e controllando i processi emissivi negli stabilimenti produttivi, è proseguita: le attività, nello specifico, hanno riguardato la predisposizione del Piano annuale delle ispezioni ordinarie negli stabilimenti di soglia inferiore, corredato da apposito Programma annuale ispettivo, ed il presidio di tutte le attività di competenza regionale legate all'essere membri fissi dei due Comitati di valutazione del rischio, il CTR per gli stabilimenti di soglia superiore ed il CVR per quelli di soglia inferiore. Inoltre, attività importante, riveste la partecipazione al Coordinamento nazionale per l'uniforme applicazione della norma a livello nazionale, che ha visto la Regione Emilia-Romagna impegnata in prima linea nella Task Force appositamente costituita per rispondere al questionario quadriennale EU sulla attuazione della normativa, e nel Gruppo ristretto per la modifica dell'Allegato V del decreto nazionale di riferimento (D. Lgs. 105/2015).

## **3 AREA TUTELA E GESTIONE DELL'ACQUA**

### **3.1 La tutela e la gestione delle risorse idriche a fronte della crisi climatica**

Gli effetti dei cambiamenti climatici in atto, che determinano situazioni di carenza idrica/siccità alternate ad alluvioni, fenomeni di ingressione marina e eventi di dissesto idrogeologico, hanno ripercussioni dirette sullo stile di vita e sugli attuali modelli di sviluppo, oltre che sull'ambiente stesso; tali impatti si stanno intensificando con una rapidità molto maggiore rispetto alle capacità e alle tempistiche di adattamento (resilienza) sia dei sistemi antropici sia di quelli naturali.

Nei primi mesi del semestre del 2023, la Regione è stata, infatti, interessata dal protrarsi del lungo periodo di siccità di intensità anomala degli anni 2021-2022, che aveva portato alla dichiarazione di Crisi idrica Nazionale, stante i deflussi decisamente sotto la norma sia per il fiume Po, con conseguenti problemi di risalita del cuneo salino e nessuna piena rilevante registrata, che per gli altri fiumi regionali, le cui portate sono state confrontabili con i minimi storici degli ultimi 20 anni.

Sia i lunghi periodi di siccità e di alte temperature sia l'aumento dell'intensità delle precipitazioni e quindi della crescita dei rischi e della gravità delle alluvioni e dei fenomeni franosi, evidenziano il tema delle acque come centrale nel nuovo contesto determinato dalla crisi climatica.

Le azioni per il contrasto a situazioni di crisi idrica sono state nel 2023 diversificate e tese a massimizzare le capacità di resilienza sia economica e sociale che ambientale, per mitigare gli impatti attesi nel breve-medio

termine, garantendo la possibilità di recupero del sistema ambientale, nonché favorire e supportare le condizioni per i cambiamenti.

Le linee seguite sono state tese ad una corretta gestione della risorsa idrica, ad incentivare il risparmio e il riuso, ad un'intensa attività di monitoraggio, effettuata in collaborazione con ARPAE, per poter limitare/controllare gli effetti negativi di tali eventi (non solo in termini di depauperamento della risorsa ma anche di controllo dell'ingressione del cuneo salino), nonché nell'individuare interventi di tipo strutturale per fronteggiare la situazione di crisi idrica, a fronte dei finanziamenti governativi disponibili tesi a ricercare fonti di approvvigionamento alternativo/aggiuntivo, ad interconnettere le reti e a ridurre le perdite nelle medesime e ottimizzare e razionalizzare l'uso della risorsa nel settore irriguo.

A tal fine si sono emanati due atti specifici relativi da un lato all'applicazione anticipata del deflusso minimo vitale estivo e a disposizioni relative al potenziale beneficio ambientale connesso al sistema irriguo (DGR 403/2023) dall'altro a fornire prime disposizioni per il rispetto dei parametri quantitativi delle acque, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 23/2022 (DGR 1060/2023).

La Regione ha, inoltre, partecipato attivamente all'Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici nel Distretto Idrografico del Fiume Po e dell'Appennino Centrale, al fine di monitorare e poter assumere le conseguenti disposizioni, stante la particolare situazione di severità idrica, e alle attività di riorganizzazione di tali strutture alla luce delle modifiche normative di cui all'art. 63bis del D. Lgs. 152/2006 intervenute nel corso dell'anno. Si è, inoltre, rapportata con la struttura commissariale istituita ai sensi del DL 39/2023, proponendo interventi ed azioni prioritarie.

Altrettanto importanti sono state le complesse attività intraprese connesse alla gestione delle grandi dighe regionali: dall'avvio dell'adeguamento di alcune di esse da un punto di vista sismico, strutturale e funzionale e del recupero mediante declassamento (Lago Verde e Ballano), alla gestione dei sedimenti e al recupero della capacità di invaso (v. Mignano), fino alla corretta gestione dei quantitativi di risorsa disponibili nei grandi invasi regionali, tra i quali, in particolare, Suviana, Mignano, Ridracoli, Conca, Molato, nonché l'attenzione all'attuazione degli Accordi relativi agli invasi posti in territori di regioni limitrofe, il Brugno, ad esempio, ma facenti parte di importanti bacini idrografici prevalentemente ricompresi in Regione.

Ulteriore importante tassello è costituito dalla sottoscrizione dell'Accordo tra la Regione Toscana e la Regione Emilia-Romagna per l'esercizio delle funzioni amministrative relative alle derivazioni interregionali in attuazione dell'art. 89, C. 2 del Decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112, il cui schema è stato approvato con DGR n. 851 del 29 maggio 2023.

La Regione ha inoltre proseguito le attività inerenti alla ricarica sperimentale in condizioni controllate nella conoide alluvionale del fiume Marecchia attraverso l'approvazione dello schema di protocollo d'intesa con DGR 144/2023.

### ***3.2 La pianificazione in materia di tutela qualitativa e quantitativa delle risorse idriche***

Il tema della tutela delle acque superficiali, sotterranee, marino costiere e di transizione e della loro qualità nel territorio regionale nel corso del 2023 ha visto diverse fasi importanti che attengono alla pianificazione. Le principali attività riguardanti le politiche integrate inerenti alla tutela e gestione delle risorse idriche si attuano, come noto, attraverso i Piani di Gestione Distrettuali (PdG) e il Piano di Tutela delle Acque (PTA).

Nel corso del 2023, è proseguito, in coerenza con quanto fatto negli anni precedenti, il coordinamento degli adempimenti regionali inerenti all'attuazione della pianificazione di livello distrettuale, in particolare dei PdG 2021-2027 facenti parte del terzo e ultimo ciclo pianificatorio previsto dalla Direttiva Quadro Acque (DQA), adottati in dicembre 2021 dalle due Autorità di bacino distrettuali del fiume Po e dell'Appennino Centrale e approvati in data 7 giugno 2023 dal Consiglio dei Ministri, il cui DPCM è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 214 del 13 settembre 2023.

I PdG 2021-2027 sono strumento operativo e gestionale per attuare una politica coerente e sostenibile della tutela delle acque, attraverso un approccio integrato dei diversi aspetti gestionali ed ecologici, il cui coordinamento è affidato alle Autorità di bacino distrettuali, per i quali la Regione aveva fornito, come previsto dalle norme di settore, i propri contributi (approvati con le DGR. 2293/2021 e 992/2022). Per assicurarne l'attuazione, nel rispetto anche delle indicazioni che pervengono dalla Commissione Europea, nel 2023 si è portata avanti, in coordinamento con la programmazione nazionale e regionale, l'applicazione del Programma di Misure relative ai 454 corpi idrici fluviali, ai 7 corpi idrici di transizione, 2 marino-costieri, 5 lacustri e 135 sotterranei.

Le azioni previste per l'attuazione dei Piani sono state condivise con le Autorità di Bacino distrettuali nell'ambito dei tavoli di lavoro intersettoriali che hanno operato durante il corso dell'anno.

Tra questi si citano, per la loro rilevanza, i gruppi di lavoro per l'aggiornamento delle valutazioni ambientali ex ante da effettuare per le domande di derivazione idrica, in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti ai sensi della Direttiva 2000/60/CE (Direttiva Derivazioni) e per l'aggiornamento dei metodi di determinazione del Deflusso Minimo Vitale al fine di garantire il mantenimento, nei corsi d'acqua, del Deflusso Ecologico a sostegno del raggiungimento degli obiettivi ambientali definiti ai sensi della Direttiva 2000/60/CE (Direttiva Deflusso Ecologico), già operativi a partire dal 2017 (v. Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po n. 178/2017). Molto interessanti anche le attività inerenti i progetti MIDASPO "Sviluppo di modellistica idrogeologica e delle conoscenze di supporto al piano del bilancio delle acque sotterranee a scala distrettuale", RASPO "Monitoraggio a supporto dell'attuazione della Direttiva 2000/60/CE: Rete ambientale Strategica del distretto del fiume Po: RaSPo", Progetto "Verso l'Inventario 2025 - art.78-ter del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii", progetto "Origine e dinamica dei carichi inquinanti veicolati dal Fiume Po e dagli altri bacini che sfociano nel mare Adriatico".

Venendo alla pianificazione di livello regionale, è importante rilevare che la Regione ha lavorato nel corso del 2023 per l'avvio del percorso di elaborazione del Piano di Tutela delle Acque 2030, strumento di competenza regionale previsto dal D.lgs. 152/2006, pervenendo alla pubblicazione della Pubblicazione Valutazione Globale Provvisoria (di cui all'art. 122 c.1 lett. b) D.lgs. 152/2006) e Calendario, programma di lavoro e misure consultive (di cui all'art. 122 c1 lett. a) D.lgs. 152/2006) (Determinazione n. 11303 del 23/05/2023) e all'approvazione del Documento Strategico (DS, di cui all'art. 34 della LR 16/2017) da parte dell'Assemblea legislativa che si è espressa sulla DGR 1557/2023 con l'Odg. 7449/2023. Il Piano intende svilupparsi secondo una strategia pienamente integrata con il Patto per il Lavoro e per il Clima, con la Strategia regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e di Adattamento e Mitigazione ai Cambiamenti climatici (SMACC), nonché in coerenza con i contenuti del Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (PNACC), approvato il 21/12/2023 dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e si sta sviluppando in coerenza e sinergia con i contenuti dei Piani Speciali post alluvione del maggio 2023.

Il DS declina l'obiettivo del raggiungimento del buono stato ambientale per le acque in quattro obiettivi strategici "Disponibilità dell'acqua, oggi e domani", "Acqua pulita e sicura", "Acqua e biosfera - Rinaturazione" e i "Luoghi dell'acqua", dieci linee di azione e cinquanta misure da introdurre per tutelare l'acqua in quanto risorsa prioritaria e bene comune dell'umanità. Tra le linee di azione strategiche: aumentare e diversificare l'offerta d'acqua, ridurre la domanda, accrescere la resilienza del territorio alla siccità, investire in ricerca e innovazione, ridurre i carichi inquinanti, cooperare con i territori. Dopo l'approvazione in Assemblea Legislativa del Documento Strategico è iniziato il percorso partecipato finalizzato all'elaborazione vera e propria del Piano coinvolgendo il più ampio numero di attori pubblici e privati per raccogliere idee e contributi. Un evento di apertura (ottobre 2023) ha introdotto le principali questioni legate anche ai mutamenti climatici in atto che richiedono scelte sempre più responsabili e consapevoli mentre, gli altri incontri organizzati (4 Focus tematici svoltisi in ottobre-dicembre 2023), si sono focalizzati sui quattro macro-obiettivi, descrivendo le linee strategiche ed azioni ad essi collegati.

Il dicembre 2023 è stato, inoltre, avviato il percorso di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) con attivazione della fase di scoping (SCA).

### ***3.3 Tutela delle acque dall'inquinamento, applicazione della Direttiva 91/676/CEE (direttiva nitrati) e risoluzione positiva della procedura di infrazione***

Rientrano tra le misure individuate nel Piano di Gestione vigente e nel PTA, gli Accordi finalizzati al riutilizzo delle acque depurate le cui attività hanno visto impegnata la Regione nel corso del 2023, sia con riferimento al bacino del Navile e Savena abbandonato che, rispettivamente, dei depuratori di Reggio Emilia-Mancasale e Sassuolo-Fiorano e Savignano (il cui Accordo è stato approvato con DGR n. 454/2023) per complessivi 10 milioni di metri cubi annui.

Si è, inoltre, conclusa l'attività sperimentale di cui all'Accordo di programma (DGR n. 763/2019) relativo all'ottimizzazione della gestione delle acque del comparto termale del Comune di Salsomaggiore Terme (PR) (DGR n. 356/2023).

In via sperimentale sono state recentemente avviate attività per lo studio di fattibilità del possibile riutilizzo a fine industriali delle acque depurate nel territorio ferrarese.

È ripresa l'attività del tavolo dedicato alla risoluzione delle interferenze tra reticolo fognario e reticolo naturale e artificiale.

Con la DGR n. 2201/2023 si è effettuato l'aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti presenti in Regione e dei termini previsti dalla DGR n. 2338/2022 per l'adeguamento di alcuni di essi.

La tutela della qualità dei corpi idrici viene assicurata nel territorio regionale anche attraverso l'applicazione della Direttiva 91/676/CEE (Direttiva Nitrati) che ha quale obiettivo la tutela delle acque superficiali e sotterranee dall'inquinamento da nitrati provenienti da fonti agricole (principalmente fertilizzanti ed effluenti zootecnici). Nel corso del 2023 è stata, pertanto, portata avanti l'attività di presidio dell'applicazione sul territorio regionale della disciplina in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento.

Inoltre, si è lavorato, in stretta collaborazione tra la Direzione Agricoltura, caccia e pesca e la Direzione Cura del territorio e dell'ambiente, alla proposta di aggiornamento del "Regolamento regionale in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, del digestato e delle acque reflue", pubblicata dal 16 marzo al 30 aprile 2023 per la consultazione e successivamente approvata con DGR n. 2274/2023 dalla Giunta per sottoporla all'Assemblea Legislativa (AL). Il regolamento prevede misure differenziate per le Zone Vulnerabili da Nitrati e per le Zone non Vulnerabili, con l'obiettivo di proteggere le acque superficiali e sotterranee dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole.

Con riferimento alla procedura d'infrazione n. 2018/2249 sull'applicazione della direttiva nitrati, in seguito alle interlocuzioni condotte con la Regione e ai successivi adempimenti, la Commissione Europea, con parere motivato trasmesso alle autorità italiane il 15/02/2023, ha sollevato la Regione Emilia-Romagna da tutti gli addebiti precedentemente mossi nei suoi confronti, portando quindi ad una positiva risoluzione della procedura medesima.

### **3.4 I Contratti di fiume**

In attuazione dell'art. 35 «Contratti di fiume» della L.R. 18 luglio 2017, n. 16 è proseguito in tutto il 2023 l'impegno della Regione nell'attuazione dei Contratti di Fiume (CdF), strumenti volontari che nascono in Emilia-Romagna tipicamente dai territori, dall'esigenza delle comunità locali di partecipare attivamente alla gestione e alle politiche di sviluppo dei luoghi in cui vivono, per affrontare con maggiore consapevolezza e responsabilità le sempre più frequenti problematiche di natura emergenziale (alluvioni, scarsità d'acqua o dissesti idrogeologici) e allo stesso tempo per promuovere opportunità di valorizzazione, fruizione e usi sostenibili, legate al mantenimento del buono stato di salute del fiume.

Attualmente sono dieci i Contratti di fiume formalmente avviati e in corso di attuazione nella Regione Emilia-Romagna, localizzati nei territori di diversi bacini idrografici mentre altre iniziative, non ancora pienamente mature e strutturate, stanno prendendo forma promosse da soggetti pubblici e privati delle comunità locali (v. Figura 1).

In particolare, nel corso del 2023 il gruppo costituito dai processi avviati (Tebbia, Bologna città d'acque, Santerno resiliente, Terre del Lamone, tt. Parma e Baganza, Fiumi Uniti), ha visto l'ingresso del Contratto di fiume Valle dell'Enza (il cui Documento di Intenti è stato approvato al fine della sua sottoscrizione con DGR n. 1989 del 20/11/2023).

## QUADRO DELLE ESPERIENZE: stato di attuazione

### 5 Processi «annunciati»

2015 – fiume Senio  
 2017 - Valle dell'Uso  
 2018 – Val Nure  
 2020 – torrenti Idice  
 2022- cdf per Ferrara

### 7 processi avviati

2014 - fiume Trebbia  
 2016 - Bologna città d'acque  
 2017 – Santerno resiliente  
 2017 – Terre del Lamone  
 2018 - tt. Parma e Baganza  
 2018 – Fiumi Uniti  
 2023 - Val d'Enza

### 4 Accordi sottoscritti

2012 - Medio Panaro  
 2016 - «Patto di Rii»  
 2017 - Valmarecchia  
 2022- Media Valle PO

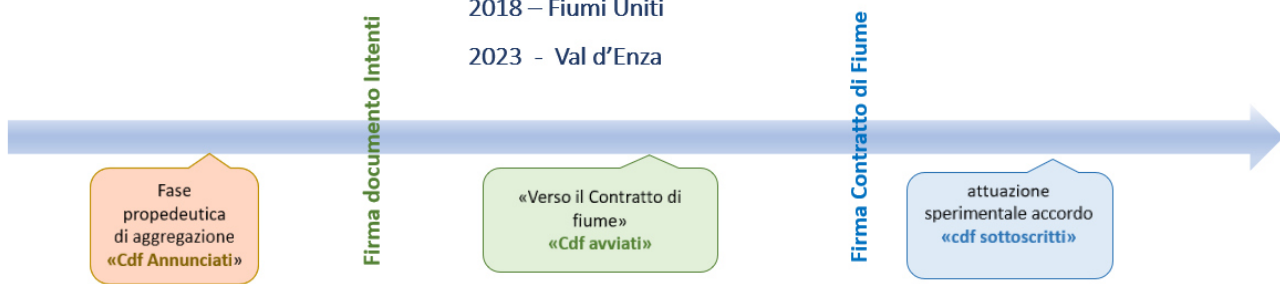


Figura 1 - Il quadro delle esperienze attive in RER

Tra gli Accordi sottoscritti - Patto di Rii, Valmarecchia, Media Valle del Po, Medio Panaro -, è stato particolarmente attivo il CdF Media Valle Po, primo nel panorama italiano a vedere il coinvolgimento di due Regioni, Emilia-Romagna e Lombardia, con diversi incontri tecnici e attività volte a sviluppare il Piano di Azione, firmato nel 2022; nell'ambito di tale CdF la Regione ha, inoltre, avviato le attività finalizzate all'attivazione di un processo partecipativo relativo alla riqualificazione ambientale conseguente al processo di decommissioning della ex centrale nucleare di Caorso (Piacenza) e finalizzato all'implementazione del Contratto di Fiume medesimo (Determina n. 24503 del 20/11/2023); il Contratto di Fiume Medio Panaro, di contro, ha partecipato ad una prima fase sperimentale di sostegno da parte della Regione agli Enti locali per la realizzazione delle attività progettuali e dei processi partecipativi necessari all'attuazione dei Contratti di Fiume nel territorio regionale, avviata con DGR 2042 del 27/11/2023, insieme al Contratto di Fiume Terre del Lamone, che fa parte del gruppo dei Contratti di fiume avviati. Le attività di sostegno agli Enti locali proseguiranno nel 2024 con l'apertura di un bando dedicato.

Sono state, inoltre, svolte in collaborazione con Arpa le attività di cui alla DGR 1982/2022, necessarie per l'avvio dell'azione di cui al Programma del CdF Parma – Baganza attinente il Bilancio Idrico Partecipato (BIP).

La Regione ha, inoltre, aderito alla Piattaforma nazionale Contratti di fiume (PNCdF) con DGR n. 1059/2023 e attivamente partecipato al Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume TNCDF", prendendo parte in particolare al XII congresso del TNCDF a Napoli il 18 e 19 dicembre 2023 e portando il proprio position paper, condiviso con i Contratti di fiume in occasione di uno specifico incontro pubblico partecipato "Il PTA2030 incontra i contratti di fiume".

In una logica di integrazione collaborativa, anche alla luce di quanto accaduto a seguito dei recenti eventi alluvionali del 2023 e successivi, i CdF si configurano anche quale strumento preferenziale per l'attuazione della strategia individuata nel Piano Speciale Preliminare dissesto idrogeologico (PSP, approvato con Determinazione del Commissario Straordinario n. 82 del 23 aprile 2024 e di cui la Regione ha preso atto con DGR 703/2024) alla scala di governance locale integrata, dando maggiore efficacia alla gestione della fase post-emergenziale degli interventi connessi all'alluvione e al dialogo con i territori, soprattutto con riferimento al nuovo approccio innovativo delineato nel PSP stesso, stante la sua valenza di indirizzo strategico per le attività di pianificazione e programmazione di settore.

### **3.5 Cooperazione Europea e progetti innovativi in materia di tutela delle risorse idriche**

Attraverso diversi progetti ed iniziative europee, la Regione Emilia-Romagna ha partecipato nel corso del 2023 a partenariati altamente integrati, che includono e rappresentano diversi livelli di governo e amministrazione, coinvolgendo organismi pubblici e privati e differenti settori, cogliendo l'opportunità di sviluppare, elaborare e attuare soluzioni condivise a problemi comuni e sfide inerenti il tema della gestione e tutela delle risorse idriche che riguardano l'intera area di cooperazione.

Nel gennaio 2023 (DGR n. 40/2023) ha, infatti, preso il via CLIMAX PO - CLIMate Adaptation for the PO river basin district, un progetto integrato cofinanziato dal Programma LIFE 2021-2023, che ha lo scopo di promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici attraverso una gestione intelligente delle risorse idriche nel distretto idrografico del fiume PO, implementando le misure della Strategia Nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici (SNACC), adattate alle caratteristiche locali e alle peculiarità climatiche su scala distrettuale. Il progetto avrà una durata di 9 anni ed un consorzio di progetto, coordinato dall'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po, che coinvolge un totale di 21 partner, tra cui la Regione Emilia-Romagna che ha approvato il Consortium Agreement con la DGR n. 952/2023, e 4 partner associati.

La Regione ha, inoltre, attivamente partecipato, in collaborazione con Arpa, alle attività dei seguenti progetti:

- Talanoa, avente lo scopo di esplorare strategie di adattamento trasformativi che combinano soluzioni complementari e che si rafforzano reciprocamente, tra cui soluzioni basate sulla natura (ad esempio ritenzione idrica naturale), innovazione tecnologica e servizi climatici/idrici (ad esempio fonti idriche non tradizionali, servizi di irrigazione consigliando i tempi e l'intensità dell'irrigazione e protezione ottimale delle colture da eventi climatici estremi), strumenti di gestione e finanziamento del rischio (ad esempio pagamento per i servizi ecosistemici, assicurazioni) e incentivi economici e comportamentali (ad esempio tariffe idriche, mercati idrici, accordi volontari);
- I-Clisk (Human Centred Climate Services), relativo allo sviluppo di servizi climatici attraverso lo sviluppo di 7 living labs;
- Transcend (Transformational and Robust Adaptation to water Scarcity and Climate change under Deep uncertainty), il cui obiettivo è quello di identificare e favorire l'adozione di Politiche di Adattamento Trasformativo (TAP) in condizioni di scarsità idrica, compresi sistemi di distribuzione e strumenti economici innovativi, che siano robusti e adattabili all'incertezza e al cambiamento, agevolando al contempo una crescita economica e un benessere equi e sostenibili.

La Regione Emilia-Romagna nel corso del 2023 ha proseguito nelle attività di contributo tecnico ai lavori del Pilastro 3 - Qualità Ambientale del progetto EUSAIR. Insieme al Ministero della Transizione Ecologica (MITE) è responsabile del coordinamento delle Regioni italiane nei lavori e nei tavoli tecnici sui temi del Pilastro 3 (minacce alla biodiversità dell'ambiente marino e costiero; lotta all'inquinamento del mare; habitat terrestri transnazionali) e le rappresenta come membro ufficiale del Thematic Steering Group per l'attuazione del Piano di Azione di EUSAIR.

## **SETTORE DIFESA DEL TERRITORIO**

### **1 AREA DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA**

#### **1.1 Alluvione 2023 ed interventi per la mitigazione dei rischi**

Nel 2023 sono proseguite le azioni volte a garantire la sicurezza del territorio attraverso la mitigazione del rischio in corrispondenza dei nodi critici idraulici, delle aree a rischio idrogeologico molto elevato e dei litorali interessati da erosione costiera, oltre che di garantire un'adeguata e diffusa manutenzione del territorio.

Le strutture, inoltre, sono state impegnate nelle attività necessarie a far fronte agli eventi meteorologici eccezionali che, nelle prime settimane di maggio, hanno interessato la porzione orientale del Distretto del fiume Po e hanno provocato ingenti effetti sul territorio emiliano-romagnolo, sia sull'ambito collinare-montano che di pianura: esondazione di corsi d'acqua, smottamento di versanti, allagamenti, movimenti franosi, gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alle opere di difesa idraulica ed alla rete dei servizi essenziali (O.C.D.P.C. n. 992 dell'8 maggio 2023 - Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che, a partire dal giorno 1° maggio

2023, hanno colpito il territorio delle province di Reggio-Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna e di Forlì-Cesena).

Per far fronte a tali eventi, è stato emanato il D.L. 1° giugno 2023, n. 61 "Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023" convertito, con modificazioni, dalla Legge 31 luglio 2023, n. 100 il cui articolo 20-octies, comma 2, lettera c) che prevede una gestione commissariale della ricostruzione post-alluvione e, tra l'altro, la predisposizione di un Piano speciale di interventi sulle situazioni di dissesto idrogeologico entro il 30 giugno 2024.

Fin dai primi giorni dagli eventi è stato fornito il supporto al coordinamento tecnico delle attività in fase emergenziale presso la funzione "Supporto e coordinamento lavori in emergenza", con particolare riferimento alle attività dei Consorzi di Bonifica attraverso il presidio, in collaborazione con ANBI, della funzione dell'Unità di Coordinamento Consorzi (UCC).

L'attività è proseguita poi con:

- il censimento e le verifiche dei dissesti avvenuti nell'area appenninica a supporto del sistema di protezione civile, che ha portato alla digitalizzazione di oltre 80.000 frane,
- il coordinamento delle attività relative alla ricognizione danni per i Consorzi di Bonifica ed AIPO, oltre al supporto, nelle materie di competenza, alla stesura di ordinanze e agli atti del Commissario straordinario per l'emergenza ai sensi dell'O.C.D.P.C. 992/2023.

In particolare, è stata effettuata la ricognizione degli interventi di somma urgenza e urgenti al fine di produrre la documentazione (tabelle riassuntive degli interventi, report, digitalizzazione livelli cartografici) quale contributo alla redazione delle ordinanze commissariali nn. 6/2023 e 8/2023. In seguito all'emanazione delle suddette ordinanze è stata coordinata anche la raccolta dei quesiti emersi dai diversi enti territoriali inoltrati poi alla struttura commissariale.

Le attività a partire da maggio 2023 hanno contribuito quindi all'emanazione delle ordinanze del Commissario straordinario con cui sono stati finanziati gli interventi di somma urgenza e urgenti e in particolare in Regione Emilia-Romagna:

- Ordinanza n. 6 del 25/08/2023, n. 2525 interventi di somma urgenza per un totale pari a euro 412.471.513,40;
- Ordinanza n. 8 del 28/09/2023, n. 303 interventi urgenti per un totale pari a euro 233.739.754,00;
- Ordinanza n. 13 del 31/10/2023, n. 1792 interventi urgenti per infrastrutture stradali per un totale pari a euro 699.272.412,57;
- Ordinanza n. 15 del 16/11/2023, n. 332 interventi urgenti per infrastrutture stradali per un totale pari a euro 33.570.000,00;
- Ordinanza n.19 del 12/01/2024, n. 533 ulteriori interventi di somma urgenza per un totale pari a euro 83.504.509,37.

Sono state inoltre avviate le attività propedeutiche alla redazione del piano speciale dissesto, grazie a due Accordi specifici:

- Accordo del 15 novembre 2023 tra l'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, la Regione Emilia-Romagna, l'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile e l'Associazione nazionale delle bonifiche, delle irrigazioni e dei miglioramenti fondiari, che ha attivato una collaborazione istituzionale finalizzata al coordinamento delle attività di valutazione preliminare delle linee di intervento per il contrasto al rischio idraulico e al dissesto idrogeologico, nonché a fornire elementi utili per l'aggiornamento della pianificazione di bacino nelle Unit of Management Reno, Bacini Romagnoli e Marecchia Conca, con particolare riferimento agli eventi del maggio 2023;
- Accordo del 27 novembre 2023, tra Autorità di bacino distrettuale del Fiume Po, regione Emilia-Romagna, Alma Mater Studiorum Università di Bologna e Università degli studi di Modena e Reggio-Emilia per l'aggiornamento del Quadro del dissesto di versante delle aree interessate dall'evento di maggio 2023;

In tale contesto emergenziale sono comunque proseguite le attività ordinarie, tra le quali figurano quelle finalizzate alla programmazione 2023 delle risorse del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, che ammontano a circa euro 13,2 milioni (il provvedimento formale sarà poi adottato dal Governo nel 2024 a causa dei tempi amministrativi per l'approvazione).

In termini di risorse destinate alla difesa del suolo, è utile richiamare il raggiungimento dell'obiettivo di raddoppio dei fondi per la manutenzione ordinaria e straordinaria di corsi d'acqua, versanti e costa: con

l'approvazione del Bilancio 2024-2026, infatti, tali risorse sono passate da euro 50 milioni sui cinque anni della legislatura precedente a oltre euro 100 milioni per la legislatura attuale.

Oltre a ciò, alla fine del 2023 sono stati destinati euro 14 milioni del bilancio regionale per consentire la prosecuzione del cantiere della cassa di espansione del torrente Baganza, i cui costi sono significativamente aumentati a causa del forte incremento dei prezzi dei prodotti energetici e delle materie prime.

### **1.2 Attuazione della Direttiva Europea in materia di rischio di alluvioni**

Nell'ambito dell'attuazione dei Piani Gestione Rischio Alluvioni (PGRA) del Distretto Po e del Distretto Appennino Centrale che interessano la Regione Emilia-Romagna, approvati con due distinti decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri datati 1° dicembre 2022, relativi al secondo ciclo di pianificazione previsto dalla Direttiva 2007/60/CE (Direttiva Alluvioni), durante il 2023 si è lavorato sia sull'attuazione delle misure che sul loro monitoraggio, nonché sull'aggiornamento delle perimetrazioni delle aree allagate del PGRA e delle fasce fluviali del PAI (Piani di Assetto Idrogeologico). Sempre in ambito PAI è stato aggiornato l'assetto di progetto di alcuni corsi d'acqua della Unit of Management Po.

Le principali misure del PGRA di parte A coordinate nel 2023 come soggetto attuatore dalla Regione Emilia-Romagna riguardano attività di prevenzione e di protezione, e in particolare:

- il miglioramento della conoscenza del trasporto solido e del rischio da dinamica fluviale – Convenzione Marecchia DGR 1878/2021 (RER, AdBPo e ARSTPC, UNIBO-DICAM);
- lo sviluppo di modelli 2D descrittivi della dinamica evolutiva degli eventi negli scenari di rischio residuale per rottura degli argini – Convenzione Enza DGR 499/2022 (RER, ADBPO, AIPO, ARSTPC, consorzi bonifica);
- l'aggiornamento a scala regionale degli indirizzi per l'applicazione dei criteri di invarianza idraulica alle modificazioni territoriali/urbanistiche;
- gli approfondimenti per l'aggiornamento delle APSFR regionali in tratti critici – Conv. DGR 1871/2023 (RER, ADBPO, ARSTPC, ANBI) per UoM Reno, Bacini Romagnoli, Marecchia-Conca;
- l'aggiornamento del PAI Po (varianti PAI elencate di seguito);
- l'elaborazione di una metodologia utile ad individuare gli invasi per i quali è prioritaria la predisposizione dei piani di laminazione ai sensi Dir. P.C.M. 27 febbraio 2004 in Regione Emilia-Romagna;
- l'avvio dell'implementazione della Strategia GIDAC <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/suolo-bacino/argomenti/difesa-della-costa/gidac/gidac-dicembre-2022/>, sul territorio costiero regionale relativo all'APSFR della Costa, attraverso l'attuazione su base volontaria da parte dei Comuni, nell'ambito della formulazione dei propri PUG e Piani Arenile, delle linee di indirizzo del Documento di Strategia.

Inoltre, ulteriori 18 misure di parte A, attuate attraverso l'ARSTPC, sono state avviate durante il corso dell'anno.

Oltre alle misure di parte A sono state portate avanti anche le attività relative alle misure di parte B, tutte di specifica competenza dell'ARSTPC, che riguardano le fasi di preparazione, ricostruzione e valutazione post-evento.

Per quanto riguarda il monitoraggio annuale delle misure del PGRA, lo stesso è stato effettuato nei tempi e nei modi richiesti dalle Autorità distrettuali competenti. I dati raccolti sull'attuazione delle misure sono stati inseriti sul portale ReNDiS (Monitoraggio PGRA) per quel che riguarda le misure di cui la Regione è soggetto titolare del monitoraggio. Complessivamente, a fine anno su ReNDiS sono stati inseriti gli aggiornamenti relativi all'attuazione di 332 misure di parte A e 90 di parte B.

Per quanto riguarda le varianti alle fasce fluviali e all'assetto di progetto, nonché in alcuni casi anche alle aree allagabili del PGRA, come già citato in precedenza, durante il 2023 si è lavorato ai seguenti aggiornamenti:

- "Progetto di Aggiornamento del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Bacino del fiume Po (PAI-Po) e delle mappe del PGRA del distretto idrografico del fiume Po: Torrente Nure da Ferriere alla confluenza nel fiume Po" adottato con Decreto del Segretario Generale (DSG) dell'Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po (AdBPo) n. 71/2022, che è stato successivamente approvato con DSG n. 3/2023 dell'AdBPo previa espressione del parere di Conferenza Programmatica ex art. 68, c.3, D.lgs. n. 152/2006 (DGR n. 2182/2022) e successiva Intesa ai sensi dell'art. 68, c. 4bis, del D.lgs. n. 152/2006 (DGR n. 2339/2022);
- "Progetto di aggiornamento del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI Po): fasce fluviali del torrente Parma da Torrechiara alla confluenza nel fiume Po" adottato con DSG n.



122/2022 dell'AdBPo, che è stato successivamente approvato con DSG n. 63/2023 dell'AdBPo previa espressione del parere di Conferenza Programmatica ex art. 68, c.3, D.lgs. n. 152/2006 (DGR n. 792/2023) e successiva Intesa ai sensi dell'art. 68, c. 4bis, del D.lgs. n. 152/2006 (DGR n. 1220/2023);

- “Progetto di aggiornamento del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI Po): Aggiornamento della Tavola 070-ER-PC dell'Allegato 4.1 dell'Elaborato n. 2 del PAI-Po: soppressione della delimitazione di un'area a Rischio Idrogeologico Molto Elevato individuata come 'Zona B-Pr' sul Torrente Nure nei comuni di Caorso e Piacenza” adottato con DSG n. 3/2023 dell'AdBPo, che è stato successivamente approvato con DSG n. 64/2023 dell'AdBPo previa espressione del parere di Conferenza Programmatica ex art. 68, c.3, D.lgs. n. 152/2006 (DGR n. 954/2023) e successiva Intesa ai sensi dell'art. 68, c. 4bis, del D.lgs. n. 152/2006 (DGR n. 1221/2023);
- “Progetto di aggiornamento del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI Po) e delle mappe della pericolosità e del rischio di alluvione del PGRA del Distretto idrografico del fiume Po: fiume Taro da Bedonia a confluenza Po” adottato con DSG n. 18/2023 dell'AdBPo. Il decreto di adozione è stato pubblicato sul sito web istituzionale della Regione ed è stato inviato a tutti i comuni e alla provincia interessati per la fase di osservazione e partecipazione (Prot. 27/04/2023.0409379.U). Nel 2023 è stata svolta su questo progetto la fase istruttoria attraverso l'analisi delle 14 osservazioni pervenute, nonché l'acquisizione delle valutazioni di competenza delle altre direzioni regionali necessarie alla formazione del parere regionale da proporre alla Conferenza Programmatica.

Nel corso del 2023, sono inoltre proseguite le procedure relative all'approvazione del seguente progetto di variante alle norme del PAI Po:

“Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po” (PAI Po) - Modifiche agli artt. 1 e 18 dell'Elaborato 7, recante “Norme di Attuazione”, adottato con deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) dell'Autorità di bacino del fiume Po n. 6 del 20/12/2021 su cui si è espressa la Conferenza Programmatica ex art. 68, c.3, D.lgs. n. 152/2006 (DGR n. 1825/2022). La variante è stata approvata con deliberazione di Conferenza Istituzionale Permanente n. 7/2023 del 21 novembre 2023.

Sempre nell'ambito della pianificazione di bacino, per quanto riguarda il rischio idrogeologico, è stata trasmessa alla Segreteria Operativa dell'Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po l'istruttoria regionale in merito alla proposta di modifica della Tavola 1.4 dell'Elaborato grafico “Inventario dei dissesti (scala 1:25.000)” e della Tavola Maiolo (scala 1:10.000) del PAI Marecchia–Conca, riguardante un'area in loc. Saudesse – Comune di Maiolo RN.

Altre attività svolte per l'attuazione della Direttiva Alluvioni e di quanto previsto nel PGRA II ciclo, e più in generale nella pianificazione di bacino, sono le seguenti:

- attività di supporto all'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e al Protezione Civile durante l'emergenza alluvione legata agli eventi di maggio 2023;
- partecipazione alle attività di diverse convenzioni di collaborazione e ricerca coordinate dall'ARSTPC (es. accordi finalizzati alla prevenzione e alla gestione del rischio idraulico nei territori colpiti dall'evento alluvionale di maggio 2023; convenzioni con UniMoRe e UniBo per la previsione, prevenzione e gestione del rischio idrogeologico);
- collaborazione con l'AdBPo per la definizione del nuovo assetto di progetto e dell'aggiornamento delle fasce fluviali del fiume Arda.

Ulteriori attività, svolte in collaborazione con gli altri settori e aree regionali e comunque connesse alla Direttiva 2007/60/CE, sono state:

- la partecipazione alle riunioni indette dall'Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po su VAS e Report di monitoraggio del PdG Po e PGRA e collaborazione con gli altri settori/aree regionali competenti, in particolare l'Area Tutela delle Acque e l'Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, per la redazione di un contributo al “Piano di Monitoraggio Ambientale Integrato dei Piani distrettuali” inviato all'AdBPo;
- il confronto con l'Area Tutela Acque sulle misure del PTA in fase di aggiornamento aventi sinergie con le misure del PGRA e sul Contratto di Fiume Parma Baganza e del Fiume Enza;
- il contributo tecnico nelle istruttorie relative ai Piani Territoriali e Urbanistici previste dalla LR 24/2017 e il supporto fornito agli enti locali, ai fini dell'aggiornamento delle pianificazioni specifiche e alla

valutazione di interventi urbanistici alla luce dei nuovi contenuti dei PGRA. In particolare, si è lavorato sui seguenti PUG fornendo un contributo all'Area Territorio, Città, Paesaggio:

PUG in fase di consultazione preliminare

- Comune Cadeo Prot. 21/12/2023.1266175.I;
- Comune Sarmato Prot. 21/12/2023.1265322.I;
- Unione Montana Appennino Parma Est Prot. 29/11/2023.1193480.I;
- Comune Ferrara Prot. 13/07/2023.0687987.I;
- Comune S. Lazzaro di S. Prot. 11/07/2023.0677164.I;
- Comune Salsomaggiore Prot. 11/05/2023.0463217.I;
- Comune Sassuolo Fase Prot. 24/02/2023.0180867.I.

PUG in fase di adozione

- Comune Besenzone Prot. 11/12/2023.1230925.I;
- Comune Sorbolo Prot. 06/12/2023.1218791.I;
- Comune Maranello Prot. 24/07/2023.0748238.I;
- Unione Reno-Galliera Prot. 21/07/2023.0739681.I;
- Nuovo Circondario Imolese Prot. 19/07/2023.0722878.I;
- Comune Rottofreno Prot. 20/04/2023.0394244.I;
- Comune Quattro Castella Prot. 13/03/2023.0234716.I.

### **1.3 Attività di indirizzo per la gestione sostenibile dei corsi d'acqua**

Nel 2023 è proseguita l'attività di implementazione delle "Linee guida regionali per la riqualificazione integrata dei corsi d'acqua naturali" e delle "Linee guida per la riqualificazione integrata idraulico ambientale dei canali di bonifica dell'Emilia-Romagna". In particolare, alla luce delle prime esperienze positive realizzate, l'azione delle strutture si è concentrata nel creare le condizioni affinché le tecniche della riqualificazione fluviale possano essere applicate, laddove possibile, con omogeneità su tutto il territorio regionale.

La RER, dopo il completamento nel 2016 del progetto LIFE+ denominato "RII", che ha avuto come obiettivo l'introduzione di strategie e interventi innovativi per la gestione del reticolo idraulico minore, a seguito della formalizzazione del contratto di fiume denominato "Patto di RII", che vede coinvolti soggetti pubblici e privati, e che ha come obiettivo la riqualificazione di tutto il reticolo minore del territorio dei quattro Comuni partecipanti al progetto. Nel 2023, dopo la prima fase di sperimentazione, visti i risultati estremamente positivi, è proseguita la gestione del reticolo minore previsto dal "Patto di RII" che nel 2022 era stata estesa a tutti i comuni della provincia di Reggio Emilia. Inoltre, è stata rinnovata la collaborazione istituzionale con il Consorzio della Bonifica Renana per la manutenzione del reticolo idrografico minore. Il tema degli interventi cosiddetti "integrati", cioè che si propongono di soddisfare contemporaneamente gli obiettivi della Direttiva Alluvioni e della Direttiva Acque, ha interessato anche in maniera più generale le attività legate alla programmazione di fondi statali, poiché queste ultime, in base a quanto disposto dallo "Sblocca Italia", devono essere prioritariamente destinate a tale tipologia di opere nella misura minima del 20% dell'assegnazione complessiva su ciascuna programmazione. A partire dall'entrata in vigore di tale norma, la RER ne ha sempre osservato le indicazioni includendo nelle programmazioni una quota anche superiore alla percentuale minima prevista.

### **1.4 La difesa, il monitoraggio e la gestione della costa in funzione della mitigazione dei rischi costieri**

Nell'ambito delle attività di coordinamento per la gestione e difesa della costa regionale, nel 2023 è proseguita l'attività sulla Strategia di Gestione Integrata per la Difesa e l'Adattamento della Costa regionale ai Cambiamenti Climatici (GIDAC) <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/suolo-bacino/argomenti/difesa-della-costa/gidac/gidac-dicembre-2022/>, sia attraverso il progetto europeo AdriaClim (Interreg Italia-Croazia Strategico) conclusosi nel giugno 2023, sia attraverso un finanziamento del JRC della Commissione Europea nell'ambito del programma Science Meets Regions con il quale è stato realizzato il processo partecipativo sulla piattaforma regionale "PartecipAzioni" e con diversi workshop partecipativi fra marzo e aprile dal titolo "Innovation Camp - Patto Intergenerazionale per la Difesa e l'Adattamento della Costa ai Cambiamenti Climatici" <https://partecipazioni.emr.it/processes/che-costa-sara/f/391/>, <https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/news/primo-piano/2023/201cinnovation->

[camp-2013-patto-intergenerazionale-per-la-difesa-e-l2019adattamento-della-costa-delle-emilia-romagna-ai-cambiamenti-climatici201d](#) con la definizione di idee e prototipi su tre temi chiave: "Governance per l'adattamento della costa", "Comunicazione e Partecipazione", "Apprendimento, Monitoraggio e Miglioramento continuo". La Strategia GIDAC ha ricevuto il riconoscimento "Adriatic Adaptation Award" 2023, istituito dal Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici.

Sono state avviate le attività del "Tavolo Tecnico Regionale di Coordinamento Difesa e Adattamento della Costa dell'Emilia-Romagna", successivamente formalizzato (con DDCTA n. 5616 del 18/03/2024) composto dalla Regione - Settore Difesa del Territorio, dall'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Uffici Territoriali di Rimini, Forlì Cesena, Ravenna e Ferrara, Arpa Direzione Tecnica- Unità Mare e Costa, Servizio Idrometeorologia – Unità Previsioni numeriche marino-costiere, e definite le linee di lavoro relative, tra le altre, all'aggiornamento delle conoscenze e basi dati, al monitoraggio dell'attuazione delle misure del PGRA per l'APSFR della Costa, alle proposte per un atto d'indirizzo regionale sull'applicazione del DM 173/2016, e monitoraggio dell'attuazione della GIDAC, con riferimento alle linee di indirizzo di implementazione delle azioni indicate dalla strategia e raggruppate in Azioni di Sistema, di Adattamento, di Manutenzione e Azioni Trasversali, relative alla gestione e difesa della costa regionale.

Nel 2023 è stato inoltre realizzato il secondo lotto, sulla costa ferrarese, del 4° grande intervento di ripascimento delle spiagge soggette ad erosione (Progettone 4) per circa euro 3.700.000 del totale complessivo di circa euro 23 milioni. Sempre nel 2023 è stata avviata la campagna di monitoraggio del primo lotto del Progettone 4 (RA, FC, RN). Tale monitoraggio sia sui siti di intervento sia esteso a tutta la costa regionale, rappresenta un ulteriore aggiornamento del quadro conoscitivo alla base della GIDAC e del sistema SICELL, gestionale informativo delle Celle litoranee che permette di valutare lo stato del litorale e gli effetti degli interventi di difesa e ripascimento costiero, per applicare una corretta gestione della costa e dei sedimenti litoranei ed esterni al sistema costiero.

Come nei precedenti anni, anche nell'edizione 2023 di Ecomondo la Regione, in qualità di membro del CTS, ha organizzato una conferenza sui temi costieri, coordinata dall'Area Difesa del suolo della costa e bonifica, in collaborazione con il CTS Ecomondo, ISPRA, GNRAC, Legambiente, CRPM, dal titolo "Il futuro di Coste e Porti in un clima che cambia: azioni necessarie e opportunità per un'Economia Blu sostenibile"<https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/suolo-bacino/eventi/eventi-2023/ecomondo-2023-il-futuro-di-coste-e-porti-in-un-clima-che-cambia-azioni-necessarie-e-opportunita-per-un-economia-blu-sostenibile>, come momento di scambio e approfondimento su esperienze nazionali e internazionali e su quali prospettive, anche di finanziamenti PNRR, per l'applicazione di piani strategici e azioni di adattamento ai cambiamenti climatici e il sostegno alla transizione ecologica ed energetica, al fine di creare le condizioni per uno sviluppo sostenibile dell'economia blu nelle zone costiere.

È proseguita inoltre l'attività di supporto ad Arpa in relazione ai procedimenti autorizzativi per la movimentazione dei sedimenti in area portuale e al monitoraggio dell'applicazione del regolamento su dragaggi e gestione dei sedimenti e per le attività connesse in materia di autorizzazione al ripascimento e all'immersione in mare.

A livello nazionale, si è conclusa l'attività relativa alla partecipazione all'Osservatorio Esperto sull'applicazione del DM 173/2016, come rappresentanza, insieme alla Regione Friuli Venezia Giulia, delle altre regioni costiere italiane, con il report finale sul censimento delle autorizzazioni e la raccolta delle criticità emerse nell'applicazione del DM, al fine di supportare il Ministero nell'attività di monitoraggio e miglioramento dello stesso, come previsto dal regolamento e scopo dell'Osservatorio.

Per quanto riguarda l'innovazione nelle tecniche e applicazione di nuove tecnologie per la gestione dei sedimenti e la difesa dall'erosione costiera, è continuato il supporto alle attività sperimentali che si svolgono in vari punti della costa, ad opera di Comuni costieri, imprese del settore e stakeholder.

Infine, è proseguito, in collaborazione con l'Università di Bologna - Dipartimento di Ingegneria Industriale, il monitoraggio del dispositivo ad eiettori, installato nel Porto di Cattolica grazie ai fondi del progetto Co-Evolve (Interreg MED), concluso nel 2019 e di cui la RER è stata partner. L'impianto permette il controllo in continuo della sedimentazione ed evita la formazione di accumuli di sedimenti ove non desiderati, nella fattispecie il bacino di alaggio e varo nel tratto di porto sul torrente Tavollo. Anche quest'anno il monitoraggio ha confermato gli esiti positivi già riscontrati nel precedente anno di esercizio. Sono risultati importanti e incoraggianti, in una prospettiva di applicazione di questa tecnologia in altri porti regionali ove insistano

analoghi problemi di insabbiamento. L'impianto ad eiettori permane in gestione al Comune di Cattolica per effetto dell'Accordo, di cui alla DGR 199 dell'11/02/2019, siglato dalla Regione e dal Comune il 18/11/2019.

### **1.5 Le attività estrattive e minerarie**

In materia di acque minerali è proseguito il supporto alle ditte concessionarie e alle SAC – ARPAE per quanto riguarda il calcolo dei canoni e la verifica dei pagamenti. È stata inoltre svolta l'ordinaria attività di supporto amministrativo alle SAC – ARPAE per quanto riguarda il rilascio di concessioni e permessi di ricerca di acque termali e minerali.

In merito alla pianificazione delle attività estrattive si segnala in particolare l'attività istruttoria in merito alle procedure di approvazione della variante al Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) di Ravenna e in particolare dello stralcio che riguarda il sito di Monte Tondo e del Piano Comunale (PAE) del Comune di Casalgrande (RE), che comporta Variante al PIAE della Provincia di Reggio Emilia. All'interno di queste procedure sono state effettuate l'istruttoria degli strumenti di piano, comprendente organizzazione e gestione del Gruppo Interdirezioni per le Politiche di Governo del Territorio e la predisposizione delle valutazioni di competenza regionale. Per quanto riguarda Monte Tondo è stata anche organizzata e curata la parte finale del procedimento comprendente riunione del Comitato Urbanistico Regionale (CUR) ed espressione del parere motivato del medesimo. Ambedue le procedure si sono concluse entro l'anno. Sono inoltre state avviate le procedure per l'approvazione della Variante Generale del PIAE della Provincia di Parma, con incontri specifici e l'esame istruttorio del Documento Preliminare.

Ulteriori attività istruttorie hanno riguardato le procedure di approvazione del Piano Comunale delle Attività estrattive (PAE) del Comune di Piacenza, comprendenti attività istruttorie e di organizzazione di incontri specifici. È stato inoltre garantito il supporto ad amministrazioni comunali e provinciali in merito a interpretazioni normative e valutazione di situazioni specifiche riguardanti le attività estrattive.

Per quanto riguarda l'organizzazione dei dati e delle informazioni è proseguita l'attività di manutenzione evolutiva e aggiornamento dell'applicativo web costituente il catasto delle attività estrattive. Sono state gestite le richieste dati da parte di vari soggetti esterni (pubblici e privati) ed è stata effettuata la raccolta, omogeneizzazione e trasmissione dei dati riguardanti la rilevazione "Pressioni antropiche e rischi naturali: l'attività estrattiva da cave e miniere in Italia", comprendente anche i dati sulle concessioni di acque minerali e termali, richiesti dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) per l'anno 2023 – dati 2022.

Relativamente ai progetti e agli interventi di recupero dei siti già oggetto di attività estrattiva sono stati definiti i criteri e le modalità per la concessione dei contributi previsti dall'art.12, comma 3 della L.R. 18 luglio 1991, n.17 (DGR 1685/2023). Sulla base dei criteri definiti sono state approvate le richieste di contributo per cinque progetti di recupero, rispettivamente presentati dai Comuni di Savignano sul Panaro (MO), San Cesario (MO), San Possidonio (MO), Correggio (RE) e Noceto (PR).

Sono proseguite le attività connesse con il progetto CIRAN "Critical RAW materials extraction in environmentally protected areas" - Programma Horizon Europe - che ha una durata di 36 mesi, a partire dal 01/01/2023 e un budget totale di progetto di euro 2.291.975,00, di cui euro 106.375,00 per la Regione Emilia-Romagna. Nell'ambito del progetto la Regione intende promuovere lo sviluppo di politiche e tecnologie per la gestione sostenibile delle risorse al fine del raggiungimento degli obiettivi del Green deal e della transizione energetica europea. Le attività svolte hanno compreso incontri in presenza e in remoto, redazione di documenti specifici e l'organizzazione di un'attività in convenzione con l'Università UNIMORE finalizzata alla elaborazione di un documento denominato "Atlante delle materie prime critiche e conflitti con altri usi del suolo", riguardante le potenzialità minerarie della Regione Emilia-Romagna.

## **2. AREA GEOLOGIA, SISMICA E DEI SUOLI**

### **2.1 Le conoscenze territoriali su: geologia e risorse idriche, pianura emiliano-romagnola**

Sono proseguiti i lavori per la realizzazione del Progetto di cartografia geologica nazionale (progetto CARG), di cui ai finanziamenti statali delle leggi 160/2019, 178/2020, e 197/2022.

La carta geologica è un documento fondamentale per assolvere le funzioni di programmazione e di pianificazione territoriale. I dati e le informazioni cartografiche presenti nei fogli geologici in lavorazione garantiranno una molteplicità di applicazioni relative alla subsidenza, vulnerabilità e ricarica delle falde,

microzonazione sismica, supporto alle valutazioni di impatto ambientale e a procedimenti sulle bonifiche dei terreni e delle acque.

L'impegno riguarda la realizzazione del foglio geologico n. 184 "Mirandola", del foglio geologico n. 185 "Ferrara", dal 2022 del foglio geologico n. 183 "Suzzara", e dal 2023 del foglio geologico n. 186 "Copparo". Sono fogli allineati lungo il confine nord della nostra regione, comprendenti il corso del fiume Po, in aree dove la ricostruzione post sisma 2012 è in via di completamento.

Grazie alla realizzazione di questi fogli la Regione Emilia-Romagna arriverà ad avere una copertura della cartografia geologica su oltre il 95 % del proprio territorio. Per giungere alla copertura totale, rimane un ulteriore foglio nel ferrarese, ed una piccola parte della provincia di Piacenza, ma già ora l'Emilia-Romagna è la regione italiana con maggiore copertura di cartografia geologica.

Per questi fogli sono state realizzate apposite Convenzioni con l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA, ente coordinatore del progetto CARG), UNIBO (per il foglio 184, con DGR 1284/2020 e foglio 183 con DGR 1206 /2022), ed UNIFE (per il foglio 185, con DGR 235/2021). Su questi fogli è stata conclusa la raccolta dei dati Archeologici predisposta in Convenzione con il Ministero dei Beni culturali (DGR 1551/2020 e Determinazione 17045/2022), che ha permesso di definire con maggiore dettaglio l'età delle unità geologiche affioranti.

Anche per il foglio n. 186 Copparo è stata realizzata una Convenzione (DGR 1062\_2023), ma solamente tra Regione Emilia-Romagna ed ISPRA, infatti, diversamente dai fogli precedenti, il foglio "Copparo" verrà realizzato internamente alla Regione, dai tecnici dell'Area Geologia, Suoli e Sismica.

I tecnici regionali realizzeranno il coordinamento scientifico, il rilevamento, e la gran parte delle attività che porteranno alla stesura del foglio geologico, la cui conclusione è prevista per il 2027.

La scelta di realizzare internamente il foglio consentirà di trasmettere alle nuove generazioni di collaboratori regionali le conoscenze acquisite dai colleghi più esperti, garantendo quindi il passaggio delle informazioni e consentendo, un domani, l'autonomia dell'Area rispetto alla realizzazione di nuovi analoghi progetti.

Sui fogli 184 e 185 si sono effettuate a cura di UNIBO ed UNIFE circa 300 prove penetrometriche ed una quarantina di sondaggi spinti fino a 176 metri di profondità, con acquisizione di importanti informazioni utili per la ricostruzione geologica del sottosuolo, fondamentale, ad esempio, per gli studi di microzonazione sismica.

La realizzazione di questi due fogli ha consentito anche di recuperare presso enti pubblici, privati e professionisti una grande quantità di indagini geognostiche esistenti, che hanno permesso di implementare la già ricca banca dati geognostici regionale, che grazie alle nuove indagini recuperate conta più di 100.000 dati, visionabili e scaricabili dal sito web dell'Area.

È inoltre proseguita la collaborazione con ISPRA ed un gran numero di Università ed Istituti di Ricerca italiani per la realizzazione della Carta Geologica del Quaternario in Italia, per la quale la RER, unica regione presente nel gruppo con tale responsabilità, ha prodotto e già consegnato la cartografia per il proprio territorio. La Carta Geologica del Quaternario è stata presentata formalmente nel corso del Convegno internazionale di Geomorfologia tenuto a Roma nel luglio 2023.

Nel 2023 sono state raccolte 4 segnalazioni di fenomeni geologici particolari, provenienti dalla pianura ferrarese, bolognese, modenese, e reggiana. Nel 2023 le segnalazioni hanno riguardato pozzi con temperatura dell'acqua maggiore della norma e la formazione di ampie crepe nel terreno (fino ad alcuni metri di profondità), Un apposito Gruppo di lavoro coordinato dai tecnici regionali dell'Area e composto da colleghi dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile ed ARPAE (Determinazione 7549/2023) analizza questi fenomeni, svolgendo anche attività in campo ed appositi monitoraggi, e illustra l'accaduto alle persone o Enti che hanno effettuato la segnalazione, in relazione alle conoscenze geologiche disponibili. L'attività del Gruppo di lavoro è svolta in collaborazione con l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) sezione di Bologna.

Sono proseguiti i rilevamenti dell'intrusione salina nell'acquifero freatico costiero sulla rete di monitoraggio appositamente costituita, formata da 24 punti di controllo dal riminese al delta del Po. Le misure sono finalizzate a valutare la distribuzione della salinità nell'acquifero; gli aumenti della salinità, causati dai cambiamenti climatici, potrebbero provocare effetti negativi sull'agricoltura e ecosistemi costieri. Dal 2009 (anno di inizio delle misure) sul totale dei 24 punti monitorati ad oggi sono state raccolte oltre 17.000 informazioni puntuali, che hanno permesso di osservare le seguenti variazioni: 11 punti hanno un trend della salinità in diminuzione (il cuneo salino si allontana dall'acquifero), 6 hanno un trend della salinità in crescita

(il cuneo salino entra maggiormente nell'acquifero), 7 sono stabili. Tutti i punti di controllo hanno mostrato un aumento della temperatura delle acque di falda, dovuto verosimilmente all'aumento di temperatura atmosferica causato dal cambiamento del clima. Nel 2023 è stato pubblicato sulla rivista *Ecoscienza* a cura dei tecnici dell'Area l'articolo "Monitoraggio dell'acquifero costiero superficiale" che riporta estesamente le informazioni sopra descritte.

Il ripascimento delle falde del Marecchia tramite ricarica artificiale controllata (impianto di ricarica approvato VIA positiva di cui alla DGR 1649/2017) è avvenuto in modo discontinuo nella prima metà del 2022, per entrare poi a regime dal novembre in poi, data dalla quale l'opera di presa sul Marecchia è stata ripristinata definitivamente. Nel 2023 sono stati immessi nel lago di ricarica, e da questo nell'acquifero, 3.4 milioni di metri cubi di acqua, a fronte di una media dal 2014 al 2023 di circa 1.5 milioni di metri cubi all'anno. Tale valore, oltre il doppio rispetto alla media, è da mettere in relazione con la grandissima disponibilità d'acqua a seguito dell'alluvione del maggio 2023.

Sono proseguiti i monitoraggi qualitativi e quantitativi per la verifica dell'efficacia della ricarica, che indicano in modo chiaro l'aumento di disponibilità idrica nella conoide del Marecchia a seguito della ricarica. I nitrati (il principale inquinante nelle acque di falda di questa zona) sono presenti in concentrazioni basse nei dintorni del lago, per poi aumentare allontanandosi da esso, ad indicare la benefica azione di diluizione dei nitrati che l'acqua di ricarica induce nella falda.

## ***2.2 Le risorse idriche e naturali del settore montano: acquisizione di nuovi dati ed applicazioni ai quadri conoscitivi di utilità per le politiche regionali***

Per quanto riguarda le risorse naturali del settore montano, con particolare riferimento a quelle idriche e ai Servizi Ecosistemici ad esse correlati, sono stati predisposti strati informativi originali su acquiferi e sorgenti, per il Quadro Conoscitivo del PTAV di Rimini, in corso di formazione; quest'ultimo recepisce anche l'adesione dei due comuni di Montecopiolo e Sassofeltrio, avvenuta nel 2021

Sono stati forniti contributi tecnici di settore alle istruttorie in procedimenti di competenza delle Strutture regionali, in materia di pianificazione territoriale ed urbanistica, pianificazione delle attività estrattive. Si tratta dei PUG di Besenzone (PC), Cortemaggiore (PC), Cadeo (PC), Besenzone (PC), Calderara Reno (BO), Unione Reno Galliera (BO), San Lazzaro Savena (BO), Loiano (BO), Ferrara, Zocca (MO), Unione Montana Appennino Parma Est (PR), Salsomaggiore (PR), Nonantola (MO), Maranello (MO), Nuovo Circondario Imolese (BO); altri contributi istruttori: PAE Casalgrande (RE) e PIAE Provincia Parma.

Contributi tecnici sono stati forniti anche come prosecuzione dell'attuazione, per parte regionale, del D.Lgs. 28/2016 sui controlli di radioattività delle acque destinate al consumo umano, collaborando con la competente Struttura della Direzione Generale Salute e Welfare e partecipando ad incontri sul monitoraggio dei lavori a scala nazionale, organizzati dal Ministero Salute- Istituto Superiore di Sanità.

Sono state svolte le attività previste per il 2023, a conclusione dell'Accordo di collaborazione con il Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche ed Ambientali (BiGeA) di UNIBO (determinazione n. 21015/2021, ai sensi dell'Accordo Quadro tra Regione e Università dell'Emilia-Romagna, approvato con DGR 1082/2021) per la formazione di un quadro conoscitivo sulle naturali e storiche emissioni di fluidi dal sottosuolo nel settore montano, attraverso l'applicazione dell'interferometria radar satellitare. Sono state elaborate schede monografiche per 44 segnalazioni rilevate nell'Appennino emiliano-romagnolo, analizzando i movimenti del suolo nel periodo da novembre 2014 a febbraio 2022; è stato svolto un monitoraggio di due mesi, anche con fotocamera, per documentare "in continuo" lo stato di attività dei "vulcanelli di fango" o salse di Regnano in Comune di Viano (RE), manifestazioni sono tra le più attive in ambito regionale. Il materiale verrà predisposto per la pubblicazione sui siti regionali, i relativi dati vettoriali alimenteranno il Catalogo di Direzione "minERva".

È proseguita l'acquisizione di nuovi dati utili all'aggiornamento delle Strategie regionali per il Clima e lo Sviluppo Sostenibile, oltre che all'attuazione del Patto per il Lavoro e per il Clima e alla pianificazione del settore acque. Sono state predisposte elaborazioni di utilità per le politiche regionali di neutralità carbonica (gruppo di lavoro det. 11492/2022), consistenti nella classificazione geomorfologica degli ambienti umidi a scala regionale, fattore che condiziona la loro funzione di stoccaggio di carbonio.

Sono state acquisite nuove conoscenze sulle emissioni naturali di gas (metano, idrogeno) in acque sorgive e sul tema dei "Critical Raw Materials" e del Litio in particolare, nelle acque sotterranee a peculiare mineralizzazione, gettando le basi per una prosecuzione nel 2024. È stata avviata un'attività per l'acquisizione

di nuove conoscenze utili alla formazione di linee-guida/buone pratiche per la tutela di sorgenti naturali e zone umide individuate a scala regionale, con prosecuzione nel 2024. Sono stati forniti contributi tecnici al Progetto Interreg Central Europe "Humanita", di cui è capofila il Parco Nazionale Appennino Tosco Emiliano come Riserva MAB Unesco.

Sono state avviate delle elaborazioni di utilità come aggiornamento del Quadro Conoscitivo del Piano di Tutela delle Acque in fase di aggiornamento, su "i luoghi dell'acqua": cartografie su acquiferi montani (in roccia e nei depositi alluvionali), su sorgenti captate o libere. L'attività proseguirà nel 2024, come collaborazione con l'Area Tutela e Gestione Acqua.

Nel 2023 è entrato inoltre a regime il censimento partecipato delle sorgenti allo stato naturale (quindi non captate) dell'Emilia-Romagna, acquisendo segnalazioni volontarie provenienti dai territori e quindi da valutare per la successiva acquisizione nelle banche dati regionali; il progetto aderisce all'iniziativa "Citizer Science" per la popolarizzazione della Scienza, promossa dall'Agenda Digitale regionale. Sono state acquisite, tra le varie, le collaborazioni delle Università del territorio, di Enti Parco regionali, del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano.

Infine, a fine 2023, le conoscenze sulle risorse idriche sotterranee sino ad oggi acquisite attraverso le pregresse collaborazioni con le Università del territorio, hanno consentito di presentare a ISPRA – Servizio Geologico d'Italia, come Regione Emilia-Romagna, due candidature per i Fogli 1:50.000 della Carta Idrogeologica- Progetto CARG, le cui aree di studio ricadono nell'Appennino reggiano e parmense.

### **2.3 Conoscenze territoriali nell'ambito dei suoli**

È proseguito lo studio del contenuto di fondo di alcune molecole organiche nei suoli nell'area campione di San Clemente (RN), in collaborazione con Arpa. Inoltre, è stato pubblicato il report "Acquisizione di un quadro conoscitivo dei livelli di fondo di alcune molecole organiche nei suoli della pianura emiliano-romagnola", che documenta le attività svolte dal 2017 al 2022 nell'ambito di questo progetto, che terminerà nel 2024.

Nell'ambito della convenzione triennale stipulata con il CNR-IBE sono state pubblicate, per tutto il territorio regionale con dettaglio di 1ha e per lo strato 0-30 cm, le carte del contenuto organico % dei suoli, dello stock del carbonio organico (t/ha), della tessitura (sabbia, limo, argilla, scheletro%), pH e dei servizi ecosistemici forniti dai suoli. Sono state inoltre prodotte le carte di distribuzione di N, P, K allo stesso livello di dettaglio delle precedenti.

Sono stati forniti i dati pedologici per la realizzazione di nuovi fogli CARG di pianura 183, 184, 185 e 186.

È iniziata una collaborazione con la società Planetek nell'ambito del progetto IRIDE nel ruolo di pilot-user del servizio SE-S4-12: Soil Organic Carbon monitoring. Si tratta di un servizio operativo in grado di valutare la percentuale di carbonio organico del suolo (SOC) utilizzando dati satellitari. Si basa su un metodo innovativo basato su immagini multispettrali e iperspettrali analizzate con un algoritmo basato su reti neurali. Il servizio fornirà mappe tematiche del SOC con frequenza annuale. A questo scopo sono stati forniti dati puntuali campionati nel periodo 2019-2012 utilizzati per la validazione del modello.

Per le politiche urbanistiche sono stati dati a comuni e province quadri conoscitivi sui suoli e dei servizi ecosistemici da loro forniti ai fini della redazione dei piani urbanistici. In collaborazione con il CNR-IBE, è stato condotto un rilevamento sui suoli urbani del comune di Forlì, con la realizzazione di carte di servizi ecosistemici dei suoli di grande dettaglio ai fini della redazione del PUG.

In seguito alla pubblicazione il 05/07/2023 della proposta di Direttiva Europea per il monitoraggio e la resilienza del suolo COM (2023)416 è stato creato un gruppo di lavoro inter-direzione per la valutazione della proposta e le sue ricadute a livello regionale. È stato redatto un documento che è stato esposto alle commissioni Ambiente e Bilancio, Affari generali ed istituzionali del Consiglio regionale, che ha portato alla redazione della risoluzione n. 7764 del 13/12/2023 e trasmessa con protocollo n. 1252881 del 19/12/2023 al Governo e alla Conferenza delle regioni e Province autonome. Tale risoluzione ha contribuito alla modifica della proposta di Direttiva.

## 2.4 Prevenzione rischio sismico

Per quanto riguarda le attività di prevenzione sismica inerenti alle costruzioni esistenti, nel 2023, con D.G.R. n. 1884 del 06/11/2023 "O.C.D.P.C. 24 marzo 2023 n. 978 - attuazione dell'art.2 comma 1 lett.b). Approvazione dei criteri e delle indicazioni tecniche e procedurali per la presentazione dei progetti, l'attribuzione, la concessione e la liquidazione dei contributi per la realizzazione di interventi di riduzione del rischio sismico in edifici pubblici di interesse strategico per le finalità di protezione civile" sono stati approvati i criteri inerenti ai fondi dell'O.C.D.P.C. n. 978/2023 che sono stati trasferiti alla Regione, per un importo totale di euro 6.034.849,85, di cui 5.369.784,76 per interventi su edifici pubblici strategici e rilevanti per le finalità di protezione civile (quali municipi, sedi di COC, COM, centri di accoglienza, .... ) ed euro 665.065,09 per studi di microzonazione sismica e della condizione limite di emergenza. Inoltre, sono state svolte le istruttorie tecniche dei progetti per interventi su edifici pubblici a valere sulle annualità precedenti dell'art. 11 della L. 77/2009 non ancora completate e rilasciate le relative autorizzazioni sismiche ed i visti di congruità tecnico-economica. Tutti i dati riguardanti l'attuazione del piano sono stati inseriti nel programma reso disponibile dal Dipartimento della Protezione Civile "MEPP11" e sono stati redatti report semestrali.

Nell'ambito della ricostruzione post sisma 2012 in Emilia, nel 2023 è proseguita la collaborazione tecnico-scientifica con la Struttura del Commissario delegato; sono stati svolti i controlli di merito sui progetti strutturali relativi ad interventi su opere pubbliche, beni culturali ed edilizia scolastica-universitaria, e rilasciati pareri sui progetti preliminari e le autorizzazioni sismiche preventive sui progetti esecutivi. Nell'ambito dell'attività istruttoria dei progetti relativi agli edifici di interesse culturale sottoposti alla tutela del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., è proseguita l'attività prevista dall'Ordinanza commissariale n. 53 del 2013, di collaborazione tra Agenzia regionale per la ricostruzione – sisma 2012, Ministero della Cultura e Area Geologia, Suoli e sismica, con sedute della Commissione Congiunta (istituita con la medesima ordinanza) e incontri tecnici con gli enti locali e i professionisti incaricati della progettazione. Analogamente è continuata l'attività di supporto ai Comuni e ai tecnici liberi professionisti per interventi complessi e per l'istruttoria delle varianti strutturali ai progetti originari riguardanti interventi su edifici residenziali e produttivi.

Nell'ambito della vigilanza sulle opere e sulle costruzioni, è proseguita l'attività di Struttura Tecnica Competente in materia sismica per le opere di rilievo sovracomunale ai sensi dell'art. 15 della LR 13/2015. A seguito alla completa attuazione della gestione autonoma delle funzioni sismiche da parte dei Comuni, è proseguita l'attività di monitoraggio delle Strutture tecniche comunali competenti in materia sismica. In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 15 della LR 13/2015, è stato svolto il supporto a dette Strutture tecniche in merito all'istruttoria di progetti complessi e mediante rilascio di pareri sulle norme tecniche per le costruzioni e sulle disposizioni regionali. A tale scopo continuata l'attività dello "Sportello Sismica" telefonico attivo 2 giorni alla settimana dalle 10.00 alle 12.00 utile a fornire rapidi riscontri alle richieste presentate.

Nel corso del 2023, con determinazione del Responsabile dell'Area Geologia, suoli e sismica n. 21169/2023, si è proceduto alla terza assegnazione dei contributi OCDPC 780/2021 per studi di microzonazione sismica (MS) e della condizione limite di emergenza (CLE), per un importo di euro 37.594,10 derivanti dalla rinuncia dell'Unione dei Comuni Valle del Savio al contributo assegnato con DD 1889/2022.

Con Ordinanza del Capo DPC n. 978/2023 sono stati resi disponibili nuove risorse del Fondo per la prevenzione del rischio sismico, previste dall'art. 11 L. 77/2009, rifinanziato dalla L. 145/2018. L'art. 2, comma 1, lett. a), prevede che parte delle risorse siano destinate a studi MS e analisi CLE. Con DGR n. 1936/2023 sono stati approvati i criteri per l'attribuzione, la concessione e la liquidazione dei suddetti contributi e per la realizzazione e presentazione degli elaborati MS e della CLE. Le nuove risorse OCDPC 978/2023 disponibili per studi MS e CLE sono pari a euro 665.065,09.

Alla fine del 2023, tutti i Comuni dell'Emilia-Romagna dispongono o hanno in corso o in programma studi MS e analisi CLE. I Comuni con studi MS redatti secondo gli indirizzi regionali e gli standard nazionali sono 327 (98%) mentre quelli con analisi CLE redatte secondo le linee guida nazionali sono 316 (95,5%) (<http://geo.regione.emilia-romagna.it/schede/pnsrs/>).

Nel 2023 si sono poi concluse le collaborazioni con gli istituti di ricerca avviate nel 2021:

→ accordo con l'Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica Sperimentale, approvato con DGR 1879/2021, per indagini geofisiche finalizzate ad approfondire le conoscenze sul sottosuolo dei fogli CARG 184



“Mirandola” e 185 “Ferrara” e per uno studio sperimentale sull’interazione suolo-struttura in caso di sisma; tale test sarà condotto sulla Terza Torre e nella sua area di pertinenza.

→ accordo il Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali dell’Università di Bologna, sottoscritto nell’ambito dell’accordo quadro tra Regione e Università dell’Emilia-Romagna approvato con DGR 1082/2021, per la verifica della pericolosità sismica locale per la presenza di faglie attive e capaci lungo il margine appenninico-padano emiliano, nel tratto compreso tra i fiumi Reno ed Enza.

### **2.5 Monitoraggi delle attività antropiche nel sottosuolo**

In Emilia-Romagna e nell’Adriatico settentrionale, l’assetto geologico del sottosuolo offre opportunità per la coltivazione di risorse energetiche (idrocarburi e geotermia) e per lo stoccaggio di fluidi (metano e anidride carbonica). Queste attività di estrazione e reiniezione di fluidi possono essere più o meno invasive in base alle profondità e ai volumi interessati.

Nel febbraio 2014 la Commissione ICHESE, pur non riscontrando alcuna relazione tra le attività antropiche in essere nel sottosuolo padano e la sequenza sismica del maggio 2012, ha raccomandato che le attività di coltivazione di idrocarburi e dell’energia geotermica, sia in atto che di nuova programmazione, siano monitorate da reti ad alta tecnologia per il rilevamento della sismicità, delle deformazioni del suolo e della pressione di poro.

Nel novembre 2014, l’allora Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE), recependo i risultati del rapporto ICHESE, ha pubblicato gli “Indirizzi e Linee Guida per il monitoraggio della sismicità, delle deformazioni del suolo e delle pressioni di poro nell’ambito delle attività antropiche” di sottosuolo (ILG MiSE 2014). Tale documento fornisce indicazioni tecniche per la realizzazione dei monitoraggi e per la loro gestione e verifica. L’obiettivo dei monitoraggi è definire la sismicità e la subsidenza naturali nei siti in cui si svolgono le attività e verificare se queste alterano o meno le condizioni naturali, al fine di prevenire fenomeni di sismicità indotta o innescata o deformazioni del suolo che potrebbero causare impatti negativi per la cittadinanza, i beni, le attività produttive e sociali.

La Regione ha recepito i suddetti ILG MiSE 2014 con DGR n. 903/2015; con DGR n. 1551/2016 ha poi approvato un accordo con il MISE per la gestione delle attività di ricerca e coltivazione degli idrocarburi offshore.

Dopo le sperimentazioni di tali monitoraggi in 3 siti pilota individuati in Emilia (concessione di coltivazione idrocarburi “Mirandola”; concessione di stoccaggio gas “Minerbio stoccaggio”; concessione risorse geotermiche “Ferrara”, tuttora in corso) e una quarta sperimentazione condotta nelle concessioni di coltivazione di idrocarburi in Val d’Agri (Basilicata), nel 2023 tali monitoraggi sono stati avviati anche nella concessione di coltivazione gas “Selva Malvezzi” (accordo approvato con DGR 404/2023 e sottoscritto dalla Regione nel marzo 2023).

### **2.6 Banche dati e quadri conoscitivi per la gestione dei Rischi Costieri e supporto del Piano di gestione rischio alluvioni – ambito costiero**

Nel 2023 sono proseguite le attività di aggiornamento del Sistema Informativo del mare e della Costa e di sviluppo delle conoscenze sui rischi connessi alle caratteristiche geologiche, geomorfologiche e geodinamiche, della fascia costiera a supporto della pianificazione territoriale (in particolare il PGRA-ambito costiero), della progettazione degli interventi di difesa della costa, nonché del Sistema Regionale di Allertamento. I principali obiettivi raggiunti nel 2023 riguardano: la conclusione del progetto ‘DUNE’, con l’elaborazione di una cartografia e classificazione delle dune costiere al 2019 e al 2004 e l’analisi della loro evoluzione nell’intervallo dei 15 anni. E’ stato prodotto un rapporto tecnico pubblicato online <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/geologia/notizie/notizie-2023/le-dune-costiere-emilia-romagna>; i dati sono stati omogeneizzati ed organizzati all’interno dei database «Duna 2019» e «Duna 2004» e predisposti per la pubblicazione sul portale regionale MinERva ([https://datacatalog.regione.emilia-romagna.it/catalogCTA/dataset/r\\_emiro\\_2023-06-14t082931](https://datacatalog.regione.emilia-romagna.it/catalogCTA/dataset/r_emiro_2023-06-14t082931) e [https://datacatalog.regione.emilia-romagna.it/catalogCTA/dataset/r\\_emiro\\_2023-06-13t172201](https://datacatalog.regione.emilia-romagna.it/catalogCTA/dataset/r_emiro_2023-06-13t172201)); nel 2023 si è concluso lo studio della geologia della fascia terra - mare tra la Foce Po di Goro e la Foce Reno, per il quale è stata elaborata una bozza del rapporto tecnico, ed è stato avviato un nuovo accordo con CNR-SMAR per lo studio della geologia terra-mare dell’area tra la Foce Reno e Cesenatico (DGR 853 del 29/05/2023); sono state aggiornate le banche dati sulle

dinamiche costiere in *\_Coast* e il database dei ripascimenti; i dataset sono stati pubblicati sui portali MinERva e GAIR.

Nel 2023 si è anche concluso il progetto europeo Adriacim, per il quale sono stati elaborati i dati degli indicatori relativi agli effetti dei cambiamenti climatici, che sono stati caricati sulla piattaforma di condivisione dei dati scientifici dedicata:

(<https://erddap-adriacim.cmcc-opa.eu/erddap/info/index.html?page=1&itemsPerPage=1000>);

inoltre si è contribuito alla definizione ed elaborazione di alcuni indicatori per il monitoraggio della strategia GIDAC:

### **2.7 Pianificazione dello Spazio Marittimo (2014/89/UE) e Crescita Blu – contributo regionale al Piano Adriatico**

In merito al D.lgs. 17 ottobre 2016 n. 201, (attuazione della direttiva 2014/89/UE), nel corso del 2023 si è proceduto alla revisione della parte di Piano relativo alla SUB-AREA A3, antistante le coste regionali, a seguito della consultazione del piano avvenuta a ottobre 2022. Si sono realizzati alcuni eventi informativi sul processo di piano, le cui informazioni sono pubblicate nella pagina web dedicata (<https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/geologia/geologia/costa/msp/pianificazione-dello-spazio-marittimo-msp-e-crescita-blu>). È proseguito, inoltre, l'aggiornamento delle banche dati dedicate agli usi del mare (denominate in *\_Sea* e GAIR), che hanno permesso di fornire pareri in merito alle nuove attività antropiche off-shore tra i quali i nuovi progetti per i nuovi campi eolici a mare, nonché di definire una nuova area per l'immersione a mare dei sedimenti derivanti dal dragaggio dei fondali marini (Determina direttoriale Num. 26520 del 15/12/2023). Sono proseguite le attività legate alla partecipazione a tavoli tecnici istituzionali e/o legati a progetti di ricerca.

### **2.8 Valorizzazione del Patrimonio geologico dell'Emilia-Romagna**

Per il settimo anno consecutivo, sono stati assegnati contributi regionali a Comuni e Unioni di Comuni per la valorizzazione dei geositi ai sensi della LR 9/2006 "Norme per la conservazione e valorizzazione della geodiversità dell'Emilia-Romagna e delle attività ad essa collegate". Sono stati ammessi a contributo 9 progetti presentati dai Comuni di Calestano, Castel D'Aiano, Frassinoro, Portico e San Benedetto, Sant'Agata Feltria, Sogliano al Rubicone, Terenzo, dalla Unione dei Comuni del Frignano, Unione dei Comuni Valle del Savio e Unione dei Comuni del Distretto Ceramico, secondo i criteri definiti dalla Giunta con DGR 1861/2021, per un totale di euro 94.102, finalizzati a azioni di valorizzazione di geositi contenuti nel catasto regionale.

Sono inoltre stati assegnati contributi regionali, per euro 15.000, alla Federazione Speleologica dell'Emilia-Romagna, sulla base dei disposti della Convenzione approvata con DGR 276/2019 e valida fino al 14/03/2025, per attività legate alla gestione del catasto delle grotte, cavità artificiali ed aree carsiche e attività di studio nel campo della speleologia, conoscenza e tutela degli ambienti ipogei.

Per quanto riguarda la candidatura UNESCO a Patrimonio mondiale delle aree carsiche e gessose dell'Appennino settentrionale, dopo essere stato realizzato e acquisito dal Ministero per la Transizione Ecologica il dossier di candidatura secondo gli standard UNESCO sono proseguite nella prima parte dell'anno le interlocuzioni con il Ministero in risposta alle richieste IUCN, mentre nella seconda parte dell'anno sono state preparate le condizioni per portare pienamente a compimento la candidatura fino alla sessione plenaria mondiale UNESCO di settembre a Riyadh (Arabia Saudita). In quell'occasione è stato positivamente portato a termine il compito e il Centro per il Patrimonio mondiale UNESCO ha preso la decisione definitiva di inserimento del sito nel patrimonio mondiale: <https://whc.unesco.org/en/list/1692>.

### **2.9 Contributi regionali per il soccorso alpino e speleologico**

Per l'ottavo anno consecutivo sono stati assegnati contributi per rimborsi di attività di soccorso alpino e speleologico (in particolare attrezzature e attività formative) e per attività formative finalizzate allo sviluppo della sicurezza in montagna e alla prevenzione degli infortuni alpinistici e speleologici, sulla base della LR 12/2985 "Intervento regionale per il potenziamento della organizzazione del soccorso alpino e per la conservazione ed incentivazione del patrimonio alpinistico". A seguito della approvazione dei criteri termini e modalità di contributi da parte della Giunta (DGR 298/2022), sono stati ammessi a contributo 10 programmi presentati dal SAER (Soccorso Alpino dell'Emilia-Romagna) e da nove sezioni CAI, per un totale di euro 25.000.

## **2.10 Supporto al sistema di allertamento regionale per il rischio meteo, idrogeologico, idraulico e costiero**

Continua l'impegno del personale del Settore Difesa del territorio ai sensi delle DGR 2225/2019 e 1761/2020, per garantire il servizio di valutazione quotidiana della criticità idraulica costiera e idrogeologica al fine dell'emissione dei bollettini e delle allerte meteo – idrogeologico-idrauliche. È stata garantita inoltre la reperibilità h24 a supporto di Arpa e SIMC e Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile in situazioni emergenziali.

Per quanto concerne l'allertamento costiero è proseguita la gestione della banca dati sulle mareggiate con impatto (in\_Storm), sono stati forniti i contributi per le relazioni di evento ed è stato pubblicato il report annuale Mareggiate e Impatti sulla Costa 2023; pubblicato online all'indirizzo: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/geologia/geologia/costa/mareggiate-analisi-dati> e diffuso al pubblico con notizia <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/geologia/notizie/notizie-2024/mareggiate-e-impatti-nuovo-report-sui-dati-registrati-nel-2023>.

Per quanto concerne l'allertamento idrogeologico è proseguita la gestione della banca dati del dissesto, con fornitura di dati ai Comuni, e l'aggiornamento della piattaforma nazionale web IdroGEO, <https://idrogeo.isprambiente.it/app/> gestita da ISPRA.

A seguito dell'alluvione che ha interessato la Romagna e parte dell'Emilia nel maggio 2023 è stato dato supporto di competenza a tutte le attività conseguenti, a partire dai report di evento, alla gestione della cartografia delle frane e alla predisposizione del piano speciale di cui all'articolo 20-octies, comma 2 del decreto-legge n. 61/2023 convertito in L. 100/2023 cui si rimanda per ogni particolare.

## **AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE**

### **1 LA MISSION**

La mission dell'Agenzia è concorrere a creare un sistema regionale integrato finalizzato a incrementare la sicurezza territoriale, attraverso la gestione dell'intero ciclo dei rischi (previsione, prevenzione strutturale e non strutturale, gestione e superamento dell'emergenza).

Il sistema integrato regionale di sicurezza territoriale deve concorrere a: "Tutelare la vita, l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo" (art. 1 d.lgs 1/2018 – Codice della protezione civile").

Le tipologie di eventi meteo e calamitosi, impattando su un territorio fortemente antropizzato, richiedono e richiederanno in futuro cittadini e comunità che, oltre ad attuare virtuose e lungimiranti azioni per ridurre pericolosità e vulnerabilità, parallelamente sviluppino piani di adattamento e resilienza, ovvero siano comunque in grado di "ripristinare la propria stabilità se sottoposte a perturbazioni".

### **2 LE RISORSE**

#### **2.1 Il bilancio**

Di seguito la tabella con il quadro relativo ai trasferimenti dal Bilancio della Regione Emilia-Romagna a quello di Agenzia, relativamente all'anno 2023, per l'implementazione delle attività di competenza:

	<b>2023</b>
Trasferimento complessivo a consuntivo	<b>37.889.500,00</b>
<b>SPESA CORRENTE</b>	19.384.500,00
<b>SPESA IN CONTO CAPITALE</b>	18.505.000,00

È opportuno considerare che nel perimetro delle attività di Agenzia, oltre alle risorse del Bilancio di previsione, rientrano anche la gestione delle contabilità speciali e l'attuazione di interventi di difesa del suolo e della costa le cui risorse solo in parte sono sul bilancio Agenzia.

## 2.2 Le contabilità speciali

Oltre al proprio bilancio, l'Agenzia nel corso del 2023 ha gestito 21 contabilità speciali. 18 contabilità speciali sono state aperte per la gestione delle risorse messe a disposizione a seguito di specifici eventi calamitosi per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale e l'Agenzia si occupa sia delle fasi relative alla approvazione dei Piani degli interventi sia delle fasi relative alla gestione contabile. Tre contabilità speciali (dissesto idrogeologico-accordo programma tra ministero ambiente e RER 2014; Sisma 2012 e accordo di programma Piano clima) sono gestite da Agenzia limitatamente al controllo degli atti e dei documenti inerenti alla liquidazione ed all'emissione degli ordinativi di pagamento, adempimenti fiscali a carico dei relativi Commissari delegati e di Governo. Per queste contabilità speciali la programmazione è in capo ad altri Settori o Agenzie della Regione.

<b>CONTABILITA' SPECIALI</b>	<b>RISORSE ASSEGNATE</b>	<b>PAGAMENTI COMPLESSIVI</b>	<b>DI CUI PAGAMENTI DAL 01/01 AL 31/12/2023</b>
18 (gestite interamente dall'Agenzia)	<b>676.818.345,31</b>	<b>511.345.488,72</b>	<b>111.515.329,30</b>
3 (gestite parzialmente dall'Agenzia)			<b>76.363.738,95</b>

Dai dati è possibile vedere come siano stati effettuati nel corso del 2023, fino al 31 dicembre, pagamenti complessivi per oltre euro 111.500.000,00. Rispetto alle contabilità speciali gestite interamente rimangono, per gli interventi in corso, pagamenti da effettuare pari a circa euro 159.470.000,00.

Nel corso del 2023, sulle contabilità speciali gestite interamente dall'Agenzia, sono stati adottati 386 atti di liquidazione di competenza della struttura "Attività amministrativo-contabili in attuazione ordinanze di protezione civile" e sono stati emessi n. 1.699 ordinativi di pagamento in modalità dematerializzata attraverso il gestionale SAP – Contabilità speciali.

Con riferimento allo stesso periodo sono stati emessi altri n. 1.869 ordinativi di pagamento in modalità dematerializzata con GEOCOS (applicativo predisposto dal MEF/Banca d'Italia per gli ordinativi informatici) per le 3 contabilità speciali parzialmente gestite dall'Agenzia.

Di seguito le tabelle rappresentative dei dati sopracitati:

<b>ANNO</b>	<b>NUMERO ATTI ADOTTATI</b>
<b>2023</b>	<b>386</b>

<b>ANNO</b>	<b>Numero ordinativi emessi su SAP</b>	<b>Numero ordinativi emessi su GEOCOS</b>
<b>2023</b>	<b>1.699</b>	<b>1.869</b>

Nel corso del 2023:

→ sono state aperte 4 nuove contabilità speciali:

- la CS n. 6396 relativa agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 22 novembre al 05 dicembre 2022 che hanno colpito il territorio dei comuni di Comacchio, di Goro e di Codigoro, in provincia di Ferrara, di Cesenatico, di Gatteo e di Savignano sul Rubicone, in provincia di Forlì-Cesena e di Ravenna;
- la CS n. 6402 relativa all'alluvione di maggio 2023 che hanno colpito il territorio delle province di Reggio-Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna, di Forlì-Cesena e Rimini;
- la CS n. 6419 relativa agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 22 al 27 luglio 2023, che hanno colpito il territorio delle province di Parma, Reggio-Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna e Forlì-Cesena;
- la CS n.6431 relativa agli eventi sismici verificatisi a partire dal 18/09/2023 tra le province di Firenze e Forlì-Cesena (Tredozio).

→ è stata trasferita sul bilancio dell'Agenzia la somma, pari ad euro 9.385.118,24 relativa sia agli interventi non ancora conclusi sia alle economie determinatesi a seguito della gestione delle risorse del FEN assegnate per il superamento delle situazioni emergenziali determinatesi in occasione degli eventi verificatisi nel territorio della Regione Emilia-Romagna:

- nel mese di febbraio 2019 di cui all' OCDPC 590/2019 – Contabilità speciale 6128 per l'importo di euro 3.063.310,35;
- nel mese di maggio 2019 di cui all' OCDPC 600/2019 – Contabilità speciale 6156 per l'importo di euro 4.711.807,89;
- il 22 giugno 2019 di cui all' OCDPC 605/2019 – Contabilità speciale 6159 per l'importo di euro 1.610.000,00;
- 

**Tabella analitica relativa alle 18 contabilità speciali gestite interamente dall'Agenzia:**

<b>TOTALE RISORSE CONTABILITA' SPECIALI</b>					
<b>NUMERO C.S.</b>	<b>ORDINANZA STATO EMERGENZA</b>	<b>EVENTO</b>	<b>RISORSE ASSEGNATE</b>	<b>PAGAMENTI COMPLESSIVI</b>	<b>DI CUI PAGAMENTI DAL 01/01 AL 31/12/2023</b>
5757	DPCM 23/3/13	Eventi alluvionali novembre 2012-PROV. FC-FE-MO-PC-PR-RE-RA-RN (Collegata a scadenza Sisma 2012)	8.641.253,98 (Importo al netto dei 0,22 centesimi PayPal)	8.235.333,71 (Importo comprensivo di 0,22 centesimi – restituzione PayPal)	0,00
6080	503/2018	Eventi Metereologici 8-15 dicembre 2017 PROV. PC-PR-RE-MO-BO-FC compreso Finanziamenti di cui alla L. 145/2018 annualità 2019 e 2020	66.249.924,54 (Importo al netto di euro 1,64 – somma erroneamente accreditata ed euro 292.567,74 compensazione prezzi MIT)	56.144.789,04	9.147.546,09
6084	511/2018	Eventi metereologici giugno-luglio agosto 2017 PROV. FE-RA-FC compreso finanziamenti di cui	3.507.878,72	3.259.237,82	119.651,67

<b>TOTALE RISORSE CONTABILITA' SPECIALI</b>					
<b>NUMERO C.S.</b>	<b>ORDINANZA STATO EMERGENZA</b>	<b>EVENTO</b>	<b>RISORSE ASSEGNATE</b>	<b>PAGAMENTI COMPLESSIVI</b>	<b>DI CUI PAGAMENTI DAL 01/01 AL 31/12/2023</b>
		alla L. 145/2018 annualità 2019 e 2020			
6097	533/2018	Avversità atmosferiche verificatesi nel periodo 02/02-19/03/2018 nei territori delle province di RE-MO-BO-FC e RN, nei territori montani e collinari delle province di PC e PR e alcuni comuni in Prov. RA compreso Finanziamenti di cui alla L. 145/2018 annualità 2019 e 2020	66.849.058,02  ((Importo al netto di euro 374.502,91 compensazione prezzi MIT)	58.715.154,06	9.536.596,89
6110	558/2018	Eventi metereologici che hanno interessato il territorio di diverse Regioni, fra cui l'Emilia-Romagna periodo 27/10-05/11/2018, compreso i Finanziamenti di cui alla L. 145/2018 annualità 2019 e 2020 e i Finanziamenti di cui all'art. 24 quater D.L. 119/2018 annualità 2019 e 2020.	41.476.336,23 (Importo al netto dei 0,26 centesimi PayPal 38.565,24 euro di compensazione prezzi MIT))	35.181.304,39	3.862.667,48
6128 (operatività chiusa 04/07/2023)	590/2019	Eventi meteorologici verificatisi nel mese di febbraio 2019 nelle Province di Bologna, di Modena, di Parma, di Piacenza e di Reggio Emilia.	16.442.779,45	13.325.852,60	3.868.412,80
6156 (operatività chiusa 29/09/2023)	600/2019	Eventi metereologici verificatisi nel mese di maggio 2019	45.176.509,27	40.080.213,91	10.303.372,59
6159 (operatività chiusa 09/11/2023)	605/2019	Eventi meteorologici di eccezionale intensità che il giorno 22 giugno 2019 hanno colpito il territorio delle Province di Bologna, Modena e Reggio Emilia.	10.045.924,35  (importo stanziato ma non incassato: importo incassato pari ad euro 1.375.410,88)	8.670.513,47	2.239.648,38
6177	622/2019	Eventi metereologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito i territori di diverse Regioni, fra cui quello dell'Emilia-Romagna	115.460.038,10	84.636.181,03	22.483.369,03
6185	630-639/2020	Emergenza COVID19 (Risorse DPC)	13.939.149,99	13.878.076,15	156.043,19

<b>TOTALE RISORSE CONTABILITA' SPECIALI</b>					
<b>NUMERO C.S.</b>	<b>ORDINANZA STATO EMERGENZA</b>	<b>EVENTO</b>	<b>RISORSE ASSEGNATE</b>	<b>PAGAMENTI COMPLESSIVI</b>	<b>DI CUI PAGAMENTI DAL 01/01 AL 31/12/2023</b>
6185	630-639/2020	Emergenza COVID19 (Donazioni)	12.559.273,15	12.558.386,66	471.334,26
6256	732/2020	Eventi metereologici dal 01 al 10 dicembre 2020	143.700.940,55	125.381.283,31	10.614.864,00
6348	872/2022	Disposizioni per accoglienza, soccorso e assistenza popolazione ucraina	28.746.278,96	27.871.601,24	15.345.281,24
6368	906/2022	Crisi idrica	10.900.000,00	1.831.244,96	1.790.225,31
6385	940/2022	Eventi 17-19 agosto 2022	13.450.000,00	367.724,07	367.724,07
6396	966/2023	Eventi 22 novembre – 05 dicembre 2022	16.173.000,00	1.858.933,67	1.858.933,67
6402	992/2023	Alluvione maggio 2023	53.000.000,00	19.349.658,63	19.349.658,63
6419	1022/2023	Eventi 22 - 27 luglio 2023	4.500.000,00	0,00	0,00
6431	1042/2023	Eventi sismici di Tredozio	6.000.000	0,00	0,00
<b>TOTALE GENERALE</b>			<b>676.818.345,31</b>	<b>511.345.488,72</b>	<b>111.515.329,30</b>

**Tabella analitica relativa alle 3 contabilità speciali parzialmente gestite dall'Agenzia:**

<b>ORDINATIVI EMESSI SULLE CONTABILTA' SPECIALI NON GESTITE INTERAMENTE DALL'AGENZIA DAL 01/01/2023 AL 31/12/2023</b>				
<b>NUMERO C.S.</b>	<b>ORDINANZA STATO EMERGENZA</b>	<b>EVENTO</b>	<b>NUMERO ORDINATIVI EMESSI</b>	<b>IMPORTO</b>
5578	OPCM 3925/11 - DL 91/14	DISSESTO IDROGEOLOGICO-ACCORDO PROGRAMMA TRA MINISTERO AMBIENTE E RER 2014	139	7.182.989,05
5699	D.L.74/12 - DL 74/14	EVENTI SISMICI 20-29 MAGGIO 2012-PROV. BO-FE-MO-RE - EVENTI ALLUVIONALI E TROMBA D'ARIA 2014 PROV. BO-FE-MO-RE	1.714	68.509.339,03
5995	DL 133/2014 CONV. L. 164/2014	ACCORDO PROGRAMMA PIANO CLIMA	16	671.410,87
<b>TOTALE GENERALE</b>			<b>1.869</b>	<b>76.363.738,95</b>

Nel corso del 2023 sono poi state gestite, sul bilancio dell'Agazia, le somme relative alle Economie determinatesi a seguito della gestione delle risorse assegnate per il superamento delle situazioni emergenziali relative ad eventi calamitosi verificatisi nel corso del tempo sul territorio della Regione Emilia-Romagna e le cui contabilità speciali di riferimento sono chiuse.

**Tabella analitica relativa alle 14 contabilità speciali chiuse le cui risorse sono gestite sul bilancio Agazia:**

<b>RISORSE TRASFERITE SU BILANCIO AGENZIA</b>							
<b>NUMERO C.S.</b>	<b>ORDINANZA STATO EMERGENZA</b>	<b>EVENTO</b>	<b>PASSAGGIO RISORSE RESIDUE C.S. SU BILANCIO AGENZIA REG. PROT. CIVILE</b>	<b>IMPORTO TRASFERITO SU BILANCIO AGENZIA</b>	<b>CAPITOLI DI BILANCIO</b>	<b>IMPORTO COMPLESSIVO PAGAMENTI FINO AL 31/12/2023</b>	<b>MINORI SPESE SUI LAVORI CONCLUSI</b>
5418	3850/10	Eventi metereologici ultima decade dicembre 2009 - primi giorni Gennaio 2010	10/10/2017 (D.G.R. 1480/17)	5.459.325,63	Cap. U22011 Cap. U28010	3.954.193,71	39.355,78
5469	3911/10	Eventi e mareggiate 9-18 marzo 2010 e Alluvioni 15-16 giugno 2010 PROV. PR.	30/10/2017 DGR 1654/2017 - DD 3577/2017	726.309,60	Cap. U22012 Cap. U28011	547.444,67	131.154,18
5760	83/13	Eventi metereologici marzo aprile 2013 e tromba d'aria del 3 maggio 2013	25/06/2018 (DGR 963/2018 - 1166/2018)	4.120.167,81	Cap. U22015 Cap. U22016 Cap. U23022	3.560.738,63	25.754,09
5824	174/14	Eventi atmosferici ultima decade di dicembre 2013 e 31 marzo 2014 - PROV. BO, FC, MO, PR, PC, RE e RN	D.G.R. 949 del 18 giugno 2019	953.997,54	Cap. U22018 Cap. U28013	708.810,51	159.512,03
5828	175/14	Eventi alluvionali 17-19 gennaio 2014 - PROV. MO	14/05/2018 (D.G.R. 688/18)	3.214.375,31	Cap. U17008 Cap. U22013 Cap. U22014 Cap. U23021	2.005.903,09	668.450,28
5862	202/14	Eventi metereologici 13-14 ottobre 2014 PROV. PC-PC.	DGR 1073/2019 - DGR 1733/2019 - DGR 1496/2020	1.822.975,58	Cap. U16023 Cap. U22019 Cap. U22020 Cap. U23023	1.439.382,21	127.579,24
5942	232/15	Evento nevoso 4-7 febbraio 2015	DGR 216/2020	1.339.385,04	Cap. U22023 Cap. U22024 Cap. U23024	1.227.486,19	31.454,01
5981	292/15	Eventi metereologici 13-14 settembre 2015-PROV. PR-PC	DGR 293/2020	1.768.110,52	Cap. U22025 Cap. U22026 Cap. U23025 Cap. U23026	1.607.532,36	59.023,92



RISORSE TRASFERITE SU BILANCIO AGENZIA							
NUMERO C.S.	ORDINANZA STATO EMERGENZA	EVENTO	PASSAGGIO RISORSE RESIDUE C.S. SU BILANCIO AGENZIA REG. PROT. CIVILE	IMPORTO TRASFERITO SU BILANCIO AGENZIA	CAPITOLI DI BILANCIO	IMPORTO COMPLESSIVO PAGAMENTI FINO AL 31/12/2023	MINORI SPESE SUI LAVORI CONCLUSI
6017	351/2016	Eventi metereologici 27 febbraio-27 marzo 2016 PROV. PC-PR-RE-MO-BO	DGR 319/2021	1.556.602,15	Cap. U22028 Cap. U22029 Cap. U28014	768.703,26	3.160,68
6059	468/2017 - 497/2018	Crisi approvvigionamento Idropotabile	DD 3047/2021	2.799.414,46	Cap. U22054 Cap. U22055	2.625.165,87	62.365,70
6080	503/2018	Eventi metereologici 8-15 dicembre 2017 Prov. PC-PR-RE-MO-BO-FC	DPGR 112/2022	1.331.858,74	Cap. U22057 Cap. U22058 Cap. U23028	129.340,41	0,00
6128	590/2019	Eventi metereologici febbraio 2019 Prov. BO-MO-PR-PC-RE	DD. 2094/2023	3.063.310,35	Cap. U22059 Cap. U23029	82.452,48	2.152,52
6156	600/2019	Eventi metereologici maggio 2019	DPGR 140/2023	4.711.807,89	Cap. U22060 Cap. U23030	0,00	0,00
6159	605/2019	Eventi metereologici giugno 2019 Prov. BO-MO-RE	DPGR 141/2023	1.610.000,00	Cap. U22061 Cap. U23031	0,00	0,00
	L. 91/98, L.R. 24/98, OCDPC 83/13	Piano messa in sicurezza territorio del Comune di Corniglio	D.G.R. 1405/2018	2.494.797,44	Cap. U22052 Cap. U28060	2.328.618,74	1.530,22
<b>TOTALE GENERALE</b>				<b>36.972.438,06</b>		<b>20.985.772,13</b>	<b>1.311.492,65</b>

### 2.3 Il PNRR, risorse e riforme

A seguito del Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 è stata approvata la valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia, un vasto programma di investimenti e riforme realizzato nell'ambito degli Stati membri e finanziato con i fondi messi a disposizione dall'Unione Europea attraverso lo strumento Next Generation EU, dotato di euro 750 miliardi da investire nel quinquennio 2021-2026.

Nell'ambito della Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) si inserisce la Componente 4 "TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA", alla quale sono destinate complessivamente risorse per euro 15,06 miliardi.

La Mission di Agenzia si declina in questo contesto con la realizzazione degli investimenti previsti dal Piano all'interno degli ambiti di intervento 1.1 e 2.1.

Relativamente all'investimento 1.1: "Realizzazione di un sistema avanzato ed integrato di monitoraggio e previsione" cui sono assegnati euro 0,5 Miliardi si parteciperà alle attività che coordina il Ministero dell'ambiente. L'obiettivo è l'implementazione e l'aggiornamento tecnologico dei sistemi di monitoraggio di alcune frane regionali e potenziare i sistemi di monitoraggio e di emergenza relativamente al rischio incendi boschivi.

Relativamente all'investimento 2.1: "Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico", cui sono assegnati euro 2,49 Miliardi, si tratta di un programma di interventi strutturali - volti a mettere in sicurezza il territorio da frane o ridurre il rischio di allagamento - e non strutturali, ovvero misure previste dai piani di gestione del rischio idrico e di alluvione, focalizzati sulla salvaguardia del territorio, sulla riqualificazione, sul monitoraggio e sulla prevenzione. L'obiettivo è portare in sicurezza 1,5 milioni di persone oggi a rischio. L'investimento 2.1 è declinato nel Sub-Investimento 2.1b "Misure in favore delle aree colpite da calamità" al quale sono destinati euro 1,20 Miliardi per il ripristino delle infrastrutture danneggiate e per la riduzione del rischio residuo sulla base di piani di investimento elaborati a livello locale:

<b>RIPARTO DELLE RISORSE RELATIVE ALL'INVESTIMENTO 2.1b) ALL'INTERNO DELLA MISSIONE 2 – COMPONENTE 4 DEL PNRR – IMPORTI APPROVATI DA DPC PER INTERVENTI ATTUATI DA AGENZIA STPC NEL TERRITORIO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA</b>	
N° 146 "progetti in essere", già inseriti in Piani degli interventi urgenti approvati dal DPC dopo il 1° febbraio 2020 (approvati con nota prot. prot. SCD/0054451 del 15/12/2021, successivamente integrata e precisata con le note prot. SCD/0055159 del 20/12/2021 e prot. DIP/0005782 del 10/02/2022)	39.314.068,88 €
N° 76 "nuovi progetti" approvati con Decreto del Capo Dipartimento n° 2770 del 21/10/2022	61.136.179,28 €
<b>TOTALE</b>	<b>100.450.248,20 €</b>

Come riportato nella tabella soprastante Agenzia realizzerà n° 76 interventi articolati sugli ambiti corsi d'acqua, versanti e costa in tutto il territorio regionale, per un importo complessivo pari ad euro 61.136.179,28 in relazione ai territori interessati dagli eventi per cui è stato dichiarato lo stato di emergenza nel periodo 2013/2020.

Le tempistiche di attuazione dei nuovi progetti, definite all'art. 3 del DPCM 23/08/2022, modificate, da ultimo, dall'art. 29 del D.L. 13/2023, convertito in Legge 21 aprile 2023, n. 41 sono:

- pubblicazione dei bandi di gara ovvero avvio della procedura di affidamento: entro il 30 novembre 2023;
- stipula del contratto di appalto: entro il 30 marzo 2024;
- inizio effettivo dei lavori con verbale consegna lavori entro il 15 aprile 2024;
- completamento degli interventi (emissione del certificato di ultimazione lavori) entro il 31/12/2025.

Il traguardo del 30 novembre 2023 è stato conseguito per tutti i "nuovi progetti" in corso di attuazione da parte di Agenzia. Entro la scadenza prefissata sono state infatti avviate le procedure di affidamento per n. 76 nuovi interventi, che verranno contrattualizzati nel corso del 2024. Il contesto normativo del PNRR che deriva dalle Decisioni e dai Regolamenti dell'Unione Europea, successivamente recepiti da riforme e norme nazionali di dettaglio, ha introdotto un nuovo approccio sistemico nell'attuazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico. I principi trasversali e le condizionalità specifiche del PNRR vengono integrati in ciascuna delle "canoniche" fasi di svolgimento dei lavori pubblici da parte dei soggetti attuatori, ed in particolare si possono evidenziare i seguenti:

- tutti gli investimenti devono rispettare il principio del "Do Not Significant Harm" (DNSH) vale a dire del "non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali", introdotto dall'art. 17 del Regolamento (UE) 2021/852 e declinato, a livello nazionale, dalle Circolari MEF-RGS n° 32/2021 e n° 33/2022. Per ciascun

intervento dovrà essere assolto tale principio, mediante valutazioni e attestazioni da effettuare sia “ex ante” (ovvero in fase di progettazione e in fase di affidamento dell'intervento), sia “ex post” (ovvero al termine della realizzazione dell'opera);

- il Regolamento EU/2021/241 prevede che si adotti un sistema di “indicatori comuni” a livello europeo per misurare e quantificare i progressi compiuti nella realizzazione del Piano. Con la Circolare MEF-RGS n°34/2022 vengono pertanto definiti i n° 14 “indicatori comuni” associati a ciascuna Misura PNRR, che dovranno essere periodicamente rilevati durante tutto l'arco di svolgimento di ogni intervento;
- uno specifico sistema di gestione contabile, di monitoraggio e controllo, di cui devono dotarsi Amministrazioni Titolari Centrali e Soggetti Attuatori, funzionale alla attestazione del conseguimento di milestone e target, ed alla rendicontazione della spesa sostenuta da parte dei soggetti attuatori.

#### **2.4 Lavori pubblici, acquisizioni di beni e servizi**

Nel corso del 2023, con l'entrata in vigore del nuovo codice degli appalti a decorrere dal 1° luglio 2023, si è reso necessario un adeguamento di tutte le procedure e la relativa formazione degli operatori.

Il Settore Appalti dell'Agenzia ha concluso il percorso, avviato nel 2018, di costituzione della Stazione Unica Appaltante quale struttura centrale permanente per lo svolgimento delle:

- procedure aperte per l'affidamento di opere e lavori pubblici;
- procedure negoziate per l'affidamento di opere e lavori pubblici;
- procedure aperte per l'affidamento di Accordi quadro di lavori e servizi di ingegneria e architettura;
- procedure aperte per l'affidamento di servizi di ingegneria e architettura.

Inoltre sempre nel corso del 2023 si è concluso l'iter per l'acquisizione della certificazione di qualità secondo lo standard ISO 9001:2015, con il seguente campo di applicazione: “Progettazione ed erogazione dei seguenti servizi: procedure di aggiudicazione di contratti pubblici per la fornitura di beni e servizi di importo inferiore alla soglia europea, per il funzionamento di ARSTPC e della colonna mobile; procedure di gara per l'affidamento di lavori pubblici e opere pubbliche, di importo sia inferiore che superiore alla soglia europea; procedure di gara per l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura, di importo superiore alla soglia europea. Progettazione procedure di gara per l'affidamento di beni e servizi di importo superiore alla soglia europea.”

### **3 LE 11 AREE DI IMPATTO**

Le attività dell'Agenzia hanno concorso a rafforzare il sistema di sicurezza territoriale e protezione civile e i risultati possono essere rappresentati in relazione a 11 aree di impatto:

- Le attività di presidio delle trasformazioni del territorio
- Lo sviluppo del sistema delle conoscenze
- Il piano strategico: lavori su fiumi, frane, costa
- La nuova governance
- La pianificazione di protezione civile
- Il potenziamento del sistema regionale e locale
- La gestione delle emergenze
- Il post emergenza
- Il volontariato di protezione civile
- La promozione di informazioni su sicurezza e resilienza
- L'emergenza di maggio

Per ciascuna di queste i dati relativi al 2023 sono rappresentati nelle schede che seguono.

### 3.1 Le attività di presidio delle trasformazioni del territorio



I processi di competenza di Agenzia che concorrono al presidio delle trasformazioni del territorio riguardano:

- le autorizzazioni idrauliche, i nulla osta idraulici e le funzioni di competenza in materia di gestione del demanio idrico, comprese le funzioni sulla gestione della vegetazione ripariale;
- le autorizzazioni per la realizzazione degli invasi di competenza regionale e l'approvazione dei progetti di gestione degli invasi;
- la partecipazione e l'espressione di pareri nei processi di trasformazione del territorio e di aggiornamento della pianificazione generale e di settore;
- le funzioni gestionali in materia di attività estrattive, compresa la Polizia Mineraria;
- la gestione dell'idrovia Ferrarese.

Nel corso del 2023 sono proseguite le attività volte a migliorare le procedure attuative della disciplina di cui alla D.G.R. 569/2019, in ordine al rilascio dell'autorizzazione allo scarico delle pubbliche fognature comprensiva anche del parere di compatibilità idraulica. In sintonia con quanto disposto dalla sopra citata D.G.R., con D.G.R. n. 2153/2021 "Aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alle DGR 201/2016 E 569/2019 e approvazione delle disposizioni relative alle verifiche di compatibilità idraulica nell'ambito dei procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti" si è provveduto all'aggiornamento dell'elenco degli agglomerati presenti in Regione e a disciplinare le fasi procedurali, gli elaborati progettuali minimi di riferimento, le attività istruttorie e i contenuti del parere di compatibilità idraulica da rilasciare, per il quadro complessivo delle diverse tipologie di scarichi che si prevede possano essere oggetto di autorizzazione o rinnovo di atti già rilasciati ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., sono state unificate le diverse procedure autorizzative a vario titolo previste per gli scarichi accorpando valutazioni di natura prettamente ambientale con quelle di natura idraulica e di interferenza fisica con il corso d'acqua, avviando processi di semplificazione procedimentale ma di contestuale analisi di dettaglio delle interferenze da cui possono conseguire criticità anche rilevanti con conseguenti fenomeni di allagamento.

Inoltre, ai sensi della D.G.R. n. 714/2022 "Direttive per il coordinamento e la semplificazione dei procedimenti relativi all'utilizzo del demanio idrico, ai sensi dell'art. 15, comma 11, della Legge n. 13/2015" è proseguita l'attività di omogenizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all'utilizzo delle aree demaniali.

Le attività inerenti ai procedimenti dell'area demanio idrico sono state influenzate in modo rilevante dall'evento emergenziale di maggio 2023 che ha richiesto l'indirizzamento di tutte le risorse disponibili sulla gestione dell'emergenza e del post emergenza al fine di gestire e mitigare il rischio idraulico a tutela della pubblica incolumità. Di seguito il riepilogo dei procedimenti in carico ad Agenzia relativamente a cave, idraulica e navigazione.

Ambito	Denominazione Procedimento	Istanze giacenti al 01/01/2023	Istanze pervenute dal 01/01/2023 al 31/12/2023	Istanze già istruite (In attesa di integrazioni) giacenti al 31/12 e provvedimenti conclusivi emessi	In carico al 31/12/2023
CAVE	Conservazione e impiego di esplosivi in cava	0	10	7	3
	Deposito di esplosivi in cava	0	0	0	0
	Esecuzione di scavi in deroga in cava	3	7	7	3
	Permesso di ricerca mineraria	1	0	0	0
	Pareri emessi ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva ex art. 14 L.R. 17/91 e s.m.i.	5	27	31	1
IDRAULICA	Autorizzazione / Nulla Osta idraulico ex R.D. 523/1904	1475	2059	2448	1086
	Realizzazione di nuovo invaso	5	9	12	2
	Gestione degli invasi	0	3	2	1
	Taglio selettivo e raccolta della legna	20	359	357	22
NAVIGAZIONE	Variazioni morfologiche delle linee navigabili	0	6	6	0
	Manifestazioni e gare sulle linee navigabili	0	5	5	0
	Impedimenti temporanei sulle linee navigabili	0	14	14	0
	Traino di galleggianti o navi	0	0	0	0
	Navigazione in acque interne di navi marittime	0	0	0	0
	Registro dei cantieri costruttori di navi	0	0	0	0
	Registro navi e galleggianti	0	66	66	0
	Registro navi in costruzione	0	1	1	0
	Certificato di classe	0	0	0	0
	Certificato di navigabilità	0	14	14	0
	Acquisto di gasolio a prezzo agevolato	0	7	7	0
	<b>TOTALE</b>	<b>1059</b>	<b>3036</b>	<b>2977</b>	<b>1118</b>

#### ABBIAMO FATTO 2023

- N° 2977 istanze concluse con emissione del provvedimento finale o istruite, in attesa di integrazioni o ulteriori adempimenti istruttori esterni;
- Procedure di attuazione dei contenuti di due Delibere di Giunta Regionali recanti apposite discipline circa i procedimenti di rilascio autorizzazione allo scarico delle pubbliche fognature in acque superficiali (DGR 2153/2021) e semplificazione in ordine alla disciplina dell'occupazione delle aree demaniali (DGR 714/2022).

### 3.2 Lo sviluppo del sistema delle conoscenze

 <p><b>223.000 €</b></p> <p>Progettazione e sviluppo di piattaforme per la gestione e l'utilizzo di dati e scenari per il rischio idraulico.</p>	 <p><b>PGRA</b></p> <p>Nuovo Piano di Gestione del Rischio Alluvioni 2021-2027</p>	 <p><b>775.000 €/anno</b></p> <p>N° 10 convenzioni onerose con Università, Centri di Competenza e Centro Funzionale</p>
		 

Il sistema delle conoscenze è fondamentale perché concorre a migliorare tutte le fasi di gestione del rischio: previsione, prevenzione strutturale e non strutturale, gestione emergenza. In particolare, concorrono allo sviluppo di questo sistema diverse attività tra cui:

- la rete di convenzioni con Università, Centri di Competenza e il Centro funzionale
- la raccolta e l'aggiornamento continuo dei dati a disposizione relativamente all'assetto del territorio, la sistematizzazione dei quadri conoscitivi su rischi idraulico e idrogeologico
- l'implementazione dei sistemi di monitoraggio
- le attività connesse con l'applicazione della Direttiva alluvioni
- la partecipazione ad iniziative di progettazione europea.

Il complesso delle convenzioni attive con le Università, i Centri di Competenza e il Centro funzionale ha come obiettivi permanenti l'analisi e lo studio dei fenomeni idraulico, idrogeologico e sismico, perseguiti attraverso la definizione condivisa e il continuo aggiornamento delle attività di interesse e delle priorità, e la definizione di scenari di evento. Sono quindi proseguite le attività rispetto al rischio nel territorio ferrarese, con nuovi scenari di rotta del reticolo regolato a supporto delle attività di pianificazione e gestione dell'emergenza, e analisi di diversi scenari di attivazione degli impianti idrovori e movimentazione delle paratoie durante gli eventi (del tipo scenari what-if).

Le collaborazioni in corso con le Università di Bologna e Modena-Reggio Emilia sul rischio idrogeologico hanno permesso di assicurare il supporto tecnico-scientifico durante le attività di sopralluogo sui numerosissimi dissesti di versante occorsi durante l'emergenza di maggio, e successivamente durante le analisi di evento e la definizione dei contributi necessari per l'istanza di accesso al Fondo di Solidarietà Europea. La collaborazione con Università di Padova relativa alla valutazione dell'assetto della costa Emiliana ha proseguito nelle analisi e fornito un quadro d'insieme sintetico delle conoscenze a disposizione, e prime indicazioni di intervento e gestione del litorale.

Sempre in tema di valutazione di possibili scenari di allagamento, durante l'evento di maggio è stata effettuata, con esito positivo, la sperimentazione dell'utilizzo di una piattaforma commerciale per la simulazione degli allagamenti.

AMBITO	FINALITA' CONVENZIONE	STRUTTURA CONVENZIONATA	PERIODO DI VALIDITA' CONVENZIONE						COSTO ANNUO
			2021	2022	2023	2024	2025	2026	€
Allertamento	Sistema di allertamento Regionale	ARPAE	X	X	X	X			490.000,00
Idrogeologico	Monitoraggio Rischio Idrogeologico	UNIBO		X	X	X			30.000,00
Idrogeologico	Monitoraggio Rischio	UNIMORE		X	X	X			30.000,00

	Idrogeologico							
Idraulico	Rotte arginali e scenari di allagamento	UNIPR - DIA	X	X	X			30.000,00
	Studio Po di Volano - Canale Navigabile	UNIFE	X	X	X			30.000,00
	Rischio Idraulico costiero	UNIPD - ICEA		X	X	X		45.000,00
Sismica	Valutazione risposta sismica opere idrauliche	UNIFE		X	X	X		30.000,00
	Supporto pianificazione e gestione emergenze	INGV			X	X	X	30.000,00
	Collegamenti ed accessibilità in caso di eventi sismici a scala urbana e territoriale	UNIPR			X	X	X	30.000,00
	Monitoraggio edifici strategici	UNIBO - CIRI		X	X	X		30.000,00

L’Agenzia, inoltre, stipula collaborazioni non onerose relative a tematiche del proprio mandato istituzionale, che prevedono la partecipazione attiva del proprio personale alle attività e la messa a disposizione di dati e conoscenze. Tali coinvolgimenti, che vedono Agenzia impegnata assieme all’Autorità di bacino distrettuale, ad altri settori della Regione Emilia-Romagna e a Enti di ricerca, costituiscono importanti motori di collaborazione e sinergia tra i diversi soggetti che intervengono nella filiera della mitigazione e gestione dei rischi alla scala Regionale.

Prospetto accordi non onerosi:

PARTECIPANTI	OGGETTO	DGR	Firma	Durata (mesi)	Termine
Regione, ADBPO, Agenzia, UNIBO DICAM	Accordo di collaborazione per modellazione fiume Marecchia	2021/1878	23/11/2021	24	23/11/2023
Regione, ADBPO, Agenzia, AIPO, Consorzio di bonifica dell'Emilia Centrale, Consorzio della bonifica Parmense	Accordo di collaborazione per studio fiume Enza	2022/499	12/04/2022	24	12/04/2024
Regione, ADBPO, Agenzia	Accordo di collaborazione per lo studio integrato per aggiornamento quadro conoscitivo UOM Reno, Bacini Romagnoli, Conca Marecchia	2022/994	30/06/2022	36	01/07/2025
Regione, ADBPO	Accordo di collaborazione per studio fiume Taro	2020/649	15/06/2020	12	/
ADBPO, AGENZIA	Protocollo d'intesa per la condivisione di dati e informazioni	2022/891	21/07/2022	60	21/07/2027
ADBPO, UNIFE, IUSS, CNR-ISMAR	Accordo di collaborazione per l'analisi delle forzanti meteomarine sulla costa emiliano-romagnola	NO	17/12/2021	24	17/12/2023
ADBPO, Regione, Agenzia, ANBI	Accordo per la valutazione preliminare delle linee di intervento conoscitivo UOM Reno, Bacini Romagnoli, Conca Marecchia	2023/1871	30/10/2023	20	30/06/2025

Una delle attività core a supporto della gestione dell'emergenza e della mitigazione del rischio è la raccolta e messa in disponibilità di informazioni circa le possibili evoluzioni dei fenomeni attesi ed in corso: per tale ragione il patrimonio tecnico-scientifico disponibile relativamente al rischio idraulico e idrogeologico è oggetto continuo di analisi, ampliamento e sistematizzazione. Il “progetto di miglioramento della gestione dei quadri conoscitivi sul rischio idraulico e idrogeologico”, ha visto importanti sviluppi nel corso del 2023, con la realizzazione di un applicativo per l’archiviazione e la ricerca dei materiali disponibili e la progettazione di una piattaforma WEBGIS ad uso delle sale operative per la gestione delle emergenze di tipo idraulico. Nel corso del 2023 è stato messo in produzione l’applicativo DaB.SI - “Data Base Studi Idraulici”, che consente l’archiviazione organizzata, la ricerca e il download del patrimonio conoscitivo sul rischio idraulico e idrogeologico dell’Agenzia. È stato inoltre affidato lo sviluppo della piattaforma WEBSI – WEB Studi Idraulici, dotata di funzionalità a supporto della gestione in tempo reale del di rischio idraulico a servizio delle sale operative di Agenzia. Sempre in tema di incremento del patrimonio conoscitivo, a partire dall'emergenza di

maggio si è avviata una sperimentazione riguardante l'utilizzo di immagini satellitari per la perimetrazione delle aree allagate.

Le attività di allertamento, monitoraggio e sorveglianza richiedono l'acquisizione di dati di qualità e continui, in tempo reale, sulle variabili idrometeorologiche e sui fenomeni in corso. Su questo fronte nel corso del 2023 è stata presentata la proposta definitiva nell'ambito del progetto PNRR "Realizzazione di un sistema avanzato ed integrato di monitoraggio e previsione", investimento 1.1, Componente 4, Missione 2, che prevede il finanziamento di 15 nuovi sistemi di monitoraggio su frane importanti e l'acquisizione di strumentazione mobile per il rilievo di dettaglio da terra. Nell'ambito della manutenzione della rete RIRER, di monitoraggio idrometeopluviometrico della Regione Emilia-Romagna, il Centro Funzionale ha operato il potenziamento della rete mediante l'installazione di nuove stazioni e il ripristino delle stazioni idrometriche danneggiate dalle piene di maggio 2023. Gli interventi sono stati selezionati sulla base delle priorità di intervento individuate dal "Tavolo Reti".

Oltre a ciò, si è proseguito nel ripristino e manutenzione della rete di videosorveglianza fluviale, ed è stato raggiunto il primo step previsto sul livello di prestazione che prevede il funzionamento medio di almeno il 60% delle videocamere.

Si è inoltre proceduto alla sperimentazione del sistema di rilancio automatico delle fasi di allertamento relative alle grandi dighe.

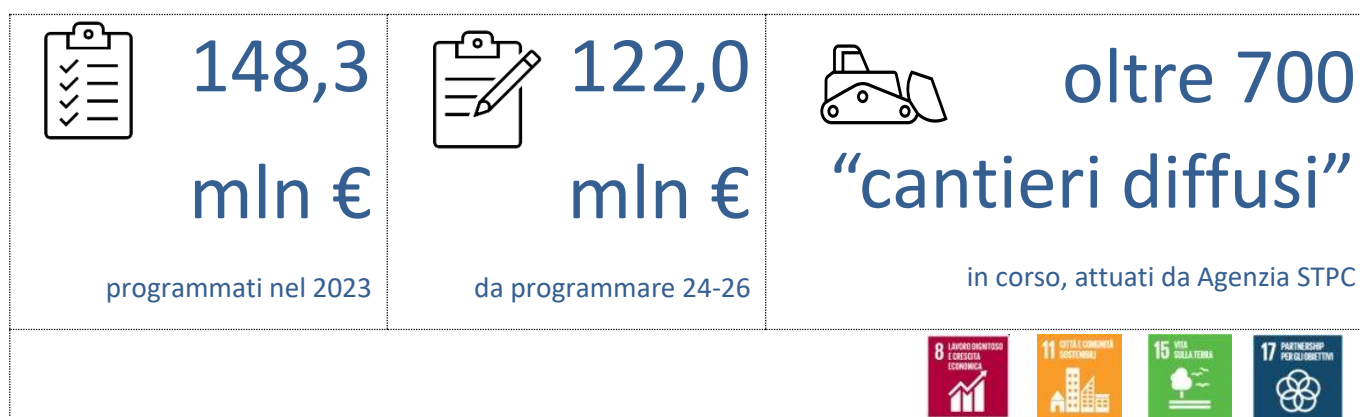
Nell'attuazione della Direttiva 2007/60/CE, Direttiva Alluvioni si colloca anche l'attività di implementazione della piattaforma Flood Catalogue ad accesso riservato che svolge la funzione di catalogo nazionale degli eventi alluvionali: nel corso del 2023 si è terminata l'implementazione sulla piattaforma di tutti gli eventi oggetto di ordinanza pregressa, e si è iniziato il caricamento dei dati relativi agli eventi dell'anno in corso. A tal fine si è anche proceduto ad aggiornare la mappa delle alluvioni storiche, come previsto dall'art. 4 della Flood Directive.

#### ABBIAMO FATTO 2023

- Gestione dell'attività tecnica e amministrativa relativamente alle convenzioni in corso, attivazione di quattro nuove convenzioni onerose e una non onerosa;
- Aggiornamento in linea tecnica di 24 Documenti di Protezione Civile delle grandi dighe presenti sul territorio regionale;
- Sperimentazione dell'automatismo per il rilancio dei messaggi di attivazione delle fasi di allerta per le grandi dighe.
- Implementazione dell'utilizzo del sistema modellistico FEWS per l'osservazione degli eventi in corso, mediante installazione di *clients* in sede centrale e presso tutti gli UT di Agenzia, e formazione specifica;
- Messa in produzione di una infrastruttura dati "documentale" DABSI e avvio dello sviluppo della piattaforma WEBSi per l'archiviazione e la raccolta di studi, dati e ricerche attinenti i rischi idraulico e idrogeologico sul territorio regionale;
- Sperimentazione dell'utilizzo di una nuova piattaforma per la definizione degli allagamenti sul territorio;
- Implementazione della piattaforma Flood Catalogue in collaborazione con il DPC, ISPRA e CIMA relativamente a OCDPC 590/2019; 600/2019; 605/2019;
- Aggiornamento perimetrazioni aree storicamente allagate fino al 2022, avvio perimetrazioni OCDPC 992/2023;
- Presentazione della proposta definitiva, nell'ambito del gruppo di lavoro nazionale coordinato da ISPRA, della proposta di potenziamento del monitoraggio idrogeologico regionale sulla linea M2C4 investimento 1.1 del PNRR;
- Aggiornamento del fabbisogno di strumenti di monitoraggio idrometeorologico nell'ambito del Tavolo Reti;
- Rilievo LIDAR e Aerofotogrammetrico di tutti i corsi d'acqua interessati dalle piene conseguenti all'evento emergenziale di maggio 2023.

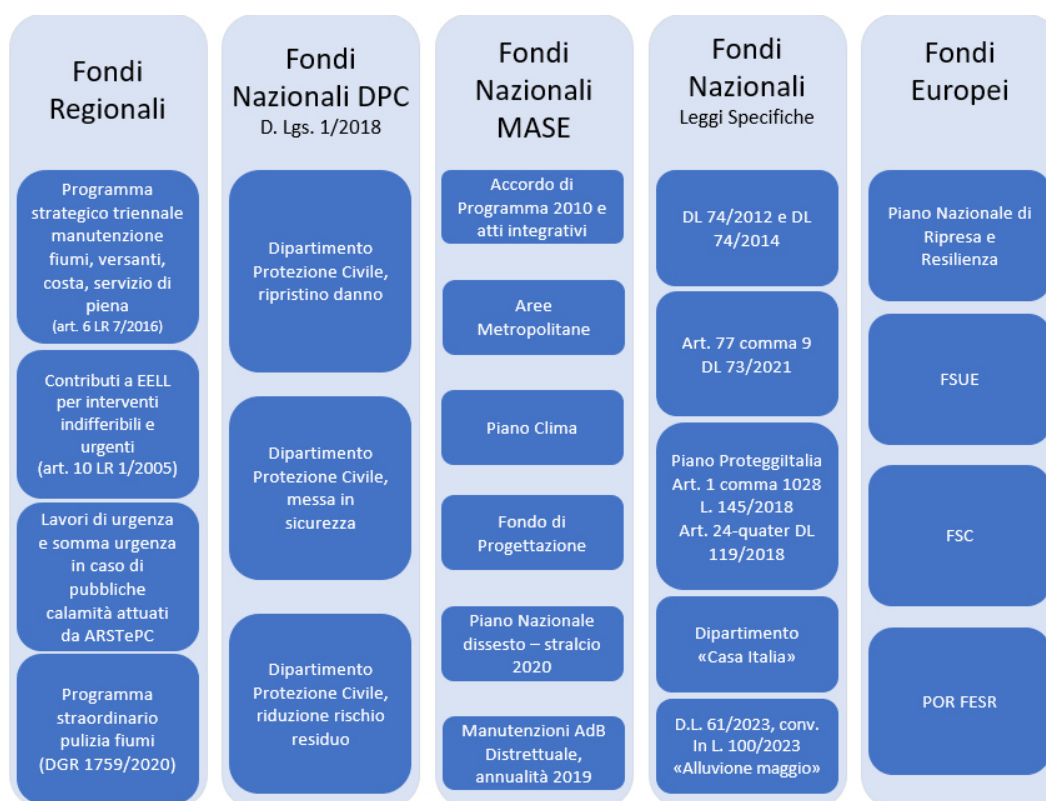


### 3.3 il piano strategico: lavori su fiumi, frane, costa

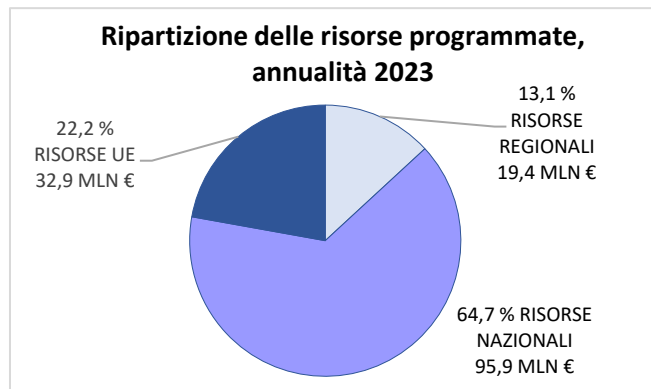


Nell’ambito della riorganizzazione delle competenze attuata dalla Regione con la LR 13/2015, l’Agenzia concorre alla realizzazione di un Piano strategico regionale dei lavori di manutenzione, prevenzione del dissesto idrogeologico e di difesa della costa, sia dal punto di vista della programmazione, sia dal punto di vista della realizzazione degli interventi in qualità di soggetto attuatore, da Piacenza a Rimini, su territori esposti a rischio di frane, alluvioni, erosione marina, occupandosi di tutte le fasi procedurali previste dal D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

Le risorse disponibili per tale programmazione sono molteplici, e derivano principalmente da linee di finanziamento regionale, nazionale ed europeo. A seconda della tipologia di risorse, Agenzia collabora con altri Settori ed Aree regionali ed in particolare con l’Area Difesa del suolo, della costa e bonifica nella redazione di una programmazione pluriennale condivisa e integrata tra tutti i soggetti attuatori competenti sul territorio, nel rispetto della pianificazione di distretto (PGRA, PAI) e di eventuali criticità note.



Con particolare riferimento alle risorse nazionali correlate con il D. Lgs. 1/2018 “Codice della Protezione Civile” e/o destinate al ripristino di danni e al superamento di contesti emergenziali, l’Agenzia è responsabile del coordinamento di tutti i soggetti attuatori operanti sul territorio ed in tal senso assicura in tempi celeri la redazione di Piani degli interventi urgenti da parte del Commissario delegato nominato. Nella successiva fase di realizzazione, l’Agenzia monitora periodicamente lo stato di attuazione tecnico/contabile degli interventi di competenza di ciascun soggetto attuatore per verificare il rispetto delle scadenze e predisporre periodiche rendicontazioni per il Dipartimento della protezione civile. Di seguito si rappresenta il quadro delle risorse destinate, nel 2023, per interventi di difesa del suolo e della costa aggiornato al 31/12/2023. Nelle tabelle seguenti non sono riportati gli interventi approvati con le Ordinanze nn° 6, 8 e 15 del Commissario Straordinario alla ricostruzione nel territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche, nominato con DPR 10 luglio 2023.



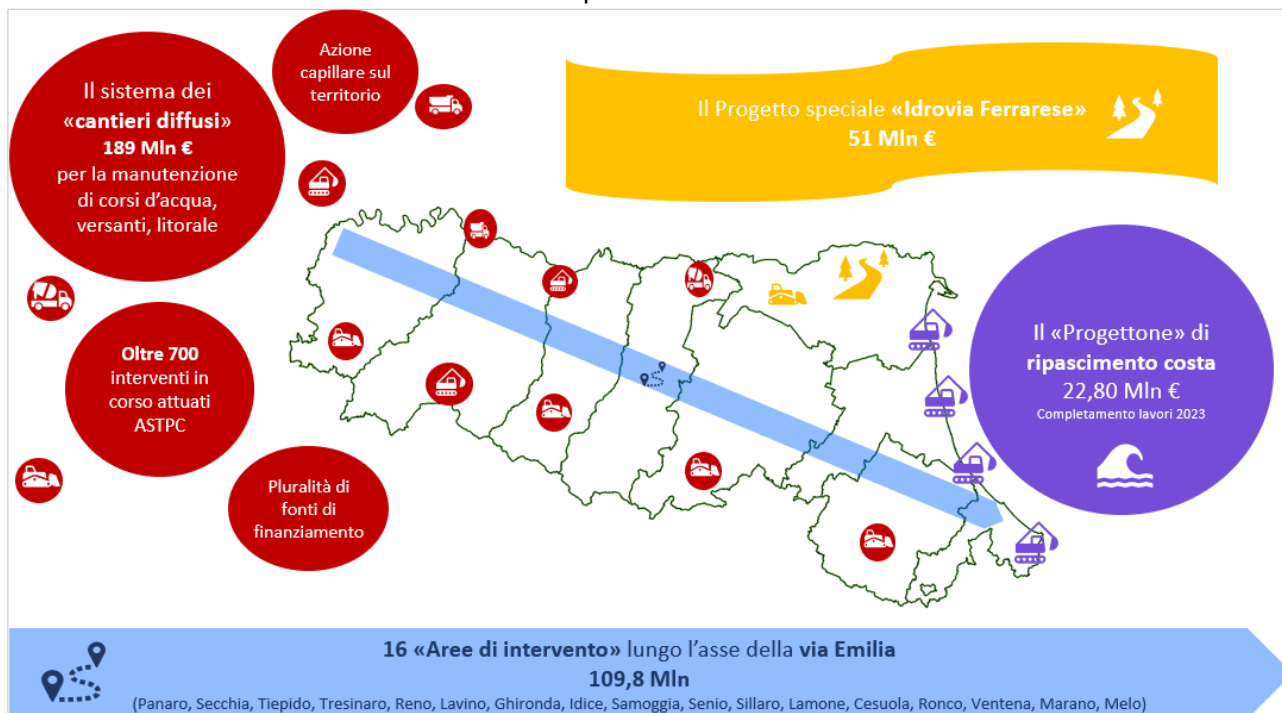
	<b>DETTAGLIO RISORSE ANNUALITA' 2023</b> (dati aggiornati al 31/12/23)	<b>RISORSE PER LE QUALI ARSTPC CONCORRE ALLA PROGRAMMAZ.</b>	<b>DI CUI PER INTERVENTI ATTUATI DA AGENZIA STPC</b>
<b>RISORSE REGIONALI</b>	Programma strategico triennale, annualità 2023 (DGR 458/2023)	15.400.000,00 €	15.400.000,00 €
	Interventi ex art. 10 LR 1/2005 – DCR 72/2022, annualità 2023 (importo autorizzato 2023. Esclusi interventi alluvione 2023)	1.534.983,72	0,00 €
	Somme Urgenze Agenzia STPC - DCR 72/2022, annualità 2023 (importo autorizzato 2023. Esclusi interventi finanziati dal Commissario Straordinario alluvione 2023)	2.557.097,33 €	2.557.097,33 €
<b>RISORSE NAZIONALI</b>	Ministero Ambiente (Piano Stralcio '22) – DGR 549 del 12/04/2023	26.082.762,99 €	26.082.762,99 €
	PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI – D. Lgs. 1/2018	69.868.351,90 €	44.220.344,88 €
<b>RISORSE UE</b>	POR FESR	32.900.000,00 €	16.500.000,00 €
	<b>Totale complessivo</b>	<b>148.343.195,94 €</b>	<b>104.760.205,20 €</b>

A partire dall’anno 2023, si è dato avvio alle attività di programmazione relativamente a diverse fonti di finanziamento che giungeranno ad approvazione nel 2024. Di seguito il quadro riepilogativo.

	<b>DETTAGLIO RISORSE DA PROGRAMMARE PERIODO 2024-2026</b> (previsione aggiornata al 31/10/23)	<b>IMPORTO €</b>
<b>RISORSE REGIONALI</b>	Programma strategico triennale lavori di prevenzione dissesto (2024-2026)	66.800.000,00 €
<b>RISORSE NAZIONALI</b>	Ministero Ambiente (Piano Stralcio 2023)	13.164.603,22 €
	PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI - D. Lgs. 1/2018	15.098.631,00 €
	Fondo Sviluppo e Coesione (FSC)	27.000.000,00 €
	<b>Totale complessivo</b>	<b>122.063.234,22 €</b>

Attraverso il Piano Strategico, l’Agenzia agisce in maniera capillare nel rafforzamento dei 4 grandi ambiti territoriali dell’Emilia-Romagna, in coerenza con il DSR: l’Asse dell’Appennino lungo il quale si snoda un sistema di “cantieri diffusi” per la manutenzione di versanti e corsi d’acqua; l’asta del Po e della bassa Pianura Padana, caratterizzata dal Progetto Speciale “Idrovia Ferrarese”, che garantisce la manutenzione e la

navigabilità di tale via; l'asse della costa, per il quale è stato completato il 4° stralcio del "Progettone" di ripascimento del litorale; l'Asse della via Emilia, lungo la quale sono programmati interventi per la realizzazione di aree di laminazione di corsi d'acqua da Piacenza a Rimini.



#### ABBIAMO FATTO 2023

- Programmazione risorse regionali, nazionali ed europee in maniera coordinata e integrata sul territorio e realizzazione dei relativi interventi. Monitoraggio trimestrale tecnico, amministrativo e contabile delle risorse programmate
- Avvio procedure di affidamento PNRR per "nuovi interventi" (61,1 milioni) a titolarità Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento protezione civile
- Completamento del quarto intervento di ripascimento della costa
- Consolidamento rete referenti banche dati di monitoraggio dei contratti pubblici (Alice 229 – BDAP, Tempo Reale, Alice AdP, SITAR) e standardizzazione procedure aggiornamento dati
- Rendicontazione interventi finanziati con Legge di stabilità 2019-2021
- Verifica al 30/6/2023 dell'avvenuta compilazione su BDAP dei dati di monitoraggio finanziario, fisico, procedurale e del cronoprogramma dei pagamenti degli interventi inseriti nel Piano "Proteggi Italia" di tutti i soggetti attuatori
- Aggiornamento e integrazione delle schede interventi inserite nel repertorio Nazionale Interventi Difesa del Suolo
- Liquidazione incentivi per funzioni tecniche ex art. 113 D. Lgs. 50/2016 - RR 6/2019
- Programmazione dei fondi FESR 2021/2027, obiettivo strategico OP2, priorità 2, azione 2.4.2 codice misura 058
- Attuazione degli interventi finanziati con le misure del PNRR (M2C4 - Investimento 2.1b): entro il 30 novembre 2023 sono state avviate tutte le procedure di affidamento dei "nuovi progetti"
- Completato il quarto intervento di ripascimento della costa\*
- Inizio dei lavori finanziati con i fondi FSC
- Quantificazione, contabilizzazione e liquidazione delle maggiori risorse necessarie a fronteggiare le compensazioni prezzi materiali da costruzione di cui all'art. 1-septies del D.L. 73/2021 e ss.mm.ii. e le revisioni prezzi di cui all'art. 26 del D.L. 50/2022. Presentate n. 32 istanze al Fondo MIT per euro 297.260,38. Approvate n. 6 rimodulazioni di Piani degli interventi, coinvolti n. 62 interventi per complessivi euro 1.196.433,64, di cui euro 734.536,49 concessi dal Fondo MIT per istanze 2022 ed euro 478.152,30 provenienti da economie accertate su interventi conclusi.

### 3.4 La governance



# DGR 457/2023

Nuovo regolamento di  
organizzazione e contabilità



# Commissione protezione civile

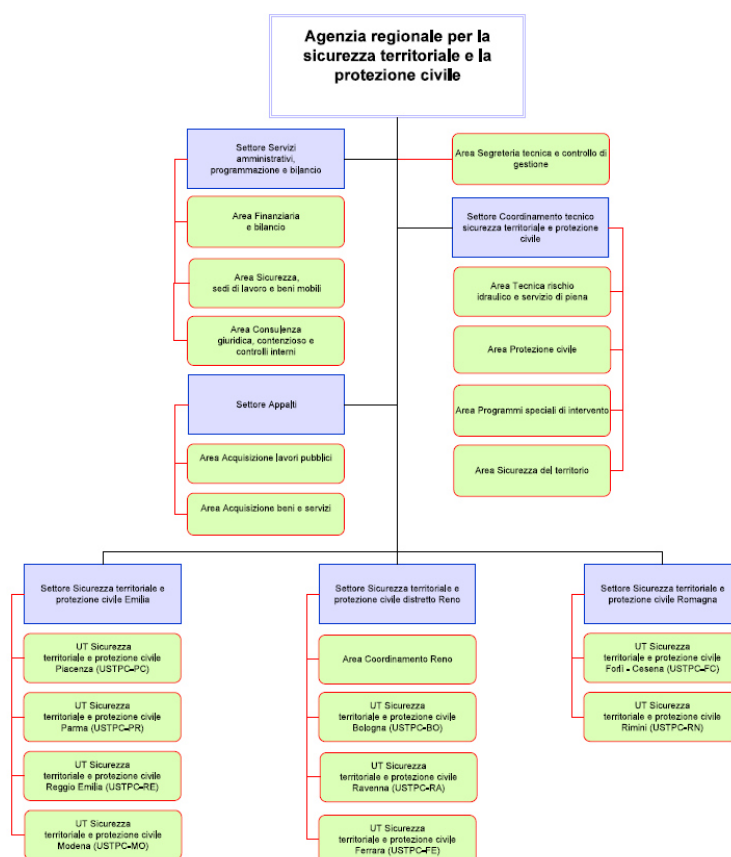
Conferenza delle Regioni







L'attuale assetto organizzativo è il risultato di un processo di riconfigurazione delle strutture regionali, che ha ridisegnato un modello direzionale in grado di superare la frammentazione di funzioni omogenee e di evitare duplicazioni perseguendo la massima efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa. L'attuale organigramma di Agenzia, di seguito rappresentato, è disciplinato dalla DGR 325/2022 e dalla Determina 1049/2022.



Nel corso del 2023 due sono state le principali novità dell'organizzazione:

- l'approvazione della DGR 457/2023 "Nuovo regolamento di organizzazione e contabilità dell'Agenzia";
- la collaborazione con la Direzione generale della Regione per iniziare a strutturare un sistema condiviso di monitoraggio dati, funzionale all'implementazione di un nuovo sistema di controllo di gestione a partire dalla rilevazione dei costi di funzionamento.

L’Agenzia ha continuato ad implementare un modello destinato a consentire una maggiore integrazione dei processi e delle attività svolte al suo interno, consentendo un adeguato monitoraggio sui risultati e una maggiore condivisione delle informazioni tra i diversi settori, nell’ottica di una sempre più efficace implementazione di un sistema di rilevazione e controllo degli output e di valorizzazione dell’apporto di Agenzia e delle sue risorse umane alla protezione del territorio regionale e alla creazione di valore pubblico. La riorganizzazione ha inteso ulteriormente garantire un supporto operativo alle sfide del PNRR sul territorio regionale e valorizzare sul piano delle responsabilità operative le nuove Aree di lavoro dirigenziali con il superamento delle posizioni dirigenziali Professional. La prospettiva che ha “attratto” le scelte organizzative è stata quindi quella dell’output in termini di performance delle azioni della Agenzia (sicurezza del lavoro e dei luoghi di lavoro, tempi di azione e di reazione, resilienza, qualità specifica, efficienza, efficacia, economicità, sostenibilità). La dislocazione nel territorio degli uffici territoriali risponde alla logica di garantire una adeguatezza del livello di conoscenza del sistema fisico ed antropico ed una presenza competente per le azioni di diagnostica e messa in sicurezza disponibile in loco con inerzia prossima allo zero. La prospettiva della resilienza del Sistema-Agenzia trova riscontro nella omogeneizzazione dei modelli operativi e delle procedure che, integrate con la costante e progressiva implementazione di un sistema informativo territoriale, garantisce la capacità di intervento anche ad operatori di altri ambiti territoriali purché adeguati nella competenza.

Un primo stress-test dell’organizzazione, implementata a partire dalle riforme del 2022, si è avuto con l’emergenza di maggio. L’organizzazione di Agenzia, con il supporto e la disponibilità di tutti i suoi collaboratori, si è dovuta adattare ad un evento unico per la vastità delle aree colpite, la durata temporale dell’emergenza, la necessità di garantire contemporaneamente un presidio multiplo su più fronti: dalle attività centrali (gestione della sala operativa regionale e presidio delle relative funzioni di supporto) a quelle territoriali (interventi di competenza, supporto agli enti locali e alle Prefetture).

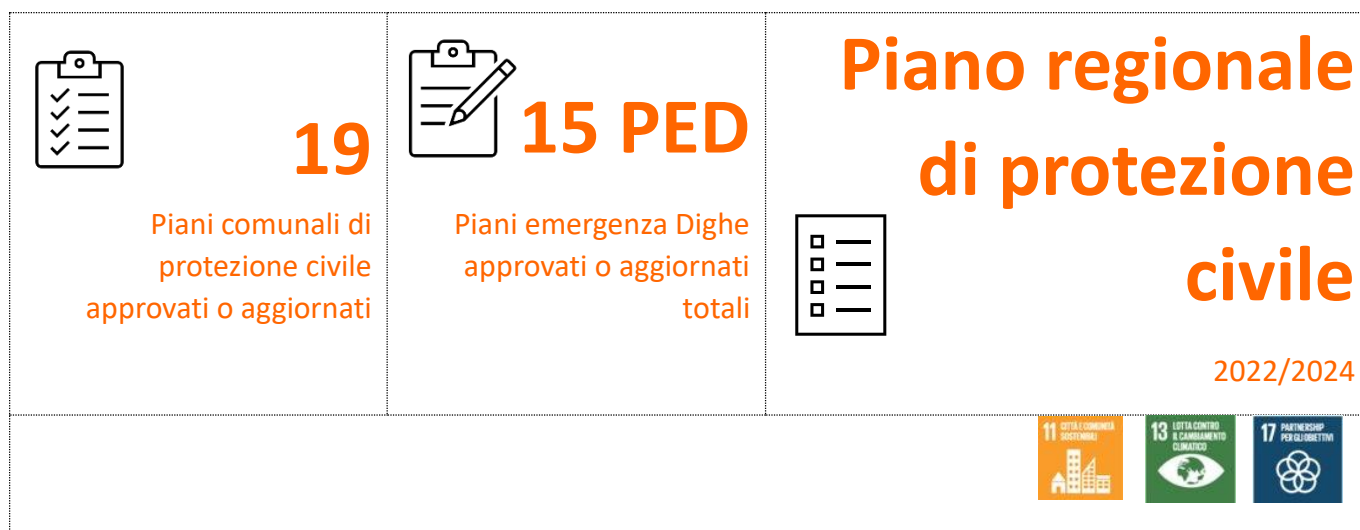
In ottica di governance complessiva delle attività di Agenzia nel più articolato sistema di protezione civile italiano, particolare riguardo va posto alle attività dirette o di supporto alla Regione svolte quotidianamente relativamente a:

- coordinamento con la Presidenza del Consiglio - Dipartimento della protezione civile;
- commissione protezione civile della conferenza delle Regioni;
- conferenze Stato Regioni e Conferenza Unificata.

#### **ABBIAMO FATTO 2023**

- DGR 457/2023 “Approvazione del nuovo regolamento di organizzazione e contabilità dell’Agenzia Regionale di Protezione Civile”;
- Inizio delle attività finalizzate alla creazione di un sistema condiviso di monitoraggio dati, funzionale all’implementazione di un sistema di controllo di gestione a partire dalla rilevazione dei costi di funzionamento;
- Presidio delle attività di segreteria tecnica e amministrativa di Direzione;
- Coordinamento con la Presidenza del Consiglio - Dipartimento di protezione civile e partecipazione alla commissione protezione civile della Conferenza delle Regioni.

### 3.5 La pianificazione di protezione civile



Con Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 30 aprile 2021 recante “Indirizzi per la predisposizione dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali” è stato definito l’assetto della pianificazione di protezione civile ai diversi livelli istituzionali. Relativamente alle competenze regionali e al Piano regionale di protezione civile nel corso del 2023 con la DGR n. 228 del 20/02/2023:

- è stato approvato lo schema per la predisposizione dei piani di protezione civile a livello provinciale/città metropolitana e d’ambito”, in adempimento di quanto previsto dall’art. 11 comma 1, lettera b, del Codice della Protezione Civile;
- è stato approvato il documento “Servizio di dati geografici ai fini di pianificazione di protezione civile”, allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, quale riferimento per la creazione di una infrastruttura di dati spaziali e un servizio di dati geografici dedicato per la messa a disposizione dei dati geografici utili alla pianificazione di protezione civile ai diversi livelli territoriali.

Durante il 2023 sono stati definiti gli scenari di pericolosità a cui la pianificazione di emergenza dovrà fare riferimento in sede di elaborazione dei diversi livelli di pianificazione previsti dalla Direttiva di cui sopra, per i principali rischi ivi previsti. Per i rischi da incendio di interfaccia e da fenomeni valanghivi gli scenari sono stati elaborati ex-novo, in quanto non già elaborati in precedenza da Regione o dagli enti competenti per Legge. Tali scenari si prevede che sono stati approvati con DGR 2278 del 14/12/2023.

Le ulteriori attività previste nel corso dei prossimi anni sono sinteticamente rappresentate nello schema sotto riportato.

ATTIVITA' PIANIFICAZIONE REGIONALE	2022	2023	2024	2025
Partecipazione al gruppo di lavoro del DPC per lo sviluppo del Catalogo nazionale dei piani di protezione civile	X	X		
Schema di Piano regionale di protezione civile e definizione degli ambiti territoriali	X	X		
Aggiornamento gli indirizzi per la pianificazione provinciale, di ambito e comunale	X	X		
Implementazione catalogo dati cartografico relativamente ai centri di coordinamenti e alle aree di protezione civile e al quadro conoscitivo e propedeutico alla definizione degli scenari di evento per i diversi rischi	X	X	X	X
Piano Regionale di Protezione Civile		X	X	X

Redazione dei Piani Provinciali e dei Piani d'Ambito		X	X	X
Supporto alla pianificazione comunale di protezione civile con particolare riguardo alla sezione "informazione alla popolazione"		X	X	X

In attuazione della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 agosto 2019 ("Direttiva Valanghe") sono già state definite procedure e modalità per l'allertamento, sono in corso la mappatura delle aree soggette al rischio valanghe anche attraverso la redazione della Carta di Localizzazione Probabile delle Valanghe (CLPV), con il supporto di AINEVA strutturato mediante apposita convenzione, l'emanazione degli indirizzi per la pianificazione a livello territoriale, il monitoraggio dell'aggiornamento dei piani comunali e una formazione specifica sul rischio valanghe destinata a tutti i soggetti che hanno competenze in materia.

In attuazione della Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri 8/7/2014 (Piani di Emergenza Dighe) spetta all'Agenzia l'approvazione dei Piani di Emergenza Dighe (PED) a seguito della definizione tecnica dei parametri di riferimento per la pianificazione contenuti nei Documenti di protezione civile (DPC) approvati dalle Prefetture.

PROV	DIGA	DPC	PRIORITA' DPCM 8/7/2014	PED
PC	BOSCHI	Sì	1	Sì
PC	MOLATO	Sì	1	Sì
PC	MIGNANO	Sì	1	Sì
PC	ISOLA SERAFINI	Sì	1	Sì
PR	CASSA PARMA	Sì	1	Sì
PR	SANTA MARIA TARO	Sì	2	Sì
PR	BALLANO	No	3	No
PR	LAGO VERDE	Sì	3	No
RE	CASSA CROSTOLO	Sì	1	No
RE	OZOLA	Sì	2	Sì
RE	LIGONCHIO	Sì	3	Sì
Liguria	BRUGNETO	Sì	1	No

PROV	DIGA	DPC	PRIORITA' DPCM 8/7/2014	PED
MO	RIOLUNATO	Sì	1	Sì
MO	CASSA SECCHIA	Sì	1	Sì
MO	CASSA PANARO	Sì	1	Sì
MO	FONTANALUCCIA	Sì	2	Sì
BO	PAVANA	Sì	1	Sì
BO	SCALERE	No	3	No
BO	SUVIANA	No	3	No
BO	SANTA MARIA	No	3	No
FC	RIDRACOLI	Sì	2	Sì
FC	QUARTO	Sì	3	No
RN	CONCA	Sì	2	Sì

Durante il 2023 è proseguita anche la fase di aggiornamento di alcuni DPC già approvati in precedenza.

Relativamente alla Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri 17 febbraio 2017 – rischio maremoti è stato istituito il SiAM-Sistema di Allertamento nazionale per i Maremoti generati da terremoti nel mar Mediterraneo. Nel corso del 2023 si è provveduto ad aggiornare la specifica anagrafica centralizzata denominata ANCE, collegata alla Piattaforma per l'allertamento, con tutti i recapiti cellulari ed e-mail della Regione e dei Comuni costieri interessati. In data 7 novembre si è partecipato all'esercitazione internazionale NEAMWave2023, volta a testare i canali di comunicazione delle diverse fasi che costituiscono l'allertamento per rischi da maremoto, fornendo supporto agli enti locali coinvolti ed effettuando un reporting sulle modalità di ricezione delle diverse forme di messaggistica testate.

In attuazione del Piano nazionale rischio sismico approvato con DGR 1669/2019 nel corso del 2023:

- sono stati implementati, sviluppati e testati strumenti per la definizione di scenari sismici in emergenza attraverso specifiche convenzioni con le Università di Bologna, Ferrara e Parma;
- è stata approvata con DGR 1792 del 23/10/2023 la convenzione che disciplina la collaborazione con il Servizio rischio sismico del Dipartimento nazionale per l'installazione di sistemi di sensori accelerometrici.



Tali sistemi di monitoraggio potranno implementare sia l'Osservatorio Sismico delle Strutture del Dipartimento di Protezione Civile che la Rete Accelerometrica Nazionale (RAN).

→ conclusa la formazione del Nucleo di valutazione regionale (NVR), effettuata nel biennio precedente, si è proceduto all'aggiornamento dell'anagrafica ed alla successiva implementazione della piattaforma nazionale AGITEC del DPC. È iniziata la organizzazione di un corso di formazione specialistica di 3° livello per tecnici abilitati AEDES, in collaborazione con il Ministero per la Cultura. L'obiettivo del corso è formare tecnici per la valutazione di agibilità su edifici appartenenti al patrimonio tutelato e per la compilazione delle relative schede AEDES specifiche.

Relativamente al supporto fornito ai Comuni per l'aggiornamento della pianificazione comunale di protezione civile Agenzia ha organizzato una sua operatività in grado di supportare nell'aggiornamento dei Piani 1/3 dei Comuni di ogni ambito provinciale all'anno in linea con l'obiettivo di aggiornare tutti i Piani ogni 3 anni. Nel corso del 2023, anche a seguito degli eventi di maggio sono stati aggiornati, al 31/12/2023, n. 19 piani.

Ambito Provinciale	Numero Comuni	Piani approvati/aggiornati 2018/2020	Piani approvati/aggiornati 2021	Piani approvati/aggiornati 2022	Piani approvati/aggiornati 2023
Piacenza	46	9	1	14	0
Parma	44	25	2	1	5
Reggio Emilia	42	18	7	2	2
Modena	47	5	12	10	7
Bologna	55	22	13	2	1
Ferrara	21	4	8	3	0
Ravenna	18	6	9	2	1
Forlì Cesena	30	12	15	0	3
Rimini	27	3	6	1	0
<b>TOTALE</b>	<b>330</b>	<b>104</b>	<b>73</b>	<b>35</b>	<b>19</b>

#### ABBIAMO FATTO 2023

- Attuazione coordinata dei Piani di Reperibilità e Servizio di Piena dei Servizi territoriali di Agenzia (DD2530/21; DD29/2021; DD3/2021; DD3215/2021; DD3870/2021; DD4137/2020; DD4139/2020; DD4192/2020);
- Approvazione dei documenti "Schema per la predisposizione dei piani di protezione civile a livello provinciale/città metropolitana e d'ambito" e "Servizio di dati geografici ai fini di pianificazione di protezione civile" (DGR 228/2023);
- Elaborazione degli scenari di pericolosità per i principali rischi, come da Direttiva 30 aprile 2021;
- Partecipazione al gruppo di lavoro per il "Catalogo Piani";
- Catalogazione delle informazioni propedeutiche alla definizione degli scenari di evento per il rischio idraulico e idrogeologico e dei dati utili all'inquadramento del territorio, all'individuazione degli elementi esposti e allo scenario di pericolosità per gli incendi di interfaccia, il rischio sismico e tsunami;
- Analisi degli indirizzi per la pianificazione comunale di protezione civile (DGR 1439/2018) ai fini del loro aggiornamento ai sensi della Direttiva nazionale sulla pianificazione di protezione civile;
- Completamento delle attività relative al recepimento nel sistema di allertamento e nella pianificazione di protezione civile: analisi cartografica e mediante sopralluoghi finalizzata al completamento della prima mappatura della carta di pericolosità valanghe propedeutica alla definizione della CLPV;
- Approvazione 4 PED (Ozola, Ligonchio, Ridracoli, Conca);
- Attuazione e monitoraggio del Piano nazionale rischio sismico. Aggiornamento dell'anagrafica del NVR e implementazione della piattaforma nazionale AGITEC del DPC. Iniziata l'organizzazione di un corso di formazione specialistica di 3° livello per tecnici abilitati AEDES, per la compilazione delle schede "beni culturali";



- Estensione all'intero territorio regionale della rete di volontari per il monitoraggio degli effetti dei terremoti
- Prosecuzione delle attività finalizzate al supporto ai Comuni per la pianificazione da rischio valanghe in collaborazione con AINEVA;
- Supporto all'aggiornamento dei piani comunali di emergenza;
- Attuazione e monitoraggio del Piano nazionale rischio sismico e formazione tecnici agibilitatori.

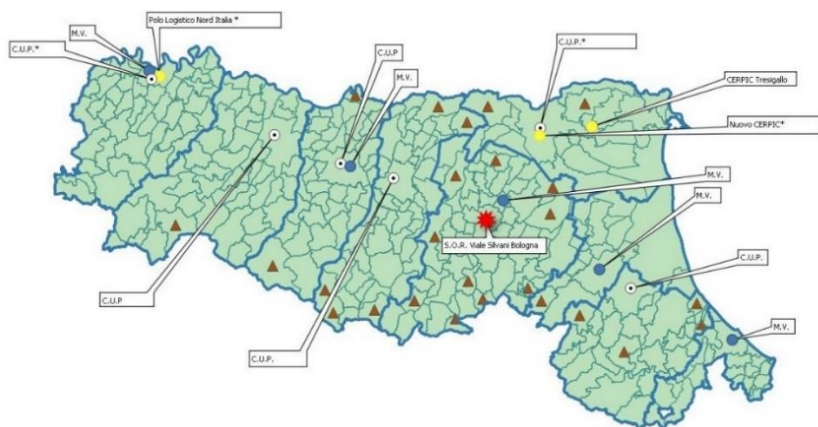
### 3.6 Il potenziamento del sistema regionale e locale



L'infrastrutturazione e la gestione di una rete di edifici e poli logistici è requisito indispensabile per la gestione delle emergenze. Nel corso del 2022 con DGR. 898/2022 è stata approvata la "definizione delle tipologie e delle caratteristiche della rete regionale delle strutture e delle aree di protezione civile" anche al fine di disporre contributi a titolo di co-finanziamento agli enti locali per la predisposizione di:

- Direzione Comando e Controllo (DI.COMA.C.);
- Centri Unificati Provinciali (C.U.P.);
- Centri sovracomunali (C.S.);
- Centri operativi comunali (C.O.C.);
- Aree di prima assistenza;
- Centri di prima assistenza;
- Aree di ammassamento;

Con DGR n. 270/2023 a seguito delle proposte pervenute dagli enti locali sono stati finanziati 44 nuovi interventi per complessivi euro 3.022.531,93 per il triennio 2023-2025, di cui euro 1.513.431,93 per l'anno 2023. A livello regionale la rete principale dei centri e presidi per fini di protezione civile complessivamente comprende, tra strutture già attive e strutture in via di realizzazione 39 edifici e poli logistici: la sala operativa regionale, il CERPIC (Centro di Pronto Intervento Idraulico e di Prima Assistenza) di nuova realizzazione a Ferrara, il Polo logistico del nord Italia in corso di realizzazione a Piacenza, 6 Centri Unificati Provinciali di Protezione Civile (4 operativi e 2 in corso di realizzazione), 5 magazzini strategici del volontariato di protezione civile e 25 distaccamenti dei vigili del fuoco volontari. Nel corso del 2022 ai Comuni proprietari delle 25 strutture che ospitano i Distaccamenti dei vigili del fuoco volontari sono stati assegnati contributi per le spese di gestione, nel triennio 2022/2024, pari a complessivi euro 900.000,00; la quota annua relativa al 2023 ammonta ad euro 300.000,00.



Nel corso del 2023 erano attive 11 convenzioni operative da parte dell’Agenzia con strutture operative nazionali e regionali. Si tratta di convenzioni che disciplinano in ordinario attività di previsione, prevenzione dei rischi, pianificazione al fine ottimizzare le fasi di soccorso e di intervento.

STRUTTURA CONVENZIONATA	PERIODO DI VALIDITA'			COSTO/ANNUO
	2023	2024	2025	€
Convenzione quadro con Direzione Regionale Vigili del Fuoco Emilia-Romagna 2022/2025 –	X	X	X	2.150.000,00
Convenzione Regione - nucleo Carabinieri Forestali (quota parte Agenzia) 2022/2025	X	X	X	150.000,00 €
Convenzione Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera - Direzione Marittima di Ravenna 2022/2025	X	X	X	- €
Convenzione con Ministero dell'Interno - Dipartimento Pubblica Sicurezza - 3° Reparto Volo Polizia di Stato Bologna 2022/2025	X	X	X	- €
Convenzione quinquennale con Gruppo FS – Ferrovie dello Stato Italiane 2019/2024	X	X	X	Non onerosa
Convenzione e comodato d'uso attrezzature (potabilizzatori) IREN	X	X	X	Non onerosa
Protocollo d’intesa HERA/In-Rete	X	X		Non onerosa
Protocollo d’intesa per la gestione di acqua e rifiuti ATERSIR	X	X		Non onerosa
Protocollo d’intesa telefonia mobile TELECOM-TIM; WIND 3; ILIAD; VODAFONE	X			Non onerosa
Protocollo d’intesa ENEL	X	X	X	Non onerosa
Accordo tutela e soccorso animali con DG Cura della persona, salute e welfare - Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica 2020/2023	X			Non onerosa

Relativamente alla convenzione con i VVF sono disciplinate nei dettagli attività che prevedono un contributo finanziario complessivo di euro 2.150.000,00, di cui euro 1.750.000,00 per attività di sala operativa, antincendio Boschivo (A.I.B.), utilizzo di mezzi aerei, presidi estivi sul litorale, formazione, esercitazioni, addestramenti, ed euro 400.000,00 per acquisto di mezzi e materiali. Analogamente la convenzione che disciplina l’impiego delle unità Carabinieri Forestali nell’ambito delle materie di competenza regionale, quali







attività Anti Incendio Boschivo (A.I.B.), attività meteomont/valanghe, formazione, vigilanza idraulica, idrogeologica prevede un contributo annuale pari a euro 150.000.

Oltre alle strutture e alla rete delle convenzioni è fondamentale la gestione della logistica e dei materiali e mezzi funzionali alla gestione delle diverse emergenze. Personale di Agenzia, volontariato e procedure operative costituiscono insieme alla dotazione di materiali e mezzi alla Colonna Mobile Regionale di protezione civile. Nel corso del 2023 è proseguita l'attività di acquisizione di mezzi e attrezzature (concluse o avviate) per euro 319.087,34 sulla rimodulazione del finanziamento del DL 50/2017 (Progetto di potenziamento colonna mobile del Dipartimento nazionale) e sulla OCDPC 719/2020 (Ripristino colonne mobili emergenza COVID), e si sono concluse le acquisizioni per circa euro 500.000,00 sul finanziamento DL 61/2023 per ripristinare le scorte di massi ciclopici, sacchi di juta e teli per arginature a reintegro di quanto utilizzato a maggio. Relativamente alle nuove risorse acquisite si è proceduto alla relativa assegnazione al volontariato di protezione civile a mezzo di verbali di consegna e comodati d'uso regolarmente sottoscritti.

#### **ABBIAMO FATTO 2023**

- Ricognizione territoriale, in sinergia con i settori sicurezza territoriale e protezione civile dell'Agenzia, volta ad elaborare un programma triennale di "potenziamento di strutture di protezione civile" approvato con DGR 270/2023 (44 nuovi interventi, di cui 5 con convenzioni con Enti Locali per Centri Sovracomunali, per complessivi euro 3.022.531,93);
- Programmi Operativi Annuali 2023 per disciplina attività in convenzione (Vigili del Fuoco, Arma dei Carabinieri Forestali);
- Protocollo Operativo con Direzione Marittima di Ravenna per l'impiego del volontariato di protezione civile in ambito marittimo – edizione 2022/2025: aggiornamento schede Alfa-Bravo 2023;
- Procedura operativa per la collaborazione in caso di emergenza/criticità in area ferroviaria da parte del personale di protezione civile, nell'ambito della convenzione con Ferrovie dello Stato Italiane: procedure di consegna generi di prima necessità;
- Gestione degli atti tecnico/amministrativi relativamente alle 11 convenzioni operative vigenti;
- Sottoscrizione contratti di comodato d'uso gratuito di beni mobili con Direzione Regionale Vigili del Fuoco e singoli Comandi Provinciali Vigili del Fuoco, nell'ambito di applicazione della Convenzione quadro vigente;
- Implementazione di materiali e mezzi della colonna mobile regionale attraverso la realizzazione del progetto di potenziamento nazionale DL 50/2017 e DL 76/2020, in particolare, l'adeguamento della rete radio analogica, nell'ambito del contratto di servizi con Lepida per complessivi euro 335.000;
- Protocolli con i Gestori dei servizi essenziali: proroga protocollo ENEL;
- Istituzione di un tavolo tecnico con i gestori di energia e telefonia per la gestione integrata delle reti in emergenza;
- Ricognizione documenti ed elementi propedeutici alla stesura delle procedure standard per la colonna mobile.

### 3.7 La gestione delle emergenze

 <p><b>168</b></p> <p>Allerte emesse fino a 31 dicembre 2023 sul territorio regionale</p>	 <p>2Test <b>IT Alert</b></p>	 <p><b>Sala operativa regionale</b></p> <p>13 eventi con aperture straordinarie per emergenze e 65 giorni di attivazione della sala operativa unificata</p> <p>per incendi boschivi</p>
  		

#### a) Il sistema di allertamento

Per tutti gli eventi associati a fenomeni meteo l'attività quotidianamente presidiata è quella del sistema di allertamento regionale secondo quanto previsto dal "Documento per la gestione organizzativa e funzionale del sistema regionale di allertamento per il rischio meteo idrogeologico, idraulico, costiero ed il rischio valanghe, ai fini di protezione civile" DGR 1761/2020. Viene garantita in collaborazione con Arpae l'operatività del sito Allerta Meteo ER: aggiornamento dei contatti per l'invio di notifiche di allertamento al sistema regionale di protezione, supporto agli utenti regionali e comunali, gestione delle adesioni da parte dei Comuni alla Convenzione aperta per l'utilizzo delle funzionalità del portale dedicate alle amministrazioni comunali, revisione delle associazioni sensori-comuni e dei sistemi di controllo sui falsi superamenti di soglie pluvio-idrometriche.



Alla data del 31 Dicembre 2023, tramite il portale AllertaMeteoER (<https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>), sono stati generati 1.106 invii agli Enti e strutture del sistema regionale di Protezione Civile di cui:

In fase previsionale:

- 168 allerte meteo-idrogeologiche-idrauliche (332.366 SMS)
- 15 allerte valanghe (7.969 SMS)

In fase di evento:

- 196 superamenti soglia pluviometrica di 30mm/h (21.592 SMS)
- 49 superamenti soglia pluviometrica di 70mm/3h (5.731 SMS)
- 466 superamenti di soglia idrometrica livello 2 (71.399 SMS)
- 134 superamenti di soglia idrometrica livello 3 (23.795 SMS)
- 78 bollettini di monitoraggio meteo-idrologico e idraulico (66.420 SMS)

**DATI SOCIAL ALLERTAMETEO-ER**

	2020	2021	2022	2023
Iscritti TELEGRAM	≈ 500	1.284	5.153	<b>17.536</b>
Follower X (ex TWITTER)	8.539	9.773	11.683	<b>16.711</b>

**STATISTICHE ACCESSO SITO ALLERTAMETEO-ER**

Visite/anno	2018	2019	2020	2021	2022	2023
n. visite	623.413	1.618.317	1.113.315	1.377.092	2.140.392	5.410.180
n. pagine visitate	1.430.000	3.454.000	2.180.000	2.809.000	4.307.180	15.385.237
picco giornaliero visite	23.537 (29/10/18)	63.984 (17/11/19)	32.125 (03/08/20)	25.654 (13/07/21)	53.202 (18/08/22)	455.873 (17/05/23)

Per l'accesso al portale dell'allertamento il 72% degli utenti usa lo smartphone, il 23% un desktop e il 5% altro.

Per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali Agenzia si è dotata di un sistema di gestione delle comunicazioni multicanale, web app Alert System, che costituisce dispositivo di ridondanza rispetto al sistema AllertaMeteoER.

Il 10 luglio 2023 si è tenuta la prima sperimentazione del Sistema di Allarme pubblico nazionale It-Alert. Il test ha coinvolto gli operatori telefonici per verificare l'effettivo funzionamento del sistema su grande scala. La verifica è stata effettuata in tempo reale attraverso un collegamento diretto con il DPC e in tempo differito mediante l'ausilio e l'analisi di questionari anonimi compilati su base volontaria direttamente dai cittadini. La sperimentazione ha coinvolto anche i produttori di smartphone per la verifica di funzionamento degli apparati di telefonia mobile.

Il 20 dicembre 2023 si è svolto un ulteriore Test sul territorio regionale ma su un'area specifica su un caso d'uso specifico, tra quelli previsti nella Direttiva del Ministro per la protezione civile e le politiche del mare del 07/02/2023 "Allertamento di protezione civile e sistema di allarme pubblico IT-Alert" che modifica e aggiorna la DPCM del 23 ottobre 2020. Come caso d'uso per il test è stato simulato il Collasso grande diga nel particolare la Diga di Conca in provincia di Rimini. I comuni interessati dallo scenario sono stati tre: in sponda sinistra Misano Adriatico ed in sponda destra San Giovanni in Marignano e Cattolica, in aggiunta 8 comuni limitrofi: 5 E-R (RN) Riccione, Coriano, San Clemente, Morciano di Romagna, Saludecio; 3 Marche (PU) Gabicce Mare, Gradara, Tavullia. Con una popolazione potenzialmente coinvolta di 119.800 abitanti.

**b) Il Centro Operativo Regionale**

In corso di evento, con apertura in H24, il Centro Operativo Regionale opera di norma con assetto allargato con rappresentanti del CNVVF (1-2 unità), dei Carabinieri Forestali (1 unità) e dei Volontari di Protezione civile (2 unità).

Di seguito le aperture straordinarie del 2023.

Allerte 010-012/2023	22-24 gennaio	Turni prolungati, notturni e festivi – H24
Allerta 047-051/2023	01-07 maggio	Turni prolungati, notturni e festivi – H24
Allerta 055/2023	10-12 maggio	Turni prolungati, notturni – H24

Allerte 059-073/2023	13-28 maggio	Turni prolungati, notturni e festivi – H24
Sisma Marradi	18-19 settembre	Turni prolungati
Allerte 136-139/2023	24-27 ottobre	Turni prolungati, notturni – H24
Allerta 141/2023	29-31 ottobre	Turni prolungati, notturni e festivi – H24
Allerta 144-145/2023	02-03 novembre	Turni prolungati, notturni – H24
Allerte 146-147/2023	04-05 novembre	Turni prolungati, notturni e festivi – H24
Allerta 161-162/2023	01-03 dicembre	Turni prolungati, notturni e festivi – H24
<b>Totale giornate di apertura straordinaria: 47</b>		

Per le attività relative al rischio incendi il periodo di apertura della Sala Operativa Unificata Permanente (SOUP) è stato dal 1 luglio al 3 settembre, per 65 giorni. Complessivamente sono stati emessi 26 bollettini, di cui 10 durante la Campagna estiva (10 gialli, 16 verdi). Il volontariato di protezione civile ha concorso alla fase di prevenzione del rischio incendi con 932 volontari formati per avvistamento, 962 volontari formati per spegnimento AIB e 73 squadre operative che hanno garantito l'avvistamento fisso e mobile e il presidio delle sale operative. Complessivamente le risorse attivate su incendi boschivi sono riepilogate nella tabella seguente.

<b>Campagna estiva AIB - Periodo 1° luglio 2023 – 30 settembre 2023</b>							
<b>Impegno effettivo di squadre/pattuglie Vigili del Fuoco, Volontari di Protezione Civile, Arma dei Carabinieri Forestali, interventi elicotteri del CNVVF ed aerei flotta nazionale COAU su incendi boschivi.</b>							
VVF persone	VVF squadre	Volontari Prot civile	Volontari squadre	CC FOR persone	CC FOR pattuglie	VVF elicotteri	COAU aerei
2809	655	189	58	519	242	17	18

Nel 2023, i dati di preconsuntivo aggiornati sempre al 30/09/2023 danno evidenza di 58 incendi boschivi sul territorio regionale per complessivi 62 ettari di aree percorse dal fuoco.

Per quel che riguarda l’Emergenza alluvione Toscana, il sistema di regionale emiliano-romagnolo ha garantito una rilevante operatività attraverso la messa a disposizione di 4 contingenti con turni di 3-4 giorni dal 6 al 18 novembre 2023 per supporto alla Regione Toscana e alle autorità locali di Campi Bisenzio (FI) per la gestione dell'alluvione. In sintesi, hanno partecipato 65 volontari e 4 funzionari dell'Agenzia, di media, per turno, con mezzi e materiali (kit Idraulici primo e secondo livello; moduli AIB per pulizia strade e mezzo con cisterna per riempimento moduli; mezzi movimento terra tipo bobcat; segreteria mobile; mezzo TLC; altri mezzi operativi o con materiali di supporto).

In merito all’Emergenza Ucraina, tuttora in corso in quanto prorogata fino al 31/12/2023, l’attività si è concentrata prevalentemente sull’accoglienza in Italia in collaborazione con la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare della Regione che ha coordinato le seguenti attività: individuazione di soluzioni urgenti di alloggio e assistenza, gestione delle attività relative all’accoglienza diffusa. Ad oggi i cittadini ucraini ospitati in accoglienza diffusa sono 375.

## ABBIAMO FATTO 2023

- Gestione di 13 eventi con aperture straordinarie del COR per un totale di 47 giornate con turnazioni in h24.
- Progettazione nuovi moduli del portale AllertaMeteoER per la verifica delle Allerte e il Catasto segnalazioni;
- Implementazione nel portale AllertaMeteoER di servizi web che possono essere invocati da applicazioni esterne;
- Aumento della capacità di accesso al portale AllertaMeteoER con estensione della banda della DMZ da 1Gbit a 10Gbit contestuale creazione di un sito “clone” dedicato all’utilizzo esclusivo degli utenti registrate dell’Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile, ARPAE- CF, ASGSS e Comuni convenzionati, al fine di garantire il funzionamento e la stabilità del sistema anche in condizioni di accesso massivo al portale pubblico (es. evento alluvione maggio 2023 con picchi di 400mila visitatori al giorno).
- Effettuazione 2 TEST del Sistema di Allarme pubblico nazionale It-Alert 10 luglio e 20 dicembre;
- Implementazione grafica ed organizzativa del sistema Alert System, formazione agli operatori del COR, predisposizione del manuale d’uso e organizzare del servizio di manutenzione ed assistenza h24/365 gg;
- Gestione delle attività relative alla prevenzione e gestione del rischio incendi boschivi;
- Implementazione WEB APP abbruciamenti con “cruscotto” per la gestione differenziata dell’applicativo nei diversi periodi dell’anno;
- Attivazione della Colonna Mobile Regionale in seguito alla richiesta del DPC Nazionale per l’Emergenza alluvione Toscana: periodo 6 – 18 novembre 2023 – sono stati impiegati kit idraulici, mezzi operativi AIB per pulizia strada e altri mezzi di supporto e relative squadre organizzate su 4 turni con in media 65 unità di volontari e 4 funzionari per turno, per un impegno complessivo di 945 giornate uomo;
- Corsi AIB rivolti a SCOUT e VOLONTARIATO con docenze a cura dei VVF a titolo oneroso con importi già compresi nel POA e docenza a cura dei CC-FOR.

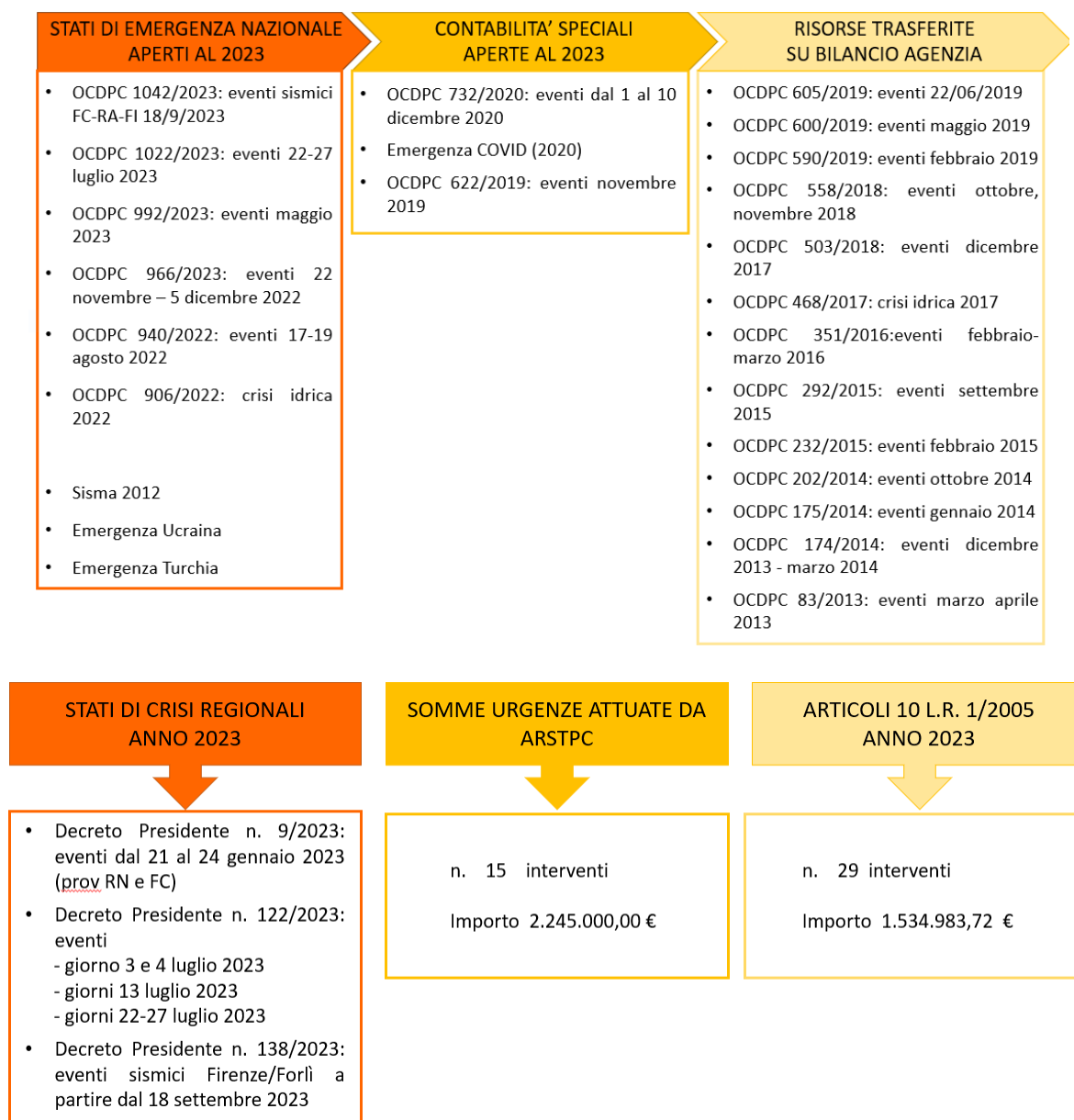
### 3.8 Il post emergenza



La Regione Emilia-Romagna nel corso degli anni è stata interessata da numerosi eventi calamitosi che per la loro “tipologia” hanno comportato la dichiarazione di stati di crisi regionale ai sensi dell’art. 8 della LR 1/2005 o la dichiarazione di stato di emergenza nazionale ai sensi dell’art. 24 del Codice di Protezione Civile, con la conseguente adozione delle OCDPC e della redazione dei piani degli interventi per la definizione dell’utilizzo delle risorse assegnate. Per superare situazioni di pericolo che hanno reso necessari specifici lavori o interventi indifferibili ed urgenti nonché misure di assistenza alla popolazione sono state attivate, altresì, procedure per riconoscimento del concorso finanziario ai sensi dell’art. 10 ai sensi della LR 1/2005 o

procedure di somma urgenza ex art. 163 D. Lgs. 50/2016 o ex art. 140 D. Lgs. 36/2023, entrambe a valere su risorse finanziarie regionali.

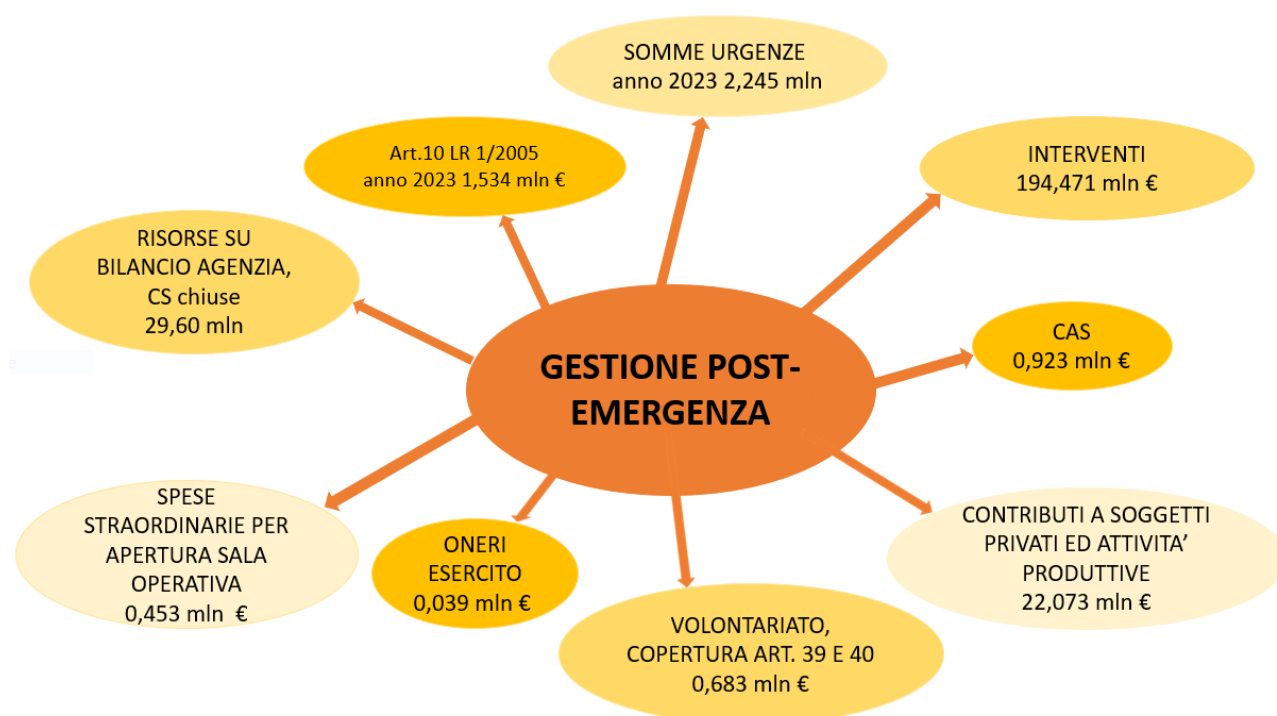
Nello schema che segue è possibile visualizzare il riepilogo degli stati di emergenza nazionali dichiarati in regione dal 2013 ad ottobre 2023 e delle relative ordinanze del Capo dipartimento nazionale della protezione civile (OCDPC) che disciplinano le attività da fare per il superamento del contesto emergenziale stesso. Come si può notare ad oggi sono vigenti in regione ben 9 stati di emergenza di cui 4 dichiarati nel 2023. Per tre eventi, pur essendo cessato lo stato di emergenza, è ancora operativa la contabilità speciale e sono in corso di svolgimento i lavori e le attività programmate. Le attività correlate alla gestione di n. 13 stati emergenziali sono proseguite in ordinario sul bilancio di Agenzia; n. 3 di queste, nello specifico, nel 2023 hanno concluso il loro iter.



Alla gestione del post- emergenza concorrono varie attività, tra cui la realizzazione di interventi volti alla riduzione del rischio residuo, l'attuazione di attività finalizzate all'assistenza alla popolazione, l'attivazione di prime misure economiche per la ripresa del tessuto economico e sociale, spese straordinarie per apertura delle sale operative. Le attività possono essere finanziate con risorse provenienti da varie fonti: risorse regionali, risorse nazionali o risorse europee. Nel grafico sottostante sono riportate, per ogni



attività/intervento, le risorse per la gestione del post-emergenza relative ad eventi verificatisi dal 2018 ad oggi e per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza di rilievo nazionale.



Tra le principali attività che concorrono al post-emergenza è di primaria importanza la gestione di contributi concessi a soggetti privati ed attività produttive che hanno subito danni a causa degli eventi calamitosi. A seguito di indicazioni emanate a livello nazionale, la Regione ha adottato apposite direttive disciplinanti la concessione di tali contributi.

#### ABBIAMO FATTO 2023

- Predisposizione di due richieste di stato di emergenza in relazione agli eventi del 22-27 luglio e del 18 settembre (terremoto Marradi);
- Gestione delle risorse relative agli stati di emergenza aperti al 2023;
- Gestione delle risorse relative a contabilità speciali aperte per gli eventi 2019-2020;
- Chiusure di contabilità speciali; trasferimento delle risorse residue su bilancio Agenzia con la redazione del Piano degli interventi a valere sulle economie maturate (OCDPC 558/2018; OCDPC 590/2019; OCDPC 600/2019; OCDPC 605/2019; OCDPC 622/2019);
- Redazione di n° 16 piani di intervento finalizzati alla programmazione delle risorse assegnate (di cui n° 7 rimodulazioni di Piani precedentemente approvati) e delle periodiche relazioni per descrivere lo stato di attuazione;
- Completamento del percorso di attuazione e rendicontazione del contributo FSUE per gli eventi dell'autunno 2019, e relativo AUDIT, consegna della relazione di attuazione e acquisizione del parere di congruità della spesa;
- Supporto al Commissario Delegato per le attività di concessione di contributi in favore di privati ed attività economiche e produttive, a seguito di danni derivanti da eventi calamitosi (Eventi 2019-2023);
- Supporto al RUP ARSTePC (Attività Produttive) e Amministrazioni Comunali (Soggetti Privati) per le attività di concessione di contributi, a seguito di danni derivanti da eventi calamitosi (Eventi 2019-2023);
- Predisposizione atti per liquidazione del CAS;
- Verifica con la modalità dei controlli a campione delle liquidazioni degli anni precedenti.

### 3.9 Il volontariato di protezione civile



Il registro regionale del volontariato di protezione civile è composto da una Sezione Regionale e da 9 Sezioni provinciali. Ad oggi si contano n. 445 organizzazioni di Volontariato (ODV) di protezione civile operanti in Regione Emilia-Romagna, suddivise secondo la tabella sottostante:

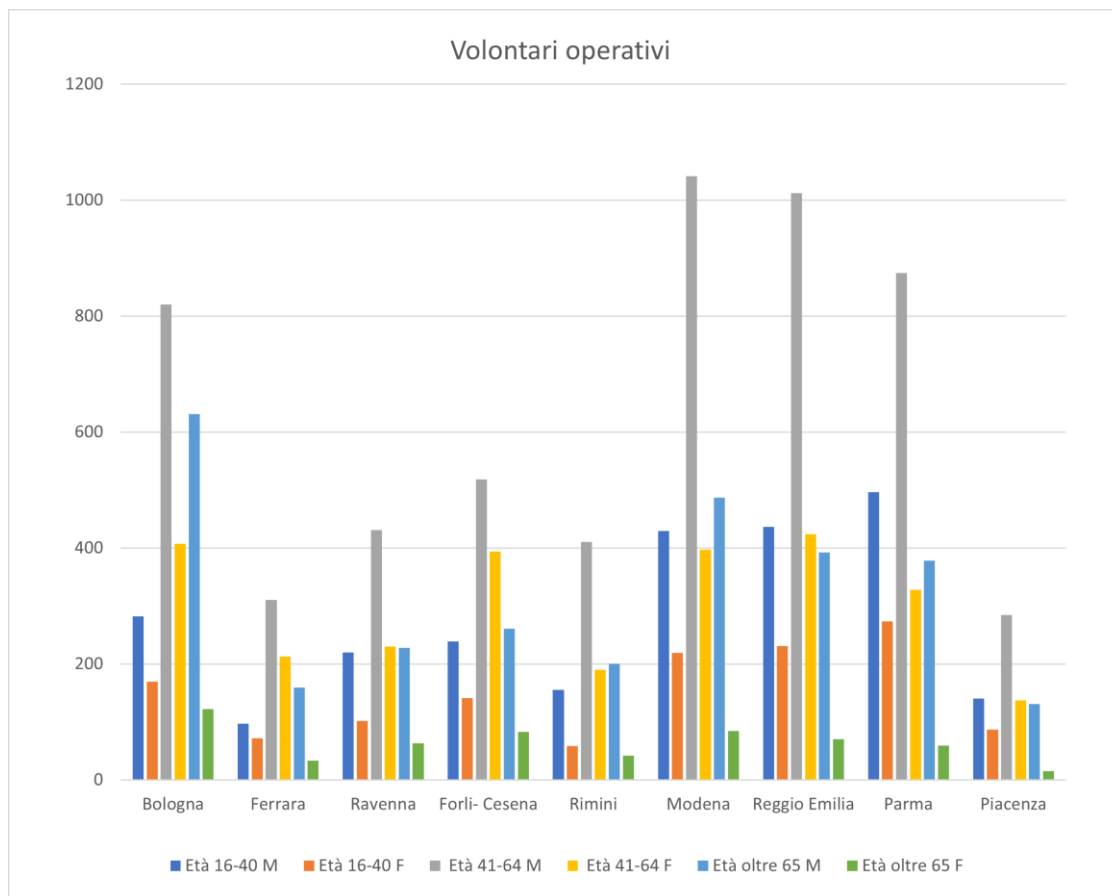
SEZIONE	ODV 1° LIVELLO	ODV 2° LIVELLO	ODV 3° LIVELLO	TOTALE	Domande Anno 2023
Regionale	-	7	1	8	3
Bologna	65	1	-	66	4
Ferrara	30	1	-	31	1
Ravenna	35	1	-	36	2
Forlì Cesena	39	1	-	40	1
Rimini	41	1	-	42	2
Modena	62	1	-	63	1
Reggio Emilia	57	1	-	58	1
Parma	72	1	-	73	2
Piacenza	30	1	-	31	-
<b>Totale Regionale</b>	<b>431</b>	<b>16</b>	<b>1</b>	<b>448</b>	<b>17</b>

È stata portata avanti nel corso del 2023 la revisione dell'elenco territoriale del volontariato regionale, che ha dato origine ad una definizione dei numeri delle associazioni e dei volontari effettivamente presenti e operativi sul nostro territorio. Il numero totale di volontari iscritti è 19.034 di cui n 15.704 operativi (fonte Starp).

Ambito	N. Volontari iscritti	N. Volontari operativi
Bologna	3035	2431
Ferrara	1225	884
Ravenna	1442	1274
Forlì- Cesena	1895	1636
Rimini	1319	1055
Modena	3212	2657
Reggio Emilia	3160	2565
Parma	2884	2408
Piacenza	862	794
<b>Totale Regionale</b>	<b>19.034</b>	<b>15.704</b>

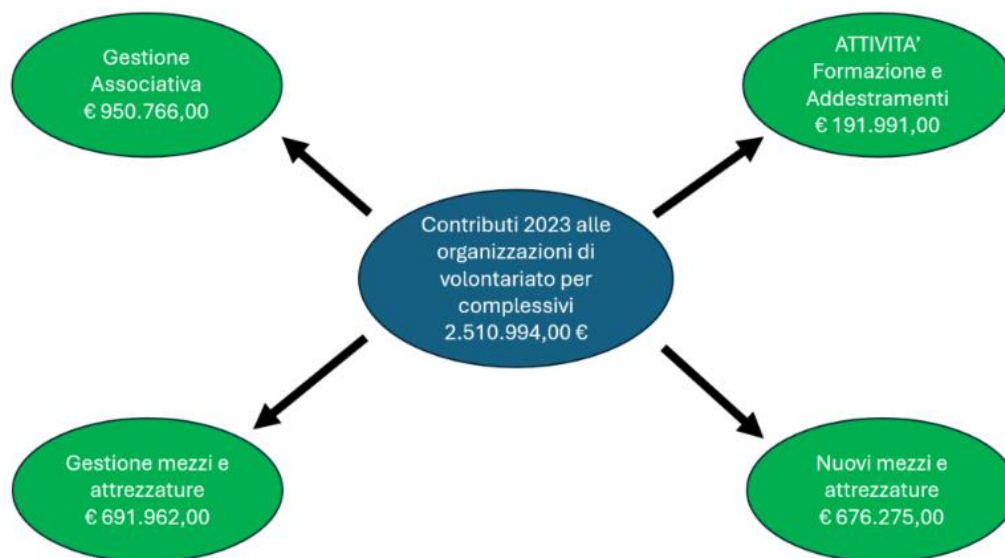
Dei volontari operativi 11.061 sono uomini e 4.643 donne. Di seguito la suddivisione dei volontari operativi per fascia di età e genere:

TABELLA



L'Agenda Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, in virtù di una Convenzione Quadro eroga annualmente contributi alle Organizzazioni di Volontariato per mezzo di Piani Operativi Annuali (POA):

- ai 9 Coordinamenti Provinciali delle associazioni di Protezione Civile;
- alle 7 Organizzazioni Regionali tra cui le sezioni regionali di ANA (Associazione Nazionale Alpini), ANPAS (Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze), ANC (Associazione Nazionale Carabinieri in congedo), AGESCI (Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani), SAER (Soccorso Alpino Emilia-Romagna), CRI (Croce Rossa Italiana), FEDERGEV (Federazione Guardie Ecologiche Volontarie);
- alle 2 Associazioni di settore (Ingegneri e Geologi volontari).



Con il DL 120/2021 sono stati stanziati fondi per il potenziamento dei mezzi e delle attrezzature AIB per un totale pari a euro 1.330.975,56 da parte del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, che verranno forniti a titolo di contributo alle ODV convenzionate con l’Agenzia.

Per le attività del volontariato di protezione civile sono previsti particolari benefici di legge, disciplinati dagli art. 39 e 40 del d.lgs 1/2018 “Codice di protezione civile”, relativi a rimborsi ai datori di lavoro (art. 39) per le giornate dedicate dai volontari a attività/emergenze di protezione civile e rimborsi alle organizzazioni (art. 40) per le spese vive delle attività/emergenze.

Di seguito i dati relativi a quanto elaborato nel 2023:

<b>ART. 39 Eventi/ Emergenze</b>	Istanze concluse anno 2023 <i>(presentate anche anni precedenti)</i>	Pagate (€)
Regionali	129	31.969,64
Nazionali	57	21.216,23
Commissariali	500	252.708,20
<b>TOTALI</b>	<b>686</b>	<b>305.894,07</b>
<b>ART.40 Eventi/ Emergenze</b>	Istanze concluse anno 2023 <i>(presentate anche anni precedenti)</i>	Pagate (€)
Regionali	152	156.170,30
Nazionali	58	57.433,52
Commissariali	67	333.239,76
<b>TOTALI</b>	<b>277</b>	<b>546.843,58</b>

Nel corso dell’annualità 2023 è stato portato a termine il lavoro del percorso partecipato avviato nel 2021 tra funzionari dell’Agenzia Regionale e referenti appositamente individuati da parte delle Organizzazioni di Volontariato, che ha visto la partecipazione di nr. 133 persone, finalizzato alla revisione degli Standard Formativi ed all’aggiornamento della Delibera n. 1193/2016.

È stato individuato un Gruppo di Coordinamento, sempre a composizione mista, che ha reso omogenee i format dei percorsi formativi ed elaborato, in condivisione con la Commissione Permanente, le linee di indirizzo regionali riferite all'organizzazione dei corsi di formazione, arrivando alla elaborazione della stesura finale ed all'approvazione della DGR n. 2279/2023. Allo stesso tempo, le organizzazioni di volontariato hanno realizzato le attività di formazione e gli addestramenti previsti nell'ambito dei Programmi Operativi e nel 2023 sono stati svolti sia corsi base, che specialistici, con la formazione di migliaia di volontari su tutto il territorio regionale. L'annualità 2023 ha visto il coinvolgimento massivo di operatori volontari e mezzi/attrezzature in capo al volontariato nella gestione di eventi ed emergenze in cui è stata attivata la Colonna Mobile Regionale e presidiata la funzione Volontariato, in particolare:

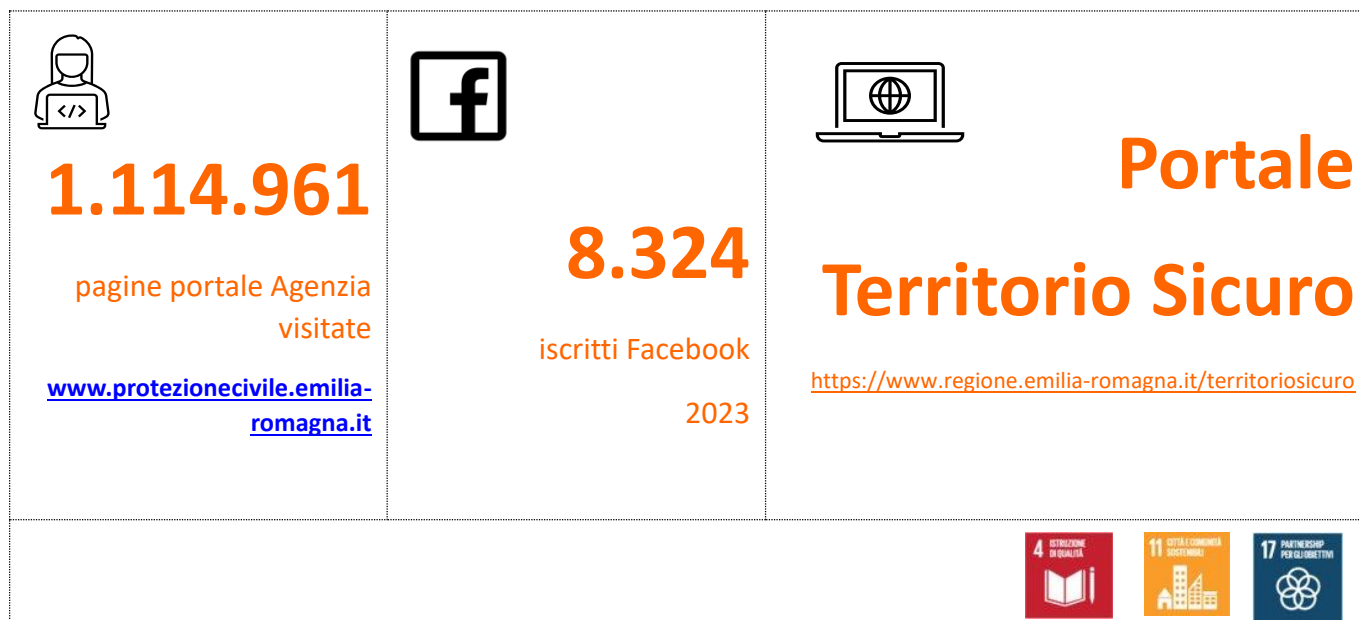
- Gennaio - evento meteo condizioni avverse per neve - Rimini;
- Maggio - Eventi Alluvionali del 02 e 16 maggio - Romagna;
- Luglio - eventi condizioni meteo avverse – Romagna;
- Ottobre - eventi condizioni meteo avverse estese sul territorio regionale;
- Novembre – Alluvione Toscana - Campi Bisenzio (FI).

#### **ABBIAMO FATTO 2023**

- Revisione dell'Elenco regionale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile, odv di primo e secondo livello;
- Organizzazione e partecipazione al gruppo di Coordinamento della Formazione finalizzato alla omogeneizzazione delle proposte di modelli formativi elaborati dalle 9 sottocommissioni ed alla elaborazione del Documento degli standard formativi diretti al volontariato di protezione civile – approvazione DGR 2279/2023;
- Gestione dei Programmi operativi annuali con le associazioni regionali e i 9 coordinamenti Provinciali;
- Potenziamento mezzi e attrezzature AIB DL 120/21, verifiche istruttorie e approvazione DGR 1497 del 11/09/2023;
- Rinnovo Comitato Regionale del Volontariato di Protezione Civile - preparazione procedure elettorali ed incontro di insediamento;
- Applicazione STARP – Modulo Gestione Elenco regionale: passaggio da sistema di accreditamento tramite credenziali rilasciate da funzionari Agenzia, ad accreditamento attraverso SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale);
- Partecipazione al Gruppo di Lavoro per la predisposizione delle PROCEDURE OPERATIVE DEL CENTRO OPERATIVO – VOLONTARIATO ed elaborazione modelli condivisi;
- Applicazione STARP – Modulo Gestione pratiche datori di lavoro: analisi finalizzata all'informatizzazione delle istanze di rimborso “art.39”. Rilasciata versione Beta ad oggi in fase avanzata di test;
- Attivazioni del volontariato: 82 eventi/emergenze di ambito regionale, 3 emergenze di livello nazionale (Alluvione Romagna, Tromba d'aria a luglio ed Alluvione Toscana) e 1 internazionale (Terremoto Turchia);
- Organizzazione e gestione della funzione Volontariato durante l'Alluvione in Romagna, l'emergenza neve nel Riminese a gennaio, gli eventi di luglio, l'alluvione in Toscana e eventi meteo avversi ottobre 2023;
- AIB: realizzazione campagna AIB regionale con 41 interventi da parte del volontariato e con la partecipazione complessiva di 58 squadre, sperimentazione del nuovo sistema di comunicazione disponibilità tramite drive;
- AIB: partecipazione esercitazione interregionale in Lombardia 28-29 settembre 2023;
- Costituzione del gruppo TLC misto Agenzia e volontariato;
- Realizzazione della campagna “Anch'io sono la protezione civile” promossa dal DPC finalizzato al coinvolgimento dei giovani attraverso i campi scuola con l'organizzazione di nr.5 campi direttamente attivati dall'Agenzia Regionale e nr. 1 dall'Organizzazione Nazionale Anpas – RER che sono stati presidiati e visitati dal settore;
- Realizzazione campagna “Io non Rischio” attraverso il coinvolgimento di nr. 73 associazioni , 841 comunicatori e la realizzazione di nr. 50 piazze fisiche nei rispettivi comuni; è stato realizzato il modulo INR sperimentale all'interno di un'azienda (COIND di Altedo) ed organizzata la selezione per i comunicatori scuola Regionali;
- Partecipazione al bando di potenziamento del DPC per le associazioni di volontariato per la quota regionale con un progetto condiviso con le ODV di secondo livello per un modulo di alta capacità di pompaggio che sia a disposizione per eventi regionali, nazionali.
- Avvio della collaborazione con l'Ente Sordi per attività di formazione e informazione a supporto delle persone con difficoltà uditive e traduzione in lingua LIS dei video presenti nel portale Allerte ER;
- Progetto di collaborazione con il Servizio Civile nelle aree di Ferrara e Bologna;

- Collaborazione con il FAI per il supporto alle iniziative “Giornate di Primavera” - “Giornate d’Autunno” annualità 2023.

### 3.10 La promozione di informazioni su sicurezza e resilienza



A fronte delle conseguenze sempre più evidenti degli effetti degli eventi naturali e antropici, l’obiettivo di diffondere e far conoscere le azioni messe in atto dalla Regione per la sicurezza del territorio assume un ruolo ancora più strategico per aumentare la resilienza dei territori attraverso la consapevolezza e la conoscenza.

Rientrano in tale obiettivo:

- l’attivazione di un portale per consentire ai cittadini e agli Enti Locali di reperire facilmente tutte le informazioni aggiornate sulla realizzazione delle opere finanziate nel corso del mandato e sul relativo stato di avanzamento;
- la gestione del geoportale interventi di protezione civile;
- la gestione della comunicazione e informazione dell’Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile.

Ad oggi sono disponibili a cittadini e operatori di protezione civile:

#### **a) Portale Territorio sicuro**

Fornisce una sorta di "fotografia" d’insieme dei lavori in corso e di quelli programmati da gennaio 2020 ad oggi su tutto il territorio regionale, comune per comune, con il relativo stato di attuazione.

<https://www.regione.emilia-romagna.it/territoriosicuro>

#### **b) Geoportale Interventi protezione civile**

Portale che consente di vedere gli interventi finanziati dal 2013 ad oggi con fondi di protezione civile, la loro ubicazione sul territorio e il loro stato di attuazione.

<https://servizimoka.regione.emilia-romagna.it/mokaApp/apps/pctrh5/index.html>

#### **c) Portale istituzionale Agenzia**

Portale, aggiornato in tempo reale, con informazioni, attività e opportunità a disposizione di cittadini e istituzioni, con l’obiettivo di fare conoscere il campo d’azione della struttura in termini di prevenzione e sicurezza del territorio.

<https://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it>

#### **d) L'informazione e la comunicazione dell'Agenzia nel 2023**

Nel 2023 è proseguito il progetto di rafforzamento delle attività di informazione e comunicazione - in accordo con l'Ufficio stampa della Giunta. Il progetto è coordinato dall'Unità di informazione e comunicazione, in collaborazione con il gruppo dei referenti in materia di comunicazione e informazione all'interno dei Servizi dell'Agenzia.

Nel 2023 è stato dato supporto per la promozione e la diffusione del progetto europeo Horizon Europe Directed, "Disaster Resilience for Extreme Climate Events providing Interoperable Data, Models, Communication and Governance" di cui l'Agenzia è partner, con la realizzazione di un minisito sul portale d'Agenzia, notizie, e utilizzo canali social (<https://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/progetti-europei/directed-eu/progetto-europeo-directed-eu>).

#### **e) La settimana nazionale della protezione civile**

Anche quest'anno, in ottobre, ed a seguire in altri periodi dell'anno, le piazze fisiche e digitali si sono colorate di giallo con i gazebo allestiti dai volontari per raccontare e diffondere le buone pratiche di protezione civile sui rischi alluvione, terremoto, maremoto, vulcani e incendi boschivi. Io non rischio è la Campagna nazionale che da oltre 10 anni punta a formare volontari consapevoli e specializzati, informare i cittadini sui temi della prevenzione per adottare scelte e comportamenti consapevoli in situazioni di rischio, spiegare ai cittadini come è organizzato e opera il servizio nazionale di Protezione civile. Alle due giornate nazionali del 14 e 15 ottobre 2023 in Emilia-Romagna hanno aderito 71 associazioni di volontariato distribuite in 50 Comuni tra Piacenza e Rimini. Complessivamente per la Campagna sono stati formati 350 nuovi volontari comunicatori



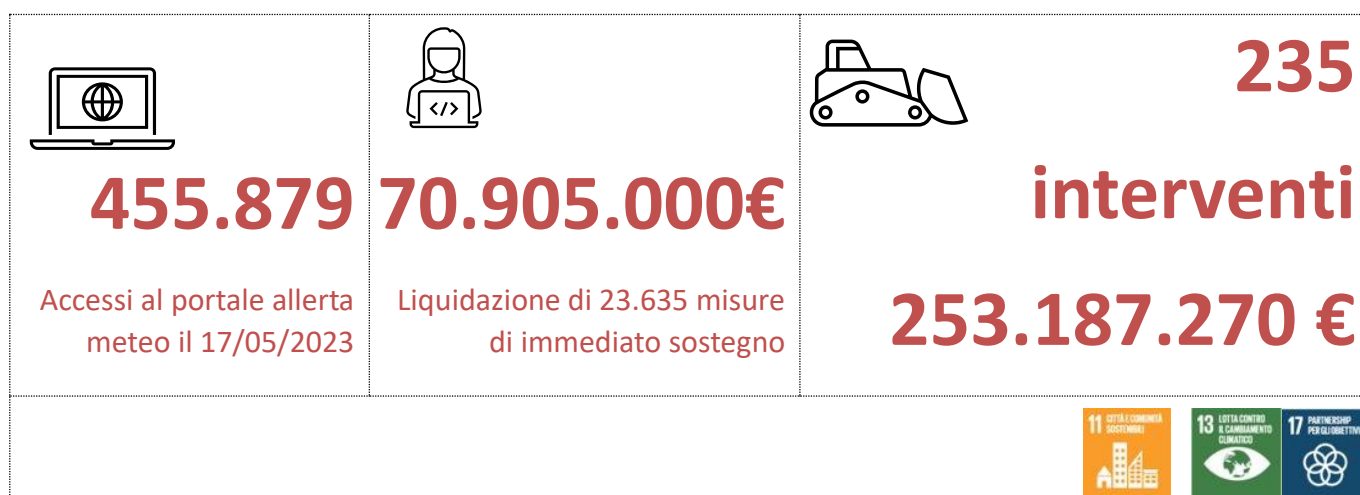
aderenti alle Organizzazioni di Volontariato della Regione. 46 gli eventi organizzati e 38 Comuni coinvolti nella campagna nazionale sulle buone pratiche di protezione civile. Per l'occasione è stata organizzata una diretta regionale che ha permesso un collegamento via Streaming con la maggior parte delle piazze INR.

#### **ABBIAMO FATTO 2023**

- Aggiornamento dati portali "Territorio sicuro"; "Geoportale interventi";
- Aggiornamento portale istituzionale e canali social dell'Agenzia (Facebook e Youtube);
- Campagna "Io non rischio 2023" e "Settimana della protezione civile";
- Avvio della collaborazione con l'ente sordi per attività di formazione e informazione a supporto delle persone con difficoltà uditive e traduzione in lingua LIS dei video presenti nel portale Allerte ER;
- Supporto alle attività di comunicazione e informazione nella gestione dell'emergenza Alluvione Romagna;
- Attivazione e gestione contratto per il servizio di adeguamento dell'immagine coordinata di Agenzia;
- Supporto alla promozione e diffusione del progetto europeo DIRECTED.



### 3.11 L'emergenza di maggio



La Regione Emilia-Romagna a partire dal pomeriggio del 1° maggio e fino al 17 maggio, è stata interessata da un intenso ed esteso evento meteo-idrologico caratterizzato da elevate e persistenti precipitazioni che hanno interessato sette ambiti provinciali del settore centro-orientale della Regione (province di Reggio-Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini), con quantitativi molto elevati sul settore montano e collinare delle medesime province.

L'eccezionalità dell'evento ha richiesto una risposta straordinaria, tanto che è stato attivato nella sua massima configurazione operativa, il sistema nazionale di protezione civile e mobilitate le colonne mobili delle regioni. Di seguito alcuni numeri che rendono l'idea delle attività svolte con particolare riguardo a quelle che hanno visto il concorso di Agenzia.

#### a) La Sala Operativa regionale

- 44 allerte emesse dal 1° maggio al 13 giugno 2023, per i seguenti fenomeni: Criticità Idraulica, Criticità Idrogeologica, Criticità per Temporal, Vento, Stato del Mare e Criticità Costiera; 33 Documenti di monitoraggio; 393 superamenti di soglia idrometrica;
- circa 170.000 SMS spediti per allertare enti e strutture operative, di cui: Allerte: 88.555; Superamenti soglie idrometriche/pluviometriche: 51.397; Documenti monitoraggio: 30.957;
- Sala Operativa Regionale 7/7 dal 1° maggio con presidio H24 dal 1 al 5 maggio e dal 10 al 28 maggio 2023. Attivate le sale operative territoriali di Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini. Attivati 7 Centri Coordinamento Soccorsi e 160 Centri Operativi Comunali;
- rilevate + 300% di chiamate al 118 nei giorni tra 16 e 20 maggio; + 40% delle ambulanze regionali dislocate sui territori colpiti;
- 11.989 interventi effettuati dal 16 maggio, fino a 1.100 VVF impiegati, 350 mezzi e 11 PCA/UCL attivati
- Centro di Coordinamento Aereo attivato presso la sala operativa regionale: 506 interventi, 800 persone soccorse;
- attivati 54 centri di prima accoglienza (palestre, scuole, centri civici e conventi), 52 strutture ricettive (hotel, agriturismi e B&B). Oltre 6000 persone accolte nei primi giorni;
- NUMERO VERDE attivo dal giorno 19 maggio, 7/7 dalle 8 alle 20. Al 31 maggio sono state evase: 4.624 chiamate da operatori URP + Lepida; 4.051 chiamate dall'Agenzia per la Sicurezza territoriale e la Protezione Civile.
- volontari regionali impiegati: giornate uomo 24.473;
- attivazione del sistema nazionale e del meccanismo europeo. Sul territorio interessato dal maltempo hanno operato giornalmente fino ad 8.000 tra donne e uomini del Servizio Nazionale della Protezione Civile. Sono state attivate le Colonne mobili di 12 regioni e le organizzazioni di volontariato nazionali. Sono stati attivati anche i moduli europei di Slovacchia, Slovenia, Francia e Belgio per un totale di 109 uomini e 55 mezzi.



→ supporto in emergenza ai Comuni montani e delle aree collinari, coinvolgendo i Centri di competenza nazionali e regionali che si occupano di dissesto (Consiglio Nazionale delle Ricerche -CNR; Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica - IRPI; Università di Firenze; Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale - ISPRA; Istituto di Geologia Ambientale e Geoingegneria - IGAG; Università di Modena e Reggio Emilia; Università di Bologna), l'ordine regionale dei geologi, i Carabinieri del Nucleo forestale dell'intero comando regionale. Schede e rilievi sono stati organizzati e resi disponibili ai Comuni attraverso un servizio di repository organizzato.

#### **b) Statistiche accesso sito Allertameteo-ER**

<b>Visite/anno</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
n. visite	623.413	1.618.317	1.113.315	1.377.092	2.140.392	4.702.402
picco giornaliero visite	23.537 (29/10/18)	63.984 (17/11/19)	32.125 (03/08/20)	25.654 (13/07/21)	53.202 (18/08/22)	<b>455.873</b> <b>(17/05/23)</b>

#### **c) Lo stato di emergenza e il sistema delle ordinanze**

Con le delibere del Consiglio dei Ministri del 4 maggio 2023 e del 23 maggio 2023 è stato dichiarato lo stato di emergenza sui territori colpiti e sono state stanziare risorse per complessivi euro 30 mln ai sensi dell'art. 24 commi 1 e 2 del D. Lgs. 1/2018, finalizzate alla realizzazione dei primi interventi urgenti di cui alle lett. a) e b) dell'art. 25 comma 1 del D. Lgs. 1/2018. Con Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 992 del 8 maggio 2023, pubblicata nella G.U.R.I. n. 110 del 12 maggio 2023, il Presidente della Regione è stato nominato Commissario delegato all'emergenza per le attività previste nell'ordinanza stessa. Il primo giugno è stato adottato il decreto-legge, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100, recante "Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023". Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 agosto 2023 – ha disciplinato il passaggio delle attività e delle funzioni stabilendo cosa rimaneva in capo ai Commissari delegati ai sensi dell'OCDPC 992/2023 e le altre attività previste dal decreto legislativo n.1 del 2018 che sono trasferite alla gestione commissariale straordinaria.

#### **d) Spese di assistenza alla popolazione**

→ Contributo agli enti locali per le spese di assistenza alla popolazione. Con Decreto 74/2023 programmati 116 interventi per un importo di euro 3.092.033,15:

- presentate dagli enti locali e liquidate 27 richieste di acconto per importo di euro 807.000;
- presentate e liquidate dagli enti locali 7 richieste di saldo per importo di euro 15.000;

→ Contributo di autonoma sistemazione.

- per il periodo maggio-giugno-luglio programmato importo di euro 7.800.000,00;
- con Determina n. 2706 del 07/09/2023 trasferiti ai Comuni euro 7.637.342,20 finalizzati alla liquidazione del contributo a 9.371 nuclei familiari.

#### **e) Volontariato di protezione civile**

→ Rimborsi per il volontariato ai sensi degli art. 39 e 40 del d.Lgs 1/2018. Programmato importo di euro 1.135.716,85, in corso le liquidazioni.

#### **f) Misure di immediato sostegno alla popolazione ai sensi dell'Ocdpc 999/2023 e s.m.i.**

→ Domande di acconto: presentate e liquidate 23.635 richieste per un importo liquidato di euro 70.905.000,00. Domande di saldo: presentate e liquidate 6.937 richieste per un importo di euro

13.996.300,89 (il termine per presentare ai Comuni/Unioni le richieste di saldo è stato prorogato ulteriormente prorogato al 30 marzo 2024 con OCDPC 1045/2023).

**g) Interventi con soggetto attuatore agenzia**

PROVVEDIMENTO	n° interventi ASTPC	importo, €
OCDPC 992/2023 - 1° STRALCIO (DECRETO PRES. N. 74/2023 e integrazioni DECRETO PRES. N. 85 e N. 130)	2	6.341.000,00
OCDPC 992/2023 - 2° STRALCIO (DECRETO PRES. N. 85/2023)	18	15.781.250,00
ORDINANZA COMMISSARIO STRAORDINARIO ALLA RICOSTRUZIONE N. 6/2023 (SOMME URGENZE)	63	93.985.020,00
ORDINANZA COMMISSARIO STRAORDINARIO ALLA RICOSTRUZIONE N. 8/2023 (INTERVENTI URGENTI)	123	103.510.000,00
ORDINANZA COMMISSARIO STRAORDINARIO ALLA RICOSTRUZIONE N. 15/2023 (INTEGRAZIONE INTERVENTI URGENTI)	29	33.570.000,00

**h) L'accesso al fondo di solidarietà dell'Unione Europea**

In relazione a tale evento, per quanto riguarda il procedimento di accesso al Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea (FSUE), in data 21 luglio 2023 è stata trasmessa alla Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione europea e quindi alla Direzione Generale della Politica Regionale e Urbana (REGIO) della Commissione europea, la Relazione di istanza per l'attivazione del Fondo, redatta in collaborazione tra l'Agenzia, le Direzioni regionali competenti nelle specifiche materie e il Dipartimento nazionale della protezione civile.

## **Assessorato al Bilancio, Personale, Patrimonio, Riordino istituzionale, Rapporti con Ue**

### PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

#### **Concorso alla definizione delle politiche economiche-finanziarie a livello nazionale**

Le Regioni, nonostante le manovre di bilancio del Governo abbiano prodotto una drastica riduzione dei trasferenti e imposto il contenimento della spesa pubblica regionale, ed ad invarianza delle proprie funzioni proprie ed attribuite, sono state chiamate a contribuire in misura sempre più rilevante al rispetto del principio di "equilibrio di bilancio" e dei molteplici obblighi e limiti posti dalla normativa europea, in materia di bilanci pubblici e di indebitamento come l'osservanza della soglia del rapporto debito/PIL.

Inoltre le regioni sono state chiamate a partecipare attivamente alla definizione delle disposizioni emergenziali relative alle misure adottate per far fronte agli effetti economici negativi conseguenti alla pandemia da Covid-19, al conflitto in Ucraina, all'aumento dei tassi di interesse e dell'inflazione oltre che, a decorrere dal 2023, in considerazione delle esigenze di contenimento della spesa pubblica e nel rispetto dei principi di coordinamento della finanza pubblica, ad assicurare un contributo alla finanza pubblica di complessivi 196 milioni di € annui (di cui 14,88 milioni di € a carico della Regione Emilia-Romagna).

Il coinvolgimento regionale allo sviluppo dei processi decisionali per la definizione della normativa nazionale in materia economica e finanziaria è stato assicurato garantendo al Presidente e agli Assessori il supporto tecnico-specialistico per agevolare il perseguimento degli obiettivi dell'ente attraverso il Sistema delle Conferenze Stato-Regioni e la collaborazione con il Governo per l'emanazione della decretazione d'urgenza come ad esempio: il Decreto-Legge n.11 "Blocca cessioni", il Decreto-Legge n. 13 "PNRR 3", il Decreto-Legge n. 34 "Bollette", il Decreto-Legge n. 44 "Rafforzamento PA", il Decreto-Legge n. 51 "Enti pubblici", il Decreto-Legge n. 57 "Rigassificatori", il Decreto-Legge n. 61 "Alluvioni", il Decreto-Legge n. 104 "Asset", il Decreto-Legge n. 124 "Sud", il Decreto-Legge 132 "Proroghe", il Decreto-Legge 145 "Collegato fiscale al DDL Bilancio 2024", e la Legge n.213 "Legge di Bilancio 2024-2026".

#### **Partecipazione ai Tavoli tecnici della Conferenza delle Regioni e del MEF**

La Direzione Generale Politiche Finanziarie per prendere parte alla definizione dei provvedimenti legislativi statali in materia economica e finanziaria e per favorire il superamento delle difficoltà riscontrate in sede applicativa contribuisce fattivamente ai lavori dei Tavoli e delle Commissioni tecniche del Sistema delle Conferenze Stato-Regioni e del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF). Nello specifico partecipa:

- al Coordinamento tecnico della Commissione Affari Finanziari;
- alla Commissione Tecnica per i Fabbisogni Standard per lo sviluppo del processo di attuazione del federalismo fiscale (L. 42/2009);
- al Tavolo tecnico per il monitoraggio delle minori entrate connesse all'emergenza da Covid-19 (art. 111 del DL 34/2020);
- alla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali – Commissione Arconet (D.Lgs. 118/2011).

#### **Bilancio di previsione 2024-2026**

Il Bilancio è stato predisposto a legislazione vigente (ovvero sulla legge di bilancio dello Stato per il 2023) e si è esplicato nella LR. n. 18 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024-2026 (Legge di Stabilità regionale 2024)" e nella LR 19 "Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026" del 28 dicembre 2023.

La manovra di bilancio 2024-2026, si è posta un duplice obiettivo da un lato fronteggiare l'attuale contesto di decelerazione della crescita economica a fronte permanenza di fattori oggettivi di incertezza nel quadro economico e finanziario, dovuti al perdurare del conflitto in Ucraina ed alle persistenti, anche se in flessione, tensioni sui prezzi e garantire l'equilibrio economico finanziario e la sostenibilità della programmazione sanitaria oltre che la continuità dell'esercizio delle altre funzioni proprie regionali, dall'altro creare le condizioni per la ripartenza economica e sociale della regione. Per questo i principi ispiratori della manovra possono essere così sintetizzati: attuazione delle scelte fondamentali del programma di mandato, garantire la programmazione sanitaria, priorità alla programmazione dei fondi

europei 2021-2027, promozione di politiche di investimento da realizzare prevalentemente in autofinanziamento, rafforzamento della spesa sociale, consolidamento del livello dei servizi, utilizzo delle risorse del PNRR messe a disposizione delle regioni. Il tutto in invarianza della pressione fiscale e con il contenimento delle spese di funzionamento.

Per il 2024 infatti la Regione Emilia-Romagna ha mantenuto invariata la propria leva fiscale autonoma, quindi non aumenterà la pressione fiscale, pur garantendo l'obiettivo prioritario di consolidare il livello dei servizi da assicurare alla comunità regionale. Contribuirà a tale obiettivo il contenimento delle spese di funzionamento della macchina amministrativa, attraverso l'innalzamento dell'efficienza, l'implementazione dei processi di digitalizzazione e la semplificazione amministrativa

A fronte della previsione nel ddl "Bilancio dello Stato 2024" di un ulteriore contributo alla finanza pubblica a carico delle regioni a statuto ordinario di 350 milioni di euro annui dal 2024 al 2028 (art.88, c.7) che sia aggiunge al contributo alla finanza pubblica di 196 milioni di euro (di cui circa 175 milioni per le regioni a statuto ordinario) posto a capo delle regioni dal 2023 al 2025 dall'art. 1 comma 850 della Legge 178/2020, si è provveduto, a salvaguardia degli equilibri del bilancio a prevedere, già in sede di previsione, l'accantonamento delle somme a carico della Regione, quantificate prudenzialmente, in attesa del riparto, in 44,8 milioni di euro annui

Nel contesto definito dai principi ispiratori è possibile individuare alcune specifiche priorità di spesa:

- potenziamento, in continuità con l'anno 2023, degli interventi sullo stato sociale e le politiche di contenimento tariffario, attraverso il fondo per la non autosufficienza, il mantenimento dei fondi sulle politiche sociali finanziati già dal 2010 a fronte della riduzione delle risorse statali, confermando gli interventi già introdotti per l'azzeramento o la riduzione delle rette degli asili nido e per il sostegno al pagamento degli affitti;
- attuazione della programmazione europea 2021-2027.
- strumenti utili a stimolare la ripresa economica e la salvaguardia della coesione sociale anche attraverso misure per la competitività del sistema produttivo, (attrattività ed internazionalizzazione, sistema fieristico e della formazione oltre che sviluppo delle aree a vocazione turistica);
- salvaguardia e potenziamento del livello e della qualità di offerta dei servizi di trasporto pubblico locale sia per il settore auto-filoviario che ferroviario, anche attraverso interventi volti all'elettrificazione delle ferrovie e gli incentivi all'intermodalità ferro+bus;
- investimenti, in particolare attraverso contributi agli enti locali, contro il dissesto idrogeologico a favore delle infrastrutture viarie e del trasporto pubblico locale, per la valorizzazione e la tutela del patrimonio pubblico, per la qualificazione delle aree montane e delle aree interne;
- incentivi alle politiche culturali, per i giovani e per lo sport.

### **Applicazione delle norme straordinarie dello Stato per fronteggiare le emergenze 2023**

Il 2023 ha presentato una situazione ancora critica del sistema socio-economico regionale determinata dal protrarsi degli effetti della pandemia da COVID-19, dal conflitto tra la Russia e l'Ucraina, dell'aggravarsi della crisi energetica e dagli eventi alluvionali che hanno colpito la nostra regione nel mese di maggio 2023.

Per adeguare le politiche di bilancio regionale si è continuato ad adottare tutte le azioni e le misure necessarie al fine di recepire e dare attuazione alle nuove disposizioni statali adottate per sostenere le famiglie, le imprese, il sistema sanitario nazionale e il territorio.

I settori della Direzione Generale Politiche Finanziarie sono stati chiamati a porre in essere tutte le azioni e le misure necessarie per garantire:

- l'analisi e lo studio della normativa emergenziale, sia nazionale che comunitaria;
- l'applicazione delle straordinarie disposizioni per contrastare l'emergenza;
- l'iscrizione delle maggiori risorse finanziarie nel bilancio regionale, nel rispetto delle modalità e dei tempi previsti;
- l'attuazione di misure agevolative per il contenimento dei disagi economici;
- la garanzia di continuare ad emettere in tempi celeri i pareri contabili e i mandati di pagamento.

### **Interventi straordinari in corso d'anno del Bilancio 2023-2025**

La gestione del Bilancio 2023, come quella degli esercizi precedenti, è stata anch'essa estremamente complessa, in quanto, i primi mesi del 2023 hanno visto un rallentamento della crescita sotto l'effetto congiunto della spinta dell'inflazione, della riduzione del reddito reale, in particolare, dei salari reali, e della stretta monetaria. Inoltre, nel maggio del 2023 il territorio regionale e in particolare la Romagna sono stati colpiti da eventi alluvionali che hanno determinato devastazioni e ingenti danni alla popolazione, attività produttive, infrastrutture e all'ambiente.

Nel corso del 2023 il Governo ha adottato alcuni provvedimenti che hanno mirato su diversi fronti ad arginare gli effetti prodotti dalla crisi geopolitica, dall'incremento dei costi delle materie energetiche e dall'aumento dell'inflazione nonché a potenziare e semplificare l'attuazione del PNRR. Tali misure, da una parte, hanno messo a disposizione risorse per superare le esigenze contingenti, dall'altra, hanno previsto interventi ed iniziative per promuovere lo sviluppo ed il rilancio dell'economia nazionale.

Nel corso dell'anno, per dare applicazione ai provvedimenti adottati dai diversi livelli istituzionali per sostenere i settori più colpiti e per rilanciare l'economia, sono stati adottati numerosi provvedimenti di variazione al bilancio 2023. In particolare, si segnalano:

- DL 17 maggio 2022, n. 50 convertito dalla Legge 15 luglio 2022, n. 91; il riparto dello stanziamento aggiuntivo di 50 milioni del fondo di cui al citato articolo 1, comma 816, al fine di consentire l'erogazione dei servizi aggiuntivi programmati relativamente al periodo compreso tra 1° gennaio 2022 – 31 marzo 2022 non coperti con le risorse stanziare dall'articolo 24, comma 1, del decreto-legge n. 4/2022 ha assegnato alla RER complessivamente € 14.574.758,58 iscritti nel bilancio regionale con la DGR 204 del 13 febbraio 2023 per il finanziamento dei servizi aggiuntivi del trasporto pubblico locale
- DL 9 agosto 2022, n. 115, convertito dalla Legge 21 settembre 2022 n. 142; il riparto dello stanziamento di 40 milioni di euro destinato al riconoscimento di un contributo per l'incremento del costo dei carburanti sostenuto nel secondo quadrimestre 2022, rispetto all'analogo periodo 2021, per l'alimentazione dei mezzi di trasporto utilizzati per il trasporto pubblico locale e regionale su strada, lacuale, marittimo o ferroviario, ha assegnato complessivamente alla RER € 8.817.972,94 iscritti nel bilancio regionale con la DGR 243 del 28 febbraio 2023;
- DL 30 marzo 2023 - n. 34 convertito dalla Legge 26 maggio 2023, n. 56; il riparto dello stanziamento di 1.085 milioni quale contributo statale per il ripiano del superamento del tetto di spesa dei dispositivi medici, ha assegnato complessivamente alla RER € 88.623.366,00 iscritti nel bilancio regionale con la DGR 575 del 17 aprile 2023;
- Decreto direttoriale del MASE 273 del 31 maggio 2023; il riparto delle risorse incremental, pari a 10 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2026, stanziare dalla Legge 91/2022, all'art. 42, comma 5-ter sul programma di finanziamento volto a promuovere l'attuazione di interventi per il contrasto dell'inquinamento atmosferico e conseguentemente il miglioramento della qualità dell'aria nel territorio delle Regioni del Bacino Padano, ha assegnato complessivamente alla RER € 9.000.000,00 nel triennio 2023-2025 iscritti nel bilancio regionale con la Legge regionale 28 luglio 2023, n.11;
- DL 25 maggio 2021, n. 73 convertito dalla Legge 23 luglio 2021, n. 106 - Decreto Direttoriale – Direzione Generale del Terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali – n. 485 del 30 dicembre 2022; il riparto dello stanziamento di 20 milioni di euro destinati al riconoscimento di un contributo a fondo perduto in favore degli enti non commerciali, degli enti religiosi civilmente riconosciuti, nonché delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale che svolgono attività di prestazione di servizi socio-sanitari e assistenziali, in regime diurno, semi-residenziale e residenziale, in favore di anziani non autosufficienti o disabili, ancorché svolte da enti pubblici, ha assegnato complessivamente alla RER € 1.611.537,00 iscritti nel bilancio regionale con la DGR 713 del 8 maggio 2023;
- DL 1 giugno 2023, n. 61 convertito dalla Legge 31 luglio 2023, n. 100; il riparto dello stanziamento di 100 milioni delle risorse destinate alla finalità di cui all'articolo 13 del decreto-legge n. 115 del 2022 al fine del sostegno alle imprese agricole danneggiate dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023, ha assegnato complessivamente alla RER € 25.499.263,23 iscritti nel bilancio regionale con la DGR 575 del 17 aprile 2023, con la DGR 1081 del 26 giugno 2023 e con la DGR 1513 del 11 settembre 2023;

Inoltre con l'approvazione della Legge regionale 03 ottobre 2023, n.13 "Misure urgenti a sostegno delle comunità e dei territori della Regione Emilia-Romagna colpiti dai recenti eventi emergenziali" sono stati iscritti a bilancio complessivamente € 37 milioni, di cui 32 milioni provenienti dalla raccolta fondi "Un aiuto per l'Emilia-Romagna" in cui sono confluiti i proventi derivanti da pubbliche sottoscrizioni, per sostenere le comunità e i territori della regione Emilia-Romagna colpiti dagli eventi emergenziali del 2023, prevedendo le misure urgenti per fronteggiare le conseguenze derivanti dalle calamità naturali e dagli altri fenomeni meteorologici avversi che, a causa della loro eccezionale intensità, hanno procurato gravi danni a persone, beni e attività, anche economiche.

### **Maggiore capacità di spesa per gli investimenti**

Ci si è posti l'obiettivo di utilizzare i maggiori margini di flessibilità ottenuti negli accordi governativi per poter consentire la realizzazione di spese d'investimento regionali con il coinvolgimento delle direzioni.

Allo scopo di massimizzare le possibili attività di realizzazione degli investimenti regionali all'interno dei vincoli di finanza pubblica, sono state poste in essere tutte le azioni tese a sbloccare l'avanzo di amministrazione destinato alle spese di investimento ed è stato effettuato il monitoraggio delle stesse impegnate a valere su questi spazi attribuiti alle Regioni ai fini della relativa certificazione ai sensi dell'art. 1, commi 495 e seguenti, della Legge 232 del 2016 (legge di bilancio 2017). È stato effettuato il costante monitoraggio delle maggiori spese d'investimento per corrispondere all'accordo in Conferenza Stato-Regioni del 15 ottobre 2018 al fine di rilanciare e accelerare gli investimenti diretti e indiretti di cui ai commi 833 e 834 della Legge n. 145 del 2018.

Gli investimenti sono finalizzati alle seguenti linee di intervento:

- opere di messa in sicurezza degli edifici;
- prevenzione del rischio idrogeologico e di tutela ambientale;
- interventi nel settore viabilità e trasporti;
- edilizia sanitaria;
- edilizia pubblica residenziale;
- interventi a favore delle imprese;
- ricerca e innovazione.

Relativamente al rilancio ed all'accelerazione degli investimenti pubblici, per favorire la crescita dell'occupazione e del reddito:

- sono stati mantenuti gli accordi oggetto delle intese Stato-Regioni 23 febbraio 2017 e 22 febbraio 2018 relative al riparto degli spazi finanziari 2017, 2018 e 2019 attribuiti alle Regioni per investimenti da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti (art. 1, commi 495 e seguenti, della Legge n. 232/2016 (legge di bilancio 2017) con sviluppo al 2023;
- si è continuato ad applicare l'accordo sancito tra il Governo e le istituzioni regionali (intesa 15 ottobre 2018, n. 188) che, intervenendo sulle modalità del concorso delle Regioni alla finanza pubblica, ha istituito un fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale. Tale accordo è stato recepito nella Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019- 2021). I commi 833 e 835 dell'art. 1 della legge 145/2018 hanno assegnato alle Regioni un contributo pari a:
  - 2.496,20 milioni di € per il 2019 (per la RER 212,34 milioni) destinato a finanziare i nuovi investimenti che dovevano essere almeno pari a 565,40 milioni di € (per la RER 48 milioni per gli anni 2021 e 2022);
  - 1.746,20 milioni di € per il 2020 (per la RER 148,5 milioni) destinato a finanziare nuovi investimenti che per l'anno 2021 dovevano essere almeno pari a 467,8 milioni di € (per la RER 39,79 milioni) e per ciascuno degli anni 2022 e 2023 pari a 467,7 milioni di € (per la RER 39,78 milioni).
- sono state previste la pianificazione dei contributi in favore delle Regioni per l'attuazione degli investimenti pubblici previsti dai commi 134 e segg. della Legge 145/2018 per il periodo 2021-2034 (per la RER complessivi 234,6 milioni di €) in base all'accordo Stato-Regioni del 5 novembre 2020. Per quanto concerne l'esercizio 2023 relativamente alle risorse al "Fondo Investimenti per le Regioni a Statuto

Ordinario (RSO)", ai sensi dell'art. 1, c. 134 e seguenti della L. 145/2018 sono stati assegnati e concessi 44,31 mln impegnati sull'annualità 2024.

### **Riduzione dell'indebitamento regionale**

Sono state messe in atto azioni di analisi e studio sia del debito pregresso che delle potenzialità di ricorso all'indebitamento ricercando soluzioni che massimizzino la convenienza economica offerta dal mercato. Sono state svolte attività di ricognizione, analisi e valutazione finalizzata ad un costante monitoraggio degli andamenti del mercato finanziario per individuare soluzioni che consentano una riduzione degli oneri finanziari a carico della RER.

Si è puntualmente proceduto alla consueta attività di ricognizione e monitoraggio del mercato finanziario. In particolare, sono state effettuate simulazioni, sulla base dei tassi forward, al fine di verificare la convenienza economica e finanziaria di rimodulazione delle rate di ammortamento che consentano una riduzione dell'incidenza degli oneri finanziari sul bilancio regionale.

Alla fine dell'esercizio 2023, la consistenza dei mutui e prestiti con oneri a carico della regione è di 380,64 milioni di € e sono interamente destinati alla copertura dei disavanzi della Sanità. Seppur autorizzato, non è stato contratto alcun nuovo debito.

### **Equilibrio del bilancio regionale per il contenimento dei saldi di finanza pubblica**

In base alle disposizioni della normativa vigente, le Regioni, al fine del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. La RER ha pienamente raggiunto l'equilibrio di bilancio richiesto dalla vigente normativa.

In particolare, la RER risulta in equilibrio di bilancio di parte corrente per euro 348.523.082,29, in c/capitale per euro - 210.747.035,18, per un totale (Saldo D/2 - allegato 10 del D.Lgs. 118/2011) di euro 137.776.047,11, senza che si sia formato nell'esercizio disavanzo da debito autorizzato e non contratto.

Il 11 marzo 2024 la RER ha inviato le informazioni relative agli investimenti realizzati nell'anno 2023 nei termini e nelle modalità previste dal relativo Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze come da certificazione sottoscritta digitalmente dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'organo di revisione economico-finanziario.

### **Focus su sistemi e modalità di finanziamento: della spesa sanitaria regionale, del trasporto locale e sulla gestione finanziaria dei fondi comunitari**

È proseguita la collaborazione con l'Assessorato alle politiche per la salute in ordine alla verifica degli equilibri economico-finanziari del SSR, al fine di individuare le soluzioni migliori per far fronte ai maggiori fabbisogni delle Aziende sanitarie e dare risposta alle criticità evidenziate dal Sistema Sanitario stesso nel rispetto degli equilibri del Bilancio regionale.

Coerentemente alle gestioni passate, anche nell'anno 2023 si è teso al raggiungimento della massima sinergia tra le varie strutture coinvolte, al fine di conseguire l'integrazione di competenze, conoscenze e tecniche necessarie per governare una funzione così complessa come quella sanitaria che incide fortemente sull'intera politica di bilancio.

In particolare, a sostegno dell'equilibrio economico-finanziario del Servizio Sanitario Regionale con deliberazione della Giunta regionale n. 602 del 20.04.2023 la Regione, a seguito di puntuale verifica delle quote dell'avanzo vincolato del "Rendiconto generale della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2022", ha individuato quelle che potevano essere svincolate per le destinazioni previste dall'articolo 1, comma 822, della citata Legge n. 197 del 2022. in quanto riferite ad interventi conclusi o già finanziati negli anni precedenti con risorse proprie, non gravate da obbligazioni sottostanti già contratte e con esclusione delle somme relative alle funzioni fondamentali e ai livelli essenziali delle prestazioni, così come risulta dalle comunicazioni della Vicepresidente e degli Assessori regionali acquisite agli atti.

Con la medesima deliberazione, come previsto dal Decreto Del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27.04.2023, la Giunta Regionale ha attribuito, alle quote di avanzo vincolato svincolate ai sensi dell'articolo 1, comma 822, della citata Legge n. 197 del 2022, individuate dal Vicepresidente e dagli Assessori regionali per un importo complessivo di euro 88.961.261,82, le seguenti destinazioni:

- per l'importo di euro 84.894.141,87 a copertura totale del disavanzo della gestione 2022 delle

aziende del servizio sanitario regionale, così come risultante dal modello di CE riepilogativo regionale al IV trimestre 2022, derivante dai maggiori costi diretti e indiretti conseguenti alla pandemia di COVID-19 e alla crescita dei costi energetici;

- per l'importo di euro 4.067.119,95 per il sostegno degli operatori del settore turistico-ricettivo, termale e della ristorazione, che esercitano la propria attività nei comuni, classificati come montani, della dorsale appenninica, a condizione che abbiano subito una diminuzione del fatturato o dei corrispettivi nel periodo dal 1° novembre 2022 al 15 gennaio 2023 di almeno il 30 per cento rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente.

Inoltre, al fine di dare certezza alla programmazione territoriale del Fondo regionale per la non autosufficienza (FRNA) e avviare tempestivamente gli interventi finalizzati ad uno sviluppo equilibrato della rete dei servizi per la non autosufficienza su tutto il territorio regionale, è stata approvata la Legge regionale 04 dicembre 2023, n.16 "Seconda variazione al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025" per integrare le risorse destinate al FRNA per un importo di euro 18.000.000,00 nell'ambito della Missione 13 - Tutela della salute, Programma 2 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA, Titolo 1 – Spese correnti.

Per quanto attiene al Trasporto Pubblico Locale, si ricorda che la Legge di stabilità 2013 all'art. 1 comma 301, ha modificato l'art. 16-bis del DL 6 luglio 2012 n. 95 convertito nella Legge 7 agosto 2012 n. 135, stabilendo che a decorrere dall'anno 2013 viene istituito il Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, nelle Regioni a statuto ordinario. Tale fondo è stato istituito dalla Legge di stabilità 2013 ed è alimentato da una compartecipazione al gettito derivante dalle accise sul gasolio per autotrazione e sulla benzina. La sua ripartizione viene definita ogni anno entro il 30 giugno da un decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il MEF in seguito a verifiche effettuate sugli effetti dei piani di riprogrammazione dei trasporti delle varie regioni a statuto ordinario. Nelle more dell'emanazione del decreto di riparto, previsto dal comma 5 dell'art. 16 bis del DL 95/2012 con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con quello delle Infrastrutture e dei Trasporti è previsto il riparto tra le Regioni a statuto ordinario a titolo di anticipazione.

Si è proseguita come per gli anni precedenti la collaborazione con le strutture organizzative della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente per una verifica puntuale della legislazione di riferimento al fine di individuare e quantificare le risorse effettivamente acquisibili nonché per definire le modalità per la loro iscrizione in bilancio.

Per quanto riguarda i fondi comunitari e in particolare la programmazione per le annualità 2021-2027, la pubblicazione dei Regolamenti relativi ai Fondi strutturali nella Gazzetta Ufficiale dell'UE è avvenuta il 30 giugno 2021. Il FSE viene sostituito dal FSE+ e il FEAMP dal FEAMPA. La bozza definitiva dell'Accordo di Partenariato, datata 16 dicembre 2021 è stata approvata dal CIPESS il 22 dicembre 2021, dopo l'intesa raggiunta in Conferenza Stato-Regioni. Il testo è stato quindi inviato il 17 gennaio 2022 a Bruxelles per l'apertura del negoziato formale con la Commissione. Nel 2023 è proseguita dunque la attività di gestione finanziaria dei fondi della programmazione 2014-2020, che dovrà concludersi entro il 31 dicembre 2023. E' stata svolta attività di analisi per individuare l'efficace utilizzo delle risorse derivanti da Fondi Europei, garantirne la corretta iscrizione nel bilancio regionale, la congruità sotto il profilo giuridico-contabile e la salvaguardia degli equilibri economico-finanziari. Si proseguito ad iscrivere a bilancio le assegnazioni del FSE + e FERS relative alla programmazione 2021-2027 sulla base della gestione dei fondi, garantendo l'integrale previsione della quota di cofinanziamento regionale.

### **Assestamento del Bilancio 2023-2025**

La predisposizione della Legge di Assestamento del Bilancio di Previsione 2023-2025 (L.R. n. 11 del 28 luglio 2023) ha comportato un'intensa attività di controlli, verifiche, monitoraggi al fine di recepire i dati definitivi di chiusura dell'esercizio 2022 e di collaborazione con le varie strutture regionali per la definizione delle strategie per l'assestamento di bilancio.

L'assestamento del bilancio rappresenta un momento di valutazione complessiva delle dinamiche delle risorse e delle spese intervenute nella prima parte dell'anno e di rinnovata attenzione alla gestione del bilancio, mediante la quale vengono perseguiti gli obiettivi di governo prefissati, si effettuano ulteriori



variazioni in relazione all'andamento della gestione, nel rispetto dei vincoli di equilibrio che presidono alla formazione del bilancio di previsione. L'assestamento esplica, di conseguenza, anche una funzione di adeguamento nel corso della gestione e si pone come componente della manovra di bilancio, essendo chiamato a svolgere una funzione ricognitiva delle tendenze in atto e rappresenta quindi una tappa importante nel ciclo di programmazione e controllo finanziario dell'ente.

L'assestamento di Bilancio 2023-2025 è stato predisposto in un contesto particolarmente difficile condizionato dall'effetto congiunto della spinta dell'inflazione, della riduzione del reddito reale, in particolare, dei salari reali, e della stretta monetaria, anche se con un rallentamento meno sensibile rispetto a quanto precedentemente previsto, per effetto del trascinamento derivante dal più elevato ritmo di crescita fatto registrare alla fine del 2022 e comunque condizionato dalle tensioni internazionali conseguenti alla guerra in Ucraina e dalla calamità naturale, da eventi alluvionali, che ha colpito il territorio regionale nel maggio 2023 che ha determinato devastazioni e ingenti danni alla popolazione, attività produttive, infrastrutture e all'ambiente.

L'azione della Regione e le politiche che si troverà a mettere in atto si collocano quindi all'interno di un quadro economico complesso e condizionato da fattori esterni di carattere inedito e straordinario con effetti alla cui soluzione si potrà tuttavia arrivare sia attraverso competenze precedentemente sviluppate che attraverso l'utilizzo di risorse e strumenti messi a disposizione a livello regionale, nazionale ed europeo.

A seguito dell'utilizzo delle disposizioni di cui all'art. 1 commi 822 e 823 della Legge 24 febbraio 2023, n. 14 che hanno consentito di garantire l'equilibrio economico finanziario 2022 del sistema sanitario regionale, le somme accantonate in sede di bilancio 2023 si sono rese disponibili, unitamente a rimodulazioni e riduzioni di spese per finanziare ulteriori interventi e i principali riguardano:

- 28 milioni per il Fondo regionale per la non autosufficienza (FRNA);
- 20,7 milioni a favore del trasporto pubblico locale;
- 18 milioni per il finanziamento aggiuntivo per livelli di assistenza superiori ai LEA;
- 7 milioni per le politiche per gli affitti;
- 8,5 milioni per trasferimenti alle Province;
- 5 milioni per trasferimenti ad AIPO;
- 9 milioni per servizi educativi per l'infanzia e per interventi volti a facilitare l'accesso e la frequenza alle attività scolastiche e formative;
- 5,5 milioni per contributi ed attività nel settore della cultura;
- 3,2 milioni per la promozione di grandi eventi sportivi e di eventi di rilievo regionale e locale;
- 3,1 milioni per l'attuazione di progetti di marketing e di promozione turistica;
- 2,7 milioni a favore del piano telematico regionale;
- 2,5 milioni a favore di Arpae;
- 1,1 milioni per i programmi speciali per gli ambiti locali (PSAL);
- 1,1 milioni per trasferimenti ad AGREA;

### **Rendiconto generale 2022**

La chiusura dei conti e la predisposizione del Rendiconto generale comportano annualmente, in collaborazione con le Direzioni generali, le operazioni di verifica dei residui attivi (per valutare l'esigibilità dei crediti) e dei residui passivi (per valutare la sussistenza giuridica dei debiti) e la predisposizione del relativo atto amministrativo di riaccertamento degli stessi, nonché la parificazione del conto reso dal Tesoriere con la predisposizione del relativo atto amministrativo di approvazione.

Il rendiconto della gestione ha confermato un risultato positivo della gestione finanziaria e di bilancio della RER nel 2022, pur in un anno particolarmente difficile segnato in particolare dalle difficoltà della ripresa economica in relazione alla pandemia da Covid-19 cui si è aggiunta la guerra in Ucraina con gravi conseguenze a livello internazionale di carattere sia umanitario che economico, dimostrando, anche sulla

base delle valutazioni in sede di parifica da parte della Corte dei Conti, una situazione solida dei conti pubblici e degli equilibri di bilancio ed una rilevante capacità di realizzazione delle entrate e delle spese programmate ad inizio esercizio, pur nel rispetto delle disposizioni e dei vincoli dell'ordinamento legislativo vigente.

Gli sforzi amministrativi e tecnici indirizzati ad un incremento complessivo dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione regionale, anche attraverso la progettazione di un complesso sistema di controlli, non solo di tipo amministrativo-contabile ma anche diretti alla valutazione dei risultati della gestione politica e tecnica nonché del sistema delle partecipate, evidenziano una particolare attenzione al governo delle politiche regionali ampiamente dimostrati dai risultati e confermati dalle verifiche condotte.

Il Rendiconto 2022 è stato approvato con la LR 28 luglio 2023, nr. 9 "Rendiconto generale della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2022".

### **Sistema contabile integrato: la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria**

Il D.Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt.1 e 2 della L. 42/2009" prevede per le Regioni l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sotto il profilo finanziario ed economico-patrimoniale consentendo di avere una visione complessiva delle operazioni, poiché non si limita a considerare solo i flussi di cassa, ma include anche gli aspetti patrimoniali e i costi non monetari, ottenendo un quadro più dettagliato della situazione dell'ente.

Per l'anno 2023, il sistema contabile integrato regionale ha prodotto le scritture di contabilità economico-patrimoniale che, affiancando la contabilità finanziaria, ha rilevato i costi/oneri e i ricavi/proventi di competenza, al fine di predisporre:

- il Conto Economico per rappresentare il risultato economico dell'esercizio;
- lo Stato Patrimoniale per rappresentare il patrimonio dell'ente e la sua variazione nell'esercizio;
- il Bilancio Consolidato con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società.

La contabilità economico-patrimoniale tra le sue principali funzioni consente:

- la rilevazione dei costi e dei ricavi per determinare la performance economica dell'ente;
- il monitoraggio dell'equilibrio patrimoniale per evidenziare l'equilibrio tra attivo e passivo;
- la comunicazione delle informazioni per facilitare la trasparenza nella gestione delle risorse pubbliche;
- il supporto alle decisioni strategiche e operative per una gestione più efficace delle risorse.

La performance economica attraverso l'analisi dei costi e dei ricavi è fondamentale per comprendere l'efficacia e l'efficienza di una amministrazione pubblica e la sostenibilità dell'ente è garantita quando è raggiunto l'equilibrio economico.

Mentre il monitoraggio dell'equilibrio patrimoniale, attraverso la verifica dell'equilibrio tra attivo e passivo, consente di pianificare le strategie di crescita e investimento dell'ente. Tra i principali indicatori di equilibrio patrimoniale si ricordano:

- la solidità patrimoniale: stima la capacità dell'ente di far fronte ai propri impegni finanziari con le risorse disponibili;
- il grado di indebitamento: indica la dipendenza dell'ente dal capitale di terzi per finanziare le proprie attività;
- la capacità di finanziare gli investimenti a lungo termine: mostra se le risorse sono sufficienti per coprire gli investimenti a lungo termine, evitando squilibri finanziari.

Tali indicatori dimostrano per la Regione Emilia-Romagna la solidità della struttura economico-patrimoniale dell'ente, oltre che quella derivante dalla gestione finanziaria, in quanto per il 2023 il Risultato economico complessivo è positivo e pari a 113 mln di euro e il Patrimonio Netto è pari a 228 mln di euro.

## **Fiscalità Regionale**

### **Delega fiscale e decreti attuativi**

Con la Legge n. 111 del 2023 è stata conferita al Governo la delega per la riforma del sistema fiscale italiano. Nel corso dell'anno 2023 sono stati presentati sette schemi di decreto legislativo in attuazione della delega

medesima (in materia di IRPEF, fiscalità internazionale, calendario fiscale, statuto del contribuente, adempimento collaborativo, accertamento e contenzioso tributario) il cui esame parlamentare si è concluso tra il 2023 e il 2024.

La delega fiscale contiene inoltre i principi attinenti ai diversi ambiti del sistema fiscale. In particolare, dispone principi e criteri direttivi in materia di tributi regionali. Si prevede di modificare, abrogare ed eventualmente trasformare alcuni tributi propri derivati in tributi propri regionali; di semplificare adempimenti e procedimenti tributari, anche attraverso l'eventuale attribuzione alle regioni della facoltà di disciplinarli legislativamente; si definiscono infine principi e criteri direttivi per rivedere le norme della delega concernente il federalismo fiscale regionale (decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68) in modo da rimodulare la determinazione dell'addizionale regionale all'IRPEF allo scopo di garantire la cosiddetta fiscalizzazione dei trasferimenti soppressi, anche ricorrendo a fonti di finanziamento alternative, attribuendo inoltre alle regioni a statuto ordinario le somme a titolo di compartecipazione regionale all'Iva sulla base di specifici criteri, che assicurino l'attuazione del principio di territorialità delle entrate.

Tuttavia, le entrate tributarie delle regioni a statuto ordinario sono attualmente quelle ancora operanti precedentemente alla legge delega sul federalismo fiscale n. 42 del 2009, costituite dai tributi propri e dalle compartecipazioni ai tributi erariali, oltre a poter partecipare al gettito derivante dal contrasto dell'evasione fiscale e poter stabilire apposite convenzioni con l'Agenzia delle Entrate.

L'Amministrazione regionale continua ad attenzionare tutte le novità normative al fine di suggerire proposte emendative rispecchianti gli interessi e le competenze istituzionali dell'ente.

### **Governo della fiscalità regionale**

Per il sistema delle entrate regionali, in particolare per le imposte e per i tributi non sono state apportate variazioni di aliquote o introdotte nuove forme di imposizione/esenzione dei tributi manovrabili.

In particolare, si segnala che:

- con una modifica, introdotta dall'art.14 della L.R. n. 17 del 28 dicembre 2023, alla L.R. n. 48/2001 (art. 7 comma 1) "Disposizioni in materia di imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) e di sistema informativo tributario e fiscale regionale", l'Amministrazione ha inteso assicurare la continuità dell'agevolazione fiscale già esistente in materia di IRAP in favore di quegli enti che hanno perso o non possono più avere la qualifica di ONLUS per effetto dell'iscrizione nel RUNTS, istituito con D.Lgs.117/2017 (cd. Riforma del Terzo settore).

### **Slittamento dei termini di pagamento ed altre agevolazioni in materia di tasse automobilistiche per alluvionati**

A seguito degli eventi alluvionali sono intervenuti diversi provvedimenti di Giunta assunti in via emergenziale. Una prima delibera (DGR 823/2023) di sospensione dei pagamenti della tassa automobilistica riconosciuta a determinati territori individuati è stata adottata a seguito della prima dichiarazione di emergenza emessa dal Consiglio dei ministri il 4 maggio 2023.

Con successiva delibera di Giunta regionale n. 973/2023, in conseguenza delle dichiarazioni di stato di emergenza avvenute con il Decreto-Legge n. 61 del 1° giugno 2023, si è ritenuto opportuno, al fine di agevolare i contribuenti, confermare le decisioni assunte verso i territori già individuati con la precedente deliberazione n. 823 del 22 maggio 2023. Inoltre, in coerenza con il margine di manovrabilità riconosciuto al tributo regionale della tassa automobilistica (ai sensi dell'art.5 della L.R.15/2012 e della sentenza della Corte Costituzionale n. 122/2019) allineare alle norme del decreto-legge n. 61/2023 le misure previste nella citata deliberazione n. 823 in relazione al periodo di sospensione dei termini dei versamenti tributari e al termine entro il quale effettuare i versamenti dovuti nel periodo di sospensione (entro il 20 novembre 2023), definendo inoltre meglio le tipologie delle fattispecie interessate dallo slittamento dei termini (articoli 1, 2 e 3 del D.M. 462/1998).

Con la delibera di Giunta n. 1336/2023 è stato previsto un primo provvedimento per riconoscere il rimborso delle tasse automobilistiche ai contribuenti che hanno pagato per i periodi tributari aventi decorrenza 1° maggio 2023 e che abbiano consegnato il veicolo entro la data del 31 agosto 2023 a un centro autorizzato o a un concessionario auto per la demolizione.

A seguito dell'adozione della Legge Regionale n. 13 del 3 ottobre 2023, è stata adottato provvedimento di Giunta (delibera n. 1697 del 21 luglio 2023) con il quale, ai sensi dell'art. 3 della citata norma regionale, è

stato esteso il diritto al rimborso della tassa automobilistica pagata per l'anno d'imposta 2023 agli intestatari o utilizzatori di veicoli che, alla data del 1° maggio 2023, avevano la residenza ovvero la sede legale o la sede operativa nei territori colpiti dagli eventi alluvionali del maggio 2023 purché abbiano consegnato il veicolo ad un centro autorizzato o ad un concessionario per la demolizione a seguito dei danni subiti dagli eventi alluvionali del maggio 2023 e l'annotazione della radiazione per demolizione sia stata trascritta al PRA entro il termine tassativo del 20 novembre 2023.

### Tempi di pagamento

I tempi di pagamento della Pubblica Amministrazione rappresentano un argomento cruciale per il funzionamento economico, in quanto influiscono direttamente sulla liquidità e sulla stabilità finanziaria delle imprese che forniscono beni e servizi alla Pubblica Amministrazione stessa.

Da alcuni anni il contenimento dei tempi di pagamento delle fatture da parte delle Amministrazioni è stato oggetto di particolare attenzione sia a livello nazionale che europeo.

Già dal 2013 con il D.Lgs. 33/2013 e poi con il D.P.C.M. 22/09/2014 è stato introdotto l'obbligo della pubblicazione di un indicatore medio ponderato di tempestività di pagamento delle fatture sia trimestrale che annuale. La Legge 30 dicembre 2018 n. 145 all'art. 1, commi da 858 a 872 come modificati dal DL 6 novembre 2021 n. 152, per rafforzare e consolidare il processo di miglioramento dei tempi di pagamento, ha introdotto ulteriori misure tese a garantire sia il rispetto dei tempi di pagamento, previsti anche dalla direttiva europea, sia lo smaltimento dello stock dei debiti pregressi.

In particolare, l'applicazione delle misure di garanzia si basa sulla verifica dei seguenti indicatori:

- l'indicatore annuale dei tempi medi di pagamento con ponderazione all'importo delle fatture, da pubblicare entro il 31 gennaio di ogni anno ed allegare al Bilancio Consuntivo dell'Ente;
- l'indicatore trimestrale dei tempi medi di pagamento con ponderazione all'importo delle fatture la cui pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente deve avvenire entro 30 giorni dal termine del trimestre di riferimento;
- l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti;
- l'indicatore di riduzione del debito pregresso.

Tutti gli indicatori sono elaborati anche dal MEF mediante la Piattaforma Crediti Commerciali (PCC) sulla quale vengono caricate e gestite, dall'emissione al pagamento, tutte le fatture elettroniche emesse dai fornitori delle singole Amministrazioni.

Anche il PNRR definisce, oltre ad un programma di investimenti, anche un pacchetto di riforme, tra le quali è prevista la n. 1.11 relativa alla "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e dell'autorità sanitarie".

Di seguito l'andamento dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti che dimostra come la Regione, tramite l'adozione di misure organizzative specifiche, abbia migliorato nel tempo e mantenuto il livello di performance continuando così a supportare la stabilità economica delle imprese fornitrici.

INDICATORE ANNUALE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI					
	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021	Anno 2022	Anno 2023
Regione Emilia-Romagna	-11,67	-14,77	-15,27	-13,65	-14,15
Gestione Sanitaria Accentrata (GSA)	-24,68	-41,36	-44,02	-40,13	-42,05
Regione Emilia-Romagna + GSA	-12,44	-17,92	-17,42	-16,73	-15,39

### **Ulteriore digitalizzazione delle procedure contabili e finanziarie**

Lo sviluppo digitale della Pubblica Amministrazione, inteso come modernizzazione della macchina amministrativa sempre più digitalizzata, ben organizzata, veramente al servizio del cittadino, costituisce uno dei punti essenziali per un percorso di continua evoluzione volto a semplificare e ad aumentare anche l'efficienza delle procedure contabili e finanziarie.

Per l'anno 2023, la Direzione e i suoi Settori per le procedure di competenza hanno continuato a promuovere la semplificazione e l'innovazione favorendo lo sviluppo digitale delle procedure contabili e finanziarie, in particolare per:

- l'acquisizione dei tributi regionali attraverso la piattaforma dei pagamenti digitali pagoPA;
- gli adempimenti propedeutici all'attivazione del pagamento dell'imposta di bollo in modo virtuale;
- Analisi e realizzazione del processo di gestione del bilancio di previsione in ottica decentrata estendolo dalla fase di previsione anche alle fasi di variazione generale e di assestamento
- l'evoluzione del sistema integrato delle scritture di contabilità economico patrimoniale;
- l'implementazione dell'informatizzazione dei registri dell'Imposta sul Valore Aggiunto (I.V.A.)

### **L'attività legislativa e di presidio in materia di aiuti di Stato relativa al 2023**

Sono stati analizzati, nei termini richiesti dalle strutture proponenti e secondo le tempistiche definite dalla Giunta regionale, i progetti di legge e di regolamento di iniziativa della Giunta regionale per l'espressione del parere preventivo obbligatorio di adeguatezza tecnico-normativa e legittimità, come previsto dall'articolo 6 del sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna disciplinato dalla delibera di Giunta regionale 10 aprile 2017 n.468.

Nell'ambito delle attività di progettazione normativa sono state svolte le verifiche tecnico giuridiche e sono stati elaborati pareri e proposte per le necessarie modifiche normative.

E' stata garantita la massima collaborazione e supporto alle strutture regionali con confronti e consulenza su aspetti tecnico giuridici, anche in fase preparatoria, oltre che in fase istruttoria, della progettazione normativa.

E' stato portato avanti il processo di valutazione dell'impatto della normativa in essere, anche per mezzo delle relazioni periodiche derivanti dalle clausole valutative inserite nelle leggi regionali, tramite la collaborazione all'interno del Gruppo di lavoro misto Giunta-Assemblea, che fornisce supporto ai settori nella stesura delle stesse relazioni.

E' stata altresì verificata la coerenza delle norme proposte alle leggi statali e regionali di riferimento ed alle sentenze della Corte Costituzionale e garantita, per mezzo di costanti interlocuzioni con i Ministeri, la coerenza della legislazione regionale con il dettato costituzionale, prevedendo se necessarie le modifiche alle normative in precedenza approvate, evitando così il crearsi di contenzioso davanti alla Suprema Corte sotto il profilo del riparto delle competenze tra Stato e Regione.

Al contempo particolare attenzione è stata rivolta al rispetto della normativa europea per garantire la compatibilità dell'ordinamento regionale, anche sotto il profilo della disciplina degli aiuti di Stato nel quadro più generale della tutela della concorrenza tra Stati Membri. Nella materia degli aiuti di Stato il Settore nel 2023 ha implementato la propria funzione di presidio unitario con finalità di coordinamento e supporto giuridico per la Regione nei rapporti con la Commissione Europea e con il Dipartimento Politiche Europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a conferma di una sempre crescente attenzione verso le tematiche europee più rilevanti, tra le quali si segnalano quelle relative alla modernizzazione della disciplina degli aiuti in esenzione (Reg. UE n. 651/2014 della Commissione modificato da ultimo con i Regolamenti UE nn. 917 e 1315 del 2023) e di quelli concessi in regime "de minimis" (Reg. UE n 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 che ha sostituito, con sostanziali modifiche, la precedente regolamentazione).

Inoltre l'esame dei profili di legittimità delle norme regionali è stato esteso, in stretta collaborazione con la Direzione Generale Politiche Finanziarie, anche alla valutazione degli eventuali effetti finanziari delle stesse non soltanto in fase di progettazione e istruttoria legislativa, ma anche in fase del successivo controllo della Corte dei Conti sulle leggi di spesa regionali, controllo che la Corte esercita al fine di consentire - attraverso l'esame complessivo degli interventi di sostegno finanziario della Regione - una più puntuale valutazione di impatto delle politiche pubbliche, rilevante ai fini del controllo strategico.

Tra le leggi regionali adottate nel 2023 su proposta dell'Assessorato si segnalano:

- la legge 12 luglio 2023, n. 7 cd "REfit" (Abrogazione di leggi e disposizioni regionali in collegamento con la sessione europea 2023. altri interventi di adeguamento normativo) con la quale, come ogni anno, il Settore prosegue nella sua opera di semplificazione ed adeguamento normativo del corpus regionale alle disposizioni europee e statali che innovano o modificano l'ordinamento;
- la legge 28 luglio 2023, n. 10 (Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025) con cui in attuazione degli obiettivi del DEFR sono stati apportate diverse modifiche a talune legge regionale, tra le quali la legge regionale 16 marzo 2018, n. 2 (Norme in materia di sviluppo del settore musicale);
- la legge 3 ottobre 2023, n.13 (Misure urgenti a sostegno delle comunità e dei territori della regione Emilia-Romagna colpiti dai recenti eventi emergenziali), con cui la Regione ha messo in campo misure e contributi per un immediato aiuto alle popolazioni colpite dalle conseguenze degli eccezionali eventi meteorologici;
- la legge 28 dicembre 2023, n.17 (Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2024) con cui si è provveduto a molteplici modifiche in svariate materie, sempre in ottica realizzazione obiettivi DEFR;
- la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 18 (Legge di stabilità regionale 2024) con cui la Regione ha disposto tra l'altro interventi diretti per le iniziative celebrative per i centocinquanta anni dalla nascita di Guglielmo Marconi (1874-1937) e per i cento anni dalla nascita di Ezio Raimondi (1924-2014), ed un contributo straordinario al Comune di Imola per l'ammodernamento ed il potenziamento dell'Autodromo Enzo e Dino Ferrari.

Altre leggi regionali da richiamare in quanto attuative delle politiche pubbliche perseguite dalla Regione nei diversi ambiti, sottoposte all'esame del Settore per il parere di adeguatezza tecnico-normativa e legittimità, sono:

- la legge 21 febbraio 2023, n.2 (Attrazione valorizzazione e permanenza dei talenti ad alta specializzazione in Emilia-Romagna), con cui la regione, al fine di accrescere l'attrattività, l'innovazione, la qualità e la sostenibilità dello sviluppo del territorio regionale, pone in essere una serie di misure;
- la legge 13 aprile 2023, n.3 (Norme per la promozione e il sostegno del Terzo Settore, dell'amministrazione condivisa e della cittadinanza attiva), di iniziativa consiliare, che promuove gli strumenti di amministrazione condivisa tra Enti del terzo settore e l'amministrazione regionale in attuazione del Codice del terzo settore alla luce delle innovazioni introdotte dal d. lgs n.117 del 2017. Il settore Affari legislativi e Aiuti di stato ha dato il proprio apporto per la soluzione di alcune problematiche giuridiche;
- la legge 26 aprile 2023, n.4 (Partecipazione all'evento ciclistico Tour de France- Disciplina dei rapporti tra soggetti pubblici promotori del Grand Depart 2024), in cui la Regione, riconoscendo il valore sociale della pratica sportiva in ogni sia forma espressiva, promuove la realizzazione di un grande evento sportivo, idoneo a creare occasioni di sviluppo per il territorio con importanti ricadute culturali, artistiche ed economiche, anche al fine di rafforzare l'immagine dell'Emilia-Romagna nel mondo. Allo scopo la legge autorizza la Regione ad ospitare il Grand Depart del Tour de France 2024 ed a sottoscrivere accordi con gli altri soggetti promotori dell'evento, in qualità di "comunità ospitante", quali la Città metropolitana di Firenze e la Regione Piemonte;
- la legge 17 luglio 2023, n.8 (Norme in materia di opere relative a reti ed impianti elettrici e semplificazione dei procedimenti autorizzativi riguardanti la costruzione e l'esercizio delle infrastrutture appartenenti alla rete di distribuzione elettrica e delle procedure riguardanti), di iniziativa consiliare, che adegua l'ordinamento regionale in materia alle indicazioni nazionali, integrandole ove necessario;
- la legge 3 ottobre 2023, n.12 (Sviluppo dell'economia urbana e qualificazione e innovazione della rete commerciale dei servizi) che ha per obiettivo lo sviluppo dell'economia urbana verso modelli innovativi di riqualificazione, sostenibilità, potenziamento e gestione della rete dei servizi e degli spazi urbani;
- la legge 3 ottobre 2023, n.14 (Disposizioni per la disciplina, la promozione e la valorizzazione dei distretti del biologico), di iniziativa consiliare, con cui si conforma la legislazione regionale in materia, alle nuove normative europee;
- la legge 28 dicembre 2023, n. 20 (Disciplina per la conservazione degli alberi monumentali e dei boschi vetusti) con la quale la regione Emilia-Romagna, in coerenza con i principi dell'Unione europea in materia di tutela ambientale e del patrimonio culturale, con la presente legge intende valorizzare e assicurare la conservazione degli alberi monumentali e del patrimonio boschivo di particolare interesse naturalistico,

- paesaggistico, storico, culturale e religioso ricadenti nel territorio emiliano-romagnolo;
- la legge 28 dicembre 2023, n. 21 (Norme in materia di promozione culturale. Abrogazione della legge regionale 22 agosto 1994, n.37 (Norme in materia di promozione culturale)), con cui la Regione razionalizza e semplifica la legislazione in materia di promozione culturale definendo le funzioni di competenza della Regione e degli enti locali per una più intensa collaborazione interistituzionale;

Si richiamano infine alcune leggi con cui nel 2023 sono state disposte o incrementate le partecipazioni della Regione in società ed associazioni per lo sviluppo del sistema economico e culturale regionale anche al fine della partecipazione a processi di costruzione ed integrazione europea:

- la legge 6 novembre 2023, n. 15 (Partecipazione alla Fondazione Cineteca di Bologna), con la quale la Regione Emilia-Romagna disciplina la propria partecipazione alla Fondazione Cineteca di Bologna;
- la legge 26 giugno 2023, n. 6 (Modifiche alla legge regionale 18 giugno 2004, n.13 (Adesione della Regione Emilia-Romagna alla Fondazione Italia-Cina)), con cui la regione attualizza la precedente legge;
- la legge 13 giugno 2023, n.5 (Autorizzazione alla partecipazione della regione Emilia-Romagna all'associazione "Hydrogen Europe"), in cui si prevede la partecipazione ad una rete europea per la promozione dell'idrogeno in ottica di raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione;
- la Legge 21 febbraio 2023, n.1 (Ratifica dell'intesa tra le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano per l'istituzionalizzazione della conferenza delle Regioni e delle Province Autonome).

Nell'anno 2023 inoltre sono stati adottati due regolamenti regionali, con il supporto giuridico del Settore nella fase istruttoria della predisposizione dei relativi schemi approvati dalla Giunta regionale:

- il regolamento regionale 15 febbraio 2023 n.1 (Regolamento regionale di attuazione dell'articolo 2bis della legge regionale 30 luglio 2015, n.14 (Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari));
- il regolamento regionale 18 dicembre 2023, n. 3 (Modifica al Regolamento regionale 2 febbraio 2018, n. 1 recante "Attuazione delle disposizioni in materia di tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico e di disciplina della pesca, dell'acquacoltura e delle attività connesse nelle acque interne, a norma dell'articolo 26 della legge regionale 7 novembre 2012, n. 11) con cui si è inteso apportare rilevanti modifiche alla previgente disciplina contenuta nel regolamento n. 1 del 2018 al fine di adottare nuovi criteri e condizioni omogenee per il rilascio di concessioni demaniali a soggetti economici che si dedicano all'attività di acquacoltura, in aree fluviali oppure in aree marine, consentendo un migliore coordinamento nella gestione del demanio, marittimo e fluviale, in un'ottica di salvaguardia degli habitat e degli ecosistemi acquatici di transizione, quali i tratti terminali delle aste fluviali, le foci e le lagune.

Nel corso del 2023 è stata inoltre svolta prevalentemente l'istruttoria sullo schema di regolamento approvato dalla Giunta regionale che ha portato all'adozione da parte dell'Assemblea Legislativa del Regolamento regionale 19 marzo 2024, n.2 (Regolamento regionale in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, del digestato e delle acque reflue), con cui è stata modificata la previgente disciplina contenuta nel regolamento regionale 15 dicembre 2017, n. 3 al fine di aggiornare le disposizioni applicabili nelle Zone Vulnerabili e non Vulnerabili ai Nitrati sull'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, del digestato e delle acque reflue derivanti da aziende agricole e piccole aziende agro-alimentari con riferimento alla nuova programmazione comunitaria in materia agricola, nonché la disciplina sullo spandimento alle disposizioni nazionali e regionali in materia di tutela dell'aria, mantenendo al contempo i risultati ottenuti sulla protezione delle acque dai nitrati, raggiunti con l'applicazione del regolamento regionale n. 3, come è emerso dal parere motivato della Commissione europea del 14 febbraio 2023 (procedura di infrazione n. 2018/2249) nel quale sono stati rimossi gli addebiti a carico della Regione.

Si richiama, in ultimo, l'attività di consulenza del Settore Affari legislativi e Aiuti di Stato alle strutture e agli enti locali in materia di igiene pubblica e tutela degli animali nonché l'attività di pareristica per l'adeguamento dell'ordinamento regionale ai principi della sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea C-342/17 che ha dichiarato la non conformità della normativa nazionale che vieta la liberalizzazione

dell'attività economica di custodia delle urne cinerarie agli operatori economici.

## **La partecipazione alla formazione e all'attuazione del diritto dell'Unione Europea - Sessione europea 2023**

### **Fase ascendente**

Per quanto attiene la fase ascendente, nella sessione europea 2023 sono state approvate dalla Commissione "Bilancio, Affari generali ed istituzionali" dell'Assemblea legislativa e inviate al Governo per la definizione della posizione italiana, oltre che alla Conferenza delle regioni e delle Province autonome, le seguenti risoluzioni con le quali la Regione Emilia-Romagna ha espresso le proprie osservazioni di fase ascendente sugli atti europei di seguito elencati:

- **Risoluzione I Comm. ogg. n. 6546/2023** "Risoluzione sulla Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce misure per un livello elevato di interoperabilità del settore pubblico nell'Unione (normativa su un'Europa interoperabile) – COM(2022)720 del 18 novembre 2022. Osservazioni della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'articolo 24, comma 3, della legge n. 234 del 2012 ed esame di sussidiarietà ai sensi del Protocollo n. 2 allegato al Trattato di Lisbona".
- **Risoluzione I Comm. ogg. n. 7050/2023** "Risoluzione sul pacchetto di proposte della Commissione europea "Inquinamento Zero" del 26 ottobre 2021: Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio recante modifica alla direttiva 2000/60/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acqua, della direttiva 2006/118/CE sulla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento e della direttiva 2008/105/CE relativa a standard di qualità ambientale nel settore della politica delle acque COM(2022)540 - Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio concernente il trattamento delle acque reflue urbane (rifusione) COM(2022)541. Osservazioni della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'articolo 24, comma 3, della legge n. 234 del 2012 ed esame di sussidiarietà ai sensi del Protocollo n. 2 allegato al Trattato di Lisbona".
- **Risoluzione I Comm. ogg. n. 7764/2023** "Risoluzione sulla Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sul monitoraggio del suolo e la resilienza (Normativa sul monitoraggio del suolo) – COM (2023)416 del 5 luglio 2023. Osservazioni della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'articolo 24, comma 3, della legge n. 234 del 2012 ed esame di sussidiarietà ai sensi del Protocollo n. 2 allegato al Trattato di Lisbona".

E' proseguita anche nel 2023 la partecipazione della Regione Emilia-Romagna al progetto RegHub, promosso dal Comitato europeo delle Regioni, che si propone di implementare il grado di partecipazione degli enti territoriali, monitorando l'impatto delle politiche europee sul territorio – attraverso consultazioni periodiche – e valorizzando l'intero ciclo di partecipazione delle Regioni alla formazione del diritto europeo coinvolgendo anche i Comuni, gli enti pubblici e privati e i diversi portatori di interesse. Il progetto pilota RegHub nasce nel 2019 su impulso della "Task force per la sussidiarietà e la proporzionalità" per coinvolgere attivamente Regioni ed Enti locali nel processo di revisione delle politiche dell'Ue di interesse regionale e per promuovere una "sussidiarietà attiva". Tale progetto ha previsto la creazione di un network di autorità regionali e locali europei e dei relativi stakeholders territoriali per raccogliere e incanalare sistematicamente le esperienze di questi hub nell'attuazione della legislazione europea. Esso coinvolge 46 regioni ed enti locali, tra cui la Regione Emilia-Romagna, tra i primi membri coinvolti fin dalla fase sperimentale. Con la nuova piattaforma della Commissione "Fit for future", il ruolo del Comitato delle Regioni e il contributo della rete RegHub alla Better Regulation Europea sono stati ulteriormente rafforzati. La nuova fase del progetto RegHub 2.0 è stata avviata nel marzo 2021. Per ognuno dei provvedimenti normativi europei selezionati dal Comitato europeo delle regioni per la consultazione, è inviato agli hub regionali un questionario, che questi ultimi hanno elaborato e completato dopo aver contattato e consultato i portatori d'interesse pubblici e privati coinvolti, per attinenza tematica, allo stesso. Il valore aggiunto apportato da tale consultazione è, soprattutto, la creazione di una rete formata da vari attori a livello regionale e locale (autorità pubbliche, ONG, associazioni di imprese e altri soggetti), portatori degli interessi e dei bisogni del livello regionale e locale verso il livello europeo, per quel che concerne l'attuazione della legislazione dell'UE. Nel 2023 la Regione Emilia-Romagna ha partecipato ai seguenti questionari RegHub: Questionario Reghub sulle direttive appalti pubblici;



- Questionario Reghub sulla PAC;
- Questionario Reghub sul Green Deal;
- Questionario Reghub sul programma Europa digitale.

Con delibera di Giunta n. 238 del 20.02.2023, la Regione Emilia-Romagna ha approvato il Rapporto conoscitivo 2023, previsto dall'articolo 4 bis della legge regionale n. 16 del 2008, predisposto dal Settore affari legislativi e aiuti di Stato con la collaborazione dei settori che forniscono i loro contributi per gli ambiti di loro competenza. Tale atto reca la ricognizione sullo stato di conformità dell'ordinamento regionale all'ordinamento europeo, nonché l'individuazione delle iniziative contenute nel programma di lavoro della Commissione europea 2023 più significative ai fini della partecipazione della Regione alla formazione del diritto europeo, prefigurando gli indirizzi per il miglioramento del processo di adeguamento dell'ordinamento regionale a quello europeo.

### **Fase discendente**

Per quanto riguarda la fase discendente della Sessione Europea 2023, è stata inviata il 20.12.2022 la relazione stato di conformità per l'anno 2022, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento politiche europee, ai sensi dell'articolo 29, comma 3, della legge 24 dicembre 2012, n. 234. Tale atto rende conto della verifica, per 2022 da parte della Regione Emilia-Romagna, dello stato di conformità dell'ordinamento regionale agli atti normativi e di indirizzo emanati dagli organi dell'Unione europea e ne trasmette le risultanze alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche europee.

### **Prevenzione della corruzione e trasparenza: l'avvio dell'esperienza del PIAO**

L'anno 2023 ha rappresentato, per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, l'avvio e il primo consolidamento dell'esperienza del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), previsto dall'art. 6 del d.l. n. 80 del 2021 convertito con modificazioni dalla l. n. 113 del 2021 e conseguenti decreti attuativi (D.P.R. n. 81 del 2022 e D.M. n. 132 del 2022, pubblicato nella G.U. del 07.09.2022), dopo il delicato passaggio alla pianificazione integrata dalla precedente e decennale esperienza del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), che trattava autonomamente la materia (l. n. 190 del 2012).

Il nuovo strumento è stato progettato dal legislatore per farvi confluire, assorbendoli, i contenuti di documenti programmatori sino a quel momento separati, riguardanti molteplici aspetti dell'assetto organizzativo e funzionale delle PP.AA. (es. oltre al PTPCT, il Piano dei fabbisogni del personale, il Piano della Performance, il POLA, il Piano della formazione), che vanno a comporlo come sottosezioni tra loro collegate e connesse, nella prospettiva sinergica e unificante di supportare le politiche degli enti nella creazione di valore pubblico territoriale.

Perciò, dopo un primo PIAO adottato nel 2022 per il triennio 2022-2024 (deliberazione di Giunta n. 1846 del 2022) all'indomani della riorganizzazione complessiva dell'Ente, avviata dal 1° aprile 2022 con le deliberazioni n. 324 e n. 325 del medesimo anno e proseguita l'anno successivo con le deliberazioni n. 474 e n. 2319, nel 2023 è stato adottato, nei termini previsti e sulla base delle indicazioni fornite dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), il Piano per il triennio 2023-2025 con deliberazione di Giunta n. 380 del 2023, successivamente aggiornata con deliberazioni n. 719 e n. 1097 dello stesso anno, anche a seguito degli eventi calamitosi intervenuti nel territorio emiliano-romagnolo.

Nella sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO, predisposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) e che si applica alle strutture della Giunta e delle Agenzie regionali di cui all'art. 1, comma 3-bis, lett. b) della l.r. n. 43 del 2001, è definita la strategia di prevenzione della corruzione integrata con quella dell'antiriciclaggio e della trasparenza, sulla base degli obiettivi strategici individuati dalla Giunta ai sensi della l. n. 190 del 2012, in una logica di integrazione con gli obiettivi delle altre sottosezioni; logica funzionale alla creazione di valore pubblico nel rispetto del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) - adottato dall'ANAC con delibera n. 7 del 17 gennaio 2023 e aggiornato con delibera n. 605 del 19 dicembre 2023 - nonché degli atti di regolazione generali adottati dalla medesima Autorità ai sensi della citata legge.

Il PIAO disciplina, aggiungendovi significato, il sistema di prevenzione della corruzione, dell'antiriciclaggio e della trasparenza, non solo per la convergenza nella parte degli obiettivi strategici di valore pubblico, ma

anche perché inserisce, in modo trasversale, in tutti i livelli organizzativi la previsione dei comportamenti tipici della buona amministrazione, quali - appunto - la trasparenza e la prevenzione dei conflitti di interesse, superando le logiche meramente adempimentali e incrementando la cultura della legalità.

Nel 2023 si è quindi proseguito, in modo più strutturato, il percorso avviato, sviluppando la logica sottesa al nuovo strumento secondo criteri di progressività, anche in considerazione del fatto che la riorganizzazione delle strutture regionali avviata nel 2022 è proseguita per tutto l'anno e continua ad avere importanti sviluppi anche nel 2024 (deliberazione di Giunta n.1276 del 2024); in tal modo è stato valorizzato il modello costruito negli anni precedenti, senza disperdere i risultati ottenuti e adattandolo sia al riassetto organizzativo dell'Ente, in ottica di semplificazione e razionalizzazione per consentirne le necessarie evoluzioni in un contesto dinamico e in continuo sviluppo, sia alla *ratio* della riforma diretta a funzionalizzare gli impatti delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza alla protezione degli obiettivi strategici di valore pubblico.

Dal punto di vista redazionale, inoltre, si è tenuto conto dell'indicazione di semplificazione auspicata dal legislatore, espungendo dal testo della sottosezione, per collocarle in allegati alla stessa, alcune parti più tecniche della programmazione. In particolare, si tratta degli allegati riguardanti la Disciplina della rotazione del personale, la Metodologia di gestione del rischio corruzione, la Ricognizione degli enti vigilati, controllati e partecipati-Sistema di vigilanza, la Mappa degli obblighi e delle responsabilità in materia di trasparenza, la Valutazione di impatto del contesto esterno e del contesto interno, i Soggetti coinvolti nel sistema di prevenzione della corruzione, lo stato di attuazione delle Misure generali per il trattamento del rischio, la Definizione del modello di governance per l'attuazione della trasparenza.

### Trasparenza

In tema di trasparenza, si evidenzia che, fin dall'entrata in vigore del d.lgs. n. 33 del 2013, Giunta e Assemblea legislativa della Regione hanno adottato scelte strategiche e organizzative comuni ed unitarie, a partire dall'elaborazione congiunta della Sezione Trasparenza del Piano triennale di prevenzione della corruzione, anche con la realizzazione di un unico portale web "Amministrazione trasparente" integrato, attraverso appositi rinvii e collegamenti, con le sezioni "Amministrazione trasparente" delle Agenzie regionali. Ciò, in una logica di efficienza, efficacia ed economicità tesa a superare il mero adempimento, innervando con la "funzione trasparenza" l'organizzazione regionale e le sue modalità operative in modo progressivo, stabile e integrato, al fine di consentire ai cittadini e ai soggetti interessati di comprendere l'organizzazione e l'operato della Regione nel suo complesso ed esercitare concretamente il controllo sul corretto esercizio del potere pubblico. Tale impostazione ha un significato ancora più profondo alla luce del consolidamento dell'esperienza del PIAO, che assume l'integrazione come criterio metodologico di programmazione.

Con riferimento all'attuazione della misura generale della trasparenza, si riporta di seguito la dettagliata rendicontazione dell'attuazione al 31/12/2023 degli obiettivi programmati nel PIAO 2023-2025:

Obiettivo operativo	Azione (descrizione)	Stato di attuazione al 31/12/2023
1	Certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2015 del processo "Governance della trasparenza": aggiornamento al nuovo Piano Integrato di Attività e Organizzazione	<p>AZIONE ATTUATA</p> <p>Con riferimento alla FASE 1 (con scadenza al 31 dicembre 2023), a seguito dell'audit interno svoltosi il 13 marzo 2023, in data 5 e 6 dicembre 2023 è stata formalizzata nel sito dedicato RERQuality (gestito dal Settore Sviluppo delle risorse umane, organizzazione e comunicazione di servizio) la revisione e l'aggiornamento dei seguenti sub-processi della "Governance della Trasparenza", che costituiscono il 50% di quelli interessati dall'entrata a regime del Piano Integrato di Attività e Organizzazione:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Segnalazioni ANAC</li> <li>2. Relazione annuale RPCT</li> </ol>

		<p>3. Help desk/consulenza</p> <p>4. Gestione sezione amministrazione trasparente</p> <p>5. Aggiornamento normativo.</p> <p>In sede di audit esterno svoltosi nella settimana dal 16 al 23 ottobre 2023 a cura del soggetto certificatore RINA, il processo "Governance della trasparenza" ha mantenuto la certificazione ISO 9001 n. 44029/23/S.</p>
2	<p>Adeguamento dell'applicativo informatico per le pubblicazioni richieste dall'art. 37, c. 1 lett. b) del d.lgs. n. 33 del 2013 ("Profilo del Committente") alle indicazioni contenute nel PNA 2022 adottato dall'ANAC con Delibera n. 7 del 17 gennaio 2023</p>	<p>AZIONE ATTUATA</p> <p>In data 27 marzo 2023, sono stati rilasciati a cura del Settore Innovazione digitale, dati, tecnologia e polo archivistico gli aggiornamenti dell'applicativo informatico "Profilo del Committente", in modo da consentire il tempestivo adeguamento delle pubblicazioni in materia di contratti pubblici all'Allegato 9 del PNA 2022.</p>
3	<p>Prosecuzione della promozione della cultura di genere nelle politiche della trasparenza all'interno della Rete per l'integrità e la trasparenza (RIT) mediante l'avvio del Piano di azione "Parità di genere e trasparenza" condiviso con alcuni Enti della RIT</p>	<p>AZIONE ATTUATA</p> <p>In data 26 settembre 2023 è stato implementato nella sottosezione "Dati Ulteriori" della sezione Amministrazione trasparente della Regione Emilia-Romagna uno spazio informativo denominato "Trasparenza di genere", secondo quanto definito nel Piano di azione "Parità di genere e trasparenza" condiviso con alcuni Enti della Rete per l'integrità e la trasparenza (RIT). Sono pubblicati in particolare: il Bilancio di genere (art. 36 della l.r. n. 6 del 2014); la composizione del CUG (Comitato Unico di Garanzia); le Relazioni del CUG; la normativa di riferimento.</p>
4	<p>Prosecuzione nella promozione di iniziative di confronto in materia di trasparenza e accesso civico volte alla condivisione di buone pratiche tra gli Enti aderenti alla Rete per l'integrità e la trasparenza (RIT)</p>	<p>AZIONE ATTUATA</p> <p>Nell'ambito della riunione generale della RIT del 28 settembre 2023 sono state condivise le seguenti buone pratiche in materia di trasparenza da parte del RPCT della Giunta della Regione Emilia-Romagna e del suo staff:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Percorso di informatizzazione delle pubblicazioni da effettuare ai sensi dell'art. 37, comma 1, lett. b) del d.lgs. n. 50 del 2016 in ottemperanza alle indicazioni contenute nell'Allegato 9 del PNA 2022;</li> <li>2. Implementazione del sistema di alert per il presidio delle pubblicazioni effettuate mediante applicativi informatici ai sensi degli artt. 15, 26, comma 2 e 37, d.lgs. n. 33 del 2013;</li> <li>3. Condivisione di ulteriori n. 2 modelli di pubblicazione obbligatoria nell'ottica di genere con gli enti della RIT aderenti al Piano di azione "Parità di genere e trasparenza".</li> </ol>
5	<p>Aggiornamento visual data e infografiche sui dati pubblicati, di</p>	<p>AZIONE ATTUATA</p>

	particolare complessità, individuati anche sulla base di istanze e confronti con la società civile e gli stakeholder in apposite giornate sulla trasparenza e/o eventi sulla comunicazione	Nel 2023 sono state realizzate infografiche relative a: Bilancio preventivo Artt. 26-27 Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici Numero di assegnazioni e importo medio assegnato per classe d'importo Tipologie fonti di individuazione dei beneficiari Unità organizzative con maggior numero di assegnazioni e importo medio della singola assegnazione Art.37 Bandi di gara e contratti Modalità di aggiudicazione Numero aggiudicazioni, valore complessivo e importo medio aggiudicato.
--	--	---

Si segnalano altresì le attività di monitoraggio svolte nel corso del 2023, incrementate nella periodicità, in ottemperanza a quanto programmato nella Sottosezione Rischi corruttivi e Trasparenza del PIAO 2023-2025 allo scopo di adeguarsi alle indicazioni contenute nel PNA 2022. Oltre al monitoraggio realizzato ai fini dell'attestazione da parte dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui alla delibera ANAC n. 203 del 2023, è stato effettuato il monitoraggio del RPCT relativo al periodo 1° aprile 2022 - 28 febbraio 2023, con riferimento alla totalità degli obblighi di pubblicazione attuati dalle strutture e dalle Agenzie rientranti nel perimetro di applicazione del PIAO 2023-2025 della Giunta regionale.

La relazione conclusiva del RPCT all'esito dei controlli di 2° livello effettuati con il supporto del proprio Staff (Prot. 30/11/2023.1197284.I) è stata inviata al Comitato Guida trasparenza ed è stata notificata alle Strutture in occasione dell'avvio del secondo monitoraggio annuale, per il periodo 1° marzo - 30 novembre 2023 (Prot. 30/11/2023.1197479.U), il cui esito è contenuto nella relazione (Prot. 13/05/2024.0484506.I) parimenti inviata al Comitato Guida e alle Strutture (Prot. 12/06/2024.0630726.U).

Particolare attenzione è stata prestata alle pubblicazioni del d.lgs. n. 33 del 2013 effettuate tramite l'utilizzo degli applicativi informatici (art. 15: consulenti e collaboratori; art. 26: sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici; art. 37, comma 1 lett. a) e b): bandi di gara e contratti e profilo del committente, anche con riferimento agli atti esecutivi; art. 22: enti controllati) e alle pubblicazioni del medesimo decreto individuate dalla citata delibera ANAC n. 203 del 2023 inerenti a: Disposizioni generali (artt. 10 e 12), Personale (incarichi conferiti o autorizzati - art. 18), Bandi di concorso (art. 19), Provvedimenti (art. 23), Bandi di gara e contratti (art. 37), in relazione alla ricognizione degli obblighi di pubblicazione contenuti nell'Allegato 9 del PNA 2022, Bilanci (art. 29), Opere pubbliche (art. 38), Altri contenuti - Registro degli accessi (Linee guida ANAC determinazione n. 1309 del 2016), Altri contenuti - Prevenzione della corruzione (art. 10, d.lgs. n. 33 del 2013; art. 18, comma 5, d.lgs. n. 39 del 2013; l. n. 190 del 2012).

Il livello di adempimento degli obblighi di trasparenza risulta nel complesso elevato, pur permanendo, nell'ottica del miglioramento continuo, margini di ulteriore affinamento. A tal proposito, nel 2023 è stata messa in opera una soluzione informatica in grado di presidiare la tempestività nell'aggiornamento di alcune pubblicazioni, tramite un sistema di alert che ricorda e segnala la relativa scadenza con messaggistica e-mail. Tra le pubblicazioni interessate dal sistema di alert sono state ricomprese anche quelle inerenti alla fase esecutiva dei contratti pubblici, anticipando quanto previsto dal PNA 2022.

E' stato infine aggiornato l'applicativo informatico che consente il tempestivo adeguamento delle pubblicazioni in materia di contratti pubblici all'Allegato 9 del PNA 2022. Più in generale, con l'avvio della digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti pubblici, è cominciata una fase di complessa armonizzazione e integrazione, nell'ottica della trasparenza sostanziale, tra le pubblicazioni della sezione Amministrazione trasparente e quelle da effettuare tramite le piattaforme digitali interoperanti con la Banca Dati Nazionale

dei Contratti Pubblici (BDNCP). Si evidenzia, comunque, una verifica sistematica e costante delle pubblicazioni da parte dello Staff RPCT, soprattutto attraverso l'attività di consulenza e assistenza fornita alle strutture regionali, rafforzata da un sistema di ticketing, che consente di tracciare il flusso di tutte le pubblicazioni non assistite da applicativi informatici.

Sulla base di quanto previsto dal PIAO 2023-2025, nel corso del 2023 sono state effettuate verifiche sul rispetto degli obblighi di trasparenza anche nell'ambito dei controlli in via successiva sugli atti amministrativi (deliberazione di Giunta n. 468 del 2017): in particolare la verifica ha riguardato un campione di atti amministrativi adottati nel secondo semestre dell'anno relativi agli "Affidamenti diretti" e un campione di atti amministrativi adottati nel 1° semestre 2023 relativi a "Contributi, Finanziamenti e Simili".

Sono stati inoltre realizzati monitoraggi sui tempi di conclusione dei procedimenti amministrativi, con pubblicazione dei report nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - "Attività e procedimenti".

Si segnala, infine, l'organizzazione della Giornata della trasparenza della Regione Emilia-Romagna e degli Enti regionali dal titolo "La nuova prevenzione della corruzione e l'attuazione della trasparenza alla luce del PIAO, del PNA 2022 e delle novità legislative", svolta il 27 ottobre 2023 ed organizzata dai RPCT di Giunta e Assemblea legislativa con il coinvolgimento, tra gli altri, di ARPAE, Agenzia regionale per il lavoro, ER.GO.

### **La prevenzione della corruzione**

Nel 2023 è proseguita l'attività di vigilanza interna, secondo i criteri e le modalità stabiliti dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 289 del 2023, sostitutiva della precedente direttiva in materia (deliberazione n. 1786 del 2018), attraverso controlli su dichiarazioni, strutture e processi in attuazione delle previsioni del d.lgs. n. 39 del 2013, del d. lgs. n. 165 del 2001 e delle disposizioni in materia di prevenzione del conflitto di interessi dei Codici di comportamento. E' stato effettuato anche il monitoraggio sugli eventuali rapporti di parentela o affinità tra i funzionari e i soggetti con cui sono stipulati contratti o che beneficiano di autorizzazioni o vantaggi economici (art. 1, comma 9, lett. e), della l. n. 190 del 2012) e nell'assegnazione del personale (art. 18-bis della l.r. n. 43 del 2001, che si applica anche a tutti gli enti del sistema delle amministrazioni regionali di cui all'art. 1, comma 3-bis, lett. d) della medesima legge).

Si evidenzia altresì che, nel corso del 2023, la gestione dell'istituto del *whistleblowing* (lo strumento di segnalazione di eventuali illeciti riguardanti le strutture regionali), è stata adeguata a quanto previsto dal d.lgs. n. 24 del 2023 - attuativo della Direttiva (UE) 2019/1937 - recante disposizioni in tema di "protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali", cui hanno fatto seguito le Linee guida dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (delibera ANAC n. 311 del 2023). Le nuove modalità per segnalare condotte illecite presso le strutture della Giunta regionale, comprese quelle cd. speciali, AGREA, Intercent-ER, Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile sono state definite dalla delibera di Giunta n. 1173 del 2023 che ha disciplinato: i soggetti che, beneficiando delle tutele previste dal decreto, possono segnalare violazioni di disposizioni normative regionali, nazionali o dell'UE commesse o che, sulla base di elementi concreti, potrebbero essere commesse nelle strutture della Giunta o delle Agenzie regionali, ledendo l'interesse pubblico o l'integrità dell'Amministrazione; le modalità e il canale interno (di cui fa parte la piattaforma di segnalazione protetta e crittografata a garanzia della riservatezza dell'identità del segnalante e degli altri interessati, dei contenuti e della relativa documentazione) da utilizzare per inviare la segnalazione al RPCT della Giunta, che si affianca agli ulteriori strumenti previsti dal legislatore (canale esterno presso ANAC, divulgazione pubblica e denuncia all'Autorità giudiziaria o contabile); le misure di protezione del segnalante e degli altri soggetti previsti (tra le quali la riservatezza e il divieto di ritorsioni, le limitazioni di responsabilità, le salvaguardie per rinunce e transazioni), i soggetti cui sono estese (tra i quali eventuali facilitatori, persone o enti che operano nel medesimo contesto lavorativo del segnalante, colleghi di lavoro), i casi di perdita delle tutele. E' stata inoltre effettuata, con il Data Protection Officer della Regione, la valutazione di impatto sulla protezione dei dati di cui all'art. 13, comma 6 del d.lgs. n. 24 del 2023.

E' proseguita, nel 2023, la vigilanza su Enti pubblici ed Enti di diritto privato in controllo pubblico regionale, per verificare il rispetto delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, secondo le linee guida ANAC n. 1134 del 2017 e le disposizioni di dettaglio dell'Allegato C alla Sottosezione Rischi corruttivi e Trasparenza del PIAO 2023-2025. La vigilanza è stata quindi articolata in una verifica di primo

livello, mediante la somministrazione da parte del RPCT, secondo le modalità operative dal medesimo impartite (Prot. 0392678.I del 20/04/2023), di una *check list* a tutti gli enti interessati (45) e in una verifica analitica, riguardante un singolo ente sorteggiato a tal fine (Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza), rilevando nel complesso un diffuso rispetto della normativa di prevenzione della corruzione e di trasparenza e fornendo, in una logica di controllo collaborativo, suggerimenti per proseguire nell'attività di miglioramento continuo e progressivo, presupposto del sistema di prevenzione della corruzione e di attuazione della trasparenza, come delineato nel PNA 2019 e ribadito nel PNA 2022 dell'ANAC.

E' continuato, secondo la modalità sperimentata da diversi anni, il controllo analogo sulle società *in house*, riguardante anche il rispetto della normativa di prevenzione della corruzione e di trasparenza e l'applicazione dello schema di Patto di integrità per i contratti pubblici regionali (deliberazione di Giunta n. 565 del 2022), caratterizzato dall'estensione a tutti i contratti pubblici per l'affidamento di forniture, servizi e lavori, sopra e sotto la soglia comunitaria, stipulati dalla Regione e dalle sue Agenzie e dotati di apposita clausola di rinvio ai contenuti del Patto stesso, che costituisce, in quanto compatibile con i rispettivi ordinamenti, punto di riferimento per gli enti regionali di cui all'art. 1, comma 3 bis, lett. c), della l.r. n. 43 del 2001.

In una prospettiva generale, nelle strutture della Giunta e delle Agenzie è ancora in corso l'asestamento rispetto all'intervenuta riorganizzazione, di forte impatto complessivo. Lo sviluppo e l'attuazione del PIAO - progressivamente aggiornato nel 2023 anche a seguito degli eventi alluvionali - hanno consentito l'allineamento dei processi a rischio al nuovo assetto, coniugandolo con l'adeguamento al PNA 2022 (recante l'integrazione del sistema di gestione dell'anticorruzione con quello dell'antiriciclaggio, prestando attenzione ai processi che si avvalgono di risorse PNRR) e a varie direttive ANAC (ad es. in materia di contratti pubblici, oggetto del recente aggiornamento dello stesso PNA).

In tale contesto, la ridefinizione delle strategie e delle azioni di prevenzione messa a punto nel 2023 ha registrato, in continuità con il passato, un buon livello di attuazione del programma delle misure generali (in totale 19, oltre alla misura generale programmatica di base), alle quali è stato dato corso, residuando circoscritti margini di ulteriore miglioramento. Lo sviluppo del PIAO ha permesso di allineare i processi a rischio e le misure anticorruzione e trasparenza alle nuove strutture (Settori e Aree), adeguando la titolarità dei processi censiti e ponendo le basi per il miglioramento e lo snellimento delle modalità di individuazione e trattamento degli stessi, in una logica di massima semplificazione che conduca, attraverso la razionalizzazione e l'accorpamento, ad una più sostenibile e qualitativa gestione delle attività di prevenzione da parte delle strutture, con il coordinamento complessivo dello Staff RPCT e il presidio dei referenti per l'anticorruzione, la trasparenza e l'accesso civico.

Contestualmente, in attuazione del PIAO 2023-2025, sono state individuate nuove modalità di selezione delle misure specifiche di prevenzione, finalizzate a raggiungere livelli superiori di qualità, semplificazione ed efficacia, in coerenza con il valore pubblico, i *focus* e le linee di sviluppo del PNA 2022. E' stata infatti sperimentata una puntuale verifica trasversale presso le strutture (determinazione n. 25419 del 2023), per condividere le novità e le indicazioni del PNA e per collocare le misure stesse nell'ambito dell'aggiornamento della mappatura dei processi, superando il precedente assetto e avviando una fase metodologica nuova, che, per la sua rilevanza, rientra anche tra gli oggetti della misura generale n. 19 di prevenzione della corruzione. E' stata ulteriormente consolidata la "Rete per l'integrità e la trasparenza" (RIT) - *network* dei RPCT degli enti del territorio regionale finalizzato ad una maggiore efficacia ed omogeneità delle azioni intraprese in materia di anticorruzione e trasparenza - prevista dall'art. 15 della l.r. n. 18 del 2016.

Nel corso del 2023 è proseguito il percorso di coinvolgimento degli enti emiliano-romagnoli nella Rete e le adesioni, nel corso dell'anno, sono risultate 259, tra le quali si confermano numerose quelle di comuni, unioni di comuni, ordini e collegi professionali, enti di diritto privato in controllo pubblico e partecipati dal settore pubblico. L'esperienza della RIT ha trovato significativo riconoscimento con l'inserimento, nel PNA 2022, della promozione di strumenti di condivisione di esperienze e buone pratiche tra gli obiettivi strategici per favorire la creazione di valore pubblico. La Rete permette ai RPCT del territorio emiliano-romagnolo di approfondire i vari e problematici aspetti della materia, per un più efficace contrasto ai fenomeni corruttivi, di riciclaggio e di cattiva amministrazione nel territorio, condividendo buone pratiche. Tra esse, anche la prosecuzione della promozione della cultura di genere nelle politiche della trasparenza, mediante l'attuazione progressiva di un apposito Piano di azione tra i RPCT della Regione Emilia-Romagna (Giunta e Assemblea legislativa) e

dell'Azienda USL Ferrara, dell'Azienda USL Modena, dell'Agenzia regionale per il Lavoro, di Acer Bologna. In particolare, in continuità con le azioni intraprese nel DEFR, la Regione ha previsto la realizzazione del Piano di azione della parità di genere nelle politiche della trasparenza mediante la condivisione, nel 2023, tra gli enti che hanno aderito al progetto, di buone pratiche relative alla formazione per la diffusione della cultura di genere nell'ambito dell'organizzazione e della comunicazione e alla condivisione di dati e documenti sul sito Amministrazione trasparente, nella sottosezione dati ulteriori, tramite apposito spazio informativo. Continuano ad essere importanti i risultati raggiunti in materia di formazione obbligatoria su prevenzione della corruzione, trasparenza e antiriciclaggio per il personale regionale e per quello degli enti aderenti alla stessa RIT, da fruire in modalità *e-learning* sulla piattaforma regionale SELF. Nel 2023 la partecipazione ai corsi è stata ulteriormente incrementata rispetto agli anni precedenti. Nel medesimo anno, inoltre, è proseguita, in tema di antiriciclaggio, la sperimentazione avviata dall'Ente a partire dal 2021 con il coinvolgimento di ulteriori settori regionali. Sotto un profilo più generale, il consolidamento dell'esperienza del PIAO ha contribuito a mantenere viva la sensibilità e l'attenzione sul *risk management* sotto l'impulso e il coordinamento del RPCT e della sua rete di referenti, confermando il principio secondo cui il perseguimento dei risultati gestionali viene favorito da un'adeguata attività di prevenzione della corruzione e trasparenza, in grado di proteggere il valore pubblico generato, favorirne la replicabilità e la rendicontazione.

### **La razionalizzazione delle società e delle partecipazioni della Regione**

Le azioni intraprese in materia di società partecipate nell'anno 2023, si pongono nel solco della linea adottata dalla Regione Emilia-Romagna a partire dalla scorsa legislatura e sviluppata nella legislatura in corso, con l'obiettivo fondamentale della razionalizzazione del sistema delle società partecipate pubbliche al fine di garantire una strutturazione complessiva di assoluta qualità del sistema delle partecipazioni, e una sua costante "manutenzione".

Nell'ambito di tale processo di riagggregazione si ricorda altresì l'importante LR 1/2018, con la quale si è dato il via al processo di aggregazione delle società in house, con la finalità di costituire poli specializzati nella ricerca, programmazione e valorizzazione territoriale da un lato e nello sviluppo dell'ICT regionale dall'altro (fusione di Aster S.c.p.a. ed Eret S.p.a., previa acquisizione del ramo d'azienda di pertinenza regionale di FBM S.p.a., con la costituzione della nuova società ART-ER S.c.p.a.; istituzione di una nuova società attraverso la fusione per incorporazione di Cup2000 S.c.p.a. in Lepida S.p.a., con la nascita della nuova Lepida S.c.p.a.). Le azioni di cui sopra vengono periodicamente specificate negli atti adottati annualmente nel piano di riassetto delle società partecipate, ai sensi dell'art. 20 del TUSP e nei documenti di pianificazione finanziaria (DEFR e NADEFER).

Tali atti ricognitivi e programmatori adottati nel 2023 hanno dovuto tenere conto, così come è avvenuto nel 2021 e 2022, del nuovo quadro economico e sociale e della situazione di crisi venuta a determinarsi dopo la pandemia del 2020, situazione aggravatasi a seguito della crisi internazionale legata alla guerra in corso in Ucraina che ha ripercussioni negative su tutto il sistema economico italiano, nonché alla alluvione che lo scorso anno ha colpito la nostra Regione.

Il Programma di mandato della nuova legislatura è particolarmente incentrato sul monitoraggio degli indirizzi nei confronti delle società; sulla razionalizzazione si fa riferimento ad un "*Aggiornamento del percorso di razionalizzazione ... monitorare gli effetti del piano di razionalizzazione delle società partecipate... aggiornarlo e completarlo laddove necessario*".

Il nuovo piano di razionalizzazione, approvato con DGR 2218 del 18 dicembre 2023, "Piano di riassetto per la razionalizzazione delle partecipazioni societarie della Regione Emilia-Romagna per l'anno 2023, ai sensi dell'art. 20, comma 2, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175", si pone nel solco dell'azione intrapresa dalla Regione Emilia-Romagna a partire dalla scorsa legislatura e sviluppata nella legislatura in corso, con l'obiettivo fondamentale della razionalizzazione del sistema delle società partecipate pubbliche.

Le linee di indirizzo e le direttrici, sia strategiche che operative, della revisione delle partecipazioni societarie della Regione, sono state delineate al fine di definire un percorso virtuoso, tale da garantire una strutturazione complessiva di assoluta qualità del sistema delle partecipazioni, e non un mero adeguamento alla normativa vigente in materia.

Un discorso specifico sul punto riguarda le società fieristiche, e tra queste la società Piacenza Expo. Inizialmente destinata alla dismissione, è oggetto di una revisione delle scelte intraprese prima

dell'emergenza Covid-19. Con il protrarsi dell'emergenza sanitaria, la Regione ha ritenuto di dover fare ogni sforzo necessario per supportare il settore fieristico, penalizzato fortemente dalla grande crisi. Le politiche in campo sul sistema fiere sono indirizzate indissolubilmente verso due grandi direttrici: - mettere in sicurezza i quartieri e le filiere, e i posti di lavoro coinvolti, - e, allo stesso tempo, promuovere il potenziale derivante da un sistema integrato delle fiere.

Nella attuale fase, dunque, riveste interesse primario per la Regione sostenere l'insieme delle attività economiche, comprensive dei servizi a livello territoriale, valorizzando pertanto i poli fieristici e la filiera presente a livello regionale. Si è quindi ritenuto di autorizzare altresì un aumento della partecipazione azionaria della Regione nella società, con LR 1/2021, avente ad oggetto: "Incremento della partecipazione regionale alla società Piacenza Expo Spa". Allo scopo di contribuire al rilancio del polo fieristico piacentino, attraverso il finanziamento del piano industriale e dei relativi investimenti previsti, la Regione Emilia-Romagna ha sottoscritto, nel corso del 2021, 600.000 nuove azioni, nell'ambito degli aumenti di capitale lanciati dalla società, ed ancora in corso di esecuzione. La Regione intende, quindi, esercitare i nuovi diritti acquisiti per la promozione dei propri fini istituzionali e il rilancio della società al servizio delle filiere produttive. In particolare, si sta monitorando la corretta e sostanziale esecuzione del piano industriale incentrato sugli investimenti di riqualificazione del quartiere fieristico.

Per quanto concerne BolognaFiere Spa, è stata approvata la LR 13/2022, "Autorizzazione all'incremento della partecipazione regionale alla società BolognaFiere Spa", allo scopo di aderire all'aumento di capitale in denaro per complessivi 20 milioni decisi dall'assemblea straordinaria dei soci del 19 maggio 2022. Tale operazione fa parte di un più ampio complesso di iniziative predisposte dalla società nel proprio piano d'industriale finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. aumentare la solidità finanziaria e patrimoniale della società;
2. dare copertura al piano degli investimenti previsti nell'arco di piano.

Inoltre, la società ha completato le operazioni sul capitale rivolte ai soci previste dal Piano industriale 2022-2026, attraverso l'aumento di capitale in denaro e l'aumento di capitale in natura. Sempre ai sensi del piano, ha realizzato l'emissione del prestito obbligazionario convertibile. Il piano 2022 – 2026 identificava inoltre, nella quotazione in borsa, una possibile leva di accelerazione della raccolta delle risorse per il sostenimento della crescita. Nel corso del secondo semestre del 2023 la società è stata impegnata nella realizzazione di questo obiettivo.

Per quanto concerne i Centri agroalimentari (Centro Agro Alimentare di Bologna Spa, Centro Agro Alimentare Riminese Spa, Centro Agro Alimentare e Logistica Srl di Parma), era in corso un processo di aggregazione organizzativa ed operativa, con l'obiettivo di migliorarne l'efficienza economico-gestionale. Ad un primo protocollo di intenti stipulato nel 2019 ne è seguito un altro nel 2021. Il ruolo della Regione in questo percorso è stato di coordinamento dei lavori, in quanto, pur non detenendo i pacchetti di maggioranza azionari delle società coinvolte, era fortemente motivata dall'esigenza di provvedere ad individuare soluzioni di razionalizzazione. I Centri hanno però richiesto alla Regione un ulteriore margine di tempo per valutare l'effettiva aggregazione. I Centri Agro-alimentari hanno così costituito una Rete d'impresa al fine di realizzare attività di comune interesse, e per capitalizzare il percorso di collaborazione innestato col progetto di integrazione. Rispetto all'originario progetto di aggregazione - avendo registrato la circostanza che non sono ancora maturate tutte le condizioni necessarie per la sua finalizzazione - al momento la Regione ed i Centri hanno deciso di puntare sulla Rete con l'esplicito intendimento di tenere vivo l'interesse ad una futura aggregazione. Ciò non pregiudica, tuttavia, la possibilità che, nel caso di mancata evoluzione della Rete nel più compiuto progetto di aggregazione, la Regione non dia corso ai precedenti progetti di dismissione.

Quanto ai Centri termali, per Terme di Salsomaggiore si è in attesa della conclusione della procedura concorsuale in corso, al fine di vedere riconosciuta la liquidazione della propria quota; per quanto concerne Terme di Castrocaro Spa la procedura di cessione è attualmente in corso. La procedura è rimasta sospesa fino al 30 giugno 2022 per le conseguenze sul mercato termale della pandemia. Nel mese di novembre 2022 è stata inoltrata dalla Regione alla società la richiesta di liquidazione della propria quota ai sensi dell'art. 24 del Tusp. Non è stato tuttavia ancora individuato un acquirente delle quote pubbliche.



Si sono registrate ulteriori evoluzioni per quanto concerne Infrastrutture fluviali Srl. Era stato avviato l'iter previsto dall'art. 24 comma 5 del DLGS 175/2016, al fine di ottenere la liquidazione delle quote di propria competenza. Dopo una serie di trattative con l'Autorità di bacino ed il Comune di Boretto, la situazione attuale prevede da parte dell'Autorità di bacino l'impegno a proseguire e sostenere anche economicamente il progetto R.O.B.I.N. per la valorizzazione del fiume Po; da parte del Comune di Boretto la disponibilità all'acquisto diretto della motonave Padus, per poter dar seguito al progetto in collaborazione con tutti i comuni rivieraschi.

In merito all'obiettivo assunto di avviare una riflessione su una nuova riorganizzazione della governance e della amministrazione delle società in seno all'ente Regione, la Giunta regionale aveva inserito nel DEFR approvato nel 2022 l'obiettivo strategico denominato "Regia unitaria del sistema delle partecipate regionali", con la finalità di riorganizzare la governance esercitata dalla Regione sul Sistema delle partecipate regionali, per accrescerne efficacia, efficienza e presidio.

Con DGR 756 del 15 maggio 2023, la Giunta ha approvato gli "Indirizzi per una nuova governance per le partecipate regionali". Con tale delibera si è incaricato il Capo del Gabinetto del Presidente della Giunta, congiuntamente al Direttore della Direzione generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni, con il supporto del Dirigente responsabile del Settore Pianificazione finanziaria, Controllo di gestione e Partecipate di predisporre una proposta per l'introduzione di un Modello organizzativo volto a garantire una regia unitaria, e un presidio sostanziale, del Sistema delle partecipate regionali.

Il modello in questione è stato predisposto, ed è stato approvato con DGR 2359 del 22 dicembre 2023, "Nuova governance delle partecipate: approvazione di un modello organizzativo per garantire una regia unitaria e un presidio sostanziale del sistema delle partecipate regionali".

Il nuovo Modello di governance si estenderà all'insieme delle società e degli enti (aziende, agenzie, fondazioni, consorzi ecc.) partecipati o controllati dalla Regione e che ricadono nel perimetro definito dal decreto legislativo 118 del 2011 articoli 11-ter, 11-quater e 11-quinquies.

In considerazione dell'elevato impatto organizzativo, si prevede una progressiva gradualità relativamente all'applicazione del Modello definendo una prima fase sperimentale di accentramento, ed un successivo completamento del processo di accentramento da realizzarsi entro il 2025. La prima fase sperimentale si applicherà alle sole società controllate e partecipate, compreso le società in house, per una serie individuata di macro-processi, inerenti: a) i processi di elevata strategicità; b) i processi strategico-gestionali; c) i processi relativi alle nomine degli organi di governo e controllo.

Infine, preme evidenziare quanto evidenziato dalla Corte dei Conti con comunicazione del 13 ottobre 2023, prot. 0006558. In tale comunicazione la Corte, a proposito del tema dei patti parasociali nelle società a maggioranza pubblica, chiedeva di comunicare alla Sezione della Corte stessa se la Regione intendesse o meno avviare, ed entro quali tempi, un confronto con gli altri soci pubblici (in riferimento proprio alle suddette società a maggioranza pubblica e ritenute fino a ieri non a controllo pubblico), provvedendo ad una coerente riqualificazione delle stesse secondo gli indirizzi giurisprudenziali della stessa Corte dei Conti e del Consiglio di Stato.

Con riferimento a tale richiesta, la Giunta, come sopra evidenziato, ha assunto l'impegno di avviare un progetto per l'attuazione di un nuovo modello di governance delle partecipazioni a partire dall'anno 2024. Nell'ambito del nuovo assetto organizzativo, la Regione si attiverà per promuovere un maggiore coinvolgimento ed estendere l'attività di confronto con le Società e gli altri Enti soci, al fine anche di determinare una eventuale nuova riclassificazione delle società stesse secondo gli indirizzi giurisprudenziali citati da codesta Sezione.

Come è avvenuto negli anni precedenti, con il DEFR si sono definite le linee di indirizzo nonché gli obiettivi strategici delle società partecipate; ciò anche con riferimento alle società in house, di cui sono stati specificati inoltre i risultati, attesi, il posizionamento rispetto al settore di riferimento, nonché il collegamento con gli obiettivi strategici che la Giunta assume come propri. L'ultimo DEFR è stato approvato dalla Giunta con deliberazione n. 1107 del 26/6/2022; la nota di aggiornamento al DEFR è stata approvata con DGR n. 1863 del 30/10/2023.

### **Procedimenti sanzionatori amministrativi**

Nel corso dell'anno 2023 sono stati conclusi 286 procedimenti sanzionatori amministrativi con i seguenti esiti: n. 215 ordinanze ingiunzione di pagamento di sanzione amministrativa pecuniaria, erogate per un importo complessivo di circa € 125.000; n. 54 ordinanze di archiviazione di verbali di accertamento e contestazione; n. 12 ordinanze di annullamento di precedenti ingiunzioni e n. 5 ordinanze di confisca amministrativa di tartufo sequestrato. Si osserva che dei n. 286 procedimenti sanzionatori conclusi n. 222 hanno riguardato la violazione della normativa regionale emanata durante la fase di emergenza sanitaria dettata per il contenimento della diffusione del COVID-19, a testimonianza della volontà di dare la priorità alla conclusione dei procedimenti sanzionatori legati a tale periodo storico sebbene i limiti prescrizionali previsti dall'art. 28 della legge n. 689 del 24/11/1981 fossero ancora lontani.

### **Procedimenti relativi al Registro delle Persone Giuridiche Private**

Il Registro delle Persone Giuridiche Private detenuto dalla Regione Emilia-Romagna è composto da Fondazioni e Associazioni iscritte ai sensi del DPR 361/2000 e della L.R. 37/2001; nel 2023 gli enti iscritti erano un totale di 599 di cui 365 Fondazioni e 234 Associazioni. Come ogni anno, l'attività è stata volta ad assicurare la predisposizione, la tenuta, la conservazione e la gestione del Registro in modo da garantire completezza, pubblicità, tempestività, diffusione, certezza delle informazioni ivi contenute così come indicato dall'art. 3 della L.R. 37/2001.

Per tali motivi si è proceduto alla verifica delle cariche sociali dei vari organi statutari aggiornandone la composizione e richiedendo la relativa istanza lì dove, ancorché scaduta la carica, non fosse stato presentato il relativo aggiornamento.

Per ciò che concerne i controlli ai sensi di quanto disposto dall'art. 25 c.c., dall'art. 7 della L.R. 37/2001 e della Delibera di Giunta n.214 del 09/02/2004 si è provveduto ad effettuare un riscontro in merito alla congruità dei mezzi finanziari predisposti ed organizzati dagli enti rispetto agli scopi che gli stessi intendono perseguire. Il riscontro viene effettuato sulle autocertificazioni finanziarie inviate annualmente dagli enti; al fine di effettuare un controllo più approfondito e assicurare il rispetto della normativa si provvede ogni anno al sorteggio di un campione del 15% estratto con generatore automatico. Gli enti sorteggiati sono tenuti ad inviare i bilanci e tutti i documenti contabili completi.

Nell'anno 2023 sono stati effettuati i controlli relativi ai bilanci dell'anno 2022 a seguito del sorteggio effettuato in data 16/03/2023 che ha estratto un totale di n.64 Fondazioni; in data 14/02/2024 è stato effettuato il sorteggio per i bilanci dell'anno 2023, inoltrata la richiesta agli enti e ricevuta la documentazione completa, sono in corso le attività di controllo e verifica degli atti inviati.

Sono stati, inoltre, predisposti, curati e conclusi i procedimenti relativi a n.18 nuovi riconoscimenti, n.31 nuove modifiche statutarie, n.5 fusioni, n.3 estinzioni e n.1 trasformazione.

Infine, si è avviato un intenso lavoro di riscontro con i settori Regionali preposti al fine di verificare ed effettuare uno studio di fattibilità su un progetto di digitalizzazione del Registro e delle sue modalità operative.

### **Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio non strategico della Regione Emilia-Romagna**

Nel dicembre 2022 è stato approvato il Piano di Alienazione e Valorizzazione del Patrimonio non strategico della Regione Emilia-Romagna per l'annualità 2023, finalizzato all'alienazione dei beni patrimoniali non utili per i fini istituzionali della Regione e allo sviluppo di politiche valorizzazione e di sviluppo del territorio, tramite il trasferimento in gestione ad enti locali, soggetti pubblici, società a prevalente capitale pubblico dei beni di proprietà regionale, per il proseguimento di finalità di interesse collettivo e a sostegno di politiche e strategie di interesse regionale.

È scarsa la presenza nell'ambito del patrimonio regionale, di immobili di pregio e/o situati in contesti urbani che li rendano appetibili sul mercato; inoltre, molti dei beni del patrimonio regionale sono caratterizzati da irregolarità catastali/urbanistiche o da uno stato manutentivo particolarmente scadente.

Per questo, in continuità all'anno precedente, i percorsi di valorizzazione sono volti non solo all'abbattimento della spesa pubblica e alla valorizzazione della redditività degli asset, ma soprattutto allo sviluppo economico, sociale e culturale dei territori, avviando un confronto in particolare con i Comuni.

È avvalorato il carattere strategico del PAV come strumento gestionale del patrimonio immobiliare regionale, che mantiene l'intenzione di dare spazio anche a pratiche innovative, quali ad esempio il rilancio degli strumenti del partenariato pubblico privato o l'applicazione dell'art. 8 della L.R. 10/2000, che prevede il concorso finanziario della Regione, insieme agli enti gestori, negli investimenti propedeutici all'utilizzo dei beni.

Nel corso del 2023 l'attuazione del Piano così concepito ha portato i seguenti risultati:

- sono stati avviati confronti con gli Enti locali, in considerazione della definizione dei nuovi assetti oggetto dei Piani urbanistici generali (PUG) previsti dalla L.R. n. 24/2017, in via di elaborazione, in particolare in relazione all'Ex mercato avicolo di Forlì, all'Ex centro allevamento selvaggina di Forlì, messo a disposizione anche per far fronte allo stoccaggio dei fanghi a seguito dell'alluvione, all'Ex Centro operativo ortofrutticolo di Ferrara per la partecipazione al Bando INVIMIT finalizzato alla realizzazione di residenze per studenti a cui l'immobile è stato candidato a luglio, all'Ex Centro di formazione professionale Terre del Reno Ferrara, all'Ex Enaoli di Codigoro;
- è ripreso il confronto con i settori preposti alle attività abitative del Comune di Parma per
- finalizzare le scelte di intervento in alcuni fabbricati residenziali tramite un progetto di valorizzazione per l'utilizzo di alloggi per politiche abitative;
- sono state avviate interlocuzioni con le Soprintendenze, in relazione agli immobili più complessi oggetto di valorizzazione, come la Colonia Varese del Comune di Cervia e l'Ex Colonia di Monfestino nel Comune di Serramazzoni (MO);
- È stata effettuata la vendita di due aree site nel Comune di Bagno di Romagna (FC) per un totale di € 50.000,00 ed è stata avviata la trattativa per la vendita del complesso immobiliare in Località Tagliole, Lago Santo in Comune di Pievepelago (MO), la cui conclusione è prevista inizio anno 2024.

#### **Piano di razionalizzazione degli spazi ad uso uffici regionali**

Nel corso del 2023 si è provveduto alla redazione del Piano di Razionalizzazione che è stato poi adottato dalla Giunta Regionale con deliberazione n°1056 del 29/01/2024. Il documento è un aggiornamento sostanziale dei piani precedenti ed esercita la sua programmazione nel triennio 2024-2026.

Il nuovo Piano di razionalizzazione conferma le nuove modalità di lavoro in smart working che hanno radicalmente mutato il tradizionale assetto degli spazi ufficio, introducendo la necessità di rivedere la progettazione degli ambienti di lavoro introducendo spazi dedicati al lavoro collaborativo e riducendo le postazioni di lavoro per razionalizzarne il loro utilizzo in coerenza con l'effettiva presenza dei lavoratori. Per rendere operativa questa misura di razionalizzazione è prevista l'assegnazione di 80 postazioni di lavoro ogni 100 dipendenti presenti con un uso a rotazione delle postazioni mediante l'utilizzo dell'App dAPPERTutto e lo sviluppo della rete di coworking che permetterà di avvicinare le sedi di lavoro ai luoghi di abitazione dei collaboratori, con una considerevole riduzione degli impatti prodotti in termini di CO2, tempo e soldi risparmiati dai lavoratori e dalla collettività.

Nel corso del 2023 sono già state realizzate 524 nuove postazioni SMART utilizzate dal personale a rotazione, concentrate prevalentemente nelle sedi di Moro 38 e Moro 44, e sono state attivate 152 postazioni di Co-Working, di cui 50 nelle sedi territoriali, tutte prenotabili tramite l'APP dAPPERTutto. Grazie alle operazioni di razionalizzazione citate sono state chiuse diverse sedi:

- Via dei Mille 21 a Bologna con il trasferimento del personale presso la sede di Viale A. Moro 38;
- Via Bologna 534 a Ferrara, sede denominata ex COO, inserita nel PAVER dopo il trasferimento del personale;
- Uffici presso la Città Metropolitana di Bologna (Via Benedetto XIV e Via San Felice), la Provincia di Ferrara (Castello Estense) e Provincia di Reggio Emilia (Via Gorizia, Piazzale Gioberti e Corso Garibaldi) occupati da personale Regionale in virtù della LR 13/2015.

#### **Attività di manutenzione del patrimonio istituzionale regionale**

Le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria si sono svolte seguendo un duplice obiettivo: da un lato garantire la continuità alla programmazione, progettazione ed esecuzione degli interventi riguardanti la manutenzione dei fabbricati, dall'altro l'avvio di azioni "green" volte a promuovere processi di gestione intelligente dei consumi, attraverso l'uso di nuove tecnologie e di fonti rinnovabili.

Durante il corso del 2023 si è avviato e concluso l'intervento per la riqualificazione della cosiddetta "Welcome area" della sede di Via Aldo Moro 52, ossia della sala polifunzionale a piano terra, della sala stampa a piano primo e della nuova sala televisiva. L'intervento è risultato comprensivo, oltre che di una riqualificazione impiantistica, anche della realizzazione di pareti verdi per l'assorbimento della Co2.

Sempre in chiave green sono stati svolti i seguenti interventi: leddizzazione tutte le luci di emergenza delle parti comuni delle sedi di Aldo Moro 30 e 38; aggiudicazione lavori per la realizzazione di un impianto fotovoltaico sulla copertura della di Moro 30 nel Fiera District; sostituzione dell'Unità Trattamento Aria dell'Assemblea Legislativa per il miglioramento della climatizzazione estiva ed invernale; redazione studio di fattibilità per la creazione di una configurazione di autoconsumo individuale a distanza del Fiera District comprensivo anche della realizzazione di un impianto sull'edificio di Viale della Fiera 8 e di pensiline fotovoltaiche a copertura del parcheggio a raso, per una potenza complessiva di circa 750 kwp; realizzazione di un software sperimentale per la gestione della climatizzazione invernale ed estiva per la riduzione consumi energetici; redazione di 5 diagnosi energetiche per l'individuazione di interventi di manutentivi di efficientamento; redazione censimento tetti in attuazione della Legge regionale 5/2022; studio di fattibilità e pubblicazione bando per l'affidamento della progettazione dell'intervento di ristrutturazione ai fini energetici della sede della Giunta e Assemblea di viale Aldo Moro 52.

Per quanto riguarda altri interventi manutentivi di carattere più generale si segnalano in particolare: manutenzione straordinaria delle strade Ex Ersu tra i comuni di Ostellato e Comacchio; avvio lavori per la manutenzione straordinaria della copertura di Villa Tassoni a Ostellato; manutenzione straordinaria della recinzione della Colonia Varese.

#### **Dall'emergenza COVID al Lavoro Fragile Protetto**

Nel 2023 la pandemia COVID 19 ha sostanzialmente terminato i propri effetti. Alcuni aspetti di tipo organizzativo e gestionale sono però risultati particolarmente efficaci nella gestione delle "fragilità" ovvero di tutti quei casi per i quali il lavoro in presenza durante il COVID avrebbe potuto essere un motivo di aggravio del rischio considerevole per i lavoratori.

Durante la pandemia, quindi, la Regione, in stretta correlazione con il Medico Competente aziendale, ha gestito i casi di "fragilità" prima con un contatto telefonico individuale e poi con visite straordinarie, individuando le misure di tutela più adatte per i vari casi che si sono presentati durante l'intera pandemia. Nella maggior parte dei casi la misura di tutela attivata è stata la possibilità di svolgere il proprio lavoro a distanza anche per 5 giorni su 5.

Questa esperienza ha permesso di introdurre nella disciplina del lavoro agile (SMART Working) un punto specifico denominato "Lavoro Agile protetto" che prevede che per motivi specifici individuati dal Medico competente sia ancora possibile tutelare la fragilità specifica del lavoratore assegnando per un periodo di tempo indicato dal MC stesso, la possibilità di svolgere il proprio lavoro a distanza anche 5 giorni su 5.

#### **Delegazione presso l'UE: sede di Bruxelles**

##### **Supporto alla programmazione regionale 2021-2027, in sinergia con i diversi strumenti UE per la ripresa**

Il 2023 ha segnato per il nostro territorio la piena attuazione della programmazione europea 2021-2027 e del PNRR. Nel contesto europeo, oltre alla drammatica situazione in Ucraina a seguito dell'invasione russa, si è aggiunto il conflitto nella striscia di Gaza, che rende il quadro geopolitico in continua evoluzione. La revisione del PNRR, approvata dal Consiglio dell'UE l'8 dicembre 2023 introduce un nuovo capitolo **REPowerEU** per sostenere la transizione energetica e ad aumentare l'autonomia energetica dell'Unione: con la revisione e l'inserimento del nuovo capitolo, il valore totale del PNRR ammonta a 194,4 miliardi di euro. Queste modifiche insieme ai richiami ad una accelerazione nell'attuazione, richiedono un impegno forte sui territori in primis e un presidio a livello UE. Si rileva infine come l'attuazione di Next Generation EU avrà implicazioni sul futuro del bilancio pluriennale europeo e sulla futura politica di coesione. Tale contesto ha comportato un impulso a creare occasioni di conoscenza e scambio di informazioni con le istituzioni UE, rafforzando la collaborazione con gli stakeholders del territorio regionale, anche per **promuovere azioni congiunte di lobbying a livello europeo, partecipare attivamente al processo decisionale UE e migliorare l'attuazione delle politiche europee di competenza regionale**. Inoltre, a fronte di un crescente interesse dei territori per un maggiore coinvolgimento nel dibattito politico europeo e nell'ottica di incrementare la capacità di ascolto

di tali istanze, la Regione ha promosso un dialogo costante con la Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione Europea e le Istituzioni europee, in primis con Commissione europea (CE), Parlamento Europeo (PE) e Comitato europeo delle Regioni (CdR), in particolare su Next Generation EU, Green Deal, politica di coesione, PAC, e transizione digitale di interesse per la Regione Emilia-Romagna e i suoi territori.

Nel 2023, anche tramite il Coordinamento degli Uffici delle Regioni italiane a Bruxelles (URC) a guida Emilia-Romagna, la Regione ha quindi promosso **36 eventi a Bruxelles**, dialogando con esperti della Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'UE, le direzioni generali (DG) della Commissione Europea e gli Europarlamentari, coinvolgendo inoltre il Comitato europeo delle Regioni e la Conferenza delle Regioni. È stato inoltre fornito supporto alla realizzazione di **14 eventi in Emilia-Romagna** che hanno visto la partecipazione di rappresentanti di Istituzioni e Agenzie europee. A novembre 2023, la Regione ha partecipato anche al Summit europeo sull'Automotive realizzato a Pamplona dalla rete delle regioni europee per l'Automotive.

Sempre nel 2023, la Regione ha realizzato **22 missioni politiche istituzionali a Bruxelles** (8 regionali e 14 territoriali) con rappresentanti di Giunta, Assemblea legislativa e sistema territoriale, promuovendo incontri bilaterali con la Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'UE, la Commissione e il Parlamento europeo, su temi di interesse regionale: turismo, mobilità e trasporti; ricerca e innovazione, transizione verde e digitale; PNRR, sussidiarietà, politica di coesione, politica agricola e sicurezza alimentare, istruzione e competenze. In particolare, oltre alle 8 missioni di rappresentanti della Giunta regionale, la Regione ha accompagnato anche **3 missioni politico-istituzionali di Comune e Città metropolitana di Bologna**, e una missione del Comune di Parma.

Sullo specifico tema della **sicurezza alimentare**, è stata ulteriormente sviluppata l'attività dell'ufficio Europass e sono stati rafforzati i rapporti con EFSA e il sistema degli Atenei regionali, attraverso l'organizzazione di eventi divulgativi on-line (4 webinar) e in presenza (2 conferenze), l'erogazione di 5 borse di ricerca e di 2 tirocini in EFSA rivolti a dottorandi.

Costante il presidio della **partecipazione regionale alle reti europee**: AIR - Quality Initiative of Regions; AGRIREGIONS (Coalizione regioni agricole europee); AREPO (Associazioni Regioni Europee prodotti d'origine); AREFLH (Assemblea delle Regioni Europee Frutticole, Orticole e Floricole); CRPM (Conferenza delle Regioni Periferiche e Marittime); ERIAFF - European Regions for Innovation in Agriculture, Food and Forestry; ERLAI (European Regional and Local Authorities on Asylum and Immigration); ERRIN - European Regions Research and Innovation Network; EURADA - Association of Regional Development Agencies; EUREGHA - European Regional and Local Health Authorities; GIURI - Gruppo informale degli Uffici di Rappresentanza Italiani; NECSTouR - Network for European Regions for a Sustainable and Competitive Tourism; NEREUS - Network of European Regions Using Space Technologies; PROMIS – Programma Mattone Internazionale Salute; RICC (Regional Initiative for culture and creativity); RegHub (Network di hub regionali); VANGUARD Initiative. Ruolo di osservatore nella rete delle regioni per il cambiamento demografico Demographic Change Regions Network- DCRN

#### **COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA – CTE**

La programmazione 2021-2027 vede il territorio emiliano-romagnolo come spazio eleggibile per 8 programmi INTERREG, dando continuità ai ruoli di indirizzo e coordinamento assunti già nella precedente programmazione:

1 programma transfrontaliero (Interreg VI A Italia-Croazia, con ruolo di vice-Presidenza del Comitato Nazionale);

3 programmi transnazionali: Interreg VI B IPA-Adriatic; Interreg VI B Euro-MED e Interreg VI B Central Europe;

4 programmi interregionali: Urbact IV, Espon2030, Interreg Europe e Interact.

#### **INTERREG VI B IPA ADRIAN**

(<https://www.adriaticinterreg.eu/index.php/about-program/programme/towards-the-new-adriatic-a-view-ahead-on-the-next-programming-period-2021-2027/>)

Il Programma è stato confermato dalla Commissione europea lo scorso 30 novembre 2022 per il settennio 2021-2027, con una dotazione finanziaria di 160,8 Mln€, di cui 136,6 Mln€ di fondi UE (Interreg) e la restante quota coperta da finanziamenti nazionali.

Il programma interessa un'area con oltre 70 milioni di abitanti, disposta lungo le due sponde del Mar Adriatico e Ionio ed estesa fino alle Alpi Dinariche, allargata rispetto alla precedente programmazione ad altri due paesi (Macedonia del Nord e Repubblica di San Marino), raggiungendo il numero complessivo di 10 stati aderenti di cui 5 IPA, creando le condizioni per rafforzare le azioni di cooperazione e rendere maggiormente efficace e costruttivo il contributo al processo di allargamento verso i Balcani occidentali.

INTERREG VI B IPA ADRION si basa sul patrimonio generato dal precedente Programma ADRION 2014-2020, che ha finanziato complessivamente 87 progetti che contribuiscono all'implementazione del piano d'azione della strategia macro-regionale EUSAIR. 37 progetti di quest'ultimi hanno visto la partecipazione di soggetti pubblici e privati del territorio emiliano-romagnolo, con una dotazione finanziaria complessiva di 6,85 Mln di Euro, di cui 5,824 dal fondo FESR e 1,027 della contropartita nazionale garantita dal Fondo di Rotazione.

Nel corso del 2023, ultimo anno della Programmazione 2014-2020, si è proseguito con l'attività di monitoraggio dei progetti finanziati nella programmazione 2014-2020, dando pieno avvio ai progetti vincitori del 5° bando, lanciato del giugno 2022 e dedicato alla realizzazione di misure preparatorie per la formazione di Master universitari nel campo dell'economia circolare e bioeconomia (progetto Crescento e Amoceab), dell'innovazione sociale (progetto Tesi), dell'economia del mare (progetto Marble) e delle energie rinnovabili (progetto ADRION Trainee).

Il 4 aprile si è tenuto il lancio del primo bando IPA ADRION 2021-2027 (del quale si è tenuto il 19 aprile 2023 a Sarajevo l'*Infoday* di presentazione), che si è chiuso lo scorso 3 luglio, destinato a finanziare progetti di durata massima di 36 mesi e fino ad un massimo di 1,5Mln€ di fondi Interreg su 3 priorità (1. *Sostenere una regione adriatica e ionica più intelligente*; 2. *Sostenere una regione adriatica e ionica più verde e resiliente ai cambiamenti climatici*; 3. *Sostenere una regione adriatica e ionica a emissioni zero e meglio collegata*) e 6 obiettivi specifici.

Il Segretariato Tecnico di Programma ha concluso nel dicembre 2023 la fase di valutazione dei 222 progetti presentati, le cui attività - che contribuiranno all'implementazione del piano di azione della strategia EUSAIR -, si avvieranno dalla primavera 2024. Con uno stanziamento di 85,8 Mln € sono stati finanziati complessivamente 67 progetti. Tra questi, 37 progetti hanno visto la partecipazione di soggetti pubblici e privati del territorio emiliano-romagnolo, con una dotazione finanziaria complessiva di 6,85 Mln€ (5,824 dal fondo FESR e 1,027 della contropartita nazionale garantita dal Fondo di Rotazione).

Il 30 novembre 2023 il Comitato di monitoraggio del Programma IPA Adrion ha approvato a Belgrado 3 progetti strategici di supporto alla strategia EUSAIR, per un budget totale di 12,1 Mln€ (di cui 9,9 Mln€ di fondi Interreg):

1) *EUSAIR Facility Point - Sostenere la governance della macroregione EUSAIR per una migliore cooperazione* (budget 7,8 Mln€, di cui 6,3 Mln€ fondi Interreg), progetto che rafforza le finalità del precedente, estendendo il suo sostegno alle strutture di governance macroregionale EUSAIR, facilitando il coordinamento, la comunicazione e l'attuazione della macroregione EUSAIR, promuovendo la cooperazione tra i pilastri, aumentandone la visibilità e monitorando e valutando i progressi dell'attuazione;

2) *STEP - Punto di coinvolgimento degli stakeholder di EUSAIR* (budget di 2,1 Mln€, di cui 1,8 Mln€ fondi Interreg), progetto che intende lavorare per l'attuazione efficiente delle priorità e delle *iniziative faro* della macroregione, trasformando l'esistente EUSAIR Stakeholder Platform (ESP) in uno strumento virtuale di analisi dei dati per accelerare il processo decisionale;

3) *SP4EUSAIR - Supporto allo sviluppo e all'implementazione di format strategici di implementazione* (budget di 2,08 Mln€, di cui 1,7 Mln€ sono fondi Interreg), progetto che ha l'obiettivo di migliorare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche dei Paesi coinvolti, estendendo il sostegno ai meccanismi di governance di EUSAIR, promuovendone la funzionalità e amplificando l'impatto delle azioni in tutta la regione adriatica e ionica.

**INTERREG VI A ITALIA CROAZIA** ([home - IT-HR INTERREG 2021-2027 - Italia-Croatia \(italy-croatia.eu\)](https://home.it-hr-interreg2021-2027.eu)) è un Programma di Cooperazione Territoriale Europea transfrontaliero, approvato il 10 agosto 2022. L'Autorità di Gestione è la Regione Veneto; il ruolo di co-presidente del comitato nazionale spetta alla Regione Friuli-Venezia Giulia; la nostra Regione ricopre invece il ruolo di vice-presidente.

La dotazione finanziaria del Programma è di 216 MLN€ (di cui 173 MLN€ Fondo Europeo sviluppo regionale - FESR) e l'area di cooperazione del Programma comprende 8 Contee croate, 9 Regioni italiane e 25 Province (per l'Emilia-Romagna: Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini) che si affacciano sul mare adriatico.

Il Programma si articola in 4 assi prioritari: 1) Crescita sostenibile nelle Blue Economy, 2) Ambiente verde e resiliente, 3) Trasporti marittimi multimodali e sostenibili; 4) Cultura e turismo per lo sviluppo sostenibile, cui si aggiunge una quinta priorità a carattere trasversale: la governance integrata.

Il programma ha lanciato lo scorso 28 novembre 2022 il primo bando, su due diverse tipologie di progettazione, con un valore di 80 MLN€ FESR per progetti Standard (76 MLN€) e Small scale (4 MLN€). Nell'ambito del bando di Programma sui progetti Standard (che mirano allo sviluppo di azioni di sperimentazione, soluzione e valorizzazione di risorse e problematiche condivise a livello transfrontaliero) sono stati approvati complessivi 55 progetti, 32 dei quali (42% del totale) coinvolgono partner del territorio emiliano-romagnolo (di cui 13 con ruolo di capofila), tra cui 7 con presenza di strutture regionali (tra cui Arpa, Art-ER, Agenzia regionale per le ricostruzioni, ITL Fondazione Istituto Trasporti e Logistica) con uno stanziamento finanziario di oltre 12 MLN €. I progetti dovranno sviluppare interventi a supporto dello sviluppo della strategia Adriatico-Ionica (Eusair) che abbiano ad oggetto i seguenti tematismi: crescita sostenibile nell'economia blu, tutela dell'ambiente e della biodiversità, anche attraverso strategie di adattamento climatico e misure di prevenzione dei rischi, valorizzazione del patrimonio culturale e innovazione nell'ambito della mobilità e del turismo sostenibile.

Si evidenzia che nel corso del 2023 la nostra Regione ha inoltre partecipato attivamente ai Working Group/incontri tecnici di Programma per il futuro bando sulla progettazione strategica, che riveste importanza prioritaria e programmatica per l'area di cooperazione del Programma.

**INTERREG VI B EURO-MED** (<https://interreg-euro-med.eu/en/>) è il programma di Cooperazione Territoriale Europea che interessa la sponda nord del mediterraneo, raccogliendo al suo interno 14 Paesi e 69 regioni con un budget di 294 milioni per il periodo 2021-2027.

Si tratta di un programma transnazionale che intercetta la strategia Macroregionale EUSAIR e l'iniziativa di bacino WESTMED, insistendo su uno spazio territoriale caratterizzato da grande eterogeneità, in grado di raccogliere le grandi sfide che caratterizzano il nostro tempo, che si traducono in un obiettivo comune: una società climaticamente neutra e resiliente a vantaggio dei suoi cittadini. Per contribuire al raggiungimento di tale obiettivo, il programma finanzia progetti che possano portare soluzioni nell'ambito di quattro differenti missioni complementari: 1) economia sostenibile ed innovativa, 2) patrimonio naturale, 3) aree verdi vivibili, 4) turismo sostenibile.

In riferimento alla programmazione MED 2014/2020 si è conclusa ad aprile 2022 la rendicontazione del progetto di Governance Asse IV PANORAMED (06/2017 – 04/2022), progetto con capofila spagnolo e complessivi 9 Mln €, di cui complessivi 483.141,37 € assegnati al nostro Ente.

Nel corso del 2023 la nostra Regione ha continuato a gestire il progetto di Assistenza tecnica MED T.A. sulla programmazione 2014-2020, che si è concluso lo scorso dicembre 2023, formalizzando contestualmente anche le procedure di "passaggio di testimone" alla Regione Toscana del ruolo di nuovo Punto di Contatto Nazionale del Programma sul 2021-2027. La gestione del ruolo di Punto di Contatto Nazionale sul Programma nel 2014-2020, ha conferito all'Ente una quota di complessivi 223.959,42 € nel periodo 01/2014-01/2023.

Nell'ambito del secondo bando di Programma rivolto ai progetti tematici (giugno/ottobre 2022) sono stati approvati nel corso del 2023 complessivi 56 progetti tematici, 8 dei quali hanno coinvolto partner del territorio emiliano-romagnolo, con uno stanziamento finanziario di 3.292.210 €. I progetti dovranno implementare azioni, mirate ad introdurre a livello locale e mediterraneo nuove pratiche di turismo sostenibile, economia innovativa e promozione delle aree verdi urbane.

Il progetto di governance/dialogo istituzionale "*Dialogue4Innovation*", finanziato nell'ambito del primo bando del Programma e capofilato dalla nostra Regione, ha avviato formalmente le attività il 1 gennaio 2023. Il progetto ha un budget complessivo di 4 Mln€ (di cui 970.572,80 € per la Regione Emilia-Romagna) ed è portato avanti da 9 partner e 15 partner associati, con una durata prevista fino a settembre 2029. *Dialogue4Innovation* contribuisce al rafforzamento della governance a scala mediterranea nei temi della Missione Economia Innovativa e Sostenibile, valorizzando l'impatto territoriale dei progetti tematici di cooperazione territoriali e creando le condizioni favorevoli per una connessione più proficua tra risultati dei progetti, politiche, e organizzazioni/iniziative di governance nella macro-regione. Nel corso del 2023 è stato organizzato il primo *innovation camp*, co-organizzato con il Programma Interreg IPA Adriatic, nell'ambito dell'8 Forum Annuale EUSAIR a Sarajevo (BA) e una importante sessione di lavoro con i principali portatori di riferimento europei e mediterranei (DG Regio, DG Mare, UfM, EIT, EUSAIR, UNEP-MAP, PRIMA Foundation,

Regional Cooperation Council, etc.) a novembre a Lubiana. Il Progetto aiuterà la Regione a portare avanti i temi prioritari (cambiamento climatico, transizione ecologica, politiche territoriali integrate, democrazia partecipativa, ecc.) nei fora e nelle agende delle aree geografiche strategiche (Mediterraneo, EUSAIR), nonché a rafforzare la presenza della nostra Regione nelle reti di cooperazione mediterranea e nella governance multilivello della CTE.

**INTERREG VI B CENTRAL EUROPE** ([www.interreg-central.eu](http://www.interreg-central.eu)) è il programma di cooperazione transazionale che geograficamente intercetta tutte e quattro le strategie macro-regionali europee con una estensione che va dalle regioni settentrionali italiane fino al Mar Baltico. Lo spazio territoriale che esso ospita è stato, specialmente dopo il secondo dopoguerra, cerniera tra est ed ovest del continente europeo. Un territorio caratterizzato da un rilevante sviluppo manifatturiero ma anche da forti squilibri e disuguaglianze di tipo economico, infrastrutturale e di sviluppo sociale, messo ulteriormente alla prova in quanto prima frontiera sensibile alle criticità conseguenti al conflitto russo-ucraino. In questo quadro, la Regione Emilia-Romagna fornisce con la partecipazione del proprio territorio un contributo che riveste un ruolo strategico di assoluta importanza.

A febbraio 2022 si è chiuso il primo bando, per il quale il Programma ha approvato complessivi 53 progetti, per un impegno di fondi FESR di 99 Mln €. In 15 di questi sono presenti stakeholders del territorio emiliano-romagnolo, di cui 3 con ruolo di capofila, per una allocazione complessiva a favore dei beneficiari di € 5.244.718; a maggio 2023 si è chiuso il secondo bando, nel quale il Programma ha approvato complessivi 47 progetti, per un impegno di fondi FESR di 76 Mln €. In 13 di questi sono presenti stakeholders del territorio emiliano-romagnolo, di cui 3 con ruolo di capofila, per una allocazione complessiva a favore dei beneficiari di 3.311.040 €.

**INTERREG EUROPE PROGRAMME 2021/2027** ([www.interregeurope.eu](http://www.interregeurope.eu)) è un Programma di cooperazione territoriale che comprende tutti i 27 Paesi dell'Unione Europea, i paesi partner Svizzera e Norvegia, i cinque paesi IPA in regime di preadesione alla Unione Europea (Bosnia Erzegovina, Serbia, Macedonia del Nord, Montenegro ed Albania) e a due paesi NDICI, Moldavia ed Ucraina. Il Programma sostiene azioni volte a rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate coinvolte nell'attuazione di strategie territoriali. L'obiettivo di *improvement del policy making* e del *capacity building* viene perseguito attraverso la cooperazione su temi di rilevanza regionale condivisa che rientrano all'interno dei 5 obiettivi della Politica di Coesione Europea. Il Programma finanzia due tipi di azioni strategiche complementari: Progetti di cooperazione interregionale e la cosiddetta Piattaforma di Apprendimento delle Politiche.

A maggio 2022 si è chiuso il primo bando, nel quale il Programma ha approvato, nel corso del 2023, complessivi 72 progetti per un impegno di fondi FESR di 130 Mln €. In 11 di questi sono presenti stakeholders del territorio emiliano-romagnolo, di cui 2 con ruolo di capofila, per una allocazione complessiva (comprensiva della quota di cofinanziamento nazionale proveniente dal Fondo di Rotazione) a favore dei beneficiari di € 3.275.876; a giugno 2023 si è chiuso il secondo bando per la programmazione 2021-2027, nel quale il Programma ha approvato complessivi 78 progetti per un impegno di fondi FESR di 114 Mln €. In 12 di questi sono presenti stakeholder del territorio, di cui 3 con ruolo di capofila, per una allocazione complessiva a favore dei beneficiari 3.179.741 €. Tra i progetti approvati, in 8 di questi sono presenti strutture della nostra Regione.

**ESPON 2030** ([www.espon.eu](http://www.espon.eu)) è un Programma che sostiene il rafforzamento dell'efficacia della Politica di Coesione dell'UE attraverso ricerche (*European Research Projects, Targeted Analyses e On-Demand Territorial Studies*) finalizzate alla produzione, diffusione e promozione di evidenze territoriali ed indicatori. Il Programma sviluppa inoltre strumenti on line per l'analisi e la mappatura (*Monitoring and Tools*) per favorire il trasferimento di conoscenze e conseguenti opportunità di miglioramento delle politiche alle autorità pubbliche e ad altri attori istituzionali di diverso livello coprendo l'intero spazio geografico dei 27 Stati membri dell'UE nonché dei 4 stati partners EFTA di Islanda, Liechtenstein, Norvegia e Svizzera. Il nuovo Programma ESPON 2030 ha iniziato le proprie attività dal 1° luglio 2022 sulla base di 4 documenti strategici, i Thematic Action Plans (TAP 1. *Climate neutral territories*, TAP2. *Governance of new geographies*, TAP3. *Perspective for people and places*, TAP4. *Places resilient to crises*) in base ai quali sono state elaborate delle *scoping notes* che sono la base sulle quali verranno lanciati bandi di ricerca. A gennaio 2023 sono stati



presentati ulteriori 4 documenti strategici (TAP5. *Living, working and travelling across borders*, TAP6. *Smart connectivity*, TAP7. *European territories in global interactions*, TAP8. *Nature Based adaption to Climate Change*) rispetto ai quali è stata avviata una consultazione pubblica che ha invitato i decisori politici, i professionisti a tutti i livelli amministrativi e i ricercatori impegnati in Università e Centri di Ricerca a contribuire alla discussione al fine di giungere ad una mesa a punto condivisa di questi ulteriori piani d'azioni strategici che produrranno in seguito ulteriori *scoping notes* e quindi l'individuazione di nuovi ambiti di ricerca.

**URBACT IV** ([www.urbact.eu](http://www.urbact.eu)) è un Programma che promuove lo sviluppo urbano sostenibile integrato attraverso la cooperazione e contribuisce all'obiettivo politico n.5 della Politica di Coesione 2021-2027: 'un Europa più vicina ai cittadini'. Obiettivo di URBACT IV è sostenere un sempre maggior numero di città nello sviluppo di capacità funzionali alla progettazione e nella realizzazione di piani e strategie di sviluppo urbano sostenibile. Il nuovo programma si estende ai 27 stati membri ai paesi partner di Svizzera e Norvegia, ai 5 paesi IPA in regime di preadesione (Albania, Bosnia ed Erzegovina, Montenegro, Serbia e Repubblica della Macedonia del Nord) ed ha recentemente esteso l'eleggibilità ai due paesi NDICI di Moldavia e Ucraina. URBACT IV si muove in complementarità con **Iniziativa Urbana Europea - EUI** (art. 12 Reg EU 2021/1058) che affronta i temi dello sviluppo urbano sostenibile attraverso il finanziamento di azioni innovative, trasferimento dei risultati e rafforzamento del *capacity building*. Nel primo trimestre del 2023 il Programma ha lanciato il suo primo bando per Action Planning Network. Nelle reti di progetto approvate sono presenti cinque soggetti comunali del territorio emiliano-romagnolo, il Comune di Parma il Comune di Cento, il Comune di Ferrara, il Comune di Cesena (con due progetti) e l'Unione della Romagna Faentina. Tre di questi, Cesena col progetto *Archethics*, l'Unione della Romagna Faentina col progetto *Econnetting* e la città di Ferrara col progetto *S.M.ALL*, sono a capo del rispettivo network come leader di progetto. Da segnalare, inoltre, la presenza, in qualità di partner, della Società Lepida Scpa nel network *DIGI-INCLUSION* capofilato dal comune catalano di Mollet de Vallès, primo ed unico caso di partner NON istituzione cittadina all'interno dei *network* del bando. Si è chiuso invece a ottobre 2023 il secondo bando di Iniziativa Urbana Europea sul tema delle città più verdi, del turismo sostenibile e dello sfruttamento dei talenti nelle città che si spopolano. A fronte di 112 candidature sono stati selezionati 22 progetti, tra cui 5 localizzati in Italia e 3 nella nostra Regione: Talea, presentato dal Comune di Bologna; Footprints, presentato dal Comune di Ravenna; Aquagreen, presentato dall'Unione della Romagna Faentina.

#### **FONDI A GESTIONE DIRETTA DA PARTE DELLA COMMISSIONE EUROPEA – Progetto LIFE Integrato "ClimaxPO"**

Lo scorso 20 dicembre 2022 si è ufficialmente conclusa la sottoscrizione del Progetto Life Integrato CLIMAX PO "*CLIMATE ADAPTATION FOR THE PO RIVER BASIN DISTRICT*", approvato dalla Commissione europea nell'ambito del Programma a gestione diretta "*LIFE*", che si focalizza sulla riduzione degli effetti dei cambiamenti climatici nel bacino del fiume Po (presa d'atto con Delibera di Giunta Regionale n. 40 del 16/01/2023).

Il progetto, le cui attività si sono ufficialmente avviate il febbraio 2023, avrà la durata di 9 anni e prevede l'investimento di circa 17,9 MLN€, di cui 10,8 derivanti dal contributo europeo e 7,1 dal contributo dei beneficiari. L'approvazione da parte della Commissione si configura come una rapida risposta alla crisi climatica ed ambientale che ha colpito in modo drammatico il distretto di bacino del fiume Po durante l'estate 2022.

L'obiettivo generale di ClimaxPO è quello di *promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici attraverso una gestione delle risorse idriche intelligente dal punto di vista climatico e su scala di distretto idrografico*, attuando le misure della NAS (Strategia Nazionale Adattamento e resilienza ai cambiamenti ambientali), adattate in base alle caratteristiche locali e alle peculiarità climatiche presenti nel distretto stesso.

Il progetto è stato presentato dal Consorzio Climax Po, coordinato dall'Autorità di bacino del fiume Po, e annovera al suo interno per il territorio emiliano-romagnolo: la Regione Emilia-Romagna (con un contributo di euro 153.722,62 di cui euro 92.233,57 a carico dell'Unione europea), ARPAE (con circa 1,7 MLN€), L'Università di Bologna (con circa 1,4 MLN€), la Città metropolitana di Bologna (con quasi 500mila €), l'ANBI Emilia Romagna (associazione nazionale bonifiche irrigazioni, con quasi 130mila €) e Legambiente Emilia Romagna (con 170mila €) quale partner associato. Il 60% delle risorse verranno dalle casse dell'Unione

europea.

Per l'amministrazione regionale il coordinamento per l'attuazione delle attività tecniche e amministrativo-finanziarie del progetto, così come definite dal *Grant Agreement* di progetto e declinate nei differenti Work Package, è attribuito alla Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, che si avvarrà in particolare del supporto dell'Area Gestione e Tutela Acqua e delle competenze dei dipendenti della stessa Direzione, di ARPAE e delle altre Direzioni/Settori regionali prescelte, come definite nello specifico Gruppo di lavoro inter-direzionale dedicato all'attuazione del progetto (costituito con Determinazione n. 11461 del 25/05/2023). Il Settore Coordinamento Politiche europee è in particolare coinvolto nel WP2 "*Multilevel governance e coordinamento fondi complementari*", sul tema del coordinamento dei fondi pubblici e privati complementari da attivare per l'attuazione delle misure di adattamento climatico; la redazione di raccomandazioni su come attrarre ed attivare fondi complementari nella futura programmazione europea nazionale e regionale sui temi dell'adattamento; fornire un contributo alla definizione di proposte progettuali da attuare nel lungo termine; assicurare l'integrazione delle misure di adattamento individuate dal progetto all'interno di piani e strategie di competenza.

Il kick-off meeting di progetto si è tenuto il 30 e 31 marzo 2023 a Roma presso la Camera dei Deputati, quale segnale dell'importanza del tema dell'emergenza climatica per il nostro Paese, che dovrà mettere in campo politiche climatiche ambiziose in grado di ridurre le emissioni climalteranti globali del 43% entro il 2030, attraverso l'accelerazione della giusta transizione verso un futuro libero dalle fossili e 100% rinnovabile.

Il 30 novembre e il primo dicembre 2023 si è invece tenuto a Torino il 2° meeting di progetto.

### **BANDO IPA III – INSTRUMENT FOR PRE-ACCESSION ASSISTANCE – PROGETTO YOUNG CELLS**

Con Delibera Num. 916 del 05/06/2023 è stata ufficialmente siglata la presa d'atto dell'avvenuta adesione al progetto di capacity building YOUNG CELLS, a valere sul Bando IPA III – strumento di preadesione IPA 2020/AL/01, soggetto proponente il Ministero Economia e Finanze albanese e capofilato dalla Scuola Nazionale della Pubblica Amministrazione francese, INSP, di cui la nostra Regione, insieme all'Università di Bologna, è partner di progetto.

Si è tenuto a Tirana il 17 maggio 2023 l'evento di lancio del progetto di "capacity building" destinato ai funzionari pubblici albanesi, approvato nell'ambito del bando IPA III – Instrument for Pre-accession Assistance, che contribuisce a preparare i partner alla futura adesione all'Unione europea, sostenendo i beneficiari nell'adozione e nell'attuazione delle riforme politiche, istituzionali, sociali ed economiche fondamentali per allinearsi progressivamente alle norme, ai valori e alle politiche dell'Unione europea.

Il progetto, del quale la nostra Regione è partner di progetto (insieme all'Università di Bologna), con un proprio budget dedicato di 18.000€, ha consentito a 25 funzionari albanesi selezionati di realizzare un'esperienza di tirocinio lavorativo e professionale di 10 settimane presso le pubbliche amministrazioni di 4 Paesi UE (Italia, Francia, Germania e Croazia) nell'arco di 15 mesi, permettendo loro di beneficiare di conoscenze ed esperienze professionali qualificate.

A fine gennaio 2024 si è avviato il periodo di tirocinio di 10 settimane presso le Direzioni/Settori selezionati di 5 funzionarie albanesi, che sono state posizionate nella DG REII, Settore Coordinamento Politiche europee - Riordino Territoriale e nelle Direzioni Generali Economia della Conoscenza, Agricoltura, Sanità e Agenzia ricostruzione.

### **PROGETTO SITO ARCHEOLOGICO DI BYLLIS, Distretto di Mallakaster, Tirana**

Nel maggio 2021 è stato siglato l'accordo interistituzionale tra la Regione Emilia-Romagna e l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo – AICS Sede di Tirana per la partecipazione alla realizzazione dell'iniziativa "EU for Economic Development – Tourism-led Local Economic Development, with focus on Cultural Heritage" (2020/420-271), a valere sui fondi UE IPA 2014-2020 per la promozione di percorsi di sviluppo territoriale con realizzazione di un parco archeologico nel distretto di Mallakaster.

AICS Tirana ha proposto alla Regione Emilia-Romagna di operare in partenariato coinvolgendo il proprio territorio attraverso l'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e naturali (IBC) e le proprie partecipate Art-ER e LEPIDA (risorse complessive assegnate 1 Mln€), nonché l'Università di Bologna (risorse assegnate 825.000€), alla quale sono state demandate le azioni di formazione del personale e la predisposizione del dossier per la candidatura di Byllis a sito UNESCO.

Nel corso del 2022-23 il progetto ha subito un blocco delle attività derivanti da un quadro di relazioni

complesse tra AICS e autorità albanesi.

### **PROGETTO PEMA**

Il progetto PEMA (Progetto EMilia-Romagna per l'Albania) è l'espressione di un **programma di assistenza tecnica del programma "Vet through Innovation"**, nell'ambito del protocollo di sviluppo **italo-albanese** (2014-2016) stipulato fra il Governo italiano, rappresentato dal Ministero degli Affari esteri e della cooperazione internazionale (attraverso l'agenzia AICS), e il Consiglio dei Ministri della Repubblica d'Albania, rappresentato dal Ministero dell'Economia e finanza, per un valore complessivo di **5 milioni di euro** nella forma di un credito d'aiuto, ovvero di un prestito senza interessi.

Si tratta di un progetto di *innovazione formativa* che rappresenta un canale operativo per il trasferimento di conoscenze e competenze per la formazione professionale in ambito agrario e agro-meccanico, sulla base delle esperienze e delle eccellenze del sistema formativo emiliano-romagnolo, volto allo sviluppo di un Centro multifunzionale di eccellenza per la formazione nel settore agrario e agro-industriale nella regione di Fier (Albania), presso la scuola "Rakip Kryeziu" di Fier e la scuola Agro-meccanica di Lushnje, al fine di aumentare l'occupazione dei diplomati degli Istituti di Formazione Professionale e contribuire alla valorizzazione la competitività del paese.

Il progetto si è chiuso del settembre 2023 dopo che la sua attività, svolta in collaborazione con AICS e l'Ambasciata d'Italia, ha permesso di redigere un memorandum sullo stato dell'agricoltura albanese ai fini di scenari di investimento per le imprese italiane. Una possibile linea di "capitalizzazione" del progetto potrebbe prevedere un lavoro di valorizzazione della biodiversità nei Balcani e una azione di supporto alle filiere agrifood in chiave di sviluppo rurale sostenibile, coinvolgendo Istituzioni nazionali, filiere produttive, scuole ed Università nella costruzione di un vero e proprio "centro di competenze per l'agricoltura del futuro" (essendo questo il tema più critico per l'agricoltura albanese e dei Balcani nei prossimi anni).

### **Patto regionale per una giustizia più efficiente, integrata, digitale e vicina ai cittadini**

L'intervento regionale a favore della giustizia, della sua innovazione amministrativa e del suo sviluppo in termini di prossimità e di avvicinamento al territorio ed alle comunità, è proseguito anche per tutto il 2023. In collaborazione con Lepida ScpA, è stata portata avanti l'attività di gestione della piattaforma regionale di servizi di Giustizia digitale, sia implementando nuovi servizi derivanti dall'entrata in vigore della cd. "Riforma Cartabia", sia attivando nuovi Soci. I servizi di giustizia digitale attivi al 31/12/2023, ed in uso a 14 enti Soci, sono relativi ai seguenti procedimenti: a) volontaria giurisdizione; b) trattamenti sanitari obbligatori; c) procedure esecutive mobiliari e immobiliari; d) comunicazioni tra Tribunale Ordinario e servizi demografici del Comune per l'aggiornamento dei registri di Stato Civile; e) opposizioni al Giudice di Pace; f) istanze relative a minori d'età di competenza del Tribunale dei Minorenni. Sono proseguite, inoltre, le attività del progetto "DigIT-ER: Uffici di prossimità della Regione Emilia-Romagna" per la giustizia di prossimità rivolta ai cittadini ed alle cittadine e nel 2023 è stata esperita ed affidata la gara per la digitalizzazione di 36.000 fascicoli di volontaria giurisdizione pendenti nei 9 Tribunali regionali. A novembre 2023, infine, con deliberazione di Giunta regionale n. 1962/2023, è stato approvato il nuovo "Patto regionale per una giustizia più efficiente ed efficace, integrata, digitale e vicina ai cittadini" tra Ministero per la Giustizia, Corte d'appello di Bologna, Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'appello di Bologna e Regione Emilia-Romagna che disciplina i nuovi obiettivi in materia per il triennio 2024-2026.

### **Interventi di promozione e sostegno della Cittadinanza Europea (LR 16/2008)**

Anche nel 2023 si è proceduto con la programmazione e gestione dei fondi regionali disciplinati dalla L.R. 16/2008, con l'obiettivo di sostenere interventi per la promozione ed il sostegno della Cittadinanza Europea. Come previsto dal Programma regionale degli interventi di promozione e sostegno della Cittadinanza Europea per il triennio 2022-2024, approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n.85/2022, è stato attivato il bando annuale, riservato a enti locali e associazionismo territoriale, per la promozione di iniziative rivolte sia alla cittadinanza regionale, sia di rafforzamento istituzionale degli enti territoriali per favorire la loro partecipazione alle opportunità offerte dai programmi e dai finanziamenti europei.

Le proposte pervenute sono state complessivamente 32 (17 degli EELL; 15 della società civile) e quelle approvate e finanziate 20 per un totale di euro 269.810,00.

## Riordino istituzionale e sviluppo territoriale

### Unioni di comuni, LR 20/2022, Progetto Indicatori per le Unioni, Fusioni

Con riguardo alla promozione e al sostegno dell'associazionismo intercomunale, ossia della rete delle Unioni di Comuni, il 2023 è stato caratterizzato dalla conclusione del percorso del Programma di Riordino Territoriale 2021-2023.

Il PRT 2021-2023 annualità 2023 ha operato in un periodo molto particolare dal punto di vista socioeconomico e istituzionale, ovvero a seguito della pandemia COVID19 e dell'entrata in vigore di Next Generation Ue che tramite il PNRR costituisce un'opportunità senza precedenti per gli EELL, un incentivo alla velocizzazione di processi e prassi, ma anche una prova per le pubbliche amministrazioni ed i loro assetti e comportamenti consolidati.

Il PRT 2021-2023 ha perseguito dunque un duplice obiettivo, quello di accompagnare l'uscita dalla crisi e il rafforzamento delle Unioni più deboli e quello di incentivare le gestioni associate di funzioni strategiche, strumentali alla creazione e sviluppo delle capacità progettuali ed attuative necessarie per sfruttare al meglio le enormi risorse regionali, statali ed europee che verranno messe a disposizione degli enti locali.

Questa programmazione triennale ha pertanto sostenuto e incentivato, in modo particolare e con risorse aggiuntive straordinarie, funzioni quali ICT-Agenda Digitale, Pianificazione urbanistica, Sue-Suap-Sismica integrate, Lavori pubblici/Ambiente/Energia, fondamentali per rendere i comuni e le loro Unioni adeguatamente attrezzate per vincere la sfida della ripartenza post-Covid. In relazione al PRT 2021-2023 è stato gestito il bando dell'annualità 2023 al quale hanno partecipato 39 Unioni con la concessione di circa 19,1 milioni di €. Inoltre, stante l'eccezionalità della situazione che ha coinvolto un numero elevato di Unioni di Comuni in attività connesse alla gestione delle conseguenze di eventi climatici estremi per l'annualità 2023 è stato concesso un anticipo pari all'80% di quanto concesso nella annualità 2022.

In tale contesto, in presenza di risorse non spese nell'ambito del budget allocato alle premialità, sono state valorizzate le Unioni che hanno consolidato la propria struttura amministrativa rafforzando ulteriormente le funzioni conferite o conferendo nuove funzioni.

Per le Unioni esistenti, avviate, in sviluppo e costituite è stato predisposto un bando per una figura che promuova pratiche di change management mediante un supporto tecnico-specialistico per l'avviamento della gestione dei servizi associati (per le Unioni ad inizio percorso) e favorisca l'adozione di nuovi strumenti per migliorare la qualità dei servizi ed irrobustire la governance unionale (DGR 768/2023). Il bando, con un budget di 531.998,80€ si prefigge di accompagnare e fornire supporto alle Unioni beneficiarie e quindi contribuire al consolidamento dei sistemi delle gestioni associate promuovendo la capacità ed il rafforzamento amministrativo delle Unioni di comuni. Tale opportunità ha finanziato la progettualità di 17 Unioni.

E' continuato il supporto anche alle Unioni avviate, in sviluppo e costituite che nel 2022 avevano partecipato al bando per una figura in grado di "facilitare" l'analisi e riorganizzazione del fabbisogno del personale e i processi di trasformazione digitale dell'amministrazione unionale. Si sono al contempo concluse le attività relative alla gestione del bando (D.G.R.1947/2020) a valenza biennale e prorogato per una annualità, per la concessione di contributi alle Unioni cd costituite, avviate ed in sviluppo per il concorso, al 90%, delle spese per il conferimento di un incarico esterno di Temporary Manager, con l'obiettivo del consolidamento di tali Unioni, del miglioramento delle gestioni associate già avviate e del conferimento entro due anni di almeno altre due funzioni o nel caso delle Unioni costituite dell'avvio effettivo delle attività. Per tale bando sono state stanziare originariamente risorse annuali per un valore di 500.000 euro a valere sul 2021 e 2022 e prorogate, per le Unioni che ne hanno fatto richiesta stanti specifiche necessità e requisiti al 2023 con D.G.R. n. 2279/2022.

Il 2023, infine, è stato caratterizzato dalla piena operatività della L.R. 20/2022 che ha lo scopo di favorire la stabilità del sistema istituzionale regionale, ed in particolare di promuovere la stabilità finanziaria dei Comuni. La Legge regionale particolarmente innovativa nel panorama nazionale, si pone l'obiettivo di prevenire situazioni di dissesto finanziario nei Comuni favorendo l'adozione di misure mirate al superamento delle situazioni di squilibrio attraverso l'istituzione di un "Fondo di erogazione per i comuni in squilibrio finanziario". L'accesso a tale fondo di euro 300.000,00 per ciascuno degli esercizi finanziari 2023-2024-2025 è, infatti, vincolato alla sottoscrizione di un "Accordo di Programma" con il quale la Regione viene messa nelle condizioni di svolgere puntualmente la verifica della messa in atto delle pratiche di sana gestione finanziaria

volte, comunque, al conseguimento delle finalità di stabilizzazione del sistema istituzionale sopra richiamate.

Nel 2023 è stato approvato il primo avviso pubblico per la partecipazione al Fondo che ha visto l'adesione di 3 Comuni e la sottoscrizione dei successivi Accordi di programma che hanno portato alla concessione di euro 50.270 per l'annualità 2023, 205.000 per quella 2024 e 100.000 per l'annualità 2025.

Altre risorse, circa 200mila euro, sono state erogate ad Unioni e comuni quale concorso alle spese per la gestione delle sedi e degli uffici dei giudici di pace.

Il 2023 ha visto inoltre l'attivazione del percorso di redazione partecipata del PRT 2024-2026. Tale approccio partecipato ha consentito di rafforzare il ruolo della Regione come sede effettiva di partecipazione in attuazione di specifiche leggi e programmi regionali settoriali e di valorizzare la plurale rappresentazione delle posizioni e dei diversi bisogni territoriali. Si è proceduto in particolare già nel 2023 ad una attività di approfondimento a forte valenza tecnica, attraverso l'istituzione di 8 gruppi di lavoro tematici che da un lato hanno garantito un rapporto di continuità con le azioni delineate in passato e dall'altro hanno articolato proposte di aggiornamento sulla base del percorso di evoluzione degli EELL a livello regionale nonché si sono predisposti 5 incontri territoriali (svoltisi nei primi mesi del 2024) con i quali si sono, da un lato condivise informazioni, dati e conoscenze utili a rafforzare basi conoscitive comuni attorno alle quali ancorare riflessioni e prospettive, e dall'altro si è stimolata l'emersione di contributi specifici da parte di Enti Locali, imprese, soggetti privati, associazioni e altri soggetti pubblici.

Questo percorso ha visto il pieno coinvolgimento delle associazioni degli EELL, a partire da ANCI UPI e UNCEM e anche della società civile e si inserisce nel solco dei gruppi di lavoro tematici organizzati da ANCI, a composizione mista di sindaci, funzionari ed esperti al fine di favorire l'analisi, studio e confronto, in sinergia con le Autonomie locali e l'Assessorato regionale di riferimento dedicato, di proposte emergenti dalle gestioni unionali locali e la valorizzazione e diffusione delle esperienze regionali di gestione associata in Unione di Comuni.

Sempre nell'ottica di favorire il rafforzamento amministrativo e la capacità amministrativa degli EELL la regione ha co-finanziato nell'anno 2023 ad ANCI Emilia-Romagna 3 borse di studio per i candidati che sono stati ammessi al Master Universitario di II livello in "Public Management and Innovation" Anno Accademico 2023- 2024, per la realizzazione delle attività di supporto operativo e finanziario alla formazione di manager dell'innovazione e di creazione di un network di professionisti del territorio regionale, ed in particolare delle Unioni di Comuni e loro Comuni e delle Province, capaci di supportare la pubblica amministrazione verso la creazione e la gestione del valore pubblico.

Inoltre, è proseguito, nel corso del 2023, il consueto supporto organizzativo ed operativo al Consiglio delle Autonomie Locali (CAL), realizzato attraverso la gestione di circa due sedute al mese, nelle quali il Consiglio approva o emette pareri a supporto dell'attività amministrativa e di programmazione dell'amministrazione regionale. Si ricorda che il CAL, con il supporto tecnico della amministrazione regionale, svolge anche un ruolo di osservatorio privilegiato sulla situazione finanziaria degli EELL regionali, in virtù della stretta con la Corte dei conti e l'attività continuativa svolta in relazione ai pareri sottoposti alla Corte da parte degli EELL.

### **Progetto Indicatori per le Unioni**

La Regione Emilia-Romagna con la LR.21/2015 promuove una politica di supporto all'associazionismo dei Comuni e alla gestione associata delle funzioni comunali, con l'obiettivo di aumentare la qualità dei servizi e ridurre le disomogeneità territoriali. Dal 2017, per una maggiore trasparenza sulle attività delle Unioni ha avviato la Carta d'Identità delle Unioni, uno strumento di rendicontazione sociale che prevede la presentazione sul sito delle Unioni di dati su costi e risorse impiegate. Tali informazioni sono riportate in un format omogeneo per tutta la regione predisposto a livello regionale.

La carta d'identità delle Unioni è finalizzato a rendere più trasparente la gestione delle Unioni, evidenziandone i risultati raggiunti e il contributo fornito all'offerta dei servizi e allo sviluppo del territorio. Tale strumento consente inoltre di misurare il consolidamento delle Unioni per migliorare le future programmazioni di risorse a livello regionale e favorisce un confronto tra le Unioni stesse basato su aspetti oggettivi e caratteristici della loro gestione

Nel 2023, in continuità con l'anno precedente, sono stati rilevati gli indicatori relativi ad innovazione, riduzione delle disomogeneità, qualità dei servizi, innovazione e sostenibilità economica previsti dalla Carta d'identità. Gli indicatori erano stati identificati nel 2020 in seguito di un processo partecipato che ha coinvolto

15 Unioni del territorio, 18 Servizi regionali per un totale di 105 partecipanti.

I dati inseriti nella Carta d'Identità vengono attinti direttamente dalle Unioni, se non risultano già disponibili da altre fonti come BDAP, ISTAT, rilevazioni di altri Servizi regionali, Conto Annuale e dall'istruttoria stessa del PRT2021-2023. L'intenzione è di ridurre al minimo l'onere per la compilazione dei dati da parte delle Unioni di Comuni attingendo, il più possibile, direttamente alle fonti indicate. Grande attenzione è stata attribuita ai materiali di supporto con la predisposizione di note metodologiche e Faq per facilitare le Unioni nella compilazione. Sono stati inoltre realizzati dei webinar nella modalità di Q&A per raccogliere dubbi e fornire chiarimenti.

Per migliorare la comparazione dei dati finanziari, a partire dai dati di bilancio, è stato avviato un gruppo di lavoro composto da alcuni responsabili finanziari delle Unioni che ha elaborato una metodologia di riclassificazione dei principali aggregati di bilancio, sulla base dei quali sono stati calcolati gli indicatori.

Parallelamente alla rilevazione dei dati è stata progettata una piattaforma per la rappresentazione dei dati in BI che consente la rappresentazione visuale dinamica dei dati sulla base di numerosi criteri territoriali e di sviluppo delle Unioni.

Alla rilevazione hanno partecipato, completando la rilevazione, 37 Unioni del territorio.

### **Fusioni (stato dell'arte, siti, osservatorio e monitoraggio fusioni)**

I Comuni istituiti in Regione a seguito di fusione, dal 2013 ad oggi, sono stati 13 (con una riduzione complessiva di 20 Comuni ovvero dai 348 iniziali agli attuali 330).

I Comuni fusi hanno potuto usufruire per il 2023 di contributi statali pari ad Euro 14.356.989,55 e di contributi regionali pari ad Euro 2.368.714, per un totale complessivo di oltre 16 milioni di euro.

Tali percorsi di fusione sono stati fortemente voluti dalla Regione che ha per questo investito in azioni di accompagnamento e di supporto tecnico-giuridico alle amministrazioni comunali sia nella fase prodromica alla fusione che in quella successiva all'istituzione del nuovo Comune.

A fronte dei risultati ottenuti (e in alcuni casi anche delle criticità emerse), in un'ottica di ulteriore affinamento delle strategie regionali riguardanti i processi di fusione e al fine di valutare eventuali linee strategiche di rilancio degli stessi, sono stati analizzati i fattori associati a casi di successo o di insuccesso delle fusioni stesse compiendo un confronto anche con altre esperienze regionali e in alcuni casi anche con esperienze di altri stati. Nell'ambito dell'Osservatorio regionale delle fusioni, grazie al livello di approfondimento raggiunto nell'analisi e nella definizione degli adempimenti connessi alla fase di avvio dei nuovi enti, sono state ulteriormente valorizzate le attività più propriamente incentrate sullo sviluppo di buone pratiche.

### **Partecipazione**

Nel corso del 2023 la Giunta regionale, in collaborazione con l'Assemblea legislativa, ha contribuito alla realizzazione di tutte le attività ad essa assegnata dalla legge regionale n.15 del 22 ottobre 2018.

### **Bando Partecipazione 2023.**

La Sessione annuale di Partecipazione, che si è svolta il 21 novembre 2023, ha approvato il Programma annuale per la Partecipazione 2023-2024 contenente anche gli indirizzi del Bando Partecipazione 2023.

La Giunta regionale ha approvato il Bando Partecipazione 2023 nella seduta del 27 novembre 2023.

Tra gli elementi di novità del Bando 2023:

- Semplificazione e trasparenza. Nella prospettiva di aumentare la leggibilità dell'impianto dei criteri di valutazione, la struttura del bando ha distinto tra criteri di premialità vincolati e non modificabili in quanto previsti dalla norma regionale - art. 17 Commi 3 e 4 – e criteri avente carattere di indirizzo, art. 17 comma 2. Al nuovo schema di valutazione si accompagna una semplificazione dei format di presentazione delle domande e degli ulteriori documenti previsti dal bando stesso, come già avviato con la revisione della Scheda di indirizzo alla stesura del Documento di proposta partecipata. La valutazione delle domande presentate a valere sul bando 2023, è stata svolta con l'istituzione di un Nucleo tecnico di valutazione.
- Qualità e valore pubblico. Valorizzazione della qualità delle iniziative partecipative premiandone la capacità generativa, la capacità di impatto e di ricaduta innovativa a sostegno della crescita del sistema regionale. Alla logica della premialità attraverso "bonus" a punteggio fisso che non favorisce la valorizzazione delle differenze progettuali, si è preferito introdurre dei sub-criteri di valutazione che

consentono l'eventuale graduazione del punteggio dal min al max previsto.

- Accompagnamento all'innovazione. Per accompagnare i territori nel cambiamento sono state realizzate attività di accompagnamento mirate come seminari metodologici di approfondimento sul bando e uno sportello tecnico dedicato nei mesi di dicembre 2023 e gennaio 2024.
- Partecipazione digitale. È stata proposta la sperimentazione volontaria di utilizzo della piattaforma di e-democracy regionale PartecipAzioni ai beneficiari del bando, prevedendo una specifica attività di formazione introduttiva all'uso della piattaforma di e-democracy regionale PartecipAzioni per facilitare l'adesione alla sperimentazione regionale.

La scadenza del Bando, prevista per il 16 gennaio 2024, è stata prorogata con Delibera della Giunta regionale n.35 del 15 gennaio 2024 al 24 gennaio 2024. Sono state presentate 43 istanze. A conclusione della fase istruttoria sono stati finanziati i 40 progetti ammissibili e aventi ottenuto la Certificazione di Qualità. La graduatoria è stata approvata con Determinazione n. 4930 del 08/03/2024. Le risorse a bilancio hanno consentito il finanziamento di 40 progetti per complessivi 585.074,00 euro. Tutte le Province hanno beneficiato del finanziamento di almeno un progetto. Determinazione Num. 7255 del 10/04/2024. Il 75 % dei progetti che hanno ricevuto il finanziamento regionale sono presentati da 30 soggetti pubblici: 28 Enti locali, di cui 6 Unioni, il Nuovo Circondario Imolese, la Città Metropolitana di Bologna, 20 Comuni, 2 scuole pubbliche superiori di secondo grado. Relativamente alla suddivisione tra i soggetti pubblici e quelli privati, dei 30 soggetti pubblici che hanno presentato domanda, sono stati finanziati tutti ad eccezione di uno, mentre i privati che hanno presentato domanda sono stati 10 (7 Enti del terzo settore e 3 cooperative sociali) e sono stati finanziati tutti (100%). I progetti aderenti alla sperimentazione della piattaforma PartecipAzioni sono stati 29.

### **Formazione**

La legge 15/2018 indica nella formazione una delle chiavi per assicurare la realizzazione di processi partecipativi di qualità e individua nella Giunta della Regione Emilia-Romagna il soggetto che è chiamato a realizzare iniziative formative per raggiungere questo obiettivo. Nel 2023, è stata confermata la scelta di co-progettare a livello esecutivo i contenuti formativi e le modalità di erogazione dei corsi del Piano formativo per la partecipazione 2023 con i colleghi e le colleghe dei diversi settori regionali.

Con l'attivazione nel 2023 dell'attuazione di questo percorso di co-progettazione e co-attuazione, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi prioritari:

- Integrazione dei contenuti formativi e delle modalità della formazione per la partecipazione grazie al coinvolgimento in fase di coprogettazione esecutiva dei/delle dirigenti e dei/delle funzionari regionali;
- Elaborazione di un programma annuale sempre più aderente ai bisogni reali, in relazione all'attività di indagine qualitativa che è stata svolta nel gennaio 2023, e allineato alla temporalità degli strumenti di programmazione regionale, per affrontare le mutevoli complessità dei processi partecipativi;
- Co-progettazione esecutiva della formazione come accompagnamento di un'innovazione del modo di fare partecipazione, ampliando così la platea degli interlocutori coinvolti nelle attività formative
- Sperimentazione di modalità partecipative utilizzando la piattaforma PartecipAzioni

Le numerose attività di formazione si sono svolte in modalità sincrona, attraverso workshop online, workshop in modalità ibrida (online e in presenza) e con riunioni preparatorie con la ditta incaricata, Studio Saperessere. Si è prevista la valorizzazione dei materiali formativi tramite i canali web regionali.

Ricordiamo che Il Piano formativo per la partecipazione deliberato prevede: 12 percorsi formativi su temi decisi con gli stakeholders, 155 ore di formazione da attuare in 3 anni, un target complessivo 2022-2024 previsto di 740/1050 partecipanti, un costo complessivo di 51.950 euro e l'attuazione svolta da un soggetto competente selezionato attraverso la procedura di Avviso pubblico. I 12 percorsi formativi previsti sono stati aggiornati secondo la seguente rinnovata programmazione 2023-2024, alla luce dei risultati della prima indagine qualitativa realizzata agli inizi del 2023 sui 4 corsi della prima annualità:

1. Sviluppare l'intelligenza emotiva (2022-23 – concluso)
2. Valutare gli impatti della partecipazione sui territori (2022-2023 - concluso)
3. Coinvolgere i giovani utilizzando il loro linguaggio (2022-2023-concluso)
4. Percorsi partecipati ibridi (2022-2023 concluso)
5. La figura del facilitatore/trice (2023 concluso)

6. I Garanti della comunicazione e della partecipazione (2023 concluso)
7. Processi di rigenerazione urbana (2023 concluso)
8. Percorsi partecipati a scuola (2023) comprendente un seminario online speciale sul tema del Coinvolgimento dei giovani nelle decisioni pubbliche (22 aprile 2024)
9. Percorsi di co-progettazione (2024)
10. Modalità di partecipazione nei contratti di fiume (2024)
10. Fare rete. Creare e ingaggiare gruppi intersettoriali, comunicare in gruppo (2024)
12. Metodologie ibride: apprendere sperimentando (2024)

Complessivamente, come da programma 2022-2024, al 31.12.2023 si sono conclusi 8 percorsi formativi per un ammontare complessivo di 107 erogate di formazione, tra novembre 2022 e dicembre 2023 (circa i 2/3 del Piano è stato attuato). Nella prima parte del 2023 sono stati completati i 4 percorsi formativi (44 ore) avviati nel 2022: Sviluppare l'intelligenza emotiva, Coinvolgere i giovani utilizzando il loro linguaggio, Valutare l'impatto sociale della partecipazione sui territori, Percorsi partecipati ibridi. Mentre tra marzo e dicembre 2023 sono stati attuati altri 4 percorsi formativi (62 ore): Percorsi partecipati a scuola, La figura del facilitatore/trice, I garanti della partecipazione, Percorsi di rigenerazione urbana. Attraverso i processi di coprogettazione e attuazione del Piano formativo 2023-2024 sono state attivate buone sinergie con altri settori dell'ente regionale su tutti i percorsi formativi 2023, in particolare sui percorsi che riguardano I Garanti della comunicazione e Partecipazione e la Rigenerazione urbana. Trasversalmente a tutte le tematiche, particolare attenzione è stata posta ai temi che riguardano le pari opportunità e il coinvolgimento delle giovani generazioni.

### **Open Government Partnership**

Nel 2023 è stato realizzato il follow up del progetto pilota avviato lo scorso anno nell'ambito del 5° Piano di Azione nazionale per l'OpenGovernment, sviluppato con il supporto tecnologico e metodologico di Formez PA e del Dipartimento della Funzione Pubblica, che si concretizza in una serie di azioni integrate e coordinate tra loro, con l'impegno prioritario verso un'attività di accountability dell'intero progetto. Uno degli esiti realizzati è il rilascio del Kit per l'utilizzo degli strumenti della piattaforma PartecipAzioni (Decidim), unitamente al completamento delle attività relative a garantire l'Innovazione tecnologica della piattaforma con upgrade alle versioni più recenti; la Valutazione metodologica, con il completamento dell'analisi e sperimentazione degli strumenti forniti dalla piattaforma in termini di accountability; il Supporto formativo, con l'aggiornamento del kit della partecipazione, rivisto e semplificato.

Nell'ambito dell'attuazione del 5° Piano d'Azione Nazionale per il Governo aperto 2022- 2023, la Regione Emilia-Romagna partecipa alla governance della community OGP Italia e fa parte delle 22 organizzazioni che compongono il Forum Multistakeholder, lo strumento di governance che riunisce a livello nazionale i portatori di interesse del governo aperto sia pubblici che privati. Nel 2023 si avvia una collaborazione con diversi soggetti istituzionali e della società civile<sup>7</sup> che ha permesso la realizzazione dell'Hub nazionale della partecipazione, messo online e presentato in occasione dell'Open Gov Week 2023 "Partecipazione pubblica per il governo aperto" dell'8 maggio 2023.

Si è inoltre aderito, a partire dall'estate 2023, al percorso partecipativo di revisione della Carta della Partecipazione, un decalogo di principi a sostegno di un processo partecipativo di qualità, coordinato da AIP2, Associazione Italiana per la Partecipazione Pubblica.

### **Coordinamento Fondi Europei/DSR/ATUSS/STAMI**

Nell'ambito dell'attuazione del Documento Strategico Regionale (DSR)<sup>1</sup> con cui LA Regione ha definito priorità, metodo e governance della programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo 2021-27 è stato completato il percorso di co-programmazione delle strategie territoriali integrate, cofinanziate promuovendo l'integrazione delle risorse europee dei fondi della politica di coesione (FESR, FSE+), con risorse nazionali del Fondo Sviluppo e Coesione in sinergie con la politica di sviluppo rurale (FEASR) e con gli investimenti finanziati sui territori dal Piano Nazionale Ripresa e Resilienza.

Il DSR ha previsto due tipologie di strategie territoriali integrate:

1. Agende trasformative urbane per lo sviluppo sostenibile (ATUSS) nelle città capoluogo e nei sistemi



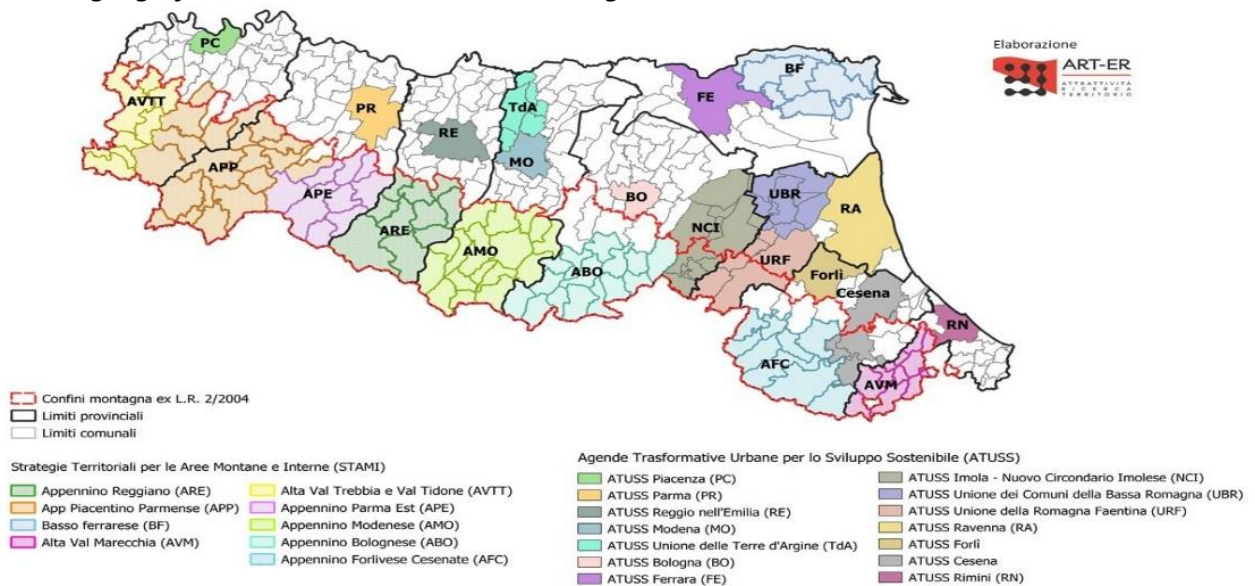
territoriali intermedi rappresentati dalle Unioni di Comuni maggiormente strutturate e con un centro urbano intermedio (definite anche come “città diffuse”)

2. Strategie territoriali per le aree montane e interne (STAMI) nei comuni dell’Appennino e del basso ferrarese, selezionati in coerenza con la mappatura nazionale delle aree interne.<sup>2</sup>

Complessivamente sono state approvate 14 ATUSS che coinvolgono i 9 capoluoghi di provincia, il comune di Cesena insieme ad alcuni comuni limitrofi dell’Unione Valle del Savio, e 4 unioni di comuni, Nuovo Circondario Imolese, Unione della Bassa Romagna, Unione della Romagna Faentina, Unione delle Terre d’Argine, con una popolazione complessiva di oltre 2 milioni di abitanti (circa il 46% dei residenti in Emilia-Romagna).

Le STAMI rispondono principalmente all’obiettivo di contrastare i divari e le diseguglianze territoriali, centrale sia nel Programma di mandato della Giunta che nel Patto per il Lavoro e per il Clima. La principale novità rispetto al ciclo di programmazione 2014-2020, in cui la sperimentazione della strategia nazionale per le aree interne aveva riguardato solo 4 aree pilota (Appennino Piacentino-Parmense, Appennino Emiliano, Basso Ferrarese e Alta Valmarecchia), riguarda l’estensione dell’approccio a tutte le aree più fragili della regione (alle 4 aree pilota 2014-20 si aggiungono 5 aree, Alta Val Trebbia e Val Tidone, Appennino Parma Est, Appennino Modenese, Appennino Bolognese, Appennino Forlivese Cesenate). A fine 2023 sono state approvate 5 strategie STAMI e 4 sono in istruttoria, con il coinvolgimento di 109 comuni e 18 Unioni, che interessano una popolazione complessiva di meno di 380 mila abitanti, corrispondenti a poco più dell’8,5% degli abitanti della regione.

### Distribuzione geografica ATUSS e STAMI in Emilia-Romagna



Fonte: Regione Emilia-Romagna / ART-ER

Per dare attuazione alle strategie territoriali la Regione ha optato per lo strumento degli investimenti territoriali integrati (ITI). Complessivamente le risorse riservate all’attuazione delle ATUSS e delle STAMI attraverso gli ITI nel Programma regionale FESR ammontano a quasi 155 milioni di euro, pari al 15% della dotazione complessiva del programma, a cui si aggiungono 14 milioni del Programma FSE+ (meno dell’1,4% della sua dotazione). Ulteriori 18,5 milioni di euro sono previste a valere sul Fondo sviluppo e coesione (FSC), e 12 milioni di euro di risorse nazionali per le aree finanziate dalla SNAI. A queste si aggiungono le risorse che le aree hanno ottenuto partecipando ai bandi PNRR, pari a circa 650 milioni nei comuni delle aree STAMI e oltre 3,8 miliardi (di cui 1,5 miliardi nell’area Metropolitana di Bologna) nei comuni e Unioni beneficiari delle ATUSS, nonché le ulteriori risorse che le aree potranno intercettare sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e sui bandi FESR e FSE+ fuori riserva.

## **La programmazione strategica della Regione Emilia-Romagna e il governo della finanza locale**

### **Il DEFR e il supporto al controllo strategico**

Il Documento di Economia e Finanza Regionale, DEFR, è il principale documento di programmazione economico-finanziaria delle regioni, e si inserisce nel quadro della programmazione nazionale, recependo gli impatti derivanti dalla programmazione statale (DEF) e costituendo, a sua volta, documento di riferimento per la programmazione delle Autonomie Locali (DUP).

Nel corso del 2023 è stato adottato, ai sensi del DLGS 118/2011, nei tempi dovuti e con riferimento al triennio di programmazione 2024-2026, il DEFR 2024, approvato con DGR 1107 del 26 giugno 2023 e, successivamente, con DAL 141 del 25 ottobre 2023. Sempre nel corso del 2023 è stata adottata la Nota di aggiornamento al DEFR 2024 (NADEFR), approvata con DGR 1863 del 30 ottobre 2023 e, successivamente, con DAL 148 del 19 dicembre 2023, Sito Documento di economia e finanza regionale - DEFR — Finanze ([regione.emilia-romagna.it](http://regione.emilia-romagna.it)).

Il DEFR 2024 (quarto Documento di legislatura) e la relativa NADEFR, contribuiscono a porre le basi per sviluppare quella circolarità di processo tra programmazione strategica, risultati conseguiti e reindirizzamento delle scelte politiche, al fine di ottimizzare gli impatti delle politiche regionali sulla nostra comunità.

Il Documento di programmazione strategica 2024 si articola in due volumi.

Nel primo viene illustrata la Parte I, che riporta il contesto entro il quale si sviluppa l'azione dell'Ente. Si segnala, per il rafforzamento in particolare della parte relativa agli scenari economico-finanziari, lo sviluppo, in seno alla DG REII, del modello di microsimulazione Amartya, in grado di prevedere gli scenari derivanti da shock macroeconomici e simulare gli effetti di politiche pubbliche su imprese e famiglie del territorio regionale.

Nel secondo volume del DEFR vengono illustrate le Parti II e III; nella Parte II sono declinati gli obiettivi strategici derivanti dal Programma di mandato della XI Legislatura. Nella Parte III vengono illustrati gli indirizzi agli enti strumentali ed alle società controllate e partecipate della Regione. Per il periodo di programmazione 2024-2026 sono stati definiti 100 obiettivi strategici e relativi strumenti operativi; gli obiettivi strategici sono stati organizzati per deleghe politiche. Per ogni obiettivo strategico vengono evidenziati, oltreché i risultati attesi nel periodo temporale di interesse, i destinatari, gli altri soggetti interni ed esterni che concorrono all'azione, gli impatti sugli Enti Locali, gli impatti in termini di Pari opportunità, le Banche dati e i link di interesse, nonché le integrazioni con i principali documenti di programmazione della regione.

Nell'ambito del DEFR, della relativa Nota di Aggiornamento al DEFR della Rendicontazione strategica del DEFR vengono pubblicati anche gli esiti di un monitoraggio avviato all'inizio di questa Legislatura sul Programma speciale degli investimenti che il Presidente Bonaccini ha voluto prevedere nel Programma di Mandato della Giunta per sostenere la ripresa e il rilancio dell'economia regionale, dopo le restrizioni introdotte per il contrasto alla pandemia da Covid-19. Gli investimenti complessivi, saliti a 24,26 miliardi, anche per effetto del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del Piano nazionale degli investimenti complementari, interessano molteplici settori e ambiti e, come stimato dalle analisi macroeconomiche che sono state sviluppate, sono in grado di generare impatti positivi sul territorio con effetti moltiplicatori del valore della produzione e dell'occupazione (si rinvia ai Documenti di programmazione, per ogni approfondimento in merito). Allo stato attuale sono state rendicontate le sole risorse di diretta competenza regionale (corrispondenti a 6,19 miliardi, sui 24,26 miliardi totali del Piano degli investimenti). L'analisi complessiva di rendicontazione è in corso di completamento e a breve sarà pubblicata nel Report di controllo strategico, in cui verrà fornita la visione conclusiva del quinquennio di legislatura, con una panoramica dei risultati prodotti. Si sono pertanto create le condizioni per l'esercizio di un controllo strategico costante e consapevole sulle azioni politiche e amministrative della RER, oggetto di uno specifico programma di attuazione per un'implementazione coerente e integrata dei processi di analisi e valutazione delle politiche pubbliche. Solo dando conto dei risultati conseguiti si creano le condizioni per il suddetto controllo, rispettando peraltro i dettami del DLGS 118/2011 che infatti, oltre a disciplinare l'armonizzazione dei bilanci pubblici, provvede a regolamentare il processo di programmazione e controllo strategico, individuando nella rendicontazione del DEFR, in coerenza anche con la disciplina sui controlli interni (DGR 468/2017), il documento cui fare riferimento per dare risposte ai portatori di interesse e per riorientare l'azione programmatoria.

Nel corso del 2023 è stata approvata la Rendicontazione strategica del DEFR 2022, approvata con DGR 1106 del 26 giugno, Rendicontazione strategica DEFR — Finanze (regione.emilia-romagna.it).

Sono stati esaminati 97 obiettivi strategici, raggruppati, oltre che per Assessorato, per area tematica; precisamente 20 di area istituzionale, 19 di area economica, 23 di area socio-sanitaria, 8 di area culturale e 27 di area territoriale.

Di ciascun obiettivo sono stati riportati in modo sintetico e schematico i risultati attesi dell'intera legislatura e delle annualità di riferimento, già presenti nel DEFR 2022 e in alcuni casi perfezionati nella relativa Nota di Aggiornamento, per facilitare il confronto rispetto ai risultati conseguiti.

Emergono alcune differenze nei tempi e nei livelli di attuazione e di sviluppo degli obiettivi, principalmente correlati alle complessità di contesto.

Come nelle precedenti edizioni, sono stati evidenziati i più significativi risultati di output, elaborati indicatori finanziari di spesa che danno conto dell'effettivo utilizzo delle risorse, ed esaminati, laddove disponibili, i risultati di impatto (ossia i cambiamenti prodotti, anche per l'influenza delle politiche regionali, sul tessuto sociale, economico, ambientale e culturale del territorio).

Vengono illustrati anche i principali risultati ottenuti dagli enti e dalle società controllate e partecipate dalla Regione.

Anche la Rendicontazione strategica del DEFR 2022 è stata elaborata anticipatamente rispetto alla scadenza prevista, ovvero in concomitanza con l'approvazione della Nota di Aggiornamento al DEFR. Questo per diverse ragioni: per rafforzare ulteriormente il processo di circolarità fra programmazione e controllo strategico, anticipando alla fase di elaborazione del DEFR i feedback derivanti dalla rendicontazione; per semplificare e razionalizzare i processi di monitoraggio dei principali documenti strategici dell'Ente (fra cui anche il Patto per il Lavoro e per il Clima, l'Agenda digitale e l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile); per accrescere il livello di coerenza dei risultati evidenziati nei distinti documenti di rendicontazione strategica e ridurre, contestualmente, l'impatto operativo sulle Direzioni generali, avendo unificato i momenti di raccolta dei dati. La finalità è quella di offrire alla nostra comunità di riferimento, in modo sempre più chiaro e trasparente, gli elementi per operare una valutazione delle politiche e dei risultati conseguiti dall'amministrazione fin dai primi anni di mandato.

### **Programmazione integrata, negoziata e sviluppo territoriale**

Nel corso del 2023 è proseguita l'attività relativa all'attuazione degli interventi finanziati nell'ambito della legge regionale n. 5 "Norme in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli Ambiti locali" del 20 aprile del 2018, che segue un percorso iniziato già nel 1996 con la legge regionale n. 30 - abrogata dalla stessa legge 5/2018 - finalizzata ad incrementare l'integrazione fra gli Enti locali, il coordinamento delle iniziative a livello territoriale, l'impiego integrato delle risorse finanziarie attraverso la predisposizione e la realizzazione di programmi territoriali, denominati Programmi speciali per gli ambiti locali (PSAL). Si tratta di Programmi costituiti da un complesso di interventi che possono essere realizzati grazie all'azione coordinata e integrata di più soggetti pubblici con l'obiettivo di integrare i livelli di governo, coordinare le diverse politiche settoriali, razionalizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie e promuovere un sistema di governance tra le amministrazioni locali in maniera coerente con le previsioni indicate negli strumenti regionali di programmazione economico-territoriale. Complessivamente, tra il 2019 e il 2023, sono state concesse risorse per oltre 60 milioni di euro, per un investimento complessivo di oltre 100 milioni. In totale sono stati finanziati circa 350 interventi in 200 enti differenti.

Con DGR n. 1358 del 31 luglio 2023 avente ad oggetto "Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile (ATUSS). Contributi della legge regionale n. 5/2018 – concessione e impegno dei contributi ATUSS Comune di Modena – Accertamento entrate è stato concesso al Comune di Modena, in attuazione della deliberazione n. 470 del 27/03/2023, nonché secondo quanto previsto nella convenzione sottoscritta tra la Regione Emilia-Romagna, il Comune di Modena, il Comune di Soliera, la Provincia di Modena il contributo di € 1.350.000,00 per la realizzazione dell'intervento "Costruzione di un nuovo ponte sul fiume Secchia in località passo dell'Uccellino, nei comuni di Modena e Soliera, e interventi di miglioramento della rete stradale tra i comuni di Modena e Soliera" il cui costo complessivo ammonta a € 6.950.000,00, co finanziato da risorse di cui all'Ordinanza n. 1/2022 del Commissario delegato per un importo di € 3.800.000,00 e dalla Provincia di Modena, dai Comuni di Modena e Soliera per € 1.800.000,00.

Con DGR n. 1416 del 28 agosto 2023 è stato pubblicato l'Avviso per manifestazioni d'interesse – Programma

2021-2023 – Legge regionale n. 5/2018 riapertura straordinaria dei termini delle manifestazioni d’interesse Legge regionale n. 5/2018 - Bandi 2020/2021 al fine di sostenere i comuni nell’implementare le opere già programmate, consentire di completare ed integrare funzionalmente il piano straordinario di investimento e di favorire la ripresa post COVID, si confermano gli obiettivi dei precedenti atti di indirizzo, al fine di ampliare la consistenza e la coerenza del Parco progetti con le diverse priorità di programmazione regionale. Si stabilisce altresì che la manifestazione d’interesse deve riguardare anche i comuni di Sassofeltrio e Montecopiolo, considerato che la legge n. 84 del 28 maggio 2021 sancisce il distacco dei due Comuni dalla regione Marche e la loro aggregazione alla regione Emilia. Con DGR n. 1822 del 30 ottobre sono stati concessi contributi a favore dei Comuni di Codigoro, Monghidoro e Montecopiolo per un importo complessivo di € 521.114,00.

Con DGR n. 2072 del 27 novembre 2023 è stato pubblicato l’Avviso per manifestazioni d’interesse - legge regionale n. 5/2018. Programma straordinario di investimento – Avviso per i territori maggiormente colpiti dall’alluvione del 2020 – Apertura presentazione istanze. Con Deliberazione del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2020, pubblicata in G.U. n. 3 del 5 gennaio 2021, è stato dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell’art. 7, comma 1, lettera c), e dell’art. 24, comma 1, del D. Lgs. 1/2018, lo stato di emergenza per i territori, tra gli altri, della provincia di Modena, interessati dagli eventi meteorologici verificatisi dal 1 al 10 dicembre 2020. Inoltre, i suddetti eventi metereologici avversi hanno fortemente colpito alcuni dei comuni già danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 per i quali è stato altresì adottato il Decreto-Legge n. 73 del 25 Maggio 2021. Pertanto, l’avviso, tenendo conto dell’assoluta eccezionalità delle condizioni nelle quali si sono trovate le zone maggiormente colpite dall’alluvione del 2020 è stato rivolto ai soli territori maggiormente colpiti dall’alluvione 2020 nonché ricompresi tra i territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012. Le risorse per investimento sono rese disponibili per euro 317.965,00 € a valere sull’esercizio 2023 da risorse di cui al decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, n. 223085 del 24 novembre 2020, ai sensi del l’articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 e il contributo concesso fino al 100%. Con determinazione n. 26272 del 13/12/2023 è stato ammesso a contributo per € 220.000,00 l’intervento del Comune di Nonantola, che prevede la realizzazione di lavori straordinari per il ripristino delle strutture stradali e con DGR n. 2240 del 18 dicembre 2023 è stato concesso il contributo.

Si è proceduto al monitoraggio sul Sistema Gestione Progetti dell’Agenzia per la Coesione Territoriale e sul Sistema Informativo dell’Ispettorato Generale Rapporti finanziari con l’Unione Europea del Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE) degli interventi previsti dagli “Accordi di Programma Quadro “Interventi per le scuole danneggiate da eventi sismici iniziati il 20 maggio 2012” e “Interventi in materia di sicurezza idraulica e ripristino di manufatti e impi

### **Fondo Sviluppo e Coesione**

Sin dai primi mesi del 2023 la maggior parte delle attività riguardanti il FSC si è indirizzata alla finalizzazione delle risorse della programmazione FSC 2021-2027, a completamento dell’anticipazione di 107,7 mln del 2021 (Del Cipe n. 79/2021).

A seguito di alcuni incontri con il Ministro per gli affari europei, il sud, le politiche di coesione e il PNRR per la concessione delle risorse (circa 480 milioni di euro da programmare per la ns Regione) si sono susseguite ricognizioni su larga scala necessarie all’avvio dei tavoli tecnici finalizzati alla sottoscrizione dell’ Accordo Governo-Regione Emilia-Romagna volto all’assegnazione finanziaria dei Fondi come stabilito dall’art.1 Comma 1, lettera D del Decreto-legge n.124/2023.

Nel secondo semestre dell’anno 2023 e a seguito dell’approvazione del CIPRESS dell’imputazione programmatica delle quote regionali relative al Fondo sviluppo e coesione 2021-2027 (Delibera n.25/2023) si è avviato il percorso di lavoro con le amministrazioni centrali in vista della sottoscrizione dell’Accordo. Per la Regione Emilia-Romagna si tratta di totali 588,3 milioni di euro, comprensivi di 107,7 mln di anticipazione già deliberati nel 2021.

In particolare, le attività poste in essere per arrivare alla firma dell’Accordo sono state molteplici, a partire dalle diverse operazioni funzionali quali l’inserimento in una piattaforma informatica dedicata delle proposte dei nuovi progetti individuati e delle linee di azione regionali a valere sulle risorse FSC 2021-2027, passando per i tavoli tecnici con il Dipartimento della Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri e con i vari Ministeri interessati per materia; ed infine gli scambi con gli enti del territorio regionale per le varie istanze.

Il quadro degli interventi e delle linee d'azione FSC 2021-2027, definito e stabilizzato già a dicembre 2023, in coerenza con le linee di indirizzo indicate nel Documento Strategico regionale (DSR 2021-2027), con il PNRR e con i fondi europei, gli ambiti strategici definiti per l'utilizzazione delle risorse dell'Accordo hanno riguardato la messa in sicurezza del territorio attraverso opere di contrasto al dissesto idrogeologico; il rafforzamento della rete infrastrutturale provinciale (in continuità con l'anticipazione FSC 21-27), il potenziamento dell'edilizia universitaria, interventi ancora di rigenerazione urbana, la realizzazione di infrastrutture strategiche per la formazione terziaria a favore dell'attrattività di talenti; il sostegno alle strategie territoriali per lo sviluppo sostenibile delle città e delle aree montane e interne, la qualificazione degli impianti sportivi; infine una quota di 184 mln € è destinata alla copertura del cofinanziamento regionale ai fondi strutturali. Sono inoltre proseguite, per quanto riguarda gli interventi ancora attivi delle programmazioni precedenti (FSC 2000/2020), ora ricompresi nel Piano sviluppo e coesione della regione Emilia-Romagna, le attività per il monitoraggio dell'avanzamento procedurale e finanziario dei progetti nonché il coordinamento delle operazioni connesse al Fondo di sviluppo e coesione.

### **Controllo di gestione**

A seguito dell'attività di condivisione e di analisi precedentemente svolta in merito ai processi e alle attività che svolgono i referenti e alla condivisione delle schede delle voci di costo con i Dirigenti ed i controllers, nel corso dell'anno 2023 è stato finalizzato e adottato l'atto che istituisce formalmente la rete dei controllers con Determinazione Dirigenziale n. 17145 del 07/08/2023. L'atto definisce la rete come l'insieme dei punti di responsabilità dislocati nelle articolazioni organizzative della Direzione Risorse Europa Innovazione e Istituzioni, la cui attività risulta fondamentale per la corretta e puntuale acquisizione dei dati relativi ai costi di funzionamento dell'Ente all'interno del datawarehouse del controllo di gestione, individuando le modalità e le tempistiche di rilevazione necessarie per la quantificazione delle singole voci di costo.

In coerenza con la Deliberazione di Giunta n. 468/2017 è stato approvato, da parte del Direttore Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni, con propria determinazione n. 20408 del 29/09/2023, il "Programma del Controllo di gestione anno 2024" che contiene gli obiettivi, gli ambiti e le modalità per lo sviluppo del controllo di gestione.

Nel corso del 2023 si è proceduto alla definizione dei criteri metodologici nonché alla raccolta, classificazione e controllo dei dati di interesse, in particolare, per la determinazione quali-quantitativa dei costi di funzionamento sostenuti dall'Amministrazione. A seguito dell'approvazione del rendiconto 2022, è stato elaborato il Rapporto sul controllo di gestione – anno 2022 – che illustra le modalità di determinazione dei costi di funzionamento e l'attribuzione delle diverse voci ai centri di costo (Gabinetto della Giunta, Direzioni generali, Servizi). Il rapporto evidenzia le variazioni delle principali voci di costo sostenute dalle diverse Strutture organizzative dell'Ente nel periodo 2014 – 2022 e ha la finalità di illustrare e di analizzare i costi sostenuti nel periodo di riferimento sotto vari aspetti: l'andamento e le oscillazioni delle voci di costo, il valore e l'incidenza percentuale dei costi della Giunta nell'anno 2022 e la relativa distribuzione territoriale, il dettaglio per Direzione generale, le variazioni relative al personale.

In merito alla rilevazione dei costi di funzionamento, è terminato il percorso di integrazione dei dati di bilancio dell'Assemblea Legislativa nel datawarehouse del Controllo di gestione, allo scopo di condividere un modello per la rilevazione dei costi di funzionamento utile alla misurazione dell'efficienza dell'azione amministrativa. Inoltre, sono stati svolti incontri con l'Agenzia Regionale per lo sviluppo dei mercati telematici, l'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e con l'Agenzia Regionale per le erogazioni in agricoltura, con la finalità di analizzare i bilanci delle Agenzie stesse e finalizzare il percorso di integrazione dei loro dati all'interno del datawarehouse.

Con le importanti modifiche normative intervenute alla fine del 2021 in materia di privacy e a seguito dell'analisi e mirata alla modifica ed integrazione della normativa regionale relativa al controllo di gestione, è stata adottata la deliberazione di Giunta n. 861 del 29/05/2023, avente ad oggetto: "Disciplina delle modalità di trattamento dei dati personali connessi al controllo di gestione".

Tale deliberazione troverà applicazione per le strutture ordinarie della Giunta, per il Gabinetto del Presidente, per le strutture ordinarie dell'Assemblea Legislativa e per le Agenzie regionali senza personalità giuridica. Gli Istituti e le Agenzie regionali con personalità giuridica, di cui all'art. 1, comma 3 bis, lett. b) della L.R. 43/2001, istituite con legge regionale, potranno recepire la disciplina definita nella deliberazione di Giunta, adeguandola alla propria organizzazione.

Nel 2023 è proseguita l'attività di sviluppo del cruscotto direzionale, uno strumento informativo che consente di eseguire analisi ed elaborare report utili alle scelte strategiche, per migliorare la pianificazione, eliminare le operazioni ripetitive, supportare il controllo di gestione e i processi decisionali della Regione. Tramite l'accesso al datawarehouse del controllo di gestione e ad altre banche dati permette di rendere trasparenti le informazioni raccolte nei singoli database utilizzati dalle diverse strutture e di metterle in relazione consentendo a ciascun Amministratore, Direttore Generale e Responsabile di Settore di avere a disposizione in maniera tempestiva e diretta un quadro informativo aggiornato sui dati di competenza. Inoltre, può essere utilizzato per eseguire analisi e report utili alle scelte strategiche, per migliorare la pianificazione, per eliminare le operazioni ripetitive, per supportare il controllo di gestione e i processi decisionali della Regione. Inoltre, il controllo di gestione ha completato lo sviluppo di un modello di rilevazione della complessità e dell'efficienza delle strutture organizzative tramite l'indicatore composito. A seguito dell'analisi dei dati, sono state effettuate diverse correzioni al modello e sono state svolte ulteriori analisi per testarne l'affidabilità, rilevando i punti di forza e di debolezza dell'indicatore.

Il controllo di gestione ha elaborato l'indicatore di maintenance immobiliare. L'indicatore di maintenance immobiliare è stato inizialmente previsto dalla deliberazione n. 132/2021, così come modificata dalla DGR 573/2022 e dal verbale dell'OIV del 16 dicembre u.s. e successivamente assorbito dal PIAO (DGR 380 del 13 marzo 2023 "Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025." e successivi aggiornamenti approvati con deliberazioni n. 719/2023 e n. 1097/2023). In particolare, la linea di valore pubblico n. 11 - obiettivo strategico 5, prevede la "riduzione dei costi di maintenance riorganizzando le sedi di lavoro e gli spazi in logica smart e dismettendo le sedi non utilizzate", individuando quale indicatore la riduzione entro il 2025 di 3 milioni di euro sulla spesa annuale per spazi di lavoro, al netto dei fattori inflattivi e degli effetti dello shock energetico.

Risulta necessario sottolineare che la funzione di controllo di gestione è in forte evoluzione da qualche anno e si configura come un'attività volta ad offrire non solo una puntuale conoscenza dei costi di funzionamento della macchina amministrativa, ma anche un supporto informativo ai processi decisionali. A questo proposito, il controllo di gestione ha offerto diverse collaborazioni ad altri Settori, aventi la finalità di elaborare dati utili al supporto a progetti ed analisi finalizzate all'innovazione, al cambiamento e al monitoraggio delle variabili economiche, in un'ottica di ottimizzazione delle risorse impiegate o per la quantificazione dei costi produttivi dei servizi erogati. Nell'anno 2023 sono stati forniti i costi di funzionamento relativi alle annualità 2019-2022 consolidati, per lo sviluppo all'interno della Direzione generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni di cruscotti atti all'analisi degli effetti del lavoro agile svolto in Regione in termini di risparmio di costi, tempi di percorrenza casa/lavoro ed emissioni di CO2 in atmosfera. Sono stati forniti dati di interesse al Settore Sviluppo delle Risorse umane, organizzazione e comunicazione di servizio per la pianificazione e rendicontazione costi riconducibili al personale. Sono stati forniti dati di costo e consulenza specialistica da utilizzare nella pianificazione strategica e nella redazione di DEFR e PIAO. Infine, sono stati prodotti dati e modelli di costing per il rimborso di costi sostenuti da Regione per entità convenzionate (ad esempio: APT Unioncamere, Istituto Trasporti e Logistica, Commissario alla Ricostruzione, Agenzia Italia Meteo, Agenzia Regionale Lavoro).

Infine, si è proceduto a contabilizzare i costi dei servizi erogati dall'ente ai cittadini, così come definiti dal Responsabile della Trasparenza e della Prevenzione della Corruzione, con la pubblicazione dei relativi dati sulla sezione "Trasparenza" del Portale E-R, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del D.Lgs. 33/2013.

## **Vigilanza sul sistema delle partecipate regionali**

### **Sistema di controllo sulle società in house**

La Regione Emilia-Romagna pone in essere, già dal 2016, un attento presidio al sistema delle proprie società in house. Il primo Modello amministrativo di controllo analogo è stato approvato con Deliberazione n. 1015 del 28 giugno 2016, atto che delinea sia il processo di controllo, con la definizione delle competenze e delle responsabilità dirigenziali (Allegato A), sia i contenuti dell'attività di monitoraggio e vigilanza (Allegato B). Esso rappresenta quindi lo strumento operativo con cui la Regione realizza un sistema unitario centralizzato di monitoraggio e controllo sulle proprie società in house.

Il Modello amministrativo di controllo analogo è strutturato in modo dinamico, per adeguarlo alle sopravvenute esigenze di controllo, secondo quanto imposto dalla continua evoluzione normativa: al

Modello iniziale sono infatti seguiti costanti aggiornamenti annuali, diretti sia a recepire gli aggiornamenti normativi, sia al perfezionamento del processo di controllo.

La Struttura di vigilanza, Settore Pianificazione finanziaria, Controllo di gestione e Partecipate, ha coordinato l'aggiornamento annuale del Modello di controllo con il supporto del "Comitato Guida Interdirezionale" nonché la sua applicazione attraverso la previsione di una serie di controlli, puntualmente definiti, che si sviluppano lungo tutto l'esercizio finanziario e si articolano in controlli preventivi, in itinere e successivi, di primo e secondo livello.

La procedura di aggiornamento, relativamente all'esercizio 2023, si è conclusa con l'adozione della Deliberazione n. 2300 del 22 dicembre 2023. Il documento ha apportato alcuni adeguamenti al processo descritto nella precedente Delibera di Giunta Regionale n. 99/2022 allegato A), allo scopo di esercitare un monitoraggio ed una vigilanza più efficaci e tempestivi. Per consentire agli organismi di controllo analogo congiunto delle diverse società in house di avere il quadro di tutti gli elementi emersi durante l'attività di vigilanza in tempo utile per l'approvazione del bilancio, è stata introdotta l'indicazione che le verifiche sui profili patrimoniali, economici, contabili e finanziari sono sviluppate sulla base dei bilanci approvati dagli Organi amministrativi delle società in house, trasmessi alla Struttura di vigilanza entro il 15 aprile, in coerenza con gli indirizzi contenuti nel DEFR.

Relativamente all'allegato B), è stato aggiornato ed arricchito il contenuto dell'attività di monitoraggio e vigilanza, al fine di adeguare il Modello alle novità normative registrate in tema di società a partecipazione pubblica, ma anche di migliorare il livello di produzione delle informazioni richieste e la qualità dei controlli previsti.

Il Modello di controllo prevede inoltre, fin dalla prima versione, l'effettuazione di controlli successivi di regolarità amministrativa o di secondo livello, i cui contenuti sono definiti con determinazione del Responsabile del Settore Pianificazione finanziaria, Controllo di gestione e Partecipate. Anche la determinazione viene aggiornata annualmente, in coerenza con l'aggiornamento del Modello amministrativo di controllo analogo; con Determinazione n. 712 del 17 gennaio 2024, avente ad oggetto "Controllo analogo successivo di regolarità amministrativa nei confronti delle società in house – esercizio 2023", sono state definite le procedure attraverso le quali svolgere i controlli successivi, con la puntuale indicazione delle modalità di selezione delle società per ogni ambito di controllo, del procedimento di controllo, delle tipologie di atti e dei controlli da svolgere.

Ai fini del controllo, gli ambiti considerati sono i seguenti:

- aderenza degli statuti al dettato normativo;
- obblighi in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza e pubblicità;
- vincoli in materia di reclutamento del personale e conferimento di incarichi;
- indirizzi sulle politiche retributive;
- contratti pubblici per l'acquisizione di forniture e servizi e per l'affidamento di lavori;
- obblighi in materia di nomine e compensi agli organi amministrativi;
- profili patrimoniali, economici, contabili e finanziari;
- conformità alla normativa in materia di protezione dei dati personali;
- conformità alla normativa in materia del Codice dell'Amministrazione Digitale;
- controlli su eventuali società partecipate dalle società in house.

I controlli sono svolti, per gli aspetti di competenza, con i dirigenti della Direzione generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni responsabili in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza, personale, conferimento degli incarichi, patrimonio, bilancio, contabilità e finanze, contrattualistica pubblica e protezione dei dati personali, e del Settore Contenzioso del Gabinetto della Giunta per l'ambito relativo incarichi di difesa, rappresentanza in giudizio e consulenza legale.

Al termine della procedura, degli esiti finali dell'attività di vigilanza viene data informazione alla Giunta, nella seduta del 27 maggio 2024, e alle altre amministrazioni socie delle società in house per le finalità del controllo analogo congiunto.

### **Regia unitaria del Sistema delle partecipate regionali**

La Giunta regionale, già a partire dal 2021, ha valutato l'opportunità di rafforzare la governance sul proprio Sistema di società, agenzie e fondazioni controllate e partecipate, prevedendo già nel Documento di

Economia e finanza regionale - DEFR - 2022 (approvato con delibera di Giunta regionale n. 891 del 14 giugno 2021 e con delibera dell'Assemblea Legislativa n. 50 del 21 luglio 2021) l'obiettivo strategico di realizzare una Regia unitaria del Sistema delle partecipate regionali, introducendo "anche a livello organizzativo, le soluzioni che consentono di esercitare un presidio più strutturato e funzionale a sostenere le politiche dell'amministrazione". I successivi DEFR 2023 (approvato con delibera di Giunta regionale n. 968 del 13 giugno 2022 e con delibera dell'Assemblea Legislativa n. 92 del 27 luglio 2022) e DEFR 2024 (approvato con delibera di Giunta regionale n. 1107 del 26 giugno 2023 e con delibera dell'Assemblea Legislativa n. 141 del 25 ottobre 2023) hanno sostanzialmente confermato l'obiettivo del DEFR 2022, diretto a sviluppare un "Nuovo modello di governance".

Coerentemente con quanto previsto nel DEFR 2022, con la riorganizzazione dell'Ente, definita con deliberazione n. 325 del 7 marzo 2022, la Giunta regionale ha apportato le prime, parziali modifiche sulle attribuzioni di responsabilità in materia di partecipate, creando le condizioni organizzative, a livello di macrostrutture, per rafforzare il processo di governance unitario. Con la suddetta deliberazione, infatti, pur mantenendo specifiche competenze presso le diverse Direzioni generali, la Giunta regionale ha meglio definito, attraverso le modifiche alle declaratorie, un presidio politico-istituzionale, in capo al Gabinetto della Giunta regionale e un presidio strategico-gestionale, in capo alla Direzione generale Risorse, Europa, Innovazioni e Istituzioni.

A seguito di una accurata analisi, il 15 maggio 2023 la Giunta regionale ha approvato, con deliberazione n. 756, un atto di indirizzo individuando nel cosiddetto Modello temperato, il modello nuovo di governance al quale tendere. Per la storia di questa Amministrazione e per come sono state assegnate e distribuite le competenze tecniche sulle diverse Direzioni generali, tale Modello risulta, infatti, più in linea con le specificità della Regione e conseguentemente presenta maggiori probabilità di sviluppare un punto qualificato centrale, al quale ricondurre responsabilità giuridiche, economiche e gestionali, valorizzando al tempo stesso le competenze e le esperienze ora presenti nelle varie Direzioni.

Caratterizzato da una struttura organizzativa principale alla quale ricondurre il complesso di responsabilità sopra richiamate, il Modello temperato contempla la presenza di un organo a "composizione variabile", che affianca nei processi istruttori la struttura centrale, in cui sono rappresentate l'indirizzo politico e l'alta esecuzione di volta in volta rilevanti in ragione della materia incisa dalla decisione da assumere.

Con l'atto di indirizzo n. 756/2023, la Giunta ha incaricato il Capo del Gabinetto del Presidente della Giunta, congiuntamente al Direttore della Direzione generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni, con il supporto del Dirigente responsabile del Settore Pianificazione finanziaria, Controllo di gestione e Partecipate, di predisporre, entro luglio 2023, una proposta per l'applicazione del nuovo Modello di governance volto a garantire una regia unitaria ed un presidio sostanziale del Sistema delle partecipate regionali.

Secondo le indicazioni della Giunta, il Modello è stato accompagnato da una puntuale analisi che ha indicato l'assetto delle responsabilità, descritte in relazione ai processi di maggiore rilevanza, la definizione dei ruoli, articolazione e composizione dell'organismo di supporto alla Struttura organizzativa centrale, infine la previsione di una adeguata dotazione organica della Struttura organizzativa centrale in termini di risorse umane, finanziarie e strumentali. È stata inoltre svolta un'analisi dei processi che insistono sull'attuale sistema delle partecipate regionali, che ha individuato 40 processi o gruppi di attività, aggregati in 5 macro-processi, con l'individuazione delle fonti normative, degli attori, dei prodotti, dei tempi e delle principali criticità. Dall'analisi organizzativa svolta sono risultate coinvolte nei processi decisionali, a vario titolo riguardanti le Partecipate, 44 strutture organizzative, tra cui Gabinetto del Presidente della Giunta, Direzioni e Settori, corrispondenti all'80%

delle strutture organizzative della Regione.

A seguito delle analisi e degli approfondimenti svolti, con Deliberazione n. 2359 del 22 dicembre 2023 è stata approvato il nuovo Modello di governance delle partecipate che si estende all'insieme delle società e degli enti partecipati o controllati dalla Regione (aziende, agenzie, fondazioni, consorzi, ecc.).

In linea con le prescrizioni della Giunta, è stata predisposta, entro il 30 aprile 2024, una proposta relativamente l'articolazione puntuale delle responsabilità dei sotto - processi oggetto di accentramento, in coerenza con l'articolazione già prevista per i corrispondenti 5 macro-processi nell'ambito del presente Modello approvato.

In considerazione dell'elevato impatto organizzativo, la Giunta ha previsto una progressiva gradualità relativamente all'applicazione del Modello, definendo una prima fase sperimentale di accentramento, a



partire dal 30 giugno 2024, ed un successivo completamento del processo da realizzarsi entro il 2025. Inoltre, con Deliberazione n. 876 del 20 maggio 2024 sono state modificate, con decorrenza 1° luglio 2024, le declaratorie delle Direzioni generali e dei Settori attualmente coinvolti nei processi riguardanti le partecipate, realizzando una prima fase del nuovo modello organizzativo per garantire una regia unitaria e un presidio sostanziale del sistema delle partecipate regionali. Infine, con la medesima deliberazione è stato dato mandato ai Direttori generali interessati di procedere, con propri successivi atti alla modifica dei micro-assetti organizzativi, a decorrere dal 1° luglio 2024, inerenti la nuova governance delle partecipate e conseguenti alle modifiche ai macro-assetti organizzativi approvati.

### **Strumenti di supporto per il presidio e l'analisi delle partecipate**

Già dal 2017 è attivo il Sistema informativo delle Partecipate SIP che permette la raccolta, classificazione e certificazione dei dati delle partecipate regionali (società, enti, aziende, agenzie, fondazioni). I dati e la documentazione, necessari agli organi di controllo, sono direttamente acquisiti dalle Direzioni Generali di riferimento o dalle Partecipate.

Il Sistema è composto anche da una banca dati omogenea (datawarehouse) finalizzata a supportare i processi decisionali e strategici, mediante la predisposizione di quadri informativi e di analisi, organizzati anche mediante apposito Cruscotto di monitoraggio.

In particolare, il Cruscotto consente analisi sintetiche di dati o di indicatori significativi, riferiti principalmente al bilancio, alla gestione del personale o altre dimensioni gestionali e mette a disposizione i principali documenti delle società.

### **Controllo analogo sulla società Lepida e supporto alla governance**

Il Modello di controllo analogo congiunto di Lepida ScpA, approvato con la deliberazione della Giunta Regionale n. 130 del 09/01/2019, è stato rinnovato con deliberazione della Giunta Regionale n. 36 del 15 gennaio 2024.

Attualmente hanno aderito alla convenzione sul Modello di controllo 353 soci di Lepida su un totale di 453 enti, comprendenti, oltre alla Regione Emilia-Romagna, i Comuni, la Città Metropolitana di Bologna, le Province, le Unioni dei Comuni, le Aziende Ospedaliero-Universitarie, le Aziende Sanitarie/ Istituto Sanitario, le Aziende Servizi alla Persona, le Aziende Casa, i Consorzi di Bonifica, le Università e Istituti Superiori Musicali ed enti di diversa natura (Autorità Portuale, Aziende Servizi, Enti Parchi, Ordini professionali).

Il controllo è demandato al Comitato Permanente di Indirizzo e coordinamento (di seguito CPI) che garantisce la piena attuazione del controllo congiunto, analogo a quello esercitato sulle proprie strutture.

Il CPI è composto da 31 componenti in rappresentanza del comparto sanitario (Aziende Unità Sanitaria Locale, Aziende Ospedaliere, Istituto Ortopedico Rizzoli) e non sanitario (Comuni, Province, Unioni dei Comuni, Città Metropolitana di Bologna, Università, Consorzi di Bonifica, Aziende Casa Emilia-Romagna, Aziende pubbliche di servizi alla persona) ed è presieduto dal Direttore Generale della Direzione Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni della Regione Emilia-Romagna.

Nel 2023, il CPI è stato convocato in 4 sessioni, aventi ad oggetto una pluralità di argomenti, tra i quali l'approvazione del piano industriale, del bilancio d'esercizio, dei nuovi listini, degli obiettivi previsti dall'art. 147 quater del TUEL e di quelli previsti dall'art. 19 del TUSP, nonché dell'ingresso di nuovi soci. A supporto delle attività del CPI, sono stati costituiti, con Determina del Direttore Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni n. 11789 del 29/05/2023 e sono in corso di aggiornamento, due Comitati: Tecnico Amministrativo e Tecnico di Valutazione, il primo finalizzato a condividere gli specifici obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento da impartire alla società e, più in generale, per gli aspetti amministrativi del controllo analogo congiunto ed il secondo finalizzato a svolgere analisi utili a supportare la valutazione della congruità economica dei listini (in capo ai responsabili dei singoli affidamenti), al monitoraggio ed alla valutazione dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi affidati a Lepida ScpA.

I Comitati sono aggiornati nella loro composizione annualmente su indicazione dei componenti del CPI.

Dal 2020 è attivo il Sistema di Pianificazione e Monitoraggio (PIA-MON) a supporto del processo di programmazione e del presidio sulle iniziative affidate alla società in house. PIA-MON è integrato con il Sistema di protocollazione regionale e con il Sistema di firma digitale per la certificazione delle prestazioni rese da parte dei dirigenti regionali, oltre che con il Sistema SAP regionale per le appropriate verifiche

contabili. Il sistema è utilizzato sia dai responsabili Lepida che dai referenti delle Direzioni Generali e del Gabinetto a supporto del processo di affidamento alla società e monitoraggio quadrimestrale dei progetti e servizi ad essa affidati. PIA-MON è stato sviluppato per gestire il conguaglio presentato dalla società, in coerenza con la DGR n. 380 del 4 marzo 2024, ed è dotato di apposita reportistica che permette di avere quadri economico-finanziari puntuali per singola iniziativa o aggregati per Direzione.

### **Riconciliazione debiti e crediti con il sistema delle Partecipate**

L'art. 11, comma 6, lett. j), D.Lgs. n. 118 del 2011 prevede l'inserimento, nella Relazione sulla gestione allegata al Rendiconto degli enti territoriali, degli esiti della procedura di verifica dei crediti/debiti reciproci coi propri enti strumentali e società controllate/partecipate.

In applicazione della disposizione normativa sopra richiamata, a seguito dell'approvazione della Delibera di Giunta Regionale n. 514 del 03/04/2023 ad oggetto "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2022 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 e successive modificazioni e integrazioni", si è proceduto a predisporre i quadri riepilogativi dei debiti e crediti nei confronti delle "Partecipate" regionali sussistenti al 31.12.2022.

La procedura di conciliazione ha interessato 46 soggetti: agenzie, aziende, istituti, consorzi, società controllate e partecipate nonché fondazioni regionali, che unitamente considerate costituiscono il Sistema delle Partecipate regionali.

Rispetto agli anni precedenti, è stato osservato un significativo miglioramento dei tempi procedurali grazie all'acquisizione dei bilanci societari approvati dagli organi di amministrazione delle società in house ed agenzie entro il 15 aprile 2023 ed al miglioramento legato all'utilizzo di un applicativo informatico in grado di razionalizzare e ottimizzare i tempi di gestione delle procedure di conciliazione. Il Settore innovazione digitale, dati, tecnologia e polo archivistico ha provveduto a sviluppare una prima parziale applicazione SAP che consente di estrarre i dati di debito e credito con una riduzione dei tempi di predisposizione dei prospetti di conciliazione. Al fine di ridurre complessivamente i tempi della procedura, per alcune partecipate (incluse le società in house) con posizioni più complesse è stata avviata, come lo scorso anno, una fase di pre-conciliazione con l'inoltro dei saldi debitori al 31.12.2022, così come presenti nel sistema contabile prima delle operazioni di riaccertamento. Questa nuova fase di pre-conciliazione, onerosa in termini di tempo richiesto per i soggetti coinvolti, consente però una riduzione significativa dei tempi del procedimento. Contestualmente, sono state anticipate, rispetto alle operazioni di riaccertamento dei debiti e crediti, le verifiche relative a soggetti con posizioni contabili poco articolate.

In questa sede è possibile anticipare che tale nuova fase, seppur onerosa in termini di tempo richiesto per i soggetti coinvolti, ha tuttavia consentito una riduzione significativa dei tempi procedurali complessivi.

### **Il Bilancio consolidato**

Il Bilancio consolidato per l'esercizio finanziario 2022 è il settimo bilancio consolidato della Regione Emilia-Romagna ed è stato approvato con DGR n. 1335 del 31/07/2023 e con DAL n. 137 del 26/09/2023. È composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Relazione sulla gestione che comprende la Nota Integrativa.

Per la predisposizione del Bilancio consolidato sono stati aggregati il Rendiconto consolidato della Regione Emilia-Romagna e i singoli bilanci degli enti strumentali e delle società controllati e partecipati, facenti parte del Perimetro di consolidamento e sono state effettuate le scritture di pre-consolidamento e di consolidamento necessarie. Si è provveduto, quindi, a fornire supporto tecnico ed operativo ai vari enti inclusi nel Perimetro attraverso incontri appositamente predisposti.

Il Rendiconto consolidato della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2022 aggrega i bilanci della Regione e dell'Assemblea legislativa ed è stato approvato dalla Legge Regionale n. 9 del 28/07/2023. Il Gruppo Amministrazione Pubblica ed il Perimetro di consolidamento sono stati definiti, ai sensi del D. Lgs. n. 118 del 2011, in seguito ad una dettagliata istruttoria eseguita nell'ultimo trimestre del 2022 che è stata completata con la DGR n. 2280 del 19/12/2022, avente per oggetto "Bilancio consolidato della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio 2022. Definizione del Gruppo Amministrazione Pubblica e individuazione degli enti inclusi nel perimetro di consolidamento". Successivamente, a seguito dell'analisi dei bilanci 2022 degli enti e delle società partecipate e controllate della Regione, con DGR n. 1282 del 25/07/2023, sono stati approvati e aggiornati i due elenchi relativi al Gruppo Amministrazione Pubblica e al Perimetro di consolidamento utilizzati per la redazione del Bilancio consolidato per l'esercizio 2022.

In considerazione dei criteri definiti dall'Allegato n. 4/4 del D. Lgs. n. 118 del 2011 e, per ragioni di opportunità politica correlate all'esercizio di una governance efficiente ed efficace delle proprie società e dei propri enti strumentali controllati, la Giunta regionale, al fine di fornire una corretta e veritiera rappresentazione del gruppo Regione Emilia-Romagna, ha valutato di includere nel Perimetro di consolidamento, prescindendo dall'applicazione dei parametri di irrilevanza:

- tutte le società in house o controllate, con inclusione di Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A., per la quale l'assemblea dei soci del 31 luglio 2018 ha deliberato lo scioglimento e la messa in liquidazione della società con effetto dal 25 settembre 2018, nonostante in base al principio contabile al punto 3 (come modificato dal D.M. del 11 agosto 2017) “[...]Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione”;
- tutte le agenzie, aziende ed istituti strumentali controllati con inclusione di AIPO, Agenzia Interregionale per il fiume Po, partecipata dalle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto, in ragione del 25% ciascuna.

### **Circolazione crediti fiscali “superbonus”**

Nel 2023 è stata avviato un approfondimento politico e tecnico, anche attraverso un tavolo di confronto con tutti i principali stakeholders, volto ad individuare le soluzioni più efficaci per sostenere il sistema delle piccole e medie imprese e le famiglie che hanno risentito degli effetti causati dal blocco dei meccanismi di cessione dei crediti fiscali da bonus edilizi derivanti dagli interventi di cui all'articolo 119 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 e successive modifiche ed integrazioni (crediti fiscali “superbonus”).

Il confronto ha poi portato, nel 2024, all'adozione di una norma di legge alla quale è seguita l'adozione di una delibera di Giunta contenente le relative modalità di attuazione.

Il percorso individuato consiste nella previsione di una convenzione che sarà sottoscritta con uno o più istituti di credito, a seguito di una raccolta di manifestazione di interesse, al fine di regolamentare l'acquisto di crediti fiscali “superbonus” da parte delle partecipate regionali a cui la legge lo consente e nei limiti della loro capacità fiscale e contributiva. In forza di tale convenzione, gli istituti di credito si impegnano ad acquistare, in misura pari alla loro capacità fiscale liberata, ulteriori crediti fiscali “superbonus” in possesso di piccole o medie imprese e di persone fisiche con sede o residenza nel territorio regionale.

### **Settore sviluppo delle risorse umane, organizzazione e comunicazione di servizio**

#### **Il rinnovo del ciclo della performance: PIAO, Piano degli obiettivi e Sistema di Misurazione e Valutazione delle performance**

Nel 2023 il Settore Sviluppo delle Risorse Umane, organizzazione e comunicazione di servizio ha dato piena attuazione al nuovo sistema di programmazione degli obiettivi previsto con il PIAO e riformato e applicato il nuovo Sistema di Misurazione e Valutazione delle performance.

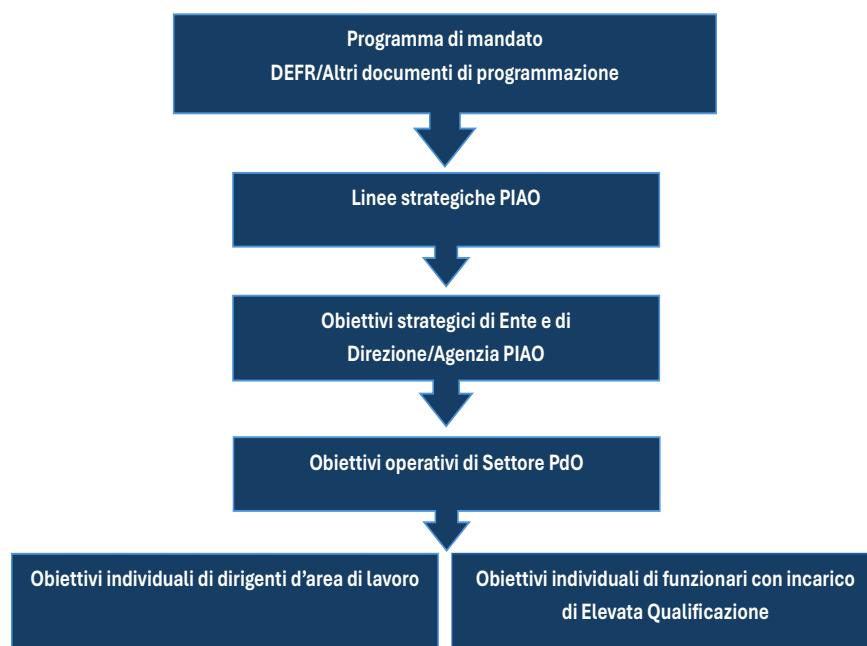
Il ciclo della programmazione e misurazione delle performance è stato riformato sulla base delle novità previste nell'art.6 del D.L. n.80/2021 che ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) richiedendo, tra l'altro, l'introduzione di un nuovo Sistema di Misurazione e Valutazione (SMiVaP) approvato con DGR n. 822 del 22/05/2023

Il Piano Integrato di Attività e di Organizzazione (PIAO), contiene **le linee strategiche di valore pubblico**.

Dalle linee strategiche derivano strettamente e direttamente **gli obiettivi strategici** triennali. La loro articolazione in **obiettivi operativi** annuali - i mattoni che progressivamente, attraverso la conduzione e la realizzazione di azioni concrete, realizzano l'obiettivo strategico - delle Direzioni generali, delle Agenzie e dei Settori avviene nei Piani degli Obiettivi.

La definizione degli obiettivi avviene quindi “a cascata”, dagli obiettivi strategici triennali a quelli operativi annuali delle Direzioni, delle Agenzie, dei Settori, fino ad arrivare agli obiettivi individuali dei dirigenti d'area di lavoro e dei funzionari con incarico di Elevata Qualificazione come si evince dall'immagine sotto riportata.

## Processo di definizione degli obiettivi



Per ogni obiettivo annuale vengono definiti uno o più indicatori, le unità di misura dell'obiettivo. Insieme agli indicatori vengono previsti i target da raggiungere, cioè il valore in termini quantitativi, qualitativi o di tempo degli indicatori prescelti e ove possibile, la baseline, cioè il punto di partenza. Attraverso gli indicatori si misurano i risultati da raggiungere sia organizzativi che individuali.

### Il PIAO

Nel 2023, con DGR n. 380 del 13/03/2023 è stato, infatti, approvato il PIAO regionale riferito al triennio 2023-2025 nel quale è confluito, in conformità a quanto stabilito dall'art. 1, comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 81 del 30 giugno 2022, tra gli altri, il Piano della Performance.

Nel PIAO sono state esplicitate **le linee di Valore Pubblico** individuate come prioritarie dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna, in linea con gli indirizzi strategici individuati nell'ambito della programmazione strategica, con particolare riferimento al Documento di Economia e Finanza Regionale [DEFR - Regione Emilia-Romagna](#), al [Patto per il Lavoro e per il Clima](#) e all'Agenda 2030. Le linee si contraddistinguono per la loro trasversalità, ossia per la capacità di aggregare contributi provenienti da diverse politiche regionali e supportati dall'operato di diverse strutture orientate alla costruzione di valore comune.

Per ciascuna linea sono stati evidenziati i relativi **obiettivi strategici**, scelti per le particolari caratteristiche in termini di impatto e contributo alla creazione di Valore Pubblico. Tali obiettivi esplicitano il cambiamento che l'Ente intende produrre, in una prospettiva di medio termine, e consentono il raccordo tra le priorità politiche e le strutture operative (Direzioni generali/Agenzie/Settori) che ne assumono la responsabilità.

Tutti i documenti afferenti agli obiettivi di performance, strategici ed operativi, sono stati pubblicati sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna, su "Amministrazione trasparente", al fine di darne rilevanza all'esterno.

### Il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMiVAP)

Nel 2023 la Regione Emilia-Romagna è stata chiamata ad effettuare il ridisegno e l'implementazione degli strumenti di programmazione e controllo e il progressivo adattamento dei modelli di misurazione e valutazione della performance al mutato contesto ambientale.

Nel 2023, con DGR n. 822 è stato adottato e avviato un nuovo sistema di misurazione e valutazione delle performance omogeneo per ogni figura professionale dell'ente e integrato con gli obiettivi del PIAO e gli obiettivi operativi di ogni struttura regionale.

Il Sistema di misurazione e valutazione della performance (d'ora in poi "SMiVaP") formalizza il quadro coerente ed esaustivo degli scopi, delle metodologie, delle modalità, delle azioni e la responsabilità dei

soggetti e/o delle strutture coinvolte nel processo per consentire all'Ente di misurare e valutare la performance organizzativa e individuale. Non si tratta pertanto di un mero adempimento, ma di un sistema che, assicurando il corretto svolgimento delle funzioni di programmazione, misurazione, valutazione e rendicontazione della performance, ossia del ciclo della performance, supporta la strategia e l'organizzazione dell'Ente.

Da un punto di vista strettamente funzionale alle esigenze gestionali della Regione, l'elaborazione del SMiVaP è diventata anche l'occasione per:

1. individuare con maggiore chiarezza il purpose e gli obiettivi del proprio sistema di misurazione e valutazione della performance;
2. definire con precisione le aree di misurazione e valutazione della performance;
3. riformare e semplificare gli strumenti di programmazione operativa degli obiettivi tramite l'introduzione del Piano degli obiettivi che discende direttamente dagli obiettivi strategici del PIAO;
4. evitare, partendo dalle esperienze e le prassi già maturate, duplicazioni o azioni che aumentino la complessità del Sistema senza incrementarne la funzionalità;
5. comunicare e informare i soggetti interni ed esterni all'Ente con un unico documento tecnico circa le metodologie, le modalità, le azioni, i soggetti e/o le strutture coinvolte nel processo e le campagne di comunicazione adottate;
6. valorizzare il ruolo dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) nelle funzioni di audit sulla qualità della programmazione;
7. introdurre sistemi di calibrazione per garantire equilibrio e omogeneità alle valutazioni tra strutture dell'Ente.
8. Rivedere i contratti decentrati della Dirigenza e del Comparto per adeguare tutti gli istituti contrattuali al nuovo Smivap.

### **La Gestione del personale**

L'amministrazione del personale comprende numerose attività specialistiche volte a dare attuazione alle politiche del personale attraverso l'applicazione degli istituti normativi e contrattuali, garantendo il costante aggiornamento degli stessi rispetto alla continua evoluzione del quadro normativo (comprensivo delle disposizioni in materia contabile, fiscale, previdenziale, contributiva). Il settore è caratterizzato dalla necessità di rispettare le molteplici scadenze di legge collegate agli adempimenti connessi alla gestione del rapporto di lavoro, che presuppone il presidio costante dei relativi processi. Si tratta di una funzione la cui dimensione strategica consiste nell'assicurare la continuità operativa dei lavoratori e dell'Ente e nel contempo contribuire sostanzialmente ai processi di consolidamento del riordino istituzionale avviato dalla L.R. 13/2015, nonché al rafforzamento ed ampliamento dell'autonomia istituzionale. Tra le principali attività collegate all'amministrazione del personale, riveste un ruolo preponderante l'insieme dei processi collegati alla gestione delle procedure di spesa, basate sulla stretta correlazione tra l'ambito del trattamento economico, quello del trattamento fiscale contributivo e previdenziale, quello delle presenze assenze e della banca dati del personale.

Nel 2023 sono state apportate ulteriori modifiche alla contabilizzazione delle spese del personale per missioni e programmi che ha consentito di introdurre semplificazioni nell'impianto che nel 2023 ha visto la gestione di circa 480 capitoli di spesa per missioni e programmi (su circa 600 del settore). E' stata assicurata anche la gestione delle attribuzioni delle classificazioni per missioni e programmi al personale temporaneamente trasferito ad altro ente.

### **I controlli**

In materia di controllo sull'eventuale espletamento da parte dei dipendenti di attività extraistituzionali non autorizzate, nel 2023 si è proseguita e consolidata l'applicazione dei criteri per le autorizzazioni allo svolgimento di attività esterne (DGR 878/2018, in attuazione dell'art. 19, L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.) e l'attuazione della determinazione del DG REII n. 14224/2017, contenente le modalità organizzative e gestionali per lo svolgimento della funzione di servizio ispettivo di cui alla L. n. 662/1996. Questi interventi contribuiscono, in coerenza con le disposizioni del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e del Codice di comportamento della Regione e con il Sistema dei controlli interni di cui alla DGR n. 468/2017, alle misure finalizzate a favorire un comportamento virtuoso del personale.

### **Convenzione tra Regione Emilia–Romagna e Agenzia Regionale per il lavoro per l’amministrazione del personale**

Posto che con DGR n.116 del 31/01/2022 è stato definito l’accordo per il triennio 2022-2024 della Convenzione tra RER e l’Agenzia Regionale per il lavoro per la gestione delle attività relative all’amministrazione del personale, nel corso del 2023, per tutto il personale assegnato ad Agenzia lavoro, che nell’anno ammonta a circa 850 unità, si è:

- provveduto a tutte le operazioni necessarie a garantire la produzione dei cedolini;
- proseguito nella formazione dei colleghi dell’Agenzia Lavoro che si dovranno occupare del trattamento economico del personale;
- coadiuvato i suddetti dipendenti nelle attività inerenti la materia del trattamento economico del personale;
- gestito la determinazione delle ritenute fiscali e per la parte dei contributi previdenziali relativi al trattamento economico del personale ha fornito supporto ai colleghi dell’Agenzia Lavoro;
- predisposto le denunce contributive mensili; -
- supportato i dipendenti dell’Agenzia regionale per il lavoro nella gestione delle trasferte, dell’orario di lavoro del part time e dei permessi studio e fornito consulenza per la gestione di altri istituti (es. in materia di incompatibilità e inidoneità lavorativa).
- supportato i dipendenti di ARL nella gestione delle procedure propedeutiche alla alimentazione della banca dati delle anzianità contributive, per la implementazione delle posizioni al fine della erogazione di trattamenti pensionistici, di liquidazione e per la definizione di procedure di riscatto/ricongiunzione/computo.

### **Convenzione tra Regione Emilia–Romagna e il Commissario per la ricostruzione**

Con la DGR n.1039 del 29/06/2021 “CONVENZIONE OPERATIVA PER LA DEFINIZIONE DEI RAPPORTI DI COLLABORAZIONE TRA IL COMMISSARIO DELEGATO PER LA RICOSTRUZIONE E LE STRUTTURE ORGANIZZATIVE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA” sono state regolate e definite nel dettaglio le attività di collaborazione di tutte le attività di supporto alla gestione commissariale, tra cui quelle relative all’amministrazione del personale del commissario. La Convenzione è stata prorogata con DGR n.2287 del 19/12/2022. Nel corso del 2023, il settore organizzazione e personale:

- ha provveduto a garantire il supporto operativo e giuridico alla gestione dei concorsi a tempo determinato indetti dal commissario per superare il lavoro interinale con rapporti a tempo determinato;
- ha gestito la predisposizione di tutti i contratti di lavoro e i rinnovi dei contratti in scadenza per oltre 200 dipendenti a tempo determinato acquisiti dal commissario e dalla regione per supportare le attività di ricostruzione sia presso la regione che presso i comuni del cratere del sisma;
- ha gestito la predisposizione dei badge, la gestione delle presenze e di tutti i cedolini, compresi gli adempimenti fiscali e previdenziali, del personale del commissario;
- ha rendicontato e accertato le spese sostenute dalla regione negli esercizi dal 2021 al 2023 compreso al fine di richiederne il rimborso;

### **Presidio del tavolo tecnico nazionale sul personale**

Nel corso del 2023 è stata garantita la costante partecipazione al tavolo tecnico nazionale in materia di personale attivo nell’ambito del Coordinamento tecnico Affari istituzionali ambito personale della Conferenza delle Regioni. È stato assicurato il contributo tecnico allo sviluppo dei processi decisionali attraverso una puntuale attività di relazione, analisi, scambio informativo con i componenti del tavolo tecnico e con le altre strutture interne coinvolte sulle tematiche delle spese del personale e le relative dinamiche.

### **Istituti di conciliazione, Pari opportunità e Welfare aziendale**

Il rispetto e la valorizzazione delle diversità sono un fattore di qualità e di benessere sia nelle modalità lavorative e nelle relazioni interne all’Amministrazione, che nelle relazioni con le cittadine e i cittadini e, l’approccio sistematico e cosciente alle differenze di genere rappresenta un valore aggiunto che può contribuire al raggiungimento di obiettivi di miglioramento. In particolare, nel corso dell’anno 2023, l’attenzione è stata rivolta alle diverse modalità di esecuzione flessibile della prestazione lavorativa per

rispondere efficacemente alle esigenze di conciliazione vita lavoro del personale e consolidare l'esperienza positiva di lavoro agile diffuso. Tali scelte si sono concretizzate nella gestione flessibile dell'orario di lavoro e nel potenziamento dell'istituto dello smart working con il completo superamento del telelavoro come previsto dal CCNL 2019-2021 entrato in vigore a dicembre 2022 coniugando le esigenze di efficienza e produttività dell'Amministrazione con le esigenze del personale dipendente e della salute pubblica.

Oggi l'Amministrazione regionale è agile al 91% e lo smart working continua ad essere perno dell'integrazione tra le diverse politiche dell'organizzazione regionale in un percorso unitario di cambiamento organizzativo, incentrato su una maggiore autonomia e responsabilità delle persone e sulla diffusione di una cultura orientata ai risultati ma anche sullo sviluppo di una comunità lavorativa che promuove il benessere organizzativo, l'inclusione delle fragilità permanenti e temporanee.

Questo approccio ha promosso la trasformazione digitale dell'ente e la cultura dei processi digital first come leve per migliorare produttività e trasparenza, ridurre tempi e distanze con gli utenti e ha contribuito al processo di semplificazione amministrativa e, nel post Covid, ha consentito di avviare un importante percorso di razionalizzazione delle risorse strumentali e dei relativi costi di funzionamento, a cominciare dalla trasformazione degli spazi di lavoro regionali, che potranno essere fruiti anche in una nuova tipologia di lavoro diffuso sul territorio regionale, abilitando di fatto una innovativa forma di conciliazione che impatta sugli spostamenti casa-lavoro.

Relativamente al "gender pay gap", nella Pubblica Amministrazione, il principio del lavoro di pari valore è garantito dalla contrattazione nazionale, che determina livelli retributivi per categoria di appartenenza senza distinzioni di genere. Posto questo principio di fondo, si è comunque proceduto ad analizzare tutti gli elementi che possono determinare nel complesso una possibilità di differenza retributiva tra uomini e donne, anche in un ente pubblico. Infatti, la struttura stessa delle retribuzioni può aprire a differenziazioni legate agli incarichi ricoperti e alla valutazione della performance, elementi apparentemente neutri che portano però a livelli differenti di emolumenti effettivamente percepiti. Il processo di innovazione anche organizzativa in atto nell'Ente ha favorito la progettazione e l'attuazione di due interventi formativi/informativi pluriennali ("smart fairness" nel solco del precedente progetto sul cambiamento culturale: "Cultural change" e "linguaggio attento al genere") per consentire il rispetto nelle relazioni lavorative, superare/acquisire consapevolezza in merito agli stereotipi di genere e contrastare efficacemente le diverse forme di molestie sul lavoro anche quando eseguito in modalità agile. I corsi denominati insieme "Rispettiamoci 1 e 2" sono disponibili sulla piattaforma dell'e-learning SELF ad iscrizione libera. È, inoltre, presente un corso sulle "Linee guida per la comunicazione di genere". Sono proseguite, altresì, la partecipazione attiva ad altre iniziative in linea con le politiche di sviluppo delle pari opportunità (Bilancio di genere, Piano Interno Integrato e clausola valutativa art. 43 L.R. 6/14 "Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere").

Per implementare i progetti di cura, conciliazione e sostegno del ruolo genitoriale, anche relativamente ai propri lavoratori, la RER (L.R. 17/2008 art. 13) ha finanziato (importo destinato pari a 2.000.000 di euro) la realizzazione di un nido interaziendale pubblico d'infanzia, aperto anche al territorio, denominato Filonido che rappresenta un esempio di attuazione di un welfare territoriale e solidale mosso dalla volontà di dare risposte concrete ai bisogni della collettività e del mondo organizzativo ed imprenditoriale. Filonido è frutto di un accordo tra RER e il Comune di Bologna, oltre a prevedere la riserva di un terzo dei posti (27 posti) per il proprio personale, è aperto al territorio e alle Aziende del polo fieristico: Unipol Gruppo, Legacoop e Gruppo Hera ed è stato realizzato attraverso un progetto altamente innovativo con standard qualitativi, strutturali, pedagogici ed organizzativi di elevata qualità. Particolare attenzione, nell'anno in corso, è stata rivolta a rafforzare il "patto sociale" stipulato con le aziende del territorio basato sui temi della conciliazione, che, mettendo al centro anche gli interessi delle stesse aziende, non ha sottovalutato il bisogno del personale di armonizzare le scelte personali con quelle sociali. Si è inoltre consolidato il coordinamento delle azioni relative all'anno educativo in corso che comprende anche le attività comunicative e informative rivolte al personale regionale.

Altro progetto che rappresenta uno strumento di elevata qualità per il perseguimento del benessere è il Servizio di supporto psicologico, nato nel 2021 e che prevede uno stanziamento annuo di 25 mila euro. Nel primo biennio lo sportello era nato come un supporto legato all'emergenza covid, ma dal 2023 la scelta è stata quella di rinforzare la finalità di questo dispositivo a un concetto di benessere più ampio, da qui anche la scelta di rinnovarlo non più annualmente ma con durata biennale, facendolo coincidere con la durata e i

principi del Piano per il benessere e il Piano azioni positive, già assorbiti dal PIAO.

Nel corso del 2023 si è inoltre provveduto ad una estensione del servizio per supportare i team di lavoro e non solo per interventi individuali, motivo per cui l'accesso allo sportello è triplicato rispetto al biennio precedente. In questo modo lo sportello psicologico si configura come un valido sensore in grado di mappare zone dove gli standard di salute organizzativa rischiano di essere compromessi e conseguentemente di valutare, laddove vi sia una ricorsività di tipologie di sofferenza, le opportune azioni organizzative sia a livello di struttura che dei processi.

Sono proseguite nel 2023 le iniziative di Welfare aziendale avviate dal 2019. Le risorse stanziare per l'anno di riferimento ammontano a 1.000.000 di euro, di cui 100.000 euro destinati al sostegno delle famiglie dei lavoratori deceduti prima del collocamento in quiescenza. Le iniziative, rivolte alla concessione di benefici di natura assistenziale e sociale per il personale del comparto, hanno previsto, nell'anno 2023, la destinazione di buoni spesa digitali ai beneficiari richiedenti. L'entità economica degli stessi buoni spesa digitali, nell'anno di riferimento non è stata commisurata né riproporzionata al periodo di lavoro effettivo prestato, ma all'importo dell'ISEE ordinario o standard posseduto e auto dichiarato dai beneficiari richiedenti. E' stato inoltre attuato, sempre nell'ambito delle iniziative di Welfare Aziendale, il sostegno delle famiglie dei lavoratori deceduti prima del collocamento in quiescenza, con la gestione, tramite broker, di una polizza assicurativa "Temporanea Causa Morte", già stipulata dal 2020.

Infine, è stata garantita tramite il supporto CUG, l'assistenza tecnico/giuridica-organizzativa al Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG). Rientra infatti, tra le competenze della Direzione Generale REII, la costituzione del Comitato e la nomina delle/dei suoi componenti. Il CUG esercita compiti propositivi, consultivi e di verifica su temi riguardanti le politiche di conciliazione vita/lavoro, il benessere lavorativo, interventi e progetti idonei a prevenire o rimuovere situazioni di discriminazioni o violenze sessuali, morali o psicologiche (mobbing) e di verifica su esiti delle azioni di promozione del benessere organizzativo e prevenzione del disagio lavorativo, al fine di assicurare anche il miglior rapporto con gli utenti e la collettività.

### **Formazione del personale**

on DGR 131 del 1/02/2021, è stato aggiornato il Programma Triennale della formazione del personale della Giunta regionale 2021-2023 ed approvato il consuntivo del programma precedente di cui DGR 244/2018.

Nell'ambito del programma approvato, gli interventi formativi del piano triennale vengono riproposti secondo le aree di intervento "Sviluppo capitale umano", "Aggiornamento professionale" e "Sicurezza e benessere".

Nel corso del 2023 il piano della formazione è proseguita l'erogazione dei corsi così come previsto nella sopra richiamata DGR 131/2021. In particolare, la formazione, e la tipologia di percorsi attivati, è stata finalizzata a supporto e a guida del cambiamento organizzativo dell'ente e di tutto il management. Per Funzionari ad Elevata qualificazione e dirigenti, sono stati svolti percorsi di project management per sviluppare le competenze manageriali e di gestione per progetti e per obiettivi e percorsi di smart leadership, team coaching e di intelligenza emotiva per sviluppare le capacità di gestione dei team, dimensione ancora più rilevante e strategica in un contesto di lavoro ibrido. Una particolare attenzione è stata rivolta, inoltre, allo sviluppo delle competenze digitali in materia di cybersecurity awareness con simulazione di tre campagne di phishing e su programmi di particolare rilevanza nella gestione dei dati per funzionari, EQ e dirigenti.

Inoltre, sono proseguite le attività formative che rientrano nella formazione obbligatoria rivolta sia ai dirigenti che ai funzionari che lavorano sui processi a rischio corruzione (appalti di lavori, appalti di servizi e procedimento amministrativo con particolare riferimento ai provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari) anche con approfondimenti sulla materia di trasparenza, antiriciclaggio e codice di comportamento che hanno coinvolto il personale regionale, anche i neoassunti, coerentemente da quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione per l'anno 2023.

E' stata attivata la sesta edizione del master in Public Management and Innovation a.a. 2023/2024 a cui sono stati iscritti 18 collaboratori regionali della Giunta.

E' stata realizzata la formazione obbligatoria che rientra nell'ambito del D.Lgs. 81/08 sulla sicurezza nei luoghi di lavoro sia per le attività formative "pratiche", di esercitazioni, previste nei corsi che per la formazione on line per le sezioni teoriche degli stessi. Sono stati realizzati i percorsi formativi in base alle necessità ed esigenze formative emerse in raccordo con l'RSPP: formazione specifica rischio alto, corretto uso dei Dpi,



guida sicura, primo soccorso base, formazione rls, utilizzo del defibrillatore semi-automatico (dae), aggiornamento antincendio. La formazione è stata erogata sia con la modalità in presenza sia con la modalità a distanza attraverso lo strumento di collaborazione Microsoft Teams che ha consentito una interazione in diretta con il docente”

Nel corso del 2023 è stata inoltre avviata l’analisi dei processi e il monitoraggio dei dati per la predisposizione del nuovo piano della formazione 2024-2026 confluito poi nel PIAO 2024-2026 e fortemente integrato con la strategia di sviluppo del capitale umano.

I dati di dettaglio del consuntivo 2021-2023 sono riportati in allegato al PIAO 2024.

### **Sistema di E-Learning Federato della Pubblica amministrazione dell’Emilia-Romagna (SELF)**

Il Sistema di e-learning federato per la PA in Emilia-Romagna, SELF, è il servizio con cui la RER supporta gli enti pubblici del suo territorio nella realizzazione di progetti formativi in e-learning fornendo loro un ambiente on line per la formazione, un servizio di supporto tecnico e didattico per la gestione delle attività formative, attività di consulenza e formazione a supporto degli operatori degli enti pubblici che devono realizzare i percorsi formativi.

Il numero di enti convenzionati al SELF al 31/05/2024 è di 159 (Enti Locali, Asp, Associazioni, Scuole, Aziende Sanitarie).

SELF è anche il sistema e-learning della Regione, che ospita e supporta le attività e-learning che le Direzioni e i Servizi regionali realizzano per i collaboratori regionali e/o per il territorio.

In particolare, l’ambiente per la formazione del SELF è articolato in 6 istanze: una per la Pubblica Amministrazione, dal 2023 una per l’ente Regione Emilia-Romagna, una per la Sanità, una per la Scuola, una per le attività rivolte a cittadini ed una per la formazione formatori.

A queste si aggiunge un ulteriore ambiente per la formazione dei medici di base e dei pediatri di libera scelta.

Il totale degli utenti unici iscritti al SELF al 31 maggio 2024 era pari a 216.892 così articolati

*Numero utenti unici iscritti al SELF\**

Istanza	Utenti 31/05/2024
Cittadini	6.748
Pubblica Amministrazione	93.545
Sanità	82.426
Regione Emilia-Romagna	7.750
Scuola	26.423
<b>Totale</b>	<b>216.892</b>

*\*dato al 31 maggio 2024*

Il SELF ospita i corsi realizzati dalle strutture regionali e dalle Unità Formative Locali afferenti alle organizzazioni convenzionate; il numero complessivo dei corsi aperti nelle diverse istanze del SELF degli anni 2022 e 2024 è pari a 502 corsi.

I soggetti pubblici convenzionati dispongono solo in parte delle competenze che servono per realizzare percorsi formativi in e-learning, per questo SELF dedica una parte significativa della propria attività allo sviluppo di tali competenze presso coloro che si occupano di formazione; questo attraverso l’assistenza quotidiana del proprio servizio di Helpdesk, attraverso le attività di animazione della community ed i corsi specifici di formazione sui temi della progettazione formativa, della valutazione e della co-progettazione.

L’attività di formazione formatori e di animazione della community ha visto un coinvolgimento di circa 123 dipendenti degli enti convenzionati.

Per ampliare e consolidare i servizi offerti agli enti convenzionati è stata indetta nel corso del 2022 una gara aperta per l’ “Acquisizione di servizi specialistici per la gestione del sistema di e-learning SELF e di corsi e-learning per le PP.AA dell’Emilia-Romagna -CIG 91793865B”. A seguito della procedura, Intercent-ER ha stipulato con l’aggiudicatario la convenzione Intercent-ER repertorio n. RSPIC 2022.254 del 22/11/2022.

I servizi acquisibili in convenzione sono mirati a:

- Gestire e potenziare i servizi generali necessari al funzionamento dell'interno sistema da parte della Regione ER
- Ampliare il patrimonio di competenze per i dipendenti della Pa a livello regionale
- Potenziare la progettualità interne sullo sviluppo delle competenze
- Condividere risorse in un 'ottica di valore pubblico

La Regione in questo contesto:

- Acquisisce i servizi generali del SELF a beneficio delle Pa aderenti
- Alimenta il Catalogo dei corsi sulla base dei bisogni degli enti convenzionati
- Contribuisce alla promozione e allo sviluppo delle Competenze di tutta la Pa regionale.
- Offre agli enti dei percorsi di formazione formatori e community per promuovere lo sviluppo di competenze progettuali interne alle organizzazioni
- Progetta e realizza degli sviluppi evolutivi necessari ad un miglioramento dell'erogazione dei servizi SELF sotto il profilo tecnologico e dell'analisi dei dati (data warehouse).

### **Pane e Internet (PEI)**

Pane e Internet è un progetto finalizzato allo sviluppo delle competenze e cultura digitale dei cittadini. Nel triennio 2019-2021 si è proceduto all'implementazione sia della rete dei Punti PeI a livello regionale e l'offerta di servizi a supporto del sistema PeI nel suo complesso sia del modello di competenza digitale europeo "DigComp" per lo sviluppo di corsi, seminari, laboratori e workshop per i cittadini, formatori, docenti e altri nonché alla realizzazione con la compartecipazione degli enti coinvolti, di un'offerta di formazione continua destinata ai cittadini sulla competenza e cittadinanza digitale. I cittadini che hanno usufruito dei corsi di Pane e Internet nel triennio 2019-2021 sono complessivamente 14229 ripartiti nelle varie attività formative in aula ed online a cui si aggiungono circa 15.000 fruitori delle lezioni di alfabetizzazione digitale che sono state mandate in onda nel Canale Digitale terrestre di Lepida e sono attualmente disponibili nel canale di Youtube di Lepida On Demand e di Pane e Internet.

Successivamente, Pane e Internet è stato inserito nel "Quadro di riferimento delle azioni attuative inerenti la valorizzazione e la diffusione delle competenze digitali – la nuova infrastruttura per lo sviluppo socio-economico", (approvato con DGR n. 1608 del 28/09/2022) relativa al nell'ambito dell'Azione "C1: Supporto all'uso del digitale e contrasto al divario digitale", le cui macro-aree sono:

- alfabetizzazione digitale: finalizzata al possesso di un set di competenze minime per accedere alla rete ed operare in sicurezza utilizzando gli strumenti digitali;
- cultura digitale: finalizzata alla promozione del digitale nella vita del cittadino, approfondendo gli aspetti etici, educativi, e partecipativi connessi al digitale;
- facilitazione all'uso dei servizi online: finalizzato alla promozione dei servizi online di interesse pubblico a partire dai sistemi di autenticazione quali SPID o CIE, al fascicolo sanitario elettronico e altri.

I cittadini che hanno usufruito dei corsi di Pane e Internet nel periodo 2022-2023 sono 3538 suddivisi in base alle diverse attività formative programmate.

<b>Are formative Pane e Internet (2022-2023)</b>	<b>Attività al 31/05/2024</b>
Alfabetizzazione 1° livello	71
Alfabetizzazione 2° livello	52
Cultura digitale	84
Formazione formatori	10
Competenza digitale	66
<b>TOTALE</b>	<b>283</b>

## **Contenzioso del lavoro**

### **Conciliazioni sindacali – amministrative**

Nel corso del 2023, riferite al 2022, sono state presentate in sede di conciliazione sindacale 85 richieste di cui 66 dal personale della Giunta e 19 dal personale dell'Assemblea, di queste 3 sono state rigettate e 1 ha rinunciato. La procedura di mediazione è rimasta invariata, al termine della stessa, sempre con l'intervento della figura del Mediatore quale soggetto esterno rispetto alle parti, sono stati sottoscritti 65 accordi transattivi, tra i quali la Regione Emilia-Romagna ha assunto l'obbligo di riconoscere ai collaboratori regionali una modifica in *melius* della valutazione, liquidando, quando previsto, il valore economico corrispondente alla modifica stessa.

La somma complessiva erogata nel 2023 al termine delle suddette conciliazioni, con apposita determinazione dirigenziale è stata di 24.412,73, di cui 18.645,03 corrisposti tramite le risorse di cui all'art. 13 del citato CCDI triennio 2022-2024 del comparto, mentre i restanti 5.767,70 sono stati riconosciuti a titolo di salario accessorio, tramite le risorse del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigenziale, previste dal CCDI sottoscritto in data 28 dicembre 2018.

### **Conciliazioni amministrative**

Nel 2023, dinnanzi alla Commissione Provinciale di Conciliazione per le controversie di lavoro della Direzione Territoriale del Lavoro di Bologna, è stata sottoscritta una conciliazione con un collaboratore regionale per il rimborso delle spese legali sostenute per la propria difesa in una causa civile conclusasi con transazione e abbandono della lite ex art. 309 c.p.c. come da provvedimento di estinzione. L'accordo di conciliazione è stato attuato con il provvedimento di liquidazione dell'importo e con il successivo versamento delle somme riconosciute al collaboratore.

### **Procedimenti disciplinari**

Nel corso del 2023 sono stati avviati nr. 13 procedimenti disciplinari di cui 12 nei confronti di dipendenti assegnati alle strutture della Giunta e 1 di dipendenti dell'Assemblea legislativa; n. 2 si sono conclusi con l'archiviazione del procedimento e n. 11 con l'irrogazione di sanzioni disciplinari, infine uno è stato avviato e sospeso per connessione con procedimento penale.

### **Contenzioso giudiziario**

Relativamente al contenzioso in sede giudiziaria, nel 2023 sono stati istruiti, con predisposizione della relazione sui fatti, nr. 6 ricorsi innanzi al giudice del lavoro, Tribunale di Bologna, aventi ad oggetto il mancato rinnovo del contratto di collaborazione professionale sottoscritto dai sei ricorrenti con la Regione Emilia-Romagna avente ad oggetto: *“il supporto tecnico-operativo all'Amministrazione nell'attività di gestione delle procedure complesse, in funzione dell'implementazione delle attività di semplificazione previste nel PNRR da parte del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri, in qualità di amministrazione titolare dell'Investimento “2.2: Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance”*.

Gli incarichi di lavoro autonomo oggetto delle contestazioni giudiziarie sono stati stipulati nell'ambito del progetto “Mille esperti”, finanziato dai fondi PNRR, a valere sul sub-investimento 2.2.1 “Assistenza tecnica a livello centrale e locale”, con termine fissato al 31/12/2022. In deroga alla disciplina generale in materia di incarichi di lavoro autonomo, il DL 80/2021 prevedeva la possibilità di rinnovare detti incarichi. Sei degli esperti non rinnovati, nel corso del 2023 adivano il giudice del lavoro contestando la decisione assunta dall'Amministrazione. Attualmente, cinque dei sei ricorsi sono stati rigettati, confermando la legittimità dell'operato dell'Amministrazione, mentre uno risulta tutt'ora pendente (udienza fissata per il 7/10/2024).

### **Fabbisogni di personale e procedure concorsuali**

La regione ha proseguito nel 2023 il piano di investimenti sul capitale umano con l'obiettivo di assumere a tempo indeterminato oltre 1500 dipendenti entro il 2025 per garantire il ricambio generazionale.

Parte delle assunzioni previste sono state destinate al superamento del precariato grazie a stabilizzazioni del personale a tempo determinato e a riserve concorsuali, oltre a una quota dedicata alla valorizzazione delle risorse umane dipendente che ha usufruito di quote di riserve per progressioni di carriera.

Nel corso del 2023 la “macchina concorsuale” non si è fermata:

- sono state esaurite le graduatorie approvate nel biennio 2021/2022;
- sono state avviate 13 nuove procedure concorsuali a tempo indeterminato;
- completate le assunzioni per rinnovare la dirigenza che hanno permesso di rientrare da gennaio 2023 nel limite del 10% del personale inquadrato ai sensi dell’art. 18 della LR 43/2001.

Le procedure sono state portate a termine in tempi ridotti anche mediante l’utilizzo di piattaforme digitali che hanno consentito di completare nel 2023 182 assunzioni di ruolo programmate, oltre a 111 proroghe di personale a tempo determinato al servizio dell’Agenzia per la ricostruzione, il commissario per la ricostruzione e il personale per il dissesto idrogeologico.

Nella seconda metà del 2023 è inoltre stato avviato la prima fase del piano straordinario di potenziamento degli organici per garantire supporto a tutte le attività legate alla ricostruzione post alluvione.

Nel periodo di osservazione della programmazione dei fabbisogni l’andamento delle cessazioni di personale e delle assunzioni a tempo indeterminato è stato il seguente:

Personale di ruolo	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Totale	Operatori	Operatori esperti	Istruttori	Funzionari ed EQ	DIR	Totale
Cessazioni	189	180	350	388	190	214	1.511	1	199	581	669	61	1.511
Assunzioni	165	48	254	675	203	182	1.527	0	9	525	909	84	1.527
<b>Saldo</b>	<b>-24</b>	<b>-132</b>	<b>-96</b>	<b>287</b>	<b>13</b>	<b>-32</b>	<b>16</b>	<b>-1</b>	<b>-190</b>	<b>-56</b>	<b>240</b>	<b>23</b>	<b>16</b>
Saldo rientri distacchi e comandi	10	31	11	4	63	-1	118	3	14	72	29	0	118
<b>Totale disponibile</b>	<b>-14</b>	<b>-101</b>	<b>-85</b>	<b>291</b>	<b>76</b>	<b>-33</b>	<b>134</b>	<b>2</b>	<b>-176</b>	<b>16</b>	<b>269</b>	<b>23</b>	<b>134</b>

Il totale dell’organico a disposizione nel periodo di osservazione è incrementato di 134 unità di personale.

Dalla tabella è possibile osservare che:

- una quota rilevante di incremento di organico è stata attuata grazie al rientro di personale in aspettativa, in distacco e in comando presso altri enti. Si tratta di organici precedentemente indisponibili e ora a disposizione delle strutture ordinarie;
- è stato integralmente assorbito l’effetto di quota 100, 101, 102 e opzione donna che negli anni dal 2019 al 2022 ha rischiato di ridurre sensibilmente l’organico regionale;
- la flessione del 2023 è dovuta al ritardo di 3 mesi causata ai concorsi dalla sospensione delle procedure dovuta all’alluvione. Il personale è stato integralmente assunto nei primi 5 mesi 2024 dove oltre al recupero dei ritardi 2023 sono stati garantiti il turn-over 2024 e l’avvio del potenziamento previsto dal PIAO 2024
- la composizione dell’organico per aree professionali si è spostato verso le professionalità specialistiche più elevate grazie ad un importante intervento di riqualificazione professionale perseguito negli anni della XI legislatura. Sono infatti calati sensibilmente gli operatori a favore di un numero crescente di funzionari, elevate qualificazioni e dirigenti

### **Comunicazione organizzativa e digital workplace**

Continua il percorso di trasformazione della comunicazione interna in organizzativa, come strumento a supporto dei cambiamenti interni che coinvolgono le persone, i processi, gli spazi e le piattaforme dell’Ente. Nel 2023 Orma ha iniziato la sua trasformazione verso il digital workplace, con la chiusura della prima fase di trasformazione della piattaforma tecnologica e il passaggio a Sharepoint.

Questo cambiamento ha permesso di integrare maggiormente la piattaforma di comunicazione interna con gli strumenti Microsoft 365 e ha liberato nuove potenzialità espressive e introdotto nuovi strumenti di comunicazione.

Il cambiamento tecnologico è l’esito di un lavoro partecipato e di collaborazione con le persone e con diverse strutture: la nuova intranet supera il modello precedente, perché progettata per creare delle intranet dedicate alle strutture, che vengono raccolte e collezionate nella homepage. È il caso della intranet di Assemblea Legislativa e di altri spazi in costruzione.

Il percorso di cambiamento e di passaggio al digital workplace prevede altre due tappe, nel complesso il

lavoro terminerà nel 2025.

Durante questo primo anno sono stati raccolti circa 30 feedback degli utenti che hanno orientato alcuni sviluppi in rilascio entro il 2024.

La comunicazione interna ha lavorato in stretta sinergia con le aree del Settore Sviluppo risorse umane e comunicazione di servizio e di altri settori della DG REII per progettare format e soluzioni di comunicazione adatte al pubblico interno e alla diffusione sulla intranet. Queste le aree e le iniziative più impattanti:

- **Cambiamenti organizzativi:** riorganizzazione Ente, disciplina lavoro agile e orari di lavoro, PIAO
- **Innovazione:** sfida per l'innovazione, guide digitali, sperimentazione Copilot
- **Evoluzione tecnologica interna e protezione dati:** cybersecurity, accompagnamento all'uso delle tecnologie e al cambiamento di processi digitali
- **Coinvolgimento:** community viva Engage, indagini e survey, eventi e convegni

A queste progettualità si aggiunge la gestione ordinaria delle richieste di pubblicazione contenuti delle strutture dell'ente gestite attraverso piattaforma di ticket.

### Ufficio relazioni con il pubblico

L'attività **dell'Urp nel 2023** è stata pesantemente caratterizzata dall'alluvione che ha colpito vaste zone del territorio regionale. Sia nella prima fase di emergenza sia in quella successiva di accesso ai contributi regionali sono state migliaia le richieste gestite attraverso i diversi canali.

Rimangono fortemente presenti le richieste in ambito sanitario, riferite in particolare ai tempi di erogazione delle prestazioni. Sempre rilevanti il numero di richieste che riguardano il settore del trasporto pubblico, le agevolazioni legate alla mobilità sostenibile, informazioni su selezioni del personale in Regione, su corsi di formazione e su tematiche attinenti il mondo del lavoro. In aumento le richieste riguardanti contributi di varia natura e le richieste di contatti nei diversi settori dell'ente e di enti esterni alla Regione.

Nel **2023** sono state condotte due approfondite **analisi** volte alla messa a disposizione di due strumenti efficaci per la gestione delle relazioni con il pubblico:

- Il passaggio su una **nuova piattaforma** più adeguata del **crm Erri**. Il **Crm Erri** consente di tracciare il flusso di tutte le richieste in arrivo all'Urp attraverso i diversi canali (telefono, pec, mail, form web) verificando tipologie di richieste ed eventuali criticità. L'utilizzo del crm, esteso nel corso del 2022 a tutto il settore 312 (27 sportelli) e i conseguenti volumi, avevano evidenziato la necessità di adottare una piattaforma più robusta.
- La messa a disposizione sul sito web dell'Urp di un **assistente digitale (chatbot)** in grado di fornire indicazioni e riferimenti di base sulle richieste che più frequentemente giungono all'Urp. Il chatbot è stato pubblicato a **novembre 2023**. Costantemente aggiornato (e addestrato) permette un accesso esteso all'utenza, anche negli orari e nei giorni di chiusura degli uffici.

### Dati Urp 2023

Totale richieste 2023	42.733		Contatti per canale	
Sportello URP	35.574		Telefono	58%
Sportello Formazione	5.065		Mail	23%
Sportello Diritto di accesso	1.360		Pec	17%
Sportello Trasparenza	735		Form web	2%

Accessi al sito web	Visite
Visite complessive	943.974
Visualizzazioni di pagina	1.334.507
Argomenti più richiesti	n.richieste
Bandi	9437
Sanità	8969
Contatti	7849
Contributi	7320
Alluvione	6526
Altri enti	4317
Ausl	3220
Scuola	3207
Lavoro	2708
Trasporti	2393
Formazione	2360
Procedure selettive	2348
Borse di studio	1803

### Progetto 1000 Esperti PNRR – anno 2023

Per l'attuazione degli obiettivi nel secondo anno del Progetto 1000 esperti PNRR - a dicembre 2022 sono stati rinnovati i contratti a nr. 49 esperti - su 61 in essere a fine 2022 - e avviate nuove selezioni per ripristinare il target dei 62 esperti e conferire nuovi incarichi sulla base delle risorse aggiuntive assegnate con il DPCM del 29 agosto 2022. Il presupposto per procedere è stato rivedere il Piano territoriale regionale con le 17 procedure facenti capo agli enti locali, nei cui confronti sono finalizzati gli obiettivi del progetto di semplificazione, recupero dell'arretrato e riduzione dei tempi di attraversamento, da realizzare nell'arco di tre anni: 2022-2023-2024. Il Piano revisionato individua nuove professionalità multidisciplinari: nr. 8 esperti in "ambiente ed energie rinnovabili" e n. 13 esperti in "change management e trasformazione digitale"; è stato approvato dal Dipartimento della Funzione Pubblica e, dopo aver espletato le selezioni, sono stati conferiti i nuovi incarichi a partire dal 1° luglio 2023. Nel corso del 2023 sono intervenuti alcuni eventi che hanno inciso sui contratti di collaborazione, cessazioni anticipate, annullamenti, risoluzioni. Alla data del 01.01.2024 il numero complessivo degli esperti contrattualizzati è di 59, tutti con scadenza il 31/12/2024.

Il 2023 ha visto la prosecuzione delle attività svolte nel 2022 che hanno riguardato prevalentemente:

- Rilevazioni semestrali da parte degli enti locali dei volumi, dei tempi medi e degli arretrati relativamente ai 17 processi definiti nel Piano territoriale. Tutti i dati acquisiti sono stati resi disponibili agli esperti stessi (e agli enti locali di conseguenza) e alle strutture regionali competenti per materia attraverso delle dashboard web. Alcuni dati di sintesi sono inoltre pubblicamente consultabili sul portale regionale dedicato al PNRR.
- Predisposizione, per i singoli enti locali (quando di dimensione significativa) o per gruppi di essi (ove possibile replicando i perimetri delle Unioni di comuni) dei Canvas, ovvero degli strumenti, appositamente sviluppati con una metodologia specifica, di supporto a un'analisi di posizionamento degli enti locali stessi. L'analisi di posizionamento è stata propedeutica alla stesura, sempre nell'ambito del progetto, di Piani di miglioramento degli enti locali finalizzati al capacity building e di conseguenza, in prospettiva, a un miglioramento delle performances relativamente ai 17 processi.
- Attività diffusa di assistenza agli enti locali tramite helpdesk giuridici. Nel corso del 2023 il progetto mille esperti ha seguito la roadmap prevista, rendicontando semestralmente al Dipartimento per la Funzione Pubblica gli stati di avanzamento e i dati rilevati e aggiornando, tramite la piattaforma Regis, la documentazione, controlli e monitoraggi relativi agli esperti e ai compensi erogati.

Anche nel 2023, infatti, per ciascun esperto contrattualizzato il pagamento del compenso è avvenuto per tranches su base bimestrale, correlato all'obbligo di ogni esperto di rendicontare l'attività svolta nel bimestre, tramite Time Sheet e Relazione Attività, e solo a seguito di valutazione positiva della congruità dei risultati

conseguiti nell'esecuzione dell'incarico conferito all'Esperto, rispetto agli obiettivi originariamente prefissati in sede di conferimento dell'incarico. Si è proceduto quindi a:

- Controllo della rendicontazione delle attività per ogni bimestre: Relazione e Time sheet;
- rilascio delle attestazioni di conformità da parte del responsabile del progetto;
- acquisizione e liquidazione fatture per i titolari di P. Iva,
- elaborazione cedolini per gli esperti non titolari di P.iva;
- adozione atti di liquidazione per la quota del compenso e per gli oneri diretti e riflessi per gli esperti non titolari di P.iva;

Nel 2023, si è provveduto ad espletare nei confronti di tutti i candidati idonei controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e atti di notorietà relative al possesso dei requisiti dichiarati in sede di candidatura sul Portale INPA; in particolare sul godimento dei diritti civili e politici, sullo stato di quiescenza, sulle eventuali condanne penali e sul possesso dei titoli di studi/abilitazioni; sono proseguiti i controlli anche sull'esperienza professionale dichiarata nella candidatura/cv e richiesta come requisito di partecipazione. Sono stati avviati anche i controlli di secondo livello sia nei confronti degli esperti selezionati nel 2023 sia nei confronti dei 49 esperti rinnovati a dicembre 2022 per il biennio 2023/2024, riguardanti la verifica dei conflitti di interesse e la verifica dei rapporti di collaborazione e la verifica degli interessi finanziari. Sono state rispettate tutte le PUBBLICAZIONI previste dalla normativa vigente, ai sensi del D.Lgs. 33 del 2013, sul portale ConTe, PerlaPA e su Amministrazione trasparente:

- degli atti della procedura (link: [https://wwwservizi.regione.emilia-romagna.it/e-recruiting/Comunicazioni.aspx?reqalias=X\\_2021\\_41](https://wwwservizi.regione.emilia-romagna.it/e-recruiting/Comunicazioni.aspx?reqalias=X_2021_41));
- degli incarichi (link: <https://trasparenza.regione.emilia-romagna.it/consulenti-e-collaboratori>)

Infine, con riferimento al monitoraggio degli esperti contrattualizzati nell'ambito del progetto PNRR, a partire da marzo 2022 il Dipartimento della Funzione Pubblica, in qualità di soggetto titolare del progetto- Servizio di monitoraggio e valutazione PNRR- è passato ad una rilevazione mensile dei dati.

# Assessorato allo Sviluppo economico e green economy, Lavoro, Formazione e Relazioni internazionali

## 1 SVILUPPO ECONOMICO

### 1.1 Programmazione e azioni di sistema per il rilancio dell'economia

#### La programmazione regionale dei PR FESR e FSE+2021-2027

La programmazione dei fondi europei FSE+ e FESR 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna si inserisce nel quadro di una visione strategica e unitaria della programmazione dei fondi europei, nazionali e regionali, assumendo come proprie le priorità del Green Deal e dell'Agenda ONU 2030 e declinandole territorialmente nel confronto con il partenariato istituzionale, economico e sociale nella cornice del Patto per il lavoro e per il clima, del Documento strategico regionale, della Strategia di specializzazione intelligente, dell'Agenda digitale e dell'Agenda 2030 dell'Emilia-Romagna.

Per quanto riguarda la programmazione del 2021-2027 del PR FESR, complessivamente – nel 2023 – sono state impegnati 325 milioni di euro e avviati 2.000 progetti.

In relazione alla programmazione del 2021-2027 relativa al FSE+, complessivamente – nel 2023— sono stati impegnati circa 143 milioni di euro e avviati 900 progetti.

Inoltre, con DGR 194/2023 è stato istituito il nuovo fondo Multiscopo, con dotazione pari a 51,4 milioni di euro e diviso in due comparti. Il comparto crescita, con dotazione pari a 17,5 milioni di euro, è relativo alla Priorità Ricerca, innovazione e competitività del PR FESR, ed è destinato a piccole imprese, professionisti e soggetti iscritti al Rea. Il comparto energia, con dotazione pari a 33,9 milioni di euro, è relativo alla Priorità Sostenibilità, decarbonizzazione, biodiversità e resilienza del Programma, ed è destinato a imprese di qualsiasi livello dimensionale, professionisti e soggetti iscritti al Rea.

Infine, con DGR 291/2023 è stato stabilito di realizzare un'operazione a sostegno dell'accesso al credito delle Imprese del territorio, con dotazione pari a 25 milioni di euro, in particolare favorendo l'utilizzo di forme di finanziamento alternative al credito bancario, mediante la costituzione di un apposito fondo di garanzia (il "Fondo di Garanzia Minibond" o "FGM") finanziato con risorse pubbliche del PR FESR 2021-2027 e finalizzato a sostenere il collocamento presso Investitori di un portafoglio di Minibond emessi da Imprese aventi sede operativa in Emilia-Romagna.

#### La programmazione regionale del POR FESR e FSE 2014-2020 - Stato di attuazione del por FESR 2014/2020

Per quanto concerne la programmazione 2014-2020 complessivamente al 2023 gli investimenti attivati risultano pari a 860.573.782,46 €; le risorse impegnate sono pari a 519,1 milioni e i pagamenti effettuati pari a 503,9 milioni.

I progetti selezionati e conclusi risultano pari a 2559 Per quanto riguarda lo stato di attuazione del programma, la spesa certificata è di 481.895.272,00 euro, corrispondente ad una percentuale di certificazione pari al 100%.

Per il Fondo Multiscopo, Nuove Imprese e STARTER sono state impiegate risorse FESR pari a 20.775.141,39 e risorse erogate ai soggetti percettori finali per euro 28.111.554,21 per un totale di 307 progetti conclusi. Per il Fondo Multiscopo, ENERGIA, sono state impiegate risorse FESR per euro 40.595.981,57, erogati ai percettori finali 67.613.530,26 euro per un totale di 315progetti conclusi. Infine, il Fondo Eureka ha visto l'impiego di 2.121.388,69 euro di cui 1.699.531,11 euro a valere sul FESR che hanno generato 345 controgaranzie.

#### Stato di attuazione del POR FSE 2014/2020

Per quanto concerne il POR FSE al 31/12/2023 le persone coinvolte sono state 688mila –50% donne- di cui oltre il 76% attraverso misure per favorire l'occupazione delle persone in cerca di lavoro e inattive. Tutte le persone coinvolte hanno già terminato il proprio percorso. A questi partecipanti si aggiungono oltre 112mila bambini e bambine, nella fascia di età 3-13 anni, i cui nuclei famigliari hanno usufruito delle misure di conciliazione vita-lavoro.



Dall'inizio della programmazione 2014-2020, al 31 dicembre 2023, sono state approvate 5.633 operazioni, di cui 5.632 avviate e di queste 5.594 concluse (oltre il 99% delle avviate).

Per finanziare tutti questi interventi sono stati impegnati oltre 937,8 milioni di euro, pari al 119% delle risorse disponibili, maggiorazione che è stata resa possibile grazie a risorse ulteriori rispetto a quelle previste dal Programma. Rispetto all'importo impegnato, oltre 915 milioni di euro sono stati pagati e oltre l'89% del pagato è già stato certificato alla Commissione europea, che corrisponde al 103,6% della dotazione del programma.

### **La Smart Specialisation Strategy regionale (S3)**

La nuova Strategia S3 ha individuato 15 ambiti tematici prioritari e 8 aree di specializzazione strategica: agroalimentare, edilizia e costruzioni, meccatronica e motoristica, industrie della salute e del benessere, industrie culturali e creative, innovazione nei servizi, digitale e logistica, energia e sviluppo sostenibile, turismo. A queste si aggiungono due nuove aree ad alto potenziale di sviluppo: la space economy e il settore delle grandi infrastrutture critiche o complesse. Dopo l'approvazione della Giunta regionale il 10 maggio 2021, la Strategia di specializzazione intelligente S3 2021-2027 è stata approvata dall'Assemblea legislativa con delibera n. 45 (oggetto n. 3368) del 30 giugno 2021. La Strategia è alla base degli interventi del Programma regionale Fesr 2021-2027 per quanto riguarda la ricerca e l'innovazione.

### **In attuazione della S3 regionale nel 2023 nell'ambito delle Azioni del PR FESR 2021-2027, si è provveduto:**

- Nell'ambito **dell'Azione 1.1.2** è stata svolta la procedura di valutazione delle 119 proposte progettuali pervenute, al termine della quale sono state individuate 105 proposte ammissibili. La Giunta Regionale con deliberazione n. 1406/2023 ha stanziato ulteriori risorse rispetto a quelle previste dal bando 2097/2022 (25.000.000,00) arrivando così ad una dotazione complessiva di 51.903.334,67. Nel corso del 2023 sono state sottoscritte tutte le convenzioni con i soggetti vincitori ed i progetti sono stati presentati nell'ambito di un evento svoltosi il 24/10/2024 con la presenza dell'Assessore Colla, dell'Assessore Salomoni e dei membri del Comitato degli Esperti previsti dalla Legge n.7/2002.
- Nell'ambito **dell'Azione 1.1.4** è stato approvato il " BANDO PER L'AMPLIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE DEI TECNOPOLI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA" deliberazione n. 661 del 27/04/2023 integrata dalla deliberazione n. 1354 del 31/07/2023 con l'obiettivo di ampliare sia dal punto di vista infrastrutturale che dal punto di vista delle attrezzature e delle tecnologie le attuali sedi dei Tecnopoli presenti in tutta Emilia-Romagna e dando la possibilità di realizzare contestualmente degli interventi per l'efficientamento energetico. In risposta al bando sono pervenute 15 domande con una richiesta di contributi pari ad euro 23.382.995,80.
- Nell'ambito dell'**Azione 1.1.7** sono stati approvati i progetti candidati a valere sul "BANDO PER LA CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI ALLE ASSOCIAZIONI PER LO SVILUPPO DELLA STRATEGIA DI SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE DELL'EMILIA-ROMAGNA 2023-2024" approvato con deliberazione n.2096 DEL 28/11/2022. Sono state finanziate 11 Associazioni per un ammontare complessivo di 2,2 milioni di euro per le attività da svolgersi nel 2023-2024. Nel corso del 2023 è avvenuta la procedura di sottoscrizione delle convenzioni con tutti i soggetti beneficiari e l'avvio dei progetti. Inoltre nell'ambito della stessa azione sono stati approvati i progetti candidati a valere sul "BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DA PARTE DEI SOGGETTI GESTORI DEI TECNOPOLI DELL'EMILIA - ROMAGNA PER LE ATTIVITA' DI GESTIONE E SVILUPPO DEI TECNOPOLI 2023-2025", approvato CON DGR 2060/2022", sono stati ammessi 11 progetti per un ammontare complessivo di contributo pari ad euro 2.957.739,48 Nel corso del 2023 è avvenuta la procedura di sottoscrizione delle convenzioni con tutti i soggetti beneficiari e l'avvio dei progetti.

### **In attuazione della S3 regionale nel 2023 nell'ambito delle Azioni del PR FESR 2014-2020, si è provveduto:**

In relazione al completamento delle attività svolta nell'ambito dell'**AZIONE 1.6.1** è stato approvato , con deliberazione n. 1757 del 16/10/2023, il "RAFFORZARE LA CAPACITÀ DEI SERVIZI SANITARI REGIONALI DI RISPONDERE ALLA CRISI PROVOCATA DALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-

19" QUARTA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE", in risposta al quale sono state approvate un totale di 4 progetti per un contributo complessivo di 2.500.000,00 euro.

- **In attuazione della S3 regionale e della Legge regionale n.2/2023 si è provveduto:**

Ad approvare la deliberazione n. 1650/2023 avente ad oggetto la "MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA PRESENTAZIONE DI RICHIESTE DI COFINANZIAMENTO DI "BORSE DI DOTTORATO PNRR" SUGLI AMBITI TEMATICI STRATEGICI DELLA STRATEGIA DI SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE E SULLE POLITICHE PUBBLICHE REGIONALI", con l'obiettivo di coniugare contribuire e ad incentivare l'attrattività e l'internazionalizzazione dell'ecosistema regionale dell'innovazione, aumentando la competitività economica e l'inclusione sociale del territorio attraverso un investimento nelle attività di dottorato degli Atenei della regione, al fine di incentivare l'attrazione e la ritenzione di talenti sul nostro territorio in coerenza con le previsioni dell'art. 5 c. 2 della L.R n. 2/2023. In risposta alla quale sono pervenute 24 proposte di dottorato, 13 di queste sono state valutate come finanziabili per un contributo complessivo di 195.000,00 euro.

In attuazione della Strategia di Specializzazione Intelligente 2021-2027 nel corso del 2023 è stata dedicata particolare attenzione allo sviluppo dell'ambito tematico " **Blue Economy**".

In primo luogo attraverso la costituzione di un gruppo interdirezionale approvato con delibera di giunta n.637/20207 finalizzato a favorire l'istituzione di un Forum Strategico finalizzato a favorire il potenziamento della bioeconomia blu per ricercare e supportare sinergie tra la Blue Economy e le altre filiere strategiche trasversali al fine di favorire l'innovazione e l'incremento del livello di specializzazione e di competitività del tessuto produttivo regionale e per espandere e consolidare il networking di relazioni del sistema regionale e l'internazionalizzazione delle imprese anche attraverso la partecipazione e l'organizzazione di eventi internazionali e favorendo la partecipazione della filiera regionale al Cluster Tecnologico nazionale.

Inoltre a livello europeo l'Emilia-Romagna è stata la prima regione ad aderire al Partenariato Horizon sulla Sustainable Blue Economy (SBEP) con deliberazione n. 2325 del 22/12/2023. Attraverso l'adesione al partenariato la Regione Emilia-Romagna ha avviato una cooperazione con oltre 60 soggetti, non solo per condividere attività e tematiche della Blue economy, ma anche per partecipazione alla call internazionale lanciata a Febbraio 2024 beneficiando di un cofinanziamento di Horizon Europe per l'emanazione sui successivi bandi a cascata che verranno lanciati sul territorio emiliano-romagnolo generando in questo modo un effetto leva sui fondi regionali previsti su questa tematica.

Sono state inoltre svolte delle attività finalizzate alla implementazione della S3 attraverso la realizzazione di attività congiunte con altre regioni attraverso la candidatura a progetti europei quali:

- Candidatura con delibera n. 917 del 05 giugno 2023 del progetto TALENT4S3 - Retention and attraction of TALENT for a better deployment of Smart Specialisation Strategies", il cui obiettivo è lo sviluppo e il miglioramento di politiche e strumenti per contribuire a trattenere e attrarre i talenti altamente qualificati nelle regioni partner, garantendo uno sviluppo efficace delle Strategie di Specializzazione Intelligente (S3) regionali, anche grazie allo scambio di buone pratiche e di esperienze tra i vari partner di progetto e gli stakeholder regionali che saranno coinvolti;
- candidatura con deliberazione n. 1750 del 16/10/2023 nell'ambito del bando EIE RIV – Horizon Europe che mira a sostenere programmi strategici di attività a lungo termine (piani d'azione) per consentire alle autorità responsabili delle politiche e dei programmi pubblici per l'innovazione a livello nazionale, regionale o locale (con anche la partecipazione del settore privato e degli attori della ricerca e dell'innovazione) di attuare attività congiunte per lo sviluppo e la diffusione dell'innovazione, volte ad affrontare le sfide a livello europeo, nazionale, regionale e locali. La Regione ha candidato due progetti, uno dedicato alla digitalizzazione dei processi manifatturieri VIRIV e l'altro alla medicina di personalizzata PRECIS-EU.

- In attuazione del “Programma Regionale attività produttive 2023-2025”- Azione 6.3 “Internazionalizzazione dell’ecosistema regionale della ricerca, innovazione e alta formazione” del Programma triennale attività produttive 2023-2025:
- È stata approvato con Delibera n. 1414 del 07/08/2023 l’invito a presentare manifestazioni di interesse per l’integrazione dei programmi di ricerca dell’ecosistema regionale dell’innovazione con i programmi a gestione diretta della Commissione Europea e per l’attività di cooperazione alla ricerca , in risposta al quale sono stati approvati 53 progetti per un contributo complessivo di **898.000,00 euro**.

Infine, con deliberazione n. 604 del 20 aprile 2023 è stato approvato Il Programma regionale per la ricerca industriale, l’innovazione ed il trasferimento tecnologico (Priitt) previsto dall’art. 3 della legge regionale n. 7 del 14 maggio 2002 . Il Priitt 2023-2025 si struttura in quattro ambiti di intervento: Ricerca e innovazione per le imprese e le filiere, Infrastrutture e reti per la ricerca e l’innovazione, Creazione e accelerazione di impresa, Governance dell’Ecosistema.

## 1.2 Attrattività, Competitività, Internazionalizzazione e Crescita delle Imprese e delle Filiere

### Competitività delle imprese:

#### COOPERAZIONE

L’attività svolta nel 2023 si riferisce agli interventi per la cooperazione previsti dalla L.R. n. 6/2006, in particolare:

- l’operatività della **Consulta** della Cooperazione (art. 3) e le indagini condotte sullo sviluppo del sistema cooperativo regionale per l’elaborazione e la pubblicazione della prossima edizione del *Rapporto biennale sulla Cooperazione*, prevista nel corso del 2024;
- le funzioni di **Osservatorio** (art. 5), con la liquidazione a Unioncamere E.R. di € 10.000,00, per le attività di ricerca e di elaborazione statistica per l’Osservatorio della Cooperazione relative al secondo semestre dell’annualità 2022, di cui alla *Convenzione* approvata con DGR 1598/2022 con la quale erano state impegnate, contestualmente, anche le risorse stanziare per l’annualità 2023 per l’anno 2022 € 10.000,00 per il 2° semestre, - **anno 2023 € 5.000,00**). Sono state inoltre avviate le trattative preliminari con Unioncamere E.R. per poter riattivare la collaborazione istituzionale per il funzionamento dell’Osservatorio anche nel biennio 2024/2025;
- il sostegno ai “**Programmi integrati di sviluppo e promozione cooperativa**” (art. 7) mediante l’approvazione, con DGR 1580/2023, della nuova edizione del bando, per il biennio 2024-2024, a sostegno dei programmi integrati da realizzarsi attraverso la collaborazione di soggetti rappresentativi del mondo cooperativo e di altri Enti, sulle 4 aree prioritarie di intervento individuate dal bando stesso. Sono stati inoltre liquidati contributi per complessivi € 299.933,32 - per le spese rendicontate riferite all’anno 2022 - inerenti i 7 progetti finanziati con DGR 475/2022 nell’ambito della precedente edizione del bando (DGR 2003/2021) per il biennio 2022-2023 (**risorse impegnate: anno 2022 € 299.998,11 - anno 2023 € 299.998,11**. Contributi concessi sul biennio pari a complessivi € 599.996,22);
- la **clausola valutativa** (art. 11) con l’elaborazione di una bozza di testo per la relazione che sarà presentata in Commissione nel 2024.

Nel corso del 2023 sono state gestite, inoltre, le attività connesse alle sedute del **Comitato** regionale di gestione del Fondo di rotazione **Foncooper** (di cui al Titolo I della Legge n.49/85 e ss.mm.) con il quale la Regione sostiene le imprese cooperative mediante finanziamenti agevolati.

#### ARTIGIANATO

In applicazione di quanto previsto dalla L.R. n. 1/2010 riguardante “*Norme per la tutela, la promozione, lo sviluppo e la valorizzazione dell’artigianato*”, nel corso del 2023:

- è proseguita l’attività istituzionale della Commissione Regionale per l’Artigianato - CRA (art. 5), quale organo di tutela e rappresentanza dell’artigianato;

- sono state svolte le attività connesse all'Osservatorio (art. 5), con la liquidazione a Unioncamere E.R. di € 30.000,00, per le attività di ricerca e di elaborazione statistica per l'Osservatorio dell'Artigianato relative al secondo semestre del 2022, di cui alla Convenzione approvata con DGR 1598/2022 con la quale erano state impegnate, contestualmente, anche le risorse stanziare per l'annualità 2023 ( anno 2022 € 30.000,00, per il 2° semestre - anno 2023 € 15.000,00). Sono state inoltre avviate le trattative preliminari con Unioncamere E.R. per poter riattivare la collaborazione istituzionale per il funzionamento dell'Osservatorio anche nel biennio 2024/2025;
- è stata liquidata a Unioncamere E.R. la somma complessiva di € 1.326.834,00 per gli oneri relativi all'anno 2022, quale corrispettivo per l'esercizio delle funzioni delegate alla Camera di Commercio (art. 3bis) inerenti alla gestione dell'Albo delle imprese artigiane, definito nell'ambito della Convenzione quadro approvata con DGR 2183/2021, per il biennio 2022-2023. Tale somma era stata impegnata con Det. n. 5030/2022, contestualmente a quella relativa agli oneri dovuti per l'anno 2023 (anno 2022 € 1.326.834,00 - anno 2023 € 1.326.834,00). Sono state inoltre avviate le attività propedeutiche al rinnovo della Convenzione biennale, prevista per l'inizio dell'anno 2024;
- a sostegno dei "Progetti promozionali per la salvaguardia e la promozione delle attività e delle culture artigiane" (art. 13) sono stati finanziati n. 2 progetti presentati dalle associazioni di rappresentanza nell'ambito del bando approvato con DGR 1894/2022, per il biennio 2023-2024. I contributi concessi con Det. n. 7070/2023 ammontano a complessivi € 399.999,60 a fronte di spese ammesse pari ad € 572.000,00 (Risorse impegnate per l'anno 2023 €199.999,80 - anno 2024 € 199.999,80). Nel corso del 2023 si sono inoltre concluse le attività relative ai 3 progetti finanziati, per il biennio 2021-2022, nell'ambito della precedente edizione del bando (DGR 1408/2020), con la liquidazione dei contributi, pari a complessivi € 159.265,39, per le spese rendicontate a saldo riferite alle attività realizzate nel 2022.

Ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 21/2017 la Giunta ha approvato, con DGR 789/2023, il **Bando a sostegno dei progetti di valorizzazione e promozione del pane e dei prodotti da forno**, per l'annualità 2023, per una dotazione finanziaria pari ad € 100.000,00. I progetti finanziati, con DGR. 1345/2023, sono stati n. 3, per contributi concessi e conseguente impegno di spesa, per **l'anno 2023**, pari a complessivi **€ 99.997,50**). Sono stati invece liquidati contributi per complessivi € 96.795,32, a fronte della rendicontazione delle spese relative ai progetti finanziati nell'ambito della precedente edizione del 2022.

Nel corso del 2023, inoltre:

- sono proseguite le attività istituzionali relative al rilascio alle imprese artigiane della qualifica di "mestiere artistico-tradizionale" secondo i criteri definiti dal DPR 288/2001;
- sono state gestite le attività per la convocazione del Comitato tecnico di gestione – Artigiancassa per l'approvazione annuale del Rendiconto finanziario, per l'anno 2022, in relazione alla gestione dei Fondi agevolativi di cui alle LL.RR. 20/94 e 40/97 e al Fondo Unico Regionale.
- Il settore ha collaborato all'elaborazione del testo per la proposta di legge "Valorizzazione e promozione dei microbirrifici emiliano-romagnoli", per la promozione della birra artigianale, con la quale la Regione intende colmare un vuoto normativo allo scopo di individuare, tutelare, promuovere e valorizzare le vere aziende produttrici di birra; imprese che si caratterizzano per il metodo di produzione, localizzazione della lavorazione, caratteristiche e/o provenienza dei prodotti e quantitativo prodotto, oltre che per il radicamento al territorio anche in termini di commercializzazione.

## **RESPONSABILITÀ SOCIALE DI IMPRESA E SOSTENIBILITÀ**

In applicazione di quanto previsto dall'art. 17 della L.R. n. 14/2014, nel corso del 2023 si sono svolte le seguenti attività per la *promozione e lo sviluppo della Responsabilità sociale d'impresa e l'innovazione sociale*:

- Premio innovatori responsabili: è stato approvato con DGR 635/2023, il regolamento per la partecipazione alla IX Edizione 2023 del Premio regionale per innovatori responsabili, che ha inteso valorizzare il contributo del sistema produttivo, della formazione e della ricerca nel raggiungimento degli obiettivi indicati nel "Patto per il lavoro e per il clima" e nella "Strategia 2030" della Regione, e che ha visto l'introduzione, in aggiunta al premio "GED", e "Youz" del nuovo premio "CER" in attuazione della LR 5/2022, pensato per valorizzare iniziative finalizzate a favorire la nascita e la diffusione sul territorio regionale delle comunità energetiche rinnovabili. Su 82 candidature pervenute, suddivise nei 4 ambiti tematici corrispondenti agli obiettivi strategici del PLC, sono stati assegnati 12 premi e 18 menzioni

speciali. È stata predisposta, inoltre, la pubblicazione del Volume Innovatori Responsabili – 9° edizione 2023. (Per le attività di comunicazione, promozione e realizzazione del Premio sono state impegnate risorse pari a complessivi € 48.434,00 (Anno 2023: € 19.373,60 ed € 29.060,40).

- Bando Laboratori Territoriali RSI: Con DGR 2272/2023 è stato approvato il nuovo bando, per il biennio 2024-2025, a valere sul quale potranno essere presentati progetti che prevedono azioni per la realizzazione di Laboratori territoriali per l'innovazione e la sostenibilità delle imprese in Emilia-Romagna, entro febbraio del 2024. Nel corso del 2023, inoltre, si è proceduto alla liquidazione dei contributi pari a complessivi € 358.466,97, per le spese rendicontate riferite alle attività realizzate nel 2022, inerenti ai 10 progetti finanziati con Det. nn. 5972-10305/2022 nell'ambito della precedente edizione del bando, di cui alla DGR 1795/2021, per il biennio 2022-2023 (Risorse impegnate per l'anno 2022 € 383.500,00 - **anno 2023 € 383.500,00**. Contributi concessi sul biennio pari a complessivi € 767.000,00). Con determinazione 23525/2023 si è invece provveduto a prorogare l'ultimazione del laboratorio "Progetto pilota sul processo di trasformazione della logistica delle merci" dell'Unione della Romagna Faentina al 31/10/2024 a causa dell'alluvione che ha colpito la città di Faenza.
- Attività relative all'azione di monitoraggio sul profilo di sostenibilità delle imprese, avviata a partire dal 2019, basata sulla somministrazione alle imprese beneficiarie di contributi Regionali, di un questionario su RSI, da compilarsi in sede di rendicontazione. A fine anno è stato pubblicato il nuovo Rapporto di monitoraggio in cui sono esaminate le informazioni fornite da oltre 1000 imprese, intercettate attraverso 16 bandi più l'edizione 2022 del Premio innovatori responsabili, raccolte tra marzo 2022 e aprile 2023. Le elaborazioni condotte hanno consentito di individuare i punti di debolezza del sistema su cui dovrà focalizzarsi l'azione regionale. Gli esiti delle analisi sono stati presentati ad Ecomondo in un evento sul ruolo degli strumenti di misurazione per sostenere le imprese nella propria strategia per la sostenibilità.

#### **INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'EDITORIA LOCALE**

A settembre 2023, in attuazione dell'art.6 della L.R. n. 11/2017 per il "*Sostegno all'editoria locale*", con **DGR 1554/2023**, è stato approvato il programma per gli interventi delle imprese dell'informazione per il 2023 e il relativo avviso pubblico per la presentazione dei progetti. La misura è finalizzata a sostenere le imprese e gli operatori dell'informazione operanti in ambito locale che svolgono la propria attività nell'ambito della emittenza televisiva digitale terrestre (DTT) e che sono state interessate dallo spostamento delle frequenze, a seguito del passaggio al digitale terrestre di nuova generazione (DVB T2), al fine di aumentare la capacità trasmissiva e la copertura del segnale nel territorio dell'Emilia-Romagna, garantendo, in questo modo, la continuità della loro attività quale condizione necessaria per assicurare una informazione libera e plurale alla base di una società democratica e aperta, una sempre maggiore informazione ai cittadini e scongiurare l'impovertimento del panorama dell'informazione locale. Alla fine dell'anno, con Det. n. 27151/2023, sono state finanziate le 2 domande presentate, con la concessione di un contributo complessivo di **€ 128.432,00** per l'anno 2023.

#### **OSSERVATORIO INNOVAZIONE**

Nel 2023, si è proceduto a liquidare alla Camera di Commercio della Romagna - Forlì-Cesena e Rimini la somma complessiva di € 45.000,00, a titolo di compartecipazione alle spese relative alle attività svolte nelle annualità 2021 e 2022, per funzionamento dell'**Osservatorio Innovazione** sulle dinamiche e sui comportamenti delle imprese in materia di innovazione in Emilia-Romagna, di cui alla **convenzione** approvata con **DGR 1902/2021**.

#### **SVILUPPO DELL'ICT ED ATTUAZIONE DELL'AGENDA DIGITALE**

**Azione 2.1.1 del POR FESR 2014/2020 riprogrammato su FSC - Banda Ultralarga (BUL):** Nel 2023 è proseguita l'attività di supporto al gruppo coordinato dal Settore Pianificazione e Controllo, in merito al monitoraggio degli interventi realizzati da Lepida spa – in base a quanto previsto dai contratti di servizio annuali - e dal MISE (ora MIMIT) - tramite la società Infratel s.p.a., - nell'ambito del progetto per la realizzazione delle infrastrutture per la Banda Ultralarga, nelle 160 aree produttive c.d. bianche del territorio emiliano-romagnolo (in attuazione dell'Accordo di programma sottoscritto il 28/04/2016 e delle relative convenzioni operative).

Nel 2023 questo Settore ha partecipato, in collaborazione con la struttura del capo di Gabinetto, alla stesura dell'atto di revisione della convenzione operativa (approvata con DGR 924/2023 e sottoscritta il 28/09/2023), e del relativo piano tecnico allegato.

## **PROMOZIONE DELLO SVILUPPO DEL SISTEMA REGIONALE**

### **Por Fesr 2014-2020 e altre misure regionali**

Nel corso del 2023, con la **gestione delle richieste di variazione e proroga**, e delle **revoche** dei contributi conseguenti a rinunce, mancata rendicontazione, o altre revoche d'ufficio, si sono concluse quasi tutte le attività relative alle seguenti misure regionali già avviate nei precedenti anni:

- DGR 921/2019 - Bando Eureka-Turismo, a sostegno delle attività ricettive e turistico-ricreative (1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> finestra) - art. 6 della L.R. n. 25/2018.;
- DGR 818/2021 - Bando per l'attrazione e il consolidamento di Start-up innovative - in attuazione dell'Azione 1.4.1 del Por Fesr 2014-2020;
- DGR 289/2021 – Bando per la transizione digitale delle imprese artigiane – in attuazione dell'Azione 3.5.2 del Por Fesr 2014/2020 e art. 12bis L.R. n. 1/2010.

Nel corso del 2023 sono state gestite, inoltre, le attività collegate alle misure regionali avviate nel 2019, con le **due edizioni del Bando IRAP** di cui alle **DGR 1520/2019 e 319/2020**, per il sostegno delle attività economiche presenti nei territori montani (ed altri territori del basso ferrarese), svolte nella forma di impresa e nella forma libero/professionale, con i quali erano stati finanziati 7086 soggetti con contributi da utilizzare a titolo di credito di imposta nelle dichiarazioni IRAP del 2020-2021-2022. In particolare, a seguito di verifiche a campione effettuate, si è provveduto a revocare, con Det. n. 5910/2023, il contributo concesso per il periodo di imposta 2021 (dichiarazione 2022) nei confronti di 10 soggetti per i quali è stato riscontrato il venir meno dei requisiti per il mantenimento del contributo stesso. Sono state altresì effettuate le verifiche presso l'Agenzia delle Entrate, in merito all'effettivo utilizzo o meno nell'ambito delle dichiarazioni IRAP 2022, entro il termine ultimo del 31 marzo 2023, dei contributi concessi per l'anno 2021. È stato quindi predisposta la bozza dell'atto conseguente agli esiti delle suddette verifiche - per la liquidazione, a favore dell'Agenzia stessa, per conto delle imprese beneficiarie, degli importi corrispondenti ai crediti effettivamente utilizzati entro la data fissata, con riferimento al periodo d'imposta 2021 e alla revoca degli importi corrispondenti ai crediti non utilizzati, con riferimento al medesimo periodo - la cui adozione è stata formalizzata nel 2024.

### **Sisma**

Nell'ambito delle misure avviate dalla Regione, a partire dal 2019, per far fronte al permanere delle difficoltà nella ripresa delle attività produttive nei centri storici dei 30 Comuni colpiti dal sisma del 2012, nel corso del 2023 sono proseguite le attività connesse alle varie edizioni dei **Bandi per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici dei comuni colpiti dal sisma** - approvati con le **Ordinanze n. 2/2019 e ss. mm.** (bando ordinario comprensivo di 4 finestre), **n. 28/2019** (1° bando straordinario), **n. 23/2020** (2° bando straordinario) e **n. 7/2022** – con i quali sono stati finanziati, con **risorse del Commissario**, interventi riguardanti *l'insediamento di nuove attività e la riqualificazione delle attività esistenti* localizzate nei centri storici dei Comuni interessati dal sisma. Tali attività riguardano in particolare la gestione delle richieste di variazione e proroghe pervenute e l'adozione dei provvedimenti di revoca per rinuncia o mancata rendicontazione.

### **PR FESR 2021/2027**

Nel 2023 sono proseguite le attività connesse **alla gestione** delle prime **misure** di sostegno, che erano già state avviate nel corso del secondo semestre del 2022, **a valere sulla nuova programmazione Fesr 2021/2027**, e si è proceduto all'approvazione dei **nuovi bandi**, dando avvio all'attuazione delle diverse Azioni previste nell'ambito dei calendari di inviti a presentare proposte sul PR FESR 2021/2027 pubblicati nel corso dell'anno.

- Bando per la transizione digitale delle imprese in E-R, approvato a luglio con DGR 1171/2022 (modificato con DGR 1485/2022), in attuazione dell'Azione 1.2.3, con l'obiettivo di favorire e promuovere la transizione digitale delle imprese, tramite il sostegno alla realizzazione di progetti innovativi finalizzati ad introdurre le più moderne tecnologie digitali nei propri processi produttivi e organizzativi, nei propri

prodotti e servizi, nelle catene di distribuzione e vendita, nelle relazioni con i diversi attori delle catene del valore e delle filiere di appartenenza. Nel corso del 2023, grazie all'incremento di risorse destinate alla misura, con Det. nn. 1008-3687-9895/2023 (e relative rettifiche e integrazioni) è stato possibile finanziare 384 imprese per la digitalizzazione dei processi e l'erogazione di nuovi servizi, per un contributo complessivo concesso pari a € 26.148.849,61 (in aggiunta agli ulteriori € 16.133.291,57 già impegnati sulla medesima annualità nell'ambito della prima concessione adottata alla fine del 2022) a fronte di investimenti previsti per oltre 66,8 milioni di euro, fino ad esaurire la graduatoria approvata a valere sul bando. Delle 384 imprese sostenute il 53% è passato da un livello di digitalizzazione di base ad un livello avanzato (in base ai livelli di misurazione della scala Acatech); il 90% dei progetti sostenuti hanno favorito l'introduzione di tecnologie abilitanti in ottica di Industria 4.0. Il bando contribuisce al raggiungimento dei goals 9 e 12 dell'Agenda 2030.

- Bando per il sostegno della transizione digitale dei soggetti iscritti nel Repertorio Economico Amministrativo (REA), approvato con D.G.R. 1183/2023. In attuazione dell'Azione 1.2.3 è stata attivata nel corso del 2023 la nuova misura dedicata ai soggetti che esercitano un'attività economica in forma diversa da quelle tipiche delle imprese, per sostenere la realizzazione di progetti innovativi finalizzati ad introdurre le più moderne tecnologie digitali nei propri processi gestionali e organizzativi, nei propri prodotti e servizi. A valere sul nuovo bando sono stati approvati e finanziati 18 progetti su un totale di 24 domande presentate nell'ambito della finestra aperta tra luglio e settembre 2023. Il contributo concesso con Det. n. 27294/2023 ammonta a complessivi € 561.318,55. Il bando contribuisce al raggiungimento dei goals 8 e 9 dell'Agenda 2030
- Bando per il sostegno agli investimenti produttivi finalizzati all'innovazione, approvato con DGR 2098/2022, in attuazione dell'Azione 1.3.1, che, in linea con la nuova "Strategia di specializzazione intelligente (S3) 2021/2027", intende promuovere la competitività e la sostenibilità delle imprese (pmi) manifatturiere e di quelle operanti nell'ambito dei servizi alla produzione tramite il sostegno a investimenti di carattere innovativo e sostenibile. A valere sulla misura sono state presentate, nei primi mesi del 2023, 300 domande. A seguito delle attività istruttorie e di valutazione, sulla base della dotazione finanziaria destinata alla misura, a seguito dell'incremento di risorse deciso dalla Giunta, è stato possibile finanziare (con Det. n. 14916/2023) tutti i 267 progetti risultati ammissibili per un contributo complessivo di € 20.417.300,30, erogati € 5.400.000,00 per anno 2023 – e previsti per l'anno 2024 € 15.017.300,30) per la realizzazione di investimenti di carattere innovativo e sostenibile del valore di quasi 81,9 milioni di euro. Più del 50% dei progetti finanziati hanno coinvolto le filiere della metallurgia, della meccanica strumentale, alimentare e delle costruzioni. Analogamente, una netta preponderanza delle iniziative si ricollegano alle catene del valore dei Clust-ER Mech e Innovate. Il bando contribuisce al raggiungimento dei goals 8-9-12 e 13 dell'Agenda 2030.
- Bando per il sostegno ai progetti di innovazione nelle professioni, approvato con DGR 2225/2022, in attuazione dell'Azione 1.3.1, finalizzato ad influenzare il complesso sistema produttivo regionale incentivando l'economia della conoscenza e rafforzare, ristrutturare e riorganizzare le attività libero professionali, anche attraverso processi di innovazione tecnologica e favorendo il riposizionamento strategico e le iniziative di aggregazione. Le risorse stanziare sul bando sono state incrementate per consentire il finanziamento integrale di tutti i 266 progetti risultati ammissibili in esito all'esame del nucleo di valutazione, rispetto alle 344 domande presentate. Il contributo complessivo, concesso con Det. n. 20319/2023, ammonta ad € 5.705.256,81, a fronte di investimenti indotti per quasi 13,9 milioni di euro, per la realizzazione di progetti che prevedono l'introduzione di innovazioni nei processi gestionali e produttivi delle attività. Il bando contribuisce al raggiungimento dei goals 8-9-12 e 13 dell'Agenda 2030.
- Bando per il sostegno all'imprenditoria femminile e allo sviluppo di nuove imprese femminili, approvato con DGR 2149/2022, in attuazione dell'Azione 1.3.6, per favorire la crescita, il consolidamento e lo sviluppo di attività imprenditoriali a conduzione femminile o con maggioranza di soci donne. A valere sulla misura sono state presentate, nel primo trimestre del 2023, 300 domande. Grazie all'incremento delle risorse messe a disposizione della Giunta, a seguito dell'ampia partecipazione riscontata, è stato possibile finanziare, con un contributo complessivo di € 7.245.683,85 (anno 2023) concesso con DD nn. 16817-20040/2023, 238 imprese, per la realizzazione di progetti che prevedono investimenti per quasi 21,2 milioni di euro, concentrati prevalentemente nell'investimento in macchinari a basso consumo energetico e introduzione di tecnologie in ambito industria 4.0 e nell'ottimizzazione dei processi adottati

con riduzione delle tempistiche e aumento della qualità dei prodotti/servizi, prevedendo altresì soluzioni, in ottica di economia circolare, volti alla riduzione degli sprechi e al riutilizzo/riconversione degli scarti e materie prime. Il bando contribuisce al raggiungimento dei goals 5-8 e 9 dell'Agenda 2030.

- Bando per il sostegno degli investimenti delle imprese del turismo, approvato con DGR 656/2023, in attuazione dell'Azione 1.3.4. Ad aprile del 2023 è stato dato avvio alla specifica Azione con l'approvazione di un bando con il quale la Regione intende promuovere - in coerenza con le traiettorie individuate nella nuova S3 2021/2027 e con l'obiettivo di favorire la diversificazione e la destagionalizzazione dell'offerta turistica e dei relativi servizi - la competitività e la sostenibilità delle imprese turistiche dell'Emilia-Romagna che svolgono attività ricettive nonché l'attrattività dei territori e delle città nelle quali tali attività sono localizzate. Le domande presentate tra giugno e settembre, sono state complessivamente 374. A chiusura delle attività istruttorie e di valutazione, sono risultate ammissibili 321 domande. Grazie all'incremento significativo della dotazione finanziaria inizialmente prevista, è stato possibile finanziare alla fine del 2023, le prime 209 domande, per la realizzazione di progetti per la maggior parte finalizzati alla riqualificazione e ammodernamento delle strutture ricettive, oltre che all'innovazione dei processi e introduzione di nuovi servizi. I contributi concessi con Det. n. 27268/2023 ammontano a complessivi € 32.783.082,73. (anno 2023 € 12.910.290,55 – anno 2024 € 19.872.792,18). Il bando contribuisce al raggiungimento dei goals 8-9 e 11 dell'Agenda 2030.
- Bando per il sostegno di progetti di innovazione sociale, approvato con D.G.R. 1287/2023, in attuazione dell'Azione 1.3.5. A luglio 2023 è stato approvato un nuovo bando con la quale è stata attivata la specifica Azione prevista nell'ambito della programmazione FESR. La misura intende sostenere le imprese e le organizzazioni private che svolgono attività economica generando impatto sociale per i territori nell'ottica di una transizione sostenibile e giusta, favorendo soluzioni collaborative tese a migliorare il benessere e ridurre le disuguaglianze e sostenendo investimenti materiali ed immateriali che accrescano la capacità produttiva oltre che il grado di coinvolgimento delle platee interessate e sviluppando aree di business in settori di attività economica per le quali il valore economico si integra con il valore sociale prodotto per le comunità di riferimento, generando sistemi di inclusione sociale sempre più efficaci. La finestra per la presentazione delle domande si è aperta alla fine di ottobre 2023 e si chiude alla fine di gennaio del 2024. (Alla misura sono destinate risorse pari a 3 milioni di euro e allocate sul 2024 per le imprese e per iscritti solo al REA). Il bando contribuisce al raggiungimento dei goals 8-9 e 10 dell'Agenda 2030.
- Bando per progetti di ricerca, sviluppo sperimentale e innovazione delle imprese, di cui alla DGR 1852/2022 (modificato con DGR 2289/2022), in attuazione dell'Azione 1.1.1. L'obiettivo del bando è quello di sostenere progetti di ricerca e sviluppo sperimentale della durata massima di due anni, in grado di meglio interpretare le sfide definite dalla Strategia di Specializzazione intelligente (con i suoi 15 ambiti cross-settoriali) e di incidere sulla qualificazione delle filiere produttive di appartenenza. Particolare attenzione è rivolta ai progetti che offrono soluzioni innovative sui temi dell'Energia pulita, sicura e accessibile, della Circular Economy e del Clima e Risorse Naturali, attraverso il coinvolgimento della rete regionale Alta tecnologia e dei centri per l'innovazione accreditati, con l'obiettivo di rafforzare l'offerta di ricerca, coinvolgendo nuovi ricercatori e favorendo, attraverso un'elevata capacità brevettuale, lo sviluppo di tecnologie di frontiera, l'implementazione di soluzioni innovative e l'impatto sociale e sui territori. In esito alle attività istruttorie e di valutazione svolte nel corso del 2023, sono stati sostenuti 61 progetti di ricerca e sviluppo sperimentale che prevedono una spesa complessiva superiore ai 30,8 milioni di euro, mediante la concessione di contributi, con Det n. 13394/2023, pari a complessivi € 14.096.730,45 ( anno 2023 € 4.788.417,50 - anno 2024 € 9.308.312,95). Il bando contribuisce al raggiungimento dei goals 8-9-12 e 13 dell'Agenda 2030.
- Bando per progetti di ricerca nell'ambito dell'aerospace economy e della progettazione di infrastrutture critiche, di cui alla D.G.R. 1142/2023, in attuazione dell'Azione 1.1.1. A luglio del 2023 è stato approvato un nuovo bando a sostegno di progetti di ricerca e sviluppo sperimentale, incentrato sui due nuovi ambiti della Space Economy e Infrastrutture critiche, allo scopo di incentivare quei settori della S3, denominati "aree produttive ad alto potenziale di sviluppo", che non avevano trovato spazio all'interno della prima misura di finanziamento. La misura affiancava alle risorse Fesr anche risorse del Fondo Sviluppo e Coesione con le quali sono stati finanziati integralmente tutti i 9 progetti presentati e risultati ammissibili,



con un contributo concesso, con Det. n. 26842/2023, pari alla somma complessiva di € 2.562.672,55. Il bando contribuisce al raggiungimento dei goals 8-9-12 e 13 dell'Agenda 2030

- Bando per il sostegno alle start up innovative, di cui alla DGR 1915/2022 (modificato con DGR 2288/2022) in attuazione dell'Azione 1.1.5, con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo nel territorio regionale di start up innovative che realizzano investimenti connessi a risultati di ricerca o nuovi prodotti innovativi con lo scopo di rafforzare il posizionamento dell'impresa sul mercato interno ed internazionale, con particolare attenzione agli obiettivi di sostenibilità ambientale e di innovazione nella fruizione di beni e servizi collettivi. La dotazione finanziaria complessivamente assegnata al bando, a seguito dell'incremento delle risorse approvato dalla Giunta, ha consentito il finanziamento di 75 start up innovative, con Det. n. 11592/2023, per un contributo complessivo di € 6.025.530,47 per l'anno 2023) generando 12,38 milioni di investimenti. Il bando contribuisce al raggiungimento dei goals 8-9-12 e 13 dell'Agenda 2030.

Per i bandi sopra elencati che erano stati approvati nel 2022 si sono svolte, inoltre, le attività connesse alla gestione delle richieste di variazioni e proroghe e all'adozione degli atti di revoca e rideterminazione.

### **Tavolo regionale permanente della moda**

Nel corso del 2023, sono proseguite le attività relative al *Tavolo regionale permanente della moda*, istituito a luglio del 2021, nello spirito del "Patto per il lavoro ed il clima", per dare risposta alle sollecitazioni di un intervento strutturato sul settore e per condividere la *definizione delle priorità e degli interventi da adottare per rendere più competitivo il settore* alla luce della forte spinta verso la digitalizzazione e sostenibilità ambientale. Le misure a sostegno del settore attivate dalla Regione sfruttando le risorse del PR FESR e FSE 2021/2027 ammontano complessivamente a oltre 7,7 milioni di euro e hanno consentito di finanziare 140 progetti.

Nell'ambito delle attività del Tavolo, nell'annualità 2023 è stata realizzata una analisi per l'anticipazione dei fabbisogni professionali e formativi delle imprese del Sistema Moda emiliano romagnolo, con la collaborazione di Sviluppo Lavoro Italia S.p.A., i cui esiti definitivi sono in fase di pubblicazione. Le attività del progetto hanno coinvolto i componenti del tavolo moda attraverso l'organizzazione di interviste con attori privilegiati del settore e la realizzazione di 3 Focus Group settoriali con imprese e rappresentanti degli enti di formazione che hanno consentito di analizzare i profili professionali più importanti e di implementarli con le conoscenze e competenze più richieste dalle aziende.

### **Sostegno delle attività economiche nei territori interessati dalle alluvioni**

In seguito agli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio regionale nel mese di maggio 2023, nell'ambito delle misure di finanziamento gestite dal Settore sono state inserite specifiche maggiorazioni sulla percentuale di contributo erogata, per i soggetti localizzati in uno dei territori individuati dal D.L. n. 61/2023. In particolare, tale premialità è stata prevista all'interno dei bandi approvati sul PR FESR 2021/2027 di cui alla D.G.R. 1183/2023 (Bando per la transizione digitale dei soggetti iscritti al REA – Azione 1.2.3), D.G.R. 1287/2023 (Bando a sostegno dell'innovazione sociale - Azione 1.3.5) e D.G.R. 1142/2023 (Bando a sostegno di progetti di ricerca nell'ambito dell'aerospace economy - Azione 1.1.1).

Il settore ha inoltre partecipato alla stesura dello schema di accordo di programma (approvato con **D.G.R. n. 1786/2023**) tra il MIMIT e la Regione Emilia-Romagna, la Regione Toscana e la Regione Marche, propedeutico all'attivazione delle procedure per l'erogazione di incentivi previsti dalla Legge 181/1989 alle imprese interessate dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio del 2023 di cui al D.L. n.61/2023 (convertito con modificazioni dalla Legge 100/2023).

### **PROGETTI INTERREG EUROPE**

#### **• BEST DIH**

Dal 2023 il Settore partecipa in qualità di partner pubblico al **progetto INTERREG BEST DIH** a fianco di ART-ER, rappresentata, nello specifico da **R2Digit, Polo Europeo dell'Innovazione Digitale** della Regione Emilia-Romagna.

L'obiettivo generale di BEST DIH è quello di migliorare l'attuazione delle politiche di sviluppo regionale nel campo della trasformazione digitale, tenendo in considerazione il ruolo chiave che i DIH e gli EDIH (European

Digital Innovation Hub) possono svolgere, garantendo al contempo l'erogazione coordinata dei finanziamenti tra i diversi livelli amministrativi.

Nel corso dei primi incontri, tenutisi a Santiago di Compostela e Timișoara, sono stati condivisi con i partner internazionali i risultati del Bando a Sostegno della transizione digitale delle imprese dell'Emilia-Romagna promosso dal Settore; il prossimo incontro, che si terrà a giugno 2024, sarà, invece, l'occasione per analizzare i risultati dell'avviso Azioni di sistema a favore della rete regionale per la transizione digitale delle imprese.

#### • BEST NOTRE

La Regione Emilia-Romagna è partner pubblico di CNA all'interno del **progetto Interreg "NOTRE"**.

Il progetto nasce dalla consapevolezza del progressivo ed inarrestabile invecchiamento della popolazione mondiale, ha l'obiettivo di stimolare il miglioramento delle politiche locali a sostegno dell'innovazione per la cura degli anziani e vede la partecipazione di rappresentanze regionali (oltre a quella dell'Emilia-Romagna) di Finlandia, Spagna, Ungheria, Romania e Francia.

Ai partners, nel corso del primo incontro, tenutosi in Finlandia alla fine del 2023, è stato presentato come "buona pratica" il **"bando per il sostegno di progetti di innovazione sociale"** promosso dal **Settore Innovazione sostenibile, Imprese, Filiere produttive**; il prossimo incontro del progetto si terrà a San Sebastian a fine aprile 2024 e, in quella sede, saranno discussi e analizzati i primi risultati del bando.

### Attrattività, Internazionalizzazione e promozione degli investimenti

#### Attuazione della Legge Regionale n. 14/2014

Con riferimento alla Legge Regionale n. 14/2014, nel 2023 si è provveduto alla gestione dei bandi adottati nelle annualità precedenti che vedevano investimenti ancora in corso di realizzazione. Inoltre, si è provveduto in esito al bando approvato con DGR 1098/2022 alla sottoscrizione degli Accordi di insediamento e sviluppo ai sensi dell'art. 6. Gli Accordi sottoscritti nel 2023 sono stati 9 e prevedono investimenti complessivi pari a 316 M/€ di cui 32,34 M/€ sono agevolabili e contributi pari a 13,34 M/€.

**Con DGR 1985 del 20 novembre 2023**, è stato approvato il bando *"Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. Accordi regionali di insediamento e sviluppo - bando 2023 in attuazione dell'art. 6 L.R. n. 14/2014*. I termini per la presentazione delle domande di partecipazione si sono aperti il 15 gennaio 2024 e la graduatoria è stata approvata con **D.G.R. n. 1007 del 04/06/2024**: i programmi approvati sono 10. I 10 programmi ammessi prevedono investimenti complessivi per oltre 550 M/€, di cui 41 M/€ sono agevolabili. Inoltre, 10 programmi approvati prevedono un impegno ad un incremento occupazionale pari a 296 nuovi addetti a tempo indeterminato; di questi 172 saranno laureati.

Titolo bando	DGR	N. Beneficiari	Capitolo di spesa	Contributo concedibile
Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. Accordi regionali di insediamento e sviluppo - bando 2023 in attuazione dell'art. 6 L.R. n. 14/2014 e L.R. N. 2/2023	1985/2023	10	23011 23070 23032"	€ 15.971.998,50

A supporto della realizzazione di nuovi investimenti nel territorio regionale, nel 2023 è proseguita l'attività di predisposizione di pare relativi alla coerenza delle istanze di contratto di sviluppo presentati a Invitalia con la programmazione regionale.

#### Le misure a sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese

A sostegno dei **percorsi di internazionalizzazione** delle imprese si è data attuazione all'Azione 1.3.2 "Incentivazione dei processi di internazionalizzazione per rafforzare competitività ed attrattività sui mercati del sistema produttivo regionale" del PR FESR 2021-27 che sostiene progetti di promozione dell'export per imprese, sia singole che nelle loro forme aggregate, con l'obiettivo di rafforzarne la competitività e l'internazionalizzazione, anche attraverso la diversificazione dei mercati di sbocco. A questo scopo sono stati approvati i bandi: per il sostegno delle PMI per la partecipazione a fiere internazionali (**DGR 302/2023**); per il sostegno a percorsi di internazionalizzazione di PMI e aggregazioni, inclusi i consorzi (**DGR 545/2023**). Per

il primo bando, in particolare, a fronte della presentazione di un numero molto elevato di domande (circa 1.200) la Giunta ha successivamente integrato lo stanziamento originale. Infine, attuando una misura del PRAP (mis. 4.1) sono stati finanziati progetti a sostegno dell'internazionalizzazione dei Clust-ER (**DGR 842/2022, con risorse integrate con DGR 1494/2023**), volti a favorire nuove relazioni con soggetti esteri della ricerca e dell'innovazione.

Titolo bando	DGR	N. Beneficiari	Capitolo di spesa	Risorse impegnate
Bando per progetti di promozione dell'export e per la partecipazione a eventi fieristici 2023	302/2023	637	22615 22617 22619 23007	€ 12.617.625,58
Bando per il sostegno a progetti di internazionalizzazione delle PMI, Consorzi e aggregazioni di PMI - 2023	545/2023	205	22615 22617 22619	€ 9.589.191,11
Avviso per la concessione di finanziamenti alle Associazioni per lo sviluppo della strategia di specializzazione intelligente dell'Emilia-Romagna finalizzati ad azioni di promozione internazionale 2022	842/2022*	9	23319	€ 114.000,00
Bando per la concessione di contributi per progetti di internazionalizzazione del sistema fieristico regionale - Fiere & filiere 2023	680/2023	11	23321	€ 852.406,94

\* Sono considerate qui solo le concessioni approvate nel corso del 2023

### Sistema fieristico regionale

Nel corso del 2023 si è dato seguito all'attività di erogazione dei contributi per l'internazionalizzazione del sistema fieristico regionale, previsti dalla Misura 4.4 del PRAP 2012-2015, ed attuata attraverso il bando approvato con **DGR 680/2023** che ha visto ammesse a finanziamento 11 domande, per un totale di 852.406,94 euro di finanziamenti concessi.

Nel corso del medesimo anno è stata messa in produzione, per la prima volta, la versione informatizzata del Calendario fieristico regionale 2024 (**ISFER**), consultabile all'indirizzo <https://wwwservizi.regione.emilia-romagna.it/impresemanifestazionifieristiche>

Sempre nel corso 2023 è stato predisposto il **CALENDARIO FIERISTICO ITALIANO 2024**, pubblicato sul sito della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, consultabile all'indirizzo [www.regioni.it](http://www.regioni.it)

Inoltre, nel corso del 2023 è stato predisposto il calendario fieristico web 2024 delle manifestazioni internazionali in Italia certificate ISO 25639:2008, il cui aggiornamento è consultabile all'indirizzo [www.calendariofiereinternazionali.it](http://www.calendariofiereinternazionali.it).

Infine, si è svolta la raccolta e la successiva elaborazione dei dati statistici del sistema fieristico regionale, confluiti nella produzione del Rapporto 2023 sull'andamento del mercato fieristico, affidata ad ART-ER e consultabile all'indirizzo [Rapporto annuale sulle fiere in Emilia-Romagna — Imprese \(regione.emilia-romagna.it\)](http://Rapporto%20annuale%20sulle%20fiere%20in%20Emilia-Romagna%20-%20Imprese%20(regione.emilia-romagna.it)), per la cui realizzazione sono state impiegate le corrispondenti risorse disponibili in bilancio, pari complessivi 50.000,00 euro.

### **1.3 Strumenti finanziari a sostegno delle imprese 2023**

Nel corso del 2023, nell'ambito del PR FESR 2021-2027, sono stati attivati il Fondo Multiscopo e Il Fondo di garanzia Basket Bond.

Il Fondo Multiscopo (dgr 194/2023) è un fondo di finanza agevolata composto da due comparti: comparto Crescita, con dotazione iniziale di oltre 17 milioni di euro, destinato a sostenere gli investimenti di supporto alla nascita di nuove imprese, con una premialità a favore delle imprese femminili, attraverso finanziamenti composti per il 75% (80% nel caso di imprese femminili) dalla provvista pubblica e per il restante 25% (20%) da una provvista bancaria; comparto Energia, con una dotazione iniziale di oltre 33 milioni di euro, finalizzato a sostenere investimenti volti alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese, compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza. All'attivazione del Fondo è seguita l'assegnazione dello stesso a un gestore in possesso dei requisiti previsti dalla normativa comunitaria e, conseguentemente, la piena operatività dello strumento. Nel periodo da novembre 2023 ad aprile 2024, il gestore ha ricevuto 164 istanze di accesso al comparto Crescita e 192 al comparto Energia, per importi tali da esaurire la disponibilità di entrambi.

Il Fondo di garanzia Basket bond (dgr 291/2023), del valore di 25 milioni di euro, garantisce le prime perdite (fino a un cap del 25%, creando quindi una leva pari a 4) di portafogli di obbligazioni emesse dalle PMI emiliano romagnole finalizzate a investimenti green. Le obbligazioni emesse dalle PMI della regione, fino a un massimo di cento milioni di euro, sono acquistate da una società veicolo e trasformate in note sottoscritte da investitori istituzionali. Nel 2023 si è istituito il fondo e sono state attivate le procedure ad evidenza pubblica per la selezione dell'arranger dell'operazione, conclusesi nei primi mesi del 2024.

Con dgr 1929/2023 la Giunta regionale ha confermato il funzionamento – ora nell'ambito del PR FESR 2021-2027 - della sezione speciale regionale del Fondo di garanzia Pmi istituito dal MIMIT e ha approvato gli schemi dei relativi accordi integrativi tra MEF, MIMIT e Regione. Il fondo continua pertanto ad operare riassicurando i consorzi fidi garanti di finanziamenti a favore delle imprese emiliano romagnole, sia per operazioni di investimento, sia per operazioni sul capitale circolante. Nel solo 2023, la sezione ha agevolato l'accesso al credito di 1.197 imprese, per un controvalore di oltre 133 milioni di euro. Si tratta, appunto, di operazioni garantite dai consorzi fidi che, a loro volta, si riassicurano al 90% presso la sezione speciale.

Al fine di consentire l'accesso a finanziamenti a tasso zero alle imprese colpite dall'alluvione di maggio 2023, ai sensi della dgr 1426/2023 i consorzi fidi operanti in Emilia-Romagna hanno potuto utilizzare risorse regionali precedentemente destinate ad altri strumenti finanziari. La misura approvata dalla Giunta regionale ha consentito l'abbattimento degli interessi fino a 6,5% del TAEG, su mutui fino a 50.000 euro con durata fino a 18 mesi di cui fino a 6 mesi di pre-ammortamento. Ne hanno beneficiato 184 imprese, per oltre 9 milioni di finanziamenti agevolati.

### **Società partecipate**

#### **Bologna Fiere**

Con la DGR 1905 del 06/11/2023 la Regione ha espresso la sua approvazione della proposta degli amministratori circa il progetto di ammissione delle azioni ordinarie della società alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, segmento professionale organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

La quotazione, poi avvenuta nel dicembre 2023, ha consentito:

- alla società di aumentare lo standing e la visibilità sul mercato ed il conseguente sviluppo del business caratteristico,

- ai soci di disporre di un valore oggettivo e trasparente della stessa.

L'ammissione alle negoziazioni su EGM Pro ha permesso al gruppo BolognaFiere di avviare un processo che gli consentirà di familiarizzare gradualmente con la disciplina delle società quotate, quindi di eccedere in futuro - ricorrendone i presupposti previsti dalla regolamentazione applicabile - al mercato regolamentato anche tramite un processo semplificato.

In stretta strumentalità con la quotazione i soci hanno approvato un aumento di capitale sociale, a pagamento ed invia scindibile per massimi euro 15.000.000,00 comprensivi di sovrapprezzo, per sostenere il processo di crescita della società e per consentire, tramite il collocamento presso terzi, l'ingresso di nuovi investitori qualificati.

## **Fiere di Parma**

Con la DGR 320 del 06/03/2023 la Regione ha espresso la sua approvazione circa il progetto di acquisizione di un ramo di azienda denominato "Tuttofood", a mezzo di conferimento di detto ramo da parte della società Fiera Milano SpA a contropartita della sottoscrizione di un aumento di capitale ad esso dedicato.

Tuttofood è una manifestazione fieristica, oggi di proprietà di Fiere di Parma S.p.A., che si rivolge ad aziende espositrici nel settore alimentare, organizzata con cadenza biennale, presso il quartiere fieristico di Rho Fiera (Milano).

Il conferimento del ramo Tuttofood ha avuto una valenza altamente strategica per la Società, già organizzatrice di CIBUS - principale evento fieristico internazionale del settore agro-alimentare del "Made in Italy", ed evento in diretta concorrenza con la manifestazione Tuttofood. Il nuovo piano industriale della società – redatto ipotizzando il successo dell'operazione – fa emergere un aumento del valore della società stessa per effetto del conferimento, ed in ragione di ciò ipotizza maggiori investimenti con risorse proprie sul territorio di Parma per 20 milioni di euro circa, rispetto allo scenario precedente senza il conferimento del ramo Tutto Food.

Fa parte degli accordi stabiliti tra i soci territoriali di Parma per rendere la governance coerente con l'ingresso di un partner di prima grandezza come Fiera Milano e garantire comunque che il territorio di Parma mantenga i propri marchi e le manifestazioni più importanti e strategiche, anche il nuovo "Patto di sindacato tra i soci pubblici della Fiera di Parma", che a visto l'ingresso tra i sottoscrittori la CCIAA dell'Emilia (già CCIAA di Parma), che precedentemente aderiva ad un patto tra soci privati.

Il 2023 ha visto altresì la Regione autorizzare la proposta di fusione per incorporazione della società Do.mo.art. Srl, società già interamente posseduta da Fiere di Parma Spa. Questa operazione rientra nel contesto della strategia di razionalizzazione delle attività del Gruppo Fiere di Parma e l'estinzione della società incorporanda con la conseguente riduzione dei costi generali e amministrativi e un efficientamento delle risorse impegnate negli adempimenti legali, societari, fiscali e contabili della incorporanda stessa

## **2 GREEN ECONOMY: ENERGIE RINNOVABILI, ECONOMIA CIRCOLARE E PLASTIC-FREE**

### **POR FESR 2014-2020**

#### **Azioni 4.1.1 e 4.1.2**

##### **BANDI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E UTILIZZO DI FONTI RINNOVABILI NEGLI EDIFICI PUBBLICI E NELL'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA**

L'attività svolta nel 2023 ha riguardato il presidio costante di tutte le attività di gestione delle concessioni relative ai bandi approvati con D.G.R. n. 610/2016, D.G.R. n. 1978/2017, D.G.R. n. 856/2019 e D.G.R. n. 1386/2019. Con **D.G.R. n. 544 del 12 aprile 2023** si è proceduto alla definizione di nuove tempistiche di ultimazione lavori, ammissibilità delle spese e presentazione rendicontazioni per i soggetti interessati. Si è proceduto, inoltre, a rilasciare le proroghe per i soggetti interessati dai territori colpiti dagli eventi alluvionali di maggio 2023.

#### **Azioni 4.6.2, 4.6.3 e 4.6.4**

##### **BANDI PER LA PROMOZIONE DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE**

Nel corso del 2023 si è collaborato con il Settore Liquidazioni ai fini delle verifiche di conformità delle rendicontazioni presentate ai fini della liquidazione finale delle iniziative concluse relative al rinnovo del materiale rotabile di cui alla Misura 4.6.2. Si è inoltre monitorato lo stato di avanzamento delle attività relative alla nuova misura approvata con la **Deliberazione di Giunta n. 1715 del 25 ottobre 2021** il cui cronoprogramma è stato aggiornato con la **Deliberazione n. 1823 del 2 novembre 2022**. La nuova misura riguarda la realizzazione di alcune stazioni di rifornimento di gas naturale liquefatto per gli autobus del trasporto pubblico locale e l'acquisto di alcuni autobus elettrici compresa la realizzazione di una stazione di ricarica degli stessi, per un importo complessivo di contributo di **1,8 milioni** di euro. Tale somma è stata impegnata e concessa pw per la somma di **euro 530.000,00 sull'esercizio 2022** e per i restanti euro **1.270.000,00 sull'esercizio 2023**. Visto l'andamento dei lavori e sentite le Aziende con **Determinazione n. 1772 del 31 gennaio 2023** si è concessa una proroga per la realizzazione dei lavori. Successivamente con

**Deliberazione n. 1052 del 26 giugno 2023** si è aggiornato il cronoprogramma dei progetti e si sono ridefiniti i termini per la completa realizzazione delle attività e per la rendicontazione finale delle spese.

In corso d'anno si è completata anche l'**Azione 4.6.3** relativa alla realizzazione di **sistemi di trasporto intelligenti**, approvando le varianti e le proroghe richieste dai beneficiari. L'Azione è stata realizzata attraverso quattro sottoazioni i cui progetti sono stati approvati nel 2017 e per i quali i relativi contributi erano stati concessi per stati d'avanzamento sugli esercizi successivi fino al saldo nel 2021. La prima azione ha riguardato la riqualificazione delle fermate del Trasporto pubblico regionale su ferro nei nodi di interscambio. Una seconda sottoazione ha riguardato la realizzazione del Travel Planner Dinamico. Ulteriori due sottoazioni hanno riguardato la bigliettazione elettronica e l'installazione di sistemi intelligenti di trasporto. Nel corso del 2023 è continuata l'attività di **verifica di conformità dei progetti** realizzati ai fini della liquidazione finale dei contributi.

Durante il 2023 è arrivata a completamento anche l'**Azione 4.6.4** relativa allo sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo dei mezzi a basso impatto ambientale attraverso il finanziamento della realizzazione di **piste ciclabili**, i cui progetti sono stati approvati nel 2019 e le risorse sono state riprogrammate nel 2021. Anche per questa azione si è provveduto ad esaminare e approvare le proroghe e le varianti richieste dai beneficiari al fine di consentire il completamento della rendicontazione finale dei progetti.

## **BANDI PAESC**

Nel corso del 2023 l'attività ha riguardato il presidio costante di tutte le attività di gestione delle concessioni con eventuali atti di proroga, ove compatibili con l'iniziativa europea del Patto dei Sindaci, dei procedimenti attivati con le DGR n. 479/2022, n. 218/2021 e n. 379/2019 per sostenere gli enti locali nell'adesione al Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia e il processo di redazione del "Piano di Azione per il Clima e l'Energia Sostenibile (PAESC)".

Infine, sono stati redatti gli atti di liquidazione (per circa 220.000,00 euro per il Bando 379/2019, per circa 110.000,00 euro per il Bando 218/2021) e per circa 65.000,00 euro per il Bando 479/2022) dei contributi in caso di conclusione del percorso di approvazione del PAESC da parte degli enti interessati.

## **PR FESR 2021-2027**

### **Azioni 2.1.1 - 2.2.1 - 2.4.1**

#### **Bando per il supporto ad interventi di riqualificazione energetica e miglioramento/adequamento sismico degli edifici pubblici**

Con DGR n. 128/2023 è stato modificato il Bando approvato con **DGR n. 2091/2022** (*Bando per il supporto ad interventi di riqualificazione energetica e miglioramento/adequamento sismico degli edifici pubblici*) con il quale la Regione intende sostenere gli enti pubblici affinché vengano conseguiti obiettivi di risparmio energetico, uso razionale dell'energia, valorizzazione delle fonti rinnovabili, riduzione delle emissioni di gas serra, con particolare riferimento allo sviluppo di misure di miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici pubblici, in sinergia con interventi di miglioramento e adeguamento sismico.

Le domande di contributo sono state presentate dal 14 marzo al 27 aprile 2023 per un numero totale di 177. Con DD n. 16469 del 27 luglio 2023 sono stati approvati gli elenchi provvisori degli esiti istruttori ed è stata disposta la sospensione del procedimento anche a seguito degli eventi alluvionali che hanno colpito numerosi territori della Regione, consentendo la presentazione delle integrazioni/osservazioni entro il 10 settembre 2023.

Con DGR n. 1662 del 2 ottobre 2023 sono stati forniti chiarimenti in merito all'applicazione dei "costi generali" previsti nel Bando e contestualmente la Giunta ha approvato l'incremento della dotazione finanziaria del bando, inizialmente pari a 30.000.000,00 di euro, fino ad un massimo di **45.000.000,00** di euro. Con DD n. 21291 del 12 ottobre 2023 sono stati approvati gli elenchi definitivi degli esiti istruttori con l'indicazione dei progetti ammissibili e finanziabili, dei progetti ammissibili ma non finanziabili per carenza di risorse e dei progetti non ammissibili.

Con DD n. 23524 dell'8 novembre 2023 sono state concesse ed impegnate le risorse per i 56 soggetti beneficiari per un importo totale di euro **44.869.913,75** a fronte di un investimento previsto di circa 65.000.000,00 di euro.

*Il bando contribuisce al raggiungimento dei goals 7-11 e 13 dell'Agenda 2030.*

### **Azioni 2.1.2 - 2.2.2 - 2.4.1**

#### **Bando per il supporto ad interventi energetici e prevenzione sismica delle imprese**

Con **DGR n. 2092/2022** è stato approvato il *Bando per il supporto ad interventi energetici e prevenzione sismica delle imprese*, con il quale la Regione intende sostenere le imprese per la riqualificazione energetica, l'incremento dell'utilizzo delle fonti rinnovabili, la riduzione delle emissioni di gas serra e la messa in sicurezza degli edifici. Le domande di contributo sono state presentate dal 31 gennaio al 22 febbraio 2023 per un numero complessivo di 113.

Con DD n. 11077 del 19 maggio 2023, successivamente modificata con DD n. 11996 del 31 maggio 2023, sono stati approvati gli elenchi dei progetti ammissibili e finanziabili e dei progetti non ammissibili.

Con DD n. 13085 del 14 giugno 2023 sono state concesse ed impegnate le risorse per i 77 soggetti beneficiari per un importo di circa **5.800.000,00** euro a fronte di un investimento previsto di circa 32.700.000,00 euro

Le risorse disponibili per il Bando in questione sono state impegnate su diversi capitoli per l'anno 2024

*Il bando contribuisce al raggiungimento dei goals 7-11 e 13 dell'Agenda 2030.*

### **Azione 2.2.3**

#### **Bando per il sostegno allo sviluppo di comunità energetiche rinnovabili**

Con **DGR 2151/2022** è stato approvato il *Bando per il sostegno allo sviluppo di comunità energetiche rinnovabili*, con l'obiettivo di incentivare la costituzione di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER), in coerenza con la L.R. 5/2022, attraverso la concessione di contributi economici che contribuiscono a coprire i costi per la predisposizione degli studi di fattibilità e per la costituzione delle stesse. Il Bando prevede due fasi: la prima in cui il proponente avanzava la domanda prima della costituzione della CER e la seconda attraverso la quale le CER costituite devono inviare la documentazione che dimostri la costituzione delle stesse e lo studio di fattibilità sotteso alla configurazione prevista.

Al termine della FASE 1 sono pervenute 141 proposte e con DD n. 12468 del 6 giugno 2023 sono stati approvati gli elenchi delle proposte ammissibili e di quelle non ammissibili.

Con successiva DGR n. 979 del 12 giugno 2023 la Giunta ha approvato l'incremento della dotazione finanziaria, inizialmente pari a 2.000.000,00 di euro, fino ad un massimo di 4.900.000,00 di euro.

Con DD n. 15375 del 13 luglio 2023 sono stati approvati gli elenchi definitivi delle proposte ammissibili e finanziabili (125) e l'elenco delle proposte non ammissibili (16).

Dalla data di approvazione della DD n. 15375/2023 (13 luglio 2023) è stata attivata la FASE 2 che dovrà concludersi con la costituzione delle CER entro il 13 luglio 2024 per consentire alla Regione di impegnare le risorse a favore delle CER, unici soggetti beneficiari del contributo.

*Il bando contribuisce al raggiungimento dei goals 7-10-11-12 e 13 dell'Agenda 2030.*

### **Azione 2.8.1**

#### **Bando PER POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE DI RICARICA**

Con **Delibera di Giunta regionale n. 658 del 27 aprile 2023**, la Regione Emilia-Romagna ha approvato un Bando per sostenere gli enti locali nella promozione di interventi volti alla creazione di aree pedonali, percorsi e reti ciclabili finalizzati a consentire la mobilità in ambito urbano e periurbano e a migliorare collegamenti ed utilizzo di veicoli a basso impatto ambientale. Tali infrastrutture rispondono all'esigenza comune di ridurre il numero di veicoli utilizzati e favorire l'integrazione dei diversi mezzi per la mobilità sostenibile.

Le domande sono state presentate dal 15 giugno al 15 settembre 2023 per un numero totale di 100.

Con DD n. 26682 del 19 dicembre 2023 sono stati approvati gli elenchi definitivi degli esiti istruttori (91 progetti ammissibili e 9 non ammissibili).

La concessione del contributo è avvenuta nel 2024 per un importo pari a circa 24.000.000,00 di euro anche a seguito dell'incremento della dotazione finanziaria, inizialmente prevista pari a 17.000.000,00 di euro. I progetti complessivamente finanziati con le risorse disponibili sono stati 24.

## **Azione 2.8.2**

### **SISTEMI PER LA Mobilità INTELLIGENTE**

Nel corso del 2023 si sono effettuati confronti con i colleghi del settore trasporti per l'individuazione delle azioni da sviluppare per l'attuazione dell'Azione 2.8.2 e con **Delibera di Giunta regionale n. 2271 del 22 dicembre 2023** è stato approvato il Quadro di Riferimento che si è articolato nelle seguenti cinque Azioni Specifiche:

- 1) Sistema ITS di bigliettazione elettronica EMV CLESS, implementazione/completamento di sistemi AVM e di videosorveglianza, servizi di CRM e sviluppo di APP per la mobilità;
- 2) Software innovativo per la programmazione/modifica dei servizi ferroviari regionali gestiti da FER e pannelli informativi alle fermate ferroviarie regionali;
- 3) Fornitura di sistemi ITS hardware e software di infomobilità volti a favorire la gestione del servizio ferroviario in particolare per il servizio di bus sostitutivi;
- 4) Software innovativo per la gestione di progetti al fine di incrementare la qualità nella pianificazione dei trasporti con particolare riferimento all'infomobilità;
- 5) Gestione del RAP (Regional Access Point) per progetti di infomobilità in particolare interscambio dati con Agenzie e Aziende di trasporti e progetti Maas.

Con detta delibera si è inoltre stabilito di destinare alla Azione 2.8.2 la somma complessiva di **euro 11.585.000,00**, si è ripartita tale somma tra le cinque Azioni specifiche e si è provveduto ad individuare i beneficiari delle singole Azioni nonché a stabilire le modalità di attuazione delle stesse.

## **Azione 2.8.3**

### **Bando PER FAVORIRE LA REALIZZAZIONE DI PISTE CICLABILI E PROGETTI DI MOBILITA' DOLCE E CICLOPEDONALE**

Con **Delibera di Giunta regionale n. 659 del 27 aprile 2023** la Regione Emilia Romagna ha approvato un Bando per promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio e intende sostenere i soggetti pubblici nel potenziamento delle infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici al fine di incentivare l'utilizzo della mobilità elettrica con lo scopo di ridurre l'inquinamento atmosferico con conseguente miglioramento della qualità dell'aria e attenuare la rumorosità.

Le domande sono state presentate dal 12 giugno al 21 settembre 2023 per un numero totale di 32.

Con DD n. 26681 del 19 dicembre 2023 sono stati approvati gli elenchi definitivi degli esiti istruttori (30 progetti ammissibili e finanziabili e 2 progetti non ammissibili).

La concessione del contributo è avvenuta nel 2024 per un importo pari a circa 1.900.000,00 euro.

## **Azione 2.2.4**

### **BANDO AZIONI DI SISTEMA PER IL SUPPORTO AGLI ENTI LOCALI SUI TEMI DELLA TRANSIZIONE ENERGETICA**

Con **Delibera di Giunta regionale n. 636 del 26 aprile 2023** la Regione Emilia-Romagna ha approvato un Bando per il supporto agli enti locali sui temi della transizione energetica. Il bando ha inteso sostenere attività di supporto in favore degli Enti locali, sia in termini erogazione di servizi di informazione, formazione, assistenza e animazione della comunità territoriale in una logica di rete e collaborazione con gli attori del territorio, sui temi dell'efficientamento energetico e della produzione, autoconsumo e condivisione di energie rinnovabili, sia in termini di rafforzamento della capacità amministrativa.

Le domande sono state presentate dal 1 giugno al 14 settembre 2023 per un numero totale di 45.

Con DD n. 24061 del 13 novembre 2023 sono stati approvati gli elenchi definitivi degli esiti istruttori (45 progetti ammissibili e finanziabili e 0 progetti non ammissibili). La concessione del contributo è avvenuta con DD 2726729/2023 per un importo pari a 780.406,61 euro.

## **PNRR**

Con D.G.R. n. 48 del 16 gennaio 2023 si è provveduto all'approvazione dell'Avviso pubblico finalizzato alla selezione dei progetti volti alla realizzazione di impianti di produzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse e dello schema di accordo con il Ministero dell'Ambiente e Sicurezza Energetica, che



definisce il quadro di finanziamento nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e resilienza, Missione 2, Componente 2, **Investimento 3.1 "produzione in aree industriali dismesse"**.

Con **D.D. n. 6793 del 29 marzo 2023** si è provveduto all'approvazione della graduatoria delle domande ammissibili ed all'elenco dei progetti non ammessi e alla relativa pubblicazione sul sito istituzionale della RER.

Con **D.D. n. 16572 del 31 luglio 2023** si è proceduto alla concessione delle agevolazioni in attuazione dell'art.14, comma 2, per un impegno complessivo di **euro 19.500.000,00**, sui 3 anni di spesa 2023,2024 e 2025, nel cui primo anno risultano impegnati euro 1.950.000,00, pari al 10% dell'importo complessivo.

### **PROGETTI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E RETI EUROPEE**

Nel corso del 2023 sono state avviate le attività relative all'attuazione dei due **progetti europei LEEWAY**, centrato sulle comunità energetiche, e **CIRCOTRONIC**, centrato sull'economia circolare dei RAEE. Di seguito si riportano gli atti relativi alle spese di prestazioni professionali esterne, nonché agli impegni complessivi per copertura delle spese di personale, missioni e spese generali.

D.D. n. 16474 del 27 luglio 2023 (Affidamento diretto Circotronic); 2.781,60

D.D. n. 16475 del 27 luglio 2023 (Affidamento diretto Leeway). 3.708,80

D.D. n.19731 (Impegno spese personale RER Leeway) e 138.250,00

D.D. n.19732 del 21/09/2023 (Impegno spese personale RER Circotronic); 117.880,00

D.D. n. 26372 (Liquidazione Leeway) 461,28

D.D. n. 26377 del 14/12/2023 (Liquidazione Circotronic). 415,15.

Per quanto riguarda le spese del personale ART-ER occupato nel progetto CIRCOTRONIC, con **DD 17923/2023** si sono impegnati euro **23.200** ed euro **5.800** su differenti capitoli di spesa.

Per l'acquisizione di servizi di organizzazione e realizzazione dei meeting di progetto con **DD 21851/2023** si sono impegnati a favore di Comunicamente euro **7.880** e successivamente euro **1.970**. Con DD 26014/2023 si è anche provveduto alla corrispondente liquidazione di complessivi euro 9.850.

Si segnala poi l'ingresso della Regione ER nella rete europea dell'Associazione Hydrogen Europe nel mese di ottobre, in applicazione della LR 5/2023, che ha comportato il pagamento della quota associativa parziale per l'anno 2023, con il corrispondente impegno di **euro 1.830,00**, assunto e liquidato nel 2023-

### **ATTIVITÀ ISTITUZIONALI**

Nel corso del 2023 è iniziato il monitoraggio del **Piano Attuativo 2022-2024 del Piano Energetico regionale**, che è stato definitivamente approvato in Assemblea Legislativa con DAL n. 112 del 6 dicembre, e si sono tenuti due incontri del CTS e Tavolo di Monitoraggio nei mesi di maggio e ottobre 2023, nel secondo dei quali è stato illustrato anche il rapporto sullo stato dell'arte dell'energia in Emilia-Romagna, base di partenza per il lavoro di costruzione degli scenari energetici regionali.

Per le attività relative al **Piano Energetico regionale**, all'**Economia Verde** e alla **Blue Economy**, per la quale l'Area partecipa con propri referenti al Tavolo Interdirezionale istituito con DD 13445 del 20/06/2023, si sono impegnate le seguenti risorse, di cui alla Convenzione RPI/2023/295 tra Regione ER e ART-ER scpa, :

- **euro 126.500,00** per il programma di attività di ART-ER relativamente alla scheda B.2 Green New Deal Linea A – Energia;
- **euro 58.000,00** per il programma di attività di ART-ER relativamente alla scheda B.2 Green New Deal Linea B – Green Economy;
- **euro 97.200,00** per integrare il programma di attività di ART-ER relativamente alla B.15 Sviluppo e consolidamento della Blue Economy community regionale, come da aggiornamento PAR registrato con atto integrativo del dicembre 2023, citato più avanti;

Si sono inoltre impegnati **60.000 euro**, con DD di dicembre 2023, per l'attività corrispondente alla scheda F.3 Linea D "Patto per il Lavoro e per il Clima, Legalità e Obiettivo PNRR" di attività del programma annuale 2023 di Art-ER s.cons.p.a., ricompresa nella 3° integrazione al programma annuale delle attività 2023 presentato

da Art-ER s.c.p.a., approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 606/2023 ed integrato con le deliberazioni della Giunta Regionale n. 735/2023, n. 833/2023 e n. 1948/2023.

Nell'ambito dell'affidamento a RSE dell'incarico per il *supporto specialistico nella definizione degli scenari energetici regionali* di medio-lungo periodo, le cui risorse sono state impegnate con DD 23384/2022 di totali euro 125.000, sono state liquidate **euro 59.000 con DD 23251/2023**.

- Con DGR 37/2023 è stato sottoscritto l'Accordo annuale di collaborazione tra la Regione Emilia-Romagna e Anci ER sui temi della transizione energetica e con DD 5022/2023 è stata riconosciuta la somma di euro **140.000,00 ad ANCI per la collaborazione 2023**.

Si è provveduto a dare attuazione alla **legge regionale n. 5 del 27 maggio 2022** "*Promozione e sostegno delle comunità energetiche rinnovabili e degli autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente*" attraverso la realizzazione del censimento delle superfici e delle aree pubbliche disponibili per le CER ai sensi dell'art. 3 c. 5 della legge medesima, nonché attraverso la gestione del bando pubblicato con DGR 2151/2022 e, infine, attraverso la regolare convocazione del Tavolo tecnico permanente sulle CER. Nel corso dell'anno è proseguita la collaborazione con ART-ER per l'attività di diffusione ed informazione sul territorio regionale in merito alle comunità energetiche rinnovabili ed all'autoconsumo collettivo. Si è inoltre integrato il PAR 2023 con la scheda **B.17 Sviluppo delle Comunità Energetiche in Emilia-Romagna**, per l'importo complessivo di **euro 150.000**, di cui all'atto integrativo alla Convenzione RPI/2023/295 tra Regione ER e ART-ER scpa, registrato con **n.rep. 748 del 17/11/2023**.

Si è partecipato alle riunioni del **Coordinamento tecnico energia delle Regioni** per esaminare i provvedimenti nazionali in materia di energia portando all'attenzione del legislatore nazionale elementi rilevanti per il nostro territorio in materia di semplificazione delle procedure per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili, di predisposizione della piattaforma nazionale per l'inoltro delle istanze autorizzative degli impianti FER, di individuazione delle Aree idonee per l'installazione degli impianti a fonti rinnovabili.

Si è partecipato ai tavoli attivati dalla Presidenza al fine di contribuire a rispondere alla criticità segnalate dagli stakeholder aventi ad oggetto le aree idonee e le semplificazioni procedurali per l'installazione degli impianti FER sul territorio partecipando anche alle attività di predisposizione della delibera per la definizione dei criteri per la localizzazione degli impianti fotovoltaici sul territorio regionale.

La Regione ha partecipato ai procedimenti per il *rilascio delle autorizzazioni/modifica delle opere energetiche di competenza statale*: elettrodotti appartenenti alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN), centrali di produzione di energia elettrica superiore a 300 MW, i. La Regione ha partecipato ai procedimenti relativi ai *titoli minerari*: concessioni di coltivazione e stoccaggio di idrocarburi e per il rilascio delle autorizzazioni delle opere funzionali all'esercizio ed alla dismissione dei titoli (es. rimessa in pristino delle aree interessate da impianti ecc.). Con determina dirigenziale n. 6860 del 30 marzo 2023 sono stati definiti, ai sensi del D.Lgs. n. 22/2010, i canoni che i titolari dei permessi di ricerca e delle concessioni di coltivazione di risorse geotermiche a media e bassa entalpia devono corrispondere alla Regione sulla base dei criteri fissati con DGR n. 758/2019.

Con determina n. 18592 del 05-09-2023 sono stati impegnati 32157 euro 591.673,94 a favore di 47 comuni sedi di impianti di stoccaggio di idrocarburi e comuni contermini, e successivamente liquidati con determina n. 19806 del 21-09-2023 Il calcolo del contributo compensativo per il mancato uso alternativo del territorio, da destinare ai Comuni sede di impianti di stoccaggio e contermini, viene fatto dal Ministero della transizione ecologica sulla base dei dati forniti dagli Operatori e secondo le procedure previste dalla normativa.

Tale contributo viene calcolato secondo quanto disposto dal comma 558 dell'articolo 2 della legge n. 244 del 24 dicembre 2007, come modificato dalla legge 124/2017 all'articolo 1, comma 96.

## **FONDO IDROCARBURI**

Norma di riferimento: articolo 45 della legge 23 luglio 2009, n. 99 modificato dall'articolo 36, comma 2 bis, lettera a), del decreto-legge 12 settembre 2014, n.133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n.164, con il quale si istituisce il *Fondo preordinato alla promozione di misure di sviluppo economico e all'attivazione di una social card per i residenti nelle regioni interessate dalle estrazioni di idrocarburi liquidi e gassosi*. Nel corso del 2023 è stata data attuazione ai protocolli d'intesa sottoscritti con il Ministero della Transizione ecologica ed il Ministero delle Finanze per l'utilizzo delle risorse del Fondo

idrocarburi relative agli anni 2016, 2017, 2019, 2020 e 2021 con cui si è data continuità alle misure già finanziate con il Fondo e nello specifico:

- un **programma sulle tariffe agevolate** di abbonamento annuale di trasporto pubblico su ferro e su gomma da riconoscere a tutti i cittadini residenti nei Comuni interessati dalle produzioni di idrocarburi negli anni di riferimento; si sono pertanto impegnate e concesse le risorse del Fondo 2021 ammontanti complessivamente ad euro 1.064.691,00. Con la Determinazione n. 27358 del 29-12-2023 sono state impegnate e concesse le risorse per i rimborsi pari a 1.042.691,00 e con la Determinazione n. 27357 del 29-12-2023 sono state impegnate e concesse risorse pari ad euro 22.000,00 destinate alle spese di gestione.
- un **programma di sostegno all'avvio di nuove imprese con sede legale nei Comuni interessati dalle produzioni di idrocarburi** negli anni di riferimento sostenuto con il *Fondo legato al Fondo Starter*.

Nel corso del 2023 è stata effettuata un'attività di concertazione con il Ministero dell'ambiente e della Sicurezza Energetica ed il Ministero delle Finanze per l'utilizzo delle risorse del Fondo idrocarburi relative agli anni 2018 e 2022, ammontanti complessivamente ad euro 3.374.482,00 le risorse sono state assegnate alla misura sul trasporto pubblico locale che è stata prorogata per le annualità 2023/2024 e 2024/2025 modificando le condizioni per la concessione del rimborso. È stata inoltre svolta l'attività concertativa con le società di trasporto pubblico locale per la definizione della convenzione per la gestione della misura a cui viene riconosciuta una quota per le spese di gestione.

### **3.LAVORO E FORMAZIONE**

In questo ambito il complesso di azioni tese a rendere sempre più efficace ed efficiente l'integrazione tra gli ambiti della formazione professionale, dell'acquisizione di competenze specialistiche e connetterli con il tessuto imprenditoriale del territorio. Tra queste, quelle realizzate al fine di garantire l'acquisizione di competenze necessarie ad un'economia più verde, inclusiva e digitale, a rafforzare l'istruzione secondaria e terziaria professionalizzante e a valorizzare pienamente la formazione e la cultura tecnica e professionale, per generare lavoro di qualità, contrastare le disuguaglianze e accompagnare l'Emilia-Romagna nella transizione ecologica e digitale.

#### **3.1 Formazione professionale e competenze specialistiche**

Nella complementarietà con l'investimento PNRR è stato garantito un investimento nei percorsi di formazione terziaria – ed in particolare nei percorsi realizzati dagli Istituti tecnici superiori (ITS), nei percorsi di Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) e di formazione post diploma per l'acquisizione di una qualifica professionale regionale che, fondati sulla collaborazione con le imprese nelle logiche del sistema duale, rappresentano concrete ed efficaci opportunità funzionali a formare competenze tecniche, tecnologiche, organizzative e gestionali in grado di sostenere un'occupazione qualificata e accompagnare le imprese nei processi di innovazione, specializzazione intelligente, transizione ecologica e digitale, incrementando l'attrattività degli investimenti.

#### **Offerta di formazione tecnica e professionale terziaria - rete politecnica a.f. 2023/2024**

Istituita nel 2011 con l'obiettivo di coordinare ed integrare i diversi soggetti formativi presenti nel territorio - istituzioni scolastiche, enti di formazione professionale accreditati dalla Regione, università, centri di ricerca – e le imprese al fine di programmare proposte per valorizzare la cultura professionale, tecnica, tecnologica e scientifica.

Ad oggi l'attività della Rete rappresenta una misura di natura sistemica all'interno della programmazione regionale e costituisce una vera e propria leva strategica per accompagnare il sistema economico e produttivo nei processi di innovazione e nella duplice transizione verde e digitale.

L'entrata in vigore della Legge 99/2022 di istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore unitamente all'investimento per il potenziamento dell'offerta formativa degli Istituti Tecnologici Superiori "ITS Academy" nell'ambito della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 - Investimento 1.5 "Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU" ha permesso di accompagnare l'ulteriore qualificazione del sistema.

L'offerta della Rete politecnica per l'a.f 2023/2024 trova riferimento nelle strategie e nei documenti di programmazione regionali nazionali ed europei, a partire dal Patto per il lavoro e per il clima e in coerenza con le linee regionali definite nella strategia S3 e con i fabbisogni delle imprese del territorio.

Con deliberazione di Giunta regionale 907/2023 si è proceduto ad approvare gli obiettivi generali e le procedure di evidenza pubblica per la selezione dell'offerta formativa di percorsi ITS, IFTS e di Formazione Superiore per l'anno formativo 2023/2024

L'offerta formativa per l'a.f. 2023/2024 è costituita da:

- **47** percorsi biennali a.f. 2023-2025 realizzati dalle 7 Fondazioni ITS, di cui alla DGR n.1215/2023 e alla DGR n. 1901/2023, finanziati con risorse di cui all'investimento 1.5 "Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)" della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 del PNRR, assegnate dal Ministero alle Fondazioni e risorse FSE+ pari a 595.318,00. Alla qualificazione delle opportunità hanno inoltre concorso le risorse nazionali del Fondo per l'Istruzione Tecnologica Superiore di cui al D.D. del Ministero dell'istruzione e del merito n. 1385/2023. I percorsi sono frequentati complessivamente da 1.094 studenti
- **41** percorsi di seconda annualità a.f. 2022-2024 realizzati dalle 7 Fondazioni ITS, per un contributo pubblico di risorse FSE+ e risorse nazionali a valere sul Fondo per l'Istruzione Tecnologica Superiore pari a **12.204.019,00 €**. I percorsi sono frequentati complessivamente da 995 partecipanti;
- **74** percorsi IFTS annuali per il conseguimento di un certificato di specializzazione tecnica superiore, approvati con DGR n. 1317/2023, per un contributo pubblico di risorse FSE+ pari **10.611.617,00€**. I percorsi sono frequentati complessivamente da 1112 partecipanti;
- **46** percorsi di formazione superiore, approvati con DGR n. 133 /2024 per il conseguimento di una qualifica professionale del repertorio regionale, per un contributo pubblico di risorse FSE+ pari a **3.843.509,00** percorsi sono frequentati complessivamente da 638 partecipanti.

#### **Offerta formativa - sistema di istruzione e formazione professionale legge regionale 5/2011**

#### **Offerta formativa realizzata dagli Enti di Formazione Professionale accreditati a.s. 2023/2024**

L'offerta resa disponibile in continuità con l'a.s. 2022/2023 ha per obiettivo di permettere ai giovani di acquisire una qualifica e un diploma professionale, di sviluppare competenze in coerenza con le opportunità occupazionali del territorio e con le professionalità richieste dalle imprese, con specifico riferimento ai processi di transizione ecologica e digitale.

L'offerta formativa per l'a.s. 2023/2024 è costituita da:

- percorsi personalizzati propedeutici di prima annualità leFP rivolti complessivamente a 206 giovani valenza orientativa a finanziati con risorse pari a euro 1.284.844,00 di cui alla legge 144/99
- **189** corsi di seconda annualità realizzati dagli Enti di Formazione Professionale accreditati, approvati con DGR n.1347 /2023, per un contributo pubblico di risorse FSE+ PNRR, - Investimento 1.4 "Sistema duale" pari a **24,549.396,50 €**. I percorsi sono frequentati complessivamente da 4.118 partecipanti;
- **186** corsi di terzo anno per completare l'offerta già attiva realizzati dagli Enti di Formazione Professionale accreditati, approvati con DGR n.1319 /2022 con 3.322 partecipanti
- **42** corsi di IV anno per l'acquisizione del diploma professionale realizzati dagli Enti di Formazione Professionale accreditati, approvati con DGR n.1000/2023, per un contributo pubblico di risorse nazionali Legge 144/1999 pari a **4.705.657,60 €**. I percorsi sono frequentati complessivamente da 730 partecipanti.

Al fine di accompagnare gli allievi che frequentano i percorsi sono state previste specifiche misure volte a garantire in particolare: la personalizzazione e le azioni per sostenere la piena partecipazione degli allievi certificati ai sensi della Legge 104/1992; il sostegno alla convittualità per i percorsi per la qualifica di Operatore della ristorazione, per un investimento pubblico a valere su risorse nazionali Legge 144/1999 e Fondo regionale disabili di **1.840.800,00€** in attuazione degli Avvisi di cui alle deliberazioni di Giunta regionale n. 847/2023 e n.1176/2023

L'offerta formativa del Sistema leFP per l'acquisizione della qualifica e del diploma professionale è costituita anche dall'offerta programmata per l'anno scolastico 2023/2024 da 42 Istituti professionali che operano in regime di sussidiarietà.

L'offerta curricolare realizzata dagli Enti di Formazione professionale e dagli Istituti professionali del sistema di leFP è arricchita con l'attivazione di interventi volti alla promozione del successo formativo in attuazione di quanto previsto dall'art. 11 della Legge regionale n. 5/2011, per un investimento pubblico a valere su

risorse nazionali Legge 144/1999 di **8.750.000,00€**. Tali interventi sono stati approvati rispettivamente con deliberazioni di Giunta regionale n. 1377/2023, n.1541/2023 e n.1641/2023

Nella logica di continuità del percorso formativo per le ragazze e i ragazzi che hanno già acquisito una qualifica triennale, indipendentemente dall'anno formativo di conseguimento del titolo e comunque privi del titolo di istruzione secondaria di secondo grado, è disponibile un'offerta formativa che arricchisce le opportunità di acquisizione di un diploma professionale, **a valere sulla programmazione delle risorse PNRR del "Sistema Duale". La MISSIONE 5: INCLUSIONE E COESIONE M5C1: POLITICHE PER IL LAVORO del PNRR prevede l'Investimento 1.4: Sistema duale.** Il progetto ha l'obiettivo di rafforzare il sistema duale, al fine di rendere i sistemi di istruzione e formazione più in linea con i fabbisogni del mercato del lavoro, nonché di promuovere l'occupabilità dei giovani e l'acquisizione di nuove competenze valorizzando l'approccio "learning on-the-job". Nel corso del 2023 è stata resa disponibile un'offerta di percorsi extra diritto-dovere, in modalità duale - apprendistato di I livello o alternanza rafforzata - per il conseguimento di un certificato di qualifica (EQF IV liv.) con valore di diploma professionale. L'offerta approvata in esito agli Avvisi di cui alle DGR n.1549/2022 e n. 1642/2023 ha permesso ai giovani che hanno scelto di assolvere il diritto dovere all'istruzione e alla formazione nel Sistema di leFP di proseguire il proprio percorso formativo in continuità per acquisire un certificato di qualifica professionale di IV livello EQF, con valore di diploma. Il percorso formativo rafforza e specializza ulteriormente il profilo di competenze dei giovani, incrementando la loro occupabilità e risponde alla domanda di competenze specializzate espressa dalle filiere produttive e dei servizi valorizzando il contratto di apprendistato di I livello.

L'offerta formativa approvata nel corso del 2023 ha coinvolto complessivamente 249 giovani con percorsi dislocati su quasi tutto il territorio regionale, per un investimento complessivo di quasi 2 milioni di euro

Nel corso del 2023 è stata altresì resa disponibile un'offerta di Percorsi personalizzati rivolti ai minori stranieri non accompagnati per garantire la loro piena partecipazione e fruizione dell'offerta formativa di leFP, realizzata dagli enti di formazione professionali accreditati, per l'assolvimento dell'obbligo formativo .E' stata resa disponibile un'offerta a favore di 263 giovani, approvata in esito all' Avviso di cui alla DGR n. 109/2023 regionale per euro 1.394.075,40, di cui alla Legge n.144/1999.

#### **Programmazione Offerta Formativa a.s. 2023/2024**

Con Deliberazione di Giunta n. 581/2023 si è proceduto ad approvare l'elenco degli Enti di formazione professionali accreditati attuatori e della relativa offerta di qualifiche professionali del Sistema regionale di Istruzione e formazione professionale aa.ss. 2023/2024, 2024/2025, 2025/2026 di cui all'Avviso approvato con DGR n.2246/2022.

#### **Misure per l'apprendistato**

##### **Apprendistato di 1 livello**

Tutta l'offerta formativa del Sistema leFP e dei percorsi annuali IFTS ha previsto l'impegno dei soggetti attuatori a garantire la piena partecipazione all'offerta anche a giovani assunti con il contratto di apprendistato di I livello e tale modalità rappresenta una opportunità per sostenere la continuità dei percorsi individuali verso maggiori livelli di specializzazione.

Nel 2023 si è resa altresì disponibile un'offerta di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) autorizzati e non finanziati, aggiuntiva rispetto all'offerta formativa finanziata, per il conseguimento in apprendistato di un Certificato di specializzazione tecnica superiore ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. 81/2015 e del Decreto interministeriale del 12/10/2015. Tale offerta è stata approvata in esito alle procedure di cui alla DGR 957/2022, per un totale di 21 corsi autorizzati a favore di 264 partecipanti.

##### **Apprendistato stagionale**

Per rendere disponibile, per l'anno 2023, l'offerta di formazione esterna dei contratti di apprendistato di cui all'art. 43 comma 8 del D.Lgs. 81/2015 per lo svolgimento di attività stagionali con deliberazione n. 496/2023 sono state approvate le relative disposizioni per la sua attuazione e la specifica procedura di evidenza pubblica. In esito a tale procedura con determinazione dirigenziale n. 11663/2023 è stato validato un elenco di soggetti che costituisce il Catalogo dell'offerta formativa.

La componente formativa del contratto di apprendistato stagionale viene finanziata attraverso lo strumento dell'assegno formativo (voucher), con risorse nazionali finalizzate al finanziamento di attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato.

### **Apprendistato professionalizzante**

Nel corso del 2023 si è proceduto al periodico aggiornamento del Catalogo regionale per l'apprendistato professionalizzante, garantendo la continuità del Piano di intervento approvato con la deliberazione n.502/2019, assicurando una costante revisione dell'offerta formativa per l'acquisizione di competenze base e trasversali rivolta agli apprendisti finanziata dalla Regione. DD nn. 3589/2023, 12975/2023 e 23898/2023.

### **Sistema regionale delle qualifiche**

Nel corso del 2023 è proseguita l'attività di revisione del repertorio delle qualifiche per aggiornare ed arricchire il sistema regionale delle competenze professionali e rendere pertanto disponibili per l'offerta formativa della nuova programmazione regionale FSE+ 2021/2027 nuove competenze idonee a sostenere le persone nell'ingresso, la permanenza o il reinserimento qualificato nel mondo del lavoro ed accompagnare le filiere di produzione di beni e servizi nei processi di innovazione e sviluppo, tenendo sempre come filo conduttore l'obiettivo della duplice transizione ecologica e digitale.

In particolare, con **DGR 996/2023** sono state approvate 7 nuove qualifiche, di cui 2 per l'area professionale relativa alla progettazione e produzione tessile e abbigliamento, 2 per l'area professionale relativa allo sviluppo e gestione dell'energia, 2 per l'area professionale relativa alla progettazione e costruzione edile e 1 per l'area professionale relativa allo sviluppo e tutela dell'ambiente.

Sempre nel quadro del sostegno dell'acquisizione di competenze favorevoli alla transizione ecologica, con **DGR 1576/2023** è stata approvata la qualifica di "Arboricoltore" al fine di assicurare la disponibilità sul territorio di competenze e professionalità in grado di applicare corrette metodologie e procedure operative che permettano una gestione adeguata e controllata del patrimonio arboreo.

### **3.2 Accrescere le competenze per sostenere la transizione verde e digitale**

Nell'ambito dell'Agenda Digitale 2020-2025 dell'Emilia-Romagna, la struttura regionale incaricata del coordinamento e della promozione delle azioni di sviluppo digitale e tecnologico del nostro territorio, tra le sfide individuate è assunto che per sostenere la crescita economica, socio-culturale e ambientale, sia necessario puntare alla diffusione di competenze e consapevolezze digitali avanzate in tutte le fasce di età e in molteplici settori, coinvolgendo scuole, enti di formazione, associazioni imprenditoriali e di categoria e altri soggetti. Particolare attenzione sarà dedicata al contrasto ai *gap* di genere. A tal fine quindi, si è dato avvio al piano delle competenze digitali ed è stato necessario sostenere azioni di formazione sulle competenze digitali specifiche per lo sviluppo delle imprese e la riqualificazione del lavoro e promuovere, assieme al mondo delle associazioni imprenditoriali e di categoria, azioni a sostegno del sistema formativo ed educativo regionale nel formare professionalità avanzate nell'ambito delle competenze digitali, anche connesse alla valorizzazione, gestione e utilizzo dei dati. In particolare, si è inteso aumentare l'intensità digitale negli ITS e IFTS introducendo sia corsi specifici sulla trasformazione digitale che specifiche digitali in ogni tipologia di corso, al fine di garantire l'acquisizione di competenze necessarie ad un'economia più verde, inclusiva e digitale, a rafforzare l'istruzione secondaria e terziaria professionalizzante e a valorizzare pienamente la formazione e la cultura tecnica e professionale.

**In attuazione della S3 (Smart Specialisation Strategy) regionale** si è provveduto ad approvare 39 operazioni rendendo disponibili alle persone percorsi flessibili e modulari per formare competenze che, trasversalmente alle professionalità e negli ambiti della S3, permettano di gestire e sostenere i processi di innovazione e transizione ecologica e digitale per una occupazione qualificata e per sostenere i processi di cambiamento delle imprese e delle filiere produttive e sostenere la duplice transizione ecologica e digitale (**DGR 447/2023**).

### **3.3 Favorire l'inserimento lavorativo**

In questo ambito si è provveduto allo sviluppo del sistema di interventi formativi per l'inserimento lavorativo e nuovi spazi occupazionali negli ambiti delle industrie culturali e creative: con le DGR n.1213/2023 e DGR

n.1214/2023 sono stati approvati gli Avvisi riguardanti l'offerta formativa in materia di spettacolo dal vivo e settore musicale e di cinema e audiovisivo.

L'investimento è finalizzato a qualificare e rafforzare le competenze delle persone, necessarie per accompagnarle nei propri percorsi di crescita professionale e per sostenere prospettive di un lavoro qualificato nelle imprese e nelle istituzioni del sistema regionale dello spettacolo dal vivo, del settore musicale e del cinema e audiovisivo, nelle sue diverse accezioni.

Obiettivo è, pertanto, rafforzare l'occupabilità e l'adattabilità delle persone che operano in tali settori - a titolo differente e con differenti contratti, in modo non strutturato e non continuativo - e valorizzare attitudini, aspettative e propensioni delle persone, rendendo disponibili opportunità di alta formazione strettamente connesse alle realtà di produzione e di distribuzione regionali per favorire opportunità di buona occupazione e per accompagnare i processi di innovazione, qualificazione e crescita del sistema regionale dello spettacolo dal vivo, del settore musicale e del cinema e audiovisivo, anche attraendo sul territorio produzioni di qualità.

#### **Offerta di formazione di figure per lo spettacolo dal vivo e settore musicale:**

Con deliberazione n. 2096/2023 è stata approvata l'offerta per la formazione di figure dello spettacolo dal vivo e del settore musicale.

Con le risorse del Programma regionale FSE+ 2021/2027, è stato finanziato un piano formativo per un totale di euro 3.666.362,86 per realizzare 51 percorsi formativi rivolti ad una potenziale utenza di oltre 660 persone, con l'obiettivo di fornire alle diverse figure che operano e intendono operare nello spettacolo e nel settore musicale alte competenze in diverse specializzazioni, che spaziano dalla musica alla danza, dal teatro di prosa all'opera, dal teatro di figura al musical e per preparare profili professionali quali il cantante lirico, il danzatore, l'attore, il musicista, il performer, il drammaturgo o profili più tecnici quali lo scenografo, il tecnico del suono e luce, il rigger. L'offerta formativa approvata prevede percorsi di alta formazione (300/1.000 ore) a sostegno dell'innovazione del sistema regionale dello spettacolo; percorsi di formazione professionalizzanti (300/600 ore) per conseguire una qualifica professionale; percorsi di formazione permanente (80/150 ore) per acquisire competenze tecniche e professionali funzionali a promuovere l'occupabilità e la mobilità professionale; percorsi legati a singoli festival e rassegne (60/180 ore) per ampliarne le ricadute e contestualmente consentire l'acquisizione di competenze tecniche e professionali spendibili nel settore.

Nella realizzazione delle attività formative sono coinvolte le principali realtà produttive del territorio regionale, dai teatri comunali, alle orchestre sinfoniche, alle compagnie teatrali e di danza, alle imprese del settore.

#### **Offerta di formazione di figure per il cinema e l'audiovisivo:**

Con deliberazione n. 2195/2023 è stata approvata l'offerta per la formazione di figure del cinema e audiovisivo.

Con le risorse del Programma regionale FSE+ 2021/2027, è stato finanziato un piano formativo per un totale di euro 2.052.660,30 per realizzare 33 progetti formativi, alcuni dei quali in più edizioni, per complessivi 39 percorsi - progettati da Enti di formazione ed Enti che operano nel settore cinematografico tra cui le principali realtà del territorio, in collaborazione con Università, imprese e Istituzioni - rivolta a oltre 500 potenziali destinatari.

Sono previsti corsi di diversa durata, con obiettivi formativi e destinatari diversi:

- 22 corsi di alta formazione (la cui durata varia dalle 240 alle 800 ore) per l'acquisizione di capacità e conoscenze connesse ai processi tipici di lavoro del settore del cinema e dell'audiovisivo, comprendente tutte le fasi che compongono la filiera industriale, con particolare riferimento a quelle ad elevato contenuto tecnologico. L'obiettivo è quello di permettere alle persone l'acquisizione di conoscenze e competenze tecniche e professionali accompagnate dalle necessarie competenze creative e artistiche spendibili nel sistema del cinema e dell'audiovisivo, favorendone la qualificazione e l'innovazione. La formazione riguarda diversi ambiti e figure - quali ad esempio sceneggiatura, scrittura, tecniche di regia, animazione digitale, essere attori sul set cinetelvisivo, il video maker, la produzione di colonne sonore, tecniche di ripresa, con utilizzo delle più avanzate tecnologie per il cinema e audiovisivo - il tutto declinato nei vari generi, dalla fiction al documentario, dalle produzioni audiovisive e multimediali per bambini e alla produzione di audiovisivi interattivi. Alcuni corsi di alta formazione sono definiti a partire dalle

specificità di singoli festival e rassegne, con l'obiettivo di ampliarne le ricadute attese e valorizzarne le potenzialità di formare competenze tecniche e professionali spendibili nel settore.

- 2 corsi afferenti al Sistema regionale delle Qualifiche, per formare la figura del tecnico del suono e l'operatore di ripresa (cameraman).
- 9 corsi di formazione continua e permanente, di breve durata (dalle 40 alle 50 ore) - alcuni dei quali in più edizioni, per complessivi 15 percorsi - che intendono sostenere la crescita di competenze gestionali, organizzative e manageriali per permettere alle persone di gestire in modo efficace il proprio lavoro e per rafforzare le organizzazioni di impresa nelle logiche di sostegno all'imprenditorialità. Le tematiche riguardano per fare alcuni esempi, la contabilità e fiscalità di una casa di produzione, la contrattualistica e diritti d'autore, la gestione del set, la distribuzione del prodotto cinematografico e audiovisivo, etica e creatività del produttore.

### **3.4 Occupabilità, inclusione e qualificazione del lavoro**

Nel corso del 2023 è stata garantita la continuità della attuazione del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) garantendo la presa in carico di tutti i potenziali beneficiari da parte dei Centri per l'impiego e rendendo disponibili le prestazioni per il lavoro e la componente formativa in coerenza agli esiti all'assessment. Nell'anno 2023 sono state complessivamente 83.142 le persone che hanno avuto accesso al Programma.

#### **Programma Garanzia Giovani - modifica al Piano regionale di attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II Fase**

Nel corso del 2023 con provvedimenti della Giunta regionale, da ultimo Deliberazione n. 1157 del 10/07/2023, sono state assegnate risorse aggiuntive a valere sul PON IOG, a favore dei soggetti attuatori, nell'ambito dei termini di realizzazione delle attività prorogati al 10/11/2023 con Deliberazione n. 1987 del 20/11/2023, al fine di rendere disponibili ai ragazzi e alle ragazze che non studiano e non lavorano opportunità per acquisire nuove competenze e per entrare nel mercato del lavoro.

Con Deliberazione di Giunta regionale n. 2232 del 18/12/2023 sono state quantificate e assegnate ai soggetti attuatori risorse aggiuntive a valere sul PON IOG al fine di dare attuazione ad aggiornamenti riguardanti l'indennità di tirocinio ed in particolare la misura del contributo pubblico all'importo mensile dell'indennità stessa, previsti da specifiche note di ANPAL di maggio 2023.

Si segnala infine che con Deliberazione di Giunta regionale n. 2236 del 18/12/2023, a seguito di parere positivo di ANPAL, è stata data attuazione alla Deliberazione di Giunta regionale n. 1314/2022 in merito al riconoscimento di alcuni percorsi leFP, quali azioni ammissibili a finanziamento a valere sulle risorse del PON IOG.

#### **Formazione per Giardinieri d'arte**

Il PNRR, nell'ambito della M1C3, Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.3 "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" ha previsto uno specifico investimento finalizzato al finanziamento di attività per la formazione professionale di "Giardinieri d'Arte", con l'obiettivo di creare occupazione qualificata per la riqualificazione di parchi e giardini storici, beni culturali tutelati, dichiarati di interesse artistico o storico.

Al fine di dare attuazione all'intervento, con DGR n. 1154/2022 è stata adottata la qualifica regionale di "Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici" e con DGR 1509/2022 è stato approvato l'avviso per la selezione e il finanziamento dell'offerta formativa offerta formativa per conseguire l'obiettivo atteso di formare 97 "Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici".

Nel corso del 2023 sono state avviate tutte le 9 attività formative approvate a valere sul suddetto avviso, 4 delle quali sono state portate a termine entro l'anno con 54 persone qualificate.

#### **Azioni territoriali per l'orientamento e il successo formativo**

In attuazione delle procedure approvate e concluse nell'anno 2022 è stata garantita anche nell'anno 2023 la continuità dei presidi territoriali e per la realizzazione di azioni orientative che facilitino l'accesso ai servizi.



Sono 8 i progetti, gestiti dai Comuni di Forlì, Modena, San Giovanni in Persiceto, Piacenza, Parma, Guastalla, Cavriago e Ravenna che vedono il pieno coinvolgimento di tutti gli Enti di formazione professionale accreditati a totale partecipazione pubblica, per un finanziamento pubblico concesso pari a complessivi euro 1.400.000,00.

I progetti hanno garantito nei diversi territori la piena funzionalità di presidi territoriali intesi come luoghi di accesso alle opportunità e fondati sulla valorizzazione della dimensione di rete territoriale di collaborazione tra i diversi attori del partenariato socioeconomico e istituzionale, che vedono il pieno il concorso delle imprese, al fine di garantire alle persone risposte unitarie e coerenti.

### **Offerta per l'inclusione attiva di persone in comunità o sottoposte a restrizione della libertà personale**

Con DGR n. 1982/2023 è stato adottato l'Avviso - in attuazione di quanto previsto nel Programma FSE+ nell'ambito della Priorità 3. Inclusione sociale – per rendere disponibili percorsi di orientamento e formazione, eventualmente accompagnati dai necessari servizi di supporto e di personalizzazione, che permettano alle persone maggiormente vulnerabili di disporre degli strumenti necessari per essere adeguatamente accompagnate verso l'inserimento o il reinserimento nei contesti lavorativi. La programmazione si rivolge in particolare a chi è impegnato in percorsi di recupero, reinserimento sociale e lavorativo nelle comunità terapeutiche regionali, a chi sta svolgendo percorsi riabilitativi in strutture emiliano-romagnole e a persone vittime di tratta o di violenza, anche di genere, in carico ai Servizi competenti. I progetti, approvati con DGR n. 301/2024, sono complessivamente quattordici, per un finanziamento complessivo di 2.164.479,30 euro, di cui 688.738,76 euro destinati a percorsi rivolti alle vittime di tratta e/o di violenza a valenza sull'intero territorio regionale. Due progetti sono rivolti persone impegnate in percorsi di qualificazione, riqualificazione, riconversione professionale, quale parte integrante di percorsi di recupero e reinserimento sociale e lavorativo in Comunità pedagogico/terapeutiche aventi sede nel territorio regionale, mentre dieci progetti sono rivolti a persone impegnate in percorsi riabilitativi, quale parte integrante di percorsi di reinserimento sociale e di autonomia, in strutture riabilitative aventi sede nel territorio regionale. Infine, due progetti sono rivolti a persone vittime di tratta e/o di violenza, anche di genere, in carico ai Servizi competenti, quali i Centri Antiviolenza e la rete regionale "Oltre la strada". Gli interventi potranno essere frequentati, complessivamente, da 607 persone, di cui 160 persone inserite in percorsi in Comunità pedagogico/terapeutiche, 272 impegnate in percorsi in strutture riabilitative e 175 vittime di tratta e/o di violenza.

Con deliberazione n. 2196/2023 è stato approvato l'"Avviso a presentare operazioni per interventi orientativi e formativi finalizzati all'inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale – PR FSE+ 2021/2027 Priorità 3. Inclusione sociale". Con deliberazione n. 551/2024 è stata approvata un'offerta composta da 24 operazioni finalizzate a realizzare interventi di orientamento e formazione per l'inclusione socio lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale, per un finanziamento complessivo di euro 2.020.799,73 di cui euro 1.133.902,43 per percorsi formativi rivolti alle persone ristrette negli Istituti penitenziari regionali (previsti oltre 1.100 destinatari) ed euro 886.897,30 per percorsi formativi rivolti a persone in esecuzione penale esterna (previsti oltre 200 destinatari).

Le 24 operazioni approvate sono coerenti con i piani di razionalizzazione e umanizzazione della pena avviati dalle Amministrazioni penitenziarie e con quanto i singoli Istituti penitenziari e Uffici di Esecuzione Penale Esterna hanno rilevato e reso trasparente nelle "Schede di rilevazione dei fabbisogni formativi" e dei dati quantitativi descrittivi della potenziale utenza.

Gli interventi nel loro complesso e le singole misure sono stati improntati ad un approccio preventivo della recidiva, volto a supportare l'inclusione sociale dei soggetti in esecuzione penale e, in particolare, a rafforzare le persone nella fase delicata delle dimissioni, rendendo tale momento altamente significativo nel disegno di un progetto di vita che consenta una reale integrazione nella società. Complessivamente, in coerenza con le previsioni dell'Avviso, le attività approvate comprendono diversi tipi di misure, dall'orientamento a supporto dell'inserimento lavorativo, ai percorsi formativi per aumentare le competenze sia trasversali che relativamente a determinati profili professionali, ai tirocini.

### **Sostegno all' inserimento lavorativo di persone con disabilità**

Con DGR n. **2326/2022** è stato approvato il Programma annuale Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità, al fine di definire obiettivi e linee di intervento prioritarie per la programmazione e attuazione delle azioni finanziate a valere sulle risorse del Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità. In attuazione del Programma annuale sono state esperite le procedure di seguito citate.

Con DGR n. 500/2023 è stato approvato l'Avviso per rendere disponibili misure orientative e formative a sostegno delle transizioni dei giovani certificati ai sensi della l.104/92, favorendo il passaggio degli studenti e dei giovani con disabilità certificata dalla scuola al mondo del lavoro. Si tratta di misure volte ad accompagnare i ragazzi dagli ultimi anni del percorso scolastico o formativo fino all'ingresso nella dimensione lavorativa, rispondendo ai loro bisogni e mettendo in campo tutte le sinergie progettuali necessarie tra Istituti scolastici, Servizi socio-sanitari che hanno in carico i giovani e le loro famiglie, imprese, Associazioni delle persone con disabilità ed Enti di formazione professionale accreditati, valorizzando pienamente il contributo della cooperazione sociale. I progetti, approvati con DGR n. 1159/2023, sono complessivamente 32, suddivisi in tutte le province, e coinvolgono 1.147 ragazzi e ragazze, per un finanziamento complessivo di 4.494.164,10 euro. La metà dei progetti riguarda studenti di 142 Istituti scolastici e il resto giovani che hanno già terminato il loro percorso scolastico.

Con DGR n. 765/2023 è stato approvato l'Avviso per rendere disponibili servizi e misure orientative, formative e di politica attiva del lavoro per l'inserimento, il reinserimento e la permanenza nel mercato del lavoro delle persone con disabilità segnalate dagli Uffici del collocamento mirato. Si tratta di costruire risposte adeguate e personalizzate, strutturate e articolate in funzione degli effettivi bisogni, che tengano conto delle caratteristiche, delle aspettative, delle attitudini delle persone, privilegiando modalità flessibili e rispettose delle esigenze degli utenti, al fine di consentire una piena fruizione delle diverse opportunità previste. I progetti sono stati approvati con DGR n. 1261/2023 per un finanziamento complessivo di 9.000.000,00 euro, suddivisi per ciascun ambito territoriale in funzione della numerosità e delle caratteristiche della potenziale utenza, al fine di garantire alle persone, su tutto il territorio regionale, le stesse opportunità e parità di trattamento nell'accesso.

Con DGR n. 1125/2023 è stato approvato l'Avviso per rendere disponibili percorsi di formazione permanente destinati a sostenere le persone con disabilità nell'acquisizione e nell'aggiornamento delle conoscenze e competenze per incrementarne l'occupabilità e l'adattabilità e, pertanto, funzionali a rafforzare le politiche mirate per l'inserimento lavorativo e per la permanenza nel mercato del lavoro. Si realizza così un'offerta di percorsi di diversi contenuti e durate, per permettere di costruire una modularità e flessibilità in entrata e in uscita e una fruizione anche sequenziale, dunque per rendere possibile la costruzione di percorsi personalizzati. I progetti sono stati approvati con DGR 1783/2023 per un finanziamento complessivo di 4.500.000,00 euro, suddivisi con riferimento ai nove ambiti territoriali dei Centri per l'Impiego della Regione Emilia-Romagna in funzione della numerosità e delle caratteristiche della potenziale utenza, al fine di garantire alle persone, su tutto il territorio regionale, le stesse opportunità e parità di trattamento nell'accesso.

Con DGR n. 2267/2023 sono stati approvati gli assegni formativi per i partecipanti ai percorsi abilitanti come centralinista telefonico non vedente; con DGR n. 2095/2023 è stata prorogata al 31/03/2024 la procedura just in time per la richiesta di incentivi a sostegno dell'avvio e del consolidamento di imprese che vedono la presenza maggioritaria di persone disabili; con DGR n. 943/2023 sono stati assegnati agli Enti capofila distrettuali ed alla Città Metropolitana di Bologna le risorse per attivare le procedure a sostegno della mobilità delle persone con disabilità inserite al lavoro e con difficoltà negli spostamenti casa-lavoro.

Con DGR n. 312/2023 è stata quantificata la somma di euro 9.184.900,00 a valere sul Fondo regionale persone con disabilità per misure a sostegno del successo formativo ed è stata approvata la quantificazione delle risorse a favore dei Comuni/Unioni di Comuni, attribuendo agli stessi le somme già determinate dalle Province/Città metropolitana per il riparto del Fondo statale per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione per servizi destinati ad alunni con disabilità delle scuole secondarie di secondo grado, in attuazione della DGR n. 2274/2022. Le azioni sono finalizzate a realizzare misure a sostegno del successo formativo e delle transizioni verso il lavoro degli studenti con disabilità delle scuole secondarie di secondo grado o che hanno terminato il percorso scolastico.

Con DGR n. 121/2023 sono state messe a disposizione Misure a sostegno del diritto allo studio universitario e azioni e servizi personalizzati per il successo formativo e a sostegno delle transizioni verso il lavoro rivolti

agli studenti frequentanti gli ultimi anni del proprio percorso di formazione terziaria universitaria e ai giovani che abbiano da poco terminato il proprio percorso di studio erogate da ER.GO - Azienda Regionale per il diritto agli studi superiori. Euro 2.500.000,00.

### **Agenzia Regionale per il Lavoro**

Riguardo alle iniziative per la governance del mercato del lavoro e servizi per il lavoro, in seguito al piano di sviluppo dei Centri per l'Impiego derivato dalla Legge di bilancio per l'anno 2019 dal DL 4/2019 e dal DM 74/2019, che ha previsto a favore dell'Agenzia Regionale per il lavoro (ARL) l'assegnazione di risorse straordinarie ai fini del potenziamento anche infrastrutturale dei Centri per l'Impiego e dei servizi per il lavoro, unitamente a risorse stabili per nuovo personale da assumere, anche nel corso del 2023 l'ARL ha continuato le interlocuzioni con le amministrazioni comunali del territorio e sono stati approvati accordi finalizzati a dotare i CPI di nuove e più adeguate sedi. Così come previsto nel Patto per il lavoro e per il clima sottoscritto con le Parti sociali e istituzionali nel dicembre 2020, per garantire autonomia, inclusione delle persone e coesione della società, la Regione Emilia-Romagna nel 2023, per il tramite dell'Agenzia Regionale del Lavoro, si è adoperata per qualificare e rafforzare i servizi pubblici per l'impiego e il sistema integrato pubblico-privato, che costituisce la "Rete attiva per il lavoro", in relazione ai bisogni del sistema delle imprese e dei lavoratori, qualificando i servizi e le politiche attive nei confronti dei giovani, di chi ha perso e rischia di perdere il lavoro, agendo anche con programmi di formazione, a partire dalle donne e dai lavoratori espulsi dai cicli produttivi per effetto di processi di ristrutturazione. Il 2023 ha rappresentato l'anno del pieno recupero del livello occupazionale ai livelli pre-pandemia, in questo contesto l'Agenzia Regionale per il Lavoro ha svolto il ruolo di soggetto che promuove l'occupazione di qualità nel territorio anche attraverso la transizione digitale ed economica prevista dal Next Generation EU. Inoltre, ha garantito l'attuazione dei servizi all'utenza, nel complesso, sono state 156.511 le persone che si sono recate, nel corso del 2023, almeno una volta in un Cpl, e che hanno ricevuto, da questi, almeno un servizio. A questi vanno aggiunti 17.031 utenti che, sempre nel 2023, si sono rivolti, almeno una volta, all'Ufficio per il Collocamento Mirato.

Nel 2023 l'Agenzia ha garantito lo svolgimento delle attività istituzionali assegnate dalla LR 13/2015 e ha assicurato l'operatività di tutti i 38 Centri per l'Impiego regionali e dei 9 Uffici per il Collocamento Mirato delle persone disabili. È stata data attuazione al Supporto Formazione e Lavoro (SFL), nuova misura introdotta dal D.L. 4 maggio 2023, n. 48, convertito con modificazioni in legge 3 luglio 2023, n. 85, misura che ha sostituito il Reddito di Cittadinanza.

Infine, l'Agenzia per il lavoro ha attivato insieme alle strutture regionali le azioni previste dal programma nazionale GOL che, come noto, prevede azioni di politiche attive per il lavoro e di formazione per l'aggiornamento e la riqualificazione necessarie per l'inserimento lavorativo delle persone. Sono state infatti 83.142 le persone che, nel corso 2023, hanno avuto accesso al Programma GOL.

## **4 RELAZIONI INTERNAZIONALI**

Il 2023 è stato un anno particolarmente intenso per quanto riguarda le attività internazionali. Sono state realizzate ben 6 missioni di sistema, tra le quali 3 negli USA (Houston, New York e Washington), in Argentina e Uruguay, in Lussemburgo e in Giappone. Sono state ricevute 13 delegazioni istituzionali e 13 visite di rappresentanti diplomatici, tra i quali gli Ambasciatori di Francia, Belgio, Finlandia e Svezia.

La collaborazione con le regioni partner è proseguita con costanza ed ha riguardato principalmente i temi legati alle priorità del Patto per il clima e per il lavoro, con particolare attenzione alla transizione ecologica e a quella digitale.

### **Assia (Germania)**

La storica collaborazione con l'Assia è proseguita proficuamente anche nel corso del 2023. Tra le collaborazioni più recenti, quella tra **Emilia-Romagna Film Commission e il fondo per l'audiovisivo dell'Assia**, per favorire la collaborazione produttiva tra le imprese delle due regioni; uno scambio sulla **gestione dei servizi sanitari all'interno delle carceri** tra il Servizio Assistenza Territoriale della Direzione generale Cura della persona, Salute e Welfare della Regione Emilia-Romagna e il Ministero della Giustizia dell'Assia, oltre a costanti scambi sul tema dell'**idrogeno** tra i rispettivi servizi regionali, in particolare attraverso la partecipazione a convegni e visite studio su questo tema.

### **Nouvelle Aquitaine (Francia)**

La collaborazione tra la Regione Nouvelle Aquitaine e l'Emilia-Romagna ha avuto nuovo impulso nel corso del 2023, grazie al protocollo rinnovato nell'aprile dell'anno precedente.

Dal **5 al 7 giugno 2023** è stata accolta la delegazione guidata dal **Presidente della Regione Nouvelle Aquitaine, Alain Rousset**, che ha visitato il Tecnopolo di Bologna e il supercomputer Leonardo, oltre a realizzare una serie di incontri su big data e intelligenza artificiale, ricerca e innovazione.

Prosegue la collaborazione nell'ambito delle reti tematiche **AREPO** (Associazione delle regioni europee per i prodotti di origine), **Agiregions** ed **AREFLH** (Assemblea delle regioni ortofrutticole e orticole europee), delle quali le due regioni fanno parte.

### **Wielkopolska (Polonia)**

Le relazioni con la Regione Wielkopolska sono attive dal 2002, grazie anche alla condivisione della **sede di Bruxelles**. Il **Maresciallo** della Regione **Wielkopolska**, **Marek Woźniak** nell'aprile 2023 **ha partecipato** all'evento "Il **futuro della politica regionale dell'UE**", organizzato nella sede comune a **Bruxelles** con la **Commissaria europea per la Coesione e le Riforme Elisa Ferreira e le altre regioni partner**. Per la Regione Emilia-Romagna c'era l'Assessore Calvano.

Nel **febbraio 2023** la Wielkopolska ha partecipato ad un incontro a Berlino con la **Film Commission dell'Emilia-Romagna** in occasione della Berlinale, per discutere di possibili coproduzioni internazionali.

### **Collaborazione multilaterale**

Le regioni partner storiche dell'Emilia-Romagna - **Assia, Nouvelle Aquitaine e Wielkopolska** - condividono da tempo la sede di Bruxelles e in quel contesto organizzano conferenze ed eventi congiunti.

Nel 2023 si è pensato di rafforzare questa cooperazione multilaterale e la Regione Emilia-Romagna ha proposto alle tre regioni partner di costruire insieme un progetto che favorisse la collaborazione tra le città dei propri territori su un tema di particolare rilevanza. È nato così il progetto **Azioni locali innovative per la lotta al cambiamento climatico**, che ha promosso uno **scambio di esperienze su azioni locali** particolarmente innovative realizzate nei comuni selezionati per il contrasto al cambiamento climatico (efficienza energetica, carburanti verdi, mobilità sostenibile, coinvolgimento dei cittadini in azioni concrete per la sostenibilità ambientale, ecc.).

Attraverso un apposito bando regionale, l'Emilia-Romagna ha selezionato le città di **Imola** e **Cesena**. Nelle altre regioni sono state selezionate **Pessac** per la Nouvelle Aquitaine, **Homborg/Efze** e, insieme, le città di **Wolfhagen** e **Breuna** per l'Assia; **Piła** e **Śrem** per la Wielkopolska.

Sono stati realizzati alcuni **meeting online**, per consentire alle città di definire i temi specifici da approfondire nell'ambito del progetto e presentare le proprie esperienze più innovative nel contrasto ai cambiamenti climatici. Inoltre, dal **6 all'8 novembre 2023** è stata realizzata una prima **visita di studio in Assia**.

La collaborazione multilaterale attraverso il coinvolgimento delle città è stata valutata molto positivamente da tutte le regioni partner e si è deciso di promuovere progetti simili anche in futuro, quale utile strumento per il coinvolgimento degli enti locali dei rispettivi territori nelle relazioni tra le regioni partner.

### **Catalogna (Spagna)**

Nel corso del 2023 si è lavorato per dare seguito all'intesa di collaborazione sottoscritta nell'ottobre 2022 tra i Presidenti Bonaccini e Pere Aragonès i Garcia.

**Nell'ottobre 2023** l'allora **Presidente della Catalogna Aragonés** ha visitato l'Emilia-Romagna, incontrando, oltre al Presidente Bonaccini, anche gli assessori allo Sviluppo economico, **Vincenzo Colla**; al Bilancio, Personale, Patrimonio, **Paolo Calvano**; all'Istruzione, Università, Ricerca e Agenda digitale, **Paola Salomoni** ed il rettore dell'Università di Bologna, **Giovanni Molari**. La delegazione catalana ha visitato l'Azienda ospedaliera Sant'Orsola, in particolare le centrali e l'impianto di Trigenerazione. La visita è proseguita al Tecnopolo e al Centro meteo di Bologna. Sono state approfondite le linee d'azione comuni tra i due territori, condividendo le rispettive eccellenze nel campo dell'innovazione, per migliorare, in particolare, il rapporto tra istituzioni e cittadini attraverso la trasformazione digitale della Pubblica amministrazione locale, lo sviluppo delle reti in tutto il territorio regionale, anche nelle zone rurali e le progettualità che prevedono lo sviluppo culturale, dell'audiovisivo e della cybersecurity. Un approfondimento è stato fatto anche sull'attrazione dei talenti e sulle questioni legate alla loro accoglienza. Il Presidente Aragonés ha inoltre

avanzato tre proposte: un lavoro congiunto per arrivare all'adozione di una **Macroregione Mediterranea**, la proposta di adesione ad una rete ideata dalla Catalogna: **Allenza DETA – Disruptive and Emerging Technologies** e la ulteriore proposta di adesione ad un'**alleanza per il contrasto ai cambiamenti climatic MCAPI**: tutte proposte accolte con favore dal presidente Bonaccini.

Proseguono, inoltre, le collaborazioni fra le infrastrutture tecnologiche presenti in Emilia-Romagna e in Catalogna: **IFAB** (Fondazione internazionale Big Data, intelligenza artificiale e sviluppo umano) e **Cineca** collaborano con il **Barcelona Supercomputing Center (BSC)**, che ospita il **supercomputer MareNostrum**, e con il **Center for Innovation for Data Tech and Artificial Intelligence (CIDAI)**.

**In novembre c'è stata la visita della Ministra della Giustizia, dei Diritti e della Memoria**, Gemma Ubasart i Gonzáles, accolta dall'Assessore al Welfare, Politiche giovanili, Montagna e aree interne, Igor Taruffi. Si è parlato di politiche sociali in generale e della situazione penitenziaria e delle politiche di reinserimento sociale che si stanno realizzando nella Regione Emilia-Romagna. L'assessore Taruffi è stato invitato in Catalogna per visitare le strutture penitenziarie catalane ed approfondire le tematiche relative alle carceri.

**Il 2 e 3 dicembre 2023** a Dubai la Regione Emilia-Romagna ha aderito **Mcap – Mediterranean Climate Action Partnership** (*Partenariato mediterraneo di azione per il clima*), un'alleanza proposta da Catalogna e California che mira a riunire gli Stati e le regioni che affrontano sfide climatiche comuni per mettere in atto azioni di resilienza climatica e individuare soluzioni condivise. Il partenariato è stato lanciato in occasione della COP28 di Dubai e mira ad aumentare la consapevolezza pubblica sugli impatti del clima e sulle possibili soluzioni; favorire l'apprendimento reciproco e costruire competenze utili ad affrontare le minacce climatiche condivise; favorire il confronto sulle politiche, i programmi e la governance, sugli investimenti e le strategie di sviluppo economico, sulla ricerca per aumentare la conoscenza condivisa sui trend e gli impatti; accelerare azioni concrete nelle regioni mediterranee per proteggere le comunità dagli impatti del cambiamento climatico e accelerare la transizione verso l'energia pulita.

## **Lussemburgo**

Le relazioni con il Lussemburgo sono proseguite in maniera proficua anche nel 2023 ed è stata realizzata una nuova **missione dal 24 al 26 settembre 2023** per il rafforzamento delle relazioni economiche, turistiche e istituzionali e per la partecipazione ad un concerto di beneficenza per l'alluvione in Romagna.

La delegazione guidata dal **Presidente Bonaccini** e dall'**Assessore Vincenzo Colla** ha realizzato una serie di incontri di alto livello con l'allora **Primo Ministro del Lussemburgo Xavier Bettel**, i **Ministri dell'Economia e del Turismo**, la **Banca Europea degli Investimenti (BEI)**, la **Borsa del Lussemburgo**, **Luxprovide** e il **Supercomputer Meluxina**.

Il **concerto "Romagna mia"**, con l'orchestra diretta da Mirko Casadei aveva il duplice obiettivo di raccontare le tante eccellenze – ambientali, artistiche, enogastronomiche – del territorio e contemporaneamente per lanciare una raccolta fondi post alluvione a favore della **Biblioteca Manfrediana di Faenza e del comparto ceramico faentino**. L'iniziativa è stata promossa e finanziata dall'**Ambasciata italiana in Lussemburgo**, con la **collaborazione della Fondazione Cavour**, l'organizzazione nata per promuovere le relazioni tra Italia e Lussemburgo in particolare in campo culturale, e con il sostegno di Luxair, la compagnia di bandiera lussemburghese, e della Camera di Commercio italo-lussemburghese. La **serata** si è conclusa con un incontro presso l'Ambasciata italiana in Lussemburgo aperto anche ad operatori turistici e giornalisti.

## **USA**

Le relazioni transatlantiche sono proseguite nel corso del 2023 con sempre maggiore slancio.

Gli Stati Uniti restano un interlocutore chiave per le imprese, le università, i centri di ricerca della regione, che può presentarsi in quel contesto forte di un ecosistema regionale dell'innovazione e della ricerca che sta diventando un punto di riferimento europeo e mondiale della ricerca applicata, del digitale e del supercalcolo, con le reti dei tecnopoli (ed in particolare quello di Bologna), dell'alta formazione e dell'alta tecnologia. Inoltre, l'**export regionale** registra un **+74,6% negli ultimi tre anni** e un saldo commerciale attivo fra esportazioni e importazioni di **oltre 9 miliardi di euro**.

**Dal 26 al 30 marzo** si è svolta una missione a **Houston, Texas, USA** con focus su **aerospazio e scienze della vita**, guidata dal Presidente Bonaccini e dall'Assessore Vincenzo Colla.

Nella delegazione le principali aziende della filiera aerospaziale emiliano-romagnola, le università e i centri di ricerca attivi in questo settore, oltre a importanti realtà operanti nel campo delle scienze della vita. Facevano parte della delegazione anche il **Viceministro delle Imprese e del made in Italy**, Valentino Valentini, il tenente colonnello Gaetanofabrizio Tavano per il **Ministero della Difesa** e il colonnello Walter Villadei per l'**Aeronautica militare italiana**, oltre a grandi Gruppi emiliano-romagnoli come **Dallara Automobili, Barilla, GVM e Technogym**, assieme **università, centri di ricerca e cluster** regionali. Come di consueto, la missione è stata organizzata in stretta collaborazione con il "sistema Italia" presente a Houston: il **Console generale d'Italia a Houston, Mauro Lorenzini**, il **Direttore di ITA – Italian Trade Agency, Fabrizio Giustarini**, e la **Direttrice della Camera di commercio italo-americana del Texas, Alessia Paolicchi**.

Le opportunità di collaborazione e interscambio tra Emilia-Romagna e Texas in campo economico sono state al centro dell'incontro con **Greater Houston Partnership**, l'associazione che conta 900 imprese della grande città americana e che tra i suoi compiti ha quello di **attrarre investimenti dall'estero**. L'obiettivo era duplice: aprire la strada alle aziende e al sistema regionale della ricerca e dell'innovazione verso un'area che conta oltre 7 milioni di abitanti, rafforzando anche gli scambi in essere, e nello stesso tempo **presentare l'Emilia-Romagna**, che negli ultimi anni si è dimostrata fortemente attrattiva e che ha di recente approvato la legge regionale sull'attrazione di giovani talenti, anche dall'estero: ragazze e ragazzi con alte competenze e specializzazioni.

Ulteriori incontri si sono svolti con il **Comune di Houston** e con il colosso dell'high-tech **Hewlett Packard Enterprise**, azienda leader nel mondo per i sistemi HPC/AI nella gestione ed elaborazione dati.

In ambito salute, sono stati realizzati una serie di incontri concentrati in particolare sulla **ricerca oncologica**, le **nuove frontiere di telemedicina**, la **medicina rigenerativa** e quella di precisione, la **terapia genica e cellulare**, per migliorare la cura e l'assistenza alle persone attraverso terapie sempre più personalizzate ed efficaci. Gli incontri e le visite di maggior rilievo si sono tenute al **Texas Medical Center Innovation**, un incubatore di startup in ambito sanitario, che fa capo al Texas Medical Center, il più grande centro di medicina del mondo, oltre che al **MD Anderson cancer center della University of Texas**, un punto di riferimento internazionale nella cura delle malattie oncologiche: pionieristica, in particolare, nella messa a punto di trattamenti Car-T, altamente mirati e personalizzati. Il centro MD Anderson collabora già con l'**Istituto Romagnolo per lo Studio e la cura dei tumori "Dino Amadori" – IRST di Meldola (FC)**, che ha partecipato alla missione con il **Policlinico Sant'Orsola di Bologna**, centro hub per l'Emilia-Romagna e all'**IRCCS-Istituto tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia dell'azienda ASL di Reggio Emilia**. Altra visita di rilievo quella allo **Houston Methodist Hospital**, in prima fila nella medicina di precisione e nelle bioterapie con il **centro per la nanomedicina spaziale**, un ambito che può essere di grande interesse e terreno di collaborazioni importanti, essendo l'Emilia-Romagna già oggi all'avanguardia sui nuovi sistemi di monitoraggio a distanza dei parametri fisiologici (telemedicina). A rappresentare le filiere della salute emiliano-romagnole, oltre all'IRST Dino Amadori, GVM Assistance, il Gruppo di Lugo (RA) che si sta specializzando in servizi di diagnosi da remoto, e il CLUST-ER Health, che riunisce le imprese e i centri di ricerca regionali attivi nel comparto, oltre che in quelli della farmaceutica, biomedicale e digital health.

Per quanto riguarda l'ambito **aerospaziale**, sono stati realizzati visite e incontri allo **Johnson Space Center**, primo centro per il volo umano nello spazio della **NASA**; con il **CEO di Axiom Space**, il colosso americano dell'aerospazio impegnato in servizi di volo spaziale commerciale e missioni operative che comportano un lancio verso l'orbita terrestre bassa e l'accesso alla Stazione spaziale internazionale; l'**Istituto spaziale della Rice University**, l'Università in cui è nato il primo **Dipartimento di Scienze spaziali** negli Stati Uniti nel 1963; la società di esplorazione aerospaziale **Intuitive Machine**, un'azienda che ha all'attivo già tre missioni lunari ed è una delle prime realtà del movimento '**moon economy**'; lo **Houston spaceport**, uno spazioporto commerciale che offre accesso alla comunità aerospaziale internazionale, sito di lancio e atterraggio per missioni suborbitali riutilizzabili; **Nanoracks**, attiva dal 2009, che fornisce hardware e servizi commerciali in ambito aerospaziale e tra i progetti futuri ha il lancio e la gestione di stazioni e piattaforme spaziali private.

In seguito alla missione, nel settembre 2023, la Regione Emilia-Romagna ha sottoscritto un'intesa con Axiom mirata, tra le altre cose, ad offrire **sostegno alle imprese dell'Emilia-Romagna nello sviluppo e realizzazione di progetti sperimentali**, anche in collaborazione con enti di ricerca e innovazione, università che potrebbero partecipare a prossime missioni di volo nello spazio.

## **New York**

Anche nel 2023 la Regione è stata presente a **New York** in occasione del **Summer Fancy Food**, dal **24 al 27 giugno 2023**. Alla missione, guidata dal Presidente Bonaccini e dall'Assessore all'agricoltura e agroalimentare Mammi, hanno partecipato numerosi consorzi dell'agroalimentare regionale e la Regione Emilia-Romagna aveva un proprio stand all'interno della fiera. Lo Show attira ogni anno migliaia di produttori, acquirenti, intermediari, distributori e altri professionisti del settore per tre giorni di scoperta delle tendenze, networking e opportunità promo-commerciali. L'iniziativa si è svolta nell'ambito del **Progetto MadeinER-USA 2023** promosso dall'Assessorato all'Agricoltura della Regione Emilia-Romagna.

Il Presidente Bonaccini ha anche avuto modo di incontrare il **rappresentante del Governo della Pennsylvania**, David Briel, Deputy Secretary Sviluppo economico, che era a New York in occasione di Fancy Food, per fare il punto sullo stato di attuazione dell'Intesa sottoscritta con la Pennsylvania nel giugno 2022.

Oltre ad un incontro con il **Console generale d'Italia a New York**, Fabrizio Di Michele, il Presidente Bonaccini ha incontrato il **Sindaco di New York**, Eric Adams, al quale ha presentato la regione Emilia-Romagna sia dal punto di vista dell'organizzazione amministrativa, che dal punto di vista delle competenze in ambito economico e di ricerca e tecnologia. L'incontro è stato un utile momento di confronto sulla gestione dei principali ambiti di intervento di competenza statale e locale, sulla gestione della sanità, della sicurezza, della scuola, sulla politica internazionale e il tema dei migranti, con un accenno alle principali politiche dell'Unione Europea.

## **Washington DC**

L'**Emilia-Romagna** è stata la **Regione d'onore 2023** per la **National Italian American Foundation (NIAF)**, l'organizzazione con sede a **Washington** che raggruppa i più autorevoli esponenti della comunità italo-americana, in rappresentanza di oltre 20 milioni di cittadini di origine italiana presenti negli Stati Uniti.

L'**Emilia-Romagna** è stata protagonista il **14 ottobre 2023** del **tradizionale Gala** che ogni anno NIAF organizza a Washington e alla quale ha preso parte anche il Presidente degli Stati Uniti, Joe Biden, assieme alla First Lady. **In occasione** di una visita in Emilia-Romagna nel giugno 2023, il direttivo NIAF ha donato anche un **assegno da 20.000 dollari in favore dei territori colpiti dall'alluvione**. La consegna simbolica dell'assegno è avvenuta nella sede della Regione, a Bologna, al presidente **Stefano Bonaccini** da parte del presidente NIAF, **Robert Allegrini**.

## **California**

Per quanto riguarda le relazioni con la **California**, oltre a proseguire nella collaborazione nell'ambito della **Under 2 Coalition**, rete internazionale sulla lotta ai cambiamenti climatici della quale fanno parte sia la Regione Emilia-Romagna che lo Stato della California, si è aperta una collaborazione anche con l'adesione dell'Emilia-Romagna alla **Mediterranean Climate Action Partnership**, promossa dalla Catalogna assieme alla California.

Prosegue, poi, la collaborazione con **INNOV.IT**, il **Centro per l'Innovazione italiano aperto a San Francisco**, con il supporto del **Consolato italiano e di ICE**. La Regione Emilia-Romagna è stata per molti anni l'unico riferimento italiano attivo in materia di innovazione e supporto alle startup nella Bay Area. Con l'arrivo di INNOVIT, soggetto di riferimento nell'area per il Governo italiano e l'ecosistema nazionale, è stato ritenuto importante avviare subito una collaborazione sia informale che formale proprio per dare continuità e rafforzare la presenza della Regione nell'hub dell'innovazione più importante del mondo e per poter fornire un contributo fattivo alle azioni del Centro italiano stesso. La **collaborazione avviata con INNOVIT**, tramite un **accordo con ART-ER**, prevede varie azioni, fra cui **l'individuazione e il coinvolgimento di investitori** in occasione di un importante evento di pitching di startup regionali e la disponibilità di alcuni momenti di **"consulenza" a soggetti dell'ecosistema dell'innovazione regionale**. Si lavorerà, inoltre, sulla promozione dei programmi di INNOVIT verso i soggetti dell'ecosistema regionale nonché sulla promozione dell'Emilia-Romagna e delle sue startup presso il network di investitori e mentor che gravitano attorno al Centro.

## **Boston e Massachusetts Institute of Technology (MIT)**

Nel dicembre 2023 l'Assessore Paola Salomoni si è recata a Boston in occasione del **Forum on Future Cities** organizzato dal Massachusetts Institute of Technology, per lo sviluppo delle attività nell'ambito dell'**intesa**

**firmata tra Regione e Senseable City Lab.** Il MIT Senseable City Lab sta aprendo sedi “satellite” in diverse parti del mondo per instaurare relazioni a lungo termine con i territori ospitanti e la Giunta regionale ha dato il via libera formale all’intesa, che ha previsto una prima fase di “esplorazione” delle modalità di realizzazione del laboratorio e dell’area di interesse in cui insediarlo.

### **Argentina e Uruguay**

**Dal 6 al 13 maggio 2023** si è svolta una missione in Argentina e Uruguay per promuovere l’**ecosistema regionale della ricerca e dell’innovazione e attrarre giovani talenti – studenti e professionisti con elevate competenze** - che desiderino trasferirsi o rientrare in Emilia-Romagna. Tra le iniziative la presentazione di **International Talents Emilia-Romagna**, il programma di Art-ER, pensato proprio per promuovere l’ecosistema della ricerca e dell’innovazione emiliano-romagnolo.

Alla missione hanno preso parte anche il Rettore dell’Università di Bologna, che ha una propria sede a Buenos Aires, e i rappresentanti delle Università di Reggio Emilia e di Parma.

La missione ha inoltre consentito di **rafforzare le relazioni con gli emiliano-romagnoli presenti in quei territori**, dove la **Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo** è molto attiva. Le associazioni di emiliano-romagnoli nel mondo in Argentina sono ben 25 e costituiscono il gruppo maggiormente numeroso all’interno della Consulta. In Argentina, secondo i dati AIRE, vivono oltre 30 mila persone di origine emiliano-romagnola (è la seconda comunità per numero dopo il Regno Unito) ma questo numero non tiene conto dell’ampia comunità di oriundi. Il grosso della comunità di origine ER è costituito da persone di seconda e terza generazione mentre l’emigrazione più recente è meno significativa da un punto di vista numerico. A Buenos Aires c’è un’unica associazione, U.R.E.R.B.A. UNIONE REGIONALE EMILIA-ROMAGNA DI BUENOS AIRES nata dalla fusione di varie associazioni precedentemente presenti in città. Nella provincia il numero di associazioni è ben più alto con 16 associazioni molte delle quali nelle immediate vicinanze della capitale.

In Uruguay esiste un’unica associazione di emiliano-romagnoli nel mondo e ha sede nella capitale, Montevideo.

Nel corso della missione in **Argentina** il Presidente Bonaccini ha incontrato anche Mario Nestor Oporto, **Sottosegretario alle Relazioni Internazionali della Provincia di Buenos Aires**, provincia con la quale sono state rilanciate le relazioni esistenti e si è ipotizzato di lavorare al rinnovo del protocollo di intesa ormai scaduto.

Tra gli ulteriori incontri istituzionali quello con il **primo Vicepresidente del Consiglio della città autonoma di Buenos Aires**, Emmanuel Ferrario, con il **Segretario generale e delle relazioni internazionali del governo della Città autonoma di Buenos Aires**, Fernando Straface e con Ignacio de Mendiguren, **Segretario d’Industria (Vice ministro), presso il Ministero dello Sviluppo produttivo della Nazione**.

In collaborazione con l’Ambasciata d’Italia a Buenos Aires e la Camera di commercio italiana nella Repubblica Argentina è stato organizzato un **incontro con alcuni imprenditori emiliano-romagnoli presenti a Buenos Aires** (tra questi, Ducati Motors, Fabbri, Gruppo IMA, Segafredo Zanetti, ecc.).

La missione prevedeva anche un volet legato all’**agroindustria**. A **Montevideo**, l’Ambasciata d’Italia in Uruguay ha organizzato un tavolo di lavoro istituzionale con le principali associazioni di categoria del settore: ARU - Asociación Rural Uruguaya, camere degli importatori di macchine agricole e consorzio agrumi, oltre alla Confederación Granjera del Uruguay e, successivamente, con alcuni imprenditori del settore agroindustriale. In questo contesto, il **Consorzio CERMAC** ha rappresentato alcune delle imprese dell’Emilia-Romagna che operano nel settore. Tra gli incontri istituzionali in Uruguay, quello con il **Ministro Interino dell’Agricoltura, allevamento e pesca**; con il **Decano della Facoltà di Agronomia dell’Universidad de la Republica (UDELAR)**; l’incontro con Yamandú Orsi, **Presidente del Dipartimento di Canelones**.

### **Giappone**

**Dall’11 al 18 novembre 2023**, il Presidente Bonaccini, l’Assessore Colla e l’Assessore Mammi hanno guidato una missione di sistema in **Giappone**, a Tokyo, Mito e Osaka

La missione mirava a promuovere il settore agroalimentare della regione e ad attivare collaborazioni su Big data e intelligenza artificiale, robotica, aerospazio, ricerca e alta formazione. La tappa a Osaka, poi, aveva l’obiettivo di gettare le basi per la futura partecipazione della Regione Emilia-Romagna a **Expo Osaka Kansai**



**2025.**

Nella delegazione le quattro **Università di Bologna, Parma, Modena e Reggio Emilia, Ferrara** e con loro i **Cluster Mech, Agrifood, Health, Greentech**: associazioni di imprese, centri di ricerca ed enti di formazione nei settori della meccanica, della salute, dell'agroalimentare, dell'energia e della sostenibilità ambientale. I centri di ricerca in ambito agricolo **Rinova** di Cesena (FC) e il **Centro ricerche produzioni animali** di Reggio Emilia. Inoltre, **Cineca e Ifab** - la Fondazione internazionale Big Data, intelligenza artificiale e sviluppo umano, **Legacoop Emilia-Romagna, CNA regionale, Fiere di Parma, l'Istituto romagnolo per lo studio dei tumori "Dino Amadori"** di Meldola (FC) con **l'Irccs Policlinico di Sant'Orsola** di Bologna.

Numerose le **imprese e le associazioni di categoria** che hanno partecipato alla missione, molte delle quali del settore agroalimentare, insieme ai **Consorzi di valorizzazione dei prodotti tipici, Casa Artusi, Enoteca Emilia-Romagna, Art-ER.**

Tra gli incontri quelli presso la **Japan Aerospace Exploration Agency, l'Università di Tsukuba, la National Agriculture and Food Research Organisation, il Riken Center for Computational Science.** Qui sono state gettate le basi di future collaborazioni tra il **supercomputer Fugaku**, oggi al secondo posto nella classifica internazionale, e il **supercomputer Leonardo**, che ha sede presso il Tecnopolo di Bologna.

**Si è tenuto un incontro presso la United Nations University con il rettore Tshilidzi Marwala**, che nel giugno 2023, a Bologna ha firmato l'accordo con il Governo italiano, la Regione, la Città Metropolitana di Bologna e l'Università di Bologna per la nascita presso il Tecnopolo di Bologna **dell'Institute on Big Data and Artificial Intelligence for Managing Human Habitat Change**, il nuovo Istituto dell'Università dell'Onu su 'Big data e Intelligenza artificiale per la gestione del cambiamento dell'habitat umano'.

Durante la tappa a **Tsukuba** è stata visitata la **Città della Scienza**, nella **Prefettura di Ibaraki**, che riunisce 29 istituzioni di ricerca e formazione giapponesi, tra cui **l'Università di Tsukuba**, centro di riferimento internazionale per la ricerca sull'intelligenza artificiale, e la **Japan Aerospace Exploration Agency (JAXA)**, l'agenzia spaziale giapponese. Big data e digitale, robotica, nuove tecnologie applicate alla salute e al welfare e aerospazio sono stati alcuni dei temi al centro del confronto con l'Università di Tsukuba, già meta di una missione della Regione nel 2019.

Le possibilità di **scambi e investimenti nella ricerca e nei settori ad alta tecnologia** sono state affrontate anche nell'incontro che il **presidente Bonaccini** ha avuto con il **governatore di Ibaraki, Kazuhiko Oigawa**. Una relazione, quella tra Regione Emilia-Romagna e Prefettura di Ibaraki, ormai consolidata, a partire da un "verbale di amicizia" sottoscritto nel 1986 e da numerosi scambi di visite e delegazioni. Anche nel 2023 una delegazione della **Prefettura di Ibaraki** ha partecipato con un proprio **stand alla Fiera SANA a Bologna.**

Ricerca, innovazione, attrattività i temi affrontati nel corso dell'incontro che **l'assessore Colla** ha avuto a Tokyo con **Yuko Nakahira**, vicepresidente esecutivo di **Mitsubishi Chemical Group**, che ha acquisito il 100% della **società CPC di Modena**, con prospettive di investimento e di potenziamento delle linee produttive della fibra di carbonio e Centro di ricerca anche per il riciclo e riuso dei materiali.

Nell'ambito della ricerca in campo agricolo, **l'assessore Mammi** ha visitato la **National Agriculture and Food Research Organization (NARO)**. il confronto che si è focalizzato soprattutto sulle prospettive di collaborazione nei settori del **benessere animale, dell'antibiotico resistenza, delle epizootie e della fermentazione dei cereali.** Inoltre, l'evento ospitato presso la residenza dell'Ambasciatore d'Italia a Tokyo, per celebrare la **Settimana della cucina nel mondo**, ha offerto la possibilità di presentare la **Food Valley** emiliano-romagnola ed alcuni dei suoi prodotti più noti nel mondo.

**La tappa di Osaka**, oltre ad aver consentito di **rafforzare le relazioni esistenti con la Prefettura di Osaka**, ed in particolare con il settore di sviluppo economico, è stato fatto il punto sulla **partecipazione dell'Emilia-Romagna a Expo 2025** in un incontro che il presidente Stefano Bonaccini ha avuto con Osamu Kitamoto, Ayumi Ishibashi e Hiroo Suzuki dell'**Osaka World Expo Promotion Bureau** ed uno con il **Commissario generale per l'Italia di Expo Osaka 2025, Mario Andrea Vattani**, solo pochi giorni dopo la presentazione ufficiale del padiglione italiano, progettato dall'architetto Mario Cucinella.

Queste relazioni e le opportunità di collaborazione sono state approfondite anche nel corso degli incontri che il Presidente Bonaccini ha avuto con il **Console generale d'Italia a Osaka**, Marco Prencipe, e con Yamaguchi Nobuhico, **Vicegovernatore della Prefettura di Osaka**.

### **Ciclo di approfondimento “Geopolitica e Relazioni Internazionali”**

Nel corso del 2023 è stata lanciata la prima edizione del ciclo di approfondimento **“Geopolitica e Relazioni Internazionali”**, per offrire uno sguardo approfondito e informato su alcuni territori di interesse per le relazioni internazionali della Regione Emilia-Romagna o in quanto fenomeno geopolitico di interesse generale. Il percorso rivolto sia ai dipendenti della Regione che a partecipanti esterni ha visto partecipare molti degli **stakeholder territoriali** coinvolti nelle missioni di sistema, soprattutto per gli incontri relativi a paesi target. La qualità delle relazioni è stata garantita dai soggetti coinvolti nella formazione: le lezioni sono infatti tenute da docenti di **ISPI**, l'Istituto per gli Studi di Politica Internazionale, la **Scuola di Limes**, il Centro per la formazione nel campo della geopolitica, nato dall'esperienza trentennale della prestigiosa rivista di Limes, e **Asia Institute**, l'ente fondato da Università di Bologna, Regione Emilia-Romagna, Confindustria Emilia-Romagna e Bologna Fiere che promuove la cooperazione con l'Asia su ricerca, formazione, cultura, sviluppo d'impresa.

Nel 2023 sono stati organizzati 7 incontri su:

- America Latina, a cura di ISPI - Istituto per gli Studi di Politica Internazionale (03/04/2023)
- Africa del Nord, a cura di Scuola di Limes (20/04/2023)
- Conflitto Ucraina-Russia, a cura di ISPI - Istituto per gli Studi di Politica Internazionale (25/05/2023)
- Giappone, a cura di Asia Institute (15/06/2023)
- Africa subsahariana, a cura di ISPI - Istituto per gli Studi di Politica Internazionale (21/09/2023)
- Balcani, a cura di Scuola di Limes (05/10/2023)
- Corea del Sud, a cura di Asia Institute (19/10/2023)

## Assessorato a Mobilità e Trasporti, Infrastrutture, Turismo, Commercio

### TURISMO

#### **Garantire la promo commercializzazione turistica di cui alla LR 4/2016**

La L.R. n. 4 del 25 marzo 2016 regola l'ordinamento turistico regionale e promuove il sistema organizzativo e le politiche di sostegno alla valorizzazione e promo-commercializzazione turistica del territorio regionale.

Gli interventi vengono realizzati con il forte coinvolgimento di APT Servizi, società in house della Regione dedicata alla promozione turistica del territorio, attraverso la presentazione di Piani annuali di marketing finalizzati articolati in molteplici linee di intervento, suddivise per prodotto turistico e per mercati target, per la promozione e la commercializzazione turistica. APT Servizi s.r.l., attraverso appositi contratti stipulati con la Regione, è chiamata a svolgere un processo complesso di interventi che si realizza coinvolgendo tutti i soggetti che fanno capo al sistema turistico regionale previsto dalla L.R. n. 4/2016. Nel 2023, con DGR 652/2023 è stata approvata la nuova Convenzione Quadro che regola i rapporti della Regione con la società e le modalità di approvazione e realizzazione dei progetti in capo a questa.

Con la DGR 129/2023, è stato approvato il Piano annuale dei progetti di marketing e promozione turistica 2023 di APT Servizi, successivamente integrato con le DGR 1409/2023 e 1761/2023, per un importo complessivamente affidato di € 16.347.900,00, di cui € 2.000.000,00 a valere sul Fondo Unico Nazionale del Turismo.

Al Piano annuale si sono affiancati, sempre realizzati da parte di APT Servizi, diversi progetti specifici:

- il Progetto di promozione del territorio appenninico, approvato con determinazione n. 11010/2023, ai sensi della legge 17/2022, per l'importo di € 100.000,00;
- il progetto per la promozione dei Borghi e dei Castelli della Regione (DGR 1412/2023) per € 1.250.000,00;
- il progetto di promozione del Motor Valley Fest (DGR 528/2023) per € 366.000,00;
- la realizzazione del primo stralcio del progetto "Data science e Digital Twins – Focus Slow Tourism – Per una crescita sostenibile del turismo in Emilia-Romagna" (DGR 2334/2023), per € 1.000.000,00;
- il progetto "Interoperabilità interna ed esterna verso il Tourism Digital Hub (TDH) del Ministero del Turismo" (DGR 1644/2023) per € 176.190,47;
- l'adesione al progetto interregionale "Italy Golf&More" per il biennio 2023-2024, con capofila la Regione Friuli-Venezia Giulia, per un importo di € 90.000,00, già ricompreso nel budget complessivo dei progetti di marketing e promozione turistica.

Sempre in attuazione della L.R. 4/2016, con riferimento ai Programmi annuali di attività delle Destinazioni Turistiche e del Territorio Turistico Bologna-Modena, con le DGR 130/2023, 271/2023 e 743/2023 sono stati approvati e finanziati i rispettivi Programmi di Promo-Commercializzazione Turistica (PPCT), per complessivi € 4.267.173,55, nonché i Programmi Turistici di Promozione Locale (PTPL) per una spesa regionale di € 4.232.826,45.

Con riferimento al sistema dei servizi di Informazione e Accoglienza Turistica, come previsto dalla riforma introdotta dalla DGR 2188/2022 è stato istituito un gruppo di lavoro permanente per la messa a terra del processo di sperimentazione del nuovo assetto organizzativo e gestionale del sistema, che rimarrà in carica sino al termine della sperimentazione di due anni previsto per la fine del 2025. Il Gruppo di lavoro è stato istituito con determinazione 6610 del 28/03/2023 e coinvolge referenti delle Destinazioni Turistiche, del Territorio Turistico e di APT Servizi, con il coordinamento dei referenti della competente Area della Giunta regionale. Con DGR 1223 del 17/07/2023 la Regione ha recepito alcune proposte di modifica dei criteri emerse nel corso dei lavori del Gruppo di Lavoro. Nel corso dell'anno è stata data assistenza e accompagnamento alle Destinazioni Turistiche e al Territorio Turistico nella predisposizione dei decreti attuativi di recepimento della normativa regionale, nella predisposizione della modulistica di riconoscimento e nella redazione dei bandi PTPL per l'anno 2024. Con il nuovo processo di riconoscimento basato sui nuovi criteri entro il mese di ottobre 2023 sono stati riconosciuti 39 IAT (aperti al pubblico), 21 IAT Reservation

(aperti al pubblico) e 114 nuovi punti informativi afferenti alle nuove tipologie di servizi (Welcome room, IAT Diffuso, IAT Digitale), di cui molti IAT diffusi frutto dell'accordo tra i Comuni e gli operatori privati del comparto commerciale, turistico e culturale. Nei mesi di novembre e dicembre è stato realizzato un servizio di monitoraggio su piattaforma unica per tutti gli IAT e IAT R aperti al pubblico della Regione, conclusosi con una prima sperimentazione su un gruppo di 5 IAT target entro la fine dell'anno.

Con riferimento ai progetti di promo-commercializzazione delle imprese emiliano-romagnole del comparto, nel corso del 2023, in esito alle istruttorie effettuate, è stata approvata, con DGR 1064/2023, la graduatoria delle 60 domande ritenute ammissibili e a seguire sono stati concessi i contributi spettanti per complessivi € 2.898.942,50. Il bando ha favorito la selezione di operatori e imprese capaci di aggregarsi per accrescere l'efficacia della propria azione. Tali imprese hanno rappresentato una offerta ricettiva significativa del territorio (nel 2023 oltre 24.000 camere e 36.000 posti letto). I contributi concessi hanno mobilitato investimenti per oltre € 7,8 milioni concentrati su attività di promozione e commercializzazione dei prodotti turistici regionali. A fine anno è stata inoltre approvata la nuova edizione del bando per il 2024, con DGR 1687/2023, con periodo di apertura dal 10/11/2023 al 20/12/2023, durante il quale sono state raccolte 70 domande.

In aggiunta, sono stati concessi contributi agli Enti locali per la realizzazione di 25 Progetti speciali di promozione del territorio, per complessivi € 500.000,00, finanziati con DGR 1584/2023, e contributi agli Enti locali e alle Destinazioni Turistiche per il sostegno la rete delle Redazioni Locali del sistema informativo turistico regionale, per € 471.917,67, con determinazione 26207/2023.

Infine, accanto agli interventi attuati ai sensi della l.r. 4/2016, sono stati realizzati altri due interventi complementari promossi da leggi specifiche:

- sulla base della l.r. 5/2016 è stato approvato un bando di sostegno alla realizzazione di programmi di attività delle Pro Loco (DGR 958/2023) e sono stati concessi contributi per complessivi € 200.000,00, impegnati con determinazione dirigenziale 24114/2023, a finanziamento di 11 progetti;
- sulla base della l.r. 3/2017 è stato invece approvato un bando di sostegno alla realizzazione delle manifestazioni di rievocazione storica (DGR 1583/2023) e sono stati concessi contributi per € 200.000,00, impegnati con determinazione 26832/2023, a finanziamento di 14 progetti.

### **Porti regionali e porti e approdi comunali**

Nel corso del 2023 è inoltre entrato nel vivo il programma finanziato con risorse statali e destinato al finanziamento di interventi strutturali di porti regionali, comunale e porti e approdi interni adottato con D.G.R. n. 1667 del 10 ottobre 2022, coperto dai finanziamenti statali previsti del comma 134 e seg della legge 145/2018. Con D.D. 20468 del 26/10/2022 sono state concesse ed impegnate risorse per complessivi € 5.574.785,06 di cui € 1.114.957,02 sul 2023 ed € 4.459.828,04 sul 2024.

A seguito del finanziamento dei progetti di investimento con il citato bando finanziato con fondi statali le risorse regionali destinate al sistema dei porti sono state destinate al finanziamento di un programma triennale rivolto ai soli interventi di dragaggio, approvato con DGR 2294/2022 per un ammontare complessivo di contributi di € 1.950.000,00 suddivisi sul triennio come segue: € 650.000,00 nel 2022; € 650.000,00 nel 2023 ed € 650.000,00 nel 2024.

Nel corso del 2023 è stato inoltre attivato il consueto programma annuale per il finanziamento destinato a spese di illuminazione e varie a favore dei porti regionali che è stata finanziato con D.G.R. n. 1727 del 16 ottobre 2023 per € 120.000,00, con un incremento rispetto al 2022 di 20.000, 00.

Riqualficazione del distretto turistico della Costa

Prosegue la gestione del bando finanziato a seguito dell'approvazione della l.r. n. 20/2018 per la riqualficazione urbana dei Comuni appartenenti al distretto turistico della Costa con contributo totale di € 32.560.303,75 in merito al quale la scadenza per la realizzazione degli interventi è in fase di completamento nel corso del 2024 e solo in un caso a fine 2025.

Accesso al credito

Per sostenere l'accesso al credito delle PMI del settore turismo, ai sensi della l.r. 40/2002, sono stati concessi ed erogati a sei consorzi fidi operanti in Regione € 250.000,00 destinati all'incremento dei fondi rischi dei

confidi stessi e € 1.205.000,00 euro per contributi in conto interesse attualizzati su finanziamenti per investimenti o liquidità delle imprese del turismo (D.G.R. 1645/2023 e D.G.R. 2335/2023).

Nel 2023 è iniziata l'erogazione di contributi della Regione abbinati alla provvista BEI, riferiti al bando di cui alla D.G.R. 953/2022, modificato in parte con D.G.R. 1435/2022 finalizzato ad erogare contributi in conto interessi agli alberghi per investimenti e liquidità, con premialità agli interventi green. I dati riferiti al 2023 riguardano 3 beneficiari per un importo di finanziamento pari a € 4.500.000,00 e contributo conto interessi pari a € 544.000,00.

## **MONTAGNA E AREE INTERNE**

### **PR-FESR 2021-2027 - STAMI**

Nel PR-FESR 2021-2027 nell'ambito della priorità 4 "Attrattività, coesione e sviluppo territoriale" è prevista specifica azione per "le aree interne e i territori più fragili e periferici attraverso le Strategie territoriali per le aree montane e interne (Stami, azione 5.2.1)".

Le Strategie territoriali per le aree interne e montane (Stami) coinvolgono i seguenti territori: Appennino-Emiliano, Basso Ferrarese, Appennino Piacentino-Parmense e Alta Val Marecchia (già aree pilota Strategia Nazionale per le Aree Interne SNAI 2014-2020), Appennino Parma Est, Appennino forlivese e cesenate, Appennino Modenese, Alta Val Trebbia e Val Tidone, Appennino Bolognese.

Le risorse destinate alle STAMI ammontano a 45 milioni di euro.

Nel corso del 2023 sono state presentate le Strategie da parte dei beneficiari individuati, soggette a valutazione di specifico Nucleo ed è stato approvato lo schema tipo di ITI (Investimento Territoriale Integrato) da sottoscrivere con i beneficiari in esito ad approvazione delle strategie delle schede degli interventi da parte della Giunta regionale. Con DGR n. 1760 del 16/10/2023 sono state approvate quelle dell'Appennino bolognese, del Basso ferrarese e dell'Alta Val Trebbia e Val Tidone.

Sono attualmente in corso di valutazioni le restanti Strategie ed i progetti che confluiranno negli ITI.

Riqualficazione del sistema sciistico, Accordo straordinario della Montagna

Per la riqualficazione del sistema sciistico sono stati destinati complessivamente finanziamenti regionali nel corso del 2023 per € 7.626.854,09 finalizzati al sostegno delle spese di gestione e degli investimenti realizzati dai soggetti gestori pubblici e privati:

- Programma 2023 riguardante incentivi sulle spese di gestione approvato con D.G.R. n. 1542 del 19/09/2023 per € 900.000,00;
- Programma 2023 investimenti pubblici approvato con D.G.R. n. 1728 del 16/10/2023 per € 142.000,00;
- Programma 2022 investimenti privati approvato con D.G.R. n.1859 del 30/10/2023 per un totale di € 600.000,00;
- Con DGR n 1268 del 25/10/2023 è stato approvato il programma 2023 per la quota annuale di € 250.000,00 riguardante gli investimenti della stazione del Corno alle Scale dal 2023, di proprietà regionale, ora in concessione e gestione da parte del Comune di Lizzano in Belvedere.

Prosegue inoltre la gestione dei progetti per un totale di oltre 13 milioni di euro e delle risorse afferenti l'Accordo straordinario della Montagna con l'Ufficio Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Toscana ed è stata ottenuta una proroga al 31/12/2024 per la realizzazione dei progetti e con DGR N. 2369/2022 sono state assegnate ulteriori risorse per € 761.540,86 destinate al finanziamento del principale intervento dell'Accordo e cioè alla realizzazione della parte emiliana del collegamento Corno alle Scale (BO)-Doganaccia (PT).

Nel 2023, oltre alle linee di finanziamento regionali e statali si è aggiunto il finanziamento delle stazioni sciistiche per interventi di sviluppo il programma FUNT capitale 2023, approvato con D.G.R. n.1657 del 02/10/2023 un programma triennale di interventi (2023-2025) (8 progetti) con un finanziamento complessivo di 6.786.854,09 milioni di euro - di cui 3.560.000 dal Funt capitale 2023.

## COMMERCIO

### ECONOMIA URBANA

#### Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile (ATUSS)

Nel corso del 2023, la Giunta regionale ha approvato la progettazione delle 14 ATUSS dell'Emilia-Romagna, che interessano le città capoluogo della regione ed altri 4 sistemi territoriali urbani di particolare rilevanza, rappresentati dalle Unioni della Bassa Romagna (RA), della Romagna Faentina (RA), del Circondario di Imola (BO) e delle Terre d'Argine (MO). Nell'insieme, l'investimento programmato sull'intero territorio regionale è di € 165,38 milioni e prevede la realizzazione 109 interventi negli anni dal 2023 al 2026.

Mediante le ATUSS sono state attivate risorse provenienti dal Programma Regionale 2021-2027 del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e dal Programma Regionale 2021-2027 del Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), per un ammontare complessivo di € 115.334.167, che in forma di contributi a Comuni e Unioni di Comuni andranno a sostenere la realizzazione degli interventi.

Le ATUSS rappresentano infatti, in particolare, una programmazione di sistema, nella quale sono perseguiti diversi obiettivi dei Programmi regionali FESR e FSE+, che comprendono il recupero e la riqualificazione di patrimonio di interesse culturale, ambientale e sociale, il rafforzamento di infrastrutture per la mobilità sostenibile, il rilancio della qualità e dell'immagine dei territori, la transizione digitale ed il superamento delle disuguaglianze sociali ed economiche.

I contributi assegnati dalla Giunta regionale sono stati completamente concessi a favore dei beneficiari, in attuazione degli accordi di Investimento Territoriale Integrato sottoscritti e provengono per la maggior parte, per € 84.072.000, dall'Azione 5.1.1. del FESR, prevista specificatamente dal Programma regionale per l'attuazione delle ATUSS. Concorrono inoltre al finanziamento delle stesse ATUSS le risorse provenienti dall'Azione FESR 1.2.4 (Comunità digitali) per € 4.609.400, dall'Azione FESR 2.1.1 (Riqualificazione energetica degli edifici pubblici) per € 5.612.677, dall'Azione 2.7.1. (Infrastrutture verdi e blu) per € 3.782.000 e dall'Azione FESR 2.8.1. (Mobilità sostenibile – Piste ciclabili) per € 7.458.097, alle quali si aggiungono contributi per un totale di € 9.800.000, stanziati nel Programma Regionale del FSE+ e finalizzati a 18 interventi integrati di Istruzione/Formazione e di Inclusione sociale.

Rilancio del commercio

In base alla Legge regionale n. 41 del 1997 sono state attuate le misure per la qualificazione e la valorizzazione della rete commerciale e distributiva, di seguito riportate.

Per la promozione e valorizzazione dei centri storici e dei centri commerciali naturali (L.R. 41/97, art. 10, lett. b), c) e d), sono stati assegnati con determinazione n. 23731/2023 contributi ai Comuni per 3 ml di euro per interventi di arredo urbano da realizzarsi nel triennio 2023-2025 e di 1 ml per interventi di promozione da realizzarsi nel biennio 2024-2025, in attuazione alle deliberazioni alla Giunta regionale n. 1018/2023, n. 1036/2023 e 1795/2023.

Per la promozione di aree commerciali sono stati assegnati ai Centri di assistenza tecnica (L.R. 41/97, art. 10, lett. b), 245 mila euro, con determinazione n. 22845/2023, in attuazione alla deliberazione della Giunta regionale n. 688/2023.

Con D.D. n. 288 del 11/01/2023, si è proceduto alla conclusione del procedimento di concessione e relativo impegno di spesa per un ammontare complessivo 386 mila euro con riferimento ai n. 12 progetti di insediamento e sviluppo di esercizi commerciali polifunzionali di cui all'art. 9, L.R. n. 14/1999, approvati con D.G.R. n. 2187 del 12/12 2022, in attuazione del bando per il biennio 2023-2024, approvato con D.G.R. 1554/2022.

Si ravvisa che nel 2023 si è portato a compimento il processo di riforma delle politiche regionali rivolte alla qualificazione della rete commerciale e distributiva con l'approvazione, su proposta della Giunta, della LR 12/2023 *"Sviluppo dell'economia urbana e qualificazione ed innovazione della rete commerciale e dei servizi. Abrogazione della legge regionale 10 dicembre 1997, n. 41 e modifica della legge regionale 5 luglio 1999, n. 14"*, che mira alla qualificazione ed innovazione della rete commerciale e dei servizi nell'ottica più vasta dell'economia urbana come motore dello sviluppo delle aree urbane e delle comunità locali.

La legge ha demandato alla Giunta regionale la disciplina delle modalità attuative delle diverse misure previste dalla stessa.

Per la promozione del consumerismo sono stati assegnati alle Associazioni dei consumatori-utenti iscritte allo specifico registro regionale:

- 200 mila euro con determinazione n. 1726 del 30/01/2023, in attuazione della D.G.R. n. 997/2022 per la realizzazione di progetti di informazione e sensibilizzazione a favore dei consumatori - utenti (L.R. 4/2017, art. 12);
- 414 mila euro determinazione n. 22842 del 02/11/2023, in attuazione della D.G.R. 1324/2023 di approvazione del progetto "Rete inclusiva di facilitazione digitale per l'accompagnamento e il supporto dei consumatori-utenti all'utilizzo dei servizi digitali e per il contrasto al divario digitale" da realizzarsi da parte delle associazioni dei consumatori-utenti iscritte al registro di cui all'art. 2, della L.R. 4/2017, quale sviluppo complementare del progetto "Digitale Facile in Emilia- Romagna" (PNRR – Misura 1.7.2);
- 758,5 mila euro con determinazione n. 27130 del 27/12/2023, in attuazione della D.G.R. n. 1794/2023 di approvazione del programma per il finanziamento delle iniziative volte a favorire l'assistenza, l'informazione e l'educazione nell'ambito della rete degli sportelli regionali aperti ai consumatori (L. 388/2000 - DM 06/05/2022 - DD 04/08/2023).

Per la promozione del commercio equo e solidale sono stati assegnati agli enti e organizzazioni del commercio equo e solidale riconosciuti dalla Regione Emilia-Romagna, ai sensi della L.R. 26/2009:

- 77 mila euro con determinazione n. 10460 del 15/05/2023, in attuazione della D.G.R. n. 19/2023 per interventi di investimento per l'apertura e la ristrutturazione della sede, l'acquisto di attrezzature, arredi e dotazioni ai n. 7 progetti presentati e finanziati;
- 120 mila euro con determinazione n. 25657 del 05/12/2023, in attuazione della D.G.R. n. 854/2023 di per interventi di promozione per attività formative, divulgative e di sensibilizzazione e organizzazione della giornata regionale del commercio equo e solidale da parte dei 13 enti riconosciuti.

Accesso al credito

Per sostenere l'accesso al credito delle PMI del commercio, ai sensi della l.r. 41/1997, sono stati concessi ed erogati a nove consorzi fidi operanti in Regione € 750.000,00 destinati all'incremento dei fondi rischi dei confidi stessi ed € 650.000,00 per contributi in conto interesse attualizzati su finanziamenti per investimenti o liquidità delle imprese del commercio (D.D. 17218/2023).

## **VIABILITA' LOGISTICA VIE D'ACQUA E AEROPORTI**

### **Alluvione di maggio 2023**

Nel 2023 l'**alluvione** che ha interessato quasi tutta la Regione Emilia-Romagna, oltre a parte delle Marche e della Toscana, ha richiesto un'attività intensa. Nelle giornate di maggio 2023 interessate dalle forti precipitazioni che hanno causato notevoli movimenti franosi, la Regione si è attivata fin da subito effettuando diverse ricognizioni delle strade non percorribili al fine di informare i mezzi di soccorso sugli itinerari di volta in volta utilizzabili e al fine di raggiungere le frazioni che erano isolate. Successivamente è stato necessario monitorare le infrastrutture per avere una situazione aggiornata sulla percorribilità della rete stradale.

Alla fine di maggio erano 757 le strade comunali e provinciali chiuse alla circolazione, di cui 315 in modo parziale e 442 totalmente. Nel bolognese le arterie interessate sono 198 (90 parzialmente e 108 totalmente); 333 nel forlivese-cesenate (106 parzialmente e 227 totalmente); 187 nel ravennate (113 parzialmente e 74 totalmente); 39 nel riminese (6 parzialmente e 33 totalmente). La Regione si è fatta portavoce delle istanze che provenivano dai territori colpiti raccogliendo le stime dei danni e presentando il rendiconto al Tavolo Permanente fra l'Esecutivo e gli Enti Locali coordinato dal ministro della Protezione Civile. Dopo la nomina del Commissario straordinario, in continuo dialogo con la relativa struttura, la Regione ha svolto diverse ricognizioni con gli Enti Locali al fine di individuare i fabbisogni necessari per gli interventi per ripristinare i collegamenti viari nel territorio colpito dall'alluvione. Nella categoria dei collegamenti viari ricadono sia interventi per il ripristino della viabilità, che interventi per il ripristino delle linee ferroviarie regionali, o danni

al patrimonio delle aziende esercenti il servizio di trasporto pubblico su gomma. Gli interventi avviati o conclusi affidati con procedure di SOMMA URGENZA o altro tipo di affidamenti accelerati sono entrati a far parte dell'ordinanza n.6/2023 del commissario straordinario per un importo di 412.471.513,40 € per il territorio regionale. Sono state, inoltre, effettuate altre ricognizioni dei più urgenti interventi necessari per la MESSA IN SICUREZZA del territorio che sono confluiti nell'ordinanza 13/2023 del Commissario straordinario per un importo di 699.272.412,57€ per la Regione Emilia-Romagna.

### **Rete stradale di interesse regionale**

Nel corso del 2023 sono stati assegnati finanziamenti alle Province e alla Città Metropolitana di Bologna per la manutenzione straordinaria della rete viaria provinciale per un totale di € 3.702.412,00.

Sette ponti comunali nei Comuni montani sono stati beneficiari del finanziamento regionale di € 5.000.000 per la realizzazione di interventi di ripristino o consolidamento di ponti insistenti sulla rete viaria comunale, finalizzati alla loro messa in sicurezza (DGR 273/2023).

### **Autostrada regionale Cispadana**

In maggio 2023 sono stati definiti con il concessionario gli input per garantire l'equilibrio del piano economico finanziario dell'opera e si sono avviate, di conseguenza, le interlocuzioni con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per assicurarne la disponibilità, con particolare riferimento a quanto previsto nell'ambito della proposta di Partenariato Pubblico-Privato avanzata dalla Società Autostrada del Brennero ai fini dell'assegnazione della concessione della A22. Sul piano dell'iter approvativo, si è ripresa l'attività tecnica finalizzata all'approvazione del progetto definitivo, al fine di riavviare il procedimento sospeso nel 2012.

In particolare, il 13/12/2023 il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Direzione Generale Valutazioni Ambientali – di concerto con il Ministero della Cultura- Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio - con decreto "m\_ante.MASE.VA REGISTRO DECRETI.R.0000658.13-12-2023" ha concesso una proroga di 5 anni al decreto VIA (D.M.190 del 25/07/2017) il cui nuovo termine di scadenza viene fissato al 09/09/2027, ferma restando la necessità che siano ottemperate tutte le condizioni ambientali di cui al DM 190 del 27/07/2017.

Il 9 maggio 2024 si è svolta la prima seduta della Conferenza Preliminare all'Accordo di programma in variante agli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica (art. 60 LR 24/2017 e s.m.i, e art. 158 LR. 3/99), per la sola variante agli strumenti urbanistici vigenti e conseguente chiusura della CdS sospesa nel 2012.

### **Grande viabilità di interesse nazionale**

Nel corso del 2023 è proseguita l'attività di coordinamento per un efficace iter realizzativo degli interventi di interesse strategico, in particolare relativo ai seguenti progetti: opere connesse alla Variante di Valico (PREVAM), collegamento autostradale Campogalliano-Sassuolo, IV corsia della A14 fra S. Lazzaro e la diramazione per Ravenna, Complanare Nord San Lazzaro e caselli A14 di Ponte Rizzoli, TIBRE autostradale, ampliamento alla III corsia dell'autostrada A13 fra Bologna Arcoveggio e Ferrara, opere connesse alla III corsia dell'A14 a Rimini, prolungamento complanare sud di Modena.

Per quanto riguarda la **Variante di Valico e le opere PREVAM**, occorre evidenziare lo svolgimento dei lavori di ammodernamento della galleria Monte Mario. Nell'aggiornamento del progetto di completamento dello svincolo autostradale di Rioveggio è emersa la presenza di una frana attiva e pertanto in accordo con il MIT si è valutato di realizzare l'intervento in due fasi, completando prima l'area di svincolo e successivamente stabilizzando il corpo di frana con la realizzazione di pozzi drenanti. Aspi ha ricevuto il nulla osta dal MIT sullo studio di fattibilità tecnico economica per la realizzazione dello svincolo di Barberino (Mulinaccia) con un casello ad alta automazione, molto richiesto dal territorio appenninico emiliano-romagnolo in quanto consentirà l'accesso alla Panoramica anche in direzione sud.

Per quanto riguarda il **Nodo di Bologna**, il progetto definitivo del Passante è stato aggiornato e adeguato, sono state svolte le verifiche di ottemperanza alle prescrizioni di VIA. In attesa della dichiarazione di pubblica utilità sono stati avviati i lavori del cd Lotto Zero nel quale vengono svolte le attività propedeutiche in tutte le aree disponibili (aree ASPI, comunali e dell'Ente Fiera).

Per quel che riguarda le **opere di adduzione al Nodo di Bologna**, è stato avviato il procedimento unico per l'approvazione del progetto definitivo della Lungo Savena lotto III, sia per le opere di mitigazione e compensazione ambientale che per le opere principali al fine di apporre e reiterare il vincolo espropriativo e



dichiarare la pubblica utilità dell'intera opera. È stata avviata la progettazione esecutiva per il collegamento di via Triumvirato con via del Chiù e l'aggiornamento del progetto definitivo dell'Intermedia di Pianura a seguito delle istanze manifestate dagli enti nel pre-PAUR, mentre per le complanari di via Aposazza e il Nodo di Funo si è svolta l'istruttoria ambientale presso il MASE.

Per quanto riguarda l'**ampliamento alla III corsia dell'autostrada A13** fra Bologna Arcoveggio e Ferrara sud, nel 2023 è stato avviato il lotto zero, con la realizzazione delle attività propedeutiche nelle aree disponibili, nelle more della dichiarazione di pubblica utilità. È stata richiesta la proroga della VIA.

Per quanto concerne la **IV corsia della A14 fra S. Lazzaro e la diramazione per Ravenna**, nel 2023 sono state quasi ultimate tutte le attività relative al lotto 0 ovvero le attività propedeutiche all'avvio dei lavori come le BOB, le immissioni in possesso, le indagini archeologiche, la risoluzione delle interferenze e la predisposizione del cantiere base. L'avvio dei lavori è previsto a inizio 2025.

Per quanto riguarda **Complanare Nord San Lazzaro e caselli A14 di Ponte Rizzoli**, il MIT ha indetto la CdS il 03/07/23. La Regione con DGR n.1854 del 30/10/2023 ha espresso l'assenso all'intesa Stato-Regione sul progetto definitivo e il relativo Decreto è stato emanato il 10/11/23.

Per quanto riguarda il collegamento **Campogalliano-Sassuolo**, dopo l'approvazione da parte del Ministero del progetto esecutivo, avvenuta nell'autunno del 2019, si è avviata una verifica di sostenibilità del piano economico finanziario dell'opera, fortemente condizionata dall'esito delle valutazioni circa l'affidamento ad Autobrennero (società che detiene la maggioranza in AutoCS) della concessione della A22. Dato il lungo tempo trascorso dall'avvio dell'iter approvativo dell'opera da parte dello Stato, la Regione da tempo sollecita l'avvio della cantierizzazione dell'opera, inclusa nella proposta di PPP di Autobrennero. A fine 2023 il MIT ha intimato ad AutoCS l'avvio del procedimento espropriativo.

Per la **Complanare sud di Modena** c'è stato l'avvio delle cantierizzazioni preliminari a marzo 2023; l'avvio dei cantieri dell'opera il 21 giugno 2023 con consegna parziale. A settembre 2023 è stata risolta l'interferenza dei cantieri con il TPL. Prevista la consegna definitiva dei lavori per il 2024, con durata delle lavorazioni pari a 18 mesi

Per quanto riguarda il **TIBRE** autostradale, i lavori del 1° lotto sono sostanzialmente ultimati (compresi i lavori relativi agli impianti tecnologici, impianti di esazione, Pannelli a Messaggio Variabile ecc.) e l'apertura al traffico è subordinata al completamento delle operazioni di collaudo tecnico amministrativo, attualmente in corso, che dipendono dalla Commissione di collaudo e dal Ministero Infrastrutture e Trasporti.

In merito alle **opere connesse alla III corsia dell'A14 Rimini**, sono in corso di realizzazione le ultime opere per le quali si prevede il completamento entro la fine del 2024

Per quanto riguarda la viabilità statale, è proseguito il confronto con ANAS sugli interventi inseriti nel contratto di programma 2016-2020, alcuni dei quali finanziati a valere sul fondo FSC: **Nodo ferro-stradale di Casalecchio** (per lo stralcio NORD proseguono i lavori avviati a settembre 2021; per lo stralcio SUD Anas ha avviato la gara per l'affidamento dell'appalto integrato; è stato aggiornato il progetto dello stralcio ferroviario ed è stato trasmesso da RFI al MIT), **variante di Argenta 1° stralcio** (Anas ha approvato il progetto definitivo ed ha pubblicato il bando di gara per l'affidamento della progettazione esecutiva e dei lavori), **variante di Castel Bolognese** (lavori iniziati il 29/11/2023 sono regolarmente in corso), **tangenziale di Forlì III lotto** (in data 28/06/2023 sono stati consegnati i lavori principali all'impresa esecutrice, sono state concluse le attività di accantieramento quali pulizia delle aree di cantiere, allestimento campi base e uffici, posa in opera delle recinzioni e scotico delle zone di intervento), **SS 9 variante di Santa Giustina** (concluse le procedure espropriative ai sensi dell'art. 20 D.P.R 327/2001 e successiva esecuzione con l'immissione in possesso delle aree d'intervento. Sono stati aggiudicati i lavori e sono in corso le attività di Bonifica da Ordigni Bellici), **variante di Mirandola II lotto 1° stralcio** (avviati i lavori ad aprile 2023, in corso di realizzazione), **ammodernamento SS 45 fra Cernusca e Rivergaro** (nel 2023 ANAS ha integrato il progetto sulla base delle indicazioni ricevute nell'ambito del PUA (Procedimento Unico Ambientale, di competenza statale). Il MASE ha reso parere positivo alla procedura di VIA e successivamente, è stata indetta la Conferenza di Servizi decisoria, conclusasi positivamente nel dicembre 2023, rendendo possibile l'avvio delle procedure di appalto integrato sulla base del progetto definitivo), **ammodernamento tangenziale di Ravenna e SS 67 fra Classe e il porto I stralcio** (i lavori sono stati consegnati in data 11/10/2023, completate le attività propedeutiche ai lavori principali, in corso l'accantieramento e le prime attività di lavorazione oltre al monitoraggio ambientale corso operam), **adeguamento della SS67 da Classe al Porto di Ravenna II STRALCIO** (si sono concluse le procedure espropriative per l'immissione in possesso delle aree, il progetto definitivo è stato approvato il

15/10/2023 ed il progetto esecutivo nel mese di dicembre 2023), **SS72 riqualificazione Rimini – San Marino** (conclusa in data 20/09/2023 la procedura di Valutazione Preliminare Ambientale ai sensi dell'art.6 c.9 del D.lgs. 152/2006, con esclusioni a successive procedure ambientali, in corso l'aggiornamento del progetto definitivo), **SS16 Variante nel tratto Bellaria - Rimini nord - Misano Adriatico** (a luglio 2022 avviato il procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. In data 03/10/2023 il Ministero ha prorogato il decreto VIA (con Decreto Direttoriale MASE-VA 455 del 03/10/2023) con validità fino al 27/04/2028), **SS62 Ammodernamento tra Parma e Collecchio** (l'attività di progettazione, a cura della Provincia di Parma, è proseguita nel 2023 approfondendo gli aspetti idraulici e ambientali). Più in generale si è monitorata l'attività progettuale di ANAS e le successive fasi approvative delle opere. Infine, relativamente al **ponte Lenzino sulla SS45**, crollato nell'ottobre del 2020, nel 2023 è stato realizzato, e aperto al traffico, il ponte bailey provvisorio al fine di ripristinare i collegamenti viari. I lavori di ricostruzione del ponte esistente sono stati consegnati ad agosto 2023 e sono tutt'ora in corso).

Sono proseguite le attività relativamente all'accordo sottoscritto nel 2021 con ANAS per disciplinare il cofinanziamento regionale di **cinque progetti di fattibilità tecnico-economica**, Variante alla SS16 Adriatica in corrispondenza dell'abitato di Fosso Ghiaia e degli abitati di Mezzano, Camerlona e Glorie in comune di Ravenna, Ammodernamento della SS67 nel tratto fra Forlì e Ravenna, Ammodernamento della SS64 Porrettana nel tratto fra Sasso Marconi e Vergato" e Variante alla SS12 in corrispondenza dell'abitato di Montale Rangone in Comune Di Castelnuovo Rangone" e del **progetto definitivo** della Variante alla SS16 in corrispondenza dell'abitato di Alfonsine; il finanziamento regionale assegnato è pari a € 1.150.000,00, mentre ANAS si accolla i restanti € 7.600.473,16. La consegna dei progetti è stata effettuata da ANAS tra agosto e ottobre 2023.

### **Fondo Sviluppo e Coesione**

Nel 2023 è proseguita l'attività di coordinamento fra il MIT ed i soggetti attuatori degli interventi del Piano Operativo Infrastrutture finanziati a valere sul fondo FSC 2014-2020, nelle fasi di monitoraggio e di richiesta di liquidazione. È stato svolto un costante monitoraggio degli interventi più critici. A seguito dell'approvazione di un Addendum al piano operativo originario e di successive riprogrammazioni, gli interventi stradali sono complessivamente 29 (di cui un intervento relativo alle strade comunali di montagna suddiviso in 24 sub interventi), per un costo complessivo di 101,99 M€ di cui 83,345 M€ coperto dal finanziamento FSC.

Per quanto riguarda gli interventi di manutenzione straordinaria delle strade comunali di montagna, finanziati per un importo complessivo di € 7.000.000,00, che la Regione ha poi ripartito a favore delle Unioni dei comuni montani e dei comuni montani derivanti da fusione, i lavori sono tutti pressoché ultimati fatte salve, in alcuni casi, lavorazioni avviate con le economie da ribasso. Per tali interventi, che hanno complessivamente prodotto un avanzamento della spesa di circa il 94%, è stata svolta un'intensa attività tecnico-amministrativa, su cui ha gravato pesantemente la farraginosità delle disposizioni attuative deliberate dal Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti, in costante mutamento.

Con Delibera n. 79 del 22/12/2021, pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 26/3/2022, il CIPESS ha assegnato alla Regione risorse da destinare ad interventi di immediato avvio, a titolo di anticipazione sul riparto del fondo FSC 2021-2027. Alle infrastrutture viarie sono stati assegnati € 10.000.000,00 destinati ad interventi di manutenzione straordinaria, messa in sicurezza, stabilizzazione dei versanti nei territori delle Province e della città metropolitana di Bologna, innescando opere per un totale di € 11.735.772,40. A fine 2022 sono state impegnate le risorse per la quasi totalità degli interventi. Al 2023 sono stati avviati i lavori di 12 interventi su 16 ed è stato svolto un monitoraggio bimestrale nell'apposita piattaforma. Tra gli interventi avviati, si sono conclusi nel 2023 l'intervento in Provincia di Reggio Emilia (messa in sicurezza della **tangenziale di Montecchio sulla SP 67**), due interventi in Provincia di Modena (lavori straordinari per ripristini delle pavimentazioni e delle pertinenze stradali sulle strade provinciali dell'**area nord** e dell'**area sud**), due interventi in provincia di Ferrara (manutenzione straordinaria tratti stradali comparto **Alto Ferrarese** e **Basso Ferrarese**) e un intervento in provincia di Rimini (sp. 44 Ponterosso - stabilizzazione del versante in prossimità del km 1+750)

### **Sistema Informativo della Viabilità (SIV)**

Nel corso del 2023 sono proseguite, nell'ambito della gestione del SIV, le attività di aggiornamento, implementazione e diffusione delle informazioni amministrative e tecniche riguardanti, principalmente, la

rete stradale extraurbana (e, in alcuni casi, l'intera viabilità dell'Emilia-Romagna) ed i fenomeni d'interesse trasportistico ad essa connessi, a supporto della pianificazione e della programmazione di settore, della sicurezza stradale, dell'erogazione di servizi a utenti pubblici e privati, del monitoraggio e dell'aggiornamento del Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT).

In particolare, è proseguita la gestione del Sistema regionale di rilevazione automatizzata del traffico stradale (Sistema MTS), la sperimentazione del rilievo delle merci pericolose, del tracciamento dei veicoli tramite bluetooth e del rilievo del peso dei veicoli, inoltre è in fase di implementazione il modello sperimentale per la distribuzione dei flussi di traffico alla principale rete stradale sulla base dei dati puntuali rilevati dalle singole postazioni MTS.

Le principali banche dati che compongono il SIV (l'Archivio regionale delle strade – ARS, il Sistema MTS, i limiti puntuali e lineari alla transitabilità sulle strade provinciali e, in parte, sulla viabilità comunale, gli incidenti e gli interventi finanziati tramite la Regione) sono connesse tra loro e associate geograficamente al reticolo della principale rete stradale regionale (autostrade, statali, provinciali e alcune comunali) per consentire l'elaborazione e l'analisi integrata dei miliardi di dati disponibili e la loro restituzione su mappa. Regolarmente mantenute e implementate le banche dati consentono la fornitura di servizi online gratuiti e costantemente aggiornati ad Amministrazioni, utenti ed operatori di settore, nell'ambito dei processi di dematerializzazione e innovazione tecnologica. A questo fine è stato ulteriormente accresciuto e favorito, utilizzando diverse piattaforme, l'accesso alle informazioni e la produzione di analisi e reportistiche, fra le quali si segnalano il portale regionale, la dashboard e le app per supporti mobile e tablet.

Nell'ambito del SIV sono inoltre ricomprese le attività per il completamento del Centro di monitoraggio per la sicurezza stradale (CMR), cofinanziato dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti.

### **Sicurezza stradale**

Nel 2023 è proseguita l'attività di monitoraggio degli interventi attuati con i fondi destinati alla Regione nell'ambito del PNSS per programmi di interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali e la ciclabilità cittadina, finanziati con i seguenti decreti: DM 481/2016 per euro 1.281.571,97, DM 468/2017 per euro 2.265.129,62 e DM 553/2018 per euro 431.011,66.

La fase di monitoraggio viene estesa anche in relazione agli effetti che gli interventi producono in termini di riduzione di incidentalità nei tre anni successivi alla realizzazione degli stessi.

Ad esempio, per il 4 e 5 Programma una prima valutazione di impatto del programma, considerate le medie annuali dei valori di incidentalità e relativi costi sociali pre e post-intervento, risulta un calo medio annuo del costo sociale riferito al programma pari a oltre euro 5 milioni di euro (circa un 24% di calo medio ad intervento) a fronte di un investimento complessivo per gli interventi considerati, pari a oltre euro 13 milioni. L'analisi risulta per forza approssimata (dati mediati su periodi diversi di monitoraggio, interventi tipologici diversi, aree di ampiezza diversa), ma comunque si segnala che raffrontando i dati a livello regionale degli stessi anni (pre e post rispetto a tutti gli interventi considerati) risulta un calo del costo sociale pari al 14%, a fronte della media per intervento del 24%.

Inoltre, nel 2022 è stato predisposto un bando per l'assegnazione di contributi destinati all'acquisto di attrezzature e di mezzi per la sicurezza dell'utenza alle associazioni ONLUS (VVF e soccorso), assegnazione disposta con determina dirigenziale n. 12141 del 24 giugno 2022. Nel primo trimestre del 2023 si sono concluse tutte le attività legate alle liquidazioni dei finanziamenti assegnati.

Affiancata alle attività sopra descritte, viene svolta quella seguita dall'Osservatorio per l'educazione alla sicurezza stradale, istituito con le Leggi regionali n. 35/1990, n.30/1992 e riformato con la L. R. 13/2015 – art. 80, che principalmente svolge attività e azioni dirette lo sviluppo e la diffusione della cultura della sicurezza stradale, indirizzata ad una mobilità sicura e sostenibile, favorendo la formazione di tutti gli utenti della strada, con programmi rivolti alle diverse fasce di età.

Il metodo di lavoro adottato è quello del "Sistema a rete", che prevede il coinvolgimento di soggetti pubblici e privati che hanno un ruolo in materia di sicurezza stradale, permettendo di programmare e coordinare le azioni per evitare sovrapposizioni per favorire il consolidamento delle migliori pratiche, attraverso Accordi e Intese.

Particolarmente significativa è la strategia adottata sulle azioni di sensibilizzazione, volta alla ricerca di una comunicazione diversificata, in modo da coinvolgere gli utenti della strada verso un comportamento corretto e responsabile.

Nel corso del 2023 è proseguita la Campagna pluriennale di comunicazione “#Guidaebasta” per ridurre quella che oggi è considerata la causa principale degli incidenti stradali, la distrazione alla guida, stimata oltre all’80% quale causa di incidenti stradali. La campagna è stata attuata attraverso due fasi. La prima fase vede la diffusione dei messaggi di sensibilizzazione attraverso media e social media. La seconda fase attraverso la realizzazione di tre serate a Gatteo a Mare, Lido Adriano e Formigine, rispettivamente il 29 luglio, il 12 agosto e il 26 agosto, con la presenza di numerosi artisti, rappresentanti delle Forze dell’Ordine e testimonial.

Inoltre, anche nel 2023 la Regione ha lanciato due campagne informative e di sensibilizzazione alla guida sicura, con post sui social e spot sul web, e attraverso due eventi in cui sono stati distribuiti materiali informativi e consegnati gadget - kit ciclisti, caschetto per bambini, etilometro - ai partecipanti a un sondaggio sui comportamenti in strada. Fare videochiamate alla guida, chattare, alzare al massimo il volume della radio, bere prima di guidare, sono comportamenti rischiosi, che possono causare distrazione e quindi incidenti anche gravi e a volte la perdita della vita stessa. “Ma ne vale la pena? Sulla strada distrarsi non è mai una buona idea” è lo slogan di una prima campagna di comunicazione generalista, affiancata da una più mirata: “Monopattini - Guida sicura e consapevole”, di informazione e sensibilizzazione per acquisire una maggiore consapevolezza sulle regole previste dal Codice della strada. La prima ha preso il via il 9 dicembre 2023 con un evento a Bologna, la seconda il 16 dicembre 2023 a Reggio Emilia, con lezioni teoriche e prove gratuite sui monopattini, con l’utilizzo del casco, grazie a un accordo con gli istruttori di autoscuole in veste di tutor.

A queste campagne si affianca un altro importante pilastro, quello dell’educazione.

Nel 1994 la Regione Emilia-Romagna ha sottoscritto un Accordo con le Istituzioni scolastiche, rinnovato fino alla fine del 2025, per sostenere i programmi dell’educazione alla sicurezza stradale nella scuola.

L’educazione alla sicurezza stradale, all’interno dei “Piani Triennali di offerta formativa” degli istituti scolastici, ha reso possibile attivare sperimentazioni didattiche e culturali, volte a stimolare riflessioni finalizzate a comportamenti rispettosi della vita propria e altrui.

Nel 2023 è proseguita l’azione di sensibilizzazione e di informazione per la convivenza civile e l’uso responsabile della strada. Il rapporto di collaborazione con Istituzioni, Enti locali e Associazioni si è sviluppato anche per la produzione e diffusione di materiali didattici multimediali e informativi.

Per le attività sopra descritte per ognuno dei nove Ambiti Territoriali scolastici è stata assegnata la somma di 12.000 euro, per un totale complessivo di 108.000 euro ripartiti fra il secondo semestre dell’anno scolastico 2022-2023 e il primo semestre del 2023-2024.

Le iniziative hanno coinvolto oltre 100.000 studenti dei vari istituti scolastici del territorio regionale.

### **La Navigazione interna e il porto di Ravenna**

Per il settore idroviario il 2023 è proseguito con la gestione della presidenza della nuova convenzione dell’Intesa Interregionale per la navigazione interna passata alla nostra regione dal 2019.

Rispetto ai lavori, nel 2023, a seguito della conclusione della procedura di VIA nazionale per le opere di **regolazione a corrente libera dell’alveo di magra del fiume Po tra foce Mincio e Ferrara** (15MLN€), si è proceduto con la progettazione esecutiva e l’avvio della verifica di ottemperanza. Relativamente ai lavori di **adeguamento dell’Idrovia Ferrarese alla V classe da Pontelagoscuro al mare a Porto Garibaldi**, che rappresentano l’opera più impegnativa sia dal punto di vista strutturale che di impatto economico (complessivi 145 milioni di euro), nel 2023 sono stati ultimati i lavori per la realizzazione della botte a sifone del canale cittadino sul Boicelli e sono stati avviati i lavori sia di dragaggio del tratto di Po di Volano, dall’incile del Boicelli fino alla Darsena San Paolo che del nuovo tratto di canale a Final di Rero.

Relativamente al Porto di Ravenna, nel 2023 l’Autorità di Sistema Portuale dell’Adriatico centro-settentrionale ha portato avanti i lavori di **“Realizzazione dell’HUB PORTUALE DI RAVENNA - Approfondimento canali Candiano e Baiona, adeguamento banchine operative esistenti, nuovo terminal in penisola Trattaroli e riutilizzo del materiale estratto in attuazione del P.R.P. vigente 2007”**, importo del progetto 220 milioni di euro, mentre sono partiti anche i lavori relativi alla Fase 2 (denominata per sintesi “escavo a 14,5 metri”), a sua volta suddivisa in due stralci: il terzo stralcio (Approfondimento canali Candiano e Baiona a -14,50) e il quarto (Realizzazione e gestione impianto di trattamento materiale di escavo).

Inoltre, sempre a maggio 2023 l'AdSP ha anche aggiudicato l'appalto integrato per l'affidamento della progettazione definitiva, esecutiva e della realizzazione di una **Stazione di Cold Ironing** del Porto di Ravenna a servizio del Terminal Crociere di Porto Corsini sulla base del progetto di fattibilità tecnica ed economica, finanziato con le risorse del fondo complementare del PNRR. Il progetto definitivo (servizio avviato in data 03.08.2023) è stato consegnato in data 18.12.2023 ed è attualmente in corso di verifica. Rispetto alla definizione della perimetrazione della ZLS, si faccia riferimento a quanto riportato più avanti nel paragrafo della Logistica.

### **Aeroporti**

Per il settore aeroportuale nel 2023 è proseguito l'impegno della Regione Emilia-Romagna nel suo ruolo di coordinamento a sostegno della crescita del traffico aereo regionale, cercando di promuovere attivamente ogni possibile cooperazione tra gli scali regionali per imprimere alle politiche regionali nel settore aeroportuale quell'indirizzo necessario a evitare una competizione dannosa sul territorio e fra i territori. Rispetto all'andamento del traffico aereo, dopo lo scoppio della pandemia, il 2023 in Italia, ha registrato un consuntivo in crescita del 19,8% sul 2022 e del 2,1% sul 2019 superando quindi i livelli pre-pandemia. Il settore cargo ha invece rilevato una lieve flessione (1,5%) sia rispetto al 2022 che al 2019. **L'Aeroporto di Bologna** nel 2023 ha definitivamente superato i livelli di traffico pre-pandemia e ha registrato il miglior anno della propria storia, arrivando a sfiorare i 10 milioni di passeggeri. Per l'esattezza, il Marconi ha registrato 9.960.205 passeggeri, pari ad una crescita del 17,4% sul 2022 e del 6,0% sul 2019.

Relativamente all'**aeroporto di Forlì**, nel corso del 2023 sono state erogate alle società che si occupano della gestione aeroportuale e della manutenzione degli aeromobili una seconda quota delle risorse previste con LR 14/2021, in base alla rendicontazione pervenuta.

Relativamente all'**aeroporto di Rimini** nel corso del 2023, in virtù anche della notifica sugli aiuti di stato effettuata lo scorso anno alla UE dalla Regione, si è proceduto alla liquidazione delle risorse di cui alla nuova programmazione relativa all'anticipazione FSC 2021-2027 del secondo intervento, oltre al saldo del primo intervento già liquidato in acconto lo scorso anno. Sono inoltre iniziate le interlocuzioni con il MIT ai fini dell'assegnazione di una nuova quota di FSC 2021-2027, prevedendo anche una quota di 9MLN€ da destinare allo scalo di Rimini per completare gli interventi di ammodernamento e potenziamento, contenuti nella notifica sugli aiuti di stato effettuata alla UE.

Infine, per quello che riguarda le attività legate allo **scalo di Parma**, nel corso del 2023 si è svolta la Conferenza di Servizi decisoria, attivata dal MIT, conclusasi il 12/10/23 con parere favorevole, anche a seguito della DGR 1819/23 con l'espressione del parere regionale in merito all'Intesa Stato-Regni sul Master Plan dell'aeroporto di Parma.

### **Logistica**

Nel 2023 le **azioni a favore dello sviluppo del trasporto delle merci**, per quel che riguarda la "Legge regionale per l'incentivazione del trasporto ferroviario e fluvio-marittimo delle merci LR 30/2019, art.10" sono consistite nella liquidazione del III anno di incentivazione.

Inoltre, è stato pubblicato il bando e successivamente definita la graduatoria dei servizi incentivati dalla nuova Legge regionale per l'incentivazione del trasporto ferroviario e fluvio-marittimo delle merci LR 24/2022, art.9 e ne è stato monitorato l'avvio per la concessione dei contributi a 15 imprese logistiche per l'effettuazione di 32 servizi ferroviari. Tenuto poi conto delle criticità riconducibili alla crisi economica globale conseguente ai conflitti mondiali in corso e la conseguente difficoltà di rispettare le condizioni previste dal bando, per l'annualità 2023, sono stati approntati 2 provvedimenti apportanti correttivi.

Nell'ambito delle attività di implementazione delle infrastrutture dei nodi intermodali principali e di sviluppo di azioni collaborative per la crescita delle imprese della **piattaforma logistica intermodale** regionale volte al potenziamento della "Piattaforma logistica regionale" la Regione, insieme ai principali nodi regionali, ha attuato le attività del Protocollo di Intesa per la definizione, lo sviluppo e la promozione del cluster E.R.I.C. e la collaborazione del sistema delle piattaforme intermodali della Regione Emilia-Romagna nel contesto nazionale e internazionale. Il Protocollo ha la finalità di continuare il proficuo percorso iniziato a sostegno dell'internazionalizzazione anche con la partecipazione alla fiera di settore Monaco 2023 e, in ambito formativo, per la qualificazione del sistema delle competenze, così da rendere il cluster più visibile nel contesto nazionale e internazionale e più competitivo per l'attrazione di nuovi flussi e servizi.

La Regione ha firmato con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e le Regioni Friuli-Venezia Giulia, Lombardia e Veneto e le Province Autonome di Bolzano e di Trento il protocollo d'intesa per la costituzione di un tavolo tecnico di lavoro con finalità di **coordinamento e promozione del sistema logistico del nord-est**. È proseguita l'attività per l'approvazione della proposta d'istituzione della **zona logistica semplificata (ZLS)** Emilia-Romagna con l'invio di un aggiornamento del Piano di Sviluppo Strategico al Consiglio dei Ministri per la sua istituzione.

Predisposizione parere/emendamenti per la conferenza delle Regioni - commissione sviluppo economico – sullo Schema di DPCM recante la disciplina delle Zone economiche speciali e delle Zone logistiche speciali.

È proseguita l'attività per l'armonizzazione delle regole di accesso ai centri urbani per la distribuzione delle merci, coi principali Comuni della Regione ed è stato gestito il tavolo per la implementazione del portale ZTL delle merci.

È proseguita l'attività di coordinamento con RFI per l'attuazione degli Interventi di **potenziamento dell'accessibilità ferroviaria per il trasporto delle merci del porto di Ravenna**.

Sono giunte a compimento le attività regionali nel settore dell'autotrasporto nell'ambito dell'Osservatorio regionale sui fenomeni connessi al crimine organizzato e mafioso nonché ai fatti corruttivi, ai sensi della L.R. 18/2016, prevenzione secondaria e terziaria. Sono inoltre continuate le attività conseguenti alla revisione del Regolamento delle reti TEN-T.

## **TRASPORTI – AREA TRASPORTO PUBBLICO E MOBILITÀ SOSTENIBILE**

### **Attività inerenti i servizi di trasporto pubblico e l'integrazione tariffaria**

#### **Servizi di Trasporto pubblico locale e regionale**

Il settore Tpl nel 2023 ha recuperato di fatto i livelli di domanda di mobilità servita sia sul fronte dei passeggeri trasportati che dei ricavi, trasportando 295 mln di passeggeri sul servizio gomma (nel 2019 erano circa 310 mln) e 18,5 mln sul servizio ferroviario regionale (+6% rispetto al 2019).

Il servizio di trasporto pubblico della Regione Emilia-Romagna vede una produzione di circa 18,6 mln km per il servizio ferroviario 111 mln di Km per quanto riguarda il servizio di linea su gomma. Relativamente al settore ferroviario le risorse destinate al contratto di servizio, avviato a giugno 2019, si sono attestate in circa 168 milioni di euro.

La programmazione dei servizi minimi autofiloviari è stabilita dalla "Determinazione per i servizi minimi per il triennio 2021-2023" (delibere n.1550/2021, n. 2274/2021, n. 234/2022, n. 1530/2022, 1803/23) e per l'anno 2023 si attesta in oltre 111 milioni di vett\*km a fronte di una contribuzione regionale complessiva di oltre 263 milioni di euro. Il ruolo dato al trasporto su gomma, in particolare fuori dai centri urbani e dalle grandi direttrici, è in prevalenza di adduzione al sistema ferroviario, e in tale contesto le stazioni ferroviarie e le autostazioni costituiscono i poli di interscambio della mobilità regionale e locale. Il servizio ferroviario locale si connota quale rete portante del trasporto pubblico extraurbano, nonché dove possibile urbano.

Protocollo di intesa SFM (DGR 638/2023 - Rep. RPI 27.04.2023.0000292.U)

**Protocollo d'intesa per il potenziamento, nel breve e medio periodo del Servizio Ferroviario Metropolitano bolognese (SFM), con Città Metropolitana e Comune di Bologna** per realizzazione servizi passanti in attuazione del PUMS in una logica di offerta integrata di TPL nell'area metropolitana. Si prevede una spesa pari a 12,5 mln di euro/anno in particolare finanziando sin da subito le linee passanti SFM1 e SFM5 e i servizi notturni.

I nuovi servizi attivati sono

#### **- SFM 1 linea Porretta – Casalecchio - Bologna C. le – Pianoro**

Nuovo sistema passante, costituito da un numero di servizi passanti fino a n.62, con frequenze metropolitane nella tratta maggiormente urbanizzata dell'area metropolitana bolognese

Tempistica prevista: **avvio del servizio al cambio orario di giugno 2024**.

Costo: variabile, fino a **5,6 milioni di euro/anno**.

#### **- SFM 5 Modena-Bologna**

Il progetto prevede la realizzazione di una nuova relazione SFM oraria Modena-Bologna di carattere metropolitano a circa 30' dal Milano/Parma-Bologna che effettua tutte le fermate nella tratta Modena-

Bologna a frequenza 60' con potenziamento per le fermate di Anzola, Samoggia e Castelfranco.

Tempistica prevista: **entro dicembre 2024**,

Costo: **5,6 milioni di euro/anno**

- **SFM Servizi notturni**

Tempistica prevista: **dicembre 2024**

Costo: **1 milione di euro/anno**.

Nelle more dell'attivazione dei servizi ferroviari in oggetto, è **organizzato, da giugno 2023, per le suddette relazioni, un servizio bus sostitutivo** al fine di valutarne l'effettiva utilizzazione. Il costo del servizio sostitutivo provvisorio sarà stabilito sulla base dell'effettivo costo sostenuto dell'Impresa Ferroviaria.

La Regione Emilia-Romagna si è impegnata con il suddetto Protocollo d'Intesa a:

- **reperire risorse per i maggiori costi dell'interramento della linea Bologna-Portomaggiore**, lotto del progetto P.I.M.B.O., **stimati 18,5 mln€**;

- **insieme a Città Metropolitana di Bologna** reperire risorse per i potenziamenti infrastrutturali di capacità della linea Casalecchio-Vignola per l'attuazione dei servizi ai 30 minuti, con un costo stimato di 45 mln€, nell'ambito dei fondi FSC 2021-2027;

- **reperire materiale rotabile per un costo totale stimato in 19,5 mln€**;

- promuovere, in qualità di concedenti la gestione della rete ferroviaria regionale, il rapido avvio del progetto di riconoscibilità compreso nel primo lotto del progetto P.I.M.B.O., il cui soggetto attuatore è Ferrovie Emilia-Romagna Srl.

## **Infomobilità**

### **Maas4Italy "Mobility as a Service for Italy" - progetto finanziato dal PNRR**

Il Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD) con il supporto del Dipartimento per la trasformazione digitale (DTD) della Presidenza del Consiglio dei Ministri e il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS), nel corso del 2021 ha avviato l'attuazione del sub-Investimento 1.4.6 del PNRR "Mobility as a Service for Italy", all'interno della Missione 1 - Componente 1 del **PNRR**, finanziato dall'Unione europea nel contesto dell'iniziativa Next Generation EU, per lo sviluppo di nuovi servizi alla mobilità, basati sull'adozione di paradigmi della "Mobilità come servizio" (di seguito "MaaS – Mobility as a Service").

Nel 2023 il Ministero ha emanato un bando rivolto alle regioni che assegnava a 7 regioni (con riserva per 3 regioni del sud) un finanziamento di **2,3 milioni di euro**. La RER nel maggio del 2023 ha consegnato il progetto al Ministero a seguito di una progettazione concertata con le Aziende di TPL, Agenzie della mobilità e i Comuni che hanno manifestato interesse. Con Decreto n. 140/2023 - PNRR del 8-9-2023, il Ministero ha approvato la graduatoria provvisoria che vede la Regione Emilia-Romagna tra gli assegnatari del finanziamento e **soggetto attuatore dell'intervento**.

Il MaaS rappresenta un **nuovo concetto di mobilità** che prevede l'integrazione di molteplici servizi di trasporto, accessibili attraverso un singolo canale digitale; grazie alla piattaforma si può pianificare, prenotare e pagare il proprio viaggio, anche intermodale. La vision contempla lo **sviluppo di nuovi servizi per la mobilità** basati sul paradigma MaaS per razionalizzare il ricorso al mezzo privato e rendere la mobilità più inclusiva, digitale e sostenibile, facilitando la mobilità interna e di scambio, mantenendo al centro il target d'utenza.

Dal punto di vista della **Pubblica Amministrazione**, un servizio MaaS efficace che offra ai cittadini un accesso semplificato a più opzioni di mobilità per soddisfare le diverse esigenze può costituire uno strumento estremamente potente per favorire uno shift modale verso modi di trasporto più sostenibili, riducendo il ricorso alla mobilità veicolare individuale e di conseguenza le esternalità negative connesse al traffico automobilistico.

Tali **obiettivi sociali** potranno essere perseguiti anche attraverso l'erogazione di incentivi e le soluzioni MaaS possono rappresentare uno dei sistemi di erogazione più efficaci, perché nativamente intermodali. In prospettiva, in una logica di pianificazione e progettazione abilitata dall'effettiva esistenza per il cittadino di strumenti di fruizione realmente intermodale, **un approccio coordinato delle politiche tra tutti i servizi di mobilità e i nuovi servizi MaaS**, permette di generare benefici non solo per gli utenti e per il settore pubblico, grazie alla migliore organizzazione dei servizi di mobilità e al miglioramento della prospettiva urbanistica e di

allocazione dello spazio urbano, ma anche per le imprese della *digital economy* nel mondo dei trasporti, grazie all'apertura all'innovazione.

La **vision** che si intende perseguire promuove e abilita l'**accesso non discriminato** al paradigma MaaS di tutti gli operatori del mondo della mobilità, anche in competizione, in un mercato regolato e vigilato. La modalità di intervento proposta intende valorizzare gli investimenti già realizzati sui territori da parte degli operatori pubblici ed economici, risolvendo la questione essenziale di facilitare l'adesione di nuovi attori. L'obiettivo è quello di intercettare il più ampio bacino di domanda possibile a favore di tutti gli attori del sistema della mobilità, da quelli tradizionali a quelli più innovativi.

Ruolo fondamentale nel contesto MaaS, assume il tema della **disponibilità dei dati** sull'offerta di trasporto. È opportuno, infatti, ricordare che la disponibilità dei **dati statici e dinamici** relativi all'offerta dei servizi di trasporto, puntuali, in forma aperta, sicura, protetta e non discriminatoria (a pari condizioni per tutti gli operatori) è condizione essenziale per lo sviluppo dei servizi MaaS (si veda anche il Regolamento Europeo Delegati 2017/1926 e 2024/490 che promuovono e regolano la condivisione dei dati di trasporto). In tal senso giova ricordare che la Regione già dal 2009 ha avviato la progettazione con le Aziende di TPL e Lepida di un gateway di raccolta dati del TPL.

L'iniziativa coinvolge tutto il sistema del trasporto pubblico emiliano-romagnolo. Oltre alla Regione, Comuni e Province, le quattro Aziende di trasporto pubblico locale Tper, Seta, Tep e Start, le Agenzie per la mobilità, Fer, Trenitalia Tper, Lepida, con la collaborazione delle Federazioni regionali delle persone con disabilità FISH e FAND. Referente scientifico è l'Università di Bologna.

Il progetto, che riguarderà l'**intero territorio regionale**, farà tesoro dell'esperienza Roger dal punto di vista tecnologico, commerciale e comunicativo con l'obiettivo di evolvere ampliando il ventaglio dei soggetti coinvolti per arrivare alla piena integrazione di tutti gli operatori di mobilità con particolare riguardo a quelli di sharing, dei servizi turistici, di cooperative taxi e NCC e di servizi a chiamata. I servizi offerti avranno particolare attenzione per le **aree interne** (Delibera 512/2022) e alle persone con **disabilità**, verranno integrati al progetto MAAS con notevole miglioramento della fruibilità e convenienza del servizio. Verrà sviluppata un'innovativa funzione di acquisizione dati, monitoraggio e reportistica che consentirà di poter efficientare la mobilità sul territorio potendo dinamicamente suggerire la pianificazione delle reti di trasporto e della mobilità sostenibile fruendo di interconnessioni ed implementazioni con i servizi di bigliettazione integrata e di mobilità sul territorio.

Verrà testata una **Piattaforma Digitale regionale** (Lepida soggetto realizzatore - Delibera 1632 dell'08/07/2024) per viaggi intermodali che consentirà lo scambio di dati dei diversi operatori di trasporto tra il livello Regionale (RAP – Regional Access Point) e quello nazionale (NAP - Nazionale Access Point).

La sperimentazione, partita il primo luglio 2024, ha la finalità di testare il sistema MaaS, ad oggi ancora in costruzione. È prevista la partecipazione attiva di **5.000** cittadini dell'Emilia-Romagna, di cui **500** residenti nelle aree interne e **100** persone con disabilità. La sperimentazione **durerà sei mesi**. Le condizioni per partecipare alla sperimentazione sono la maggiore età e la residenza in Emilia-Romagna. Lo sperimentatore selezionato sarà invitato a **scaricare l'APP MaaS**, che tratterà in forma anonima i suoi spostamenti sui diversi mezzi di trasporto disponibili e gli sarà chiesto di compilare brevi questionari sul gradimento e sull'efficacia dei servizi. Riceverà un **incentivo** sotto forma di **bonus trasporti precaricati sull'APP MaaS** con le seguenti modalità: **10 euro al mese** con la condizione che dal secondo mese, siano stati utilizzati almeno 5 euro del mese precedente. La sperimentazione sarà condotta nel rispetto delle **condizioni di privacy**, delle modalità di contatto e profilazione degli utenti.

### **Gli interventi di adeguamento tecnologico: i fondi PR-FESR (2021-2027)**

Il Programma regionale (Pr) dell'Emilia-Romagna è il documento di programmazione che definisce strategia e interventi di utilizzo delle risorse assegnate alla Regione dal Fondo europeo di sviluppo regionale (Fesr), nel quadro della Politica di coesione. Attraverso il Fesr, in linea con il Green Deal e l'Agenda 2030 è strutturato in quattro priorità, una di questi è la mobilità sostenibile e la qualità dell'aria. Strettamente collegato al progetto MaaS vi è l'investimento che la Regione ha messo in cantiere per integrare la dotazione di dispositivi delle Aziende di Trasporto Pubblico e delle Agenzie della mobilità. Obiettivo Specifico 2.8 "Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio", Azione 2.8.2 "**Sistemi per la mobilità intelligente**".

A disposizione **11,5 milioni di euro** di finanziamenti europei che la Regione ha scelto di destinare



espressamente al settore della **mobilità intelligente** per rafforzare la dotazione tecnologica delle Aziende di trasporto pubblico locale, delle Agenzie per la Mobilità e di FER. L'utilizzo di nuove soluzioni tecnologiche ITS consente un notevole miglioramento dell'efficacia dei servizi d'informazione, rendendo possibile l'erogazione di nuovi servizi maggiormente "personalizzati" e più vicini alle esigenze del cittadino. Questi servizi sono un elemento chiave per aumentare l'attrattività del trasporto pubblico a vantaggio, quindi, di una maggiore sostenibilità della mobilità urbana.

Il progetto prevede cinque azioni specifiche:

1. Estendere a tutta la flotta di autobus la dotazione di sistemi di **rilevazione satellitare (AVM)** e di **bigliettazione elettronica (EMV)**, con possibilità di pagamento con bancomat e carta di credito Europay, Mastercard e Visa. Inoltre, verranno implementati i **sistemi di videosorveglianza e conteggio passeggeri. CRM** (Customer Relationship Management) software e il relativo processo con cui un'azienda amministra le sue interazioni con i clienti, utilizzando l'analisi dei dati per effettuare valutazioni su possibili azioni di miglioramento nell'erogazione dei propri servizi commerciali. **App per Infomobilità** - in coerenza con il progetto MaaS, l'app consente di acquistare e validare direttamente i titoli di viaggio di tutte le aziende di TPL della Regione e di tutti i treni regionali. Integra inoltre altri servizi di mobilità garantendo, ad esempio, il pagamento della sosta in molte città della regione oltre a fornire la possibilità di ticketing per eventi e servizi speciali, servizi privati turistici e altre offerte.
2. Per quanto riguarda i treni, l'intervento principale - sostenuto da **2 milioni di euro** della Regione a copertura del 100% dei costi - riguarda la realizzazione di un **sistema di infomobilità FER – FERROVIE EMILIA ROMAGNA S.r.l. di ultima generazione per la gestione degli orari e l'informazione all'utenza**. Il sistema semplifica l'integrazione informativa migliorando consistenza e fruibilità delle informazioni; sono adottate soluzioni tecnologiche allo stato dell'arte seguendo le più recenti tendenze del mercato della Modern IT e Cloud Ready garantendo quindi un'evoluzione organica della soluzione senza il rischio di obsolescenza ed un'elevata continuità di servizio.
3. Realizzazione da parte di FER S.r.l. di un **sistema di monitoraggio AVM sugli autobus impiegati per servizi sostitutivi del servizio ferroviario**. Il sistema sarà fruibile grazie a dispositivi mobili smartphone dotati di una app in grado di dialogare in fonia e dati con la centrale operativa. Questa soluzione consente di monitorare qualsiasi autobus impiegato per servizi sostitutivi del servizio ferroviario senza una preventiva installazione di dispositivi fisici. La funzione di regolazione consente di valutare in tempo reale le variazioni fra servizio previsto e servizio erogato e, sulla base di questo, attuare, in modo automatico e non, delle strategie per il ripristino della regolarità. L'app, costantemente connessa con la centrale operativa, consente comunicazioni immediate, veloci, basate sulla fonia oppure sullo scambio bidirezionale di dati, messaggi di testo, precodificati. L'app diventa così uno strumento di enorme ausilio al personale viaggiante, sia per il contatto diretto e continuo con la centrale operativa e sia per il monitoraggio costante della congruità dei tempi di percorrenza reali rispetto a quelli programmati.
4. L'azione che vede le Agenzie della mobilità come beneficiario prevede la possibilità di disporre di **dati aggiornati e affidabili sugli spostamenti per la pianificazione della mobilità e per la progettazione del sistema del trasporto pubblico (TPL)**, prevede inoltre di disporre di strumenti informatici aggiornati rappresentativi sia dei servizi erogati sia dell'efficacia del servizio, per la gestione ottimale dei contratti di servizio. Ad oggi la pianificazione dei servizi si basa su informazioni puntuali e aggregate, frutto di campagne di indagini sul campo svolte raramente e dispendiose in termini di costi e di personale necessario; un accordo con l'operatore del servizio TPL renderà disponibile al nostro Ente la possibilità di avere dati su saliti/discesi e su origini e destinazioni dei viaggi in maniera continua e real-time. La base dati permetterà di ricavare anche dati su O/D dei viaggi secondo determinate zonizzazioni del territorio e sarà elaborata con un software di macrosimulazione in grado di assegnare la domanda di trasporto attuale e potenziale in caso di scenari futuri. Le informazioni su saliti/discesi consentiranno di valutare in maniera predittiva l'affollamento a bordo dei bus ed arricchire l'infomobilità verso l'utenza e nel MaaS regionale.
5. L'azione il cui beneficiario è Lepida consiste nell'**attuare le attività per la Gestione del RAP** (Regional Access Point) per progetti di infomobilità per interscambio dati con NAP (National Access Point), Agenzie, Aziende di trasporti e progetti MaaS. Il RAP prevede interscambio di informazioni sulla

mobilità multimodale delle persone, la traduzione dataset da formati diversi da GTFS in formato NETEX (standard europeo per lo scambio dei dati statici per la mobilità intermodale) e/o SIRI (standard interface real time information). I dati tradotti riguardano dati statici, quali orari e posizioni, e dati dinamici in tempo reale. L'obiettivo è quello di seguire l'evoluzione dei dati, aumentare la loro disponibilità sulla base dei 5 livelli previsti dal profilo NETEX italiano e di tradurre dai protocolli non standard al fine di integrare anche piccoli operatori di mobilità non adeguati agli standard in Netex e SIRI per il NAP. Il progetto si inserisce e ha delle interrelazioni con il progetto MAAS. La traduzione e pubblicazione dei dati permette ai MAAS operator di condividere informazioni.

### **Integrazione tariffaria**

Salta su: gratuità del trasporto pubblico a favore degli studenti

Tra le principali azioni di intervento già attuate nel corso del triennio 2020/2022 è stata la conferma della gratuità del trasporto pubblico Salta su! per il percorso casa-scuola a favore degli studenti residenti in Regione Emilia-Romagna, e degli studenti iscritti alla scuola primaria e media inferiore fino alla terza media e agli studenti iscritti alle scuole secondarie di secondo grado paritarie e istituti di formazione professionale, anche situate al di fuori dei confini regionali. Ai ragazzi delle scuole superiori per accedere all'agevolazione è richiesto anche il requisito dell'Isee minore o uguale a 30.000 euro (DGR n. 1088/2022, n. 407/2023, n.1473/2021e-n. 1654/2021, n.705 /2023)

Per l'accesso alle richieste è stato attuato, in collaborazione con tutte le aziende di trasporto su bus, pubbliche e private e con la società ferroviaria un portale unico, che grazie alla messa a disposizione dell'applicativo informatico di Tper, già utilizzato per le precedenti campagne abbonamenti, ha reso molto più semplice e fruibile il percorso di richiesta dei diversi abbonamenti. È stato infatti predisposto uno strumento di travel planner a supporto delle visualizzazioni delle diverse soluzioni di viaggio, utile alla scelta del percorso migliore per raggiungere la scuola di frequenza. L'iniziativa "**Salta su!**" offre infatti la possibilità di scelta tra abbonamenti annuali sui servizi urbani delle 13 città con popolazione superiore ai 50.000 abitanti, sui servizi extraurbani gomma e sul servizio ferroviario regionale nel percorso casa-scuola. È anche previsto il rimborso degli abbonamenti emessi da operatori di altre regioni se lo studente emiliano romagnolo oltre ad avere i requisiti richiesti è iscritto ad istituti scolastici al di fuori dei confini regionali. L'abbonamento Salta su inoltre può essere utilizzato anche nel tempo libero per la stessa tratta scelta.

La campagna 2022-2023 ha interessato una platea di **circa 213.000 studenti, il 42% degli iscritti in Emilia-Romagna con un impegno sul bilancio della Regione Emilia-Romagna per oltre 25,5 milioni di euro** che registra un incremento di oltre **2 milioni di euro** rispetto alla precedente.

**Gli abbonamenti richiesti sono suddivisi in** extraurbani 53%, ab. urbani 42%, ab. ferroviari 6% su supporto digitale (app Roger) 35%, e su tessera Mi Muovo o Unica 65%.

Il Numero verde MI muovo 800.388988 ha gestito telefonicamente oltre **14.000 contatti** con un picco di oltre **9.000 chiamate** nel periodo settembre-ottobre. Accanto ai canali regionali sono stati attivi i diversi call center aziendali.

Sono stati inoltre confermate le integrazioni tariffarie ormai consolidate:

- "Mi Muovo anche in città", che interessa circa 60.000 abbonati ferroviari, che usufruiscono della gratuità dei servizi urbani presenti nelle 13 città con popolazione superiore a 50.000 abitanti per un valore 5.000.000 €/anno.
- "Mi Muovo tutto treno" finalizzata a integrare i servizi ferroviari regionali con i servizi ferroviari a lunga percorrenza, confermata anche per il 2022 e implementata una misura volta a ridurre il costo degli abbonamenti AV dei treni che, sulla linea Ancona-Milano ad esclusione della linea AV, che hanno sostituito i Freccia Bianca. L'intervento della Regione consentirà un abbattimento dei prezzi degli abbonamenti AV con un contributo chilometrico crescente all'aumentare della distanza percorsa fino al 45% di copertura del costo dell'abbonamento. (DGR 1960 del 21/12/2020).
- I cittadini residenti in regione che utilizzano i servizi AV sulla linea storica tra Rimini e Milano, e la linea AV Bologna-Firenze godono di una scontistica sull'abbonamento ferroviario. L'agevolazione vede un impegno annuale di circa 1 mln€.

## Investimenti

### Investimenti sulle ferrovie regionali

Nell'ambito delle attività inerenti alla manutenzione e i rinnovi di linee ferroviarie regionali, il programma 2023 prevedeva un importo di spesa complessivo di circa 23 mln€. Nel 2023 è stata attivata l'elettificazione delle linee ferroviarie Reggio Emilia – Ciano d'Enza (lavori per 11,6 ml€), ad esclusione della costruzione della sottostazione elettrica di San Polo d'Enza i cui lavori sono proseguiti fino al 2024, della Reggio Emilia-Guastalla (lavori per circa 11,5 ml€) e della linea Sassuolo-Reggio Emilia (lavori per 13,4 ml€). Sono proseguiti i lavori per la realizzazione del nuovo assetto della infrastruttura in comune di Ferrara e collegamento diretto delle linee ferroviarie Rimini-Ferrara e Suzzara-Ferrara (1° stralcio - 2° lotto) (lavori per circa 66,7 mln€)

Per gli interventi compresi nell'Accordo di programma per il trasferimento delle risorse residue connesse agli adempimenti riguardanti il programma ex lege 910/86 e successivi accordi integrativi e per quelli compresi nell'Accordo di programma di cui al D.Lgs 422/97 nel 2023 al pari degli anni precedenti, si è risentito del mancato svincolo da parte del MIT di risorse finanziarie pari a € 9.699.212,52 accantonate nel corso del 2016 dalla Banca d'Italia a garanzia di procedure esecutive, tale problematica incide sulla liquidabilità delle risorse finanziarie degli interventi previsti nei due Accordi di programma citati precedentemente Per la realizzazione del "Piano nazionale per la sicurezza ferroviaria nell'ambito del piano operativo del fondo di sviluppo e coesione infrastrutture 2014-2020" che per la regione Emilia-Romagna prevede interventi per complessivi 50.550.000,00 €, sino al 2023 sono stati inviati al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti i progetti di sei interventi dei nove complessivi previsti nel piano. In particolare, quelli che interessano le linee ferroviarie Casalecchio-Vignola, Reggio Emilia-Ciano d'Enza, Suzzara-Ferrara, Parma-Suzzara, Bologna-Portomaggiore e Sassuolo Reggio Emilia. Gli interventi sopra citati si sono conclusi.

Nel corso del 2023 sono continuati i lavori di elettificazione del corridoio ferroviario Parma-Suzzara-Poggio Rusco, finanziati per un valore di 58.000.000,00 € nell'ambito del piano nazionale complementare al PNRR di cui al D.M. 363/2021, si prevede la loro conclusione nel giugno del 2025. Nel 2021 con Decreto Ministeriale n. 364 del 23 settembre dello stesso anno, il Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti ha stanziato a favore della regione Emilia-Romagna 9,40 mln€ per finanziare gli interventi di soppressione di un passaggio a livello in comune di Ferrara con costruzione di un sottopasso carrabile (6,00 mln€) e l'intervento di upgrade tecnologico con nuovi impianti multi-ACC della linea ferroviaria Reggio Emilia-Guastalla (3,40 mln€). Nel 2023 a causa dell'incremento dei prezzi dei materiali da costruzione, si è reso necessario modificare gli interventi finanziabili e con il Decreto Ministeriale n. 342 del 22/12/2023, si è pertanto finanziato l'intervento di eliminazione di quattro passaggi a livello privati sulla linea ferroviaria Parma-Suzzara (costo intervento 0,60 mln€) e l'intervento di eliminazione di due passaggi a livello sulla linea ferroviaria Bologna-Portomaggiore in comune di Castenaso (finanziamento richiesto di 5,40 mln€ su un costo complessivo dell'intervento preventivato di 7,00 mln€, da attuarsi in modo coordinato alla realizzazione del tratto stradale Lungonasvena-bis), mentre si è confermato l'intervento di upgrade tecnologico con nuovi impianti multi ACC della linea ferroviaria Reggio Emilia-Guastalla (3,40 mln€).

Nel corso del 2023 sono continuate le attività relative agli interventi finanziati con i fondi FSC 2021-2027. In particolare, per gli interventi contenuti nella delibera CIPESS n.79/2021 si è provveduto all'approvazione di ulteriori 2 interventi (uno di realizzazione di CONTROL ROOM, e dei relativi impianti in loco, per la protezione dei passaggi a livello privati e per l'efficientamento della Safety & Security delle stazioni e delle fermate e l'altro di realizzazione di un Upgrade tecnologico con impianti multi-ACC delle linee Reggio Emilia-Sassuolo e Modena-Sassuolo) oltre ai 5 approvati precedentemente degli otto interventi del programma per un totale di 43.594.957,38 € (sui 54.594.957,38 € complessivi per tutti gli otto interventi). I cinque interventi approvati nel 2022 si sono conclusi (Rifacimento del piano del ferro di Scandiano, Completamento elettificazione Reggio Emilia-Sassuolo, Rifacimento del ponte sul torrente Trigolaro, Soppressione pl n.28 a Sassuolo della linea Modena-Sassuolo e Realizzazione di sottopasso ciclopedonale e rifacimento del piano del ferro di Guastalla). Per quanto riguarda l'ulteriore canale finanziario FSC 2021-2027 relativo alla delibera CIPESS n.1/2022 che ha stanziato 35.000.000,00 € per l'elettificazione della linea Ferrara-Codigoro, a seguito dell'incremento dei prezzi dei materiali da costruzione si è avuto un aumento del costo di ulteriori 6.813.102,87 €, portando quindi il valore dell'intervento a complessivi 41.813.102,87 €. Con la delibera CIPESS 35/2022 e successiva determinazione ministeriale n.10212/2023 si è ottenuta la copertura finanziaria

del suddetto incremento. Attualmente è in fase di esecuzione il progetto esecutivo.

## **Investimenti sulle ferrovie nazionali (RFI)**

### **TRASPORTO FERROVIARIO RAVENNA-RIMINI**

Per l'attuazione di uno degli obiettivi prioritari nel campo dei trasporti legato all'incremento e riorganizzazione del trasporto ferroviario del Bacino della Romagna, con specifica attenzione ai collegamenti da e verso i capoluoghi di Ravenna e Rimini, si colloca il potenziamento e l'ammodernamento della linea ferroviaria Ravenna-Rimini e la riorganizzazione dei suoi servizi, che rientrano nel complessivo programma di interventi per la realizzazione del "Sistema di trasporto costiero Ravenna-Cattolica", comprensivo della tratta Rimini-Cattolica, quest'ultima denominata Metromare e a tecnologia filoviaria.

A seguito della sottoscrizione, nell'agosto 2020, del Protocollo di Intesa tra Regione, Ministro delle Infrastrutture ed RFI (DGR n.828 del 06/07/2020), per il potenziamento, in un orizzonte di medio-breve termine, del servizio ferroviario sulla linea Ravenna-Rimini e la realizzazione degli interventi di adeguamento infrastrutturale, tecnologico, operativo ed organizzativo necessari per effettuare servizi con una frequenza di 30 minuti per senso di marcia e con fermata in tutte le località di servizio intermedie tra cui la soppressione dei passaggi a livello, nel 2022 si è concluso il percorso con gli Enti locali e RFI che ha portato alla definizione del piano degli interventi e l'individuazione delle priorità di soppressione dei PL presenti sulla linea. RFI ha sviluppato i progetti di fattibilità tecnico economica di prima fase dei PL prioritari, in aderenza alle specificità dei singoli sistemi urbani e delle necessità territoriali; questi sono stati inviati ad inizio 2023 al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'assegnazione dei finanziamenti per la loro attuazione, pari a 100 milioni di euro.

### *POTENZIAMENTO DEL COLLEGAMENTO FERROVIARIO CASTEL BOLOGNESE-RAVENNA*

Nel 2021 è stato sottoscritto il protocollo d'Intesa per il potenziamento della ferrovia Castel Bolognese-Ravenna, tra Regione, Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, con l'obiettivo di consolidare gli interventi di adeguamento e potenziamento della linea, già individuati da RFI come necessari per lo sviluppo atteso dei servizi, da realizzare nel breve-medio periodo, e finanziabili tramite gli aggiornamenti del Contratto di Programma – Parte Investimenti in essere tra MIMS e RFI, definire gli interventi per la soppressione dei passaggi a livello e valutare le eventuali ulteriori necessità di interventi infrastrutturali e tecnologici. Il percorso concluso tra la fine del 2022 e l'inizio del 2023 ha visto la costante partecipazione dei comuni interessati, insieme a Regione ed RFI, e ha portato a definire proposte di opere sostitutive per i PL ancora presenti sulla linea.

### *RADDOPPIO LINEA PONTREMOLESE*

Il potenziamento della linea Pontremolese, tra le priorità nel programma di governo della Regione; nel Con D.P.C.M. del 16 aprile 2021, è stato nominato ai sensi dell'art. 4, comma 1, del D.L. n. 32/2019, convertito con modificazioni dalla L. 55/2019, Commissario l'Ing. Mariano Cocchetti, Dirigente di RFI S.p.A. per la realizzazione della linea ferroviaria Parma – La Spezia "Pontremolese" di cui fa parte la tratta Parma – Vicofertile; nel piano di investimenti concordato da Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Rete ferroviaria italiana (con scadenza al 2026) la Pontremolese è ripartita in due fasi. La prima fase riguarda il raddoppio fra Parma e Vicofertile che si sviluppa, in uscita da Parma, in variante di tracciato per i primi 5 km circa e per i restanti 3 km in affiancamento alla linea storica fino all'ingresso a Vicofertile. La seconda fase prevede il raddoppio principalmente in affiancamento all'attuale linea a semplice binario tra Vicofertile e Fornovo, la realizzazione della Galleria di Valico in variante tra Berceto e Pontremoli e una nuova tratta a doppio binario tra Pontremoli - Chiesaccia. La Progettazione Preliminare fu approvata dal CIPE nel 2009, perfezionando così l'intesa Stato - Regioni sulla localizzazione dell'opera e apponendo il vincolo preordinato all'esproprio, poi scaduto. Nel 2022 la regione ha concluso la procedura per la reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio e la conferma dell'intesa sulla localizzazione dell'opera con delibera della giunta regionale Num. 596 del 21/04/2022 ad oggetto "Completamento del raddoppio della linea ferroviaria Parma-La Spezia: sub-lotto Parma - Vicofertile del lotto funzionale Parma-Osteriazza". RFI, Direzione Investimenti, Area Nord Ovest, tramite il Commissario Straordinario, con nota del 02.02.2023 ha indetto la Conferenza di

Servizi con finalità istruttoria, sul Progetto Definitivo del "Completamento raddoppio asse ferroviario Pontremolese - 1a fase - raddoppio tratta Parma-Vicofertile" e la regione si è espressa con proprio atto deliberativo di giunta n.474 del 18/03/2024, ad oggetto "Intesa Stato-Regione, di cui al D.P.R. n.383/1994 e dell'art. 54, comma 1, della L.R. N. 24/2017, finalizzato all'approvazione del progetto definitivo "Completamento raddoppio asse ferroviario Pontremolese - 1a fase - raddoppio tratta Parma-Vicofertile".

### **Investimenti nelle stazioni ferroviarie**

Nell'ambito dell'azione regionale di riqualificazione del trasporto ferroviario, particolare attenzione è posta all'adeguamento delle fermate/stazioni e più in generale al miglioramento della loro accessibilità. Assumendo sempre più un ruolo sia di snodo fondamentale del sistema di trasporto integrato passeggeri regionale, sia strategico rispetto al territorio, quale porta di accesso ad esso, è necessario indirizzare la programmazione verso interventi che, oltre a riqualificare l'infrastruttura ed i servizi, ne migliorino l'accessibilità e ne rafforzino l'integrazione con i diversi sistemi di trasporto, in sinergia con la localizzazione attorno ad esse di centri attrattori e generatori di traffico, utili anche per le esigenze dei cittadini.

In questa prospettiva i nodi di interscambio modale ricoprono un ruolo chiave nel sistema di trasporto regionale e la loro efficienza trasportistica e il loro inserimento territoriale determinano una attrattività complessiva del sistema e una migliore qualità dei servizi di mobilità per l'utenza in termini di ottimizzazione dei tempi di spostamento e di fruizione di tutti gli ambiti raggiungibili.

Si evidenzia che in questo ambito, anche la Società RFI, in qualità di Gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale, ha sviluppato un nuovo concept di stazione che mette al centro i bisogni delle persone e la sostenibilità ambientale e sociale, tende a rendere stazioni e aree circostanti più sicure e piacevoli e assegna ai punti di accesso alla rete ferroviaria il ruolo di polo di scambio multimodale, di spazio pubblico e di piazza polo di servizi.

Al fine, pertanto, di attivare la sinergia necessaria a programmare ed attuare questa nuova visione di stazione, la Regione e RFI, attraverso lo strumento del *Protocollo d'Intesa*, sottoscritto il 15 marzo 2021, hanno strutturato una collaborazione finalizzata alla co-pianificazione della mobilità afferente alle stazioni, la massimizzazione delle competenze e l'utilizzo delle rispettive risorse, al fine di potenziare l'accessibilità e l'attrattività delle stazioni, ottimizzare l'integrazione modale tra treno e trasporto pubblico su gomma, creare connessioni di qualità con la rete ciclabile e pedonale, puntare sulla mobilità elettrica e sulla sostenibilità. Questi macro-ambiti della mobilità sostenibile - TPL, mobilità attiva, mobilità elettrica e condivisa - sono stati oggetto di tavoli di lavoro congiunti Regione-RFI

Le risultanze delle attività condotte nel corso della reciproca collaborazione porteranno alla stesura di un'analisi completa delle stazioni presenti nel territorio regionale ed alla redazione di *Linee di Indirizzo* al fine di fornire un ventaglio di soluzioni di natura strategica, direzionale e progettuale, da condividere con le Amministrazioni locali interessate per offrire un'opportunità concreta per la valorizzazione e la riqualificazione delle stazioni ferroviarie e del territorio regionale.

Si ricorda, inoltre, che sono ancora in corso i due Piani di investimenti per la riqualificazione delle stazioni ferroviarie che interessano rispettivamente le stazioni della Rete Regionale e quelle della Rete Nazionale. In particolare: il Piano di investimento per la Rete Regionale avviato con la Delibera 445/2015 che prevede una spesa complessiva di circa 10.800.000 euro, già finanziati per 8.200.000 euro e il Piano per la Rete Nazionale, "Progetto Easy/Smart station", avviato da RFI, che prevede di adeguare complessivamente, in Emilia – Romagna, 51 stazioni entro il 2026 ponendoci fra i primi posti sia in quantità che in percentuale rispetto alle stazioni del territorio e comunque sopra la media nazionale e prima per numero di stazioni già realizzate.

### **Rinnovo materiale rotabile su gomma e su ferro**

#### **IL RINNOVO PARCO ROTABILI SU GOMMA TPL REGIONALE**

**Il parco rotabili per il TPL su gomma dell'Emilia-Romagna è composto da oltre 3300 mezzi al 31.12.2023.**

Fino al recente passato le risorse statali per gli investimenti sui parchi rotabili TPL su gomma erano molto frammentate con conseguente impossibilità di una programmazione dei piani di investimento di medio-lungo periodo. A partire dal Piano Strategico Nazionale della mobilità sostenibile (DPCM del 17 aprile 2019), la politica degli investimenti inizia a delineare una prospettiva di medio-lungo termine per una razionale ed

efficace programmazione delle risorse per il rinnovo del parco autobus per il TPL; i nuovi finanziamenti, infatti, sono consistenti e traggono l'orizzonte temporale del 2033.

Le risorse pubbliche per il rinnovo del parco autobus per il TPL su gomma in Emilia-Romagna ammontano a oltre 626,8 milioni di euro distribuite nelle annualità tra il 2018 e il 2033. Questi finanziamenti derivano da fonti statali diverse, che vedono l'assegnazione di 242,22 mln€ alla Regione (38,6% delle risorse complessive) e 384,22 mln€ alle Città, per l'attuazione dei piani di acquisto.

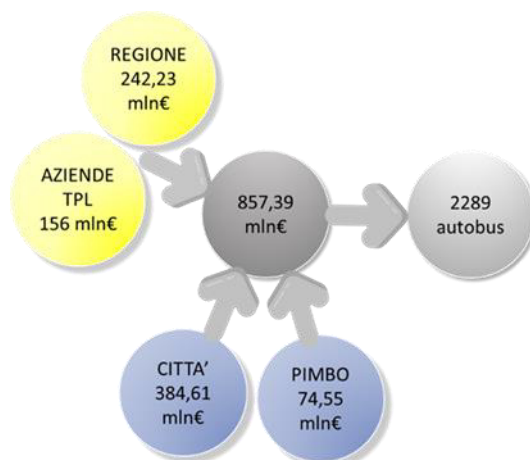
Le risorse in capo alla Regione derivano da: Piano Strategico Mobilità Sostenibile (153,93 mln€), Fondo Ministero Transizione Ecologica per Regioni bacino padano (35,84 mln€), fondo Ministero Infrastrutture per rinnovo parco autobus (22,27 mln€) e fondo complementare PNRR (30,189 mln€). La Regione ha posto quali obiettivi dei piani di rinnovo autobus per il TPL regionale: la massimizzazione del rinnovo del parco autobus regionale, che ancora ha un'età media elevata e una alta percentuale di mezzi inquinanti su totale, la realizzazione di un rinnovo che interessi tutte le linee di TPL su gomma, attraverso acquisti di mezzi con tecnologia differenti a seconda dell'uso urbano/extraurbano e anche per i territori a domanda più debole e territori di aree fragili, coordinando sinergicamente la programmazione con quella delle Città più rivolta ai mezzi urbani e ad alimentazione elettrica.

La Regione assegna le risorse ai territori tramite le Agenzie per la Mobilità, quali soggetti affidanti i contratti di servizio di trasporto pubblico locale su gomma nei rispettivi territori provinciali, le quali hanno definito su queste basi i piani di acquisto del materiale rotabile da proporre alla Regione e da attuare da parte dei soggetti affidatari dei rispettivi contatti.

I piani attualmente programmati sono suscettibili di variazioni, soprattutto nel medio/lungo periodo, a fronte degli esiti di gara, delle innovazioni tecnologiche che potranno intervenire e/o di effetti al momento impreveduti sui costi/sulle forniture a seguito di eventi congiunturali, come quelli in corso attualmente.

Al momento, con i finanziamenti in capo a Regione e Città, si prefigura l'acquisto di oltre 2200 nuovi mezzi. Alcune linee di finanziamento (Piano Strategico Nazionale Mobilità Sostenibile, fondo complementare PNRR e PNRR) permettono la realizzazione di infrastrutture di supporto per i mezzi ad alimentazione a metano, elettrica o ad idrogeno. In particolare, le risorse utilizzate per infrastrutture di supporto sono pari a 62.765.716,98€ e corrispondono al 10,02% delle risorse complessivamente assegnate ai territori da Regione e Città. La politica regionale prevede una quota di cofinanziamento da parte degli attuatori (variabile tra il 20% e il 50% per singolo mezzo, in funzione dell'alimentazione) e la scelta di mezzi con alimentazioni che consentano anche servizi sui percorsi extraurbani e il servizio di aree periferiche non dotate di infrastrutture di supporto.

Complessivamente, quindi, il **piano di investimenti** in Emilia-Romagna ha un valore di **oltre 780 mln€**, di cui **oltre 626,85 milioni di euro di risorse pubbliche**, e **oltre 156 mln€ da parte delle Aziende TPL**. A questi si aggiungono, nell'ambito della Città metropolitana di Bologna, ulteriori **89 veicoli** filoviari ed e-bus dal costo di **74,55 mln€**, finanziato con risorse statali nell'ambito del **Progetto Integrato per la Mobilità Bolognese (P.I.M.BO.)**.



Per quanto riguarda le risorse in capo alla Regione e assegnate ai territori dell'Emilia-Romagna, sebbene a differenti stati di attuazione, **sono in corso tutti i piani di investimento con una percentuale di mezzi immessi**

**in servizio al 31.12.2023 pari al 43% sul totale programmato (619 mezzi su 1444). La previsione a fine 2024 è di 794 nuovi mezzi in servizio, pari al 55% dei complessivi rotabili programmati al 2023.**

Linea di finanziamento (Ministero/Decreto di assegnazione risorse alla Regione)	Piani di investimento programmati durante la legislatura, a valere su risorse 2018-2033		Attuazione piani investimento nel periodo 2020-2024				% attuazione periodo 2020- 2024, sul complessivo programmato al 2033	
	n° mezzi programmati	finanziamento in capo alla Regione periodo fino al 2033, già assegnato ai territori	n° mezzi in servizio al 31.12.2023	previsione n° mezzi in servizio al 31.12.2024	tot. Mezzi 2020-2024	risorse finanziamento in capo a Regione per attuazione periodo 2020-2024	% attuazione mezzi	% Utilizzo risorse
Ministero Ambiente e sicurezza Energetica - Regioni bacino padano D.P.C.M. 28 novembre 2018 <b>DD 207 del 27.12.2019</b>	295	35.841.400,59	273	22	295	35.841.400,59	100%	100%
Ministero Infrastrutture e Trasporti, rifiinanziamento fondo ex art. 1, comma 140, L.232/2016 <b>DM n.223 del 29.05.2020</b>	158	22.267.948,72	106	9	115	16.582.610,29	73%	74%
Piano strategico nazionale della mobilità sostenibile art.5, DPCM del 17.04.2020 <b>DI n.81 del 14.02.2020</b>	857	153.927.532,00	185	79	264	44.774.298,67	31%	29%
Fondo complementare PNRR <b>DM n.315 del 02.09.2021</b>	134	30.189.149,00	55	65	120	27.476.532,05	90%	91%
<b>TOTALE</b>	<b>1444</b>	<b>242.226.030,31</b>	<b>619</b>	<b>175</b>	<b>794</b>	<b>124.674.841,60</b>	<b>55%</b>	<b>51%</b>

#### *IL RINNOVO PARCO ROTABILI FERROVIARI PER IL TRASPORTO REGIONALE*

Il rinnovo del materiale rotabile ferroviario è elemento fondamentale per l'attrattività del trasporto ferroviario: oltre ad aumentare affidabilità, efficienza energetica e performance del sistema, offre condizioni di viaggio notevolmente migliori ai passeggeri in termini di comfort, accessibilità e sicurezza. La regione investe 750 mln€, previsti all'interno del vigente contratto di servizio per il trasporto pubblico ferroviario regionale, finalizzati al rinnovo totale della flotta dei rotabili ferroviari: si è conclusa nel 2020 la fornitura degli **86 nuovi treni elettrici** ad alta e media capacità, ad alta efficienza energetica e ridotto impatto ambientale e con allestimenti ad alta accessibilità per persone a ridotta mobilità e per biciclette a seguito

Inoltre, investimento di 46,873 mln€ (di cui 41,734 mln€ fondo MIT DM 408/2017 assegnati alla Regione Emilia-Romagna), ha consentito l'acquisto **4 treni elettrici ad alta capacità ROCK (Hitachi rail Spa) a 6 casse**, ad alta efficienza ed elevate prestazioni, per rispondere alle esigenze delle relazioni a maggior carico di utenza; messi in servizio tra il 2022 e il 2023.

A seguito del completamento dell'elettificazione delle linee regionali, verranno sostituiti anche gli attuali treni diesel, con un investimento totale di 72,42 mln€ per l'acquisto di 12 rotabili elettrici a media capacità, Pop a 4 casse, di cui **nuove risorse messe a disposizione dalla Regione per 60,35 mln€** (fondi del Ministero delle Infrastrutture e trasporti, fondi PNRR e fondi da bilancio regionale per 10 rotabili), consentendo di ottenere dal 2025 la completa offerta di servizio ferroviario della Regione a zero emissioni.

Investimenti per interventi di mobilità sostenibile

#### *IMPIANTI CONTROLLO CIRCOLAZIONE IN COMUNI MAGGIORI 30.000 ABITANTI*

Con risorse assegnate alla Regione dal Ministero dell'Ambiente sono stati finanziati per **3,5 mln€** 19 progetti **nei Comuni dell'Emilia-Romagna** con più di 30.000 abitanti per realizzare interventi finalizzati al controllo automatico delle restrizioni alla circolazione introdotte dal piano regionale di qualità dell'aria.

Queste città sono tenute a rispettare specifiche misure per l'ambito urbano individuate nel Piano Aria Integrato Regionale (PAIR2020), fra le quali la limitazione della circolazione e l'ampliamento delle ZTL.

Le risorse sono state distribuite ai comuni in proporzione al numero di residenti e destinate a coprire al massimo il 70% del costo di ciascun intervento.

Dei 22 Comuni possibili destinatari delle risorse, 19 hanno aderito presentando le proprie proposte, che hanno costituito il complessivo progetto regionale, successivamente approvato dal Ministero dell'Ambiente.

Al 31.12.2022, quattro dei 19 Comuni interessati, Sassuolo, Lugo, Formigine e Castelfranco Emilia hanno completato il proprio intervento; per gli altri è previsto il completamento entro il 31.12.2023, salvo proroghe per particolari motivi che potrebbero portare l'attuazione al massimo al primo semestre 2024.

### Azioni per la promozione e lo sviluppo della mobilità sostenibile e della mobilità ciclistica

La Regione Emilia-Romagna persegue da sempre politiche attive finalizzate alla riduzione degli inquinanti in atmosfera e considera tra gli obiettivi prioritari il risanamento e la tutela della qualità dell'aria, tenuto conto delle importanti implicazioni sulla salute dei cittadini e sull'ambiente.

La mobilità urbana rappresenta un fattore di crescita e occupazione, oltre che un presupposto indispensabile per una politica di sviluppo sostenibile, allo scopo di promuovere il dibattito sui grandi temi e criticità della mobilità urbana e di ricercare, in collaborazione con tutte le parti interessate, soluzioni efficaci e percorribili per lo sviluppo di sistemi di mobilità sostenibile.

La Regione, nel processo di pianificazione intende perseguire la finalità di integrazione dei diversi Piani Regionali quali i già approvati PRIT 2025 (Piano Regionale Integrato dei Trasporti 2025), il PAIR 2030 (Piano Aria Integrato Regionale 2020) e il PER 2030 (Piano energetico regionale 3020).

Gli obiettivi strategici contenuti nei piani regionali evidenziano l'importanza del riequilibrio modale, in particolare a livello locale, da perseguire attraverso azioni di incentivo del trasporto pubblico, della ciclabilità e dell'integrazione tra i mezzi di trasporto, nonché lo sviluppo di veicoli puliti a due e quattro ruote e la redazione dei PUMS da parte di comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti.

**L'azione regionale per l'ulteriore sviluppo della mobilità ciclabile segue quanto dettato dalla Legge quadro regionale n.10/2017**, quindi in continuità con quanto già attuato e avviato, sta attivamente promuovendo diverse iniziative per sviluppare una mobilità sostenibile con una maggiore sicurezza per la circolazione ciclistica, per incentivare i trasferimenti casa – lavoro, casa scuola, per favorire il ciclo-turismo verso le città d'arte e le aree naturalistico-paesaggistiche della nostra regione ed in generale per favorire l'avvicinamento anche dei cittadini a scelte di mobilità consapevoli anche in funzione del miglioramento della qualità ambientale e della salute della comunità stessa.

**L'obiettivo strategico generale per la promozione della bicicletta in tutti gli ambiti è raggiungere la quota modale degli spostamenti in bicicletta in Regione è il 20% al 2025 (raddoppio dell'attuale).**

Specificatamente per il periodo 2020-2024 gli interventi in corso di attuazione per la promozione e lo sviluppo della mobilità ciclabile (Vd. sottostante Tabella) sono oltre 430, con contributo regionale di oltre 136 mln di euro, su spesa complessiva di 205 mln di euro, interventi che riguardano una rete ciclabile prevista di oltre 790 km. Inoltre a tali risorse bisogna aggiungere gli incentivi di 9 mln di euro per l'acquisto di biciclette a pedalata assistita e cargo bike a pedalata assistita, previsti dalla Regione per il triennio 2023-2025. Si stima che a fine misura verranno incentivate circa 15.000 biciclette sul territorio regionale.

Fonte	Titolo	Attuatore/Beneficiario	N. int.	stima Km piste ciclabili	Costo complessivo intervento	Contributo Programmato	Stato di avanzamento
Fondo Sviluppo e Coesione FSC 2014-20	Asse E: "Bando Ciclabilità"	Comuni/Province	38	142,000	23.018.838,92	10.000.000,00	In corso di ultimazione
	Asse B: Ferrovia dismessa Modena-Verona	Comune di Modena	1	3,000	2.500.000,00	2.000.000,00	In corso di ultimazione
MIT DI 517/18	I° Lotto prioritario E-R	Comuni Piacenza e Ferrara-AIPO	2	10,000	1.973.215,52	1.973.215,52	Concluso il lotto Ferrarese (1mln), Piacenza in corso di realizzazione
PNRR DI 4/22 E DI 58/22	II° Lotto prioritario E-R	AIPO-Bacino di Piacenza e Ferrara	2	32,000	7.882.470,12	7.882.470,12	In avvio di attuazione
MITE 412/2020	III° Lotto prioritario E-R	Prov.Reggio Emilia-Ferrara-AIPO	2	16,000	5.900.000,00	5.900.000,00	In avvio di attuazione



Min Amb, L 221 del 28/12/15	Ciclabile sull'Ex Ferrovia dismessa Bologna-Mirandola	Provincia di Modena e Città Metropolitana di Bologna	1	33,000	5.000.000,00	5.000.000,00	Concluso
MIT DI 517/18	I° Lotto prioritario E-R	Provincia di Modena e Città Metropolitana di Bologna	3	25,000	7.827.374,00	7.827.374,00	In avvio di attuazione
PNRR DI 4/22	II° Lotto prioritario E-R	Provincia di Modena/Città Metropolitana di Bologna	4	35,200	8.750.000,00	8.750.000,00	In avvio di attuazione
MIT DI 517/18, PNRR DI 4/22, DI 58/23, DM412/20	I° Lotto prioritario Ravenna-Porto Corsini	Comune di Ravenna	1	20,000	11.200.000,00	9.747.497,30	In avvio di attuazione
Risorse RER	"Bike to Work I" - Parte Investimenti e spesa corrente	33 Comuni PAIR >30.000 abitanti	55	91,000	3.997.808,29	3.050.228,94	In conclusione
Risorse RER + MEF L.145/18	"Bike to Work II" - Parte Investimenti comuni <50.000 abitanti	194 Comuni PAIR < 50.000 abitanti	194	44,000	21.697.352,20	10.022.000,00	In corso di attuazione
	"Bike to Work II" - Parte Investimenti comuni >50.000 abitanti	13 Comuni PAIR > 50.000 abitanti	26	60,000	14.982.343,86	9.778.000,00	In corso di attuazione
MiTE DD 412/20	Bando per l'erogazione di incentivi ai cittadini per l'acquisto di biciclette e cargo bike a pedalata assistita	Tutti i cittadini residenti in RER	Si stima che a fine misura saranno incentivate 15.000 veicoli		9.000.000,00	9.000.000,00	Chiusi i primi due anni
MEF L.145/18	Bando per la promozione della mobilità ciclabile	Comuni <30.000 abitanti	25	71,000	17.543.881,83	10.000.000,00	In corso di attuazione
	Scorrimento graduatoria bando per la promozione della mobilità	Comuni <30.000 abitanti	5	4,450	3.880.425,00	2.063.071,00	Assegnati
MiTE DD 412/20	"Bike to Work III" - Parte Corrente >30.000 abitanti	22 Comuni PAIR > 30.000 abitanti	22		2.500.000,00	2.500.000,00	Bando in corso
	"Bando per la promozione della mobilità ciclabile. annualità 2024-2027"	22 Comuni PAIR > 30.000 abitanti	9		8.466.929,00	8.466.929,00	Il bando verrà aperto a settembre 2024
PR FESR 2021-2027	2.8.1 Piste ciclabili e progetti di mobilità dolce e ciclo-pedonale	Regione, EE.LL. società EE.LL., Unioni di comuni, Aziende TPL, altro	24	108,000	37.384.515,37	17.000.000,00	in corso di attuazione
PR FESR 2021-2027	Azione 5.1.1. - ATUSS	Enti locali	6	80,570	8.622.500,00	6.808.000,00	In corso di attuazione
PR FESR 2021-2027	Azione 2.8.1. Piste ciclabili	Enti locali	10	15,000	12.026.591,56	7.458.097,42	In corso di attuazione
	Totali		430	790,22	214.154.245,67	145.226.883,30	

Le tipologie degli interventi in corso tendono quindi a coprire tutti gli elementi cardine della LR 10/2017 quali lo sviluppo della rete ciclabile nazionale, regionale e locale e i relativi servizi e infrastrutture correlati, per creare una sinergia di obiettivi e azioni a livello pianificatorio dei diversi enti territoriali, per dare ancora più incisività alle azioni condivise e da attuare. Inoltre i vari interventi puntano a promuovere le azioni di mobility management andando a favorire gli spostamenti casa-lavoro.

### **Rete delle ciclovie nazionali**

Il Fondo Ciclovie Nazionali e il PNRR hanno stanziato complessivamente 48,5 mln di euro di finanziamenti ministeriali volti alla progettazione e realizzazione dei tratti delle tre ciclovie nazionali in cui è coinvolta la nostra Regione (Vento, Sole e Adriatica).

Grazie ai fondi PNRR sono state stanziati ulteriori risorse con il DI 4/2022, ma il decreto e le successive comunicazioni dei Ministeri coinvolti, hanno introdotto anche alcune problematiche sia di coordinamento tra i ministeri che di interpretazione della norma. Queste problematiche hanno rallentato e/o bloccato le fasi operative di aggiudicazione e avvio lavori. Si è pertanto in attesa che il ministero emani un decreto di chiarimento circa la disponibilità delle risorse ed il loro utilizzo.

Per quanto riguarda la Ciclovía Adriatica, è stato deciso, su indicazione del MIT di realizzare un unico lotto che va da Porto Garibaldi fino al Lido di Classe, passando per il centro Ravenna e garantendo il collegamento con la stazione. In questo modo la città di Ravenna avrà sia un doppio collegamento con il mare, sia verso Nord che verso Sud. I lavori sono stati aggiudicati a dicembre 2023 e sono avviati nel 2024.

Per quanto riguarda la Ciclovía Vento si è concluso il Lotto E3 Ferrara centro ed è stato aggiudicato ed avviato il lotto E1 Fossadello-Cremona. A causa di una variazione dei costi, siamo in attesa dell'autorizzazione da parte del MIT a migrare parte delle risorse tra i vari lotti che sono pronti a partire una volta ricevuto l'ok dal decreto ministeriale.

In merito alla ciclovía del Sole sono partiti i lotti Modenesi, mentre quelli di città Metropolitana hanno subito un rallentamento legato anche agli eventi alluvionali del 2023 che in parte, hanno richiesto anche la revisione del tracciato.

### **Fondi di Sviluppo e Coesione - FSC 2014-20: "Bando Ciclabilità"**

Con il Bando ciclabilità del Fondo Sviluppo e Coesione FSC 2014-2020 la Regione ha finanziato con 10 milioni di euro su una spesa complessiva di 24 milioni di euro e una lunghezza di piste ciclabili prevista di oltre 142km, la realizzazione di 36 interventi degli Enti locali nel territorio regionale di ritessitura di percorsi ciclabili e servizi/infrastrutture per la ciclabilità con premialità alla loro programmazione ed efficacia. A essi con il I Addendum Fondo Sviluppo e Coesione FSC 2014-2020 si è aggiunto un finanziamento di 2 milioni di euro su una spesa complessiva di 2,5 milioni di euro per l'Intervento di ritessitura urbana attraverso la realizzazione di una diagonale ciclabile di circa 3 km di lunghezza, con recupero della ferrovia dismessa del tratto Bologna-Milano in zona urbana del Comune di Modena". Tutti gli interventi sono in fase di completa realizzazione.

### **Bike to work**

Progetti "Bike to Work" 2020 e 2021-23 con complessivi 23 mln di contributo regionale a cui si sommano investimenti locali di 17 mln di euro. Il primo bando nel 2020 era legato a misure straordinarie per favorire la mobilità casa lavoro durante il periodo della pandemia.

Il bando Bike to Work 2021-2023 ha mirato a potenziare l'infrastruttura ciclopedonale dei 207 comuni della pianura e a favorire lo sviluppo di politiche di Mobility Management.

In tale ambito i finanziamenti oltre che per la realizzazione e riqualificazione di piste ciclabili urbane, che sono state facilitate anche dalle novità normative sulle piste ciclabili introdotte nel Codice della Strada, hanno riguardato anche bonus per l'acquisto bici o mezzi simili e incentivi agli spostamenti casa-lavoro, ma anche sconti tariffari per abbonamenti al bike sharing e incentivi per la riduzione del costo del deposito delle biciclette presso le velostazioni o altri depositi finalizzati all'interscambio modale. In questo contesto di rilevanza prioritaria risulta quindi sempre il tema dell'intermodalità ciclopedonale con il trasporto pubblico, in particolare per la connessione con le stazioni. Questo realizzando

la massima integrazione tariffaria con il tpl, avendo come obiettivo l'indifferenza dell'origine o della destinazione all'interno del territorio regionale.

Sempre a partire dal Bike to Work 2020 la Regione ha incentivato per il trasporto su treno l'utilizzo di biciclette pieghevoli favorendone l'acquisto con un incentivo di 300.000 Euro destinato a FER srl. per i cittadini residenti nel territorio regionale e con abbonamento ferroviario regionale. Tale misura è stata prorogata negli anni ed è ancora in corso. Si rileva che come previsto dall'affidamento del nuovo contratto di servizio ferroviario si è resa adeguata la capacità di trasporto di bici sui treni.

#### **Fondi PR-FESR**

Con la DGR n.658/23 è stato approvato il "PR FESR 2021-2027 - AZIONE 2.8.1: Bando per favorire la realizzazione di piste ciclabili e progetti di mobilità dolce e ciclopedonale" che ha stanziato inizialmente 17mln di euro per finanziare nuove piste ciclabili. A seguito del bando che ha visto una grande partecipazione, le risorse sono state aumentate di ulteriori 8 mln di euro. Pertanto verranno realizzati una trentina di progetti che porteranno allo sviluppo di ulteriori 108km di piste ciclabili. Infine, grazie alle risorse provenienti dalle ATUSS azioni 5.1.1. sono stati finanziati nel corso del 2023 6 progetti che prevedono la realizzazione di circa 80 km di nuove piste ciclabili.

## Assessorato alle Politiche per la Salute

### **Piano Regionale della Prevenzione. I livelli di assistenza.**

Nel 2021 si è portata a termine la progettazione del Piano Regionale della Prevenzione (PRP) avviata nel 2020 con il recepimento del relativo Piano nazionale. Il PRP ha un orizzonte temporale al 2025 ed è stato approvato con DGR 2144/2021. A sostegno dell'implementazione del PRP, nel 2022 è stata attivata una Cabina di regia coordinata dal responsabile regionale del Settore Prevenzione collettiva e sanità pubblica a cui partecipano le Ausl, che a loro volta redigono un piano attuativo locale del PRP, i responsabili dei singoli programmi e l'Ance-Emilia-Romagna.

Con DGR 58/2022 è stato approvato un documento di Governance finalizzato a definire ruoli e strumenti per il governo del sistema specificando compiti, interfacce, elementi per il monitoraggio e la valutazione.

Nel corso del 2022 tutti i 20 programmi che compongono il PRP sono stati avviati e condotti nel rispetto degli indicatori di monitoraggio assegnati.

### **a) *Promozione della salute, sorveglianza epidemiologica sui comportamenti Promozione di stili di vita salutari***

Il Programma Predefinito 3 – Luoghi di lavoro che promuovono salute, approvato nell'ambito del PRP 2021-2025, è dedicato alla diffusione di azioni di promozione della salute nelle aziende private, nelle pubbliche amministrazioni e aziende sanitarie del territorio regionale e volto a favorire l'adozione di stili di vita salutari da parte dei lavoratori con la finalità di prevenire le principali malattie croniche non trasmissibili. Il gruppo di lavoro regionale composto da operatori di ciascuno dei Servizi di Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro delle AUSL regionali, ha predisposto il *Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili in tema di adozione di sani stili di vita* che è pubblicato sul sito Costruiamo Salute della Regione Emilia-Romagna, a disposizione delle aziende e di tutti gli attori della prevenzione. I contenuti del documento servono alle aziende partecipanti al programma per scegliere le buone pratiche da adottare, con l'obiettivo di inserire almeno un intervento per ognuna delle aree menzionate (sana alimentazione, attività fisica, alcol, fumo, comportamenti additivi e programmi di prevenzione collettiva).

È stato attivato un corso in FAD a cui sono stati invitati a partecipare i medici competenti delle aziende aderenti. Partecipando al corso i medici competenti potranno acquisire conoscenze in tema di approccio motivazionale al cambiamento da impiegare all'interno delle aziende aderenti per supportare i lavoratori che intendono cambiare stile di vita.

A completamento del percorso di supporto al cambiamento svolto dal medico competente nei confronti del singolo lavoratore, è stata elaborata e messa a disposizione dei medici competenti che hanno completato il corso FAD, una cartella informatizzata mirata alla rilevazione degli stili di vita del lavoratore e alla conduzione dell'approccio motivazionale secondo il modello *transteorico del cambiamento (Di Clemente-Prochaska)*, preso a riferimento nel Programma Predefinito 3 della Regione Emilia-Romagna.

È stata avviata la realizzazione di un'azione *equity oriented* che ha l'obiettivo di raggiungere le lavoratrici straniere delle aziende aderenti. Per questo progetto sono stati predisposti materiali in tema di sana alimentazione e attività fisica che sono stati pubblicati e tradotti in lingue straniere e saranno distribuiti alle aziende oggetto dell'iniziativa.

Tutte le aziende aderenti al Programma sono inserite nella pagina dedicata del sito Costruiamo Salute, grazie al Sistema di Monitoraggio predisposto, che consente anche la rendicontazione.

### ***Epidemiologia e Sistemi di sorveglianza sui determinanti di salute e sui comportamenti legati agli stili di vita***

Nel 2022 è stata assicurata la raccolta dati relativa alle quattro sorveglianze sugli stili di vita: dall'indagine "Passi", sulle condizioni di salute e sugli stili di vita delle persone, e "Passi d'Argento" che mira ad ottenere informazioni sui bisogni della popolazione ultra 64enne e sulla qualità del sistema integrato di servizi socio-sanitari e socio-assistenziali, allo studio "Okkio alla salute" che si occupa dello stato nutrizionale, delle abitudini e dei comportamenti dei bambini della scuola primaria, allo studio "Hbsc" che raccoglie informazioni

sulle abitudini e gli stili di vita degli adolescenti e “Gyts” indagine rivolta agli adolescenti sull’abitudine tabagica.

I dati derivanti dalla sorveglianza sui determinanti di salute e sui comportamenti legati agli stili di vita in età pediatrica sono stati presentati in eventi pubblici (webinar) organizzati in modo congiunto tra Assessorato alle Politiche per la salute e Assessorato Scuola, Università, Ricerca e agenda digitale per favorire il percorso di sviluppo verso una Rete di scuole che promuovono salute previsto dal Programma 1 del PRP.

#### **b) Programmi di prevenzione Politiche vaccinali**

Nel 2023 è proseguita l’attività e il monitoraggio per la corretta attuazione del Decreto-legge 7 giugno 2017 n. 73, recante “disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale”, poi trasformato nella legge 31 luglio 2017, n.119 e del nuovo Piano di Prevenzione Vaccinale Nazionale 2023-2025 (PNPV 2023-2025) approvato dalla Conferenza Stato-Regioni-P.A. (Rep. atti

n. 193/CSR del 2 agosto 2023). È continuata inoltre:

- l’attività del servizio ambulatoriale altamente specialistico -Vax consilium-, a valenza regionale, finalizzato alla gestione delle problematiche complesse inerenti alle vaccinazioni, istituito con DGR n. 1902/2017 che ha valutato 13 richieste di approfondimento multidisciplinare. Le richieste ad alta complessità clinica sono state inviate da medici di secondo livello dei Servizi di Igiene e Sanità Pubblica, delle Pediatrie di Comunità. Tale servizio si avvale di un network di super esperti nazionali;
- l’attività della Commissione Regionale Vaccini costituita con DGR, n. 1826/2016: tale commissione ha valenza esclusivamente consuntiva e propositiva relativamente alle politiche di sanità pubblica in base alle evidenze tecnico-scientifiche e alla sostenibilità del Sistema Sanitario Regionale. Nel 2023 la commissione si è riunita 3 volte;
- l’attività dei gruppi di lavoro regionali che vede la collaborazione dei referenti vaccinali, sia nell’ambito adulto che nell’ambito infantile e adolescenziale, individuate dalle singole Aziende sanitarie territoriali: nello specifico la collaborazione ha revisionato l’offerta vaccinale nei soggetti a rischio di esposizione o per patologia proponendo ulteriori offerte non previste dal PNPV 2023-2025.

Il 2023 ha visto l’approvazione della DGR n. 2138/2023 relativamente all’attuazione del Piano Regionale dell’Emilia-Romagna per la Prevenzione Vaccinale 2023-2025 (PRPV 2023-2025): questo importante documento è formulato alla luce delle raccomandazioni del PNPV 2023-2025 e dagli approfondimenti e indicazioni della Commissione Regionale Vaccini; il documento è la guida a livello regionale della organizzazione delle politiche e offerte vaccinali, fornisce le indicazioni operative dettagliate delle nuove offerte regionali relativamente ai vaccini contro herpes zoster, meningococco ACW135Y e gruppo B, papillomavirus umano e riporta come è strutturata l’attività vaccinale regionale, descrivendo:

- la gestione dei flussi dati, sorveglianza, coperture vaccinali ed epidemiologia delle principali malattie (malattie invasive batteriche e influenza) e il relativo impatto della vaccinazione (Infrastrutture informative a supporto delle vaccinazioni, Sistemi di Sorveglianza, Obiettivi di copertura vaccinale PNPV 2023-2025 e Coperture vaccinali regionali raggiunte);
- il modello organizzativo vaccinale dell’Emilia-Romagna;
- le indicazioni relative all’attività vaccinale;
- le tariffe e co-payment;
- la gestione farmaceutica dei vaccini (approvvigionamento e vigilanza);
- la formazione degli operatori sulla pratica vaccinale del personale medico del Servizio Sanitario Regionale, Campagne informative a specifici gruppi a rischio per l’adesione consapevole);
- le strategie comunicative e realizzazione delle campagne informative con il Settore preposto.

Sono state garantite le vaccinazioni prioritarie e indifferibili:

- ai soggetti minorenni le vaccinazioni obbligatorie (difterite, tetano, pertosse, polio, emofilo, epatite B, morbillo, parotite, rosolia e varicella) e quelle raccomandate (pneumococco, meningococco tetravalente ACWY e gruppo B e rotavirus), inoltre le Aziende sanitarie anche nel 2023 hanno previsto e organizzato i servizi in modo tale da garantire eventuali recuperi per i bambini che durante il periodo pandemico non hanno seguito il calendario vaccinale regionale (HPV, richiamo meningococco ACWY). Ciò ha permesso di raggiungere livelli di copertura per la coorte dei nati nel 2020 (24° mesi) superiore al target nazionale (ben

oltre il 95% sia per la vaccinazione esavalente sia per la vaccinazione contro morbillo, parotite e rosolia) garantendo quindi i LEA (NSG1 e NSG2) e ottenendo i migliori risultati a livello nazionale.

- per i soggetti maggiorenni, sono sempre state garantite le vaccinazioni indifferibili (antidifto- tetano- pertosse nelle donne in gravidanza, antifebbre gialla, previste allo scopo di profilassi post-esposizione e vaccinazioni a soggetti con fattori di rischio con patologie croniche). Inoltre, sono state riprese, con graduale aumento e compatibilmente con gli scenari epidemiologici osservati nell'intero anno, tutte le vaccinazioni ed eventuali richiami previsti dal PNPV e PRPV 2023-2025 (herpes zoster, pneumococco e HPV nelle donne fino al compimento del 25° anno di età o con i fattori di rischio come previsto dalla DGR n. 1045/2019 -lesioni CIN2-); attraverso azioni di recupero messe in atto dalla Aziende sanitarie, per il biennio 2022/2023.

A partire dal 2023 sono stati definiti protocolli interdipartimentali o interaziendali relativamente all'attivazione di ambulatori vaccinali all'interno degli ospedali regionali o comunque di percorsi prenotativi valutazione *ad hoc* riservati ai soggetti c.d. fragili. Nel 2023 le Aziende coinvolte nell'attività del "Ospedale che vaccina" sono AUSL-IRCCS Reggio Emilia, AUSL e Aosp Modena, AUSL Bologna, Aosp-IRCCS Sant'Orsola, AUSL e Aosp Ferrara, AUSL Romagna sede Forlì- Cesena e IRST Meldola.

È proseguita inoltre l'attività di sorveglianza e di monitoraggio delle coperture vaccinali così come l'attività di controllo dell'andamento delle malattie infettive prevenibili con vaccinazione con particolare enfasi per le malattie invasive batteriche in quanto le più frequentemente segnalate. Le coperture vaccinali vengono regolarmente monitorate tramite sistema informatizzato SOLE e Anagrafe Vaccinale Regionale *real time*.

Relativamente alle malattie infettive sorvegliate:

- la sorveglianza delle Malattie Invasive Batteriche attraverso la collaborazione con il laboratorio CRREM per l'integrazione dei risultati di laboratorio relativi alla sierotipizzazione dei ceppi;
- l'attività di sorveglianza integrata del morbillo e della rosolia, con particolare riguardo alla sorveglianza dei focolai di morbillo, come richiesto dall'OMS e l'attività di sorveglianza di laboratorio accreditato e monitorato come richiesto dall'OMS e dall'ISS nell'ambito del Piano di Eliminazione di Morbillo e Rosolia.

L'attività di sviluppo e di gestione dell'Anagrafe Vaccinale Regionale *real time* è proseguita per tutto l'anno 2023 e ha permesso, a livello regionale, di monitorare l'attività vaccinale delle Ausl e di ricostruire in modo standardizzato i principali indicatori di copertura vaccinale.

Nel 2023 è stato diffuso il report annuale 2022 sulle coperture vaccinali, relativo al 2020 a seguito del consolidamento dei dati; tale consolidamento è stato possibile garantendo il debito informativo nei confronti del Ministero della Salute.

A supporto dell'attività in ambito vaccinale, è proseguita l'attività di informazione e sensibilizzazione tramite materiale informativo dedicato alle varie vaccinazioni, reperibile sul sito revisionato **Vaccinazioni — Salute (regione.emilia-romagna.it)** e precisamente sono stati garantiti gli aggiornamenti delle principali pagine web. Continua inoltre la collaborazione con le Sorveglianze Sanitarie Aziendali per l'ottemperanza della DGR n. 315/2018 in tema di vaccinazioni rivolte agli operatori del SSR e con particolare riguardo alla gestione dei soggetti suscettibili, oltre all'epatite B, a morbillo, parotite, rosolia e varicella. Continua inoltre ad essere attivo il numero verde 800 033 033.

### ***Campagna Vaccinale antinfluenzale***

L'organizzazione della campagna vaccinale antinfluenzale – stagione 2023-2024 nonché l'attività stagionale di sorveglianza sulle sindromi influenzali e sui casi gravi e complicati di influenza è stata definita con Circolare n. 4/2023 della Direzione Generale Cura della persona, Salute e Welfare.

La Regione possiede una pagina web dedicata all'influenza e ottimizzata per la visione con device mobili (*smartphone*) **Vaccino antinfluenzale — Salute (regione.emilia-romagna.it)**.

Durante la campagna vaccinale antinfluenzale 2023-2024 sono state somministrate **920.231** dosi di vaccino a soggetti residenti e/o assistiti. Per i dati definitivi si è in attesa del consolidamento e della pubblicazione da parte del Ministero della Salute: si osserva anche per la nostra regione un calo della copertura vaccinale dei cittadini ultra sessantaquattrenni (rispetto alla campagna 2021/2022 e 2022/2023, pari al **59,1%**), in linea con le coperture a livello nazionale, ma un mantenimento della copertura per la popolazione dei soggetti a rischio per patologia.

La nostra regione rimane tra le regioni con il più alto tasso di adesione rispetto al livello nazionale. Le Aziende sanitarie hanno continuato ad organizzare momenti informativi dedicati agli operatori sanitari del SSR relativi alla sensibilizzazione sul tema della vaccinoprofilassi antinfluenzale.

#### Attuazione del Piano Nazionale per la Vaccinazione anti-SARS-CoV-2/COVID-19 e ss.mm.ii.

La Regione Emilia-Romagna ha istituito una cabina di regia *ad hoc* per definire i criteri di attuazione, monitoraggio e supporto organizzativo alle Aziende sanitarie relativamente alla campagna vaccinale.

La Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare ha provveduto fin dall'inizio della campagna all'invio delle indicazioni operative, fino all'approvazione della DGR. n. 203/2021, e si è impegnata a fornire supporto alle Aziende sanitarie e ospedaliere, IRCCS relativamente alle successive modifiche e integrazioni pervenute per i successivi anni e alla luce del termine dello stato emergenziale.

Si rappresentano di seguito alcuni dati al 31 dicembre 2023 della campagna vaccinale regionale antiCOVID-19:

- oltre **11.642.198** di dosi di vaccini antiCOVID-19 somministrate;
- copertura di oltre l'**92%** di copertura per la prima dose (popolazione residente e assistita a partire dai 5 anni di età);
- copertura di oltre l'**91%** di copertura con ciclo a due (popolazione residente e assistita a partire dai 5 anni di età);
- copertura di circa il **100%** per la popolazione di età uguale o maggiore di 80 anni;
- nel 2023 sono state somministrate **395.364** dosi booster/di richiamo e nello specifico nel **70%** dei casi dai medici di medicina generale;

La Regione infine ha provveduto a creare un portale dedicato raggiungibile via web all'indirizzo [Vaccino Covid — Salute \(regione.emilia-romagna.it\)](https://vaccinoCovid.salute.regione.emilia-romagna.it).

#### **Malattie infettive**

La sorveglianza regionale delle malattie infettive è rappresentata da un flusso informativo alimentato dalle segnalazioni effettuate dai medici che lavorano sul territorio o in ambito ospedaliero. Queste segnalazioni, che devono essere sempre messe in atto a seguito di sospetto diagnostico di malattia diffusiva, vengono inviate ai Servizi di Igiene e Sanità Pubblica delle Aziende USL che, in seguito alla conduzione dell'indagine epidemiologica, notificano i casi al Settore Prevenzione collettiva e Sanità pubblica della Regione attraverso il Sistema Informativo regionale delle Malattie Infettive (SMI). Le notifiche ricevute a livello regionale vengono infine convogliate verso il livello nazionale rappresentato, per i rispettivi ambiti di competenza, da Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità.

Nel corso del 2023 attraverso SMI sono state raccolte le notifiche di 114.496 casi tra sospetti e confermati di malattie infettive, di cui 97.627 infezioni da SARS-CoV-2.

La normativa nazionale che regola la segnalazione obbligatoria delle malattie infettive, ai fini della sorveglianza, della prevenzione e del controllo, è stata aggiornata dal Ministero della Salute attraverso la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale n.82 del 07.04.2022 il D.M. 7 marzo 2022 "Revisione del sistema di segnalazione delle malattie infettive (PREMAL)", prevedendo anche la realizzazione di un sistema informativo nazionale. In attuazione del D.M. 7 marzo 2022 è stato adeguato il Sistema di Segnalazione delle Malattie Infettive e aggiornato il documento che disciplina il "Sistema Regionale di Segnalazione Rapida" di eventi epidemici ed eventi sentinella nelle strutture sanitarie, sociosanitarie, socio-assistenziali e nella popolazione generale attraverso due atti la DGR n. 991/2023 e la Determinazione n.15900/2023.

Nel corso del 2023 è stato portato a termine il percorso di adeguamento di SMI per permettere la trasmissione in tempo reale delle notifiche di malattia infettiva al Ministero della Salute, attraverso una modalità di cooperazione applicativa. È stato rivisto nel 2023 il sistema di sorveglianza delle sindromi respiratorie nella stagione invernale, specificamente centrato sui virus influenzali e denominato InFluNet, è stato implementato in favore di un nuovo inquadramento esteso a tutti i principali virus respiratori. Il coordinamento di questo sistema di sorveglianza, ora RespiVirNet, è affidato all'Istituto Superiore di Sanità e viene alimentato attraverso la rete dei medici sentinella, MMG e PLS che contribuiscono alla sorveglianza epidemiologica e virologica. L'implementazione regionale della rete dei medici sentinella e il coordinamento sono affidati ai referenti della Regione e delle Aziende USL, e nella stagione 2023-2024 la copertura del sistema di sorveglianza è aumentata rispetto alla stagione precedente, passando dal 3,0% al 3,9%, appena al di sotto del

target nazionale del 4%. Nell'ultima stagione la rete dei medici sentinella ha contribuito alla sorveglianza epidemiologica con oltre 48.000 segnalazioni di sindromi respiratorie e contribuito alla sorveglianza virologica con oltre 3.000 campioni analitici analizzati dal laboratorio di riferimento regionale per la sorveglianza RespiVirNet.

Per quanto riguarda Covid-19 nel 2023 sono proseguite le attività di sorveglianza integrata microbiologica ed epidemiologica di SARS-CoV-2 compresa la comunicazione quotidiana dei nuovi casi positivi, come previsto dal vigente D.L. 10 agosto 2023, e le attività coordinate dall'Istituto Superiore di Sanità relative alla sorveglianza genomica per la ricerca di varianti sotto osservazione da parte dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, come le Flash Survey nazionali a cadenza mensile.

Nell'ambito delle azioni previste dalla DGR 251/2022, "Piano Strategico Operativo di risposta a una Pandemia Influenzale della Regione Emilia-Romagna 2021-2023", il 27 novembre 2023 è stata condotta la prima esercitazione regionale che ha coinvolto in maniera attiva i principali attori chiamati a intervenire nelle varie fasi di uno scenario pandemico, suddivisi, sulla base del loro specifico ruolo, nel livello locale, operativamente impegnato nell'erogazione dei servizi sanitari e nella gestione delle attività sul territorio, e nel livello regionale più orientato alla pianificazione e al coordinamento, finalizzato a uniformare e semplificare i percorsi, sempre in raccordo con le altre Regioni e il livello centrale. Nel livello locale hanno partecipato nello specifico i direttori sanitari di tutte le AUSL e AOU, i direttori di Dipartimento di Sanità Pubblica, i referenti dei Piani operativi locali del Panflu, e il coordinamento della rete dei laboratori delle aziende sanitarie. Nel livello centrale hanno invece partecipato all'esercitazione il Direttore Generale della Direzione Generale Cura della persona, salute e welfare, i responsabili dei settori e i dirigenti delle aree dirigenziali maggiormente coinvolti, fino ai professionisti che lavorano ai livelli apicali degli enti/istituzioni fortemente interessati dall'evento pandemico così come definito dallo stesso PanFlu ( Anci, prefettura, responsabili dei laboratori di riferimento regionale, Ufficio scolastico regionale).

A seguito dell'esercitazione regionale tutte le direzioni delle AUSL/AOU hanno ricevuto il mandato regionale di organizzare le rispettive esercitazioni locali, attività in fase di svolgimento nel corso dell'anno 2024.

Nel mese di maggio 2023 l'evento alluvionale che ha colpito la regione, con enorme impatto in particolare nelle province della Romagna, ha determinato un'emergenza affrontata anche per gli aspetti igienico-sanitari dal Settore prevenzione collettiva e sanità pubblica di raccordo con l'Azienda USL della Romagna, nell'ambito del coordinamento emergenziale operato della Protezione Civile. I Dipartimenti di Sanità pubblica delle aree interessate all'evento hanno rafforzato il "Sistema di segnalazione rapida di eventi epidemici ed eventi sentinella nelle strutture sanitarie e nella popolazione generale", sensibilizzando, altresì, i Servizi di Pronto soccorso e di medicina territoriale sulla necessità di aumentare la sorveglianza rispetto ad eventuali episodi infettivi, legati principalmente a infezioni gastrointestinali, cutanee, respiratorie, oculari e otiti, che generalmente si presentano nei primi giorni dopo l'esposizione alla sorgente del rischio. Sul fronte della prevenzione la Regione, in collaborazione con il dipartimento di Sanità Pubblica dell'Ausl della Romagna, ha elaborato e diffuso un vademecum, indirizzato ai residenti nelle zone alluvionate e ai volontari coinvolti, contenente la tipologia dei rischi, le norme di comportamento e le indicazioni per la pulizia e disinfestazione. Sono state infine organizzate sedute vaccinali straordinarie per la prevenzione del tetano e dell'epatite A.

Nel corso del 2021 con DGR. 1774 del 02/11/2021 sono stati assegnati alle Aziende Usl regionali i finanziamenti erogati dal Ministero per la realizzazione di uno screening gratuito per prevenire, eliminare ed eradicare il virus dell'epatite C (HCV), in attuazione del decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 14 maggio 2021 "Esecuzione dello screening nazionale per l'eliminazione del virus dell'HCV". Sono state definite le modalità di realizzazione a livello delle Aziende USL di tale screening. Nel 2022 tutte le Aziende USL hanno dato applicazione alle indicazioni regionali e proceduto ad invitare a screening tutti i soggetti eleggibili tra la popolazione target per età (nati 1969-1989) e alla fine del 2023 la copertura degli aderenti al test di screening in Emilia-Romagna è risultata la più alta rilevata tra tutte le Regioni/P.A. italiane.

### ***Malattie trasmesse da vettori***

Il Piano regionale arbovirosi è stato aggiornato e adottato il 25 marzo 2024. Il Piano è basato sulla integrazione dei dati derivanti dalle sorveglianze entomologica ed ornitologica con quelli sui casi di infezione nell'uomo e nell'animale. Dall'inizio di giugno al 31 ottobre 2023 sono stati segnalati in Emilia-Romagna 78 casi confermati di infezione da West Nile Virus nell'uomo; di questi 57 si sono manifestati nella forma neuro-invasiva, 6 in



febbre e 15 casi sono stati identificati in donatori di sangue. Tra i casi confermati, sono stati notificati 11 decessi.

Per quanto riguarda invece le altre malattie oggetto del Piano si segnala che nel 2023 sono stati registrati 44 casi importati di Dengue, ma l'applicazione corretta delle misure previste nel Piano ha fatto sì che da questi non si siano sviluppati focolai a trasmissione autoctona.

È proseguita l'attività di comunicazione, informazione e formazione relativamente al tema "insetti vettori e relative patologie", compreso il costante aggiornamento professionale degli operatori sanitari impegnati nella sorveglianza.

È continuata, inoltre, la sorveglianza delle malattie trasmesse da flebotomi: nel 2023 sono stati registrati 64 casi di meningite da Toscana virus e 111 casi di leishmaniosi umana. Per ciò che concerne la leishmaniosi, oltre all'attività di sorveglianza dei casi umani, è proseguita la collaborazione con le Aziende maggiormente interessate dalla malattia, per rafforzare le azioni comunicative alla popolazione e formative verso gli operatori.

### ***Gli screening oncologici***

Sono proseguite le attività di tutti e tre i programmi di screening oncologico (diagnosi precoce dei tumori del colon-retto, del collo dell'utero e della mammella), che già dal 2022 avevano visto l'adesione tornare ai livelli pre-pandemici.

L'attività dei programmi di screening è stata come di consueto affiancata dal monitoraggio per la verifica della qualità di ogni fase del percorso. In particolare, è stata garantita la raccolta dati e l'analisi degli indicatori mediante le rilevazioni regionali semestrali e la rilevazione annuale per l'Osservatorio Nazionale Screening (ONS) e il Nuovo Sistema di Garanzia (NSG). I risultati principali sono riportati sulle pagine dedicate agli screening del sito regionale.

È proseguita la costante collaborazione con l'Osservatorio Nazionale Screening e con le Società scientifiche nazionali dei programmi di screening soprattutto in relazione al monitoraggio dei dati e all'adozione/adattamento di linee guida. In merito, sono state recepite a livello regionale le raccomandazioni delle Linee Guida Nazionali relativamente al follow - up post trattamento di lesioni del collo dell'utero di alto grado, al fine di garantire l'appropriatezza della sorveglianza e degli interventi.

Sono state condotte tutte le attività che concorrono al raggiungimento degli obiettivi previsti nell'ambito del Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025 relativamente al programma libero PL13 per gli screening oncologici. In particolare:

- è stato rimodulato il Programma di Screening del tumore della cervice, come da DGR 1887/22, prevedendo dal 1° gennaio 2023 il posticipo a 30 anni, invece che a 25, del primo invito di screening per le venticinquenni nate dal 1998 in poi e vaccinate per Papilloma Virus (HPV) con almeno due dosi prima dei 15 anni. Il cambiamento è stato accompagnato da una specifica campagna di comunicazione <https://salute.regione.emilia-romagna.it/notizie/regione/2023/aprile/5-minuti-tra-cinque-anni-al-via-la-campagna-di-comunicazione-per-lo-screening-del-collo-venticinquenni> nell'ambito della quale sono stati realizzati opuscoli informativi ad hoc con lo slogan "5 minuti tra 5 anni;
- l'attività di comunicazione è proseguita, attraverso l'aggiornamento del sito regionale degli screening oncologici <https://salute.regione.emilia-romagna.it/screening>, delle FAQ, degli opuscoli informativi per gli screening femminili "5 minuti che valgono una vita", tradotti successivamente in 15 lingue e del depliant relativo allo screening del colon retto con i dati aggiornati in termini di riduzione di incidenza e mortalità per tale tumore;
- sono state realizzate attività di formazione, aggiornamento degli operatori e diffusione dei risultati attraverso la realizzazione di tre seminari regionali: "Come cambia lo screening del tumore della cervice uterina per le donne vaccinate contro l'HPV", "La qualità in colposcopia nello screening cervicale della Regione Emilia – Romagna" e "Gli screening oncologici in Emilia-Romagna: l'anno che verrà" a cui hanno partecipato complessivamente 306 operatori di screening della Regione Emilia – Romagna. È stata inoltre realizzata, in collaborazione con il Settore Innovazione nei Servizi Sanitari e Sociali, la seconda edizione del corso di 40 ore "Formazione formatori: come agire la relazione di cura nei programmi di screening oncologici. È stata predisposta e registrata la formazione in modalità FAD per Medici di Medicina Generale con la lezione "Programma regionale screening oncologici" e tenuta la lezione "Lo screening della cervice uterina in Emilia-Romagna" al Corso di Specializzazione in Ginecologia e Ostetricia, Università di Bologna;

- è continuata la collaborazione con il gruppo di lavoro regionale per la definizione della rete e la realizzazione del nuovo percorso diagnostico terapeutico assistenziale per il tumore del colon retto;
- è proseguita la collaborazione con la Rete Regionale di Senologia e la partecipazione attiva per la realizzazione del documento per la definizione del percorso di sorveglianza a lungo termine della donna con pregresso tumore della mammella, che definisce i tempi per il passaggio alla sorveglianza attiva nell'ambito dello screening, secondo un percorso personalizzato in base alle caratteristiche biologiche del tumore e individuali;
- sono state monitorate le azioni equity oriented e garantito il supporto alle Aziende Sanitarie che hanno aderito all'azione proposta nell'ambito del PL13 mirata al potenziamento dell'efficacia comunicativa al momento dell'invito allo screening, con azioni rivolte in particolare alle donne straniere non aderenti allo screening della cervice uterina.
- è stata inviata alle Direzioni Sanitarie Aziendali la relazione finale sugli AUDIT effettuati nel corso del 2022 presso tutti i centri screening oncologici delle Aziende USL. Il progetto di audit ha riscosso interesse nazionale e ne è stato divulgato un report specifico su richiesta dell'Osservatorio Nazionale Screening mediante newsletter.

Nel corso del 2023 è proseguito il progetto ministeriale CCM 2021 n. 5 "Sviluppo di strategie di promozione degli stili di vita e di interventi di recupero dei ritardi nei programmi di screening oncologici, per contrastare gli effetti dell'emergenza pandemica COVID-19 sulle malattie croniche non trasmissibili", per il quale la Regione Emilia-Romagna è capofila. In particolare, sono state predisposte le azioni necessarie per la realizzazione di una campagna regionale che comprende tutti e 3 gli screening.

Infine, in collaborazione con il Settore Ospedaliero, sono state definite le linee strategiche e regionali prioritarie per la prevenzione e il contrasto del cancro, (DGR n. 2029 del 27/11/2023), in attuazione del Piano Oncologico Nazionale 2023-2027.

### **c) Assistenza Sanitaria collettiva in ambienti di vita e di lavoro**

#### ***Comitato regionale di coordinamento della P.A. art. 7, D. Lgs. 81/08***

Tutte le modifiche normative al D. Lgs. 81/08 che si sono succedute nel tempo, hanno confermato che l'organismo di coordinamento sulla sicurezza nei luoghi di lavoro è il **Comitato regionale di coordinamento** attivo in applicazione dell'art. 7 del D. Lgs. 81/2008 e del D.P.C.M. 21.12.2007.

Tale Comitato in Emilia-Romagna è insediato formalmente dal marzo 2009, in capo al Presidente della Regione e coordinato dall'Assessore alle Politiche per la Salute e composto, in un'ottica tripartita, dagli assessori regionali competenti per le funzioni correlate e da Enti, quali INAIL, INPS, Ispettorato del Lavoro, ARPAE, VVF, ANCI, UPI, Capitaneria del Porto di Ravenna, Autorità del sistema Portuale, Ufficio Locale Marittimo, Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SPSAL) e Unità Impiantistiche Antinfortunistiche (UOIA) delle AUSL, Organizzazioni Sindacali e datoriali comparativamente più rappresentative a livello regionale.

Il Comitato inteso come l'ambito nel quale attuare il confronto e la condivisione con le parti sociali e datoriali su obiettivi e strumenti utilizzati per le attività di prevenzione, vigilanza e controllo, informazione e formazione è il contesto fondamentale nel quale praticare **l'intersettorialità**, obiettivo trasversale a tutto al Piano Nazionale e Regionale della Prevenzione (PNP e PRP 2021- 2025).

In linea con quanto previsto nei piani appena citati, nel 2023, sono state convocati due incontri che hanno riguardato in gran parte i risultati raggiunti nei programmi del PRP ed in particolare nei Piani Mirati di Prevenzione, nuova modalità di intervento dei Servizi di Prevenzione e Sicurezza dei Luoghi di Lavoro (SPSAL) che si accosta a quella di vigilanza e controllo e che punta all'affiancamento e al supporto nei confronti delle aziende al fine di migliorare le loro condizioni di salute e sicurezza.

Nell'ambito del Comitato si è ulteriormente rafforzata la collaborazione con la bilateralità artigiana (OPRA e EBER), come da impegno rinnovato nel protocollo quadro di intesa sulla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori dell'artigianato firmato dall'Assessore alle Politiche per la Salute, dal presidente di EBER e di OPRA e approvato con DGR n. 635 del 28 aprile 2022. Tale protocollo ha portato alla promozione di programmi di prevenzione diretti ai lavoratori e alle imprese artigiane, su temi quali i cancerogeni, le macchine e il muscolo-scheletrico.

In particolare, per la prevenzione del rischio cancerogeno la collaborazione è stata volta alla co- costruzione di buone pratiche e di una scheda di autovalutazione per la riduzione e il contenimento dell'esposizione a gas di scarico diesel nelle attività di autofficina. Nel contempo nel 2023 è iniziata una attività progettuale per la realizzazione di campionamenti nelle autofficine finalizzata a capire l'entità dell'esposizione attuale dei lavoratori addetti a tali operazioni.

Per quanto riguarda la sicurezza delle macchine attrezzature e impianti per la prevenzione degli infortuni si è lavorato insieme al fine di produrre due buone pratiche con dettagliate schede di auto-controllo e più precisamente:

- a) Valutazione dei principali requisiti di sicurezza delle macchine marcate CE e dei requisiti all'inserimento nel ciclo produttivo.
- b) Valutazione dei principali requisiti di sicurezza dei carrelli elevatori industriali

Nel 2023, nel Comitato del periodo estivo, sono stati richiamati i documenti di indirizzo per la prevenzione dei rischi da alte temperature, condivisi in precedenti Comitati del 2021 e 2022 presenti al seguente link: <https://salute.regione.emilia-romagna.it/prp/aree-tematiche/sicurezza-e-salute-in-ambiente-di-vita-e-di-lavoro/pp07-prevenzione-in-edilizia-e-agricoltura/alte-temperature>.

Nelle stesse giornate in cui si è riunito il Comitato si è dato luogo anche all'incontro **dell'Ufficio Operativo Regionale** composto dai rappresentanti degli organi di vigilanza (INPS, INAIL, Ispettorato del Lavoro, VVF, ARPAE, SPSAL e UOIA delle AUSL), che ha individuato le priorità e ha definito i Piani operativi di vigilanza attuati concretamente sul territorio **dagli Organismi Provinciali – Sezioni Permanenti**. In particolare, in questi ambiti, si è cercato un maggior coordinamento con l'Ispettorato del Lavoro che dal 2021 ha competenze sovrapponibili a quelli dei SPSAL in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

È stato dedicato l'incontro del Comitato del 23 luglio 2023 alla presentazione del Protocollo d'intesa Regione Emilia-Romagna-Direzione regionale INAIL Emilia-Romagna per la promozione della salute e sicurezza negli ambienti di lavoro, aggiornamento di un precedente protocollo sulla base degli sviluppi normativi, degli indirizzi dell'Amministrazione regionale e di Inail, della cornice del nuovo Piano della Prevenzione Regionale. La durata prevista è di tre anni. I temi su cui si è scelto di collaborare in via prioritaria sono stati quelli del PP6 "Piano Mirato di Prevenzione" che qui si richiamano: la logistica, la sicurezza delle macchine e la sicurezza stradale.

In relazione alla grave emergenza alluvionale che nel maggio 2023 ha colpito la Regione Emilia- Romagna, è stato condiviso nel Comitato il documento regionale concernente "Prime indicazioni per la realizzazione in sicurezza di interventi volti al superamento dell'emergenza alluvione in Emilia-Romagna e al ripristino delle condizioni di usabilità dei locali di vita e di lavoro", con un approccio operativo dei Servizi di prevenzione nel periodo relativo all'evento alluvionale, improntato sulla prevenzione e l'assistenza; la rilevanza del tema emergenziale ha ispirato anche l'edizione di Ambiente Lavoro, che per il 2023 ha aperto con un'iniziativa sul tema della gestione delle emergenze nei luoghi di lavoro.

Sono stati inoltre presentati:

- un Accordo quadro tra INAIL nazionale e Conferenza delle Regioni e PP.AA. sulla Formazione aggiuntiva in materia di salute e sicurezza sul lavoro nei contesti produttivi finanziati con le risorse del PNRR e
- Indicazioni in materia di sorveglianza sanitaria dei lavoratori esposti a Silice Cristallina Respirabile generata da un procedimento di lavorazione nel comparto ceramico-piastrelle, frutto della sempre attiva collaborazione tra Regione Emilia-Romagna, Confindustria Ceramica, ACIMAC e sindacati della ceramica.

È stato inoltre illustrato l'aggiornamento al 2023 del sistema di monitoraggio degli infortuni lavorativi mortali messo a punto dalla Regione, nell'intento di poter analizzare tempestivamente le modalità di accadimento e i settori/lavorazioni maggiormente coinvolti, per mettere in campo strategie preventive quanto più puntuali ed efficaci possibili.

### ***Attività di vigilanza in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori (Patto per il lavoro: legalità e lavoro)***

Le linee di programmazione e finanziamento delle Aziende Sanitarie per l'anno 2023, recepite con DGR N. 1237 del 17/07/2023, hanno mantenuto livelli dell'attività di vigilanza sovrapponibili a quelli dell'anno precedente, confermando una copertura del tessuto produttivo regionale - Posizioni Assicurative Territoriali

(PAT) presenti in Regione nell'anno considerato - pari al 7.5%, ampiamente superiore al 5% fissato dai Livelli Essenziali di Assistenza (LEA).

Dai dati raccolti è emerso che i due Servizi sopra citati hanno effettuato attività di vigilanza e controllo nel 8,1% delle PAT, corrispondenti a 17.634 aziende. Si tiene a precisare che nel conteggio totale delle aziende ne sono inserite anche senza accesso ispettivo nel limite del 10%, nel contesto di specifici piani mirati o di specifiche azioni di monitoraggio e controllo. Sono stati oggetto di vigilanza anche n. 5.725 cantieri, n. 772 aziende agricoltura e più di 200 Logistiche.

Come previsto dal documento oggetto di condivisione del tavolo del Patto per il lavoro e il clima dal titolo "Tutela della salute e della sicurezza sul lavoro" approvato con DGR n. 1533 del 19/09/2022, tale attività di vigilanza, controllo e ispezione è stata rivolta in particolare ai settori dell'edilizia, agricoltura e logistica, comparti a maggior rischio di infortunio mortale.

Come riportato nel paragrafo precedente, all'attività di vigilanza e controllo è stata accostata attività di affiancamento e assistenza alle aziende attraverso i Piani Mirati di Prevenzione che in Regione Emilia-Romagna sono stati tutti di portata regionale e in numero di otto, nel rispetto dei programmi predefiniti (PP) del PRP 2021 – 2025: PP6 - Piano mirato di prevenzione, composto da tre diversi piani mirati: Percezione e valutazione del rischio stradale in settori professionali e non professionali del trasporto, Prevenzione degli infortuni da investimento e da movimentazione di carichi nel comparto della Logistica, Sicurezza di macchine, attrezzature e impianti per la prevenzione degli infortuni con buone pratiche sui principali requisiti di sicurezza dei carrelli elevatori e delle macchine marcate CE all'inserimento nel ciclo produttivo; PP7 - Prevenzione in agricoltura e in edilizia: Prevenzione del rischio di infortunio conseguente all'utilizzo dei trattori agricoli, Prevenzione del rischio di cadute dall'alto nei lavori in quota con l'uso dei ponteggi metallici; PP8 - Prevenzione del rischio cancerogeno professionale: prevenzione dell'esposizione a gas di scarico diesel nelle officine di riparazione veicoli; delle patologie professionali dell'apparato muscoloscheletrico: valutazione del rischio e adozione di soluzioni per la riduzione del sovraccarico biomeccanico in attività di assistenza domiciliare a persone non autosufficienti e del rischio stress correlato al lavoro; Promozione del benessere organizzativo e prevenzione del rischio psicosociale nelle strutture residenziali di assistenza per anziani, anche per contrastare possibili violenze e aggressioni. Per ognuno degli 8 piani mirati di prevenzione sono state raccolte le adesioni delle aziende interessate, sono state inviate e raccolte le schede di autovalutazione, sono stati effettuati incontri di informazione e assistenza volti alla prevenzione dei rischi più sopra descritti.

Tutti i progetti sono stati condotti con la collaborazione di vari soggetti: dalle Università di Bologna, Modena e Reggio Emilia, Ferrara, la Fondazione IRCCS Cà Granda Ospedale Policlinico di Milano, Clinica del Lavoro "Luigi Devoto" ad EBER OPRA, Formedil e CPT, parti sociali dell'agricoltura e alla Direzione Regionale INAIL Emilia-Romagna nonché dall'INAIL nazionale. Tutte le buone pratiche sono visionabili e scaricabili al seguente indirizzo internet:

<https://salute.regione.emilia-romagna.it/prp/aree-tematiche/sicurezza-e-salute-in-ambiente-di-vita-e-di-lavoro/buone-pratiche>.

### ***Realizzazione di progetti diretti al potenziamento delle attività di prevenzione nei luoghi di lavoro.***

I fondi derivanti dalle sanzioni che le Aziende USL, in qualità di organi di vigilanza, ammettono a pagare in sede amministrativa, ai sensi degli artt. 13 e 14 del D. Lgs 81/08 e in attuazione della DGR 1350/2010, sono assegnati dalla Regione alle Aziende Sanitarie per la realizzazione di progetti diretti al potenziamento delle attività di prevenzione nei luoghi di lavoro.

Nel 2023 le risorse provenienti dalle sanzioni comminate dai Servizi di Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro (SPSAL) a imprese e ad altri soggetti inadempienti sul fronte della tutela e sicurezza sul lavoro, pari a 4.538.936,27 euro, sono state utilizzate per la realizzazione di 25 progetti a valenza locale e 47 progetti a supporto del sistema regionale di prevenzione finalizzati a migliorare il livello di sicurezza e salute dei lavoratori nelle imprese della regione con particolare attenzione al supporto agli 8 piani mirati regionali. assegnando finanziamenti a tutte le Aziende Usl dell'Emilia-Romagna attraverso la DGR n. 2181 del 18/12/2023.

In sintesi i filoni di finanziamento sono stati due e hanno riguardato attività di:

- vigilanza e controllo con il rafforzamento della vigilanza, anche in periodi e fasce orarie non convenzionali, nei comparti più soggetti a infortuni particolarmente gravi e mortali - come l'edilizia,

l'agricoltura e la logistica - o di rilevanza locale come la prevenzione sul lavoro nell'area portuale di Ravenna (logistica, riparazioni, costruzioni navali, lavorazioni petrolchimico) e il settore alimentare con riferimento alla lavorazione e conservazione della carne nella Food Valley della provincia di Parma;

- assistenza alle imprese, condotte anche a supporto dei piani mirati di prevenzione che prevedono, come sopra riportato, attività di affiancamento alle aziende finalizzato al miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza, in particolare sui rischi dei settori edilizia, agricoltura e logistica - settori a maggior rischio di infortuni mortali, a cui sono dedicati gli investimenti più cospicui - sicurezza stradale, sicurezza delle macchine, attrezzature e impianti, stress lavoro- correlato nell'assistenza agli anziani, rischio da sovraccarico biomeccanico nell'assistenza domiciliare a persone non autosufficienti e rischio da esposizione a cancerogeni da gas di scarico diesel nelle autofficine.

In particolare, nelle diverse AUSL sono stati finanziati i seguenti progetti:

#### **AUSL di Piacenza**

Lo SPSAL dell'**AUSL di Piacenza** svolge il coordinamento e la realizzazione del **PMP in agricoltura**. Coordina, inoltre, il programma relativo **alla promozione della salute nei luoghi di lavoro, nell'ottica della Total Worker Health**, con il supporto del Servizio di Epidemiologia dell'AUSL di Modena, progetto all'interno del quale è stata avviata, con la collaborazione dell'AUSL di Reggio Emilia, la riattivazione della partecipazione delle Aziende sanitarie regionali alla rete internazionale degli ospedali che promuovono salute (**Health Promoting Hospitals –HPH**).

#### **Ausl Romagna**

L'AUSL della Romagna, **SPSAL di Rimini**, svolge il coordinamento e la realizzazione del **PMP Edilizia**. L'AUSL della Romagna coordina, inoltre, attraverso **l'Unità Impiantistica Anti Infortunistica**, il piano mirato di prevenzione degli infortuni legati alla **sicurezza delle macchine in particolare al loro inserimento nel ciclo produttivo e alla sicurezza dei carrelli elevatori** condividendo con il Dipartimento Innovazione Tecnologica dell'INAIL nazionale e la bilateralità artigiana le azioni da svolgere e la realizzazione di materiali e azioni di supporto a lavoratori, imprese artigiane e RLST in attuazione di quanto previsto nel rinnovo del Protocollo Quadro di Intesa in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori dell'artigianato, stipulato tra Regione Emilia-Romagna, OPRA e EBER e attraverso lo **SPSAL di Forlì/Cesena**, quello relativo alla sensibilizzazione e **valutazione del rischio di infortunio stradale** in settori professionali e non professionali del trasporto in cui è aperta una collaborazione con l'Università di Bologna, Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica, Ambientale e dei Materiali, l'Osservatorio per l'educazione alla sicurezza stradale e la Direzione Regionale INAIL Emilia-Romagna.

#### **AUSL di Bologna**

Lo SPSAL dell'AUSL di Bologna supporta il coordinamento e la realizzazione del **PMP** rivolto al settore della **Logistica** e ha contribuito alla nascita del primo centro in Italia dedicato alla formazione sulla salute e sicurezza del lavoro con sede all'interporto di Bologna, in attuazione degli intenti della "Carta metropolitana per la logistica etica" - promossa da Città Metropolitana di Bologna, Comune di Bologna, Unioni dei Comuni della Città Metropolitana di Bologna, Prefettura, Camera di Commercio, AUSL di Bologna, Interporto, organizzazioni sindacali, Regione Emilia-Romagna, altri enti e istituzioni.

#### **AUSL di Ferrara**

Lo SPSAL dell'AUSL di Ferrara supporta il coordinamento e la realizzazione del piano mirato di prevenzione del **rischio cancerogeno** nelle attività di riparazione dei motori diesel nelle autofficine in condivisione con **la bilateralità artigiana** (Protocollo Quadro di Intesa in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori dell'artigianato, stipulato tra Regione Emilia-Romagna, **OPRA e EBER**) e in collaborazione con la Scuola di specializzazione in medicina del lavoro di Ferrara, per aspetti legati alla ricerca. **L'AUSL di Ferrara supporta**, inoltre, il coordinamento, del piano mirato di **promozione del benessere organizzativo e prevenzione del rischio psicosociale nelle strutture residenziali di assistenza per anziani**, condotto con la collaborazione dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Dipartimento di Scienze Biomediche, Metaboliche e Neuroscienze, e quello per **la riduzione del sovraccarico biomeccanico in attività di assistenza domiciliare a persone non autosufficienti** in collaborazione con la SC Medicina del Lavoro, Dipartimento di

Medicina Preventiva - Clinica del Lavoro “Luigi Devoto” Fondazione IRCCS Cà Granda Ospedale Policlinico – Milano.

#### **AUSL di Reggio Emilia**

L'AUSL di Reggio Emilia IRCCS – Servizio di Epidemiologia – ha mantenuto il finanziamento per il coordinamento del **Sistema informativo regionale per la prevenzione nei luoghi di lavoro** che prevede l'aggiornamento costante del **portale Oreil**, “contenitore” di un enorme patrimonio informativo con dati su infortuni, malattie professionali, registro mesoteliomi, tumori naso sinusali (ReNaTuNS), tumori professionali a bassa frazione eziologica e degli ex esposti ad amianto in via di costituzione ([www.oreil.it](http://www.oreil.it)).

#### **AUSL di Modena**

L'AUSL di Modena supporta il coordinamento degli SPSAL nell'applicazione dei **Regolamenti Europei delle Sostanze chimiche** e la partecipazione ad attività in ambito nazionale ed europeo per la prevenzione del rischio legato agli agenti chimici classificati secondo i regolamenti **REACH e CLP**.

#### **AUSL di Parma**

L'AUSL di Parma prosegue nella realizzazione di un piano di prevenzione degli infortuni gravi e mortali e delle principali patologie professionali nel settore alimentare, con particolare attenzione alla lavorazione e conservazione di carne e produzione di prodotti a base di carne, nell'ambito dell'innovazione e sviluppo della Food Valley.

#### **Medicina del Lavoro**

Tutte le AUSL della Regione stanno avviando **l'implementazione degli ambulatori di Medicina del Lavoro**, attualmente dedicati ai lavoratori ex-esposti all'amianto, rivolgendoli a tutti i lavoratori che hanno riportato esposizioni professionali di vario genere ad altri fattori di rischio presenti nei luoghi di lavoro.

Ulteriore supporto viene fornito alla gestione e alimentazione dei **registri tumori professionali**, con il finanziamento dell'**AUSL di Reggio Emilia** per la realizzazione delle attività connesse al Centro Operativo Regionale (COR) del Registro nazionale mesoteliomi, all'**AUSL di Bologna** per le attività connesse con la gestione del COR ReNaTuNS, registro nazionale tumori naso-sinusali e all'**AUSL di Modena** per la futura realizzazione del registro tumori a bassa frazione eziologica presso la quale è in sperimentazione (DGR 272/2018); all'**AUSL della Romagna, SPSAL di Ravenna**, per la **riduzione delle esposizioni ad amianto** dei cittadini e dei lavoratori, in continuità e per un ulteriore sviluppo delle azioni previste nel Piano amianto.

*Salute e sicurezza in ambienti di vita e di lavoro*

#### **Regolamenti Europei delle Sostanze Chimiche (REACH, CLP, Detergenti, Biocidi, Fitosanitari, Cosmetici)**

Il REACH è un Regolamento orizzontale dell'Unione europea adottato per migliorare la protezione della salute dell'uomo e dell'ambiente dai rischi delle sostanze chimiche, per rafforzare la libera circolazione di sostanze nel mercato interno, la capacità innovativa e la competitività dell'industria chimica europea.

Anche il CLP è un Regolamento orizzontale vigente nell'Unione europea e rappresenta una revisione ed un aggiornamento del sistema di classificazione ed etichettatura dei prodotti chimici, basato sulle direttive 67/548/CEE sulle sostanze pericolose e 1999/45/CE sui preparati pericolosi, nonché sul Globally harmonized system dell'ONU. Il Regolamento CLP riguarda tutte le sostanze chimiche e le miscele (inclusi i biocidi e i Fitosanitari) ed introduce cambiamenti di rilievo per i fabbricanti, gli importatori e gli utilizzatori a valle (downstream user) relativamente alla classificazione di sostanze e miscele e le conseguenti riformulazioni delle etichette di pericolo e aggiornamento delle Schede di Dati Sicurezza (SDS).

Il Regolamento DETERGENTI garantisce che solo detersivi contenenti tensioattivi completamente biodegradabili possano essere immessi sul mercato. Inoltre, le loro etichette devono contenere informazioni sugli ingredienti e il dosaggio corretto. Ciò tutela i consumatori contro le allergie e contribuisce a evitare l'uso eccessivo di detersivi.

Il Regolamento BIOCIDI (BPR) concerne l'immissione sul mercato e l'uso di biocidi, utilizzati per la tutela dell'uomo, degli animali, dei materiali o degli articoli contro organismi nocivi, quali parassiti o batteri, mediante l'azione dei principi attivi contenuti nel biocida. Lo scopo del Regolamento è migliorare il funzionamento del mercato dei biocidi nell'UE, garantendo allo stesso tempo un elevato livello di tutela per l'uomo e per l'ambiente. Questi prodotti chimici sono stati impiegati massicciamente nel contesto pandemico da Sars-Cov-2 in cui sono stati impiegati insieme agli Igienizzanti Cosmetici e ai Detersivi per contrastare la diffusione del Virus COVID-19.

Il Regolamento FITOSANITARI è relativo all'immissione sul mercato di prodotti chimici impiegati per la protezione delle piante, delle colture agricole e degli alimenti e la loro fabbricazione è finalizzata al raggiungimento di più elevati standard di tutela della salute dell'uomo, degli animali e dell'ambiente.

Il Regolamento COSMETICI sulla fabbricazione dei prodotti cosmetici stabilisce che, prima di immettere un prodotto cosmetico sul mercato, venga effettuata una valutazione della sua sicurezza e che ne sia elaborata una relazione. A tale regolamento sui prodotti cosmetici si affianca una decisione di esecuzione della Commissione, che fornisce delle linee guida che contengono le indicazioni di come procedere nel calcolo della valutazione della sicurezza per gli ingredienti usati nella preparazione di un prodotto cosmetico. La Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 28 aprile 2022 ha sancito l'Accordo sul documento "Piano pluriennale dei controlli sul mercato dei prodotti cosmetici". Prima dell'attivazione del controllo armonizzato in ambito nazionale, tale Accordo ha previsto che il Ministero della salute, proponesse e svolgesse la formazione del personale individuato dalle Regioni e dalle Province autonome. La formazione di base rivolta agli Ispettori/operatori della prevenzione delle Aziende USL verrà svolta nel 2024 in ambito regionale, ma tuttavia, in Emilia-Romagna i Dipartimenti di Sanità Pubblica delle Aziende USL hanno sempre eseguito attività di vigilanza in materia di prodotti cosmetici, di propria iniziativa, su segnalazione degli organi competenti del Ministero della Salute e su allerta europea (RAPEX), eseguendo attività ispettive in stabilimenti di produzione e presso rivenditori al dettaglio. Nel 2024 verrà anche organizzato un Convegno informativo e formativo durante la Manifestazione Fieristica bolognese di "CosmoFarma" rivolto prevalentemente alle Imprese responsabili della immissione sul mercato dei prodotti cosmetici.

Nel **2023** i Dipartimenti di Sanità Pubblica (DSP) delle Aziende Usl, in qualità di Autorità Competenti per la Formazione, l'Informazione ed il Controllo della SICUREZZA CHIMICA dei Prodotti (D.G.R. N.145 del 07/02/2022) hanno proseguito l'attività di informazione attraverso i propri sportelli informativi telematici in collaborazione con UnionCamere Emilia-Romagna rivolta ai cittadini e alle imprese coinvolte in particolare nell'applicazione di tutti i Regolamenti delle Sostanze Chimiche di competenza della Regione organizzando e realizzando complessivamente

**n. 14 eventi informativi** rivolti alle imprese insieme ai loro responsabili e consulenti, ai lavoratori, agli studenti, ai consumatori e alla popolazione in generale coinvolgendo attivamente **927** discenti partecipanti. Inoltre, si sono svolti complessivamente **n. 15 eventi formativi** accreditati ECM, rivolti prevalentemente a professionisti sanitari ed ambientali (Dirigenti e Tecnici delle Aziende sanitarie e dell'Arpae) per un totale di **145** partecipanti. L'attività di vigilanza e controllo è stata programmata in sinergia con le modalità proposte dalla Commissione Europea, dall'Agenzia Europea delle Sostanze Chimiche (ECHA), condivise con il FORUM degli Stati membri e con l'Autorità Competente Nazionale (Ministero della Salute), realizzando **n. 524 controlli ispettivi** mirati alla tutela della salute umana e dell'ambiente, di cui **n.397** controlli documentali programmati, **n. 153** controlli analitici provenienti da **38** campionamenti/prelievamenti ed infine **n. 174 determinazioni analitiche** di sostanze tal quali o contenute in miscele pericolose ed in articoli venduti sia all'utilizzatore professionale sia al consumatore.

### **Amianto**

Nel corso del 2023 la Regione ha proseguito nel mantenimento delle istituzionali azioni di vigilanza e controllo previste dalla normativa a tutela della popolazione e dei lavoratori, cercando di dar corso anche alle attività previste dal Piano Amianto Regionale adottato con DGR 1945/2017. In coerenza con le strategie previste dal Piano e come negli anni precedenti, le attività sono state coordinate nell'ambito di una Cabina di Regia comprendente i più rappresentativi stakeholder interessati alla gestione del rischio amianto: sindacati dei lavoratori e rappresentanti dei Comuni della Regione Emilia-Romagna (ANCI-ER) con la collaborazione dell'Assessorato all'Ambiente. In tale ambito, dopo essere state attivate tutte le azioni pianificate nel Piano Amianto Regionale, in particolare sono state realizzate le seguenti:

Ulteriore supporto è stato fornito, con il coordinamento dell'AUSL della Romagna, SPSAL di Ravenna, alla riduzione delle esposizioni ad amianto dei cittadini e dei lavoratori, più precisamente:

- è continuato il programma regionale di assistenza informativa e sanitaria dedicata ai lavoratori ex esposti ad amianto con l'accesso spontaneo presso gli ambulatori attivi nei Dipartimenti di Sanità Pubblica

- è stato rivisto il documento sulla “Rete clinico-organizzativa e Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) Regionali per la presa in carico dei pazienti affetti da Mesotelioma Maligno della Pleura” approvato con DGR n. 125 del 29 gennaio 2024 in attuazione sia della Rete Oncologica ed Emato-oncologica Regionale dell’Emilia-Romagna sia del Piano amianto della Regione Emilia-Romagna. Il documento contiene anche indicazioni per gli adempimenti medico legali e misure di tutela che vedono la collaborazione con i Servizi di Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro.
- è stato effettuato un approfondimento tecnico e di condivisione delle Linee di Indirizzo per la gestione delle segnalazioni sull'amianto elaborate da Regione e ANCI Emilia-Romagna e si sta perfezionando la microraccolta.

Si riportano alcuni dati di attività delle Aziende USL: dal 2020 al 2023 sono stati controllati 26.448 piani di bonifica amianto, di cui più del 15% ispezionati con sopralluoghi di cantiere per un numero pertanto superiore a 4.000. Nel 94% si è trattato di rimozioni principalmente di coperture e altri materiali in cemento amianto; Attualmente la Regione sta partecipando al Piano Nazionale per gli investimenti complementari (PNC) - E.1 Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima con il progetto 1.2: Sviluppo e implementazione di 2 specifici programmi operativi pilota per la definizione di modelli di intervento integrato salute- ambiente-clima in siti contaminati selezionati di interesse nazionale coordinato dalla Regione Puglia. La Regione Emilia-Romagna, oltre a partecipare ad azioni trasversali, ha identificato come SIN l’Officina Grandi Riparazioni di Bologna.

Prosegue, inoltre, aggiornamento dei dati del Registro Mesoteliomi (COR ReNaM) per un costante miglioramento della conoscenza epidemiologica inerente questo importante fattore di rischio.

Si ricorda, infine, l’istituzione e aggiornamento del sito web sull’amianto - <https://salute.regione.emilia-romagna.it/amianto> - lanciato in occasione della giornata mondiale delle vittime dell’amianto che si è celebrata il 28 aprile 2022.

#### ***Autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie, sociosanitarie, socioassistenziali e termali***

È stata assicurata un’omogenea e puntuale applicazione dei provvedimenti relativi all’autorizzazione delle strutture sanitarie di cui alla Legge Regionale n. 22/2019, recante Nuove norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, attraverso la collaborazione con le Amministrazioni comunali (titolari dell’autorizzazione) e con le Commissioni di esperti dei Dipartimenti di Sanità Pubblica delle Aziende USL (responsabili del parere tecnico in ordine al possesso dei requisiti in sede di autorizzazione e della verifica del mantenimento degli stessi) nonché con il Gruppo Regionale Autorizzazione ed Accreditamento istituito con DET 7786/20.

La collaborazione con le Amministrazioni ha previsto l’informazione e l’aggiornamento rispetto ai provvedimenti nazionali e regionali, la predisposizione di note interpretative e di indirizzo, nonché di provvedimenti amministrativi diretti ad aggiornare il quadro di riferimento.

#### ***Professioni sanitarie, esercizio attività***

In materia di esercizio delle professioni sanitarie è stata assicurata l’omogenea applicazione normativa sul territorio regionale nell’ottica della valorizzazione del ruolo delle professioni sanitarie, in attuazione della LR 22/2019. È proseguita l’opportuna collaborazione con le Amministrazioni comunali, con le Aziende USL e in diversi tavoli garantendo la necessaria relazione con le associazioni di categoria, i singoli professionisti e i cittadini.

#### ***LR n. 19/2004 Disciplina in materia funeraria e di polizia mortuaria***

È stato assicurato il supporto ai Comuni, alle Aziende Sanitarie, alle Associazioni di categoria rispetto alle questioni tecnico/giuridiche/amministrative emerse in applicazione dei provvedimenti nazionali e regionali in materia funeraria e di polizia mortuaria (L.R. 19/04, DGR 10/2005 (cremazione), DGR 156/2005 e 163/2006 (requisiti per lo svolgimento dell’attività funebre), Regolamento regionale n. 4/2006 in materia di piani cimiteriali, inumazione e tumulazione).

#### **a) Sanità veterinaria e Igiene degli alimenti**

##### **Piano regionale integrato**



Si continua a mantenere aggiornato il Piano Regionale Integrato dei controlli pubblicato con Deliberazione n.489 del 04/04/2022 per le attività di controllo ufficiale nel campo della sicurezza alimentare, salute e benessere animale, coerentemente con il Piano di Controllo Nazionale Pluriennale (PCNP) 2020/2022, approvato con Intesa, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, rep. Atti CSR n.16/2020, tenendo conto in particolare degli aggiornamenti legislativi intercorsi in applicazione del Regolamento (UE) 2017/ 625, in particolare del Decreto legislativo 27/2021 e il Regolamento (UE)2016/429 e i Decreti Legislativi n. 134, 135 e 136 del 2022.

**Standard per il funzionamento e il miglioramento delle attività di controllo ufficiale.**

È stata effettuata l'attività di autovalutazione relativa al 2022 per quanto riguarda l'adeguamento al modello di funzionamento dell'Area Sanità Veterinaria e Igiene degli alimenti Regionale secondo quanto riportato nell'accordo Stato Regioni recepito con DGR 1510/2013 e caricato sul Sistema nazionale del Ministero della salute.

**Verifica attività del controllo ufficiale in materia di sicurezza alimentare e sanità animale (audit regionali).**

È continuata l'attività di audit sui Servizi veterinari e Igiene degli alimenti e nutrizione dei Dipartimenti di Sanità Pubblica delle AUSL regionali. Quest' attività, che nel corso degli anni 2020 e 2021 era stata dapprima sospesa, poi ripresa in maniera ridotta, a causa della pandemia, dal 2022 è stata ripresa a pieno ritmo. Sono stati effettuati in totale 8 Audit di settore come di seguito specificato:

**Settore "Macelli di ungulati"** AUSL della Romagna a.t. Rimini, 7 giugno 2023;

**Settore Alimentazione animale/Piano Nazionale Alimentazione Animale:** AUSL di Modena il 19 e 20 aprile, AUSL di Bologna, il 5 e 7 giugno, AUSL di Imola il 9 e 12 ottobre 2023.

**Settore dei "Sottoprodotti di origine animale":** AUSL di Reggio Emilia il 7 giugno 2023.

**È stato istituito inoltre un nuovo ambito di verifica delle attività di controllo nel Settore specifico delle "Acque potabili"** con la realizzazione di 3 audit presso l'Azienda USL di Imola l'11 maggio, l'AUSL di Modena il 22 giugno ed infine l'AUSL di Reggio Emilia il 28 novembre 2023.

**Controlli sugli alimenti destinati al consumo umano.**

Si è effettuata la rendicontazione dei campioni del Piano regionale Alimenti, finalizzato alla sorveglianza e al monitoraggio di contaminanti ambientali, residui di sostanze indesiderate, agenti patogeni lungo tutta la filiera di produzione e distribuzione degli alimenti destinati al consumo umano, avvenuta attraverso il flusso Radisan, che prevede la trasmissione diretta dei campionamenti effettuati e relativi esiti da parte del laboratorio (Osservatorio epidemiologico IZSLER), previa validazione da parte dell'autorità competente regionale al Ministero della Salute. Si è proceduto a effettuare i necessari aggiornamenti al piano in relazione all'entrata in applicazione del Decreto Legislativo 27/2021 e relative modifiche.

Con Determinazione del responsabile Area Sanità veterinaria e Igiene Alimenti 8 Marzo 2023 n.4888 dal titolo "Approvazione Linee guida per l'applicazione della normativa sull'igiene degli alimenti in attività di preparazione per l'immissione sul mercato e/o la somministrazione di alimenti presso locali utilizzati principalmente come abitazione privata.(home food-home restaurant), sono state approvate le Linee guida dedicata sia agli operatori che svolgono attività di preparazione per l'immissione sul mercato e/o la somministrazione di alimenti presso locali utilizzati principalmente come abitazione privata che agli operatori del controllo ufficiale, al fine di uniformare sia le attività che le modalità di controllo in questo particolare settore .

In relazione alla epidemia di Peste Suina Africana che a partire da Novembre 2023 ha interessato anche la nostra regione per quanto riguarda i suini selvatici e che ha causato diversi focolai nei suini domestici in regione Lombardia, si è partecipato ad un gruppo di lavoro Ministero -regioni finalizzato alla redazione di linee guida operative in merito alle deroghe e alle designazioni degli stabilimenti secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) 2023/594(Nota DGSAF n.0024642 dello 02/10/2023). Piano Residui e Piano alimentazione animale

Il Piano Nazionale Residui (PNR) è un piano di sorveglianza mirato che si realizza durante il processo di allevamento di animali da reddito e nella prima fase di trasformazione dei prodotti di origine animale, per la ricerca dei residui delle sostanze farmacologicamente attive e dei contaminanti negli animali vivi, nei liquidi biologici e deiezioni, negli alimenti per animali e nell'acqua di abbeverata nonché nei tessuti e negli alimenti di origine animale. Nel PNR sono definite le attività, le procedure, le specie e i prodotti di origine animale da

sottoporre a campionamento, la categoria di residui o di sostanze da ricercare, le strategie di campionamento, i livelli e le frequenze di campionamento, secondo quanto previsto dalle norme europee e nazionali. Le categorie animali e i prodotti di origine animale monitorati con il PNR ed il PRR sono bovini, suini, ovi-caprini, equini, volatili da cortile, conigli, selvaggina allevata, selvaggina cacciata, acquacoltura, latte, uova e miele. I gruppi di residui o di sostanze da ricercare sono previsti e catalogati nell'allegato I del regolamento (UE) 2022/1644.

In Emilia-Romagna, l'Area Sanità Veterinaria e Igiene degli Alimenti del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica - Direzione Generale cura della persona, salute e welfare della Regione si occupa di: ripartire i campioni assegnati dal Ministero della Salute alle Aziende USL territorialmente competenti alla sorveglianza su allevamenti e stabilimenti; coordinare le attività dei servizi territoriali, raccogliere le informazioni per valutare le misure adottate e i risultati ottenuti, ai fini della programmazione e di eventuali modifiche in corso d'opera; trasmettere al Ministero della Salute le informazioni ed i risultati, in collaborazione con il Reparto Sorveglianza Epidemiologica dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia ed Emilia-Romagna (IZSLER).

Il 2023 è stato il primo anno di applicazione del Piano Nazionale Residui secondo la declinazione dei regolamenti delegati UE 2022/1644 e 2022/1646, entrati in applicazione il 15/12/2022.

Il nuovo piano si è sviluppato secondo le tre principali direttrici del piano mirato, basato sul rischio, per la verifica di conformità degli animali e degli alimenti di origine animale, del piano di sorveglianza, che ha affiancato il piano mirato, con la previsione di realizzare un monitoraggio casuale per la verifica della presenza di una gamma più ampia possibile di sostanze residuali, il piano Paesi Terzi, basato sul rischio, realizzato a livello di Posti di Controllo Frontalieri, per il controllo di animali e prodotti importati.

Il 2023 possiamo quindi considerarlo un anno di "rodaggio" in cui è stato necessario mettere a punto la realizzazione delle modifiche richieste dalle nuove normative.

Si può evidenziare che a livello del territorio le variazioni imposte sono state applicate senza particolari difficoltà, con l'accorgimento di posticipare, concentrandolo, la realizzazione del piano di sorveglianza nel secondo semestre, anche per assecondare le tempistiche di accreditamento di alcune analisi di laboratorio. Il numero di campionamenti non processabili per errori compiuti in fase di prelievo è stato particolarmente ridotto e gran parte degli errori sono risultati sanabili a posteriori senza vanificare l'attività di campionamento. La maggior parte delle imprecisioni hanno riguardato la richiesta di un quesito diagnostico, riportato nel verbale di campionamento, non attinente alla tabella predisposta; quindi, non completamente pertinente in relazione alla necessità di comprendere nel quesito tutte le ricerche realizzate dal laboratorio analisi con le tecniche multi-residuo applicate.

Se con la modifica del piano residui qualcuno si aspettava un incremento delle non conformità rilevate, ciò non si è verificato. La tendenza alla diminuzione delle non conformità è risultato costante ad evidenziare un progressivo miglioramento della gestione delle sostanze farmacologicamente attive e del rispetto dei tempi di attesa da parte degli operatori. Nel miglioramento generale delle evidenze favorevoli ha certamente un peso determinate, oltre all'attività del controllo ufficiale, una maggiore propensione del consumatore a prediligere prodotti derivati da animali non trattati farmacologicamente durante i cicli di allevamento; scelta orientata in questa direzione da filiere che hanno creato su questo valore aggiunto della produzione un punto fermo delle campagne pubblicitarie.

Nel merito dei riscontri è evidenziabile come molte irregolarità coinvolgano differenti territori regionali per il frequente utilizzo di impianti di macellazione in territori diversi dall'ambito territoriale in cui insiste l'allevamento di origine in cui sono stati allevati gli animali. Tale riscontro, oltre a collegarsi direttamente all'importanza crescente della protezione degli animali durante il trasporto, alla necessità di un collegamento formalizzato tra i diversi uffici regionali, evidenzia come gli animali "più problematici" siano spesso commercializzati, forse anche per la riduzione del numero di impianti di macellazione, in territori limitrofi differenti rispetto alla zona in cui avviene la fase di allevamento.

Un certo numero di non conformità ha riguardato, non il superamento dei limiti massimi di residui ma, a fronte della presenza di livelli molto bassi di residui, inferiori ai limiti di legge, l'assenza di pregresse registrazioni del trattamento in allevamento che possano giustificare la presenza di residui, seppur minimi, sull'animale.

In questi casi l'irregolarità non è tanto riferibile alla qualità dell'alimento immesso in commercio dal punto di vista della sicurezza alimentare, quanto alle errate procedure ai fini della tracciabilità dei trattamenti farmacologici eseguiti.

In considerazione delle possibili ripercussioni di bassi dosaggi di antimicrobici negli alimenti di origine animale e nell'ambiente sul grave problema dell'antimicrobico resistenza, è risultato importante discutere con i referenti PNR dei servizi veterinari territoriali le misure da mettere in atto per assicurare idonee modalità di rendicontazione, anche in caso di esiti inferiori a LMR o di presenza di livelli sub-terapeutici di principi attivi nelle acque di abbeverata e per adottare modalità uniformi e condivise della gestione delle eventuali non conformità.

La regione Emilia-Romagna è il secondo territorio nazionale con il maggior numero di campionamenti eseguiti nell'ambito della ricerca di residui in rapporto alla popolazione residente con circa 129 campioni ogni 100.000 abitanti a fronte di una media nazionale di circa 51 campioni; inoltre è la prima regione italiana per numero complessivo di analisi eseguite.

Anche nel 2023 gli obiettivi nazionali LEA relativi ai piani nazionali residui sono stati integralmente raggiunti per tutti gli indicatori sia di performance, di copertura e di qualità.

Il Piano Nazionale Alimentazione Animale è finalizzato alla tutela della salute pubblica, attraverso il controllo ufficiale dei mangimi, la salubrità, sicurezza e qualità degli stessi e conseguentemente dei prodotti di origine animale. Il piano è inoltre orientato a garantire la salute ed il benessere animale tramite l'uso di mangimi adeguati dal punto di vista igienico-sanitario.

Rientrano tra le finalità del piano: assicurare, attraverso il monitoraggio e la sorveglianza sui mangimi zootecnici e per animali da compagnia, una sana alimentazione agli animali da reddito e da compagnia; conformarsi alle normative nazionali e comunitarie orientate a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali; rappresentare uno strumento che favorisca l'aggiornamento e la qualificazione professionale degli operatori del SSN in materia di "igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche.

Gli obiettivi di realizzazione del piano sono stati integralmente raggiunti; infatti, i campioni previsti nel 2023 nell'ambito del PNAA/PRAA sono stati eseguiti e sono state realizzate le ispezioni programmate dalle ACL presso gli Operatori del settore mangimistico. Il Ministero della salute ha inoltre valutato con favore la programmazione aggiuntiva di attività di campionamento extra piano relativa sia alla ricerca di Salmonella spp. negli alimenti per animali familiari che di sostanze indesiderabili e Salmonelle spp. da effettuarsi sulle merci destinate all'alimentazione animale sbarcate al porto di Ravenna.

Sono continuate le attività di incentivazione delle modalità di miglioramento dei controlli, sia di natura ispettiva che di campionamento, tramite il progetto regionale di audit settoriale sull'applicazione del Piano Regionale Alimentazione Animale e l'incremento dell'attività di formazione.

Le non conformità di natura mangimistica, evidenziate nel 2023, sono state in numero costante rispetto agli anni precedenti. La scrivente Area, nell'ambito dell'attività di coordinamento e indirizzo delle ACL, ha realizzato gli obiettivi previsti del PNAA attuando quanto in esso contenuto al fine di assicurare un sistema di controllo dei mangimi lungo l'intera filiera e garantire un elevato livello di protezione della salute umana, animale e dell'ambiente, coerentemente a quanto indicato dalla normativa comunitaria e nazionale di settore. L'attività ispettiva e di campionamento è stata svolta in modo efficace e progressivamente sono state colmate alcune lacune e criticità evidenziate nel corso dell'audit feed hygiene-Italy 2021 e, talvolta rilevate anche nel corso dell'esecuzione del progetto di audit regionali di settore.

### **Farmacosorveglianza e Antibiotico resistenza**

La programmazione regionale sulla farmacosorveglianza è stata inviata ai servizi veterinari delle Aziende UsI in data 05/04/2023, con nota prot.0333584. U. Il gruppo di lavoro regionale sulla farmacosorveglianza e antibiotico resistenza si è riunito in data 22 marzo e la relazione dell'incontro è stata inviata ai servizi veterinari delle Aziende UsI; è stata inoltre garantita regolare partecipazione al gruppo di lavoro Ministero/Regioni sulla farmacosorveglianza e uso prudente dei medicinali veterinari. Le attività del Piano di Monitoraggio armonizzato sulla resistenza agli antimicrobici da parte di batteri zoonotici e commensali è stata completata, nel rispetto delle tempistiche indicate dal Ministero e il relativo gruppo di lavoro si è riunito in data

16.01.2023, con la finalità di programmare i campionamenti annuali nei macelli e nei punti di distribuzione al dettaglio.

Nel corso dell'anno 2023 sono state organizzate attività formative, rivolte al settore pubblico e privato, con la finalità di: migliorare le conoscenze in tema di biosicurezza e uso corretto del farmaco antibiotico negli operatori della filiera avicola; illustrare le modalità di accesso al sistema ClassyFarm per veterinari aziendali, incaricati e per allevatori, allo scopo di visualizzare correttamente i consumi di antibiotici e di antibiotici critici presso ogni allevamento; promuovere presso veterinari pubblici e privati, allevatori e principali filiere e consorzi del settore le linee guida sull'uso prudente degli antibiotici nell'allevamento del bovino da latte, completate sotto il coordinamento della Regione Emilia-Romagna e pubblicate nel sito del Ministero della Salute; è proseguita inoltre l'attività formativa in collaborazione con UNIBO, rivolta a specializzandi e dottorandi della Facoltà di Medicina Veterinaria, nell'ambito della Scuola di Specializzazione in Sanità Animale, Allevamento e Produzioni Zootecniche e a laureati in giurisprudenza, nell'ambito del Master per giurista e consulente della sicurezza alimentare.. Nel corso dell'anno è stato avviato un progetto di ricerca, in collaborazione con IZSLER, volto alla valutazione dell'effetto del trattamento antibiotico post-operatorio nella castrazione del suino e all'individuazione dei fattori di rischio associati alle infezioni del sito chirurgico. L'obiettivo è quello di fornire indicazioni, nell'ambito della revisione delle Linee guida sull'uso prudente degli antibiotici nel suino, sulla profilassi post-operatoria eseguita sui suinetti lattanti durante le procedure di castrazione e taglio coda, con la finalità di limitare questa pratica ai soli casi in cui sussistano rischi effettivi di infezione.

Nell'ambito del gruppo di lavoro sul PNCAR la Regione Emilia-Romagna ha preso parte alle riunioni del Coordinamento Nazionale volte a programmare le attività del PNCAR 2022-2025 a verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati dal piano. Inoltre, si sono svolte le attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano Regionale della Prevenzione 2021- 2025 per il Programma Predefinito 10 e si è partecipato al Progetto CCM 2022 SPINCAR 2 – Monitoraggio delle azioni previste dal PNCAR.

Relativamente alle Linee Guida per l'uso prudente degli antimicrobici, in collaborazione con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna, è stata completata la revisione del documento relativo ai bovini da latte, alla luce delle indicazioni dei nuovi regolamenti europei sui medicinali veterinari e sui mangimi medicati e delle richieste del Ministero della Salute e del Centro nazionale di referenza AMR.

#### **Sistema di allerta alimenti, mangimi, farmaci ad uso veterinario e materiali a contatto.**

Le attività legate al sistema di allerta sono state sistematicamente gestite attraverso le notifiche del sistema di allerta concernenti gli alimenti, i mangimi, i materiali a contatto e i farmaci a uso veterinario che hanno interessato gli operatori degli specifici settori, conformemente alle procedure definite dalla Determinazione dirigenziale n. 4034 del 20/04/2010 e alla Delibera di Giunta Num. 1671 del 25/10/2021avente ad oggetto: "Recepimento dell'Intesa del 5 MAGGIO 2021 (Rep. Atti n. 50/CSR) tra il Governo , le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "linee guida per la gestione operativa del sistema di allerta per alimenti, mangimi e materiali destinati a venire a contatto con gli alimenti".

È altresì proseguita l'attività di gestione del sistema, sia da parte delle Autorità competenti locali che dell'Autorità competente regionale, attraverso l'uso integrato della rete Rasff e della piattaforma online iRasff. Inoltre, è stato progettato un sistema di registrazione delle notifiche gestite annualmente che consente di analizzare i dati al fine di indirizzare e programmare l'attività di controllo ufficiale.

L'implementazione di tale sistema di registrazione è prevista a partire dal 2024.

#### **Sviluppo di un modello integrato per la sorveglianza delle Malattie Trasmesse da Alimenti (MTA) e per la conduzione di indagini epidemiologiche in focolai di tossinfezione**

Il Programma Libero 19 del Piano regionale della Prevenzione 2021-2025 "One health malattie infettive" promuovere l'adozione di procedure efficaci per la gestione e controllo interdisciplinare delle MTA e delle emergenze alimentari. Il sistema di sorveglianza coinvolge i laboratori clinici, e microbiologici, i Dipartimenti di Sanità Pubblica e un team regionale e si caratterizza per una integrazione operativa e un coordinamento tra i diversi ambiti disciplinari coinvolti: sanità pubblica e sicurezza alimentare. In particolare, l'integrazione viene promossa attraverso la segnalazione attiva degli eventi sanitari, la definizione di specifiche procedure dipartimentali, le indagini condivise dei focolai, mediante eventi di formazione ed esercizi di simulazione e

attraverso la responsabilizzazione delle figure di riferimento. L'attuazione del programma anche nel corso del 2023 è stata favorita da una fattiva collaborazione con il Centro di Riferimento Regionale per gli Enteropatogeni presso IZSLER Analisi del Rischio ed Epidemiologia Genomica a Parma che riceve e analizza gli isolati provenienti dalle matrici alimentari e animali e ambientali del territorio regionale, supportando con evidenze epidemiologico-molecolari le indagini per l'identificazione delle sorgenti dei focolai diffusi di MTA

### **Controllo delle acque destinate al consumo umano Prodotti fitosanitari**

Il piano di controllo ufficiale sulla ricerca dei residui di prodotti fitosanitari negli alimenti di origine vegetale era stato predisposto all'inizio dell'anno in collaborazione con la Direzione Agricoltura, caccia e pesca, Arpae e le Aziende Usl, tenuto conto degli indirizzi comunitari e nazionali, includendo anche matrici trasformate, prodotti per l'infanzia e matrici biologiche.

È stata effettuata la rendicontazione al Ministero della Salute avvenuta attraverso il nuovo flusso Radisan, che prevede la trasmissione diretta dei campionamenti effettuati e relativi esiti da parte del laboratorio (Laboratorio ARPAE di Ferrara, previa validazione da parte dell'autorità competente regionale).

### **Sorveglianza sanitaria della fauna selvatica**

Con DGR 1763 del 2017 è stato approvato il "Piano di sorveglianza e di monitoraggio sanitario nella fauna selvatica" con l'obiettivo di elaborare e tenere aggiornato un piano di sorveglianza mirato alla rapida rilevazione (early detection) delle principali patologie che riguardano i selvatici, con particolare attenzione agli agenti zoonosici, attraverso una distribuzione dei campioni omogenea e statisticamente significativa, e a disporre di un sistema di sorveglianza che consenta di evidenziare rapidamente l'insorgenza di mortalità e morbilità anomale tra la fauna selvatica.

Per tale piano viene proseguita l'attività, coordinata dall'Assessorato alle Politiche per la Salute e all'Assessorato all'Agricoltura, Caccia e Pesca e svolta in accordo con i Servizi Veterinari delle Aziende Usl, i Servizi Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca (STACP) e la Polizia provinciale. Ci si avvale del supporto tecnico di IZSLER e della consulenza dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA).

Il piano di monitoraggio 2023 diffuso con nota Prot. 0447334 del 08/05/2023, come negli anni precedenti, ha compreso diverse malattie infettive e parassitarie con implicazioni di Sanità Pubblica o di elevato impatto economico sulla zootecnia degli animali domestici. Per ciascuna malattia sono state individuate le specie di animali selvatici indicatrici da sottoporre ad esame. I risultati del piano di monitoraggio vengono comunicati al Ministero della Salute e all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA).

### **Emergenze epidemiche e sanità degli allevamenti**

Nel 2023, si sono ampliate le zone colpite dalla peste suina africana (PSA) delle regioni confinanti e a novembre la malattia è entrata in Emilia-Romagna, nella provincia di Piacenza, nei cinghiali, con conseguenti restrizioni alle movimentazioni di suini domestici e prodotti derivati. Per questo motivo sono state ulteriormente rafforzate le azioni per garantire la sorveglianza della malattia e la prevenzione della diffusione negli altri territori della regione, incrementando anche l'attività del nucleo di coordinamento regionale che era stato istituito con DGR 977/2020. Ci sono stati numerosi incontri con il Commissario straordinario alla PSA, con il Ministero della salute, l'Unità di Crisi Centrale e, con le altre regioni e con gli stakeholders (associazioni allevatori, organizzazioni agricole, associazioni produttori della filiera suinicola, cacciatori, escursionisti, enti parco, ecc.). Per stabilire misure di prevenzione in regione Emilia-Romagna, la scrivente Area ha partecipato alla stesura dei seguenti atti adottati: ordinanza del Presidente della Giunta n. 142 del 02/10/2023 "Misure di prevenzione, controllo ed eradicazione della peste suina africana", n. 196 del 27/12/2023 "Misure di prevenzione, controllo ed eradicazione della peste suina africana – integrazione all'ordinanza n. 142/2023". In particolare, con la DGR n. 937 del 12/06/2023 "Approvazione di un protocollo di intesa per l'attuazione delle misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana" è stata approvata la proposta tecnica relativa ad uno studio mirato a definire un tracciato per l'installazione di recinzioni finalizzate al contrasto della PSA in Regione Emilia-Romagna.

È proseguita la campagna di comunicazione rivolta a tutti i cittadini per sensibilizzarli all'importanza del problema, alla necessità di collaborare alla sorveglianza segnalando le carcasse di cinghiale rinvenute nell'ambiente, al rispetto delle misure di prevenzione e all'importanza delle misure di eradicazione qualora la malattia dovesse entrare in regione.

A seguito dei focolai di PSA che si sono verificati in suini domestici tra agosto e settembre in provincia di Pavia, è stato necessario coordinare gli interventi delle AUSL per i rintracci delle carni arrivate in Regione e provenienti da animali a rischio di contaminazione e le azioni conseguenti di distruzione e smaltimento delle stesse.

Per quanto riguarda la malattia di Aujeszky, è stata portata avanti la sospensione della vaccinazione in tutti gli allevamenti della Regione, decisa con Dgr. 359 del 22/03/2021 inerente il Piano di eradicazione della malattia di Aujeszky negli allevamenti suini delle regioni Piemonte, Lombardia ed Emilia-Romagna. È stato chiesto alle ASL di segnalare eventuali non conformità inerenti alla Nota 0674314.U del 27/07/2022 relativa allo Schema per le movimentazioni di suini verso Regioni poste in Allegato IV Parte II del Reg 620/2021 con divieto di vaccinazione, relativa alle movimentazioni di suini vivi da regioni che vaccinano per Aujeszky verso i territori di Emilia- Romagna, Piemonte e Lombardia.

Per quanto riguarda l'influenza aviaria, nel corso dell'anno si sono verificati 2 focolai alta patogenicità (HPAI) che hanno interessato un allevamento di tacchini da carne in provincia di Forlì-Cesena e un allevamento familiare in provincia di Modena. A seguito di tali focolai è stato necessario collaborare con AUSL e IZSLER all'esecuzione dell'indagine epidemiologica, coordinare l'attività dei servizi veterinari delle Ausl per istituire le zone di restrizione e le misure da applicare al loro interno, per gli interventi di estinzione dei focolai e la sorveglianza e straordinaria e gestendo i pareri per il rilascio delle deroghe.

Inoltre, si sono verificati casi di morie di uccelli selvatici, gabbiani rosei (*Chroicocephalus genei*) e beccapesci (*Thalasseus sandvicensis*), con conferma negli stessi di casi di influenza aviaria ad alta patogenicità (HPAI) H5N1. Anche per prevenire un eventuale rischio di infezione nell'uomo è stata predisposta la nota Prot. 0647874 del 04/07/2023 "Influenza aviaria ad alta patogenicità H5N1 – sorveglianza negli uccelli selvatici e indicazioni per la prevenzione nell'uomo".

Infine, vista l'importanza di una identificazione precoce dell'infezione da influenza aviaria nei selvatici, è stato rinnovato il protocollo per la sorveglianza attiva sull'avifauna selvatica diffuso con nota prot. 1015711 del 06/10/2023 "Influenza aviaria. Nuove disposizioni in materia di utilizzo dei richiami vivi previste dal dispositivo del Ministero della Salute DGSAF prot. n. 24855 del 4/10/2023"

Per quanto riguarda la "condizionalità", l'Area Sanità Veterinaria e Igiene degli Alimenti ha collaborato con il settore programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni per la stesura della delibera di applicazione del Decreto del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste che disciplina il regime di condizionalità. Inoltre, con nota prot. 1016373 del 06/10/2023 "Linee guida per la gestione dei controlli di condizionalità "rafforzata" e di condizionalità - anno 2023" sono state riviste le linee guida applicative dell'accordo definito con AGREA, CV/2016/3 del 01/04/2016, ai fini delle verifiche sugli allevamenti per l'applicazione del regime di condizionalità, effettuate da parte dei Servizi Veterinari delle AUSL e relative agli ambiti benessere animale, farmacosorveglianza, igiene delle produzioni zootecniche, alimentazione animale e per le specie bovina, ovi-caprina, suina in materia di anagrafe zootecnica.

Con l'entrata in vigore dei dettami sanciti dai nuovi regolamenti in sanità animale della UE (Reg. UE 2016/429 e, in particolare il Reg. UE 2020/689) la programmazione della sorveglianza delle malattie di cat. B, quali brucellosi nei bovini e ovi-caprini e tubercolosi bovina, nei territori indenni, si basa sull'individuazione di fattori di rischio di introduzione di queste malattie già eradicato dal territorio regionale. Proprio su tali basi, nel 2023 è stato profondamente rivisto il piano di sorveglianza e controllo per la Brucellosi bovina, tubercolosi e Leucosi bovina enzootica, il cui testo è stato adottato con la DGR 397/2023.

L'adozione del Manuale operativo sul sistema di identificazione e registrazione degli animali adottato con DM 7 marzo 2023, in applicazione al D.L.vo 134/2022 ha segnato un rinnovamento sul tema del sistema di tracciabilità degli animali, vista ora in un'ottica trasversale, pur tenendo conto della peculiarità delle singole specie e diverse modalità di allevamento, anche se la riorganizzazione del sistema informativo VETINFO non è stata ancora completata e impegnerà ancora per tutto il 2024 i Servizi veterinari e tutti gli attori del sistema. Nel 2023 il FAD dedicato al nuovo Regolamento UE 2016/429 relativo alla sanità animale e ai regolamenti delegati ed esecutivi ad esso collegati, prodotto attraverso un percorso avviato con la partecipazione attiva di personale delle Aziende USL regionali e da veterinari regionali, è stato reso fruibile sia a veterinari dipendenti ASL che veterinari liberi professionisti sulla piattaforma regionale <https://www.e-laber.it/>

## **Benessere animale**

La programmazione regionale per il benessere animale in allevamento è stata inviata ai servizi veterinari delle Aziende Usl in data 10/02/2023 con prot. 0127689.U; Il gruppo di lavoro regionale sul benessere animale in allevamento e durante il trasporto si è riunito in data 21 marzo, 14 luglio e 15 novembre e alla conclusione di tutte le riunioni è stata inviata nota formale riassuntiva ai servizi veterinari delle Aziende Usl.

Gli obiettivi stabiliti a livello ministeriale per il piano nazionale benessere animale in allevamento e sono stati raggiunti.

Nel corso dell'anno sono proseguiti gli incontri con il gruppo di lavoro Ministero/Regioni sul piano nazionale benessere animale, sulla categorizzazione del rischio e sulla messa a punto delle nuove check list e dei manuali per il controllo ufficiale e con il Comitato Tecnico Scientifico del Sistema Nazionale di Qualità sul benessere animale, al quale la nostra Regione partecipa, con i suoi esperti tecnici.

Nel corso del mese di dicembre la regione e i servizi veterinari delle Aziende Usl sono stati sottoposti ad un audit della Ministero della Salute sul benessere animale negli allevamenti suini e sul piano di prevenzione del taglio della coda di routine, con esito favorevole.

L'attività formativa ha visto lo svolgimento di un webinar dal titolo "Benessere animale e antimicrobico resistenza - sviluppi normativi a livello europeo ed esperienze innovative in Emilia-Romagna", in collaborazione con l'Ufficio Europass (delegazione presso la UE della Regione); la Regione ha inoltre collaborato con IZSLER e Ministero della Salute, fornendo docenti e consulenza tecnica, nell'organizzazione di un corso per formatori di primo livello sul benessere animale, destinato a veterinari pubblici, finalizzato alla successiva formazione di altri veterinari pubblici o privati e di allevatori di animali DPA, sulle tematiche del benessere animale.

## **Emergenze non epidemiche**

Nel corso del 2023 è proseguita l'attività di applicazione degli Accordi per il Soccorso degli animali d'affezione destinato al sistema della protezione civile e alle associazioni animaliste.

Nel 2023 è proseguita l'attività del gruppo di lavoro finalizzato a definire uno schema di Piano di evacuazione dei canili e gattili composto da Servizi veterinari, Servizi territoriali di protezione civile, Enti Locali e Direzione regionale dei Vigili del Fuoco, la cui funzione si è conclusa con la stesura di uno "SCHEMA BASE DEL PIANO DI EVACUAZIONE DI UN CANILE/GATTILE" approvato con determina n. 15774 del 19/07/2023 che dovrà essere da ogni Ente locale competente entro il 31/12/2025.

Con nota del 17 ottobre 2022 prot 1062245 si è costituito uno specifico gruppo per la definizione e l'organizzazione di un'esercitazione di soccorso degli animali in allevamento. Il gruppo, Coordinato dal Settore prevenzione collettiva e Sanità pubblica, è composto da: Prefettura di Ravenna, Direzione regionale dei Vigili del Fuoco Emilia-Romagna Settore coordinamento tecnico sicurezza territoriale e protezione civile dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale protezione civile, Servizi Territoriali di Forlì-Cesena, Rimini e Ravenna dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale protezione civile, Servizio veterinario AUSL della Romagna (U.O Forlì- Cesena, Rimini e Ravenna), Associazione Regionale Allevatori Emilia-Romagna, ANCI E-R. Il gruppo di lavoro ha organizzato per il maggio 2023 una specifica esercitazione di evacuazione e soccorso in un allevamento di bovine da latte nel territorio Ravennate.

L'esercitazione non è stata effettuata a causa della concomitante emergenza alluvione del maggio 2023 che ha interessato buona parte del territorio regionale.

L'Area Sanità Veterinaria ha partecipato da maggio a luglio 2023 alle attività del Centro Operativo Regionale istituito con DPGR n. 68 del 20/05/2023, in occasione dell'emergenza alluvione. In tale occasione sono state condotte attività di protezione civile a supporto della popolazione, degli allevatori e in materia di sanità pubblica e animale.

L'Area sanità veterinaria e igiene degli alimenti ha inoltre partecipato ai tavoli tecnici di aggiornamento del "Piano nazionale d'emergenza per alimenti e mangimi", approvato nel 2023 e redatto in attuazione dell'articolo 115 del regolamento (UE) n. 2017/625 e dell'articolo 8 della decisione di esecuzione (UE) 2019/300 della Commissione del 19 febbraio 2019. In tale occasione è stata aggiornata l'Unità di crisi regionale relativa alle emergenze riferibili ad alimenti e mangimi.

Con DGR 938 del 12/06/2023 è stato approvato l'Accordo di collaborazione istituzionale per il potenziamento delle attività d'intervento e soccorso condotte nel controllo e disinfestazione degli imenotteri aculeati

unitamente al relativo piano delle attività 2023. In attuazione dell'accordo, l'Area competente ha organizzato specifici incontri formativi sugli imenotteri destinati ai comandi provinciali dei VVF.

### **Animali d'affezione**

In riferimento all'assegnazione e concessione dei contributi ai Comuni previsti dalla DGR n. 1828 del 07/12/2020 e n. 1226 del 02/08/2021 per gli interventi di adeguamento strutturale in canili e gattili ai sensi della DGR n. 472/2021, il 20 febbraio 2023 è stato organizzato un incontro con i Comuni e i Servizi veterinari delle AUSL della regione per verificare le esigenze di adeguamento delle strutture. Nel 2023 è proseguita l'attività di attuazione del Regolamento UE 2016/429 sulla Sanità animale (Animal Health Law), ed in particolare, sul Decreto Legislativo 5 agosto 2022, n. 134, che detta disposizioni in materia di riorganizzazione del sistema nazionale di identificazione e registrazione (Sistema I&R) degli operatori, dei trasportatori, delle attività, degli stabilimenti, del materiale germinale, degli animali, compresi gli animali da compagnia, e dei loro eventi, ai sensi del regolamento (UE) 2016/429 e del Decreto stesso e che prevede l'istituzione del SINAC, cioè del Sistema Informativo Nazionale degli animali da compagnia.

A seguito della pubblicazione, del Decreto 2 Novembre 2023, "Modalità tecniche e operative per l'implementazione del Sistema di identificazione nazionale degli animali da compagnia (SINAC)" e in attesa della emanazione delle istruzioni operative per la gestione del SINAC e del sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali, è proseguita l'attività di confronto e raccordo con il Ministero e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Teramo per la migrazione dei dati afferenti all'Anagrafe Canina Regionale al nuova banca dati nazionale.

Nel corso di tutto il 2023 è proseguita l'attività di coordinamento, supporto e aggiornamento nei confronti dei Comuni sull'applicazione della normativa regionale in tema di tutela del benessere animale e controllo del randagismo e si è proceduto all'attività di raccolta ed estrazione dei dati inerenti alle attività svolte dalle strutture di ricovero per cani e gatti. Sempre attiva, inoltre, l'attività di aggiornamento e coordinamento dei Servizi Veterinari AUSL su tali tematiche, oltre alle attività di raccolta dei dati relativi ai controlli ufficiali dei Servizi Veterinari AUSL nelle strutture di ricovero per cani e gatti e sulle problematiche di igiene urbana veterinaria.

A partire dal mese di marzo 2022, e proseguita per tutto il 2023, a seguito dell'emergenza Ucraina e del conseguente ingresso in Italia di animali domestici movimentati al seguito dei rifugiati, il Settore Prevenzione Collettiva e sanità pubblica ha dato specifiche indicazioni sanitarie a tutela della Salute Pubblica ai Servizi Veterinari AUSL sulle modalità di gestione di tali animali, per l'applicazione a destino, da parte di tali servizi, di tutti gli interventi sanitari necessari per conformare gli animali da compagnia introdotti ai requisiti del Regolamento (UE) 576/2013 "Regolamento sui movimenti a carattere non commerciale di animali da compagnia". Di tali disposizioni, inoltre, si è provveduto ad informare Comuni, Associazioni animaliste, Ordini dei Medici Veterinari, al fine di dare massima diffusione sulle corrette modalità di segnalazione e gestione dei casi da parte delle AUSL.

Con DGR n. 1045 del 26/06/2023 è stato avviato e finanziato il percorso di attivazione del Registro Tumori degli animali da compagnia finalizzato a raccogliere ed elaborare i dati relativi alle patologie neoplastiche negli animali presenti sul territorio dell'AUSL di Bologna, per permettere studi comparativi sul comportamento dei tumori spontanei nonché sull'eventuale ruolo giocato da fattori di rischio ambientale nel determinare i tumori stessi e rilevare elementi utili per la prevenzione di neoplasie che colpiscono la specie umana. Inoltre, con determinazione del Direttore Generale n. 17138 del 07/08/2023 è stato formalizzato il "Gruppo tecnico regionale per l'implementazione del registro tumori degli animali da compagnia" finalizzato all'individuazione e condivisione del sistema informatico che sarà fornito e gestito dall'IZSLER, alla definizione degli strumenti di raccolta, condivisione e diffusione dei dati, - alla definizione delle modalità e delle procedure di trasmissione degli esiti di laboratorio da parte dei Medici Veterinari libero professionisti e dei laboratori, alla programmazione e condivisione di percorsi formativi per i Medici Veterinari libero professionisti, alla possibile integrazione con i sistemi informatici esistenti, inerenti alle patologie oncologiche umane e degli animali da compagnia in ambito nazionale.

### **Formazione e informazione degli operatori addetti ai controlli ufficiali per la sicurezza alimentare**

Sono stati organizzati diversi corsi regionali, che di seguito si riportano in elenco:



- Corso di aggiornamento per esperti micologi - Attività ispettive degli ispettorati micologici – WEBINAR-26/09/2023 Corso di aggiornamento per esperti micologi 11-12/10/2023
- Corso di aggiornamento per esperti micologi: Le intossicazioni da funghi 09/10/2023
- La carne maturata “Dry aged” 10/11/2023
- Corso regionale di aggiornamento sulla peste suina africana alla luce dell’attuale situazione epidemiologica 03/11/2023
- Nuove prospettive per la ristorazione scolastica-26/10/2023
- Sistema di buone pratiche e corretta gestione degli allevamenti per la sostenibilità delle produzioni nelle principali filiere zootecniche regionali -06-11/11/2023
- Aggiornamento sulle linee guida per l'uso prudente dell'antibiotico nell'allevamento del bovino da latte 20/11/2023

### **Portale della sanità pubblica**

Nel corso del 2023 il gruppo di lavoro preposto, congiuntamente con Intercent-ER, ha organizzato incontri a cadenza mensile al fine di stabilire in maniera puntuale le specifiche da includere nel capitolato tecnico.

Alla luce delle osservazioni evidenziate da Intercent-ER, i diversi gruppi (SIAN, SVET, UOIA, SISP, SPSAL, Vaccinazioni, Centro Screening) si sono organizzati per rivedere le parti di loro pertinenza e apportare le modifiche del caso non emerse nella predisposizione della bozza iniziale del documento.

Inoltre, è stata condotta un’indagine di mercato (esplorativa) al fine di investigare quali software house sarebbero state interessate alla realizzazione del progetto. Dall’indagine è emerso che alcune di queste aziende avevano già acquisito un’esperienza nello sviluppo di un software a supporto delle attività del Dipartimento di Sanità Pubblica (DSP) e in parte sovrapponibili a quelle da includere nel progetto ER-PSP.

Infine, si è aperta la possibilità di utilizzare la procedura di attribuzione di un altro bando di gara per l’affidamento del progetto. Questo permetterà di ridurre i tempi di realizzazione di ER-PSP e by- passare tutta la fase preliminare di valutazione della software house.

### **Settore Assistenza Territoriale**

#### **Potenziamento dell’assistenza territoriale**

Nell’anno 2023, è proseguito il monitoraggio delle progettualità e l’implementazione della rete delle cure territoriali previste dal DM 77 del 23 maggio 2022 “Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell’assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale”.

Altresì si è collaborato con i vari settori regionali e i dipartimenti aziendali per il potenziamento dell’integrazione ospedale-territorio attraverso incontri finalizzati all’implementazione di percorsi integrati e condivisi da parte di tutti gli attori coinvolti.

In particolare, per quanto riguarda l’implementazione delle Case della Comunità, degli Ospedali di Comunità e delle Centrali Operative Territoriali in applicazione delle indicazioni nazionali (PNRR) e della programmazione aziendale e regionale sono state attuate le seguenti azioni:

- Rispetto delle scadenze previste dal cronoprogramma del Contratto Istituzionale di Sviluppo e dal Piano Operativo regionale, nonché delle milestone e target della M6C1 del PNRR
- Monitoraggio dell’avanzamento delle progettualità previste dal DM 77/2022 (es. Case della Comunità, Ospedali di Comunità, Centrali Operative Territoriali, ecc...) in collaborazione con le Aziende USL e AGENAS; coordinamento gruppo dei referenti aziendali DM 77/2022 mediante incontri trimestrali finalizzati al monitoraggio dell’evoluzione delle progettualità e al supporto della compilazione del questionario Agenas.
- Organizzazione di incontri periodici tra referenti aziendali, individuati per competenze tecniche ed organizzative, ed i rappresentanti di Lepida finalizzati alla realizzazione di casi d’uso per le transizioni previste dalle COT

Inoltre, sono state attuate azioni per l’elaborazione e la condivisione di un modello di assistenza territoriale regionale mediante:

- Partecipazione a numerosi incontri progettuali per il riordino dell’attività in emergenza urgenza integrata nel sistema complessivo dell’assistenza territoriale

- Coordinamento gruppi di lavoro con rappresentanti aziendali territoriali ed ospedalieri finalizzati alla individuazione degli standard, della casistica e delle modalità di transizione per realizzazione dei Centri di Assistenza Urgenza
- Partecipazione alla stesura e pubblicazione della DGR 1206 del 17/07/23 “Linee di indirizzo alle aziende sanitarie per la riorganizzazione della rete di emergenza urgenza in Emilia- Romagna. Prima fase attuativa 2023”.
- Organizzazione e gestione di laboratori di confronto con le Aziende USL finalizzati allo scambio di esperienze e progettualità su (i) Infermiere di famiglia e comunità, (ii) Centrali Operative Territoriali, (iii) Distretto e (iv) Punti Unici di Accesso, con successiva costituzione di Gruppi di lavoro sulle medesime tematiche per predisporre atti regionali di programmazione ed organizzazione dei servizi
- Collaborazione con il Settore Politiche Sociali, di Inclusione e Pari Opportunità per la stesura e pubblicazione della DGR n°. 2161 del 12/12/2023 “linee guida per la progettazione e l'implementazione dei Punti Unici di Accesso (PUA) e la definizione degli accordi di programma in materia di integrazione sociosanitaria per persone con non autosufficienza o disabilità “
- Collaborazione con il Settore Innovazione nei Servizi per la progettazione e realizzazione del percorso formativo e di sperimentazione “Casa Community Lab” finalizzato all’evoluzione delle Case della Salute in case della Comunità.
- Predisposizione, assieme al Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica e ad al Settore Sanitari e Sociali della campagna prevenzione delle cadute rivolta alla popolazione anziana e produzione di una FAD specifica per i professionisti territoriali ed ospedalieri.

Il settore ha inoltre partecipato a:

- Incontri del GdL Regionale Telemedicina
- incontri con il Settore Politiche Sociali, di Inclusione e Pari Opportunità e partecipazione a gruppi di lavoro regionali per il nuovo sistema di accreditamento socio-sanitario
- incontri con i referenti regionali per autorizzazione e accreditamento dell’assistenza domiciliare
- percorso collettivo di riflessione con i rappresentanti degli altri settori dell’assessorato finalizzato alla stesura delle nuove schede del PSSR e avvio di incontri specifici di revisione di ogni scheda attuativa in modalità aggiornata ed integrata.
- incontri organizzati dal Settore Assistenza Ospedaliera per la stesura dei provvedimenti, in attuazione del D.M. del Ministro Della Salute 19 dicembre 2022. Approvazione requisiti generali di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private.
- incontri con le Direzioni Generali per le linee di sviluppo dell’Assistenza territoriale

Durante il periodo post alluvione il personale del settore ha collaborato quotidianamente, presso la sede regionale della Protezione Civile, partecipando agli aggiornamenti sistematici previsti con tutte le aree coinvolte e attraverso l’assiduo contatto con i referenti territoriali aziendali e di dipartimento al fine di coordinare le azioni relativamente all’assistenza territoriale e alle cure primarie per la popolazione alluvionata.

### **Rete delle cure palliative**

Come definito dal DM77/22, “la Rete delle Cure Palliative è costituita da servizi e strutture in grado di garantire la presa in carico globale dell’assistito e del suo nucleo familiare, in ambito ospedaliero, con l’attività di consulenza nelle U.O., ambulatoriale, domiciliare e in hospice.”

Con il DM 77/22 è stato individuato uno standard per i posti letto Hospice che prevede una forbice che va da 8 a 10 posti letto ogni 100.000 abitanti.

Nel 2023 in Emilia-Romagna erano attivi 1 o più Hospice per provincia con un totale di 23 strutture con una offerta di 312 posti letto garantendo un’offerta residenziale che colloca la nostra Regione fra le prime in Italia, con una media regionale di 7 posti letto ogni 100.000 abitanti.

Le cure palliative domiciliari e gli ambulatori di cure palliative sono presenti su tutto il territorio regionale. Il confronto, dei dati di attività delle reti di cure palliative, a livello nazionale, mostra un costante sviluppo delle cure palliative in Emilia-Romagna con la presa in carico di oltre il 56% dei pazienti deceduti per tumore e delle loro famiglie.

Nel 2023, la Regione ha inoltre approvato il “Piano di potenziamento delle cure palliative anno 2023” che illustra le modalità organizzative messe in atto dalla Regione Emilia-Romagna per rispondere ai bisogni clinico-assistenziali e indica ulteriori linee di rafforzamento per le reti di cure palliative e di cure palliative pediatriche, finalizzate anche a raggiungere l’obiettivo previsto della legge di Bilancio n. 197/2022 di presa in carico, entro il 2028, del 90% della popolazione interessata.

Rispetto la rete delle cure palliative pediatriche, nel 2023 si è mantenuto il monitoraggio dello stato di attuazione della rete e si è curata l’implementazione di percorsi di presa in carico e assistenza a livello locale tramite il gruppo di lavoro regionale per il monitoraggio e l’implementazione della rete delle CPP. Si è inoltre realizzata una attività di formazione da remoto per i Pediatri di Libera Scelta, al fine di informarli sui percorsi per la richiesta di attivazione delle Unità di Valutazione Multidimensionale Pediatrica e sui percorsi successivi.

### **Assistenza Domiciliare Integrata – ADI**

Il sistema delle cure domiciliari è rivolto a persone non autosufficienti o a rischio di non autosufficienza in condizioni trattabili a domicilio, con idonea condizione abitativa e supporto familiare o “di vicinato” e ha l’obiettivo di evitare il ricorso improprio al ricovero ospedaliero, assicurare la continuità assistenziale, favorire il recupero delle capacità di autonomia e relazionali, sostenere la famiglia e facilitare l’accesso ai presidi e agli ausili. Le cure domiciliari sono una modalità assistenziale consolidata da tempo su tutto il territorio regionale, capace di grandi volumi di attività. Le risposte personalizzate date ai pazienti sono, per la maggioranza dei casi, destinate a pazienti anziani e fragili, nei quali le pluripatologie aumentano la complessità dell’approccio assistenziale.

Come definito nel DM 77/2022: le Cure domiciliari sono “un servizio a valenza distrettuale finalizzato all'erogazione al domicilio di interventi caratterizzati da un livello di intensità e complessità assistenziale variabile nell'ambito di specifici percorsi di cura e di un piano personalizzato di assistenza.”

L’indicatore di Monitoraggio individuato per l’Assistenza Domiciliare è relativo alla percentuale di pazienti con età uguale o maggiore di 65 anni presi in carico in assistenza domiciliare, con uno standard nazionale individuato pari al 10% della popolazione over 65 da prendere in carico progressivamente.

Al 31 dicembre 2023 le persone in carico alle Cure Domiciliari della Regione erano 130.426 pari a circa il 2,9% della popolazione totale; in particolare le persone ultrasessantacinquenni in carico sono state 117.712, pari al 10,7%. Gli accessi domiciliari erogati sono stati 3.624.551.

### **Percorsi di assistenza protesica**

Al fine di assicurare omogeneità di applicazione della DGR 1844/2018 e dei provvedimenti nazionali in materia di assistenza protesica su tutto il territorio regionale, mantenendo un costante contatto e aggiornamento con le Aziende sanitarie, con determinazione n. 24956 del 20 dicembre 2022 è stato costituito il nuovo gruppo di lavoro “Percorsi di assistenza protesica”. Di tale gruppo fanno parte collaboratori regionali competenti in materia e, in rappresentanza delle Aziende sanitarie, nonché di altri Enti del settore, professionisti di comprovata esperienza clinica e/o organizzativa coinvolti nel percorso di assistenza protesica.

Il decreto-legge 19 maggio 2020 n. 34 convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020 n. 77 recante “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica da Covid-19”, e in particolare l’art. 104, comma 3-bis, ha disposto in via sperimentale che il SSN provveda all’erogazione di ausili e protesi a tecnologia avanzata per lo svolgimento di attività sportive amatoriali destinate a persone con disabilità fisica. Il decreto ministeriale 22 agosto 2022, concernente “Erogazione di ausili, ortesi e protesi per lo svolgimento di attività sportive amatoriali destinate a persone con disabilità fisica”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, 20 dicembre 2022, n. 296, ha stabilito gli aventi diritto e le modalità di accesso al Fondo di cui all’art. 104, comma 3-bis, del succitato D.L. n. 34/2020; il decreto ha assegnato alla Regione Emilia-Romagna un tetto di spesa di € 415.772,00 a valere sull’importo complessivo di 5 milioni di euro stanziati a livello nazionale. In tale contesto, si è avviato un confronto con il Ministero della Salute e con i referenti regionali dell’assistenza protesica nell’ambito dell’Area Tecnica Assistenza Territoriale della Commissione Salute allo scopo di raccogliere osservazioni e proposte emendative allo schema di decreto prima della sua pubblicazione. Tale percorso, in Emilia-Romagna ha portato in seguito all’approvazione della deliberazione di Giunta regionale n. 673/2023 recante “Attuazione del D.M. Salute del 22 agosto 2022: approvazione della “Procedura per il riconoscimento di contributi economici per l’acquisto di ausili e protesi per lo svolgimento di attività sportive amatoriali

destinate a persone con disabilità fisica", riparto e assegnazione delle risorse in favore delle Aziende sanitarie regionali. Accertamento entrate."

Infine, sono state svolte attività di analisi delle bozze del decreto del ministero della Salute concernente la definizione delle tariffe dell'assistenza specialistica ambulatoriale e protesica, finalizzata al confronto con il Ministero stesso, nonché, in previsione della pubblicazione del decreto, attività propedeutiche all'espletamento delle procedure pubbliche di acquisto per i dispositivi protesici presenti negli elenchi 2a e 2b – allegato 5 del DPCM 12 gennaio 2017.

### **Definizione di Accordi regionali**

- Proroga del Verbale di intesa tra la Regione Emilia-Romagna, Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare e le organizzazioni sindacali dei Medici di Medicina Generale per la definizione di misure eccezionali e temporanee per la garanzia dell'erogazione dell'assistenza primaria – DGR n.563 del 12/04/2023.
- Verbale di intesa tra la Regione Emilia-Romagna, Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare e le organizzazioni sindacali dei Medici di Medicina Generale per il settore dell'assistenza negli Istituti Penitenziari – DGR n.564 del 12/04/2023
- Verbale di intesa tra la Regione Emilia-Romagna, Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare e le organizzazioni sindacali dei Medici di Medicina Generale per il coinvolgimento dei medici del ruolo unico di assistenza primaria nelle strutture territoriali per urgenze a bassa complessità – DGR n.939 del 12/06/2023
- Approvazione del Verbale di intesa tra la Regione Emilia-Romagna, Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare e le organizzazioni sindacali dei Medici di Medicina Generale per la campagna vaccinale anti covid-19 - autunno 2023 – DGR n. 1681 del 09/10/2023.
- Approvazione del Verbale di intesa tra la Regione Emilia-Romagna, Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare e le organizzazioni sindacali dei Pediatri di Libera Scelta per l'uniforme applicazione sul territorio regionale del piano nazionale per la prevenzione vaccinale– DGR n. 1637 del 02/10/2023.

### **La formazione specifica in Medicina Generale**

Sono state coordinate le attività relative all'annualità di recupero del corso 2018/2021, alla terza annualità del corso 2019/2022 e alla seconda annualità del corso 2020/2023, alla prima annualità del corso 2021/2024. Sono state avviate le procedure selettive per l'ammissione al corso 2022/2025 (da concorso e in applicazione del D.L. 35/2019).

Sono state espletate attività in adempimento a quanto disposto dalla Missione 6 C 2 I 2.2. sub 2.2 a del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Attività di collaborazione e supporto al Coordinamento Tecnico Area Assistenza Territoriale della Commissione Salute.

Si è svolta la seconda edizione del premio "Dottore Marcello Salera" ed è stato consegnato il premio al medico vincitore durante un apposito momento cerimoniale.

È stata svolta attività di monitoraggio e supporto alle Aziende Usl sedi didattiche del corso relativamente allo svolgimento delle attività didattiche e al riconoscimento di attività lavorative nell'ambito del corso in applicazione delle normative emergenziali.

Attività continua di front-office in collaborazione con l'URP regionale relativamente alle molteplici tematiche sulle selezioni e frequenza dei corsi di formazione specifica in medicina generale.

La pagina di ERsalute dedicata alla formazione specifica in medicina generale è stata costantemente aggiornata con i provvedimenti adottati e le informazioni relative alle varie fasi del procedimento e di ogni aggiornamento è stata data tempestiva informazione all'URP regionale e agli ordini dei medici chirurghi e odontoiatri della Regione Emilia-Romagna.

### **Interventi di sostegno per i soggetti colpiti dalla crisi e per altre fasce deboli**

Al fine di continuare a sostenere le famiglie residenti e le fasce sociali più deboli e quindi più esposte agli effetti della crisi, la Regione ha prorogato fino al 31/12/2023 le misure anticrisi già in vigore dall'agosto 2009. Queste comportano l'esenzione dal pagamento del ticket su visite ed esami specialistici per i lavoratori colpiti

dalla crisi e di altre fasce deboli per l'accesso alle prestazioni sanitarie di erogazione della specialistica ambulatoriale sulla base delle seguenti condizioni:

- perdita del lavoro: persone che, dopo il 1° ottobre 2008, hanno perso involontariamente un lavoro dipendente a tempo indeterminato oppure hanno cessato un'attività lavorativa autonoma e si trovano in stato di disoccupazione ai sensi della normativa vigente;
- sospensione dal lavoro: persone sospese da un rapporto di lavoro dipendente con intervento di un trattamento di integrazione salariale ai sensi del D. Lgs. 148/2015 o di CIG in deroga e che non superano il limite di reddito previsto dallo stesso d.lgs. 148/2015, art. 3, comma 5, lettera a) come rivalutato annualmente da INPS;
- familiari a carico di una persona che si trova in una delle due condizioni precedenti.

Vengono confermate inoltre le misure relative alla distribuzione diretta gratuita dei farmaci in fascia C, compresi nei Prontuari Aziendali, alle famiglie indigenti in carico, individuate dai servizi sociali dei Comuni. Nel merito il mancato gettito ticket relativo a questa misura è stato nel triennio 2019- 2022 di 2,5 milioni di euro.

È stata prorogata la prosecuzione degli interventi in materia di compartecipazione alla spesa per l'accesso alle prestazioni di specialistica ambulatoriale, farmaceutica e assistenza termale nei territori colpiti dal sisma a favore dei soggetti che ancora risentono di questa condizione. Nel merito il mancato gettito nel triennio 2019 –2022 è stato di € 3.300.000 ca.

Per quanto riguarda gli interventi umanitari, i dati del 2023 indicano che gli stranieri trattati presso le nostre Aziende sanitarie sono stati 68 casi, riguardanti prevalentemente minori di 14 anni (49 casi).

La nostra Regione, inoltre, ha messo in atto dei Progetti solidaristici di accoglienza e assistenza a favore di bambini provenienti da Saharawi e Chernobyl, rispettivamente dal 1999 e dal 1996, che prevedono la loro accoglienza presso famiglie della regione, prevalentemente durante il periodo estivo, controlli sanitari di carattere preventivo, l'attribuzione del tesserino sanitario di iscrizione al SSR ad ogni bambino e ai relativi accompagnatori e la garanzia dell'assistenza primaria per coloro che sono affetti da gravi malattie mediante l'erogazione di interventi sanitari nell'ambito del Programma Assistenziale a carattere umanitario a favore di cittadini stranieri. Fino al 2018, nella nostra Regione risultano essere stati presi in carico e curati 1.553 minori provenienti da Saharawi e 12.931 minori provenienti da Chernobyl: tali progetti sono attualmente molto limitati a causa soprattutto della guerra in Ucraina e a causa della pandemia da Covid che aveva sospeso gran parte degli arrivi per questi bambini. Al momento sono ritornati alcuni bambini dallo Saharawi.

### **Assistenza termale**

Si è provveduto alla gestione dei provvedimenti a favore degli stabilimenti termali causa Covid-19, in particolare:

- Ripartizione della quota per l'estensione dei cicli di riabilitazione termale a tutti gli assistiti dal servizio sanitario nazionale - art. 26, comma 6-bis e 6-ter, d.l. 25 maggio 2021, n.73.
- Si è proceduto al rinnovo dell'Accordo regionale per l'erogazione delle prestazioni termali per il triennio 2023-2025 e all'Accordo regionale economica anno 2023.

Per quanto riguarda l'utilizzo della ricetta dematerializzata per la prescrizione e l'erogazione delle prestazioni termali, il procedimento è stato concluso dal gruppo competente formato da: Ministero della Salute, Regioni, Commissione LEA, INPS e INAIL. Per rendere operativa al 100% la ricetta dematerializzata il Ministero della salute ha sospeso le attività in relazione al decreto in divenire sulla tariffazione generale.

È stato realizzato e diffuso il Report relativo al Monitoraggio sull'applicazione dell'Accordo regionale 2023-25 (Dgr. 1048/2023): spesa e debito informativo, per la fornitura di prestazioni termali in regime di accreditamento.

Nel 2022 si sono avviate le trattative per il Rinnovo dell'Accordo regionale per il triennio 2023-2025 tra la Regione Emilia-Romagna e le Aziende Termali regionali, per la fornitura ai cittadini emiliano- romagnoli di prestazioni termali in regime di accreditamento.

Si è garantito il Coordinamento del gruppo di valutazione per l'analisi delle autocertificazioni e per la verifica dei requisiti autocertificati ai fini dell'accreditamento e per l'applicazione della normativa regionale vigente e delle tariffe per la remunerazione delle prestazioni termali con oneri a carico del SSN attraverso:

- sopralluoghi presso gli stabilimenti termali accreditati solo in prima fase, ai sensi della DGR n. 638 del 29 aprile 1997, e non successivamente verificati (Dgr n. 917/2021);
- sopralluoghi a seguito delle istanze presentate dai legali rappresentanti degli stabilimenti termali regionali.

### **L'assistenza specialistica ambulatoriale e il governo delle liste di attesa**

Nel corso dell'anno 2023, si è assistito ad un progressivo evidenza impegno da parte di tutte le Aziende sanitarie grazie a cui si è ottenuto un progressivo miglioramento dei tempi di attesa fino ad arrivare ad un miglioramento complessivo delle performance a fine anno. Infatti, a dicembre 2023, il 93% delle visite e il 98% delle prestazioni di diagnostica, monitorate per i tempi di attesa sono state garantite entro gli standard dei primi accessi definiti dal PNGLA 2019-2021.

Questi risultati sono stati raggiunti grazie ad una razionalizzazione dell'offerta, al potenziamento della presa in carico da parte dello specialista, quando necessario, all'avvio di un lavoro sull'appropriatezza prescrittiva, che ha comportato la condivisione di criteri clinici di accesso per alcune prestazioni tradotti a livello applicativo in percorsi di prescrizione guidata, allo scopo di governare la domanda e contenere l'inappropriatezza prescrittiva.

Quest'ultimo intervento ha avuto come effetto la riduzione dei volumi di prime visite erogate nel 2023 rispetto al 2019, che è quindi riconducibile anche all'ottimizzazione del governo della domanda.

L'anno 2023 ha visto anche la regione impegnata sul tema dell'aggiornamento di Livelli essenziali di assistenza in linea con quanto previsto col DPCM 12 gennaio 2017 ed il decreto 23 luglio 2023, in previsione dell'entrata in vigore del nuovo nomenclatore tariffario nazionale al 1 gennaio 2024.

### **L'Accreditamento delle strutture sanitarie private che erogano assistenza specialistica ambulatoriale**

Nel 2023 è proseguita l'attività per l'accreditamento (nuovi procedimenti, rinnovi e variazioni - intervenute a qualsiasi titolo) delle strutture sanitarie private che erogano esclusivamente prestazioni specialistiche ambulatoriali e/o assistenza odontoiatrica, procedimenti relativi ad istanze pervenute ante e post LR 22/2019. È inoltre proseguita l'attività di partecipazione al gruppo di lavoro "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie", che supporta il Coordinatore per l'autorizzazione e l'accreditamento nelle attività di competenza; il gruppo è formato da collaboratori dei Settori della Direzione coinvolti nei processi e da collaboratori dell'Organismo Tecnicamente Accreditante, così come risulta nella determinazione DGCPWS n. 2237 del 08/02/2022.

A seguito dell'adozione del DM Ministero della Salute 19/12/2022, nel corso del 2023 è stata data fattiva collaborazione per la stesura dei nuovi requisiti generali di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private e dei criteri oggettivi di selezione per la stipula degli accordi contrattuali da parte delle Aziende Sanitarie.

Il Settore Assistenza Ospedaliera per la stesura dei provvedimenti, in attuazione del D.M. del Ministro Della Salute 19 dicembre 2022. Approvazione requisiti generali di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private.

Infine, allo scopo di aggiornare la banca dati "Anagrafe delle strutture sanitarie", nell'ambito dell'apposito gruppo di lavoro, si è lavorato assiduamente per la reingegnerizzazione del sistema regionale attualmente in uso.

### ***La salute della donna, dell'infanzia e dell'adolescenza***

#### **Percorso nascita**

Sono proseguite le attività dei sottogruppi di lavoro sulle attività identificate prioritarie dalla Commissione Nascita al momento del suo insediamento: screening neonatali, continuità tra ospedale e territorio attraverso l'informatizzazione della cartella del neonato e della lettera di dimissione, il test prenatale non invasivo NIPT e l'ecografia ostetrica del I trimestre.

In particolare, il gruppo di lavoro su NIPT nel 2023 ha definito il percorso operativo per l'offerta attiva del test prenatale non invasivo (NIPT) in SSR, a superamento della fase sperimentale che è terminata il 30.06.2024 (DGR 988/2024), in sostituzione del test combinato. Il percorso è stato recepito con determina n. 13386/2024; il gruppo "ecografia ostetrica del I trimestre" nel 2023 ha fornito le indicazioni per l'esecuzione dell'ecografia I trimestre da utilizzare all'introduzione del NIPT, in sostituzione dell'ecografia con translucenza nucale che è uno dei due esami che costituiscono test combinato.

A novembre 2023 è stato pubblicato il 20° rapporto "La Nascita in Emilia-Romagna", che raccoglie analisi sulle caratteristiche sociodemografiche e sanitarie dei parti dell'anno 2022, sugli esiti materni e fetali divisi per dimensioni e caratteristiche della struttura ospedaliera che li ha assistiti, oltre ad approfondimenti che riguardano categorie a rischio sociale o sanitario. Il Rapporto costituisce la principale fonte di dati a disposizione di quanti si occupano, a più livelli, di salute materno-infantile. I principali aspetti demografici, sociali e assistenziali della natalità in Emilia-Romagna sono stati illustrati in un convegno, tenutosi il 29 novembre 2023, che è stato anche un momento di confronto con chi a vario titolo si occupa di salute perinatale.

A dicembre 2023 è stato pubblicato il 3° rapporto "Osservatorio regionale sul Parto extraospedaliero, rapporto, dati 2022": sono 240 le donne che hanno pianificato di partorire in ambiente extraospedaliero (al proprio domicilio o in casa di maternità) nel 2022, in aumento (erano 197 nel 2020).

Sono state ristampate le cartelle regionali della gravidanza "Non da sola. Comprendere e vivere la propria gravidanza, insieme" e del neonato "Non da sola. Dopo la nascita, comprendere per crescere. Insieme" che saranno distribuite presso le Aziende sanitarie, nei consultori e nei punti nascita rispettivamente.

### **Sistema di sorveglianza perinatale**

Nel 2023 è proseguita l'attività del sistema regionale di sorveglianza della mortalità perinatale (nati morti da 22 settimane di gestazione e nati vivi deceduti entro 7 giorni di vita). Gli obiettivi principali del sistema di sorveglianza sono produrre stime regionali della mortalità perinatale, raccogliere informazioni sociodemografiche della madre/coppia e clinico-assistenziali e discutere sistematicamente (attraverso audit clinici) i casi tra professionisti/e per attribuire la causa del decesso, valutare la sua evitabilità e definire la qualità delle cure.

### **Collaborazioni con l'Istituto superiore di sanità (ISS)**

Nel 2023 è proseguita la collaborazione delle Regione con l'ISS nell'ambito del sistema di sorveglianza della mortalità materna (inserita all'interno del DPCM del 3 marzo 2017 ("Identificazione dei sistemi di sorveglianza e dei registri di mortalità, di tumori e di altre patologie").

### **Collaborazioni con l'Associazione italiana di epidemiologia (AIE) e altre Regioni**

Nel 2023 è proseguita la collaborazione tra la Regione Emilia-Romagna e altre 10 Regioni/Province autonome e all'Associazione italiana di epidemiologia (AIE) - gruppo primi 1000 giorni, attiva dal 2021, per la conduzione di studi di coorte sull'andamento della nascita pretermine (<37 settimane di gestazione) in Italia nel periodo pre e post-pandemia da COVID-19. Sono stati pubblicati due studi. Il primo, pubblicato su rivista internazionale nel 2022 (<https://pubmed.ncbi.nlm.nih.gov/36209471/>), ha rilevato una riduzione dei nati pretermine dal 2017 al 2021, più marcata dopo l'introduzione, nel marzo 2020, del lockdown e di altre misure di contenimento della diffusione della pandemia. Il secondo, in fase di pubblicazione, ha analizzato l'effetto del lockdown a lungo termine e delle fasi successive della pandemia sulla nascita pretermine fino a dicembre 2022.

### **Allattamento**

Ogni anno la Regione per promuovere l'allattamento coordina, in occasione della SAM - Settimana mondiale dell'allattamento - il flash-mob *Allattiamo insieme* con eventi e altre iniziative in tutte le aziende. Nel 2023 si è celebrata l'undicesima edizione di questa iniziativa che mette in rete aziende sanitarie, centri per le famiglie e associazioni del terzo settore (<https://salute.regione.emilia-romagna.it/cure-primarie/consultori/percorso-nascita/allattamento/flashmob/flashmob-2023>) con iniziative che coinvolgono tutte le province (in totale oltre 20 città).

Inoltre, con un progetto di welfare culturale interassessorile, è proseguito il percorso della mostra fotografica itinerante dal titolo *The Invisible Breasts*, della fotografa e ostetrica svedese Elisabeth Ubbe, finalizzata a sensibilizzare la popolazione generale e i professionisti sul tema del corpo della donna e la visione del seno e dell'allattamento. La mostra, (partita nel 2022 da Bologna, poi trasferita a Cesena), nel 2023 ha interessato le sedi prima di Reggio Emilia durante il Circuito di fotografia internazionale OFF (biblioteca San Pellegrino) e poi di Imola (Ospedale Vecchio) (finanziamento regionale nel 2023 di 3.500 euro).

Nel periodo marzo-novembre presso tutte le sedi delle pediatrie di comunità del territorio sono stati raccolti i dati di prevalenza dell'allattamento a tre e cinque mesi di vita, attività di monitoraggio annuale attivo dal 2015. Il 30 settembre 2023 è stato organizzato il convegno regionale sull'allattamento, con presentazione dei dati di prevalenza (pubblicati anche sul sito di SaPeRiDoc - [www.saperidoc.it/rapporto\\_allattamento2023](http://www.saperidoc.it/rapporto_allattamento2023)) e approfondimenti da parte di esperte del settore; come ogni anno, inoltre, sono state presentate le buone pratiche per proteggere, promuovere e sostenere le donne che vogliono allattare attuate nel nostro territorio. I dati del report pubblicato nel 2023 sono relativi a 29.689 bambini e bambine, di cui 16.538 alla prima vaccinazione e 13.151 alla seconda vaccinazione. L'analisi è stata stratificata per fascia di vulnerabilità, per valutare l'impatto della pandemia COVID-19, oramai sullo sfondo, e rilevare eventuali differenze in base al grado di vulnerabilità materna (indicativa della vulnerabilità familiare). I dati dell'allattamento in relazione alla pandemia e alla vulnerabilità sociale sono stati oggetto di pubblicazione su rivista internazionale nel 2023 (<https://pubmed.ncbi.nlm.nih.gov/38100437/>).

È proseguito il monitoraggio dell'attuazione del D.M. Min. Sal. del 31 agosto 2021 sull'erogazione della formula (latte artificiale) alle donne con patologie che impediscono l'allattamento. Durante il 2023 il percorso per l'erogazione di formula è stato attivato per 19 lattanti. Lo stesso D.M. ha previsto finanziamenti per questa attività (pari a 150.765,94 euro per la Regione Emilia-Romagna).

Nel 2023 è stata pubblicata una *FAD di base sull'allattamento -Breast Feelings*, gratuita e rivolta in maniera trasversale alla cittadinanza, ai professionisti della sanità, del sociale e del mondo educativo, pubblicata sul sito regionale di e-learning e-laber:

[https://www.e-llaber.it/learn/course\\_details.php?courseid=554](https://www.e-llaber.it/learn/course_details.php?courseid=554) e

[https://www.e-llaber.it/learn/course\\_details.php?courseid=447](https://www.e-llaber.it/learn/course_details.php?courseid=447).

La FAD è stata utilizzata da oltre 3000 professioniste/i e oltre 1000 cittadine/i.

### **Sistema informatizzato per il monitoraggio neonatale e Sorveglianza 0-2**

È proseguito il lavoro di confronto con le aziende sanitarie per l'assegnazione del codice fiscale e l'attribuzione del PLS a ogni neonato alla nascita, con il fine di garantire la registrazione di tutti i nati sul territorio regionale, come richiesto dalla Garante dei minori, semplificare le attività di registrazione e scelta del pediatra, e garantire un passaggio sistematico di informazioni dal punto nascita al curante su temi di interesse per la salute pubblica regionale, come gli esiti degli screening neonatali, inclusi nei LEA. Un primo risultato di questo lavoro è evidenziato dalla presenza nella SDO del neonato di un codice identificativo anonimizzato per oltre 90% dei casi (era 83% nel 2022 e 64% nel 2021).

I dati raccolti nell'ambito della collaborazione della Regione con l'Istituto Superiore di Sanità per il sistema di sorveglianza 0-2 anni sono stati pubblicati nel 2023 e disseminati fra i professionisti/e dei servizi interessati (pediatrie di comunità, PLS, punti nascita, consultori famigliari). È proseguita inoltre la collaborazione sempre con ISS sulla rilevazione precoce dei disturbi del neurosviluppo. Le attività nate da questa collaborazione sono state inserite nel Programma Libero n. 11 del Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025 sui primi 1000 giorni di vita.

### **Bilanci di salute pediatrici**

I dati dei controlli periodici eseguiti dai pediatri di libera scelta (PLS) attraverso i bilanci di salute (BdS) vengono raccolti in un flusso informatizzato che viene monitorato annualmente. A novembre 2023 è stato pubblicato il settimo report aggiornato, discusso in momenti di formazione aziendale e pubblicato sul sito di SaPeRiDoc ([www.saperidoc.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/1642](http://www.saperidoc.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/1642)).

### **Uso di antibiotici in età pediatrica**

È proseguito nel 2023 il monitoraggio del progetto di miglioramento sull'appropriatezza prescrittiva di antibiotici in età pediatrica (progetto ProBA), i cui esiti vengono periodicamente condivisi anche tramite



pubblicazioni su riviste mediche in lingua inglese, in un report regionale e in momenti di formazione aziendale. I PLS, utilizzando il gestionale sviluppato ad hoc – ProBAER -, sono assistiti nella gestione dei casi di faringotonsillite e la loro adesione alle raccomandazioni regionali viene monitorata. L'attività di contrasto all'antibiotico resistenza è ormai ritenuta priorità nazionale e internazionale: rientra, tra gli altri, nel Piano Regionale della Prevenzione (PP10) e nel Piano Regionale per il Contrasto all'Antimicrobico Resistenza (PRCAR). Il report pubblicato a giugno 2023 evidenzia che nel corso del 2022 l'uso di antibiotici, dopo il calo registrato durante il periodo pandemico, è in aumento e pari a 641 prescrizioni su 1000 bambini (era 391 nel 2021). Ciononostante, il tasso di prescrizioni di antibiotici in pediatria risulta significativamente inferiore a quello delle altre regioni italiane, così come l'appropriatezza (qualità delle molecole prescritte) risulta maggiore.

Nel corso del 2023 si è verificata una preoccupante carenza di amoxicillina, specialmente nella formulazione pediatrica, nel territorio nazionale e anche nella nostra regione. Si è quindi proceduto all'acquisto all'estero, su autorizzazione di AIFA, di amoxicillina, antibiotico di prima scelta nelle infezioni pediatriche più comuni: questo farmaco è spesso carente sul mercato italiano ed europeo perché troppo poco remunerativo per le ditte produttrici. A partire da questa constatazione, grazie alla collaborazione con l'area farmaco, sono state intraprese attività proseguite poi nel 2024 per garantire che, quando necessario, l'antibiotico più appropriato, con minori effetti collaterali e minori problemi di induzione di resistenze antimicrobiche, sia disponibile sul territorio regionale.

Nell'ambito delle attività associate al corretto uso di antibiotici in età pediatrica e alla gestione della faringotonsillite si è avviato un tavolo di confronto regionale multiprofessionale per la definizione di linee di indirizzo basate su prove di efficacia per la gestione dei casi di sospetta PANDAS (*Pediatric Autoimmune Neuropsychiatric Disorders Associated with Streptococcus infections* - Disordine neuropsichiatrico autoimmune pediatrico associato a infezioni da Streptococco). Dopo una revisione della letteratura (studi primari, secondari e raccomandazioni) e un esteso confronto si è giunti nel 2023 alla definizione di una bozza di percorso, successivamente formalizzato nel 2024 con Determinazione della Giunta Regionale n. 10776 del 28/05/2024.

### **I Consulteri familiari e il sostegno alla genitorialità**

La presenza capillare dei servizi consultoriali nel territorio (Consulteri familiari, Spazio Giovani, Spazio Giovani Adulti e Spazio Donne immigrate e loro bambini), con ampi orari di apertura, presenza di equipe multi professionali e forte integrazione con gli Enti locali, rendono idoneo il consultorio a svolgere un servizio di assistenza alla famiglia, alla maternità e paternità responsabili, alla salute della donna, della coppia, al sostegno della genitorialità in un'ottica orientata alla salute ed alla medicina di genere.

Attualmente sono presenti 172 consulteri familiari, 47 Spazi giovani, 39 Spazi Giovani Adulti e 11 Spazi per le donne immigrate e i loro bambini. I consulteri familiari sono organizzati in rete e registrano una presenza settimanale media dell'equipe (ostetrica, ginecologo, psicologo e, ove presente, l'assistente sociale) di circa 7 ore ogni 1.000 residenti (uomini e donne di età compresa tra i 15 ed i 64 anni). Negli Spazi per le donne immigrate e i loro bambini è sempre presente una mediatrice culturale che garantisce, quando necessario, il collegamento con le operatrici e gli operatori e il rapporto con gli altri servizi sanitari e sociali. Gli utenti afferenti alle strutture consultoriali nell'anno 2023 sono stati 356.174 (il numero di utenti sulla popolazione target dell'anno 2023 per 100 è pari a 12,6) di cui il 16,6% sono di origine straniera.

Il 49,4% degli utenti si rivolge ai Consulteri per la prevenzione oncologica, il 22,9% per problemi legati alla ginecologia/andrologia, l'11,3% per la nascita, il 9,6% per il controllo della fertilità, il 2,4% per IVG, il 2,0% per problematiche psicologiche e relazionali e l'1,3% per problemi connessi alla menopausa.

Inoltre, secondo i dati CedAP (certificato di assistenza al parto - anno 2023), il 60,3% delle donne in gravidanza utilizza il consultorio familiare pubblico come servizio prevalente e il 28,2% delle donne ha frequentato un corso di accompagnamento alla nascita sempre presso un consultorio pubblico. I corsi di accompagnamento alla nascita sono stati svolti sia in presenza sia in modalità on line.

### **Promozione della salute sessuale e riproduttiva**

L'attività consultoriale comprende anche l'attività di educazione sanitaria, sessuale e prevenzione AIDS rivolta agli adolescenti e adulti di riferimento (svolta dagli operatori degli Spazi Giovani in collaborazione con altri servizi delle Aziende Usl e con enti e istituzioni del territorio) che nell'anno scolastico 2022/2023 ha coinvolto

62.325 adolescenti, pari al 24,9% della popolazione target (ragazzi/e tra 14 e 19 anni per Azienda USL di residenza al 31/12/2022), 980 peer formati e 6.454 adulti di riferimento (insegnanti, genitori, educatori, ecc). Tra i vari progetti di educazione all'affettività e sessualità va evidenziato il progetto regionale *W l'amore* (percorso formativo di educazione affettiva e sessuale rivolto ai preadolescenti, nelle scuole secondarie di I grado) che nell'anno scolastico 2022/2023 ha visto il coinvolgimento di 73 istituti scolastici in 22 distretti, 245 classi raggiunte su 294 classi presenti (83% classi raggiunte rispetto alle classi target), 5.261 ragazzi coinvolti e 2.126 adulti di riferimento (insegnanti, genitori, educatori e operatori sanitari).

Per contrastare comportamenti a rischio tipicamente associati all'adolescenza e promuovere un benessere relazionale e sessuale nei giovani e giovanissimi, con la DGR n.1256/2023 per l'anno 2023 sono state finanziate le attività di educazione all'affettività e alla sessualità svolte dagli Spazi Giovani, compreso il progetto *W l'amore*.

Come previsto da DGR n. 1722/2017 prosegue l'attività relativa alla contraccezione gratuita nei servizi consultoriali, per tutte le donne e gli uomini di età inferiore ai 26 anni, e per le donne di età compresa tra i 26 e i 45 anni con esenzione E02 (disoccupazione) o E99 (lavoratrici colpite dalla crisi) nei 24 mesi successivi a un'interruzione volontaria di gravidanza o nei 12 mesi dopo il parto.

I contraccettivi richiesti dai servizi consultoriali alle farmacie ospedaliere nell'anno 2023 sono stati in totale (confezioni/pezzi) 314.610 (IUD, profilattici, anelli, cerotti, pillola ormonale e d'emergenza, impianti sottocutanei e IUD medicati), con una variazione percentuale del +2,5 rispetto al 2022.

Nel 2023 è stato aggiunto un finanziamento regionale di 8.000 euro per la promozione dell'utilizzo del preservativo femminile attraverso la distribuzione da parte dei consultori famigliari, nell'ambito del progetto regionale per l'erogazione gratuita della contraccezione (14-26 anni), in cui l'offerta del metodo contraccettivo è accompagnata da un adeguato counselling e da un follow up per il monitoraggio del suo corretto utilizzo.

### **La fecondazione assistita (PMA)**

In Emilia-Romagna sono presenti 19 Centri di PMA (8 pubblici di cui 7 di II/III livello e 11 privati di cui 9 di II/III livello).

Proseguono le visite di verifica biennali dei requisiti di sicurezza per la conferma dell'autorizzazione regionale dei Centri di PMA già autorizzati come previsto dal D.lgs. 191/2007, in collaborazione con l'Organismo Tecnicamente Accreditante dell'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale e secondo le modalità definite dalla DGR 853/2015.

Prosegue l'attività di PMA eterologa mediante approvvigionamento di gameti dall'estero a causa della mancanza di donatrici di gameti femminili e ridotta presenza di donatori di gameti maschili in Italia. Nel 2022 con la stipula di un Accordo Quadro da parte dell'AOU IRCCS di Bologna - ove ha sede Banca Regionale dei gameti e i Centri PMA ad essa afferenti operanti sul territorio della Regione Emilia-Romagna è stato garantito il servizio di PMA eterologa presso i Centri di PMA pubblici regionali anche per il 2023. Nel 2023 è stata eseguita l'istruttoria per assegnare il finanziamento ministeriale legato alla L.40/04 sulla PMA all'AOU IRCCS di Bologna – sede della Banca dei gameti regionale – per rafforzare l'approvvigionamento di gameti dall'estero e potenziare l'attività di PMA eterologa presso i Centri pubblici della regione. L'assegnazione è avvenuta nel 2024 (DGR n. 1126/2024).

Nel 2023 è iniziata la stesura delle linee di indirizzo per la gestione delle liste di prenotazione degli interventi di PMA nelle Aziende sanitarie della regione Emilia-Romagna che sarà oggetto di provvedimento nel 2024.

### **Interruzione volontaria di gravidanza**

Nel 2023 sono implementate le sedi consultoriali che offrono l'IVG farmacologica. Ai Consultori Familiari di Parma città (AUSL di Parma), Modena, Carpi (AUSL di Modena) e S. Giovanni In Persiceto (AUSL di Bologna) che hanno iniziato l'attività nel 2022, nel 2023 si sono aggiunti i consultori familiari di Scandiano (AUSL Reggio Emilia), Piacenza città (AUSL Piacenza), Cento (AUSL Ferrara), Ravenna e Rimini (AUSL Romagna). È proseguito il monitoraggio dell'IVG farmacologica in consultorio che non ha presentato particolari criticità per il 2023.

È stata anche valutata la qualità percepita delle donne nei confronti dell'assistenza ricevuta in ospedale e territorio nel percorso IVG, che ha evidenziato una buona soddisfazione delle donne nell'assistenza ricevuta sia in ospedale sia in consultorio familiare per tutte le metodiche di interruzione della gravidanza.

Considerando che le LG internazionali (OMS del 2023 e RCOG del 2022) indicano per l'IVG farmacologica l'assunzione di RU486 200 mg quale dosaggio sufficiente e considerando che tale dosaggio in Italia non è

presente, nel 2023 è stata attivata la procedura di acquisizione dall'estero del farmaco mifepristone (Ru486) 200 mg per IVG farmacologica erogabile a totale carico del SSN anche presso strutture non ospedaliere.

È proseguita la collaborazione al Programma CCM 2022 - \*Azioni Centrali\* coordinato dall'Istituto Superiore di Sanità dal titolo: "Interventi per il miglioramento della qualità dei dati, dell'offerta e dell'appropriatezza delle procedure di esecuzione e della divulgazione delle informazioni sull'interruzione volontaria di gravidanza" che scadrà nel 2024. All'interno di questo progetto è stato sviluppato un corso FAD "*Le Procedure di Esecuzione dell'Interruzione Volontaria della Gravidanza Chirurgica e Farmacologica*" disponibile da maggio 2024.

A seguito della pubblicazione da parte dell'Istituto Superiore di Sanità delle "Indicazioni operative per l'offerta della interruzione volontaria di gravidanza (IVG) farmacologica in Italia" di Ottobre 2023, è iniziata la revisione dei profili di assistenza del 2021 (Det. 23606 del 10/12/2021).

### **Bambini/e adolescenti vittime di maltrattamento/abuso**

Coerentemente con quanto previsto dal Programma di mandato 2020-25 e dalle L.R. 14/08 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni" la Regione Emilia-Romagna pone particolare attenzione alla tutela delle persone di minore età e delle loro famiglie attivando azioni di prevenzione e protezione finalizzate a ridurre le situazioni di disagio e svantaggio socioculturale, nonché migliorando e potenziando le risposte integrate della rete dei Servizi sociosanitari.

In particolare, nel 2023, all'interno del percorso di qualificazione del sistema di cure ed accoglienza dei minori è proseguita la collaborazione al tavolo tecnico regionale attraverso la partecipazione agli incontri del board regionale di monitoraggio equipe territoriali/2° livello, previsto da DGR n.1627/2021.

In applicazione delle linee di indirizzo regionali (Dgr. 1677/2013) nel 2023 è stato pubblicato il sesto quaderno della collana regionale per professionisti sulle raccomandazioni per il percorso diagnostico e le indicazioni per la diagnosi differenziale in caso di lesioni viscerali da maltrattamento/abuso nelle persone di minore età.

A dicembre 2023 si sono concluse la seconda e la quinta edizione della formazione a distanza regionale dei corsi per la formazione del personale delle reti di riferimento (ospedaliera e territoriale sanitaria, sociale ed educativa) per migliorare le capacità di accoglienza di bambini/ragazzi e delle donne che subiscono violenza, che ha visto la partecipazione di numerosi professionisti (si prevede di avviare nel 2024 il lavoro di aggiornamento di alcune parti dei moduli delle FAD). Il progetto, da cui hanno preso origine le due FAD, aveva come obiettivo il miglioramento delle capacità di accoglienza delle donne che subiscono violenza e dei loro figli e la definizione di protocolli integrati locali di assistenza e contrasto alla violenza di genere e alla violenza assistita.

Nel corso del 2023 si è mantenuta attiva la partecipazione e le connessioni agli ambiti di lavoro che hanno come destinatari i bambini e gli adolescenti:

- il Piano regionale sulla prevenzione (Dgr. 2144/2021) in particolare il Programma Libero n. 11 relativo ai primi mille giorni di vita che illustra gli interventi a partire dalle principali evidenze e dalle buone pratiche per sostenere la genitorialità attraverso l'acquisizione di corrette informazioni e la partecipazione consapevole alle cure del neonato, tra cui la realizzazione del convegno annuale regionale, la prima edizione del corso di formazione di base a distanza e il sostegno all'organizzazione del flash mob regionale sull'allattamento;
- il raccordo con il Piano regionale finalizzato al contrasto della violenza di genere (DAL n. 54 del 13 ottobre 2021) attraverso la partecipazione all'Osservatorio regionale contrasto violenza di genere e la collaborazione alla stesura del corrispondente report regionale;
- l'implementazione delle Linee guida per l'accoglienza e la presa in carico in pronto soccorso delle donne che subiscono violenza di genere, attraverso la presentazione dei primi dati di monitoraggio in occasione del convegno regionale nella giornata internazionale contro la violenza di genere;
- la partecipazione al tavolo tecnico contro le discriminazioni di genere.

In attuazione della scheda n. 25 del PSSR, la Regione Emilia-Romagna nel 2023 ha proseguito il suo impegno nel contrasto alla violenza di genere e su persone di minore età anche attraverso il sostegno dei Centri "Liberiamoci dalla violenza" (Centri LDV) delle Aziende USL per il trattamento degli uomini che agiscono violenza. A conclusione del progetto, che la Regione ha realizzato grazie alla partecipazione al bando del Dipartimento Pari Opportunità per gli interventi volti alla promozione e al recupero degli uomini autori di

violenza (soggetto attuatore: Comune di Modena), nel 2023 è stata diffusa la campagna regionale “Chiedo per un amico” (locandine, pieghevoli e sui profili social della Regione). L’obiettivo era quello di far conoscere i percorsi di trattamento rivolti agli uomini autori di violenza di genere e la rete dei Centri pubblici Liberiamoci dalla violenza presenti nelle Aziende Usl di ogni capoluogo di provincia. Nel corso del 2023 sono state realizzate, per gli operatori dei centri LDV, formazioni specifiche (su programma Centro Emerge\_Boston per uomini maltrattanti e approfondimento al lavoro con uomini autori di violenza inviati dall’autorità giudiziaria e poco motivati al cambiamento, su applicazione modello SARA e valutazione rischio differenziale nei casi di violenza nelle relazioni di intimità e intervizioni).

Infine, nel 2023, sono proseguiti gli incontri di confronto sul lavoro nei Centri LDV in particolare sull’adozione di indicazioni operative che disciplinano i Centri LDV Liberiamoci dalla Violenza afferenti alle Aziende USL della Regione Emilia-Romagna e le relative modalità di funzionamento, compresa l’introduzione di nuove prestazioni per gli autori di violenze ex articolo 6 della legge 69/2019 e relative tariffe.

## **Salute mentale, Dipendenze patologiche, Salute nelle carceri**

### **Linee programmatiche sulla residenzialità**

Con delibera 1322/2024 è stato approvato il documento “Linee programmatiche sulla residenzialità dei Servizi di Salute Mentale Adulti, Dipendenze Patologiche e Neuropsichiatria dell’infanzia e adolescenza della Regione Emilia-Romagna”, in collaborazione con i Servizi residenziali pubblici e di Confcooperative, Legacoop, AIOP, Coordinamento Enti accreditati per le dipendenze e San Patrignano. Il documento nasce dalla necessità di migliorare l’efficacia dei programmi riabilitativi semiresidenziali e residenziali, anche attraverso un percorso incisivo e innovativo di raccolta e analisi dei dati di attività che consenta di instaurare un processo di miglioramento continuo, ponendo l’attenzione sull’efficacia degli inserimenti residenziali e ripensando al modello di cura per orientarlo verso obiettivi e pratiche ispirate alla recovery, definendo una residenzialità che proponga la riabilitazione come obiettivo principale, per poi ricollocare le persone nel proprio contesto di vita sociale dopo il trattamento residenziale.

### **Cartella elettronica unica regionale**

A dicembre 2023 è stato concluso il progetto per la costruzione di una Cartella sociosanitaria Unica Regionale Elettronica (CURE). Oggi la cartella è divenuto uno strumento clinico organizzativo per oltre 4.300 professionisti afferenti ai Servizi di Salute mentale adulti, Neuropsichiatria infanzia e adolescenza, Dipendenze patologiche, Psicologia e Tutela minori area sanitaria. Questo risultato è stato possibile grazie alla collaborazione di professionisti dei Servizi del DSM-DP e dei Servizi residenziali, programmazione, farmaceutica, medicina legale, privacy ed esperti ICT che hanno collaborato e fornito indicazioni sulla progettazione della cartella clinica unica regionale. I primi risultati sono stati l’integrazione dei servizi, l’uso di nomenclatori condivisi – ad esempio i trattamenti o le prestazioni, la gestione facilitata dei PDTA o percorsi, l’uso di testistica per le attività di outcome e assessment. Il più importante concetto veicolato da CURE e che entra nell’assetto organizzativo e funzionale dei Servizi pubblici e privati è che al centro del processo terapeutico riabilitativo vi è l’assistito, mentre i Servizi e i professionisti collaborano tra di loro in rete, erogando prestazioni nell’ambito delle proprie competenze. Tutti gli indicatori di monitoraggio e valutazione saranno derivati direttamente dalla cartella CURE, eliminando e sostituendo progressivamente tutti i sistemi di rendicontazione dell’attività sugli assistiti costruiti in questi anni.

### **Disturbi della nutrizione e dell’alimentazione**

E’ stata stabilizzato e consolidato il modello organizzativo regionale della rete ambulatoriale basato sull’équipe multidisciplinare, per l’intercettazione precoce dei disturbi alimentari e garantire prossimità territoriale e adeguatezza delle cure. In tutte le AUSL è stato implementato e omogeneizzato il PDTA (Percorso diagnostico terapeutico assistenziale), che consiste nel consolidamento in ogni territorio provinciale un’équipe interdisciplinare come nucleo del sistema di cura, responsabile della continuità e coerenza dei trattamenti e dei rapporti con i centri specializzati e con le strutture della rete dei servizi sanitari (salute mentale e pediatria / medicina interna). Un modello che integra la componente pubblica e quella privata accreditata.

Sono state potenziate i livelli ambulatoriali intensivi dei Day Service con figure professionali dedicate al percorso psiconutrizionale. Sono state realizzate una serie di attività trasversali, quali azioni formative per i professionisti sia a livello locale, sia a livello regionale in collaborazione con l'Università di Bologna (110 professionisti) o la formalizzazione di un Tavolo di Rete Territoriale tra Aziende Usl, volontariato e Sistema scolastico, che promuova progetti di prevenzione e promozione della salute, e la costruzione di una rete di collaborazione con altri dipartimenti per la rilevazione precoce dei casi. Su impulso della regione è stato istituito un coordinamento autonomo delle Associazioni di utenti e familiari che si occupano di DNA. Il tavolo di coordinamento delle Associazioni è pienamente coinvolto nella attività ed è un elemento di costante verifica della progettualità realizzata dalla Regione Emilia-Romagna e dalle AUSL.

### **Salute mentale adulti**

REMS. Importante attività è stata dedicata al rafforzamento e sviluppo delle Residenze per l'esecuzione delle misure di sicurezza detentive (REMS). La Sentenza della Corte Costituzionale n. 22/2022 ha richiesto la soluzione dei problemi applicativi della legge 81/2014 relativa al superamento degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari (OPG). La risposta istituzionale di questa Regione si è caratterizzata per diverse azioni operative e normative. E' stato realizzato un processo clinico e organizzativo che ha portato a diversi risultati, quali la chiusura delle REMS (residenze per l'esecuzione delle misure di sicurezza) provvisorie di Bologna e Parma, l'apertura delle REMS definitive di Reggio Emilia, la conversione delle ex REMS in strutture riabilitative (RTR-E), la costituzione di un gruppo di lavoro organizzativo permanente con le Aziende USL, il rafforzamento dell'interlocuzione con la Magistratura, l'azzerato della lista d'attesa delle persone "sine titolo" associate agli Istituti penitenziari, la revisione quali-quantitativa della lista d'attesa REMS, l'istituzione del PUR (Punto unico regionale) che lavora sinergicamente con i Servizi sanitari locali e la magistratura.

**Budget di Salute.** La regione ha puntato molto su un approccio terapeutico personalizzato fondato sul 'Budget di Salute', un innovativo modello organizzativo-gestionale in campo socio-sanitario, indirizzato non soltanto a persone con severi disturbi mentali, ma a chi abbia bisogni socio-sanitari complessi, e che punta a mettere le persone al centro delle strategie di intervento e non la loro patologia in quanto tale. Attualmente sono più di 6.000 ogni anno le persone afferenti ai Servizi di salute mentale adulti che fruiscono della progettualità di Budget di salute. La Regione Emilia-Romagna è stata assegnataria di due progetti del Ministero della Salute di coordinamento nazionale sul Budget di salute (CCM), il primo concluso nel 2022 e un secondo progetto avviato dal 2022 e tutt'ora in atto. Un progetto che ha coinvolto, attraverso una consultazione pubblica, anche i portatori di interesse della società civile, le Associazioni del volontariato e i rappresentanti dell'ANCI (Associazione nazionale comuni italiani). Attraverso il progetto sono state stilate le Linee programmatiche per l'adozione su scala nazionale del Budget di Salute approvate in Conferenza Stato regione e delle Province autonome.

**Orientatore Esperto in supporto tra pari (ESP).** Sono stati realizzati i progetti formativi per gli ESP - Orientatore Esperto in supporto tra pari, utenti dei Servizi di Salute mentale che hanno seguito specifici corsi di formazione regionale organizzati dalle AUSL, acquisendo la "Qualifica Di Orientatore" e che collaborano con gli operatori sanitari della salute mentale al fine di costruire momenti e spazi d'accoglienza e sostegno per gli utenti in carico ai servizi, partendo dal confronto delle esperienze specifiche di ognuno. La progettualità si è estesa anche ai Servizi per le dipendenze patologiche.

**Contenzione meccanica.** Vi è stato un investimento finalizzato a superare il ricorso alla contenzione meccanica, cioè l'utilizzo di mezzi fisici per limitare i movimenti del paziente ricoverato nel Servizio Psichiatrico di diagnosi e cura (SPDC). Il modello operativo messo in atto e congiuntamente al sistema di monitoraggio e valutazione hanno portato a ottimi risultati. In dieci anni la rilevazione attivata ha evidenziato un calo delle contenzioni meccaniche nei servizi psichiatrici di oltre l'80%. Nel corso dell'ultimo anno è stato realizzato un corso di formazione regionale in aula e sul campo, che ha coinvolto tutti i professionisti degli SPDC della regione, anche attraverso la formazione sul campo ottenuta dislocando temporaneamente dei professionisti tra SDPC della Regione.

**Linee di indirizzo disturbo borderline di personalità e Esordi psicotici** (Circolare 4 del 02/05/2024). La Regione Emilia-Romagna ha consolidato una importante esperienza nel campo del trattamento dei Disturbi della personalità e degli Esordi psicotici. Rispetto alla precedenti versioni, sono state aggiornate e riviste le raccomandazioni alla luce sia delle più recenti evidenze scientifiche che dell'esperienza clinica maturata nell'applicazione del Programma nell'ultimo decennio che dell'importante strumento di innovazione rappresentato dal rinnovato contesto epidemiologico e organizzativo dei Dipartimenti di salute mentale e dipendenze patologiche della Regione Emilia-Romagna, caratterizzato anche dall'introduzione dello strumento di innovazione rappresentato dalla Cartella Unica Regionale Elettronica (CURE).

**NPIA.** Protocollo Ufficio scolastico regionale. E' stato rinnovato il Protocollo di intenti fra Assessorato politiche per la salute e Ufficio scolastico regionale per favorire il successo scolastico di alunni con segnalazioni specialistiche di disturbo specifico di apprendimento e l'integrazione di allievi certificati ex legge 104/92 con DGR 228/2021 e rinnovo del Comitato Paritetico Sanita Scuola per Condividere, nel rispetto dei reciproci ruoli istituzionali, le modalità di individuazione, programmazione, definizione e monitoraggio degli interventi nonché la condivisione di percorsi di formazione del personale sia sanitario e assistenziale sia scolastico per meglio affrontare le complessità dei bambini, dei ragazzi e dei giovani.

**Autismo.** E' stato approvato con DGR 63/2023 il Programma Regionale Integrato Autismo 2023- 2027 (PRIA), risultato di un lavoro congiunto che ha coinvolto le Associazioni dei familiari, gli uffici degli Assessorati Salute, Welfare e Scuola della Regione, le Aziende sanitarie, l'Ufficio Scolastico Regionale e gli enti locali. Ascoltando le richieste delle Associazioni ed esaminando i dati e le risorse a disposizione si è arrivati a un Programma condiviso che introduce diverse novità rispetto al passato. Il programma prevede diverse azioni e il coinvolgimento di attori diversi attraverso tavoli di lavoro provinciali rappresenta una novità fondamentale per questo Programma. Un altro aspetto rilevante riguarda l'adozione in ogni Azienda di uno specifico Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA). A livello organizzativo è definito un gruppo tecnico regionale di monitoraggio e verifica dell'implementazione del piano, con la partecipazione delle Associazioni. Per i minori, un punto essenziale è l'investimento in formazione specifica a livello provinciale per gli insegnanti di sostegno e il personale educativo assistenziale, con la supervisione alle scuole per ogni singolo caso. Il programma PRIA sottolinea poi l'importanza di intercettare precocemente le forme di autismo, attraverso un progetto specifico che coinvolgerà il personale dei nidi, delle scuole dell'infanzia e i pediatri di libera scelta. Per gli adulti il punto chiave riguarda la definizione del percorso di presa in carico, che deve essere contestualmente definito dai servizi sanitari, sociosanitari, dai servizi sociali di riferimento sotto la supervisione dei dipartimenti di salute mentale delle Aziende sanitarie.

**Deficit dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD).** Monitoraggio delle attività e dei servizi dedicati sia ai minori che agli adulti: redazione e pubblicazione dell'opuscolo informativo Il disturbo da deficit di attenzione/iperattività (Anno 2022).

**Sordità.** A seguito dell'adozione della L.R. 9/2019 Disposizioni a favore dell'inclusione sociale delle persone sorde, sordo cieche e con disabilità uditiva, con DGR 237/2020 sono state date le prime disposizioni attuative della legge e si è costituito un Gruppo di lavoro regionale che ha il compito di monitorare l'attuazione dello screening uditivo neonatale, il percorso clinico ed organizzativo nonché aggiornare le Linee Guida elaborate nel 2011 con la DGR 694, al fine di includere nel percorso clinico ed organizzativo anche l'età adulta con sordità.

**Tutela minori.** I servizi di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza partecipano al percorso di qualificazione dei servizi di cui alla DGR 1899/2019 e alle indicazioni di carattere organizzativo a partire dalla collocazione delle equipe tutela nell'ambito dei servizi di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza delle ASL. Attivazione del Monitoraggio della DGR 1102/2014 con la costituzione di un Gruppo regionale (2023) dedicato con il compito di valutare ed eventualmente ridelineare gli indirizzi per la definizione degli accordi per la realizzazione degli interventi integrati nell'area delle prestazioni socio-sanitarie rivolte ai minorenni allontanati dalla loro famiglia o a rischio di allontanamento.

**Psicopatologia infanzia e adolescenza e giovani adulti.** La Regione ha realizzato una serie di progetti rivolti alla gestione delle problematiche psicopatologiche dei ragazzi tra gli 11 e i 17 anni che comprendono diversi ambiti di attività, dall'ambulatoriale, residenziale o di strutture di ricovero, a secondo dei bisogni identificati delle AUSL, al fine di dare risposta ai problemi psicopatologici di preadolescenti e adolescenti, ridurre il ricovero dei minori nei Servizi psichiatrici di diagnosi e cura, considerando il rilevante aumento dei disturbi psichiatrici segnalati dai Servizi di neuropsichiatria infanzia e adolescenza, soprattutto successivamente alla pandemia da Covid19.

Con la DGR 1303 /2022 è stato approvato e finanziato il progetto preadolescenti e adolescenti con problematiche psicopatologiche (11-17 anni).

In particolare, gli interventi si sono orientati su 4 obiettivi:

- migliorare la valutazione/assessment su preadolescenti e adolescenti, mediante l'acquisizione di strumenti e test di assessment e di valutazione, e attraverso percorsi di formazione certificata per i professionisti su modelli manualizzati evidence-based (es. DBT, CBT) per l'attivazione di specifici modelli di cura;
- strutturazione o miglioramento di appositi luoghi di cura specificamente dedicati alla psicopatologia di preadolescenti/adolescenti di età 11-17 anni. Sono state realizzate 5 semiresidenze in regione;
- potenziamento di residenze per minori con psicopatologia (progetto in corso di realizzazione);
- potenziamento dei reparti ospedalieri di neuropsichiatria infanzia e adolescenza per minori con psicopatologia (e reparti Hub per area vasta, già realizzato a Rimini).

A partire da una disamina dei dati dei ricoveri e da una analisi della dotazione globale dell'offerta sanitaria ospedaliera dedicata alla tematica della psicopatologia in età evolutiva è stato definito un progetto regionale in via di approvazione finalizzato alla creazione di reparti ospedalieri con posti letto dedicati all'emergenza urgenza in ambito psicopatologico fino ai 18 anni (DGR 1323/2024): strutture a livello di area vasta, con strutturazione e personale dedicato che dovranno prevedere una rete pronta ad accogliere le dimissioni (pena l'intasamento immediato dei posti e la vanificazione dei percorsi di recovery);

## **Psicologia**

Potenziamento psicologia. Nel periodo 2019-2023 vi è stato un importante potenziamento degli psicologi che lavorano per il Servizio Sanitario Regionale. In particolare gli psicologi sono passati da 589 del 2019 a 725 del 2023, con un aumento del 23,1% (+136 professionisti in 4 anni, fonte: elaborazioni su dati piattaforma GRU). In questo conteggio non sono ricompresi gli ulteriori 152 specialisti ambulatoriali (aggiornamento dato 2022). Anche il personale dipendente è aumentato del 28,7%, da 519 a 668, nello stesso periodo.

**Psicologia Casa della Comunità.** Sono state approvate le Linee di indirizzo per l'implementazione della psicologia nelle Case della comunità. Le linee di indirizzo rappresentano una sintesi degli interventi che si chiederanno ai professionisti per fornire supporto psicologico a una fascia della popolazione sempre più ampia: non solo anziani, la cui condizione psicologica sia messa alla prova da altre malattie, ma anche chi si prende cura di loro (i cosiddetti caregiver), adolescenti con le loro famiglie, neogenitori, persone che mostrino primi segnali di ansia o depressione. Obiettivo che sarà reso possibile anche grazie a strumenti tecnologici quali la telemedicina e la cartella elettronica.

Le quattro linee di azione previste riguardano, oltre la consultazione delle persone in stretto contatto con i medici curanti e i pediatri, la promozione della salute e dei corretti stili di vita, il supporto per le persone con malattie somatiche, l'organizzazione e la formazione delle équipe. Anche privilegiando la dimensione comunitaria: i processi di cambiamento possono essere di gruppo, collettivi prima che individuali, sulla scia di quanto già accade per esempio per alcolisti anonimi o ludopatici e possono coinvolgere le risorse del territorio e interagire con la collettività.

Gli psicologi attivi presso le Case della comunità sono 63 (dato aprile 2024), pari a 21,78 psicologi a tempo pieno equivalente.

**Board Psicologia emergenza.** A livello regionale è stato istituito Board regionale Psicologia dell'emergenza. Il Board, coordinato dalla Regione Emilia-Romagna, è costituito da Responsabili della Psicologia delle Aziende USL e dai coordinatori delle Associazioni di Psicologia di emergenza regionali (SIPEM SoS ER, Croce Rossa Italiana, EMDR Italia, Psicologi per i popoli, Gruppo emergenza Ordine degli psicologi). E' formato da

professionisti esperti e con una formazione specifica nell'emergenza pronti ad intervenire sin dai primi giorni dell'emergenza per la gestione dei casi più critici e traumatici. Durante l'emergenza alluvione l'Emilia-Romagna ha potuto contare sul supporto di 120 professionisti psicologi che hanno organizzato il loro supporto.

In questi ultimi tre anni il Board di Psicologia dell'emergenza è intervenuta su Emergenza Alluvione, Emergenza Ucraina e Emergenza incidente Suviana.

Gli obiettivi dell'intervento psicologico sono molteplici: dalla gestione della fase acuta alla mitigazione dello stress, dalla rielaborazione del trauma alla prevenzione dell'instaurarsi di disturbi psicopatologici da stress.

**Supporto psicologico Polizia Locale.** E' stato strutturato un servizio sperimentale di consultazione psicologica gratuita, accessibile da remoto in telemedicina, dedicato agli operatori della Polizia Locale dell'Emilia-Romagna, per promuoverne il benessere psico-fisico e fornire un sostegno concreto a coloro che si trovano esposti ad eventi a forte impatto emotivo, potenziale fonte di disagio.

Il Progetto nasce da una collaborazione della Regione Emilia-Romagna, in particolare il Gabinetto della Presidenza e l'assessorato alle Politiche per la salute, e l'AUSL di Modena.

E' disponibile a tutti i comandi di Polizia locale, attraverso una piattaforma di telemedicina, un professionista della salute mentale per offrire una prima risposta alla domanda di benessere psicologico degli operatori in una logica di prevenzione e promozione della

Il servizio di consultazione psicologica primaria è rivolto a tutto il personale della Polizia locale regionale, ha l'obiettivo di orientare a percorsi e trattamenti per disturbi di media e bassa intensità e facilitare percorsi di secondo e terzo livello in cui sono richiesti trattamenti ad alta intensità. È gratuito e comprende da un minimo di 1 a un massimo di 6-8 colloqui.

### ***Servizi per le dipendenze***

**Protocollo regionale Regione, Atenei Gruppi auto-mutuo-aiuto.** Nel 2022 è stato sottoscritto il Protocollo d'intesa triennale siglato da Regione Emilia-Romagna, i rettori degli Atenei emiliano-romagnoli di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia, Parma e alcune tra le più attive associazioni di auto-mutuo-aiuto dalle dipendenze patologiche (A.A. Alcolisti Anonimi, Gruppi familiari Al-Anon APS, sede regionale dei Club degli alcolisti in trattamento e club alcologici territoriali metodo Hudolin, Giocatori Anonimi Italia e GAM-ANON Italia). L'obiettivo è di rafforzare rete di sensibilizzazione, informazione, approfondimento e formazione in ambito universitario delle tematiche connesse all'alcol dipendenza e al gioco d'azzardo patologico; fondamentale il coinvolgimento di esperti e docenti universitari per aprire un canale educativo che permetta di inserire il tema dell'alcolologia e dell'auto mutuo aiuto all'interno dei percorsi accademici, formando studenti, specializzandi e futuri professionisti.

**Gioco d'azzardo patologico.** Il Piano d'azione regionale contro la ludopatia 2022-2024 prevede la formazione dei professionisti, prevenzione, assistenza e protezione dei luoghi sensibili.

E' stato rafforzato il supporto ai familiari e l'assistenza a chi soffre di dipendenza dal gioco d'azzardo, assicurando un percorso diagnostico e terapeutico efficace e uniforme in tutta la regione. Attivati anche gli sportelli di consulenza psicologica, legale e per la gestione dell'indebitamento a livello distrettuale, per offrire supporto gratuito ai giocatori d'azzardo e alle loro famiglie, e la promozione di "Case Ludiche", spazi in cui svolgere attività di prevenzione e intercettazione precoce del gioco d'azzardo tra i giovani, utilizzando approcci innovativi come laboratori educativi ed esperienziali.

Frutto del lavoro congiunto tra l'assessorato alle Politiche per la salute, le Ausl, gli Enti locali, Anci, le Associazioni di auto mutuo aiuto e le comunità terapeutiche, il Piano si pone l'obiettivo di costruire una rete collaborativa tra servizi pubblici e privati dedicata alla prevenzione, al trattamento e alla riabilitazione del gioco d'azzardo patologico.

Il Piano è stato supportato da un sistema di monitoraggio e valutazione del livello di raggiungimento degli obiettivi raggiunti (mappatura luoghi sensibili, attuazione dei provvedimenti, attività di intervento e prevenzione). Sono diminuite del 45,2% le attività con gioco d'azzardo situate a meno di 500 metri da luoghi sensibili, come ad esempio gli istituti scolastici, i luoghi di culto, gli impianti sportivi, le strutture residenziali



o semiresidenziali operanti in ambito sanitario o sociosanitario, quelle ricettive per categorie protette, i luoghi di aggregazione giovanile e gli oratori.

### **Campagna nazionale “Addicted 2 life - non te la bere”.**

Ideata e realizzata dalla Regione Emilia-Romagna, parte oggi “Addicted 2 life - non te la bere”, campagna di comunicazione nazionale contro l’abuso di alcol tra i giovani. Donini: “Necessario partire dalla prevenzione puntando sulla consapevolezza e sul senso di responsabilità”

E’ stata lanciata la campagna nazionale “Addicted 2 life - non te la bere”, ideata e promossa dalla Regione Emilia-Romagna nell’ambito di una convenzione con la Direzione generale comunicazione del ministero della Salute; il progetto ha ottenuto anche il patrocinio della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, che vede l’Emilia-Romagna coordinatrice della commissione Salute. La campagna è stata pensata per essere inserita tra le attività di comunicazione dei Piani Regionali della Prevenzione non solo dell’Emilia-Romagna, ma di tutte le Regioni che la vorranno utilizzare.

**Emergenza Fentanil.** E’ stato attivato il “Piano emergenza Fentanil” in base ai sequestri di Fentanil avvenute sul territorio regionale unitamente allerta nazionale. In particolare sono state predisposte le seguenti iniziative:

- collaborazione con i Direttori SerDP è in corso una verifica sulle modalità di intervento sulla emergenza Fentanil;
- collaborazione con Settore Sanità Pubblica e con il Settore Ospedali/Area della Politica del Farmaco per la diffusione delle informazioni sulle allerte e l’individuazione delle attività di prevenzione da mettere in campo;
- dotazione alle Unità mobili di strada della Regione di stick per l’autoanalisi sul consumo di sostanze in strada;
- garanzia del monitoraggio mediante il potenziamento dei Laboratori di analisi delle AUSL di Modena, Bologna e Romagna (test sui campioni urinari forniti dai Servizi delle dipendenze).

### **Prevenzione.**

E’ stata progettata ed erogata importante formazione regionale nel campo delle dipendenze patologiche, in particolare sulla formazione su standard di qualità europei per la prevenzione delle droghe e l’EUPC Curriculum (“patente europea”); formazione su counseling breve con formazione operatori che conducono i corsi info-educativi per guidatori che hanno violato l’art. 186 del CdS (alcol) e l’art. 187 del CdS (stupefacenti); progettazione e costruzione della campagna informativa su giovani e alcol.

Nel 2022 è stato stilato il “Piano di prevenzione e contrasto del gioco d’azzardo 2022 – 2024 della Regione Emilia-Romagna”, approvato dal Ministero della Salute. Il documento riveste particolare importanza, in quanto fornisce una dettagliata panoramica delle azioni introdotte negli anni per la prevenzione e il contrasto al fenomeno del gioco d’azzardo sia a livello regionale che a livello locale, a partire dall’adozione della L.R. 5/2013 sulla regolamentazione dell’offerta dei punti di gioco e raccolta delle scommesse. La relazione illustra inoltre tutte le azioni e gli strumenti di sostegno messi in campo a livello regionale e a livello aziendale al fine di fornire risposte concrete ai bisogni urgenti degli assistiti, oltre a tracciare il quadro dell’andamento del fenomeno attraverso i dati riguardanti i pazienti in carico nelle strutture del SSR. Si è prodotta la clausola valutativa relativa all’applicazione della legge 5/2013 sul gioco d’azzardo anche attraverso il coordinamento dell’Osservatorio regionale gioco d’azzardo.

### **Salute nelle carceri**

Piano prevenzione suicidio. Le carceri sono un contesto articolato da un alto tasso di suicidi e di tentativi di suicidi. La Regione Emilia-Romagna, in collaborazione con il Provveditorato dell’Amministrazione penitenziaria e con il Garante delle persone sottoposte a misure restrittive o limitative della libertà personale, ha realizzato – e sono tutt’ora in corso – una serie di attività volte alla prevenzione del rischio suicidario. In particolare: Formazione regionale: realizzato un percorso di formazione regionale “La Prevenzione del rischio suicidario nelle carceri della Regione Emilia-Romagna Corso di formazione regionale per professionisti dell’area sanitaria, penitenziaria e del territorio”. Al corso hanno partecipato 1.200 persone provenienti da

Area sanitaria, amministrazione penitenziaria, sociale e volontariato; Formazione middle management: Realizzato un corso di formazione per il middle management dell'area sanitaria e dell'amministrazione penitenziaria per condividere le strategie e gli obiettivi comuni nella prevenzione del rischio suicidario in carcere, così come definito nel nuovo Protocollo rischio suicidario.

#### **Protocollo per la condivisione della documentazione tra Istituti penitenziari e Salute nelle carceri.**

E' stato firmato il "Protocollo per la condivisione della documentazione tra Istituti penitenziari e Salute nelle carceri" tra Regione Emilia-Romagna e Provveditorato dell'Amministrazione penitenziaria a garanzia di una corretta gestione sanitaria della popolazione detenuta ed internata. I dati sanitari e quelli giudiziari vengono condivisi, con modalità tracciata, dagli operatori del servizio sanitario e dagli operatori penitenziari, limitatamente a quei dati indispensabili per le finalità riconosciute ai rispettivi mandati istituzionali ed in ossequio alla normativa vigente in materia di accesso ai dati personali.

Lo scopo del protocollo è di fornire linee di indirizzo generali per il trattamento dei dati delle persone ristrette in ottemperanza al dettato normativo e delineare il perimetro entro cui il sanitario deve esercitare le proprie prerogative professionali nel contesto carcerario nel delicato bilanciamento tra la tutela della riservatezza del paziente e gli obblighi di certificazione e comunicazione imposti dall'ordinamento.

**Farmaci in carcere.** E' stato redatto il documento "Raccomandazioni regionali per la prescrizione e la somministrazione dei farmaci, in particolare psicotropi e analgesici, all'interno degli Istituti Penitenziari della Regione Emilia-Romagna", elaborato dal "Gruppo di lavoro regionale per la prescrizione e la somministrazione dei farmaci, in particolare psicotropi e analgesici, all'interno degli Istituti Penitenziari della Regione Emilia-Romagna". Il documento fornisce le raccomandazioni alle quali far riferimento per il corretto utilizzo delle classi di farmaci ad alto rischio di abuso e/o uso improprio negli Istituti penitenziari.

#### **Reparto di Osservazione psichiatrica.**

E' stata totalmente riorganizzata la funzione di Osservazione psichiatrica negli Istituti penitenziari (art. 112 DPR 230/2000), originariamente organizzate presso il ROP regionale – Reparto di Osservazione psichiatrica dell'Azienda USL di Piacenza. Successivamente a una valutazione tecnica regionale, le attività di osservazione psichiatrica sono state ricondotte all'interno dei servizi psichiatrici implementati nei singoli Istituti penitenziari di competenza territoriale. Pertanto, a partire dal 16 maggio 2023 viene superata la modalità di risposta per l'osservazione psichiatrica di cui all'art. 112 del DPR 230/2000 in Regione Emilia-Romagna, attraverso la cessazione dell'attività regionale del ROP dell'AUSL di Piacenza e la riconduzione ai singoli IIPP/Servizi di Salute mentale delle Aziende USL dell'attività di Osservazione psichiatrica.

#### **I servizi sociosanitari per le persone anziane e con disabilità**

Durante il mandato, l'esperienza della pandemia, l'innovazione tecnologica e nuove normative, hanno reso necessario aggiornare i requisiti e le procedure del sistema di accreditamento. Il nuovo **sistema di accreditamento dei servizi sociosanitari**, sviluppato dopo un intenso lavoro di collaborazione con vari interlocutori (enti locali, AUSL, gestori pubblici e privati, associazioni di assistiti e caregiver, organizzazioni sindacali), è centrato sulla qualità. La nuova direttiva prevede tre ambiti di applicazione: servizi per la **domiciliarità, semplificazione e valorizzazione del personale**, e l'incremento del **Fondo Regionale per la Non Autosufficienza (FRNA)**, che ha l'obiettivo di consolidare i servizi esistenti e sviluppare nuove soluzioni per il mantenimento a domicilio delle persone non autosufficienti e con gravi e gravissime disabilità. Quest'ultimo è cresciuto significativamente nel corso degli anni: dai **450,22 milioni di euro del 2020 ai 482 milioni di euro del 2024**. Insieme ai Fondi nazionali si è quindi passati da un'assegnazione al territorio di 505,72 milioni di euro del 2020 ai 562 milioni di euro del 2024, che sommati a quanto assegnato a fine 2023 e messo a disposizione dei territori per l'annualità 2024, portano le disponibilità complessive per il settore a un totale di **580 milioni nel 2024**.

Dai dati dell'ultima relazione FRNA (anno 2022) hanno beneficiato delle risorse messe a disposizione dalla Regione: circa **26.800 ospiti nelle Case di Residenza per Anziani (CRA)**; oltre **3.900 anziani ospiti dei Centri Diurni**; più di **16.300 anziani in assistenza domiciliare socio- assistenziale**; più di **7.700 anziani con assegno di cura**; **502 persone con gravissime disabilità (DGR 2068/04)** assistite in residenza e **1.354 persone con disabilità grave** inserite in **Centri socio-riabilitativi residenziali**; più di **2.400 disabili assistiti nei Centri socio-**

**riabilitativi diurni** e più di **2.558 disabili gravi e gravissimi con assegno di cura**. Nell'ambito del FRNA viene garantita una programmazione unitaria di tutte le risorse della non autosufficienza, non solo di provenienza regionale, ma anche nazionali quali in particolare FNA e Fondi Caregiver e Dopo di Noi.

Nel 2023, sono proseguite, con la collaborazione delle direzioni sociosanitarie dell'Ausl, le attività di promozione della qualità e della sicurezza delle cure nei servizi sociosanitari rivolte alla corretta adesione all'igiene delle mani, coerentemente a quanto indicato nella campagna sostenuta dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), prevedendo, in particolare, la sorveglianza dei consumi di soluzione idroalcolica (CSIA) per l'igiene delle mani nelle strutture sociosanitarie cui aderisce la quasi totalità delle Case residenza per anziani non autosufficienti (CRA) accreditate e il framework per l'autovalutazione dell'igiene delle mani quale strumento utile ad analizzare le iniziative per la promozione e la pratica dell'igiene delle mani in ogni singola struttura sociosanitaria che consente di monitorare e documentare i progressi nel tempo.

Nell'ambito del piano regionale della prevenzione (PRP) 2021-2025, nel 2023 sono proseguite nella rete dei servizi sociosanitari, anche le attività inerenti:

- il programma "Sicurezza negli ambienti di vita" con azioni di promozione della sicurezza in ambito domestico rivolte alla popolazione anziana, con particolare riferimento alla prevenzione delle cadute;
- il programma inerente la "Valutazione del rischio e l'adozione di soluzioni per la riduzione del sovraccarico biomeccanico in attività di assistenza domiciliare a persone non autosufficienti";
- il programma "Promozione del benessere organizzativo e prevenzione del rischio psicosociale nelle strutture residenziali di assistenza per anziani anche per contrastare possibili violenze e aggressioni."

## **Area Assistenza Ospedaliera**

### **Coordinamento delle funzioni di rilievo regionale**

#### ***Rete Cardiologica e Chirurgica Cardiovascolare***

Nel 2023 sono stati affrontati specifici ambiti di criticità dell'attività cardiologica e chirurgica cardiovascolare, pianificando la ridefinizione dei criteri clinico-organizzativi e degli strumenti di miglioramento. In particolare, è stata avviata la rete regionale per la Cardiologia Pediatrica e la gestione del paziente cardiopatico congenito adulto (ACHD) (DGR 820 del 14 maggio 2024) ed è stata elaborata e formalizzata, con la collaborazione dei Settori Assistenza Territoriale e Innovazione e ricerca, la definizione del percorso diagnostico-terapeutico assistenziale dello scompenso cardiaco alla luce della riorganizzazione dell'assistenza territoriale avviata dal DM 77/2022 (DGR 991 del 4/6/2024 "Linee di indirizzo per la gestione integrata dello scompenso cardiaco in Regione Emilia-Romagna").

Si è proceduto alla realizzazione della III edizione della campagna comunicativa sulla prevenzione cardiovascolare diretta alla popolazione con l'attivo contributo di tutte le cardiologie, in occasione della Giornata Mondiale del Cuore. L'iniziativa si è svolta nelle principali piazze cittadine e ha coinvolto i cittadini nell'implementazione delle principali strategie di prevenzione basate sui corretti stili di vita e su interventi farmacologici di documentata efficacia anche mediante materiale informativo ad hoc.

#### ***Rete Oncologica e Emato-oncologica***

Nel 2023, a seguito della "Istituzione della Rete Oncologica ed Emato-Oncologica della Regione Emilia-Romagna e approvazione delle relative linee di indirizzo" (DGR n.2316 del 27/12/2022) si è provveduto al monitoraggio dell'implementazione a livello aziendale delle indicazioni regionali, in particolare con la realizzazione dei Dipartimenti oncologici provinciali/aziendali (Romagna) e dei coordinamenti di rete locale. Nel 2023 è stata avviata la riorganizzazione della produzione di servizi e prestazione di alta complessità attraverso la realizzazione di piattaforme operative interaziendali con la finalità di garantire la disponibilità di tecnologie sul territorio regionale in modo efficiente ed efficace, in accordo con gli standard di qualità previsti dalla normativa vigente. Con DGR n. 2140 del 12/12/2023 si è proceduto alla riorganizzazione dei laboratori di biologia molecolare avanzata con tecniche di Next Generation Sequencing (NGS) con l'identificazione di 4 piattaforme integrate a livello regionale: 2 in AVEN, 1 in AVEC e 1 in Romagna.

Analogo modello organizzativo è stato applicato per i Centri regionali Trapianto con cellule staminali ematopoietiche (CSE), in base all'Accordo Stato-Regioni del 5.5.2021 (rep. atti n. 49/CSR). Con DGR n. 1638

del 02/10/2023 sono stati definiti i Programmi trapianti metropolitani/congiunti della Regione Emilia-Romagna ed è stato avviato in sinergia con il Centro Nazionale Trapianti il percorso di autorizzazione e accreditamento regionale, come previsto dall'Accordo Stato-Regioni del 5.5.2021.

Con DGR n.2140/2023 è stato istituito il Molecular Tumor Board unico regionale, in attuazione del DM 30 maggio 2023 e con Determinazione n. 4226 del 29 febbraio 2024 sono stati nominati i componenti, con la presenza di una Segreteria scientifica e organizzativa unica condivisa con il Gruppo Regionale sui Farmaci Oncologici della Commissione Regionale del Farmaco.

A livello nazionale, inoltre, l'Intesa Stato-Regioni-PA concernente il "Piano oncologico nazionale: documento di pianificazione e indirizzo per la prevenzione e il contrasto del cancro 2023 – 2027". (Rep. Atti n. 16/CSR del 26 gennaio 2023) ha disposto che le Regioni si impegnino a darne attuazione nei rispettivi ambiti territoriali, nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili; tale atto programmatico è stato recepito con DGR n.1303 del 31 luglio 2023.

Le linee strategiche, individuate con deliberazione di Giunta regionale n. 2029 del 27/11/2023 "Approvazione di linee strategiche prioritarie per la prevenzione e il contrasto del cancro in attuazione del Piano Oncologico Nazionale 2023-2027 (PON)", intendono privilegiare due ambiti di prevenzione e cura, in coerenza con i contenuti del PON 2023-27, da sviluppare nell'ambito di uno specifico programma quinquennale che sarà implementato in Regione Emilia-Romagna secondo la tempistica individuata e facendo ricorso alle risorse aggiuntive disposte dall'art.4 del DL 29 dicembre 2022, n. 198.

Le linee strategiche riguardano:

1. L'estensione graduale del programma di screening colorettole regionale alla fascia di età 70-74 anni (come da Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025);
2. Il percorso del malato oncologico, in particolare il Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA): organizzazione, implementazione, integrazione dei flussi dati e monitoraggio delle performance.

Nell'ambito dell'"Osservatorio per il monitoraggio e la valutazione delle Reti Oncologiche Regionali", istituito presso AgeNaS (Accordo Stato – Regioni del 17 aprile 2019- Rep. Atti n. 59/CSR), è proseguita la partecipazione operativa all'attività dei sottogruppi su specifiche tematiche e all'elaborazione di documenti contenenti indicazioni di livello nazionale, in particolare nell'ambito del sottogruppo di lavoro "Innovazione e Ricerca per l'identificazione di indicatori di performance per l'implementazione della governance delle reti oncologiche".

### ***Rete regionale dei Centri di Senologia***

Nel 2023 è proseguita l'attività di coordinamento permanente della rete dei Centri di Senologia, istituito con Determinazione Direttore generale CPSW N. 3961 del 08/03/2021, con funzioni di governo della rete, di integrazione professionale e di monitoraggio delle performance di rete. Al Coordinamento partecipano, oltre ai responsabili dei 12 Centri di Senologia e ai rappresentanti dei servizi competenti regionali, anche rappresentanti delle Associazioni delle pazienti affette da tumore della mammella (Europa Donna Italia), a testimonianza del percorso di collaborazione con le Associazioni di volontariato avviato in questi anni a favore di una migliore assistenza alle pazienti oncologiche. La qualità delle cure nell'ambito specifico è oggetto di monitoraggio sistematico con produzione di reportistica sulle performance dei Centri di Senologia.

Nell'ambito del percorso assistenziale del tumore della mammella è stato elaborato e formalizzato un programma per la sorveglianza a lungo termine (dopo i primi dieci anni) delle pazienti operate di tumore alla mammella in base al profilo di rischio delle pazienti con l'indicazione per le donne in età da screening, quando prevista, del rientro a screening (DGR n. 14 del 08/01/2024).

### ***Reti regionali per la lotta al dolore e le cure palliative***

L'attuazione della Legge del 15 marzo 2010, n. 38 e dei successivi adempimenti fissati da accordi e intese siglate in Conferenza Stato-Regioni e dagli atti della programmazione regionale ha richiesto la prosecuzione delle azioni di coordinamento, nell'ottica dell'integrazione ospedale- territorio, con lo scopo di favorire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore di qualsiasi origine.

Per quanto riguarda la terapia del dolore, nel 2023 si è proseguito con la valutazione delle attività diagnostiche e terapeutiche con particolare riguardo all'attività interventistica.

Sono state, inoltre, coordinate e realizzate, come ogni anno, azioni di sistema, in coordinamento con il Ministero della Salute, con la Conferenza delle Regioni e PA e con la Fondazione Nazionale Gigi Ghirotti per l'informazione e sensibilizzazione dei cittadini e degli operatori sanitari correlate alla XX Giornata Nazionale del Sollievo, con il coinvolgimento del volontariato no profit.

### ***Rete regionale di Nutrizione Preventiva e Clinica***

Nel 2023 nell'ambito del Coordinamento regionale della rete di Nutrizione preventiva e clinica, con funzioni di governo della rete, di integrazione professionale e di monitoraggio dei principali percorsi diagnostico-terapeutici assistenziali, è stato realizzato un percorso formativo regionale (marzo- giugno 2023) rivolto ai professionisti delle reti locali di nutrizione clinica e preventiva, al fine di favorire le conoscenze sui principali percorsi nutrizionali (obesità, malnutrizione per difetto, disturbi del comportamento alimentare), le esperienze professionali avviate nei contesti territoriali e l'integrazione multidisciplinare. È stato, inoltre, costituito un gruppo di lavoro regionale per il trattamento multidisciplinare del paziente affetto da obesità grave candidabile alla chirurgia bariatrica nell'ambito della rete di Nutrizione clinica e preventiva regionale (Determinazione DGCPWS n. 4440 del 04/03/2024).

### ***Rete regionale per l'Endometriosi***

Con la DGR 2307/2019 è stato definito il modello di rete clinica e il PDTA regionale della paziente affetta da endometriosi sospetta o diagnosticata, individuando i livelli di assistenza previsti e le relative funzioni, le fasi del Percorso Diagnostico-Terapeutico Assistenziale (PDTA) e gli strumenti di monitoraggio dell'efficacia ed efficienza del PDTA (DGR N. 2307 del 22/11/2019 "Definizione della Rete clinica regionale e approvazione del Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale per la diagnosi e la cura dell'Endometriosi"). Nel 2023 si è proseguito con il monitoraggio dell'applicazione della DGR 2307/2019 mediante il confronto attivo con le Aziende Sanitarie e in collaborazione col SAT. È proseguito il confronto con le Associazioni delle pazienti anche in sede pubblica attraverso la partecipazione al congresso regionale 2023 e sono state realizzate diverse iniziative in risposta alla petizione popolare delle Associazioni (art.16 Statuto RER), relative a campagna di comunicazione informativa, aggiornamento formativo professionale, monitoraggio dell'implementazione del PDTA a livello locale con miglioramento del percorso di richiesta delle prestazioni diagnostiche.

### ***Rete regionale per le Neuroscienze***

Diversi provvedimenti assunti negli ultimi anni hanno rafforzato l'impegno della Regione nell'ambito delle patologie cerebrali. Con l'"Approvazione di linee di indirizzo per l'organizzazione della rete cerebrovascolare dell'Emilia-Romagna" (DGR n. 2060/2021) è stata organizzata la Rete Ictus della Regione Emilia-Romagna in accordo al DM 70-2015: con 12 Stroke Unit (7 SU di 1° livello e 5 SU di 2° livello) che contribuiscono al contenimento della mortalità ospedaliera a 30 giorni, pari al 7,5% in Emilia-Romagna (rispetto al valore nazionale al 10.5% (fonte Piano Nazionale Esiti 2022)). È stata anche costituita (con determinazione n. 11898-2023) la Commissione tecnico scientifica regionale ictus- ORI, con l'obiettivo di garantire il monitoraggio e la revisione delle "Linee di indirizzo per l'Organizzazione della Rete Cerebrovascolare dell'Emilia-Romagna" e la definizione di ulteriori documenti nella fase territoriale dell'assistenza.

Sono state definite le linee di indirizzo regionali del Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale della Persona con Demenza ad Esordio Precoce -PDTA- (DGR n. 2062/2021), rivolto alla persona con disturbo neuro cognitivo minore o maggiore ad esordio precoce (cioè, antecedente ai 65 anni di età) ed alla sua famiglia. Tali linee definiscono la collaborazione delle UO di Neurologia Ospedaliera con i Centri disturbi cognitivi e demenze (CDCD) territoriali del percorso regionale Demenza.

Sono state inoltre approvate le indicazioni regionali del Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) della persona con Sindrome delle Apnee Ostruttive in Sonno (OSA) relative sia all'età adulta che all'età evolutiva (DGR n. 2189/2021).

Definite anche le linee di indirizzo regionali del PDTA rivolto alla persona con malattia neuromuscolare e relative sia alla fase diagnostica e di presa in carico che al percorso riabilitativo sia in età evolutiva che in età adulta, con indicazioni relative alla continuità assistenziale ed alla transizione dall'età pediatrica all'età adulta (DGR n. 1304/2023).

La Giunta regionale ha approvato infine il Progetto "Innovazione dell'assistenza alla persona affetta da cefalea primaria cronica in Emilia-Romagna INNOVA-ER-CEF (con DGR n. 2322/2023)", in accordo al Decreto 23 marzo

2023 “Sperimentazione dei progetti regionali sulla cefalea primaria cronica”, con l’obiettivo di aggiornare l’organizzazione dell’assistenza integrata al paziente con cefalea.

### ***Centri regionali di alta specialità neurochirurgica***

Con l’obiettivo di migliorare l’assistenza alle persone con epilessia farmaco-resistente in Emilia-Romagna e contrastare la mobilità passiva per tale chirurgia, la Regione ha deliberato un Hub interaziendale su due sedi per la Chirurgia dell’epilessia: presso l’IRCSS Istituto delle Scienze Neurologiche dell’Azienda USL di Bologna e presso il Dipartimento Integrato di Neuroscienze OCSAE Baggiovara, Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena (DGR n. 1172/2018).

La Regione ha deliberato il Centro regionale interaziendale di Neurochirurgia Pediatrica presso l’IRCSS Istituto delle Scienze Neurologiche dell’Azienda USL di Bologna e presso IRCSS Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna, per migliorare l’assistenza alle persone in età evolutiva candidate alla neurochirurgia (DGR n. 2199/2019).

È stato inoltre deliberato il Centro regionale per la Neurochirurgia dell’Ipofisi presso l’IRCSS Istituto delle Scienze Neurologiche dell’Azienda USL di Bologna, per migliorare l’assistenza alle persone con patologia ipofisaria candidate all’intervento neurochirurgico (DGR n. 2184/2109).

Sul tema della Riabilitazione la Regione Emilia-Romagna ha collaborato alla stesura dell’Accordo Stato Regioni “Linee di indirizzo per la individuazione di percorsi appropriati nella rete di riabilitazione” (Rep. Atti n. 124/CSR del 4 agosto 2021)” e dell’Accordo Stato Regioni “Criteri di appropriatezza dell’accesso ai ricoveri di riabilitazione ospedaliera” (Rep. Atti n.126/CSR del 4 agosto 2021, recepito dal DM 5 Agosto 2021 "Criteri di appropriatezza dell’accesso ai ricoveri di riabilitazione ospedalieri”), secondo il quale sarà effettuata a livello nazionale una apposita sperimentazione, con la partecipazione della Regione Emilia-Romagna, che fa parte del Gruppo Tecnico

### ***Rete regionale per le malattie rare***

Già dal 2004 è stata istituita in Regione la rete per la prevenzione, la diagnosi e la terapia delle malattie rare, e nel 2007 è stato implementato il sistema Informativo per le malattie rare, che collega i centri autorizzati deputati alla certificazione di diagnosi, i Dipartimenti di cure primarie che rilasciano la certificazione di esenzione e i Servizi farmaceutici aziendali che provvedono all’erogazione dei farmaci prescritti nei piani terapeutici personalizzati, anch’essi informatizzati. Tale sistema informativo va anche a definire il Registro regionale per le malattie rare, importante strumento di programmazione sanitaria relativa a questo tema.

Nel corso del tempo la rete regionale per le malattie rare è stata sistematicamente revisionata al fine di garantire la migliore presa in carico per i pazienti in centri di alta specializzazione.

Con DGR n. 2215/2023 la Regione Emilia-Romagna ha recepito il Piano Nazionale Malattie Rare 2023-2026 e il Documento di riordino della rete nazionale delle malattie rare, frutto del lavoro di tutte le istituzioni nazionali e regionali, dei clinici e delle associazioni dei pazienti.

La rete delle malattie rare ha la particolarità di essere integrata da ulteriori sotto reti Hub & Spoke, previste già dal Piano Sanitario regionale 1999-2001 per la gestione delle attività di rilevanza regionale che prevedono un alto grado di specializzazione, fra le quali anche le malattie rare, nell’ambito delle quali si definiscono PDTA e documenti di indirizzo: con DGR n. 1302 del 31.07.23 è stato approvato il documento di indirizzo per l’organizzazione dell’assistenza integrata alla persona con malattia neuromuscolare in Emilia-Romagna.

### ***Attuazione del regolamento di riordino ospedaliero***

Durante la pandemia Covid-19 sul territorio della Regione Emilia-Romagna, l’erogazione dei servizi ospedalieri è stata interessata da interventi di rimodulazione organizzativa conseguenti alla necessità, da parte della rete ospedaliera, di rispondere alle esigenze determinate dalla diffusione di una patologia infettiva altamente contagiosa e impattante sulle condizioni di salute dei cittadini.

Nel corso del 2023 sono proseguite le azioni relative al completamento del riordino della rete ospedaliera secondo le indicazioni contenute nella Dgr. 2040/2015 con particolare riferimento al modello organizzativo Hub and Spoke, già definito con il Piano Sanitario Regionale 1999-2001, per le discipline ad elevata complessità e sul modello di rete clinica integrata per le discipline ad ampia diffusione.

Per quanto concerne l’obiettivo della riconduzione dei Posti Letto ai tassi previsti dal DM 70/2015 (3,7 per 1000 abitanti), nel 2023 è stato raggiunto a livello regionale e le Aziende sanitarie si sono attenute al rispetto

del mantenimento delle dotazioni di posti letto presenti al 31/12/2019, salvo quanto previsto dagli adeguamenti disposti a seguito della pandemia Covid-19.

### Liste di Attesa per i Ricoveri Ospedalieri Programmati

Il governo dell'ambito liste d'attesa per i ricoveri programmati chirurgici è stato assicurato tramite il monitoraggio dell'attività di ricovero programmato, in ottemperanza a quanto previsto dalla Delibera n. 272 del 13 marzo 2017 ("Riduzione delle liste di attesa per i ricoveri chirurgici programmati nella Regione Emilia-Romagna"), che ha previsto per ciascuna Azienda Sanitaria azioni di monitoraggio e riduzione dei tempi di attesa. Come nel 2022, anche nel 2023 è stato monitorato il recupero dell'attività non erogata durante il 2022., con il recupero del 76% delle prenotazioni scadute.

Nel corso del 2023, la performance delle Aziende sanitarie pubbliche della Regione Emilia- Romagna ha registrato un miglioramento per tutte le classi di intervento monitorate rispetto al 2022re, inoltre si è registrato un aumento dei ricoveri chirurgici programmati monitorati pari al 6%.

Classe di intervento monitorato	N. ricoveri anno precedente	N. ricoveri anno in corso	% entro la classe anno precedente	% entro la classe anno in corso	Differenza volumi in %
CHIRURGIA ONCOLOGICA	12.477	13.056	71	79	5
PROTESI D'ANCA	10.317	11.360	75	77	10
CARDIOCHIRURGIA VASCOLARE	11.801	11.636	84	86	-1
CHIRURGIA GENERALE	15.767	17.124	51	56	9
ALTRI INTERVENTI	465	464	96	96	0
<b>TOTALE</b>	<b>50.827</b>	<b>53.640</b>	<b>69</b>	<b>73</b>	<b>6</b>

È stato inoltre effettuato un monitoraggio continuo delle posizioni in lista d'attesa grazie al sistema SIGLA (Sistema Integrato Gestione Liste di Attesa), i cui dati vengono aggiornati quotidianamente, consentendo la rilevazione in diretta dello stato dei pazienti (in attesa, ricoverati, sospesi, trasferiti o rimossi dalla lista) e dei relativi tempi di attesa. Nel 2023 il monitoraggio è avvenuto in particolare attraverso la misura dell'indice di arruolamento in lista, che verifica l'equilibrio tra le entrate e le uscite dalla lista.

### Attività trapiantologica

L'attività di donazione d'organi, tessuti e cellule rappresenta un'attività sanitaria di alta valenza sociale, un atto medico di primaria e assoluta importanza con implicazioni di ordine etico, culturale, giuridico, tecnico-scientifico ed organizzativo. Il processo di donazione e trapianto di organi rientra nei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) ed è sempre stato un obiettivo del SSR, delle Aziende sanitarie e dei professionisti. La donazione di organi è compito ordinario delle Terapie Intensive e di tutto l'ospedale come atto medico di valore etico e terapeutico successivo all'accertamento di morte con "criteri neurologici" o "cardiaci". La nostra regione, nel corso degli anni, ha sempre investito sulla crescita e sulla diffusione della cultura "donativa" considerando il processo di donazione d'organi, tessuti e cellule un'attività sanitaria concreta e routinaria al pari di ogni altro atto medico e chirurgico. La donazione degli organi e dei tessuti è la base imprescindibile sulla quale si regge l'attività trapiantologica regionale e la possibilità di cura per pazienti non altrimenti curabili. Per il 2023 è stata adottata la DGR 2186 che finanzia il Programma degli interventi per il potenziamento, la razionalizzazione ed il coordinamento delle attività di prelievo e trapianto di organi e tessuti - Assegnazione dei finanziamenti per la realizzazione dei progetti - anno 2023.

Tra i settori di alta specializzazione, il sistema donativo-trapiantologico è una delle reti più complesse e articolata per la molteplicità dei professionisti coinvolti e per le fitte interazioni che lo rendono un modello organizzativo d'eccellenza. Negli ospedali regionali è prevista un'articolazione organizzativa (Coordinamento Ospedaliero Procurement) che coinvolge Unità Operative e servizi sanitari ritenuti strategici nei possibili percorsi donativi intra-aziendali.

La rete regionale dedicata a donazione, prelievo e trapianto di organi, tessuti e cellule ha raggiunto livelli di eccellenza in ambito nazionale ed internazionale. I principali trapianti effettuati in Regione comprendono trapianti di rene, cuore, fegato, polmone segmenti osteo-tendinei (da cadavere e da vivente), cornea,

membrane amniotiche, cute, segmenti vascolari, valvole cardiache, midollo osseo (autologo e allogeneico) e microbiota intestinale. Nell'ambito del Gruppo di Lavoro regionale per la definizione di una proposta di riorganizzazione della rete donativo-trapiantologica (Det. DG n. 12089 del 31/05/2023) si è proceduto a definire misure riorganizzative per l'allocazione degli organi per il trapianto di fegato in regione Emilia-Romagna (DGR n. 2257 del 22/12/2023).

In Regione sono operativi il registro dei donatori volontari di midollo osseo, la banca del sangue del cordone ombelicale, la banca del tessuto muscolo-scheletrico delle teste di femore, il programma di Prevenzione dell'Insufficienza Renale Progressiva (PIRP), il programma "Trapianti e sport", la campagna promozionale dell'attività Regione-Università che concerne Medicina Rigenerativa/Cell Factory e le campagne informative "La vita dentro la vita" e "Una scelta in Comune" (in collaborazione con l'Anci, Associazione Nazionale dei Comuni Italiani) per la sensibilizzazione sul tema della donazione e trapianto di organi, tessuti e cellule che vede l'invito rivolto ai cittadini ad esprimere la propria volontà a donare negli Uffici anagrafe dei Comuni al momento del rilascio o rinnovo.

### **Autorizzazione e Accreditamento**

Nel corso del 2023 è proseguita l'attività del Gruppo di coordinamento per l'elaborazione degli atti attuativi previsti dalla LR 22/2019 "Nuove norme in materia di Autorizzazione ed Accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della Legge Regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008".

La legge regionale n. 22/2019 disciplina le nuove norme in materia di autorizzazione e di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, con l'obiettivo di assicurare condizioni di qualità, sicurezza, equità e trasparenza nell'erogazione delle prestazioni sanitarie, garantendo coerenza rispetto ai bisogni di salute della collettività. Allo scopo è prevista l'individuazione del Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accreditamento, cui è assegnato il compito di garantire la più ampia coerenza tra i processi autorizzativi e quelli di accreditamento delle strutture sanitarie, nonché per perseguire obiettivi di razionalizzazione organizzativa e condizioni di omogeneità nell'esercizio delle funzioni in materia. La Giunta regionale con la delibera n. 2114/2022 ha assegnato questa funzione al Responsabile del Settore Assistenza Ospedaliera. Nel 2023 è proseguita l'attività amministrativa che ha portato all'adozione della DGR 1919/2023 "LR 22/19 - Procedure applicative in materia di autorizzazione delle attività sanitarie e di Comunicazione di svolgimento di attività sanitaria. Prime indicazioni di anagrafe regionale".

### **Autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria**

La delibera di Giunta regionale n. 1919/2023 ha disciplinato, in attuazione della LR 22/2019, le procedure applicative in materia di Autorizzazione delle attività sanitarie ed ha introdotto l'Istituto della Comunicazione di svolgimento di attività sanitaria con lo scopo di estendere la sorveglianza sull'intera offerta dei servizi sanitari comprendendo anche strutture, quali gli studi delle professioni sanitarie, che ne erano esclusi in ragione della loro marginale complessità clinica ed organizzativa. Sono stati realizzati incontri in febbraio ed in marzo 2023 con ANCI e con gli Studi medici e delle altre Professioni sanitarie nonché con gli attori della Sanità coinvolti dalle novità della materia. Nel 2024 è stata attuata la progressiva inclusione di questa tipologia di studi professionali la cui organica attuazione ha previsto la stretta collaborazione con la Consulta delle professioni sanitarie e con le Amministrazioni comunali.

Con la determina n. 5006 del 11/03/2024, è stato costituito il Gruppo di Lavoro Consultivo Permanente "Autorizzazione ed Accreditamento delle strutture sanitarie" cui è assegnato il compito di supportare in tutte le sue funzioni il Coordinatore regionale per l'Autorizzazione e l'Accreditamento, sono stati inoltre costituiti altri 5 sottogruppi per assicurare un più efficiente sviluppo di specifiche attività e adempimenti in materia e per lo sviluppo di processi assistenziali innovativi. Si tratta del gruppo: "Accreditamento di forme innovative di prodotti o processi assistenziali fondati sull'utilizzo di nuove tecnologie", "Anagrafe delle strutture sanitarie e sociosanitarie", "Adempimenti D.M. 19 dicembre 2022", "Revisione requisiti generali e specifici di accreditamento", "Farmacia convenzionata ed ospedaliera – Armonizzazione requisiti".

### **Accreditamento**

Nel 2023 è proseguita l'attività per l'accreditamento (nuovi procedimenti, rinnovi e variazioni) delle strutture sanitarie di ricovero, soccorso e trasporto infermi, sistema sangue pubbliche e private.



Al di dare piena attuazione alle modifiche introdotte all'art. 8-quater e 8-quinquies del D.lgs. 502/1992 dalla L. n. 118/2022 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021" e dal successivo D.M. del Ministro della Salute del 19 dicembre 2022, nel 2023 si è partecipato ad incontri sia presso Agenas, sia presso il Ministero e si è lavorato alla stesura dei requisiti generali di accreditamento e di approvazione dei criteri di selezione dei privati accreditati ed al conseguente adeguamento delle disposizioni operative regionali già approvate con delibera di Giunta n. 886/2022.

Si è inoltre lavorato alla reingegnerizzazione dell'Anagrafe delle strutture sanitarie.

Nel corso del 2023 è proseguita l'attività di accreditamento di centri di formazione soggetti erogatori dei corsi Basic Life Support Defibrillation (BLS-D) a favore di personale non sanitario (cd laico) non operante sui mezzi di soccorso. Nel corso del 2023 è proseguita l'attività di accreditamento di centri di formazione e di riconoscimento dei centri di formazione già accreditati in altre regioni. Tale materia è stata regolamentata dalla Dgr.590/2018.

### ***Disciplina Funebre - Esercizio dell'attività funebre e accreditamento delle imprese funebri operanti in strutture di ricovero e cura pubbliche***

La Regione, al fine di garantire un trattamento adeguato, rispettoso e uniforme sul territorio regionale della persona defunta, delle ceneri derivanti da cremazione e delle ossa umane sul territorio regionale, a garanzia dei diritti essenziali della popolazione esercita funzioni di indirizzo, coordinamento e di alta vigilanza, anche attraverso l'emanazione di apposite direttive agli Enti locali e alle Aziende sanitarie.

Nel 2023 e nel 2024 i temi trattati sono la medicina necroscopica, il trasporto di salme e di cadaveri, l'accreditamento delle imprese funebri operanti in strutture di ricovero e cura pubbliche e nelle strutture socio-sanitarie a carattere residenziale pubbliche ed altre disposizioni in materia di prevenzione della corruzione. Inoltre prosegue l'attività di monitoraggio delle imprese funebri che operano all'interno delle strutture sanitarie di ricovero pubbliche e nelle strutture socio-sanitarie a carattere residenziale pubbliche (accreditamento delle imprese funebri attraverso il Portale CAMER).

### **Attività trasfusionale**

Anche nel 2023 sono continuate ed intraprese, in accordo con le indicazioni regionali, numerose iniziative inerenti la promozione e la sicurezza della donazione e la concentrazione delle attività di lavorazione e qualificazione biologica, ai sensi della DGR n. 2040/2015 le seguenti attività:

Sono state avviate diverse campagne di promozione alla donazione di sangue e plasma, in collaborazione con le Associazioni di Volontariato le Associazioni e Federazioni di donatori.

Concentrazione delle attività: in ottemperanza al documento "Attività e ruolo della Rete Trasfusionale dell'Emilia-Romagna nella gestione dell'emergenza pandemica SARS-COV-2 e prime indicazioni per la definizione della proposta di nuovo Piano Sangue e Plasma Regionale", approvato con DGR n. 2228/2021, il Gruppo di Lavoro Regionale, costituito da professionisti delle Associazioni e Federazioni del Volontariato del Sangue, dalle Direzioni dei servizi Trasfusionali insistenti sul territorio delle Aree Vaste e dal Direttore del Centro Regionale Sangue, ha effettuato valutazioni di fattibilità per concentrare la lavorazione degli emocomponenti delle unità raccolte. Il 1° settembre 2022, si è concluso il percorso che ha portato alla cessione del ramo d'azienda del Servizio Trasfusionale dell'Azienda Ospedaliero Universitaria confluito così nel Servizio Trasfusionale Metropolitano dell'Azienda USL di Bologna, ai sensi della DGR n. 2040/2015 di riorganizzazione della rete ospedaliera.

Emocomponenti ad uso non trasfusionale (EUNT): la Regione continua ad essere impegnata nella loro produzione.

RIPP: la Regione, in qualità di capofila all'interno dell'Accordo di plasmaderivazione RIPP, ha proseguito la sua attività di produzione e monitoraggio dei consumi dei Medicinali Plasmaderivati.

La rete trasfusionale regionale promuove il Patient Blood Management (PBM), per favorire un utilizzo delle unità sempre più appropriato.

La Regione Emilia-Romagna partecipa al progetto "Potenziamento dei Centri clinici per la diagnosi e la cura delle malattie emorragiche congenite e delle emoglobinopatie in Palestina (Haemo\_Pal), in collaborazione con il Centro Nazionale Sangue.

In funzione del recepimento dell'accordo Stato-Regioni del 25 marzo 2021 inerente "I requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie dei Servizi Trasfusionali e delle Unità di Raccolta

e sul modello per le visite di verifica” (DGR n. 1765/2021), aggiornati alla luce delle linee direttrici di buone prassi (GPGs) introdotte dal Decreto legislativo 19 del 2018 (che recepisce la Direttiva 2016/1214/UE), tutte le strutture del Sistema Sangue regionale sono sottoposte a visite di verifica a cadenza biennale., prosegue pertanto il recepimento da parte delle strutture trasfusionali regionali delle Good Practice Guidelines (GPGs). Plasmaderivati da conto lavorazione: immunoglobuline endovenose e albumina umana: l’analisi dell’andamento dei consumi dei plasmaderivati ha fatto emergere un’apprezzabile variabilità interaziendale dei dati espressi in grammi/100 punti DRG, nell’uso sia di immunoglobuline endovenose sia di albumina umana normale. L’adozione o la revisione di una procedura di gestione aziendale dei plasmaderivati; la condivisione dei dati di monitoraggio dei consumi in incontri periodici di confronto tra servizi di immunoematologia e medicina trasfusionale, direzioni sanitarie, dipartimenti/servizi farmaceutici e medici prescrittori; l’attivazione di gruppi aziendali multiprofessionali di condivisione dei criteri diagnostici/terapeutici; la realizzazione di audit clinici.

La conferma dei livelli di raccolta di sangue intero, tali da permettere l’autosufficienza e la garanzia delle necessarie specifiche terapie a tutte le tipologie di pazienti, insieme alla promozione della donazione in aferesi rappresentano i capisaldi del nuovo piano triennale Sangue e Plasma (2024 – 2026) della regione Emilia-Romagna (DGR n. 715/2024 approvata da parte della AL con Deliberazione Assembleare n. 178/24) che tutte le strutture trasfusionali regionali applicheranno. Obiettivi del piano sangue regionale 2017-2019 sono promuovere e sviluppare l’attività produttiva, inclusa la raccolta e qualificazione biologica fino al rilascio delle unità per uso clinico o per l’industria di plasmaderivazione e la rete trasfusionale clinico assistenziale. Nel 2022 sono state intraprese, in accordo con le indicazioni regionali, numerose iniziative inerenti la promozione e la sicurezza della donazione e la concentrazione delle attività di lavorazione e qualificazione biologica, ai sensi della DGR 2040/2015. Nel corso del 2023 sono state adottate le DGR 1716 e 1778 in attuazione del DM 19/1/23 recante "Riparto del contributo in favore delle Associazioni di volontariato operanti nell'ambito dell'attività trasfusionale". Inoltre, con DGR 1443/2023 è stato nominato il Direttore del Centro Regionale Sangue.

Nel 2022 sono state intraprese, in accordo con le indicazioni regionali, numerose iniziative inerenti la promozione e la sicurezza della donazione e la concentrazione delle attività di lavorazione e

## **Area Emergenza-Urgenza**

### ***Principi della riorganizzazione della rete emergenza-urgenza – CAU***

In seguito alla rilevante riorganizzazione operativa che è stata effettuata durante il biennio pandemico (marzo 2020-marzo 2022), che ha visto una ridefinizione funzionale e strutturale degli spazi di Emergenza-urgenza degli ospedali e dei Punti di Primo Intervento, con l’attuazione di un piano straordinario di potenziamento delle strutture (D.L. 34/2020 e DGR 677/2020), nel 2022 la rete dell’Emergenza-urgenza è stata oggetto di analisi approfondite da parte della DGCPWS finalizzate al miglioramento della performance del sistema nel suo complesso.

Le principali necessità a cui dare risposta erano:

- Una forte pressione da parte dell’utenza rispetto alle strutture DEA di I e II livello e Pronto Soccorso
- Una riduzione del personale disponibile per le attività di Emergenza-urgenza, comune anche ad altre discipline mediche
- Vincoli di bilancio insorti a seguito dell’emergenza pandemica e a fattori contingenziali (inflazione, e costi energetici)
- Il potenziamento della rete di continuità assistenziale ospedale-territorio anche in ottemperanza al DM n. 77/2022 “Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell’assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale”.

Sono stati quindi istituiti gruppi di lavoro strategici e tecnici per l’analisi del contesto sopra descritto e per l’elaborazione di un piano di aggiornamento della rete dell’emergenza-urgenza, anche attraverso lo studio di modelli sanitari già sperimentati in altri contesti internazionali avanzati.

In questo contesto, la regione Emilia-Romagna con delibera 1206/2023 recante “Linee di indirizzo alle aziende sanitarie per la riorganizzazione della rete dell'emergenza urgenza in Emilia Romagna” ha pianificato un piano di riorganizzazione della rete dell’emergenza urgenza, con l’intenzione di trasferire quota parte degli accessi potenzialmente inappropriati adesso afferenti ai DEA di I e II livello, verso strutture per la gestione di urgenze

differibili e non urgenze, definendo la tipologia di casistica, i requisiti delle strutture e la tipologia di servizi erogati.

Le strutture identificate Centri di Assistenza Urgenza (CAU) di concerto con le centrali 118 e con le future centrali 116117, cooperando e comunicando a livello informativo, insieme agli altri punti di erogazione ad accesso diretto, avranno il compito di migliorare la tempestività di presa in carico dei cittadini per qualunque problematica sociosanitaria, migliorando il tempo di attesa per la risposta al bisogno di salute.

#### *Numero di emergenza europeo 112*

Con DGR n. 1993/2019 sono state fornite le disposizioni in ordine alla realizzazione sul territorio della Regione Emilia-Romagna del servizio “Numero Unico di Emergenza Europeo 112” individuando a tale scopo due Centrali Uniche di risposta collocate rispettivamente a Bologna, presso l’Azienda USL di Bologna, e a Parma, presso l’Azienda Ospedaliera di Parma.

Con DGR n. 1241/2022 è stato istituito il coordinamento regionale per la realizzazione sul territorio dell’Emilia-Romagna del NUE, con compito di raccordo ed indirizzo delle azioni per l’attuazione del progetto, individuando l’Azienda Ospedaliera di Parma quale sede organizzativa regionale.

Con DGR n. 1206/2023 è prevista l’istituzione all’interno dell’Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma una struttura complessa a carattere gestionale e organizzativo, con il compito di predisporre e attuare proposte in ordine allo sviluppo e gestione del 112, in relazione alle diverse articolazioni che gestiscono gli aspetti organizzativi, operativi e tecnologici del 118.

Sono state realizzate le strutture, espletato il bando di concorso per gli operatori, acquisite le tecnologie ed è previsto l’avvio del servizio entro la fine del 2024.

#### *Centrali operative 118 – Emergenza Territoriale*

Nell’ambito della determina 18803/19 della Direzione Generale Cura della persona, salute e welfare è proseguito il monitoraggio delle attività rispetto alle tre centrali operative di area omogenea rispettivamente Emilia Ovest, Emilia Est e Romagna nonché delle azioni intraprese dalle emergenze territoriali.

#### *Protocolli avanzati infermieristici*

Il Servizio Assistenza Ospedaliera ha supportato l’attività della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare per quanto riguarda la definizione ed applicazione dei Protocolli avanzati infermieristici relativi all’emergenza territoriale sulla base della Dgr. 508/2016.

Nello stesso anno è stato proseguito il percorso formativo regionale per assicurare in maniera sistemica la diffusione, l’apprendimento e l’utilizzo degli algoritmi Infermieristici avanzati.

#### *Gestione Rete Radio Emergenza 118*

È proseguito il coordinamento degli interventi di implementazione e mantenimento dell’attuale rete radio regionale per il 118 in tecnologia analogica e digitale.

#### *Elisoccorso Notturmo*

È proseguita l’attività di volo notturno con elicottero dotato di tecnologia NVG (Night Vision Goggles, visori a intensificazione di luce posizionati sui caschi dei piloti), che permette di utilizzare anche le basi di decollo e atterraggio non illuminate con modalità operative simili a quelle diurne e in piena sicurezza. Sono state attivate ulteriori piazzole NVG individuandone complessivamente 285.

#### *Rapporti con il volontariato*

È stato costituito un tavolo permanente di confronto tra l’Assessorato Politiche per la Salute della Regione Emilia-Romagna e le rappresentanze regionali delle organizzazioni di volontariato appartenenti alle reti nazionali, che svolgono attività di soccorso in emergenza.

#### *Portale DAE e APP DaeRespondER*

Gestione dell’App DAE RespondER - strumento informatico completamente integrato con le tre Centrali Operative 118 sviluppato con l’obiettivo di contribuire a ridurre i tempi di intervento sui codici blu, ovvero casi presunti di arresto cardiocircolatorio, che si verificano sul territorio dell’Emilia-Romagna. Sono

attualmente registrati 8200 DAE e oltre 15000 First Responder con un incremento di circa il 65% rispetto ai valori 2020.

Nell'ambito dell'implementazione della rete DAE con DGR 2030/2023 è stato predisposto un finanziamento per l'assistenza extra ospedaliera di € 1.515.000 a favore delle Aziende Ausl per la progressiva diffusione e l'utilizzazione dei defibrillatori semiautomatici e automatici esterni.

#### *Funzione di Protezione Civile*

Sulla base del DPCM 24 giugno 2016 "Individuazione della Centrale Remota Operazioni Soccorso Sanitario per il coordinamento dei soccorsi sanitari urgenti nonché dei Referenti Sanitari Regionali in caso di emergenza nazionale", è proseguita a valere per tutto il sistema sanitario regionale, l'attività connessa alla funzione di interfaccia/integrazione verso il Dipartimento di Protezione Civile e l'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile rispetto agli eventi macro-emergenziali (es. esondazioni, eventi sismici, incidenti di vasta portata, ecc). Per l'emergenza Ucraina è stato gestito l'arrivo di oltre 20 pazienti. È stato inoltre garantito il supporto Medevac alla Missione Armenia.

È proseguita la ricognizione delle disponibilità di posti letto di terapia intensiva e sub intensiva per l'eventuale messa a disposizione della CROSS (Centrale Remota Operativa Soccorsi Sanitari)

#### *Partecipazione gruppi nazionali*

Nell'ambito delle commissioni nazionali è stato garantito l'apporto alla Commissione Salute – Commissione Area Assistenza Ospedaliera – Sub Area Urgenza Emergenza (CS-CAAO-SUE) per il monitoraggio dell'assistenza in Emergenza – Urgenza (EMUR).

#### *Soccorso sicuro*

Nell'ambito dell'attività di miglioramento della sicurezza degli operatori del SSR che intervengono nel soccorso sanitario in autostrada, nonché dell'efficacia degli interventi di soccorso, è stata promossa l'applicazione del documento "L.I.S.A. - Linee di Indirizzo per il Soccorso Sanitario in Autostrada", redatto in collaborazione con Autostrade per l'Italia, Polizia Stradale e Vigili del Fuoco. In tale ambito sono state attivate simulazioni operative e corsi specifici.

#### *Numero Europeo Armonizzato 116117*

A seguito della DGR 1206/2023 è stato inviato al Ministero della Salute per approvazione il progetto di massima per la realizzazione di 3 Centrali 116117 rispettivamente a Bologna, Ravenna e Parma in diretta continuità con le attuali Centrali 118.

#### *Rinnovo mezzi di soccorso*

A seguito di DGR 2315/2023 sono state assegnate alle Aziende Sanitarie risorse per l'acquisto dei mezzi di soccorso per un valore di € 1.960.000.

#### *Aggiornamento delibera di accreditamento 44/2009 "Requisiti per l'accreditamento delle strutture di soccorso/trasporto infermi"*

Con DGR 1023/2023 sono state aggiornati i limiti di impiego dei mezzi di soccorso e i requisiti per l'accesso all'accreditamento per le attività di trasporto infermi.

#### *Numero Europeo Armonizzato 116117*

A seguito della DGR 1206/2023 è stato inviato al Ministero della Salute per approvazione il progetto di massima per la realizzazione di 3 Centrali 116117 rispettivamente a Bologna, Ravenna e Parma in diretta continuità con le attuali Centrali 118.

#### **Assistenza farmaceutica**

Nell'anno 2023 la Regione Emilia-Romagna ha sostenuto una spesa farmaceutica complessiva di 1.866,260 milioni di euro, con un incremento rispetto al 2022 pari a +5,1%.

La spesa netta convenzionata (spesa al netto di sconti, ticket quota fissa e compartecipazione sul prezzo di riferimento, remunerazione aggiuntiva) è stata pari a 504,382 milioni di euro, con un aumento rispetto al

precedente anno di 8,633 milioni di euro (+1,7%). Tale andamento è stato determinato da un lieve incremento delle prescrizioni e maggior consumo di farmaci antibiotici, del sistema nervoso e ipolipemizzanti, questi ultimi, in particolare, a dosaggi superiori rispetto al passato, tenuto conto delle linee guida più recenti che hanno ulteriormente abbassato i livelli target di colesterolo LDL, specialmente per i pazienti ad alto rischio cardiovascolare.

La spesa per acquisti diretti di farmaci (considerando tutte le voci di acquisto anche se escluse dal calcolo del tetto di spesa programmato, ma esclusi i farmaci oggetto di specifici fondi) è stata pari a 1.251,112 milioni di euro, con un incremento rispetto al 2022 pari a +6,2%.

La quota di spesa in erogazione diretta dei farmaci di fascia A, pari a 403,119 milioni di euro, è aumentata del +7,2% principalmente per incremento dei casi trattati con farmaci per malattie croniche quali antidiabetici, antitrombotici, farmaci cardiovascolari, antiasmatici.

L'ulteriore quota di spesa nell'ambito degli acquisti diretti è rappresentata dalla spesa ospedaliera che è stata pari a 847,993 milioni di euro, con un incremento rispetto al 2022 del +5,7%, ascrivibile soprattutto ai farmaci antineoplastici, immunosoppressori, per il trattamento di malattie rare, della sclerosi multipla e dell'HIV. Per quanto riguarda i farmaci oncologici, si precisa che nell'anno 2023, in continuità con il precedente anno, non è stato previsto uno specifico finanziamento regionale per immunoterapici a elevato costo con innovatività scaduta, ma un contributo riconosciuto a posteriori a parziale copertura degli oneri sostenuti. In ambito ospedaliero, è stata mantenuta la rendicontazione della spesa collegata alla malattia da Covid-19 utilizzando gli specifici centri di costo: complessivamente, le risorse assorbite per le terapie Covid sono state pari a 5 milioni di euro e hanno riguardato anche i farmaci antivirali specifici precedentemente acquistati dalla Struttura commissariale per tutte le Regioni.

La spesa complessiva ha infine compreso 90,637 milioni di euro per l'acquisto dei farmaci innovativi inseriti nell'elenco AIFA e con accesso al fondo nazionale di cui all'art. 1, comma 401 della Legge 232/2016, unificato ai sensi del DL n.73 del 5 maggio 2021. Il finanziamento per farmaci innovativi è stato assegnato alle Aziende sanitarie con DGR n. 2162/2023, includendo inoltre un contributo di 20,129 milioni a parziale copertura degli oneri sostenuti dalle Aziende USL per farmaci oncologici a elevato costo erogati ai propri residenti.

È stata aggiornata mensilmente la lista di trasparenza dei farmaci equivalenti e promosso l'impiego dei farmaci privi di copertura brevettuale, sia in ambito territoriale che ospedaliero, con conseguenti effetti di risparmio. È stata governata la compilazione dei registri di monitoraggio AIFA da parte delle Aziende sanitarie al fine di favorire l'appropriatezza d'uso dei farmaci e consentire l'accesso ai rimborsi dovuti dalle ditte farmaceutiche legati agli accordi negoziali di condivisione del rischio, che sono risultati complessivamente pari a 4,5 milioni di euro, soprattutto per trattamenti relativi a farmaci oncologici.

L'andamento della spesa farmaceutica è stato costantemente monitorato nel corso dell'anno tramite verifiche a cadenza bimestrale. Tale attività di valutazione ha messo in luce il sostanziale allineamento con le stime effettuate in fase di programmazione regionale, con uno scostamento dalla previsione pari a 0,2%. Per quanto riguarda il rispetto dei tetti di spesa programmati, la verifica puntuale sarà effettuata dal Tavolo di verifica degli adempimenti regionali di cui all'Intesa Stato-Regioni del 23/3/2005 una volta disponibili i dati di spesa nazionali al netto dei payback e secondo gli attuali criteri di calcolo. Il report AIFA di Monitoraggio della spesa farmaceutica per il periodo gennaio-dicembre 2023 (consuntivo 17 luglio 2024) mostra che tutte le Regioni/Province autonome hanno superato il tetto della spesa farmaceutica per acquisti diretti, con uno scostamento da parte della Regione Emilia-Romagna di 3,59 punti percentuali rispetto al tetto di 7,95%, esclusi i gas medicali; per la spesa farmaceutica complessiva, si osserva per la Regione un'incidenza sulla quota FSN pari al 16,84%, superiore al tetto complessivo del 15,15% per 1,69 punti percentuali, visto invece l'avanzo conseguito rispetto al tetto di spesa per la convenzionata. Commissione Regionale del Farmaco

La Commissione Regionale del Farmaco (CRF) ha costantemente aggiornato il prontuario terapeutico regionale, inserendo nuovi documenti d'indirizzo sull'uso di specifici medicinali, elaborati con il supporto di gruppi di lavoro multidisciplinari, al fine di favorire l'appropriato uso degli stessi e delle risorse economiche ad essi correlate.

Nelle 11 riunioni del 2023, sono stati valutati 58 nuovi farmaci, 49 estensioni di indicazioni ed i biosimilari che si sono resi disponibili in rimborsabilità; sono stati aggiornati 18 Documenti e ne sono stati prodotti 3 nuovi. In particolare, sono state approvate raccomandazioni d'uso relative a farmaci o classi di farmaci:

- farmaci oncologici ed oncoematologici (Panel GReFO): 70 raccomandazioni;

- farmaci biologici in reumatologia, Farmaci biologici in dermatologia e Farmaci biologici in dermo-reumatologia (3 Gruppi): 9 raccomandazioni.

Inoltre, sono stati discussi e recepiti: l'aggiornamento della Nota AIFA 85 che definisce i criteri di prescrivibilità e rimborsabilità SSN dei farmaci per il trattamento dei disturbi cognitivi; l'aggiornamento della Nota AIFA 51 relativamente al trattamento dei sintomi associati ai fibromi uterini; l'aggiornamento della Nota AIFA 83 che definisce i criteri di prescrivibilità e rimborsabilità SSN dei farmaci per il trattamento topico della xeroftalmia nella malattia di Sjögren; la nuova Nota AIFA 101 che definisce i criteri di prescrivibilità a carico del SSN degli anticoagulanti orali (NAO e AVK) nelle indicazioni: a. trattamento domiciliare della Trombosi Venosa Profonda e dell'Embolia Polmonare e profilassi delle recidive di TEV nell'adulto e nella popolazione pediatrica; b. prevenzione primaria di episodi tromboembolici venosi in adulti sottoposti a chirurgia sostitutiva elettiva totale dell'anca o del ginocchio.

Rispetto all'emergenza pandemica Covid-19, nell'ambito del Gruppo di lavoro multidisciplinare regionale formato da rappresentanti dei professionisti coinvolti nella gestione dei pazienti con Covid-19 lieve-moderato, a novembre 2023 è stato prodotto il Documento di indirizzo regionale "Farmaci antivirali nella terapia del COVID-19 nell'adulto" al fine di:

- definire una strategia terapeutica condivisa per l'utilizzo degli antivirali con indicazione nel trattamento della COVID-19, sia per la terapia domiciliare precoce, sia per le forme gravi che hanno richiesto il ricovero;
- commentare in modo critico i fattori di rischio per l'evoluzione verso una forma grave individuati all'inizio della pandemia cercando di adeguarli al contesto epidemiologico attuale;
- individuare i pazienti che possono trarre un vantaggio clinicamente rilevante dal trattamento precoce con antivirali;
- affrontare il problema degli usi off label di entrambi gli antivirali in specifici set ad alto rischio, in particolare nel contesto ospedaliero a seguito della negoziazione da parte di AIFA della rimborsabilità SSN di entrambi gli antivirali disponibili (remdesivir e nirmatrelvir/ritonavir).

Nel 2023 il Coordinamento regionale delle segreterie delle Commissioni terapeutiche di Area Vasta si è riunito 10 volte (in videoconferenza) e ha condiviso i contenuti e le decisioni delle singole riunioni della CRF e le relative modalità applicative. È stato, inoltre, diffuso ai singoli Servizi/Dipartimenti farmaceutici il materiale predisposto e discusso nelle riunioni della CRF al fine di facilitare la condivisione delle decisioni a livello di ciascuna Area Vasta.

La Commissione regionale GH ha valutato 25 richieste di trattamento e 78 follow up per bambini con bassa statura e normale secrezione di GH, secondo quanto previsto dalla nota AIFA 39.

Nell'ambito del Supporto alla Agenzia per lo sviluppo dei mercati telematici Intercent-ER, l'attività ha riguardato:

- la collaborazione per la definizione delle strategie relative alle procedure in concorrenza per l'acquisizione dei farmaci;
- la comunicazione dei fabbisogni regionali per i farmaci innovativi e per il trattamento di malattie rare inseriti in PTR da gennaio a dicembre 2023;
- l'attivazione delle procedure di acquisto di farmaci esclusivi;
- le richieste di riapertura confronto competitivo o adeguamento prezzo, a seguito di commercializzazione di nuovi biosimilari o di genericazioni per scadenze brevettuali che hanno modificato le condizioni di mercato.

### **Sicurezza nell'uso dei farmaci e FarmacoVigilanza**

In tema di sicurezza nell'uso dei farmaci, sono state realizzate le seguenti attività.

- Coordinamento delle attività dello specifico gruppo di lavoro regionale
- Avvio elaborazione documento e coordinato i lavori del gruppo multidisciplinare sulla gestione domiciliare dei farmaci secondo il concetto di assistenza domiciliare di base, integrata e palliativa rappresentata dal DM 77/2022 ed elaborazione sezione del documento rivolto ai cittadini che vivono presso la propria dimora
- Partecipazione alla formazione delle Aziende sanitarie sul progetto Segnaler

Il Centro regionale di FV (CRFV) ha svolto le seguenti attività:

- coordinamento attività de CRFV;
- valutazione e promozione della qualità di 5.874 schede di segnalazione di ADR;
- valutazione del Causality Assessment di 3.752 schede di segnalazione (ADR gravi);
- gestione dei relativi follow-up per 2166 schede di ADR.
- elaborazione nota su monitoraggio aggiuntivo FV vaccini antinfluenzale e antipneumococcica per le Aziende sanitarie;
- elaborazione Report FV annuale analitico 30/12/2022 e trasmissione alle Aziende sanitarie;
- realizzazione incontri periodici con le Aziende sanitarie in tema di FV;
- realizzazione di momenti formativi per il personale CRFV.
- Partecipazione alla stesura dei rapporti FV nazionali:
  - elaborazione focus per il Rapporto nazionale 2022 vaccini COVID sulla Fv di genere negli anni 2021-2022;
  - presentazione del lavoro al convegno SGISeG Bari e a evento annuale ISS;
  - elaborazione focus per la stesura Rapporto nazionale 2021 vaccini non COVID sui vaccini HPV.
- Elaborazione e trasmissione ad AIFA delle rendicontazioni finali tecnico-scientifiche ed economiche di:
  - progetto di FV attiva in ambito reumatologico/ gastroenterologico/dermatologico Redega di livello regionale - Fondi AIFA 2012 - 2013 – 2014, dopo raccordo con tutte le Aziende sanitarie partecipanti;
  - progetto di FV attiva in ambito onco-ematologico Poem2 di livello regionale - Fondi AIFA 2012 - 2013 – 2014, dopo raccordo con tutte le Aziende sanitarie partecipanti;
  - progetto di FV attiva in ambito territoriale (CRA) e sicurezza delle cure SOFARE Fondi AIFA 2012 - 2013 – 2014, dopo raccordo con tutte le Aziende sanitarie partecipanti;
  - progetto di FV attiva presso le farmacie convenzionate VIGIRETE Fondi AIFA 2012 - 2013 – 2014, dopo raccordo con la Regione Veneto, tutte le Aziende sanitarie partecipanti e le Associazioni di categoria delle farmacie convenzionate.
- Coordinamento per il livello regionale del progetto Poem3 in onco-ematologia. Inclusione nel progetto della regione Basilicata.
- Elaborazione progettualità videopillola in FV: coordinato gruppo di lavoro multidisciplinare; gestita richiesta individuazione operatore videomaker; partecipato alla fase di realizzazione del video.
- Presentazione del video al convegno regionale annuale sulla sicurezza delle cure e costruito percorso diffusione del video

### **Farmacia dei Servizi**

Nell'anno 2023 sono state svolte le seguenti attività.

#### ***Farmacia dei Servizi. Accordi con le associazioni di categoria delle farmacie convenzionate.***

- Progettata ed elaborata DGR 1201 di *Approvazione schema di protocollo d'intesa tra la Regione Emilia-Romagna e le Associazioni di categoria dei farmacisti in tema di farmacia dei servizi per gli anni 2023-2024. Partecipato e gestito tavoli di condivisione.*
- Elaborata DGR 625/2023 di *Assegnazione risorse alle aziende sanitarie per le attività realizzate in tema di esecuzione di tamponi antigenici rapidi per la ricerca del coronavirus ai sensi del protocollo di intesa di cui all'art. 5 del decreto legge 105/2021.*
- Elaborati dati andamento progettualità Intesa farmacie e gestito incontri con presentazione elaborati.
- Cronoprogramma farmacie: raccolti ed elaborati rendiconti per il Ministero su attuazione cronoprogramma farmacia servizi
- Telemedicina: Interventi di raccolta dati, analisi e condivisione risultati sulla ricognizione delle attività di telemedicina eseguite privatamente da parte delle aziende sanitarie.

#### ***Dematerializzazione ricette farmaci***

Nell'anno 2023 sono state realizzate le seguenti attività.

Ricetta bianca DEMA a 2 fattori

- Gestita lunga e complessa fase di avvio della gestione delle ricette DEMA bianche a 2 fattori, tramite contatti continuo contatto con associazioni farmacie, tavolo ministeriale

Informatizzazione prescrizioni

- Elaborato percorso informatizzazione Scheda prescrittiva nota AIFA 100 (farmaci inibitori SGLT2, agonisti recettoriali GLP1, inibitori DPP4 e loro associazioni nel trattamento del diabete mellito tipo 2).

### ***Governo dei Dispositivi Medici***

L'ammontare di spesa per i dispositivi medici rilevato nel flusso amministrativo dedicato, nell'anno 2023 è stato pari a 606.035.029 €, in incremento rispetto all'anno precedente del 2,9%, con una maggiore spesa di circa 16,9 milioni di euro. La composizione dei consumi è stata caratterizzata dalla ripresa delle attività chirurgiche e di ricovero fortemente limitate negli anni pandemici, la spesa è principalmente trainata dai dispositivi impiantabili (ortopedia e vascolare), strumentario per la chirurgia robotica in particolare e per la chirurgia con tutte le metodiche in generale, infine i dispositivi per interventi in emodinamica. In attuazione di quanto previsto dalla Dgr. 2277/2019 "Sistema di Governo dei DM", con la determina n. 20508/2023, è stata rinnovata la Commissione regionale dei dispositivi medici, che funge da organo centrale nel sistema regionale di governo dei dispositivi medici. Questa commissione ha il compito di supportare la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare nella gestione dei consumi e della spesa per i dispositivi medici, nonché nell'innovazione e nell'implementazione di valutazioni e raccomandazioni. Inoltre, la commissione collabora con la centrale di acquisto regionale IntercentER per la formulazione delle strategie tecniche di gara e per la predisposizione di strumenti di monitoraggio del grado di adesione alle gare centralizzate.

Sono state incontrate le Aziende sanitarie numerose volte nel 2023, nell'ambito del Gruppo regionale dispositivi medici (GRDM) e negli incontri periodici con dipartimenti farmaceutici al fine di condividere i dati di spesa e consumo e di adottare strategie condivise per il rispetto degli obiettivi fissati dalle Linee di Programmazione regionali. È stata fornita alle Aziende sanitarie reportistica trimestrale strutturata per supportare processi di benchmarking con approfondimenti specifici sui principali driver di spesa.

La collaborazione con IntercentER ha condotto all'aggiudicazione di importanti gare regionali: per l'acquisto di valvole aortiche percutanee, dispositivi classici per la gestione della patologia diabetica (quali strisce reattive, sistemi per la diagnostica rapida e lancette pungidito), medicazioni classiche, tessuto non tessuto sterile e non sterile, guanti sterili e non sterili, e presidi sottovuoto per il prelievo e la raccolta di sangue venoso e urine. Sono proseguiti, o avviati, i lavori dei gruppi per la definizione dei capitolati di gara quali, a titolo esemplificativo: medicazioni avanzate, dm per emodinamica, protesi d'anca da revisione, lenti intraoculari, dispositivi ad alta tecnologia per la gestione del diabete.

L'utilizzo dei dispositivi medici è subordinato a un processo che ne definisca gli ambiti di uso appropriato sulla base sia delle migliori evidenze disponibili che dell'esperienza clinica dei professionisti. Nel 2023, la produzione di documenti d'indirizzo si è concentrata sull'endoscopia digestiva, culminando nella pubblicazione del "Position statement ERCP", preceduto da alcuni report di audit e linee d'indirizzo sul reprocessing degli endoscopi. Questo documento mira a supportare i professionisti coinvolti e le organizzazioni nel processo decisionale, migliorando l'appropriatezza e la sicurezza delle cure e favorendo la corretta allocazione delle risorse. In particolare, al fine di contenere i costi, è stato definito un protocollo di utilizzo degli endoscopi pluriuso limitando l'utilizzo dei monouso, molto più impattanti dal punto di vista economico. Per implementare la linea di indirizzo è stato sviluppato un percorso formativo tramite FAD rivolto a tutti i professionisti che si occupano di reprocessing e disponibile sulla piattaforma E-llaber. È stato inoltre pubblicato il "Protocollo accessi vascolari", che offre ai professionisti della Regione Emilia-Romagna le indicazioni derivate dalla più recente letteratura per gestire adeguatamente gli accessi vascolari nel paziente adulto.

### **Assistenza integrativa**

Per poter garantire equità di accesso dei pazienti che necessitano di dispositivi medici erogati in regime di assistenza integrativa (v. Decreto del 12 gennaio 2017: "Nuovi Lea"), sono state poste le basi per l'informatizzazione dei piani terapeutici per la prescrizione e l'erogazione di tali dispositivi medici.

L'informatizzazione del processo di erogazione e prescrizione nell'ambito dell'assistenza integrativa rappresenta un potente strumento di governo per:



1. L'appropriatezza prescrittiva, intesa anche come condivisione di modalità ed omogeneizzazione di comportamenti;
2. Il monitoraggio dei consumi;
3. La tracciabilità dei dispositivi medici rispetto al tema della Vigilanza;
4. L' emancipazione delle attività del personale sanitario, mediante la semplificazione delle azioni;
5. L'attuazione e l'ampliamento del modello distributivo indicato nella DGR 329/2019 "Farmacia dei servizi".

Per l'anno 2023 è stata condotta una ricognizione presso le aziende sanitarie, con l'obiettivo di mappare gli scenari prescrittivi/erogativi; tale mappatura rappresenta la base per garantire l'equità di accesso del paziente alle cure anche nell'ambito dell'assistenza integrativa, uniformando le modalità di prescrizione ed erogazione.

### **Registro Nazionale degli impianti Protesici Mammari**

Il 2 febbraio 2023 è entrato in vigore il "Regolamento di Istituzione del Registro Nazionale degli impianti Protesici Mammari", come da Decreto Ministeriale n. 207/2022 pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 18 gennaio 2023.

Il registro è alimentato dai chirurghi che impiantano o rimuovono protesi e dagli operatori economici che in Italia distribuiscono tali dispositivi; le finalità del registro nazionale e dei registri regionali e provinciali sono:

- ✓ il monitoraggio clinico del soggetto sottoposto a impianto, per prevenire complicanze e migliorare la gestione clinica assistenziale degli eventuali effetti indesiderati ed esiti a distanza;
- ✓ la rintracciabilità tempestiva dei pazienti in caso di necessità;
- ✓ il monitoraggio epidemiologico, a scopo di studio e ricerca scientifica in campo clinico e biomedico anche nell'ottica della valutazione clinica di efficacia e sicurezza del dispositivo a breve e a lungo termine e di programmazione, gestione, prevenzione delle complicanze, controllo e valutazione dell'assistenza sanitaria.

Nell'anno 2023, è stato istituito il registro protesi mammarie regionale che confluisce nel registro nazionale ed è stato stipulato un accordo tra il Ministero e la regione Emilia-Romagna per l'utilizzo della piattaforma informatica Ministeriale. Gli atti propedeutici all'istituzione del registro sono stati tutti condivisi con l'Area Qualità delle Cure, Reti e Percorsi.

Sono stati avviati incontri con la rete senologica regionale dedicati alle finalità del registro protesi mammarie Regionale e Nazionale e realizzato un incontro informativo regionale sul tema, rivolto ai chirurghi della regione.

### **Dispositivo Vigilanza**

Durante l'anno 2023 l'attività della rete regionale si è consolidata e potenziata, coinvolgendo i Responsabili e Referenti Vigilanza delle strutture pubbliche e private, per un totale di 119 professionisti in 14 incontri programmati, oltre che incontri brevi dedicati a tematiche urgenti. Inoltre, sono state condotte azioni utili per uniformare le strategie di formazione degli operatori sanitari nell'ambito delle aree vaste/Ausl Romagna, in attesa di rendere disponibile un corso di formazione regionale sulla Dispositivo Vigilanza.

Una particolare attenzione è stata dedicata alla formazione del Referenti Vigilanza Dispositivi Medici delle strutture Sanitarie Private Accreditate, con incontri sia programmati che ad hoc per singola struttura in base alle esigenze.

Il coordinamento Regionale Dispositivo-Vigilanza ha partecipato alle attività di tre gruppi di lavoro Ministeriali. È stato prodotto il report DISPOSITIVO-VIGILANZA: LE SEGNALAZIONI DI INCIDENTE IN EMILIA-ROMAGNA NELL'ANNO 2022 che riporta un significativo aumento delle segnalazioni di incidente, evidenziando il lavoro di sensibilizzazione realizzato dalla rete regionale Dispositivo Vigilanza nei confronti degli operatori sanitari.

### **Assistenza integrativa - informatizzazione del percorso erogativo dei prodotti senza glutine**

Nell'anno 2022 sono state svolte le seguenti attività:

- Azioni atte a garantire continuità nel percorso di erogazione dei prodotti senza glutine al fine di assicurarne il mantenimento dell'operatività;

- monitoraggio dei dati con invio di reportistiche al Ministro della Salute: numero casi celiaci e spesa sostenuta per l'erogazione degli alimenti nell'anno;
- assicurato la gestione dei quesiti proposti dagli attori coinvolti nel percorso, tra cui Ausl, assistiti, farmacie e negozi;
- sostegno della concertazione di livello ministeriale legata allo sviluppo della circolarità in modalità elettronica della prestazione, quale percorso mirato a giungere, in tutto il territorio nazionale, all'utilizzo di buoni alimenti informatizzati.

### ***Concorso regionale ordinario per l'assegnazione di sedi farmaceutiche***

Nel 2023 è stato bandito il primo concorso regionale per l'assegnazione di sedi farmaceutiche, dopo il concorso straordinario conclusosi nel 2022.

Il concorso è condotto mediante l'ausilio di una piattaforma informatica appositamente sviluppata ed è stato caratterizzato da elementi di innovatività quali la conduzione della prova attitudinale da remoto e l'integrazione della domanda mediante dichiarazione dei titoli posseduti utili ai fini dell'attribuzione del punteggio solo da parte dei candidati che hanno superato la prova attitudinale.

Sono stati ammessi alla procedura concorsuale 1361 candidati e hanno superato la prova attitudinale in 297. La pagina di ER-Salute dedicata al concorso è stata costantemente aggiornata con i provvedimenti adottati e le informazioni relative alle varie fasi del procedimento e di ogni aggiornamento è stata data tempestiva informazione all'URP regionale.

### ***Attuazione della LR 2/2016 in materia di organizzazione degli esercizi farmaceutici***

Nel 2023 è stata data regolare attuazione ai procedimenti previsti dalla LR 2/2016.

In particolare, è stata adottata la determina di conclusione del procedimento di revisione delle piante organiche delle farmacie dei comuni della regione emilia romagna - anno 2022 ed è stata esperita la procedura di trasferimento di farmacie non sussidiate, soprannumerarie per decremento della popolazione che ha portato all'assegnazione di una sede farmaceutica.

Sono state aperte 5 farmacie comunali

Inoltre, si è regolarmente compiuta la procedura di assegnazione di contributo alle farmacie rurali a basso fatturato: entro il 2023 è stato infatti liquidato un contributo pari ad almeno 5.000 euro a tutti i 35 titolari di farmacia con domanda ammissibile.

Nessun comune ha chiesto l'istituzione di nuove farmacie aggiuntive (farmacie nei luoghi ad alto transito di cui all'art. 7 della LR 2/2016 nel 2020). Con Delibera di Giunta Regionale n. 446/2023 sono state approvate le linee guida per l'utilizzo di locali distaccati da parte delle farmacie aperte al pubblico della regione Emilia-Romagna approvate.

Con riferimento agli interventi relativi a procedimenti di competenza comunale aventi ad oggetto le farmacie presenti sul portale Accesso Unitario, strumento idoneo a facilitare la collaborazione tra Comuni e Servizi Farmaceutici delle Aziende UsI negli adempimenti amministrativi di competenza, nel corso del 2023 è stata adeguata ed integrata la modulistica in coerenza alle linee guida per l'utilizzo di locali distaccati da parte delle farmacie aperte al pubblico della regione Emilia- Romagna approvate con Delibera di Giunta Regionale n. 446/2023.

Le pagine di ERsalute dedicate ai vari procedimenti sono state costantemente aggiornate con i provvedimenti adottati e le necessarie informazioni e di ogni aggiornamento è stata data tempestiva informazione all'URP regionale.

### ***Relazioni tra il Servizio Sanitario regionale e l'industria farmaceutica***

Prosegue l'applicazione della Dgr. 2309/2016 "Indirizzi e direttive in materia di informazione scientifica sul farmaco nell'ambito del Servizio Sanitario Regionale", che ha proposto modalità operative uniformi da adottare negli ambiti del SSR interessati alla pubblicità dei medicinali, anche al fine di promuovere trasparenza nei rapporti tra medici e aziende farmaceutiche.

Nel corso del 2022 sono stati organizzati più di 100 incontri con informatori/rappresentanti di ditte farmaceutiche, coinvolgendo di volta in volta le figure professionali della DG Cura della persona, Salute e Welfare più indicate in base al tema trattato.

Gli incontri si sono svolti quasi esclusivamente da remoto, utilizzando prevalentemente la piattaforma TEAMS.

Sulla piattaforma ISF-RER sono state registrate nuove ditte (18) e sono state gestite diverse richieste di intervento da parte delle ditte già registrate (ad esempio, account scaduti, difficoltà di accesso, richieste di modifica degli account registrati).

### **La struttura di governance del sistema regionale**

#### ***Gli obiettivi per i Direttori generali***

Con la Dgr. 1237/2023 recante "Linee di programmazione e finanziamento delle Aziende sanitarie per l'anno 2023" è stato definito il quadro degli obiettivi della programmazione sanitaria ed economico finanziaria delle Aziende sanitarie per l'anno 2023, sulla base della quale è stata effettuata nel corso dell'anno 2024 la valutazione dei direttori Generali, come da delibera n. 1452/2024. Tale deliberazione vincola una quota pari al 70% dell'indennità di risultato dei Direttori Generali all'attuazione degli obiettivi inerenti la sostenibilità economica, il recupero delle liste di attesa e della rete dell'emergenza - urgenza nonché del PNRR 2023, una quota pari al 30% ai restanti obiettivi, correlati alla gestione ordinaria delle Aziende sanitarie.

#### **Il governo economico-finanziario del Servizio Sanitario Regionale**

Con Dgr. 1237/2023 è stato definito il livello delle risorse a finanziamento della spesa corrente del SSR per l'anno 2023, con cui viene definita la programmazione sanitaria e sono individuati gli obiettivi di salute ed economici assegnati alle direzioni aziendali. Tale delibera tiene conto delle risorse correlate ai decreti emergenziali (DL 34/2020)

Le Aziende sanitarie hanno pertanto conseguentemente adottato i rispettivi bilanci economici preventivo 2023, che sono stati approvati con Dgr. 1621/2023. Il preventivo consolidato SSR 2023 è stato approvato con Dgr.1815/2023.

Nel corso dell'anno 2023 è stato garantito un attento monitoraggio dell'andamento economico- finanziario delle Aziende sanitarie. In particolare, il CE IV trimestre 2023 è stato predisposto dalle Aziende sanitarie della Regione Emilia-Romagna tenendo conto della nota regionale 17/01/2024.0042476.U con cui le Aziende sono state invitate a rappresentare i ricavi ed i costi riferibili al IV trimestre 2023.

Nel corso dell'anno 2023 è stata effettuata periodicamente a cadenza bimestrale la verifica dell'andamento delle gestioni aziendali come previsto dalla DGR 407/2022 con analisi delle stime di preconsuntivo 2023, con riferimento in particolare ai fattori produttivi a maggior assorbimento di risorse in corso d'anno, tra i quali il personale, la spesa farmaceutica, sia per acquisti diretti che convenzionata, per dispositivi medici ed i costi energetici.

Si è conclusa con esito positivo la verifica sul rispetto dell'obiettivo dell'equilibrio economico- finanziario del quarto trimestre 2023 di cui all'art. 1, c. 174 della L. 311/2004, così come risulta dal verbale trasmesso dal Ministero Economia e Finanze. I bilanci di esercizio 2023 delle Aziende sanitarie sono stati approvati con delibera di giunta regionale n. 947/2024. Con delibera di giunta regionale n. 1296/2024 è stato approvato il bilancio consolidato del SSR.

#### ***La situazione di liquidità delle Aziende sanitarie***

Le Aziende sanitarie, in applicazione dell'art. 9 del D.P.C.M. 22 settembre 2014, ottemperano trimestralmente all'obbligo di elaborazione e pubblicazione sul loro sito Internet dell'indicatore di tempestività dei pagamenti relativo agli acquisti di beni, servizi e forniture denominato "indicatore annuale della tempestività dei pagamenti".

Obiettivo del Servizio sanitario regionale, è il pagamento dei fornitori di beni e servizi entro 60 giorni, come previsto dalla normativa comunitaria e nazionale.

Dal 01/01/2019 l'Azienda Usl di Ferrara, l'Azienda Usl di Imola e l'Istituto Ortopedico Rizzoli sono passati al nuovo sistema informativo per la Gestione dell'Area Amministrativo Contabile (GAAC).

Dal 01/01/2020 è passata al nuovo sistema informativo per la Gestione dell'Area Amministrativo Contabile (GAAC) l'Azienda Usl di Bologna e dal 01/02/2020 l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna.

Dal 01/01/2022 sono passate al nuovo sistema informativo per la Gestione dell'Area Amministrativo Contabile (GAAC) l'Azienda Usl di Modena e l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena.

Dal 01/01/2023 sono passate al nuovo sistema informativo per la Gestione dell'Area Amministrativo Contabile (GAAC) l'Azienda Usl di Parma, l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma e l'Azienda Usl di Piacenza.

Nel I trimestre 2023 l'Azienda Usl di Parma, l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma e l'Azienda Usl di Piacenza hanno evidenziato ritardi nei pagamenti rispettivamente di 28,38, 74,25 e 3,58 giorni dovuti all'entrata in GAAC. Anche l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena ha evidenziato un lieve ritardo nei pagamenti di 3,79 giorni.

Nel II trimestre 2023, seppur in miglioramento, l'Azienda Usl di Parma, l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma continuano ad evidenziare ritardi nei pagamenti rispettivamente di 22,35 e 47,86 giorni, mentre hanno recuperato l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena e l'Azienda USL di Piacenza. Evidenzia un lieve ritardo anche l'AUSL di Reggio Emilia di 5,10 giorni, da imputarsi anche alla mancata applicazione delle sospensioni sulle fatture in contestazione.

Nel III trimestre 2023 continuano ad evidenziare ritardi nei pagamenti l'Azienda Usl di Parma di 9,61 giorni e l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma di 3,43 giorni, mentre ha recuperato l'AUSL di Reggio Emilia. Nel IV trimestre 2023 evidenzia ancora un ritardo nei pagamenti di 8,67 giorni l'Azienda USL di Parma.

Il ritardo nei pagamenti è dovuto ai lavori preparatori connessi all'avvio dell'implementazione del GAAC che ha comportato un impiego di risorse su attività di formazione, controlli sulla migrazione dei dati di prova, analisi sullo sviluppo delle integrazioni, causando un rallentamento in tutte le procedure contabili comprese quelle connesse a liquidazione e pagamento.

Per quanto riguarda l'indicatore annuale 2023 di tempestività dei pagamenti è minore di zero per l'intero Servizio Sanitario Regionale.

Nel 2023 le Aziende sanitarie hanno, pertanto, garantito il mantenimento dei tempi di pagamento dei fornitori di beni e servizi del SSR nel rispetto delle disposizioni del D.Lgs. n. 231/2002 e s.m.i. anche attraverso un impiego efficiente della liquidità disponibile a livello regionale e un utilizzo ottimale dell'indebitamento a breve (anticipazione di tesoreria).

Il rispetto dei tempi di pagamento, in ossequio a quanto previsto dall'art. 1, comma 865 della L. 145/2018 è previsto come obiettivo specifico per le direzioni aziendali nella delibera annuale di programmazione e finanziamento del SSR.

### ***Applicazione dei principi dell'armonizzazione contabile in ambito sanitario***

Nel 2023 per il Sistema Sanitario regionale è stata assicurata la corretta applicazione dei principi dell'armonizzazione contabile di cui al D.lgs. n. 118/2011 anche attraverso specifiche indicazioni tecnico-contabili inerenti al PNRR e al PNC, all'emergenza Ucraina e all'alluvione. In particolare nel 2023 si è proceduto alla redazione di Linee guida regionali per i controlli amministrativo-contabili inerenti al PNRR e al PNC, al fine anche di sopperire alla mancanza di indicazioni del livello ministeriale sulla gestione contabile di detti finanziamenti.

L'attività di circolarizzazione delle partite infragruppo è stata assicurata attraverso dell'area dedicata nel Portale GAAC nell'ambito del modulo GRD assicurando altresì l'elaborazione di un Bilancio Consolidato che rappresenti in maniera veritiera e corretta la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del SSR. È stato altresì garantito il raccordo e la riconciliazione tra la contabilità economico-patrimoniale degli Enti del SSR, della GSA e della contabilità finanziaria della Regione.

Con riferimento alla GSA, nel corso del 2023 si è provveduto alla regolare tenuta della contabilità economico-patrimoniale nel rispetto della normativa civilistica, dei principi contabili e dei principi di valutazione di cui all'art. 29 del D.lgs. n. 118/2011.

Sono stati inoltre ottemperati gli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 33 e 41 comma 1-bis del D.lgs. 33/2013 come modificato dal D.lgs. 97/2016.

I bilanci preventivi economici 2023 delle Aziende sanitarie sono stati approvati con Dgr. 1621/2023, il bilancio preventivo economico 2023 della GSA e il preventivo economico consolidato 2023 del SSR sono stati approvati rispettivamente con DGR 1623/2023 e con DGR 1815/2023.

I bilanci d'esercizio 2023 delle Aziende sanitarie e della GSA sono stati approvati dalla Giunta regionale con DGR 947 del 27/05/2024 e il bilancio d'esercizio consolidato è stato approvato dalla Giunta regionale con DGR 1296 del 24/06/2024. I bilanci sono stati tutti pubblicati il 28/06/2024 pertanto, entro 60 giorni dalla loro approvazione nel sito web regionale.

### ***Percorso Attuativo della Certificabilità (PAC) dei bilanci sanitari***

Nel 2017 si è concluso il Percorso di Attuativo della Certificabilità (PAC) nel rispetto delle azioni e della tempistica previste dall'allegato 1 alla Dgr. 150/2015, "Piano Attuativo della Certificabilità – Requisiti Generali Minimi" e dalle disposizioni assunte dalla Direzione Generale regionale. A conclusione del percorso la Regione Emilia-Romagna ha adottato la Dgr. 1562/2017 avente ad oggetto "Percorso Attuativo della Certificabilità di cui alla deliberazione di giunta regionale n. 150 del 23 febbraio 2015 – Approvazione delle linee guida regionali per le aziende del Servizio Sanitario Regionale" e la Dgr. 2119/2017 avente ad oggetto "Percorso Attuativo della Certificabilità di cui alla deliberazione di giunta regionale n.150 del 23 febbraio 2015 – Approvazione del regolamento interno di organizzazione e disciplina contabile, del manuale delle procedure e istruzioni operative della gestione sanitaria accentrata regionale e del manuale delle procedure e indicazioni operative del bilancio consolidato del SSR".

Negli anni successivi le Aziende Sanitarie sono state indirizzate a recepire e applicare ulteriori indicazioni contabili. Nel 2022 le Aziende sono state invitate a proseguire nelle attività di messa a regime dell'ordine elettronico NSO di cui all'art.1 commi 411-415 della Legge Finanziaria 2018, ai controlli sulla corretta indicazione dei dati indentificati dei Farmaci e dei DM sulle Fatture elettroniche di cui al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 20 dicembre 2018 e alla Circolare Ministeriale n.7435 del 17 marzo 2020 e alla corretta applicazione della normativa. Inoltre, nel 2022 sono state licenziate nuove linee guida PAC, con riguardo all'anagrafica centralizzata del nuovo sistema informativo contabile per la gestione dell'Area Amministrativo Contabile GAAC, oltre all'aggiornamento delle linee guida dei Fondi Rischi ed Oneri con particolare riguardo all'applicazione dell'art. 113 del Dlgs. 50/2016.

Nel 2023 è iniziato un percorso di aggiornamento delle linee guida PAC al fine di adeguarle al contesto di riferimento regionale che prevede l'implementazione di un sistema informativo unico per la Gestione dell'Area Amministrativo Contabile (GAAC). A tal fine, nel 2023 sono state aggiornate le linee guida sul ciclo passivo "Debiti-Costi" e parte del ciclo attivo "Crediti- Ricavi" trasmesse alle Aziende con nota della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare prot n. 1274101 del 28 dicembre 2023.

### ***Implementazione di un sistema unico regionale per la gestione informatizzata dell'area amministrativo-contabile***

Proseguono le attività volte alla realizzazione di un sistema unico regionale per la gestione informatizzata dell'area amministrativo-contabile (GAAC).

Le Direzioni aziendali sono state impegnate nell'assicurazione la collaborazione e il supporto tecnico-specialistico durante tutte le fasi di implementazione e gestione del nuovo sistema GAAC; nel garantire la partecipazione dei propri collaboratori al Tavolo di coordinamento e governo GAAC ridefinito ora in Cabina di Regia GAAC; ad assicurare alla Cabina di Regia GAAC, alla RTI e al DEC la collaborazione dei Referenti GAAC nelle attività necessarie all'implementazione e alla gestione del nuovo sistema e infine ad assicurare la partecipazione di altri collaboratori delle Aziende Sanitarie a gruppi di lavoro a supporto delle attività del Tavolo GAAC, di volta in volta individuati, anche per il tramite dei Referenti GAAC.

Nel 2019 il nuovo sistema unico regionale per la gestione informatica dell'area amministrativa contabile è stato implementato su un primo gruppo di Aziende sanitarie (compresa la GSA) e ha riguardato tutti i moduli previsti dal progetto: Anagrafica Centralizzata, Contabilità Generale, Contabilità Analitica, Cespiti, Magazzino, Gestione Regionale dei dati. In particolare, il GAAC prevede la gestione centralizzata di specifiche anagrafiche ritenute strategiche a livello regionale, con l'obiettivo di ottimizzare la gestione delle stesse, riservando il trattamento del dato a un governo centrale, oltre a migliorare l'omogeneità e confrontabilità dei flussi informativi. Nello specifico per l'anagrafica degli articoli di beni e servizi sono stati attivati 3 Poli di Governo (nota PG/2018/691083 del 19 novembre 2018) in capo alle seguenti Aziende:

- Azienda Usl di Reggio Emilia per i beni e i cespiti/investimenti;
- Azienda Usl della Romagna principalmente per i servizi non sanitari e alcuni servizi sanitari (es. Service sanitari, trasporti sanitari);
- Azienda Usl di Bologna principalmente per i servizi sanitari e alcuni servizi non sanitari (es. consulenze non sanitarie, lavoro autonomo non sanitario). Il protrarsi della crisi pandemica non ha permesso di riprendere in pieno le attività per consentire nuovi avvii nel corso del 2021, anno durante il quale sono state effettuate comunque una serie di attività volte al consolidamento del

sistema GAAC per le Aziende già avviate oltre le attività di pre-avvio che hanno consentito l'ingresso in GAAC delle Aziende modenesi a gennaio 2022.

Inoltre, nel 2021 tutte le Aziende AVEN della provincia di Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Modena che acquisiscono Farmaci e Dispositivi Medici dal magazzino centralizzato di Reggio Emilia, per quanto riguarda la codifica dei farmaci e Dispositivi Medici, hanno effettuato il passaggio all'anagrafica centralizzata GAAC.

Nel 2022 sono state avviate le Aziende modenesi e svolte tutte le attività di pre-avvio che hanno consentito l'ingresso in GAAC delle Aziende Sanitarie di Parma (USL e AOSP) e di Piacenza (USL).

Nel 2023 sono state avviate le 2 aziende sanitarie della provincia di Parma e l'Azienda Usl di Piacenza. Inoltre, sono state svolte tutte le attività propedeutiche all'avvio 2024 dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Ferrara e dell'Azienda Usl di Reggio Emilia, compresa l'Unità Logistica Centralizzata (ULC).

### **Programma regionale di gestione diretta dei sinistri derivanti da responsabilità civile nelle Aziende sanitarie**

Nel 2023 sono continuate le attività connesse all'attuazione del "Programma regionale per la prevenzione degli eventi avversi e la gestione diretta dei sinistri derivanti da responsabilità civile nelle Aziende sanitarie" di cui alla DGR n. 2079/2013. Il Nucleo ha espresso i pareri obbligatori per tutti i sinistri di seconda fascia di valore economico eccedente i 250 mila euro per i quali il Programma prevede la cogestione tra Regione e Aziende sanitarie, infatti, per il risarcimento di detti sinistri la Regione provvede con proprie risorse, mentre nell'ambito della prima fascia sono le Aziende a provvedere direttamente con risorse del proprio bilancio e a corrispondere i risarcimenti. Nello specifico con Delibere di Giunta si è provveduto al rimborso alle Aziende sanitarie, per la parte sopra la soglia dei 250.000 euro, dei sinistri dalle stesse liquidate rispettivamente nel periodo 1° novembre 2022 - 30 aprile 2023 e nel periodo 1° maggio - 30 ottobre 2023.

### **Le politiche di acquisto di beni e servizi**

Il 2022 è stato caratterizzato dalla necessità di indire la maggior parte delle procedure di gara degli interventi finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per il quale l'Unione europea ha stanziato 191,5 mld di euro grazie a sovvenzioni e prestiti del Recovery and Resilience Facility (il fondo europeo dedicato a contrastare gli effetti della pandemia) integrati da ulteriori 30,6 mld di euro attraverso il Piano Complementare.

Con Delibera n. 2013 del 29/11/2021 la Giunta Regionale ha individuato Intercent-ER quale referente PNRR in materia di appalti; pertanto, nel 2022 l'Agenzia ha gestito numerose procedure di gara legate al PNRR e in particolare:

- Una procedura di gara per l'acquisizione di servizi di ingegneria e architettura per interventi inseriti nella Missione numero 6 del PNRR dedicata alla Salute e in particolare alla Componente 1 «Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale», prevedendo la creazione di Case della Comunità e di Ospedali di Comunità e alla Componente 2 «Innovazione, ricerca e digitalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale», Investimento 2.1 «Verso un ospedale più sicuro»..
- Nell'ambito della Missione 6-Salute con la componente M6C2: Innovazione, Ricerca e Digitalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale - M6C2.1 Aggiornamento Tecnologico Digitale – Investimento 1.1: Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero sono state affidate ad Intercent-ER 5 iniziative di gara per l'acquisto di grandi tecnologie e in particolare: Gamma camere SPECT-CT (6 unità più 1 opzionale), Mammografi digitali con tomosintesi (36unità), Tomografi computerizzati 128 slice (26 unità), Tomografi a risonanza magnetica 1,5 Tesla (13unità), Angiografi (15 unità). Il valore complessivo delle gare è pari a oltre 53 milioni di euro IVA esclusa. Tutte le gare sono state bandite entro il 31 dicembre 2022, come previsto dalla milestone dell'intervento.
- Nell'ambito del Programma "Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica" finanziato dal PNC con l'obiettivo di migliorare l'efficienza energetica del patrimonio di edilizia residenziale pubblica, la resilienza e la sicurezza sismica, nonché la condizione sociale nei tessuti residenziali pubblici, l'ACER Ferrara ha deciso di avvalersi dell'Agenzia Intercent-ER per la gestione di 18 interventi. L'accordo di servizio è stato approvato da Intercent-ER in data 19 ottobre 2022 con Determina n. 574. Tra il 28 novembre e il 22 dicembre 2022 sono state bandite quattro procedure aperte per l'affidamento della progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori dei 18 interventi individuati da ACER. Tutte le procedure sono state aggiudicate entro il 31 marzo 2023, milestone prevista dal programma.

Il 2022 è stato caratterizzato dal conseguimento di risultati molto rilevanti in termini di copertura della spesa per beni e servizi; in particolare, la spesa annua gestita attraverso le convenzioni quadro stipulate da Intercent-ER è stata superiore a 2.17 miliardi di euro e l'incidenza delle procedure di gara gestite da Intercent-ER sulla spesa complessiva per beni e servizi delle Aziende Sanitarie ha raggiunto il 63%. Si tratta di risultati molto superiori alle previsioni, con tassi di crescita rispetto all'anno precedente significativi, conseguiti grazie ad una sempre maggiore incidenza sulla spesa per beni e servizi del sistema sanitario regionale ma anche da una decisa crescita dell'adesione degli Enti Locali alle iniziative dell'Agenzia.

Sul fronte della digitalizzazione delle procedure di acquisto, l'utilizzo di SATER da parte delle Amministrazioni del territorio è sempre più consolidato, grazie ad una continua attività di formazione e informazione e al costante miglioramento delle funzionalità del sistema. In particolare, il numero delle Amministrazioni che hanno sottoscritto protocolli per l'utilizzo della piattaforma SATER ha raggiunto quota 405 e il valore complessivo delle procedure indette dalle Amministrazioni sulla piattaforma SATER è stato pari a circa 3 miliardi di euro.

In materia di dematerializzazione del ciclo degli approvvigionamenti, nel 2022 Intercent-ER, oltre a garantire la piena funzionalità del sistema regionale, ha continuato a dare supporto ad AgID nella gestione dell'infrastruttura nazionale per la gestione di ordini e fatture elettroniche in formato europeo. Inoltre, nel corso del 2022 è terminato il progetto europeo "eNEIDE – eNotification and ESPD Integration for Developing eProcurement" (azione n. 2018-IT-IA-0170), che prevede l'integrazione con i sistemi di ANAC al fine di pubblicare sulla Gazzetta Europea avvisi e bandi di gara; tale progetto rappresenta di fatto un pilota per il futuro assetto del *public procurement* italiano previsto dal nuovo Codice dei Contratti.

Nel ruolo di centrale di committenza che Intercent-ER svolge in favore delle strutture della Giunta regionale in base all'Accordo di servizio stipulato con la Regione, nel 2022 l'Agenzia ha indetto 9 procedure di gara per 6,6 milioni di euro, il 50% in più rispetto al 2022. Inoltre, la Giunta Regionale ha aderito nel corso dell'anno a 17 convenzioni, per un valore totale degli ordinativi di fornitura pari a 36,5 milioni di euro e ha utilizzato il mercato elettronico regionale, lanciando 115 richieste di offerta per un valore complessivo a base d'asta pari a 5,4 milioni di euro.

Intercent-ER ha infine proseguito il rafforzamento delle sinergie tra procedure e strumenti messi a disposizione delle Amministrazioni e degli Enti attraverso il mantenimento delle certificazioni ISO 9001 (qualità), ISO 27001 (sicurezza delle Informazioni) ed ISO 37001 (prevenzione della corruzione), affiancate dalla certificazione di Project manager, in accordo alla norma UNI 11648, di dirigenti e funzionari dell'Agenzia.

Nella prospettiva di fornire servizi sempre più qualificati, rafforzando al contempo le sinergie tra persone, procedure e strumenti, Intercent-ER, anche nel 2022, ha mantenuto le certificazioni ISO 9001 (qualità), ISO 27001 (sicurezza delle Informazioni) ed ISO 37001 (prevenzione della corruzione), affiancate dalle certificazioni di Project manager, in accordo alla norma UNI 11648, di dirigenti e funzionari dell'Agenzia.

### ***Politiche del personale delle Aziende sanitarie***

Nel corso dell'anno 2023 le linee di programmazione della Regione con riferimento alle politiche del personale hanno garantito la prosecuzione di azioni orientate all'efficientamento ed alla razionalizzazione dei servizi, incentivando e in gran parte realizzando lo sviluppo di forme di integrazione a livello provinciale e di Area Vasta. Sia per gli aspetti sanitari/produttivi, sia per i cosiddetti "servizi di supporto" sono ormai operativi processi di integrazione di attività e funzioni tra Aziende per condividere e valorizzare le migliori professionalità presenti, razionalizzare risorse tecnologiche, materiali, umane e finanziarie.

Nell'ambito delle iniziative destinate ai percorsi di integrazione e razionalizzazione, anche nel 2023, nel rispetto delle scadenze e del cronoprogramma definito dalla Cabina di regia, sono proseguite, e sono essenzialmente concluse per tutti i moduli previsti dal progetto, le attività di implementazione del progetto denominato "Sistema Unitario di Gestione Informatizzata delle Risorse Umane" (GRU), al fine di realizzare a livello regionale uno strumento efficiente ed omogeneo di programmazione e controllo gestionale, dotando così le Aziende di un sistema in grado di garantire la semplificazione operativa delle attività e delle procedure che riguardano le politiche del personale, in connessione e sinergia al progetto che ha portato alla realizzazione del sistema unitario per la "Gestione Informatizzata dell'Area Amministrativa Contabile" (GAAC).

La pianificazione delle assunzioni di personale, attuata da parte delle Aziende Sanitarie, ivi compresi i conferimenti di incarichi di Struttura Complessa, anche nel corso del 2023 è avvenuta sulla base dei Piani Triennali dei Fabbisogni di Personale (PTFP), in coerenza con quanto previsto dall'art. 6 del D.lgs. n. 165/2001 (come da ultimo modificato dal D.lgs. n. 75/2017), dall'adozione delle linee guida ministeriali (Decr. 8/05/2018, pubbl. il 27/07/2018), dalla Delibera predisposta dalla Giunta regionale (DGR n. 1412/2018) per disciplinare le procedure di adozione, nonché dalle indicazioni operative di indirizzo regionali.

L'esecuzione dei Piani Triennali dei Fabbisogni di Personale (PTFP) nel corso del 2023, come sopra premesso, è stata inoltre orientata alla gestione del recupero delle liste di attesa a seguito dell'emergenza pandemica.

Le assunzioni dei Piani di Fabbisogno del Personale sono tese a razionalizzare i costi, a realizzare un miglior utilizzo del personale e, attraverso il ricorso alle procedure di stabilizzazione concordate sulla base di Accordi stipulati tra Regione e OO.SS., a giungere al superamento del lavoro precario, far fronte ad altre criticità operative riguardanti il turn over del personale addetto all'assistenza e l'applicazione della normativa della Legge 161/2014 in materia di regolamentazione dell'orario di lavoro.

Le politiche regionali riguardanti la gestione delle risorse umane in ambito sanitario, sono state inoltre indirizzate a promuovere la piena e qualificata erogazione dei servizi essenziali e a favorire un migliore accesso alle prestazioni sanitarie, il tutto in coerenza con gli standard previsti dal Patto per la Salute, richiamati anche nel D.M. 70/2015, parametri di performance verso i quali la Regione Emilia-Romagna risulta pienamente adempiente.

Le attente politiche assunzionali delle aziende, ancorché orientate alla riduzione delle liste di attesa, nonché gli effetti determinati dall'attuazione della L. 161/2014, l'allineamento agli standard organizzativi introdotti dal DM 70/2015 e dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro 2016-2018 e 2019/2021 del comparto, hanno prodotto, pur garantendo un elevato livello di servizi, un contenimento della spesa del personale rispetto allo stesso dato del 2023.

Nel corso del triennio 2021-2023 sono state attivate circa 15.500 assunzioni a tempo indeterminato, 5.550 stabilizzazioni di personale precario, di cui oltre 2.450 Medici e 6.400 Infermieri. Solo nel corso del 2023 sono stati assunti oltre 3.400 dipendenti a tempo indeterminato di cui circa 800 Medici e 1.050 Infermieri. La spesa è stata orientata alla piena e qualificata erogazione dei servizi essenziali e a favorire un migliore accesso alle prestazioni sanitarie, supporto delle strutture post emergenza pandemica da Covid-19 e l'abbattimento delle liste di attesa.

Nel corso dell'anno 2023 si rileva inoltre che la percentuale del turn over riguardante il personale a tempo indeterminato è stata complessivamente superiore al 82%.

Nel corso del 2023 sono stati adottati interventi di natura legislativa al fine di dare attuazione agli obiettivi programmatici dell'amministrazione regionale relativi all'adeguamento e alla innovazione della Rete Ospedaliera Regionale e di miglioramento delle sue performance, con particolare riguardo agli obiettivi strategici relativi al rafforzamento della presa in carico in Pronto Soccorso. Ciò anche al fine di sopperire alla carenza di medici specialisti nella disciplina dell'emergenza urgenza. Con le norme dettate dall'art. 20 della legge regionale n. 23 di fine 2022 sono state quindi dettate specifiche disposizioni transitorie per la garanzia dei livelli di assistenza nei Servizi di emergenza-urgenza del Sistema sanitario regionale, che hanno anticipato iniziative, dal contenuto analogo, in seguito introdotte dal legislatore statale. Si fa in particolare riferimento all'incremento della tariffa contrattualmente stabilita per l'acquisizione di prestazioni aggiuntive da parte del personale medico, anche al fine di ridurre il ricorso alle esternalizzazioni, per potenziare i servizi di emergenza-urgenza, e al rafforzamento del ruolo dei medici in formazione specialistica, sempre a supporto dei predetti servizi.

È stata data applicazione alla disposizione recata dalla legge c.d. concorrenza (legge n. 118 del 2022), che ha modificato la disciplina statale di principio relativa al conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa della dirigenza sanitaria delle aziende sanitarie, dettata dall'art. 15, comma 7-bis del D.Lgs. 502/1992. È stata quindi modificata la disciplina legislativa regionale di riferimento, per adeguarla alle nuove disposizioni (si veda l'art. 19 della legge regionale n. 23 del 2022) e, successivamente, all'inizio del 2023, è stata aggiornata, con la delibera della Giunta regionale n. 65/2023, la disciplina regionale di dettaglio.

Anche nel corso del 2023 è stata svolta una attività di costante confronto con le direzioni del personale delle aziende sanitarie, anche attraverso la periodica convocazione di uno specifico tavolo, al fine di analizzare le problematiche di interesse comune, a partire dalle innovazioni legislative in materia di personale e di individuare gli ambiti sui quali condividere criteri interpretativi ed applicativi comuni e condivisi, anche



nell'ottica di una migliore gestione del sistema delle relazioni sindacali. La medesima attività è stata svolta, anche attraverso specifici gruppi di lavoro tematici, con coordinamento regionale, con riferimento all'applicazione delle disposizioni legislative e contrattuali inerenti alla gestione giuridica ed economica del personale.

### **Relazioni Regione-Università e assistenza sanitaria**

Sono proseguite le relazioni tra le Università e la Regione, in attuazione del Protocollo di Intesa in materia di assistenza, didattica e ricerca attraverso i lavori del Comitato Regionale di Indirizzo e dell'Osservatorio regionale sulla formazione specialistica medica.

Nello specifico, si è provveduto alla proroga del Protocollo di intesa Regione – Università per la collaborazione in ambito sanitario, e, contestualmente, è stato istituito un gruppo di lavoro per la predisposizione del nuovo Protocollo di intesa per la collaborazione in ambito sanitario.

Parimenti, sono i proseguiti i lavori per la predisposizione del nuovo Protocollo di intesa sulla formazione specialistica dei laureati in Medicina e Chirurgia. In particolare, il testo licenziato dall'Osservatorio regionale per la formazione specialistica è al vaglio del Comitato regionale di indirizzo, ai fini della approvazione definitiva.

Nel corso del 2023, inoltre, la programmazione congiunta delle forme di integrazione tra attività assistenziali, didattico-formative e di ricerca ha concorso, oltre alla rilevazione dei fabbisogni di medici specialisti da formare, al convenzionamento della Regione, nello specifico la Direzione generale Cura della Persona, Salute e Welfare come sede complementare delle attività formative, con le Scuole di specializzazione di Igiene e Medicina preventiva dell'Università degli Studi di Bologna e Modena Reggio Emilia, nonché di Medicina del Lavoro dell'Università degli Studi di Ferrara.

È ugualmente proseguito il sostegno della formazione medica specialistica, assicurando il finanziamento di 72 contratti aggiuntivi nell'anno accademico 2022-2023.

### **Aziende di Servizi alla Persona (ASP)**

L'art. 26, c. 8, LR 2/2003 prevede che "La Regione esercita funzioni di monitoraggio e di controllo generale sui risultati della gestione patrimoniale delle Aziende", e l'art.3, c. 5, LR 12/2013, stabilisce che "al fine di supportare le funzioni spettanti agli enti locali, la Regione esercita in via permanente funzioni di osservatorio e di monitoraggio, come disciplinate con provvedimento della Giunta adottato ai sensi dell'art. 10, comma 2, sui risultati di gestione delle ASP, anche in relazione alle finalità statutarie, nonché ai principi e agli obiettivi della presente legge".

In una prima fase di attuazione della LR 12/2013 - in ragione del graduale completamento del percorso di trasformazione delle IPAB -, la funzione regionale di monitoraggio e di controllo generale sui risultati della gestione patrimoniale delle ASP è stata via via implementata in seno al competente Settore della Direzione Generale Cura alla Persona, Salute e Welfare.

A tal proposito con Dgr. 2006/2020 è stato istituito il "Tavolo regionale di monitoraggio e di controllo generale sui risultati di gestione delle ASP", individuandone composizione e relativi compiti in coerenza alle previsioni contenute nella LR 2/2003 e LR 12/2013.

Inoltre, in attuazione della L.R. n. 2/2003 e L.R. n. 12/2013, sono continuati il supporto agli enti locali e la redazione degli atti regionali relativi a modifiche statutarie richieste dalle ASP, ivi incluse quelle conseguenti alla adozione dei Piani di riordino e alla unificazione di più ASP. È' altresì proseguita l'attività di nomina dell'organo di revisione contabile delle ASP.e

È proseguita l'attività volta all'analisi dei procedimenti di fusione, estinzione o privatizzazione ancora in essere delle IPAB, oltre all'attività di controllo sugli atti e bilanci, svolta in collaborazione con la Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni.

### ***Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna.***

In applicazione dello Statuto dell'Ente, sono stati espressi i concerti sulle deliberazioni adottate dall'Istituto inerenti il bilancio d'esercizio – anno 2021 e il bilancio preventivo economico 2022.

### ***Rendicontazione a struttura commissariale e Dipartimento di Protezione Civile delle spese sostenute dalle Aziende sanitarie per il contenimento e il contrasto dell'emergenza Covid-19***

Con il Dipartimento di Protezione Civile, e in collaborazione con l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, è stato attivato il monitoraggio sin dall'inizio della pandemia per definire la previsione delle spese destinate all'accoglienza di quarantenati e positivi al Covid-19, all'accoglienza in strutture alberghiere di personale sanitario, oltre a ulteriori spese riconducibili all'impegno del personale per contrastare l'emergenza (premi di solidarietà OSS e spese di personale reclutato attraverso le ordinanze DPC per attività di contact tracing). Il Dipartimento di Protezione Civile con nota DPC/COVID19/34712 del 15/06/2020 ha avviato il processo di rendicontazione delle spese sostenute in applicazione degli artt. 39 e 40 del D.Lgs. n. 1/2018. Con Decreto del Presidente n.158 del 11 agosto 2020 e ss.mm.ii. è stata approvata la procedura di rendicontazione per la Regione Emilia-Romagna ed è cominciata nel 2020 la fase istruttoria con il Dipartimento di Protezione Civile per il riconoscimento delle spese sostenute dalle Aziende sanitarie.

Nel corso del 2021 è stata perfezionata la prima fase di istruttoria inerente le spese sostenute fino al 31 maggio 2020 pari a euro 2.121.447 e sono proseguite le attività per il perfezionamento delle ulteriori spese di competenza dell'anno 2020. Le ulteriori spese dell'anno 2020, ad esclusione di quelle inerenti il contact tracing, ammontano a euro 3.231.302, sono in fase di autorizzazione e liquidazione da parte del Dipartimento di Protezione Civile. Nel corso del 2021 inoltre sono state monitorate le spese inerenti l'anno 2021 la cui istruttoria si perfezionerà nel 2022.

Tale attività di monitoraggio e rendicontazione è proseguito anche per le spese sostenute nell'anno 2022, fino al termine dello stato di emergenza conclusosi il 31 marzo. Ad eccezione delle spese relative al premio solidarietà per gli operatori socio-sanitari per i quali la rendicontazione è terminata il 31 maggio 2022.

È stato avviato il Progetto per la costituzione del DB regionale per le spese rendicontate al DPC ovvero di un canale informatico presso il quale le aziende sanitarie depositano le schede di rendiconto, gli atti e i documenti costituenti il fascicolo istruttorio al fine di garantire la conservazione e l'ordinata e rapida consultazione agli utenti autorizzati delle aziende e della Regione e a utenti esterni in caso di richiesta degli organi di controllo nazionale e/o comunitari, nell'ambito delle specifiche procedure previste per l'impiego di fondi emergenziali.

Le spese a valere sul Fondo Protezione Civile liquidate nel corso dell'anno 2022 riguardano le spese sostenute dalle Aziende sanitarie per fronteggiare l'emergenza Covid-19 ai sensi dell'OCDPC n. 630/2020 e seguenti. Tali spese concernono: spese di accoglienza in alberghi e strutture analoghe a favore di quarantenati, spese per accoglienza personale sanitario (in particolare durante la prima fase della pandemia), premi di solidarietà per operatori socio-sanitari, compensi per gli operatori sanitari e per gli addetti all'attività amministrativa per il contact tracing.

L'OCDPC n. 892/2022 regola il graduale ritorno all'ordinarietà a partire dal 31 marzo 2022 e stabilisce quali attività possono proseguire oltre la data di fine emergenza fino al 31 maggio 2022 e le condizioni per proseguire le attività, specificamente previste, fino al 31 dicembre 2022.

Il monitoraggio delle spese è stato effettuato durante l'intero periodo di vigenza dell'emergenza; la rendicontazione è cominciata a fine 2021. Il percorso è stato strutturato sulla base delle indicazioni del Dipartimento di Protezione Civile e ha previsto i seguenti principali passi: la compilazione di apposite schede di rendicontazione da parte delle aziende sanitarie, l'invio al Dipartimento per la verifica, l'invio formale da parte dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile, l'assentibilità delle spese, l'emissione del decreto di liquidazione a valere sulla contabilità speciale, la liquidazione alle aziende sanitarie del rimborso delle spese sostenute.

Le Aziende sanitarie hanno rendicontato le spese sostenute fino al 31 maggio 2022 e hanno ottenuto il rimborso di tali spese entro l'anno 2022. Le spese sostenute dal 1° giugno al 31 dicembre 2022, sono esigue e sono state rendicontate e liquidate entro la data di chiusura della contabilità speciale ovvero entro il 31 marzo 2023.

Complessivamente nell'anno 2022 sono stati liquidati 10.592.675,77 euro, di cui 676.079,66 euro riferiti a costi di competenza dell'anno 2022 e 9.916.596,11 euro riferiti al rimborso di spese sostenute negli anni 2020 e 2021.

. Per l'annualità 2023 è prevista la rendicontazione delle spese sostenute per il periodo 1° giugno – 31 dicembre 2022. Per l'annualità 2023 è prevista la rendicontazione delle spese sostenute per il periodo 1° giugno – 31 dicembre 2022.

Con l'OCDPC n. 892/2022 è stato regolamentato il progressivo rientro in ordinario delle misure di contrasto alla pandemia da Covid-19 di competenza delle regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano e degli

enti locali regolate con ordinanze di protezione civile in ambito organizzativo, operativo e logistico durante la vigenza dello stato di emergenza che prevede, a determinate condizioni, la continuazione di talune attività fino al 31/12/2022. Per l'annualità 2023 è prevista la rendicontazione delle spese sostenute per il periodo 1° giugno – 31 dicembre 2022.

Nell'anno 2023 sono stati liquidati 41.600 euro, relativi al periodo giugno-dicembre 2022.

E' stata implementata una banca dati alimentata dalle Aziende sanitarie e gestita dal livello regionale per la conservazione della documentazione attestante le spese sostenute per l'emergenza COVID 19 (a titolo esemplificativo, contratti, determine, ordini di acquisto, fatture, mandati, quietanze di pagamento) dalle Aziende sanitarie e rendicontate al Dipartimento di Protezione Civile ai fini della loro storicizzazione nonché ai fini di una ordinata e agevole consultazione in caso di verifiche da parte del livello centrale o di soggetti terzi.

### ***Utilizzo dei fondi disponibili POR FESR 2014-2020 per gli interventi di prevenzione e gestione dell'emergenza da Covid-19 in ambito sanitario***

Le 13 Aziende sanitarie hanno completato la seconda fase di rendicontazione della spesa (di esercizio e di investimento), quella inerente al SALDO, ultimata in data 23 dicembre 2021 e, pertanto, può dirsi interamente conclusa la fase inerente alla presentazione della documentazione giustificativa di spesa e della documentazione amministrativa e di progetto per il complessivo importo di 190 milioni di euro (pari all'importo complessivo del contributo FESR concesso, di cui euro 11.933.262 a copertura di spese di investimento ed euro 178.766.038 a copertura di spese correnti). A seguito dei controlli effettuati nel 2022 dall'Ufficio regionale competente (che fa capo all'Autorità di gestione del POR-FESR) sulle spese presentate dai soggetti beneficiari, sono risultate complessivamente economie pari ad euro 4.274.167,29. Considerato il protrarsi dello stato di emergenza fino al 31/03/2022, l'Autorità di Gestione con D.G.R. n. 377/2022 ha aperto un nuovo bando (Terza Manifestazione di interesse) per accogliere nuovi progetti a copertura di spese Covid19 del 2022 nell'ambito del POR FESR Emilia-Romagna e ha fissato il contributo pubblico complessivo per il finanziamento dei progetti corrispondente all'importo dell'economia. Tale operazione ha permesso di mantenere inalterato il valore complessivo del finanziamento di 190 mln di euro.

Alla Terza Manifestazione di interesse hanno partecipato l'Azienda Usl della Romagna, l'Azienda Usl di Bologna e l'Azienda Usl di Reggio Emilia.

Le operazioni di verifica di merito sulla fase di rendicontazione del SALDO hanno dato luogo nel 2022 a economie pari a 740.000 euro. Alcune operazioni di verifica del saldo, tuttavia, sono avvenute dopo la chiusura del bilancio 2022. Nel 2023 sono terminati i controlli in loco da parte del Servizio regionale competente per i monitoraggi e la valutazione dei fondi comunitari e nazionali e nel giugno 2023 sono terminate le liquidazioni dei saldi. Emerge che alle Aziende sanitarie sono stati riconosciuti complessivi 179,296 mln di euro e che le operazioni di verifica di merito sulla fase di rendicontazione del SALDO hanno dato luogo complessivamente a economie pari a 10,704 mln di euro. Rispetto al finanziamento di 190 mln di euro risultano liquidati a valere sul bilancio 2022 complessivamente 53,93 mln di euro.

Sul bilancio 2023 sono stati liquidati 69,97 mln di euro e si sono registrate economie per 9,97 mln di euro. Sul bilancio 2021 erano già stati liquidati 55,40 mln di euro.

Con determinazione n. 27325 del 29 dicembre 2023 sono stati concessi i contributi alle quattro Aziende che hanno partecipato alla Quarta Manifestazione di interesse approvata con DGR 1757/2023 avente ad oggetto ulteriori fondi pari a complessivi 2,5 mln di euro per interventi inerenti il contrasto al Covid-19. Hanno partecipato l'Azienda Usl della Romagna, l'Azienda Usl di Piacenza, l'azienda Usl di Ferrara e l'azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena. La rendicontazione delle spese si è conclusa il 29 febbraio 2024 e sono stati liquidati 2.388.133,75 e si sono registrate economie per 111.866,25.

### ***Avvio dei lavori del Nucleo Audit regionale (del Servizio sanitario regionale)***

Proseguito nel corso del 2022 il necessario approfondimento circa lo sviluppo delle tre linee di difesa, in particolare, (i) in relazione al secondo livello di presidio, nell'ambito del quale giocano un ruolo fondamentale, anche ai fini della gestione trasversale ed integrata dei rischi, i gestori dei principali rischi aziendali (Risk management, RPCT, Gestore antiriciclaggio, Responsabile Accreditamento/Qualità, Controllo di gestione, etc..) e (ii) al terzo livello di presidio, nel quale trova collocazione l'implementazione della funzione aziendale

di Audit interno; sviluppo utile alla elaborazione di specifiche linee guida per le Aziende sanitarie, le quali saranno tenute a darne attuazione con specifici atti aziendali.

## **Politiche per la programmazione integrata e sostenibile del patrimonio edilizio e tecnologico**

### **Investimenti sul patrimonio edilizio ed impiantistico del Servizio Sanitario Regionale.**

Il 2023, lato investimenti, ha riguardato principalmente le seguenti macroaree: la prosecuzione delle attività legate al PNRR, della progettazione, a vari livelli, dei nuovi ospedali di Cesena, Carpi e Piacenza, l'avvio dell'iter di progettazione dell'intervento di "Riqualificazione del polo delle medicine e dei poli funzionali presso il policlinico Sant'Orsola – Malpighi" di cui art.1, comma 95 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e l'avvio delle procedure necessarie per la sottoscrizione della convenzione con il Ministero della Salute finalizzata alla programmazione degli interventi di cui all'art.1, comma 14 della legge 27 dicembre 2019, n.160. Va inoltre evidenziato il completamento dell'iter per l'ammissione a finanziamento degli interventi dell'Accordo di Programma ex art. 20 L. 67/88 "V fase" e la redazione della documentazione propedeutica, trasmessa al Ministero della Salute, per il finanziamento degli interventi rientranti nell'Accordo di Programma "VI fase".

#### PNRR

Proseguono nei tempi previsti le attività di realizzazione di quanto pianificato nella declinazione regionale Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 6 Salute. Gli incrementi dei prezzi delle materie prime e dell'energia hanno in qualche caso costretto a prevedere la realizzazione per stralci di alcune opere, ma nella maggior parte dei casi l'immissione di risorse provenienti dal Fondo Opere Indifferibili (FOI) ha permesso di mantenere la progettazione come inizialmente prevista. Come da cronoprogramma, entro settembre 2023 tutte le gare per la realizzazione di Case di Comunità, OSCO e interventi di sismica sono state completate e sono stati firmati i contratti con le imprese aggiudicatrici per la progettazione esecutiva e i lavori (i cosiddetti "appalti integrati"). Avendo poi completato la progettazione, la maggior parte dei cantieri sono stati consegnati e a fine 2023 i lavori erano in procinto di essere avviati. Erano inoltre in corso i lavori relativi a 44 delle 45 Centrali Operative Territoriali (COT) previste, con funzione di coordinamento della presa in carico della persona e raccordo tra i servizi coinvolti nell'assistenza sanitaria e sociosanitaria, che saranno allestite e avviate entro giugno 2024. Le COT da realizzare sono infatti 45 così dislocate sul territorio regionale: 3 a Piacenza, 5 a Parma, 5 a Reggio Emilia, 7 a Modena, 9 a Bologna, 1 a Imola, 4 a Ferrara e 12 in Romagna. Tra queste ultime, la COT di Lugo è stata danneggiata dall'alluvione di maggio 2023, e pur subendo quindi un rallentamento nei lavori, sarà comunque completata e avviata entro settembre.

#### Progettazione dei nuovi ospedali di Cesena, Carpi e Piacenza

Nel corso del 2023 è proseguito l'iter progettuale di redazione del Progetto Definitivo, che è stato oggetto di una Conferenza dei Servizi indetta presso il Comune di Cesena.

Per l'ospedale di Carpi sono state definite le modalità di copertura finanziaria del quadro economico tramite ricorso al Partenariato Pubblico Privato. Costituisce l'intervento più significativo, tra quelli proposti al Ministero della Salute per il finanziamento ex art. 20 L67/88 VI fase.

Infine, per l'ospedale di Piacenza si è completato l'aggiornamento dello studio di fattibilità e sono iniziati gli approfondimenti necessari per definire una modalità di copertura finanziaria del quadro economico tramite ricorso al Partenariato Pubblico Privato.

#### Progetti per il settore dell'edilizia sanitaria di cui al Fondo per il rilancio degli investimenti delle Amministrazioni centrali dello Stato per lo sviluppo del Paese

Il 2023 ha visto il parere tecnico favorevole da parte del Nucleo di Valutazione del Investimenti Pubblici del Ministero della Salute relativamente all'intervento di "Riqualificazione del polo delle medicine e dei poli funzionali presso il policlinico Sant'Orsola – Malpighi". Il quadro economico di tale intervento è pari a 64.000.000 €. Nel corso dell'anno si è provveduto all'indizione e all'aggiudicazione della gara di progettazione. Quanto poi al comma 14 art.1 della legge 27 dicembre 2019, n.160 gli interventi, approvati con DGR n. 223 del 20/02/2023, riguarderanno l'edilizia sanitaria per una somma pari a 16.989.87,81 € la sostenibilità ambientale ed efficientamento energetico per 29.314.327,88 €. Una volta firmato il previsto accordo con il Ministero della salute, i documenti di indirizzo alla progettazione saranno inviati al nucleo tecnico per l'approvazione e il successivo finanziamento.

### Gestione degli Accordi di Programma e degli ulteriori Programmi di investimento regionale

Il 2023 ha visto la conclusione delle istruttorie finalizzate all'ammissione a finanziamento dei piani di fornitura delle tecnologie biomediche ed informatiche e degli interventi strutturali dell'Accordo di Programma V fase, 1° stralcio, finanziato per complessivi 145.397.857,07 € di cui 138.127.964,22 € fondi statali e 7.269.892,85 € fondi regionali.

Inoltre, è stato presentato al Ministero della Salute la proposta di sottoscrizione per l'Accordo di Programma per il settore degli Investimenti Sanitari Art. 20 L. 67/1988 - VI Fase, per un importo complessivo pari a 267.600.000,00 € di cui 188.670.000,00 € fondi statali, 9.930.000,00 € fondi regionali e 69.000.000,00 € tramite Partenariato Pubblico Privato. L'Accordo prevede la realizzazione di 22 interventi, di cui 9 che impattano sul patrimonio del Servizio Sanitario Regionale dal punto di vista strutturale e 13 dedicati alle tecnologie biomediche.

È inoltre proseguita la gestione degli interventi rientranti, più in generale, negli Accordi di Programma sottoscritti dalla nostra Regione e dal Ministero della Salute, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze negli anni precedenti e degli interventi relativi alla programmazione regionale. Sono proseguiti in particolare gli interventi finanziati con il Decreto Rilancio n.34 del 2020: nel 2023 sono stati attivati ulteriori 24 posti letto e al 31/12/2023 sono stati complessivamente realizzati 177 posti di terapia intensiva (sui 197 previsti) e di 272 posti di terapia semintensiva (sui 312 previsti).

Infine, nel corso del 2023, nell'ottica del perseguimento dell'obiettivo della riqualificazione funzionale del patrimonio edilizio e tecnologico del Servizio Sanitario Regionale, con DGR 2030/23 sono stati approvati 24 interventi, finanziati per complessivi 12.500.000,00 € di cui 9.200.000,00 € tramite risorse regionali e 3.300.000,00 € tramite risorse delle Aziende Sanitarie.

Il Gruppo Tecnico regionale ha istruito ed approvato complessivamente 43 progetti. Nel corso del 2023 sono stati predisposti e adottate 40 30 determine di liquidazione per un totale liquidato pari a 15.348.991,49

Il patrimonio tecnologico

Nel corso del 2023 si è completato l'iter d'acquisto delle residue tecnologie biomediche necessarie al potenziamento delle terapie intensive e semintensive e per la riorganizzazione dei Pronto Soccorso, coerentemente con i cronoprogrammi previsti per le opere edili e impiantistiche finanziate dal Decreto Rilancio n.34 del 19 maggio 2020.

Durante il 2023 sono state collaudate le prime tecnologie afferenti alla M6C2, investimento 1.1 del PNRR (che prevede la sostituzione di 239 apparecchiature per un valore complessivo di 80.865.959,93 €).

Nell'ultimo trimestre dell'anno 2023 si è inoltre avviata la procedura di gara IntercentER per aggiudicare la dotazione tecnologica ad uso domiciliare per avviare il servizio di telemonitoraggio di I livello. L'intervento, denominato "COT device" (M6C1, investimento 1.2.2) prevede un finanziamento complessivo di 4.352.228,48 €.

Nel corso del 2023 è stata aggiudicata la procedura di gara per l'acquisizione di un software Dose Management System (DMS), per la valutazione e il monitoraggio dell'esposizione dei pazienti nella diagnostica per immagini con impiego di radiazioni ionizzanti secondo le norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti da tali esposizioni.

In tal modo è stato reso disponibile per tutte le Aziende Sanitarie pubbliche uno strumento unico a livello regionale, anche in ottemperanza di quanto previsto dal D.Lgs 101/2020 (recepimento della Direttiva EURATOM 2013/59) e dal D.M. del 3 novembre 2023 per gli adempimenti correlati alla valutazione di esposizione a radiazioni ionizzanti. Si è proceduto, inoltre, alla formalizzazione di uno specifico Gruppo di Lavoro regionale per la progressiva implementazione del software in tutte le Aziende della Regione secondo un cronoprogramma che prevede l'installazione e il collaudo a livello regionale nel 2024.

L'attività routinaria nell'anno 2023 ha visto il mantenimento del flusso informativo per il monitoraggio delle grandi apparecchiature sanitarie in uso presso le strutture sanitarie pubbliche, private accreditate e private non accreditate previsto dal DM del 22 aprile 2014. Si è provveduto all'analisi, validazione e pubblicazione sul portale del Nuovo Sistema Informativo Sanitario delle apparecchiature oggetto del flusso (Acceleratori Lineari, Angiografi, Gamma Camera Computerizzate, Sistemi TAC/Gamma Camera, Mammografi, Sistemi TAC/PET, Tomografi a Risonanza Magnetica, Sistemi Robotizzati, Tomografi Assiali Computerizzati), per un totale di oltre 350 apparecchiature in uso tracciate nelle strutture pubbliche, oltre a circa 200 grandi apparecchiature tracciate nelle strutture private.

Anche nel 2023 si è provveduto a elaborare il report relativo all'Osservatorio Tecnologie, con i dati di installato suddivisi per Azienda sanitaria e classi di età, consistenti in oltre 238 mila apparecchiature per un valore di oltre 1,6 miliardi di euro. Per alcune grandi apparecchiature (TAC, RM e Mammografi), sono stati rilevati e analizzati anche i dati di attività per ogni singola installazione, con la classificazione per regime e per fascia oraria di erogazione.

Il Gruppo Regionale Tecnologie Biomediche (GRTB), riaggiornato nei membri con determinazione della Direzione Generale N.1126 del 23/01/2023, ha tra le sue funzioni la valutazione preliminare delle acquisizioni ad elevato impatto tecnologico ed economico, o innovative in ambito regionale: nello specifico nel corso del 2023 sono state condotte 10 istruttorie, oltre al monitoraggio delle 18 istruttorie del 2022 tra innovazione, potenziamento e sostituzione di tecnologie per verificarne l'effettiva esecuzione e messa in funzione e i relativi adempimenti previsti dal DM 22.04.2014.

A supporto dell'avvio del sistema informativo unico regionale per la Gestione informatizzata dell'Area Amministrativo Contabile (GAAC), dal 2018 è stata istituita una codifica unica regionale denominata CIVAB-RER, con un gruppo di lavoro preposto al mantenimento e sviluppo della anagrafica centralizzata delle tecnologie biomediche. Anche nel corso del 2023, tramite un sistema di candidatura-validazione che coinvolge tutte le Aziende Sanitarie della Regione, sono state validate 7 nuove classi CIVAB, 143 nuovi Fabbrikanti/Produttori e 1049 modelli di tecnologie biomediche.

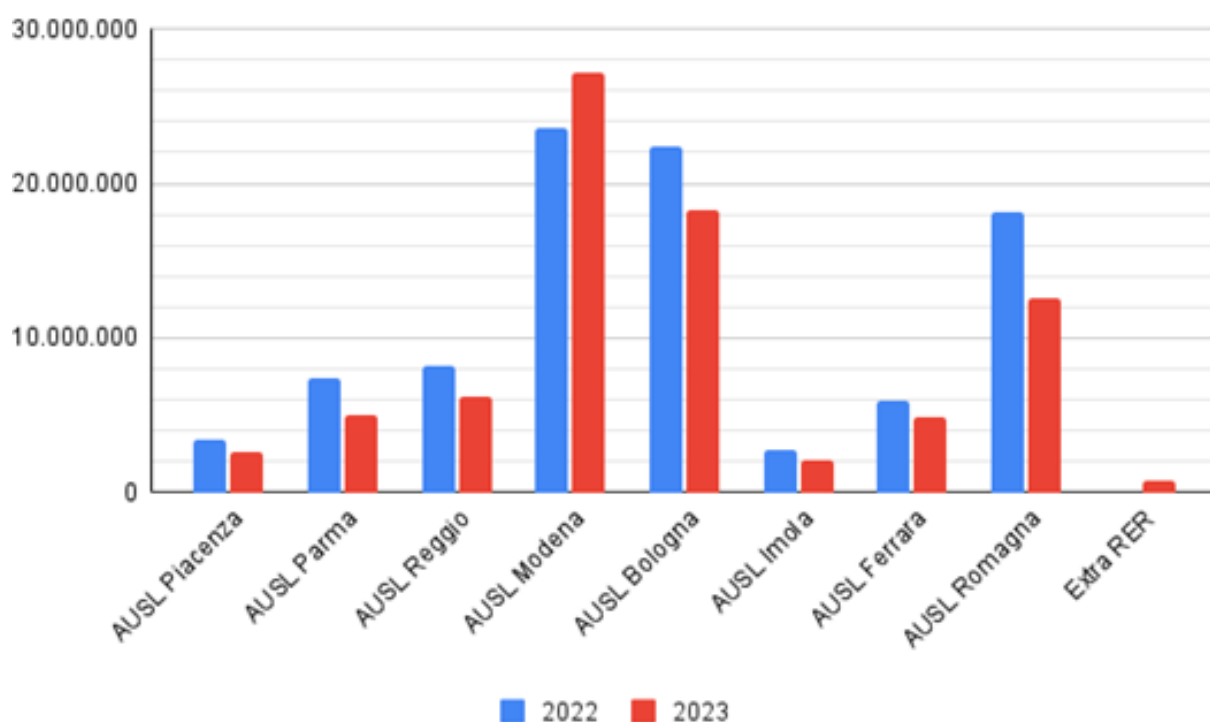
### **Progetti e servizi ICT in ambito sanitario e socio-sanitario**

Gli interventi ICT in ambito sanitario e socio-sanitario, in raccordo con le iniziative PNRR e tenuto conto della raccolta delle esigenze della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare e delle Aziende sanitarie sono declinati in una programmazione annuale che si realizza attraverso le attività di gestione e monitoraggio delle schede dei Servizi e Progetti regionali, tra cui la garanzia della continuità operativa della rete informatica e telematica che collega i Medici di Medicina Generale (MMG) e i Pediatri di Libera Scelta (PLS) con tutte le strutture sanitarie della Regione Emilia-Romagna, nonché la gestione della cartella SOLE (Scheda Sanitaria Individuale) per la sola componente dei MMG.

L'infrastruttura tecnologica SOLE (Sanità On LinE) garantisce il collegamento di oltre il 98% dei MMG/PLS, di cui un 75% organizzati in forme associative che garantiscono la condivisione dei dati dei propri assistiti. Il percorso di digitalizzazione delle strutture sanitarie prevede l'adeguamento alle specifiche nazionali della documentazione sanitaria ed incrementa la disponibilità di diverse tipologie di documenti sanitari ai professionisti sanitari. Nel corso del 2023 sono state prodotte e gestite tramite la rete SOLE circa 24,6 milioni di prescrizioni specialistiche (nel 2022 erano circa 23 milioni), mentre le prescrizioni farmaceutiche si sono attestare a 41,7 milioni (nel 2022 il dato si era attestato a 43,2 milioni). Questo ha determinato la produzione di circa 22,9 milioni di documenti clinici distribuiti tra referti di laboratorio, di radiologia, di specialistica e di pronto soccorso (nel 2022 erano stati 22,7 milioni). La documentazione sanitaria digitale prodotta, a seguito dell'adeguamento dell'infrastruttura regionale alle specifiche nazionali, garantisce l'interoperabilità dei documenti stessi a livello nazionale, a vantaggio sia dei cittadini sia dei professionisti sanitari. Inoltre, sono stati prodotti per i MMG/PLS notifiche sul percorso ricovero e dimissione pari a circa 1,12 milioni rispetto ai 900 mila del 2022.

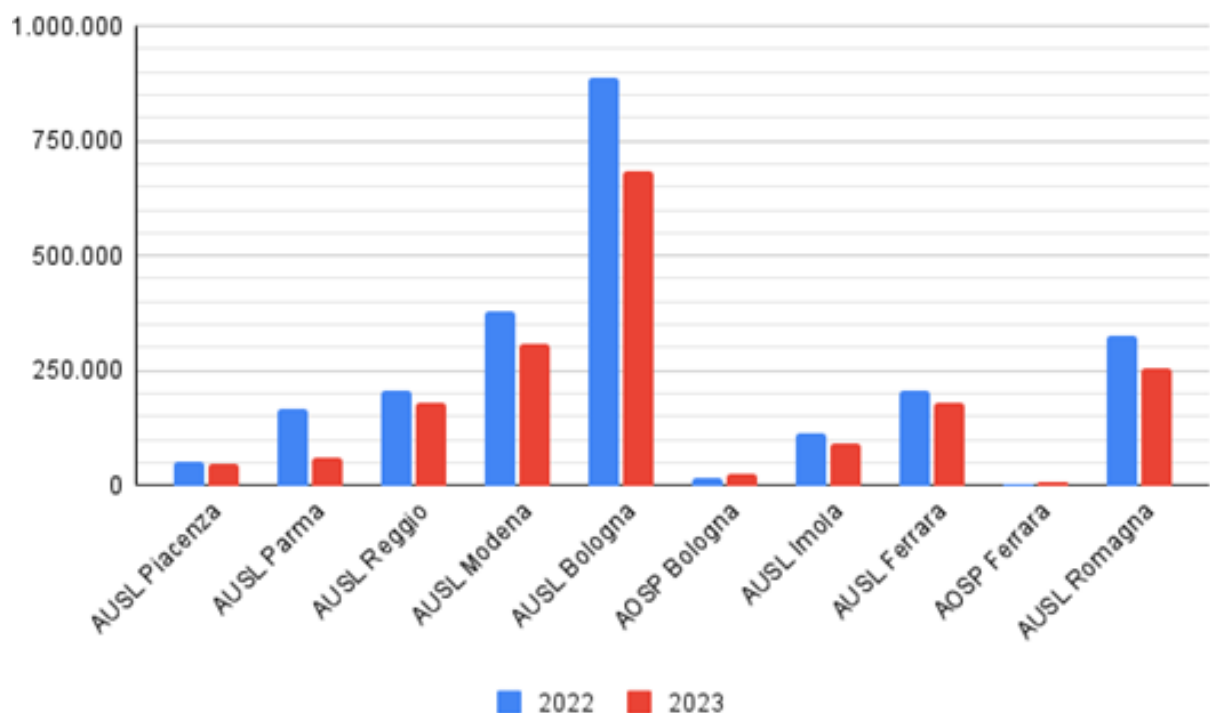
Procedendo con gli adempimenti previsti dalla normativa di riferimento ed in particolare dal Decreto del Ministro della Salute del 7 settembre 2023 "Fascicolo sanitario elettronico 2.0" il Fascicolo Sanitario Elettronico è attivo per tutti gli assistiti della Regione Emilia-Romagna (circa 4.4 Mln di assistiti), rendendo il FSE il punto unico di accesso ai servizi sanitari digitali. La diffusione del FSE e l'utilizzo di tale strumento come reale supporto nel percorso di cura e di erogazione dei servizi sanitari digitali è dimostrato dal numero degli accessi, infatti, gli assistiti che hanno utilizzato il FSE per consultare la propria documentazione sanitaria o per usufruire dei servizi sanitari online sono stati circa 2.200.000 e per oltre 3.7 milioni di assistiti RER è stato espresso il consenso alla consultazione dei documenti sanitari da parte dei professionisti sanitari, che corrispondono a circa l'87% del totale degli assistiti. Complessivamente gli accessi al FSE sono stati circa 78.8 milioni.

## Accessi effettuati



Infatti, la pandemia Covid-19 ha evidenziato come il FSE sia lo strumento a supporto degli assistiti, limitando l'accesso alle strutture sanitarie al momento dell'erogazione della prestazione sanitaria. Anche nella fase seguente al recupero dell'attività post emergenza (anno 2022) si è evidenziato l'utilizzo del FSE in maniera significativa, per accedere ai servizi sanitari online, come le prenotazioni on line delle prestazioni erogate dalle Aziende sanitarie della Regione Emilia- Romagna, e la loro gestione (cambio prenotazione, disdetta, pagamento della prestazione sanitaria), anche tramite dispositivi mobile come l'app ER-Salute.

## Numero prenotazioni, cambi appuntamento e disdette



Come previsto dal documento Linee Guida per l'Attuazione del Fascicolo Sanitario Elettronico, tramite il FSE regionale è possibile erogare i seguenti servizi:

- Prescrizione farmaceutica e specialistica
- Referti (laboratorio, radiologico, specialistico, verbale di Pronto Soccorso, lettera di dimissione ospedaliera)
- Consultazione libretto vaccinale
- Scelta/revoca MMG/PLS
- Pagamento prestazioni
- Prenotazioni visite ed esami SSN
- Autocertificazione esenzioni per reddito
- Consultazione budget celiachia
- Consultazioni immagine diagnostiche
- Prenotazioni visite ed esami Libera Professione

Nel corso del 2023 si è proseguito nel percorso dell'integrazione con l'infrastruttura regionale delle strutture private. Il tutto finalizzato ad una completa raccolta dei documenti sanitari nel FSE dell'assistito.

A seguito dell'approvazione del Piano di Adeguamento Tecnologico e dell'architettura regionale da parte del Dipartimento per la Trasformazione Digitale nel corso del 2023 sono stati completati gli interventi di adeguamento alla normativa dell'infrastruttura regionale per la consolidazione degli aspetti tecnici propedeutici al processo di standardizzazione, di interoperabilità e dematerializzazione dei documenti sanitari candidando la Regione Emilia-Romagna ai Crash programma nazionali sull'interoperabilità. Parallelamente, le Aziende sanitarie hanno proceduto al percorso di adeguamento degli applicativi aziendali alle specifiche nazionali. Tale attività definisce le linee guida tecniche di riferimento in ambito nazionale per lo sviluppo e l'implementazione dei documenti sanitari. Inoltre, adempiendo agli obblighi ministeriali, è stata avviata l'implementazione dei servizi per l'interoperabilità del Fascicolo a livello nazionale e sono stati raggiunti i seguenti obiettivi:

- Alimentazione del FSE, oltre ai documenti previsti dal nucleo minimo, con documentazione aggiuntiva (es. Piani terapeutici gestiti nell'infrastruttura regionale, invito e lettera di risposta dello screening);
- Produzione di documenti clinici strutturati secondo le specifiche nazionali e regionali;
- Omogeneizzazione dei contenuti e servizi sanitari online tra le Aziende sanitarie regionali.

In ambito organizzativo-procedurale è proseguita l'innovazione del servizio sanitario regionale con il consolidamento e lo sviluppo di nuove funzionalità della piattaforma informatica per la Gestione delle Risorse Umane (GRU) attiva in tutte le Aziende Sanitarie Regionali, unitamente alla partecipazione alle attività della Cabina di Regia GRU.

Sono proseguite le attività volte al proseguimento della realizzazione e all'avvio dell'applicativo per la Gestione dell'Area Amministrativa Contabile (GAAC) nelle Aziende Sanitarie regionali. Attività che vedono il supporto dei tavoli di lavoro per le codifiche regionali, per la definizione delle anagrafiche centralizzate e la partecipazione alla Cabina di Regia GAAC. Applicativo che a gennaio 2023 ha visto la sua attivazione anche nelle Aziende USL di Piacenza e Parma e Azienda Ospedaliera Universitaria di Parma, aggiungendosi alle Aziende già avviate negli anni precedenti (Azienda USL di Imola, Azienda USL di Ferrara, Regione ER Gestione Sanitaria Accentrata, Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna, Azienda USL di Bologna, Azienda Ospedaliera Universitaria di Bologna, Azienda Usl di Modena e Azienda Ospedaliera Universitaria di Modena). Inoltre, a seguito di aggiudicazione della gara regionale è stata sviluppata ed implementata una piattaforma regionale (SegnalER) relativa alle segnalazioni per la sicurezza delle cure, delle segnalazioni dei cittadini agli uffici per le relazioni con il pubblico e la gestione dei contenziosi delle strutture sanitarie nella Regione Emilia-Romagna, con un avvio preliminare sull'Azienda USL di Modena e pianificando l'avvio sulle altre Aziende sanitarie tuttora in corso. L'obiettivo è quello di garantire la disponibilità di informazioni sistemiche funzionali al governo del tema sicurezza a livello regionale e all'attività dell'Osservatorio regionale per la sicurezza delle cure.

In particolare, nel corso del 2023 è stata rilasciata la piattaforma Segnaler, per le segnalazioni degli operatori sanitari e le segnalazioni dei cittadini presso gli URP nell'Azienda USL di Modena quale azienda



sperimentatrice, pianificando le sessioni di formazione e delle attività propedeutiche presso le restanti aziende sanitarie

Con l'approvazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza sono stati avviati confronti con le Aziende sanitarie al fine di condividere gli obiettivi nazionali previsti dal Piano e definire un cronoprogramma delle attività necessarie per adempiere alle milestone nazionali, con particolare riferimento alla pianificazione di iniziative di visione sovra-aziendale e regionale.

Sempre in merito agli adeguamenti previsti dalla normativa del FSE si è provveduto ad avviare il processo di accreditamento per la validazione semantica e sintattica dei documenti sanitari prodotti dalla Cartella SOLE e della Cartella CURE dove per quest'ultima è stata completata anche la diffusione presso i servizi del CSM, NPJA e SERDP.

A seguito della crisi mondiale della produzione dei microchip, utilizzati anche per le Tessere Sanitarie, è stato necessario un intervento alla piattaforma regionale ARGEB per l'utilizzo del buono celiachia dematerializzato in modo da permettere di continuare a utilizzare la Tessera Sanitaria con microchip anche se scaduta di validità quale strumento per continuare a erogare i buoni celiachia presso i punti vendita. La vecchia tessera, come da comunicazione ministeriale aveva una proroga automatica di scadenza al 31/12/2023, in quanto nel corso del 2023 era previsto il superamento della carenza di microchip.

Nel corso del 2023, a seguito del DECRETO 8 giugno 2023 Modifica al decreto 30 dicembre 2020, concernente l'adozione delle modalità di accesso al Sistema TS mediante l'autenticazione a due o più fattori, sono stati pianificati ed implementati gli interventi all'infrastruttura regionale SAR (Servizio Accoglienza Regionale) per garantire l'autenticazione a 2 fattori sia per i professionisti prescrittori sia per i farmacisti in fase di erogazione. Tale attività ha interessato anche la cartella regionale SOLE in uso presso gli MMG.

### **Il Sistema Informativo a supporto delle politiche sanitarie e socio-sanitarie**

Il Sistema Informativo si pone come obiettivo quello di garantire la corretta e tempestiva alimentazione delle banche dati sanitarie regionali al fine di fornire un adeguato supporto alla programmazione regionale e alla valutazione (monitoraggio dei livelli essenziali d'assistenza e del Nuovo Sistema di Garanzia), ponendosi al centro di un complesso sistema di relazione che vede tra i principali attori le aziende sanitarie, la Direzione generale cura della persona, salute e welfare e il livello nazionale - Ministero dell'Economia e Finanze e Ministero della Salute e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Il Sistema Informativo regionale ha costruito una rete di collaborazioni con le altre Regioni oltre che con i Ministeri, che ha visto la Regione Emilia-Romagna impegnata anche come partecipante alla Cabina di Regia dell'NSIS per il progetto di interconnessione dei dati e ai principali tavoli in tema di Sanità Elettronica, nonché ai tavoli nazionali per la definizione dei protocolli Piano Nazionale Esiti e Nuovo Sistema di Garanzia. Garantisce inoltre il rispetto dei debiti informativi verso lo stesso NSIS e verso il MEF, nonché le operazioni di supporto alle attività rendicontazione della mobilità interregionale.

Nel corso del 2023 sono proseguiti i lavori con il Ministero della Salute per le attività ricomprese nel PNRR – M6C2 – 1.3.2.2 “Reingegnerizzazione NSIS a livello locale” che prevede:

- 1.3.2.2.1 - Adozione da parte delle Regioni di 4 nuovi flussi informativi nazionali
- 1.3.2.2.2 - Software Development Tool Kits (SDK)
- 1.3.2.2.3 - Rafforzamento della collezione, elaborazione e produzione di dati a livello locale

La Regione Emilia-Romagna ha istituito i primi due flussi previsti dal livello nazionale (SIAR e SICO) in seguito al recepimento dei rispettivi decreti ministeriali, ha partecipato alla sperimentazione del Software Development Tool Kits (SDK) con il flusso PS e ha aderito alla sperimentazione relativa al Rafforzamento della collezione, elaborazione e produzione di dati a livello locale.

Inoltre, si è partecipato ai tavoli nazionali con il Ministero della Salute per quanto riguarda le modifiche dei Modelli di rilevazione delle attività gestionali ed economiche delle unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere in previsione dei nuovi flussi PNRR e in maniera volontaria si è partecipato in maniera attiva per il Monitoraggio rete di assistenza (MRA).

Nel 2023 sono partiti i tavoli regionali e nazionali per il miglioramento e la completezza della rilevazione della riabilitazione nel flusso della Scheda di Dimissione Ospedaliera (SDO) tramite le scale di valutazione della complessità clinico-riabilitativa.

Il flusso ASA e il flusso DBO sono stati adeguati a recepire la DGR 2087/2022 riguardante il potenziamento dei test NGS di profilazione genomica dei carcinomi non squamosi a piccole cellule (adenocarcinoma) metastatico del polmone. Inoltre, per il flusso DBO sono state sviluppate nuove analisi di completezza e qualità dei dati e revisionati la reportistica e gli indicatori di valutazione dei direttori generali.

Nel corso dell'anno 2023 è stata svolta l'analisi per evoluzione dei flussi che rilevano l'attività di specialistica ambulatoriale (flusso ASA e nuova istituzione del flusso DBO) e si è partecipato in maniera attiva alle riunioni e ai gruppi di lavoro con il Ministero della Salute ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'implementazione per nuovo Nomenclatore Tariffario Nazionale che secondo il Decreto Tariffe del Ministero della Salute, di concerto con il MEF, del 23 giugno 2023 doveva avvenire il 1° gennaio 2024.

Nel corso del 2023, Regione Emilia-Romagna ha istituito i Centri di Assistenza Urgenza e ha previsto l'avvio di una raccolta dati provvisoria, che perdurerà nel corso del 2024, in attesa di istituire il flusso informativo dedicato. Inoltre, sempre nell'ambito dell'Emergenza-Urgenza e in ottemperanza al decreto ministeriale, ha predisposto i sistemi informativi regionali ed aziendali per garantire la rilevazione settimanale dei dati di Pronto Soccorso, per l'avvio a regime ad inizio 2024.

Al fine di migliorare la governance del sistema informativo sanitario regionale, si è provveduto a sviluppare un nuovo applicativo di gestione dei *metadati* con la finalità di visualizzare i contenuti di un insieme di tabelle di decodifica relative a diversi ambiti tematici e di dominio. Inoltre, è stata effettuata l'analisi del progetto *Doc - S/SePS* (Sistema Documentale del Sistema Informativo Salute e Politiche). L'obiettivo è di connettere in un sistema relazionale, integrato, tutte le informazioni che riguardano i flussi informativi regionali e le loro interconnessioni col sistema NSIS. Sono prese in considerazione diverse tipologie di documenti quali specifiche funzionali, circolari, note e integrazioni fino al contenuto delle banche dati regionali, tracciati, servizi web di decodifica e controlli che vengono effettuati sui singoli campi.

### **Area Anagrafi**

*Tessera Sanitaria e monitoraggio della spesa sanitaria (art. 50 legge 326/2003)*. La Regione Emilia-Romagna partecipa al sistema nazionale Tessera Sanitaria (TS) per il monitoraggio della spesa sanitaria-farmaceutica e specialistica ambulatoriale, garantendo una costante alimentazione delle informazioni richieste dal Ministero dell'Economia e Finanze. Inoltre, viene garantita la corretta e tempestiva distribuzione ed attivazione della tessera sanitaria (TS TEAM - CNS).

*Anagrafe Regionale Assistiti (ARA)*. Nell'anno 2023 oltre alle normali attività di manutenzione e gestione del servizio di Help Desk rivolto alle Aziende ed alla continua evoluzione del sistema ARA, assieme al livello nazionale e le Regioni/PA presenti al tavolo ANA si stanno definendo le specifiche e integrazioni previste dal DPCM ANA del 1° giugno 2022 che prevede la *cooperazione* tra ARA (Anagrafe Regionale Assistiti) e ANA (Anagrafe Nazionale Assistiti).

Il processo di cooperazione ANA, avviato nel 2022, permetterà l'acquisizione dal livello centrale di tutte le informazioni in real-time inerenti alle banche dati nazionali come ANPR (Anagrafe Nazionale Persone Residenti) e AT (Anagrafe Tributaria), garantendo un tempestivo e corretto allineamento tramite notifiche di tutta la popolazione residente ed assistita in regione da MMG/PLS, garantendo una gestione univoca a livello nazionale, secondo i casi d'uso condivisi con i livelli centrali nei diversi tavoli interministeriali, innalzando sia il livello del servizio erogato al cittadino che garantendo un miglioramento della qualità del dato rilevato, sia a livello regionale che nazionale. Il progetto di cooperazione con ANA si inserisce anche nel contesto delle attività previste dalla iniziativa nazionale del Fascicolo Sanitario Elettronico 2.0, permettendo una individuazione puntuale e sempre allineata dell'assistenza del cittadino, potendo quindi garantire una interoperabilità efficiente tra tutte le regioni.

### **Area Integrazione socio-sanitaria**

Nel corso del 2023, sono proseguite le attività riguardanti l'attuazione degli indirizzi del Piano sociale e sanitario regionale e del Piano pluriennale per lo sviluppo ICT del Sistema sanitario e socio-sanitario regionale. Le attività hanno riguardato la pianificazione e gestione di progetti per la realizzazione di nuove soluzioni informatiche e manutenzione evolutive dei sistemi finalizzati al monitoraggio e valutazione dell'attuazione delle azioni, interventi e servizi programmati ed erogati nell'ambito delle politiche sociali e socio-sanitarie. Nello specifico, per l'attuazione delle politiche sociali e socio-sanitarie:

- È stato predisposto il capitolo introduttivo del Nuovo Piano sociale e Sanitario regionale, con gli scenari e le tendenze della popolazione aggiornati ed il prospetto degli indicatori esaminati per l'analisi della dinamica demografica, del quadro socio-economico e dello stato di salute della popolazione.
- E' stata aggiornata ed integrata con nuovi indicatori di scenario di popolazione, l'Area web dedicata al set di Indicatori Piani di Zona per la salute ed il benessere sociale consultabile on line, al seguente link: <http://salute.regione.emilia-romagna.it/siseps/reporter/reporter-indicatori/piani-di-zona>
- E' stato utilizzato dagli ambiti distrettuali il sistema web Piani di Zona on-line con nuove funzionalità per la gestione e presentazione dei Programmi attuativi annuali e dei Piani povertà ed il monitoraggio degli indicatori ed obiettivi definiti nelle schede di intervento del Piano sociale e sanitario regionale, nonché il quadro delle risorse programmate ed impegnate.
- E' stata avviata l'analisi per la riprogettazione del sistema web Piani di Zona on-line, in cui è stato previsto sia l'adeguamento tecnologico del sistema web per renderlo maggiormente fruibile agli uffici di piano, sia la progettazione di nuove interfacce per l'inserimento delle nuove Schede di intervento, indicatori e obiettivi definiti dal Nuovo Piano sociale e sanitario regionale. Il nuovo sistema dovrà rivedere anche il prospetto finanziario e ricomporre il quadro allargato delle risorse per la programmazione degli interventi e servizi sociali e socio-sanitari, con le risorse dei comuni e degli enti associativi per gli interventi e servizi sociali e delle AUSL per le prestazioni socio-sanitarie. Per ricomporre questo quadro allargato delle risorse, dopo aver semplificato le procedure del sistema informativo per la gestione ed il monitoraggio del Fondo regionale della non autosufficienza (FRNA), è stata avviata l'analisi per riprogettare il sistema di monitoraggio del Fondo regionale, con l'obiettivo di integrarlo nella progettazione del nuovo sistema web Piani di Zona on-line e realizzare così un unico punto di accesso per la rendicontazione delle risorse da parte degli ambiti distrettuali.

Continua la collaborazione con il Ministero del lavoro e delle Politiche sociali, attraverso il tavolo permanente dedicato all'implementazione del Servizio informativo unitario dei servizi sociali (SIUSS), istituito con decreto legislativo n. 147/2017, articolato in cinque moduli. Nel corso del 2023, sono state condivise con il MLPS alcune integrazioni ai dati richiesti nel Sistema informativo nazionale dell'offerta dei servizi sociali (SIOSS, rif. Decreto n. 103/2019), nello specifico alcuni approfondimenti nell'ambito del servizio tutela minori, sulle caratteristiche dei bambini e ragazzi fuori famiglia (in affidamento familiare o inseriti in comunità) ed è stato fornito il supporto agli ambiti per il monitoraggio annuale.

È stato coordinato il monitoraggio annuale, per ambito distrettuale, delle Banche dati del SIOSS: assistenti sociali a tempo indeterminato, i servizi attivati (modello di governance, sportelli sociali, servizio sociale professionale e servizio tutela minori), il personale dei servizi sociali territoriali, nonché le sezioni dedicate ai Fondi nazionali previsti per l'area sociale e socio-sanitaria, con il riparto delle risorse e la rendicontazione con consuntivi annuali per il Fondo sociale (FNPS) e Fondi nazionali rivolti alle persone non autosufficienti (FNA, Dopo di Noi).

I dati di attività, riguardanti le prestazioni socio-sanitarie erogate dai distretti sanitari, sono monitorati attraverso i flussi, su base individuale. Sono rilevati i dati degli assegni di cura per il mantenimento a domicilio per le persone non autosufficienti (Anziani e Disabili), le prestazioni erogate alle persone con gravissime disabilità acquisite, l'attività delle strutture socio-sanitarie accreditate, residenziali e diurne, che accolgono anziani non autosufficienti e l'assistenza domiciliare integrata sanitaria e socio-sanitaria (ADI).

Per completare il monitoraggio delle prestazioni socio-sanitarie erogate alle persone non autosufficienti, nel corso del 2023, è stato realizzato il sistema di accoglienza per il monitoraggio dell'assistenza e riabilitazione erogata alle persone con disabilità inserite nelle strutture socio-sanitarie residenziali e diurne (DPCM 12 gennaio 2017, art. 34 LEA), previsto dalla missione 6 Salute del PNRR (M6C2 investimento 1.3.2). E' stata quindi predisposta la circolare regionale (n.7/2023) di questo nuovo flusso SIAR (*Sistema Informativo Socio-assistenziale e riabilitativo*) per l'attuazione del DM del 7 agosto 2023 (*GU n.223 il 23 sett 2023*), ed è stato completato il percorso di attuazione, insieme ai distretti sanitari, per la realizzazione del flusso e invio in regione e al sistema informativo sanitario nazionale (NSIS), nel rispetto dei tempi previsti dal Decreto del Ministero della Salute.

Nel corso del 2023, è stata avviata la riprogettazione dell'Anagrafe regionale delle strutture sanitarie, per l'attuazione della L.R. 22/2019, in tema di nuove procedure di autorizzazione delle strutture sanitarie, e per

recepire la nuova modulistica di presentazione delle domande di autorizzazione delle attività erogate dalle strutture sanitarie definite dalla DGR 1919/2023. È stata predisposta una pagina web al link <https://salute.regione.emilia-romagna.it/ssr/strumenti-e-informazioni/autorizzazione-e-accreditamento/sanitario/autorizzazione>,

dove, oltre agli aggiornamenti normativi, sono stati pubblicati tutti i Moduli di domanda di autorizzazione sanitaria, le istruzioni operative e le FAQ. I Moduli di domanda sono stati informatizzati nel sistema Accesso unitario (piattaforma per la gestione delle pratiche di competenza dei SUAP dei comuni della regione) mentre gli atti e i dati delle autorizzazioni sanitarie, secondo i nuovi modelli e nuove nomenclature di attività/funzioni e discipline saranno implementati nelle nuove interfacce del sistema Anagrafe regionale strutture sanitarie. Con la DGR 1304/2022, la Regione ha recepito l'accordo: "*I controlli alla frontiera. La frontiera dei controlli. Controlli sanitari all'arrivo e percorsi di tutela per i migranti ospiti nei centri di accoglienza*" (conferenza Stato-Regioni e PA n. 108 del 10 maggio 2018) ed ha integrato la check list della scheda di accoglienza del migrante, per migliorare la gestione dell'accoglienza ed il monitoraggio dello stato di salute. Per rispondere alle finalità di prevenzione e monitoraggio dello stato di salute dei migranti al primo arrivo in Italia è stato quindi sviluppato un sistema regionale per la gestione delle cartelle dei migranti, tra gli applicativi della Rete SOLE, per monitorare i dati definiti dalla check list sullo stato di salute. Il sistema è stato messo a disposizione dell'equipe multidimensionale e multiprofessionale, costituita in ogni AUSL della Regione, con la finalità di prendere in carico il migrante e registrare i dati della prima visita, di attivare percorsi integrati di valutazione e monitoraggio dello stato di salute sia fisico che psichico del migrante, registrare eventuale valutazione psicologica, psichiatrica, su violenze subite e dipendenze patologiche, registrare la somministrazione dei vaccini e promuovere sani stili di vita.

Prosegue la collaborazione con il settore educazione, istruzione, formazione e lavoro per l'adeguamento del sistema web realizzato per consentire il monitoraggio dei dati relativi ai servizi e interventi per l'inclusione scolastica rivolti ai bambini/alunni disabili certificati ai sensi della L. 104/92, nello specifico i servizi erogati dai comuni: trasporto speciale, ausili, sostegno socio-scolastico, ausili, pre-post orario scolastico, i costi sostenuti dagli EELL e dalle famiglie ed il numero di bambini/alunni beneficiari e loro caratteristiche demografiche.

### **REPORT-ER, DWH regionale e strumenti di Business Intelligence**

ReportER è la piattaforma analitica regionale, realizzata dall'Area ICT e Transizione digitale dei servizi al cittadino, con l'obiettivo di mettere a disposizione dei vari policy maker sanitari e dei cittadini un unico canale di pubblicazione e condivisione del patrimonio analitico disponibile.

I principali obiettivi di ReportER sono:

- Supportare il fabbisogno analitico della Direzione e fornire centralmente uno strumento analitico e di governo verso le aziende
- Fornire un canale unico di accesso alle informazioni
- Agevolare l'accesso alle informazioni veicolando i diversi contenuti tramite specifici moduli applicativi
- Facilitare l'utilizzo del sistema fornendo una navigazione organica tra le diverse aree e contenuti condivisi
- Abilitare analytics avanzate (ML/AI) su dati integrati di flussi socio-sanitari

La piattaforma è organizzata in moduli applicativi e prevede un sistema di profilazione che consente l'accesso agli utenti, nel pieno rispetto della normativa sul trattamento dei dati personali.

In particolare, i moduli presenti e le loro principali caratteristiche sono:

- **Reportistica Predefinita (Stats):** accesso libero e guidato alle informazioni; navigazione interattiva dei dati; diverse forme di rappresentazione dati (tabelle e grafici); esportazione dei dati in diversi formati Open Data. *Modulo rivolto a:* utenti interni RER e Aziende Sanitarie; cittadini
- **Reportistica Dinamica (Builder):** analisi self-service dei dati; accesso con credenziali; possibilità di navigare tutto il patrimonio informativo messo a disposizione secondo diversi profili di accesso. *Modulo rivolto a:* utenti interni RER e Aziende Sanitarie
- **SIVER:** pubblicazione di tutti i principali indicatori di monitoraggio e valutazione delle performance del Servizio Sanitario Regionali; accesso con credenziali. *Modulo rivolto a:* utenti interni RER e Aziende Sanitarie

- Dashboard: pubblicazione di dashboard interattive dedicate a diversi temi oggetto di interesse; accesso libero o con credenziali. *Modulo rivolto a*: utenti interni RER e Aziende Sanitarie; cittadini
- Booklet: pubblicazione documenti istituzionali in formato elettronico; accesso con credenziali; unione di dati ed elementi strutturali (commenti, note, grafici, etc.). *Modulo rivolto a*: utenti di Aziende Sanitarie e medici professionisti
- Viewer: condivisione di dati di dettaglio non personali aggiornati in tempo reale e fruibili in modalità Open Data; accesso libero. *Modulo rivolto a*: utenti interni RER e Aziende Sanitarie; Cittadini
- Location Analytics: piattaforma di Business Intelligence per l'analisi e la visualizzazione su di mappa di dati sanitari integrati con informazioni geografiche; accesso con credenziali. *Modulo rivolto a*: utenti interni RER
- Dafne: piattaforma di biosorveglianza; accesso con credenziali. *Modulo rivolto a*: utenti interni RER e Aziende Sanitarie

Durante l'anno 2023, la piattaforma di biosorveglianza Dafne costruita durante l'emergenza pandemica da Covid-19 ha continuato ad essere alimentata con i dati necessari al calcolo degli indicatori settimanali ancora richiesti dall'Istituto Superiore di Sanità, tipicamente relativi al monitoraggio della casistica complessiva e della quota parte che esita in ricovero, degli indici di contagiosità e incidenza. Le componenti tecnologiche che furono costruite ad hoc per integrare nella piattaforma le raccolte dati giornaliere, sono state messe a sistema per permetterne l'utilizzo anche in altri ambiti.

Sempre nel corso del 2023, è stato potenziato il modulo ReportER di reportistica dinamica sui dati GRU (organico e indicatori) ed è stato organizzato un incontro di formazione con le Aziende Sanitarie per facilitarne l'utilizzo, ciascuna sui dati di propria competenza.

Inoltre, nell'ottica di potenziare gli strumenti di Business Intelligence a disposizione dei decisori regionali, è stato avviato lo sviluppo di una piattaforma di Location Analytics in ambito Emergenza- Urgenza, con l'obiettivo di quantificare l'efficacia dell'assistenza sanitaria offerta dalle neonate strutture CAU alla popolazione residente, in termini di copertura della domanda sul territorio regionale.

Ancora, durante il corso del 2023 è stato completato il porting del modulo SIVER all'interno di ReportER, rendendolo così parte integrante, a tutti gli effetti, dell'applicazione web. Questa attività è stata anche l'occasione per rivedere, in ottica migliorativa, diversi aspetti legati alla navigabilità dell'applicativo, alla consultazione degli indicatori e più in generale, dell'esperienza utente.

Sono stati aggiornati gli indicatori per la valutazione delle performance delle Aziende Sanitarie previsti dalla DGR di programmazione e definizione degli obiettivi annuali, quelli indicati nel PIAO per le Aziende Sanitarie dell'SSR relativo al triennio 2023-2025 e quelli afferenti al Nuovo Sistema di Garanzia definiti a livello ministeriale. Infine, a fine anno, è stata avviata l'attività di analisi di fattibilità del progetto "evolutivo", denominato "SIVERAUTO", finalizzato a consentire, a partire dal 2024/2025, la semi-automazione del calcolo e della pubblicazione degli indicatori sulla piattaforma. Si è, inoltre, proceduto ad automatizzare l'attività di produzione dei booklet "Monitoraggio uso Farmaci sul Territorio (MFT)" che vengono trasmessi tramite il portale SOLE a tutti gli MMG e PLS della regione in modo che a partire dal 1° trimestre si potesse diminuire il ritardo nella fornitura dei booklet e del report sintetico.

Si è inoltre lavorato per implementare numerose dashboard per il monitoraggio di diversi aspetti di interesse, tra cui: il "Monitoraggio degli accordi con le strutture ospedaliere private riguardanti l'attività chirurgica in committenza", il "Sovraffollamento dei Pronto Soccorso" (al fine di migliorarne la fruibilità dal punto di vista dell'utente e la completezza e delle informazioni pubblicate), il "Monitoraggio delle ricette dematerializzate di assistenza specialistica ambulatoriale" (integrandola con nuove sezioni rispetto alla versione già esistente). Infine, tra le iniziative intraprese nel corso dell'anno 2023, si segnala l'avvio dell'attività di analisi per la realizzazione di una piattaforma di Data-Hub per lo scambio dati tra Regione ed Aziende, che permetta alle stesse di utilizzare i dati di loro titolarità - validati e interconnessi da RER mediante appositi servizi – anche per finalità secondarie, ad oggi precluse con l'attuale architettura in ragione dei vincoli posti dalla normativa vigente in materia di utilizzo dei dati sensibili.

## Settore Innovazione nei Servizi Sanitari e Sociali

### Progetti di innovazione sanitaria

#### Progetto regionale di telemedicina

- L'attenzione e l'interesse che i servizi di telemedicina hanno generato durante la pandemia, l'evoluzione delle tecnologie, la riorganizzazione dell'assistenza territoriale promossa dal DM 77/2022 e gli investimenti previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, (M6C1.2 "Casa come primo luogo di cura e telemedicina") hanno rappresentato l'opportunità per il miglioramento della qualità e prossimità delle cure fornite a pazienti con bisogni assistenziali semplici e complessi, attraverso l'avvio, nell'anno 2023, del processo di acquisizione di una nuova piattaforma regionale di telemedicina interconnessa con la piattaforma nazionale e il Fascicolo Sanitario 2.0. In funzione del fabbisogno di servizi minimi di telemedicina (televisita, teleconsulto, teleassistenza e telemonitoraggio) e della componente hardware (postazioni di lavoro) espresso con l'approvazione del Piano Operativo dei servizi di telemedicina (DGR n. 626/2023), sono state assegnate alla Regione Emilia-Romagna con decreto di riparto pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 20 novembre 2023, risorse per un ammontare di 50.995.087 euro, nell'ambito del sub-intervento di investimento M6C1 «1.2.3 Telemedicina per un migliore supporto ai pazienti cronici». Nell'anno 2023 è stato altresì elaborato e approvato il modello organizzativo per l'implementazione dei servizi di telemedicina (DGR n. 1050/2023), che guiderà l'implementazione della nuova piattaforma regionale a partire dall'anno 2024. Nell'anno 2023 è stata altresì condotta una survey sui servizi di telemedicina implementati a livello locale dalle Aziende Sanitarie della Regione, per valutarne il grado di diffusione e le soluzioni clinico-organizzative adottate.

#### Monitoraggio del percorso assistenziale dei pazienti affetti da diabete

- La programmazione di interventi di prevenzione, di attuazione di percorsi diagnostici terapeutici e di azioni orientate al miglioramento della qualità delle cure per i pazienti diabetici può essere favorita da strumenti di supporto finalizzati al monitoraggio e alla valutazione di impatto. Il Sistema informativo della Regione Emilia-Romagna, attraverso i flussi di dati amministrativi, integrati tra loro, è in grado di fornire dati relativi alle caratteristiche della popolazione residente e al consumo di servizi sanitari, monitorando i principali processi assistenziali, gli esiti e le complicanze della malattia. Inoltre, a supporto del Comitato di indirizzo della malattia diabetica della Regione Emilia-Romagna (determina 2459 del 10/02/2022), sono state condotte analisi sulla popolazione diabetica che hanno permesso di valutare misure epidemiologiche di diffusione della malattia, indicatori proxy di condizioni cliniche, prognosi e complicanze della malattia, aspetti organizzativi di sviluppo di percorsi assistenziali dedicati e stime economiche di consumo e di risorse. Nel corso del 2023 sono stati prodotti 2 tipi di documentazione dal titolo "Profili di utilizzo e costi del diabete, rapporto Emilia-Romagna 2016-2021" in formato cartaceo e la reportistica, aggiornata all'anno 2022, presentata su dashboard interattiva all'indirizzo <https://applicazioni.regione.emilia-romagna.it/ReportERHome/home>. I contenuti della documentazione prodotta lavori riguardano la prevalenza e le caratteristiche demografiche ed epidemiologiche della popolazione diabetica in età adulta (>=18 anni); la complessità assistenziale della popolazione dei diabetici in età adulta, case-mix, patologie, trattamento con insulina; la mortalità e le complicanze; l'utilizzo dei servizi sanitari e aderenza alle linee guida e la spesa sanitaria della popolazione diabetica (comprensiva della spesa relativa ad altre patologie/eventi sanitari)
- Monitoraggio delle popolazioni vulnerabili ed epidemiologia delle disuguaglianze. Sono state portate avanti le attività di manutenzione dell'infrastruttura dello Studio Longitudinale Emiliano (SLEm), che copre i comuni di Bologna, Modena e Reggio Emilia, e dello Studio Longitudinale dell'Emilia-Romagna (SLER) [PSN, articolo su proposta di gestione della *privacy*], che copre tutta la popolazione residente in regione ed è stato ulteriormente aggiornato e testato per finalità di epidemiologia ambientale e sociale. Si è inoltre ampliata l'attività di monitoraggio e di ricerca grazie alla partecipazione a progetti regionali e nazionali anche in collaborazione con analoghi studi attivi nelle altre regioni italiane, afferenti alla rete degli Studi Longitudinali metropolitani (SLM). In particolare, si sono prodotti i risultati e gli articoli sviluppati per valutare l'impatto dell'inquinamento atmosferico e degli eventi climatici estremi, anche in collaborazione con gli altri centri regionali partecipanti al progetto BIGEPI (5 articoli pubblicati su *Epidemiologia & Prevenzione*) È inoltre continuata la collaborazione con e

L'Università di Bologna per la misura della fragilità clinica e vulnerabilità sociale nella regione (progetto SOFIA, con 1 meeting di progetto tenutosi il 12 settembre 2023 a Bologna) Per rispondere alle esigenze conoscitive legate all'emergenza pandemica da Covid-19, sono terminate le analisi relativi alle caratteristiche socio-demografiche individuali e dell'area di residenza, nell'incidenza dell'infezione da SARS-CoV-2 e di esiti gravi a breve termine, e si sono preparati i relativi articoli - anche all'interno del progetto ORCHESTRA - e in collaborazione con altre Regioni e con l'Istituto Nazionale per la promozione della salute delle popolazioni Migranti ed il contrasto delle malattie della Povertà (INMP), con cui si è concluso un approfondimento sulla modificazione per grado di urbanizzazione con il patrocinio del Centro nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie (CCM) [articolo in monografia E&P sottomesso]. L'analisi dei bisogni di salute e dell'assistenza ai migranti è inoltre continuata, con l'aggiornamento di indicatori, come attività di sorveglianza e in alleanza con altre Regioni e INMP e per il report annuale sul fenomeno migratorio della Regione Emilia-Romagna [Report RER, editoriale Frontiers]. Si è inoltre partecipato alla stima di un indice nazionale di rischio sanitario legato alla condizione professionale [articolo E&P]. Si è, infine, contribuito alla costruzione di una dashboard per il profilo di salute a supporto del Piano Regionale della Prevenzione.

### **Sicurezza del paziente: il rischio infettivo**

È continuato lo sviluppo degli strumenti a supporto del programma regionale di contrasto all'antibioticoresistenza. È proseguita l'attività di analisi dei dati regionali per il contrasto all'antimicrobico resistenza che ha prodotto l'aggiornamento della situazione epidemiologica mediante i rapporti regionali sull'antimicrobico resistenza ed uso degli antibiotici nella popolazione generale e in quella pediatrica. Il sistema di sorveglianza Regionale delle Infezioni del sito chirurgico (SICHER), che già caratterizzava la Regione Emilia-Romagna come una delle regioni più avanzate del paese in questo ambito, mostra un consolidato miglioramento per il quale è stato garantito il supporto continuo all'implementazione nelle Aziende Sanitarie della Regione, sia pubbliche che private. Sono state realizzate altre attività in collaborazione con le direzioni dell'assessorato Salute: i servizi territoriali partecipano al programma regionale per la gestione del rischio infettivo nelle strutture socio-sanitarie accreditate; il servizio ICT, Tecnologie e strutture sanitarie regionali è stata parte attiva nella realizzazione di strumenti a supporto dei professionisti della Regione (App per i Pediatri di libera scelta e MAppER – Mani App Emilia-Romagna).

La promozione delle buone pratiche è stata supportata attraverso il sostegno all'implementazione della nuova versione dell'applicativo MAppER per il monitoraggio dell'adesione all'igiene delle mani. Lo strumento è fortemente supportato dalle Aziende Sanitarie pubbliche ed ha suscitato l'interesse anche del privato accreditato, anche da contesti extra-ospedalieri quali le residenze sociosanitarie. Pertanto, è iniziato il percorso di allargamento che prevederà un adeguamento della piattaforma tecnica e giuridica. Prosegue il supporto alla diffusione dello strumento oltre i confini regionali attraverso il riuso gratuito. Come previsto dal Piano regionale della prevenzione (PRP) 2021-2025 dell'Emilia-Romagna, l'ASSR, in collaborazione con le Aziende sanitarie e con i Settori Prevenzione collettiva e sanità pubblica, Assistenza ospedaliera e Assistenza territoriale della Regione, e coordina la Collana FAD e-learning "Governo del rischio infettivo correlato alle attività assistenziali". La collana è disponibile gratuitamente per tutti gli operati sanitari e socio-sanitari della Regione. Nello specifico, il percorso formativo prevede di acquisire: nozioni e competenze per l'adozione delle misure di contrasto dell'antimicrobicoresistenza (AMR), come previsto nel Piano nazionale della prevenzione (PNP) 2020-2025 e nel Piano nazionale di contrasto dell'antimicrobicoresistenza (PNCAR) 2022-2025, mediante un approccio multisettoriale *one health*; maggiore preparazione (*preparedness*) nell'ambito della prevenzione e controllo delle infezioni come previsto nel Piano strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu 2021-2023).

Al 2023, risultano formati oltre 15.000 operatori sanitari di ospedale e territorio, e non sanitari (es. addetti pulizie e trasporto degenti). Inoltre, nel corso del 2023, la FAD è stata ulteriormente ampliata per rispondere alle direttive del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 6 Componente 2.2b, con specifico riferimento all'Allegato 5 Action Plan M6C2.2b – Modulo A. Questo corso è progettato per essere propedeutico ai Corsi dei Moduli B e C, i quali saranno gestiti dalle Aziende Sanitarie. L'obiettivo principale è fornire una base teorica che prepari i partecipanti per l'acquisizione di competenze pratiche durante i successivi corsi. Nell'ambito del Progetto "ProBA" per l'uso prudente di antibiotici nella popolazione pediatrica le analisi degli ultimi anni dimostrano una progressiva e costante riduzione del consumo di

antibiotici in età pediatrica e un aumento dell'uso degli antibiotici raccomandati rispetto a quelli di seconda scelta. Inoltre, il coinvolgimento della popolazione è stato promosso attraverso la Campagna regionale annuale per l'uso appropriato di antibiotici. Sono state realizzate azioni collaborative a livello nazionale e internazionale per la sorveglianza e il controllo dell'antibioticoresistenza. In particolare, è stata assicurata la partecipazione a livello nazionale al Gruppo di coordinamento del PNCAR e il coordinamento del tavolo inter-regionale dedicato al PNCAR nell'ambito del tavolo della prevenzione.

La Regione Emilia-Romagna ha recepito il PNCAR con Delibera di Giunta regionale n. 540 del 12/04/2023 e con la determinazione n. 15468 del 14/07/2023 ha costituito il gruppo tecnico di lavoro denominato "Gruppo regionale per l'implementazione del Piano nazionale di contrasto dell'antimicrobicoresistenza (PnCAR)". Il gruppo regionale si occuperà di supportare l'implementazione delle indicazioni che saranno elaborate dai tavoli nazionali valutandone l'impatto e l'integrazione con i programmi regionali attualmente in essere. Il Settore innovazione collabora con l'Istituto di Sanità Pubblica del Belgio (Sciensano) al coordinamento della sorveglianza europea delle infezioni correlate all'assistenza e l'uso di antibiotici nelle residenze sociosanitarie su mandato dell'ECDC (European Centre for Disease Control). In particolare, ha coordinato uno studio di incidenza sulle infezioni correlate all'assistenza a livello europeo (9 paesi, 64 strutture e circa 3.300 ospiti arruolati) che è stato condotto anche a livello regionale ed ha visto coinvolte tutte le AUSL, per un totale di 22 strutture e 250 ospiti. La rilevazione si è conclusa con successo nel corso del 2023 ed i risultati sono in corso di pubblicazione.

### ***Burden of Disease delle Principali Patologie Croniche***

Nel 2023 è stata sviluppata e implementata una nuova metodologia per la valutazione del carico di malattia dei pazienti cronici dell'Emilia-Romagna, al fine di distinguere sottogruppi di pazienti con bisogni assistenziali specifici. Ogni anno, il Servizio Sanitario Regionale fornisce assistenza a circa 1,6 milioni di cronici, di cui quasi la metà con multi-morbilità, dedicando loro circa il 70% del totale delle risorse sanitarie erogate. La messa a punto del nuovo metodo ha richiesto il coinvolgimento di un gruppo di clinici esperti. L'algoritmo sviluppato, si basa sulla storia clinica di dieci anni, di ciascun paziente cronico residente in Emilia-Romagna, ricostruita integrando i dati disponibili da quindici diverse banche dati sanitarie regionali. Il carico di malattia è stimato in base alla durata e alla severità della o delle patologie co-presenti ed è espressa tramite le metriche DALYs (Disability adjusted life years), YLD (Years Lived with Disability), e YLL (Years Life Lost), in linea con lo studio Global Burden of Disease (GBD). Per i pazienti con multi-morbilità, viene stimata la frazione del carico di malattia attribuibile a ciascuna delle patologie co-presenti. Queste stime consentono di diversificare i bisogni di salute dei pazienti cronici e di indirizzare le politiche sanitarie verso interventi più rispondenti alle reali esigenze assistenziali e, al contempo, più sostenibili dal punto di vista del consumo di risorse.

### ***Qualità dell'assistenza nel fine vita dei pazienti cronici (oncologici e non) e ricorso alle cure palliative***

Nel 2023 è stato ampliato e consolidato il monitoraggio annuale sull'assistenza erogata negli ultimi giorni di vita ai pazienti oncologici e a quelli con patologie croniche non oncologiche. Questo monitoraggio, iniziato, per i soli pazienti oncologici, dall'Agenzia Sanitaria Regionale nel 2016, ha la finalità di evidenziare i cambiamenti nel tempo e di valutare l'impatto delle cure palliative sulla qualità dell'assistenza. La valutazione si basa su un set di dieci indicatori, individuati in base ai dati di letteratura, relativi all'ospedalizzazione negli ultimi 14 o 30 giorni di vita, la degenza in terapia intensiva negli ultimi 14 giorni, gli accessi in Pronto Soccorso negli ultimi 30 giorni, il decesso in ospedale, i trattamenti chemioterapici negli ultimi 30 giorni, i nuovi cicli di chemioterapia iniziati negli ultimi 30 giorni, l'ammissione in Hospice negli ultimi 3 giorni di vita, l'assistenza in Hospice negli ultimi 30 giorni, l'assistenza domiciliare integrata e il ricorso alle cure palliative negli ultimi 30 giorni.

L'analisi ha evidenziato una riduzione significativa delle cure ospedaliere intensive negli ultimi giorni di vita dei pazienti oncologici, con un aumento delle cure palliative domiciliari e negli hospice.

Per i pazienti cronici non oncologici, il ricorso alle cure palliative è rimasto costante negli anni, con una prevalenza dell'assistenza domiciliare. Non si evidenziano, inoltre, variazioni significative delle ospedalizzazioni e degli accessi al pronto soccorso nell'ultimo mese di vita.

Una dashboard web-based sul fine vita dei pazienti oncologici è stata sviluppata per monitorare la qualità dell'assistenza e aggiornare annualmente i dati.



## **Innovazione sociale**

Nel 2023 le principali azioni dell'area Innovazione sociale, realizzate in stretta sinergia con la Direzione Generale Cura della persona, salute e welfare, si sono incentrate sulla sperimentazione a supporto dei cambiamenti istituzionali, nell'ambito del disegno organizzativo e come strumenti per il rafforzamento di interventi di prossimità e territorializzazione. Tali attività sono state sviluppate sulle seguenti linee.

### ***1. Azioni per l'innovazione nei processi di programmazione***

Le azioni di supporto ai processi di programmazione hanno lo scopo di rafforzare una strategia di sistema multisettoriale che preveda l'integralità tra le politiche e la co-costruzione di forme integrate di governance sociale e sanitaria in ambito distrettuale. Nel 2023 sono stati pertanto realizzati alcuni processi di programmazione con il coinvolgimento - ascolto, analisi ed elaborazione congiunta - di attori diversi (operatori e operatrici dei servizi, soggetti del Terzo Settore, corpi intermedi e cittadini). Questo tipo di approccio ha messo le basi, già in fase di programmazione, all'adozione di una visione integrata e di sistema dove le dimensioni dell'interdipendenza, dell'intersettorialità, dell'interprofessionalità acquisiscono concretezza nella ricerca collaborativa di strategie volte a superare quella frammentazione ancora spesso presente nel sistema dei servizi.

#### ***1.1 Percorso di ascolto per la definizione del nuovo Piano sociale e sanitario regionale (PSSR)***

Il Piano sociale e sanitario regionale è frutto di un percorso partecipato e di ascolto di ampia scala che ha coinvolto le rappresentanze istituzionali, il Terzo settore (il volontariato, l'associazionismo, le imprese sociali), gli operatori e le operatrici della Sanità e del Sociale, il Servizio Scuola, l'Agenzia Regionale Lavoro, i Sindacati, gruppi informali, nonché i *caregiver* e gli utenti e la cittadinanza stessa. In qualità di strumento che individua gli indirizzi e lo sviluppo del sistema integrato regionale, il PSSR recepisce infatti le istanze e i bisogni di tutti gli attori sul territorio con l'obiettivo di potenziare e innovare il sistema di welfare regionale in chiave universale, equa e partecipata, fornendo le linee ispiratrici della programmazione locale. In continuità con il percorso di ascolto realizzato nel 2022, che ha raccolto gli esiti dei 34 incontri svolti e i contributi di oltre 4.000 persone direttamente coinvolte nel processo, nel 2023 è stata realizzata l'analisi dei materiali raccolti e si è iniziato a lavorare alla scrittura del testo.

#### ***1.2 Supporto al percorso di ascolto nell'ambito degli Stati generali della salute della comunità***

Il processo di ridefinizione del Piano sociale e sanitario regionale si interseca con il percorso degli Stati generali della salute della comunità avviato nel 2022. Questo ha avuto l'obiettivo di delineare le prospettive strategiche di innovazione e sviluppo del Sistema sanitario regionale (SSR) per i prossimi anni a partire da un'analisi approfondita e partecipata delle principali criticità e potenzialità che caratterizzano, a livello strutturale, l'attuale sistema dei servizi. Nel 2023 sono stati realizzati gli ultimi 2 incontri del percorso ed ascoltate circa 150 persone. Infine, è stato prodotto il documento "Linee strategiche di innovazione del SSR".

#### ***1.3 Percorso di elaborazione linee guida sulla Co-progettazione e Co-programmazione***

Dall'autunno 2023 su invito del Settore Politiche sociali, di inclusione e pari opportunità, la nostra Area ha contribuito all'elaborazione della bozza del testo "Linee Guida sull'Amministrazione Condivisa", indicazioni della Regione per l'applicazione del D. Lgs. 117/2017 (*Codice del Terzo Settore*) e dalla L. R. 3/2023 "*Norme per la promozione ed il sostegno del terzo settore, dell'amministrazione condivisa e della cittadinanza attiva*". La co-programmazione e co-progettazione sono i procedimenti principali previsti dagli articoli 55, 56 e 57 del Codice del Terzo Settore. Il primo incontro pubblico di livello provinciale, finalizzato alla raccolta di bisogni e necessità, tra operatori del terzo settore, Enti locali e Aziende Sanitarie si è svolto a Piacenza il 30 ottobre 2023.

#### ***1.4 Percorso partecipativo verso il Piano regionale triennale della ricerca sanitaria***

Tra gennaio e dicembre 2022 è stato realizzato un percorso partecipativo co-progettato e co-realizzato con la funzione «Promozione e governo della Ricerca e Innovazione» che ha coinvolto professionisti di Aziende Sanitarie ed Enti Locali e il CCRQ con l'obiettivo di identificare le aree di ricerca sanitaria non sufficientemente esplorate, ritenute prioritarie per lo sviluppo e l'innovazione del SSR, da inserire nel Piano triennale della Ricerca sanitaria. In continuità con quanto realizzato nell'anno precedente, nel 2023 sono stati analizzati i materiali ed è stato redatto un report di sintesi dei principali risultati emersi che è stato quindi presentato al Comitato Strategico Regionale-RI.

## **2. Azioni per l'innovazione nello sviluppo di politiche di prossimità e territorializzazione**

Le azioni di supporto alle politiche di territorializzazione muovono dall'idea di un welfare pubblico comunitario e partecipato, che disegnano il lavoro di prossimità come uno spazio pubblico di intervento in cui la comunità è un paradigma semantico e valoriale. Lo sviluppo della comunità richiede la partecipazione dei soggetti che lo compongono, delle loro competenze e delle loro declinazioni che vanno di volta in volta contestualizzate, interrogate, comprese, connesse. Le politiche di prossimità e territorializzazione rappresentano delle prassi di azione sul campo e delle leve per orientare i servizi sanitari, socio-sanitari e sociali e per configurare l'organizzazione degli interventi. Tali processi richiedono l'utilizzo di approcci teorico-metodologici in grado di approssimarsi alla vita delle persone e di supportare le organizzazioni come sistemi di ascolto e inclusione delle differenze e delle unicità, in virtù di utenti e professionisti reali più che ideali. Questi strumenti interconnettono in modo integrato i piani della ricerca, della formazione, dell'attuazione, della valutazione come processi trasformativi di elaborazione collettiva. Di seguito le principali azioni sviluppate nel 2023.

### **2.1 Supporto al processo di programmazione del Piano regionale della Prevenzione (PRP) promozione della salute in età evolutiva**

Nell'ambito del Programma Regionale per la Prevenzione (PRP), a giugno 2022 è iniziato un percorso Community Lab di accompagnamento dei territori nella sperimentazione di politiche e nello sviluppo di prassi innovative di promozione del benessere in età evolutiva (Community Lab "Un Futuro Piano per la Promozione della Salute"). Il percorso è stato rivolto ai professionisti/e delle 8 Aziende Sanitarie Regionali con l'obiettivo di accompagnare le realtà locali nella sperimentazione di politiche e nello sviluppo di prassi innovative di promozione del benessere con una particolare attenzione al coinvolgimento diretto di ragazzi e ragazze. Il percorso della durata di 16 mesi si è concluso nel 2023 ed ha visto la realizzazione di 8 laboratori regionali, oltre 50 incontri locali (nei territori), 200 operatori coinvolti (Ausl, EELL, TS, Scuola) 400 adolescenti tra i 14 e 18 anni partecipanti. Tra gli esiti la pubblicazione di un vademecum "Agire per ciò che conta" e un gioco di carte, realizzato dai ragazzi/e coinvolti, che dovrebbe fungere da stimolo per progettare politiche partecipate con i giovani.

### **2.2 Ruota di terapia comunitaria integrata**

Formazione-ricerca-intervento sulla Ruota di Terapia Comunitaria Integrativa (definizione protocollo comparativo di ricerca tra Italia e Brasile). Il percorso ha come obiettivi: promuovere l'utilizzo della ruota comunitaria come approccio e metodologia di benessere di comunità; accompagnare alla concretizzazione delle ruote nei contesti locali; 3) coadiuvare la costruzione del lavoro di rete territoriale e internazionale; 4) comprendere come lo strumento della Ruota e la visione integrativa e comunitaria delle relazioni, possano rappresentare una risorsa per il benessere delle istituzioni, delle comunità e dei singoli.

Nel corso del 2023 l'attività ha continuato a consolidarsi con la realizzazione di ruote di terapia comunitaria integrata realizzate in collaborazione con le equipe inter-istituzionali e multidisciplinari dei territori regionali coinvolti.

### **2.3 Laboratorio italo-brasiliano**

Il Laboratorio italo-brasiliano di formazione, ricerca e pratiche in salute collettiva è un dispositivo di cooperazione inter-istituzionale tra Università, Enti Pubblici e Servizi sanitari e sociali dei due paesi. Avviato a partire dal 2014, ha come principali obiettivi l'intento di facilitare la produzione di conoscenze a partire dalle esperienze realizzate nei diversi territori, programmare le attività di cooperazione tecnica e scientifica locali e internazionali ed elaborare progetti di cooperazione e scambio. Nel 2023 si è portato a conclusione un progetto strategico co-finanziato dalla Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni e dalla Direzione Generale Cura della persona, Salute e Welfare dedicato al potenziamento dell'Assistenza Territoriale in ottica di prossimità, sviluppo di comunità e rafforzamento del lavoro inter-professionale nelle cure territoriali dal titolo *Sogn(a)zione: Sogni in azioni: dialogo tra Italia e Brasile per un'assistenza territoriale orientata alla comunità*. Inoltre dal 13 al 24 febbraio 2023, con sede a Bologna, è stata organizzata e realizzata la 14ª edizione del Workshop Internazionale intitolata "Verso una riforma dell'assistenza territoriale in ottica comunitaria e trans-locale".

### **2.4 Mappatura e rilevazione attività degli Uffici di Piano e Uffici di Supporto alla CTSS**

Si tratta di una mappatura delle funzioni esercitate, professionalità coinvolte e delle attività degli Uffici di Piano e Uffici di Supporto alla CTSS che ha l'obiettivo, in previsione del prossimo Piano sociale e sanitario regionale, di conoscere lo stato dell'arte sulle attività, funzioni e modelli organizzativi della governance

territoriale, al fine di supportare gli ambiti Distrettuali nell'esercizio delle funzioni di competenza ed implementare modelli organizzativi sostenibili e stabili. Nel 2023 è iniziata, attraverso un questionario, la rilevazione delle informazioni dei 38 Uffici di Piano distrettuali e dei 7 uffici di supporto alla CTSS di livello provinciale. Obiettivo del questionario per mappare ed aggiornare circa le principali informazioni relative al sistema di governance distrettuale. Tale rilevazione è stata realizzata in collaborazione con la Città metropolitana di Bologna; l'Unione dei comuni Bassa Romagna e l'Area Programmazione sociale, integrazione e inclusione, contrasto alle povertà, Settore politiche sociali, di inclusione e pari opportunità della RER. Tre le principali fasi realizzate nel 2023. In una prima fase (maggio-giugno 2023) il questionario è stato testato per verificarne la congruità. In una seconda fase (luglio-ottobre 2023) è stata avviata la somministrazione. Nella terza ed ultima fase (dicembre 2023) sono stati realizzati 2 incontri di validazione dei dati raccolti.

### **3. Azioni per l'innovazione organizzativa**

Questo filone di attività comprende azioni a supporto dei processi di ripensamento, capacitazione e cambiamento delle organizzazioni attraverso percorsi volti a riflettere dall'interno sulle organizzazioni, ed insieme ai diversi attori coinvolti, in maniera partecipata. Tali processi richiedono l'utilizzo di strumenti teorico-metodologici in grado di allestire spazi dialogici collettivi, facilitare gli scambi e le connessioni, rafforzare le funzioni di riflessività, capitalizzare competenze e saperi. L'innovazione organizzativa ha tra le sue premesse l'idea che la conoscenza si produca attraverso processi situati nei contesti, costruiti collettivamente, che valorizzino gli attori sociali, senza depauperarli. Tali obiettivi si realizzano quanto più le organizzazioni sono in grado di mantenere in modo sistematico e permanente spazi di riflessività, elaborazione, apprendimento situato, formazione. Di seguito le linee di azione realizzate nel corso del 2023.

#### *3.1 Il lavoro integrato di Rete attraverso l'approccio dialogico*

Questa attività ha previsto la sperimentazione di dispositivi organizzativi-professionali facilitanti il lavoro integrato di rete attraverso l'approccio dialogico. Si tratta di un metodo utile per individuare e sperimentare soluzioni organizzativo-professionali che permettano di superare l'approccio settorializzato, che le caratterizza le organizzazioni pubbliche, e che mal si adatta alla complessità dei problemi da affrontare. Nel corso del 2023 è continuata la sperimentazione con una terza edizione che ha coinvolto 9 nuovi distretti socio-sanitari (per un totale di 22 distretti) con formazioni in aula, formazioni situate (pratica nei contesti di lavoro) ed il coinvolgimento di oltre 270 operatori ed operatrici in qualità di facilitatori/trici o supervisor.

3.2 Progetto Erasmus Plus, "Dialogical approach to integrate multi-professional work in educational, health and social sectors"

Nel corso del 2023 è proseguito il Progetto Erasmus Plus, "Dialogical approach to integrate multi-professional work in educational, health and social sectors", di cui la Regione Emilia-Romagna è project leader, che coinvolge 10 partner da Paesi per lo scambio di esperienze e l'implementazione sull'approccio dialogico.

Nel 2023 sono stati realizzati 15 incontri on line e 8 giornate formative presso le sedi della Regione Emilia-Romagna per un totale di oltre 250 partecipanti, rappresentanti dei 10 paesi partner del progetto Erasmus Plus.

#### *3.3 Supporto al cambiamento organizzativo nei Consulenti familiari e nei Centri per le famiglie*

A partire dai risultati dell'indagine "Analisi del funzionamento organizzativo dei consulenti familiari partendo dall'esperienza e dai bisogni di chi ci lavora (professionisti) e di chi li frequenta (utenti)", è stato elaborato un percorso di accompagnamento alla rete dei Consulenti familiari, valorizzandone la componente di integrazione tra professionisti e utenti, attraverso l'organizzazione di momenti di scambio, approfondimento e analisi congiunta. Nel corso del 2023 si è lavorato alla stesura di un dossier di sintesi ed è stato organizzato un Convegno di disseminazione dei principali risultati: "Dalla storia dei consulenti familiari alle nuove sfide per la rete dei servizi. Una giornata di confronto e riflessioni verso il futuro" (ottobre 2023).

#### *3.4 Analisi degli effetti e strategie di azione per i traumi collettivi nel sistema di tutela dei minori e nelle comunità locali*

La ricerca-intervento è finalizzata ad approfondire le caratteristiche del trauma collettivo, le conseguenze e i rischi che comporta per il sistema dei servizi della tutela dei minori, al fine di accompagnare i professionisti e le professioniste in un percorso di rielaborazione e ridurre il rischio che si consolidino gli effetti traumatici nell'agire degli operatori, ma anche di ricavare indicazioni utili per il rafforzamento del sistema dei servizi di fronte ad eventi traumatici. Nel corso del 2023 si è lavorato al rapporto di ricerca concluso nel giugno 2023

dal titolo: “Analisi degli effetti e strategie di azione per i traumi collettivi nel sistema di tutela dei minori e nelle comunità locali”.

#### **4. Innovazione come promozione dell’equità in tutte le politiche**

L’approccio di equità in tutte le politiche è da intendersi come strategia in grado di tradurre in modo operativo una cultura organizzativa che riconosca, osservi, rispetti e valorizzi le differenze proprie degli individui in un determinato territorio per rispondere ai bisogni, in modo che a tutti vengano garantite le medesime opportunità per raggiungere il medesimo livello potenziale di benessere e salute. Anche nel 2023 il lavoro è continuato con le seguenti.

##### *4.1 Equità nelle aziende sanitarie*

Sono stati portati a consolidamento i coordinamenti equità di tutte le aziende sanitarie del territorio regionale, tramite il presidio della stesura dei Piani aziendali equità, nonché della definizione/revisione dei board aziendali e dei relativi referenti, in quanto connettori di reti intra- organizzative e inter-organizzative. Si è quindi garantita la prosecuzione della riflessione organizzativa declinata nei diversi territori regionali, per fare il punto sulle logiche che sottendono le azioni a supporto dell’equità e sulla connessione tra i modi di “agire l’equità”, la governance locale e il pensiero che la sorregge. Nel del 2023 è stato completato il percorso formativo sulla metodologia dell’*health equity audit* (HEA) per tutte le aree vaste della Regione.

##### *4.2 PRP – Azione trasversale equità*

In collaborazione con il Settore Prevenzione e Sanità Pubblica della Direzione generale Cura della persona, salute e welfare, si è proseguito il coordinamento dell’attività trasversale relativa all’equità inclusa strutturalmente nel nuovo Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025 (PRP). Tale attività è continuata nel 2023 con azioni specifiche. In particolare il Settore Innovazione nei servizi sanitari e sociali ha proseguito la collaborazione al progetto CCM dell’Istituto Superiore di Sanità “L’Equità nei Piani di Prevenzione Regionali in Italia”, partecipando al coordinamento ISS per l’assistenza al gruppo Ministero-Regioni per il PNP 2020-2025. e introducendo una prima versione di un framework interpretativo per il monitoraggio dell’implementazione dell’azione trasversale Equità, che è stato applicato sui PRP di tutte le Regioni e Province autonome italiane.

##### *4.3 Medicina di genere*

Nell’arco del 2023 è stato istituito un gruppo tecnico di coordinamento regionale con una determina (atto del dirigente n. 26112/2023) che ha, tra le sue funzioni, quella di declinare il Piano nazionale per l’applicazione e la diffusione della medicina di genere a livello regionale. tra le sue funzioni, quella di declinare, a livello regionale, il “Piano nazionale per l’applicazione e la diffusione della medicina di genere” del 6/5/2019.

##### *4.4 Sorveglianza vulnerabilità in età infantile*

Nel 2022 è stata portata a termine la seconda rilevazione regionale per l’implementazione di un sistema di sorveglianza del benessere e della vulnerabilità in età infantile tramite l’*Early Development Instrument* (EDI), che consente di valutare lo stato di sviluppo del bambino in età prescolare rispetto a salute fisica, competenze sociali, maturità emotiva, sviluppo cognitivo e linguistico, capacità comunicative oltre che alle conoscenze generali, per produrre un indicatore ecologico della vulnerabilità infantile, relativo cioè a tutta la popolazione in quella fascia d’età di un determinato territorio.

La rilevazione EDI è stata attivata su 12 distretti su tutto il territorio regionale e svolta tra aprile e maggio 2022, producendo una serie di indicatori e reportistica sia su scala regionale che locale. Nel 2023 è stata realizzata una sistematizzazione dei materiali finalizzata alla redazione di un report di ricerca che evidenzia i dati ed informazioni emerse anche per poter valutare una eventuale riprogettazione dell’attività.

##### *4.5 Diversity management*

Nel 2023 è proseguito il lavoro con il gruppo di lavoro regionale sul *diversity management* come approccio organizzativo che, considerando le persone come risorse fondamentali per le aziende, ne sostiene una gestione diversificata, efficace ed equa – impostata riconoscendo, rispettando, valorizzando e integrando le differenze delle persone. Il gruppo ha elaborato e attivato un percorso di monitoraggio e approfondimento qualitativo sulle pratiche di diversity management esistenti, che verrà portato a compimento nell’arco del 2024.

*4.6 Benessere delle persone LGBTQI+ e giustizia sociale. Saperi e strumenti per praticare l’inclusione nei servizi.*

Nel 2023 si è avviato un progetto di ricerca-azione sul tema del “Benessere delle persone LGBTQI+ nel sistema dei servizi sanitari, sociali e socio-sanitari in Emilia-Romagna”: Il progetto coordinato dall’Area Innovazione

sociale, è finalizzato alla conoscenza ed analisi del fenomeno e alla progettazione e realizzazione di percorsi formativi che coinvolgano, con diverse modalità, la rete dei servizi. Tale azione rappresenta una misura attuativa della Legge regionale contro le discriminazioni e le violenze determinate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere (L.R.

n. 15/2019). Il percorso di compone di una fase conoscitiva circa la percezione dei fabbisogni formativi da parte del personale sanitario e socio-sanitario; l'analisi di alcuni "casi studio" territoriali; la realizzazione di una FAD a disposizione dei professionisti e dei diversi soggetti della rete. Il percorso è realizzato con il supporto e la collaborazione dell'Università di Verona e dell'Università di Parma.

### **Promozione, governo e indirizzo delle attività di ricerca e nel Servizio Sanitario Regionale (SSR)**

- *Sistema Ricerca e Innovazione nel Servizio Sanitario regionale*: negli ultimi 5 anni è stato avviato un percorso per rilanciare il Sistema ricerca e innovazione nel Servizio Sanitario Regionale dell'Emilia-Romagna, che si è concretizzato nell'approvazione da parte della Giunta Regionale della Delibera n. 910/2019 con la quale sono state ridefinite le azioni da intraprendere, tra le quali l'istituzione di organismi di governo a livello regionale del Sistema Ricerca e Innovazione regionale, la riorganizzazione dei Comitati Etici, l'avvio e il monitoraggio dei progetti di ricerca del Bando per la Ricerca Finalizzata Regionale, la promozione di attività formative, il coordinamento delle Infrastrutture di supporto alla ricerca presenti nelle Aziende Sanitarie e IRCCS e il rafforzamento dello scambio e la collaborazione con ART-ER e Clust-ER Health. Nel corso del 2023 sono state realizzate le seguenti azioni e attività:
  - o Nel 2023 sono continuate le attività di monitoraggio dei programmi/progetti finanziati nell'ambito del Bando FIN-RER. In particolare, sono stati avviati degli incontri con i Coordinatori dei Programmi di rete per valutare la congruità tra le attività progettuali previste e quelle realizzate e indentificare precocemente eventuali barriere alla realizzazione del Programma. Inoltre, per i Programmi di rete Regione-Università e Bottom-up sono state valutate le relazioni intermedie e valutata la congruità tra le attività progettuali previste e quelle documentate.
  - o Sono continuate le azioni per la predisposizione del piano triennale della ricerca sanitaria previsto dalla DGR 910/2019 e in particolare: 1) a seguito della mappatura delle attività e dell'organizzazione delle infrastrutture di supporto alla ricerca esistenti nelle Aziende Sanitarie/IRCCS della Regione è stato rafforzato il loro coordinamento promuovendo il lavoro in rete, la collaborazione e la formazione; 2) è stata avviata la consultazione del comitato Strategico della Ricerca e Innovazione e del Comitato Tecnico per l'identificazione delle tematiche che definiranno le traiettorie della ricerca sanitaria nel piano triennale della ricerca della Regione ;3) sono state rafforzate le relazioni per la promozione e lo scambio di informazioni con le istituzioni deputate a governare la ricerca per il trasferimento tecnologico in ambito sanitario, quali ART-ER e Clust-ER Health.
  - o Sono stati promossi e progettati due percorsi di formazione regionali orientati allo sviluppo di competenze nell'ambito della ricerca sanitaria. Tra le iniziative avviate il corso per sviluppare competenze nell'ambito della ricerca clinica per i professionisti delle Aziende Sanitarie e IRCCS e la formazione di figure professionali specifiche, quali quelle dei bibliotecari e documentalisti biomedici. Questo tipo attività aveva l'obiettivo di rafforzare le competenze e le infrastrutture capaci di stimolare la realizzazione di programmi di ricerca di qualità all'interno delle strutture del SSR.

Nel corso del 2023, tra le prime regioni in Italia, la Regione Emilia-Romagna ha dato attuazione al Regolamento europeo 536/2014 con l'istituzione dei Comitati Etici Territoriali di Area Vasta, in breve CET con la DGR 923/2023.

I Comitati Etici Territoriali sono organismi indipendenti per la valutazione degli studi su medicinali e su dispositivi medici ed ai quali la Regione Emilia-Romagna ha esteso la competenza per la valutazione di tutte le tipologie di studi con riguardo agli aspetti etici, scientifici e metodologici dei relativi protocolli.

Sempre in materia di CET, con quattro delibere la Regione Emilia-Romagna ha assicurato: la predisposizione di un elenco pubblico di candidati idonei per i CET (DGR N. 922 del 05/06/2023), di esperti (DGR N. 1028 del 19/06/2023), il Regolamento per il loro funzionamento (DGR 1029 del 19/06/2023) e le modalità di gestione economica del fondo (DGR N. 2321 del 22/12/2023).

Il coordinamento regionale dei Comitati Etici rappresenta inoltre una funzione cruciale per garantire armonizzazione, qualità, integrità ed etica della ricerca sanitaria nella Regione Emilia-Romagna.

In questo quadro, sempre nel 2023, è stato gestito il Sistema Informativo per la Ricerca Sanitaria in Emilia-Romagna (SirER), una piattaforma regionale per la registrazione degli studi condotti nelle strutture pubbliche e private e sono state assicurate le attività del Comitato Etico Regionale - Sezione A (CER-A) che ha svolto funzioni di indirizzo e supporto ai Comitati Etici di Area Vasta, individuando modalità e procedure condivise su aspetti regolatori, normativi, giuridici, metodologici, statistici, farmacologici ed etici. È stato dato accesso alla piattaforma anche ai ricercatori dell'Università.

Sempre nel 2023, il Settore Innovazione nei Servizi Sanitari e Sociali e il CER-A hanno promosso la costituzione di un Gruppo di Lavoro (GdL) multidisciplinare sui dispositivi medici (DM) e dispositivi medici diagnostici in vitro (DM-IVD). Questo gruppo facilita la comunicazione e il coordinamento tra i diversi attori coinvolti in studi e indagini cliniche su dispositivi medici. Il GdL propone linee di indirizzo per i CET, definendo criteri condivisi di valutazione e affrontando le lacune normative dei regolamenti UE 745/2017 e 746/2017.

Per quanto attiene alle attività dei progetti di ricerca sanitaria che coinvolgono la Regione Emilia-Romagna, quale Destinatario Istituzionale o ente partner, nei diversi filoni di ricerca sanitaria, finanziati da Istituzioni nazionali o internazionali, nel 2023 è stata curata l'istruttoria finalizzata a validare le proposte progettuali presentate dai ricercatori delle Aziende sanitarie del Servizio Sanitario Regionale in base ai requisiti previsti dai bandi pubblicati, fornendo il supporto richiesto ai ricercatori interessati e alle Aziende di afferenza degli stessi, sottoscrivere i necessari accordi di collaborazione, monitorare lo stato di avanzamento delle attività progettuali e trasmettere agli enti finanziatori le relazioni economiche in collaborazione con i responsabili scientifici delle attività. L'attività, che comporta necessariamente anche l'utilizzo di piattaforme di dialogo con i diversi Enti finanziatori, dedicate quali Workflow della Ricerca, Funding & Tenders Portal, Workflow della Prevenzione, Regis, ha riguardato, in particolare:

*Programmi finanziati dal Centro Nazionale per la Prevenzione ed il Controllo delle Malattie del Ministero della salute: ventitre progetti gestiti (euro 4,8 milioni).*

*Ricerca finalizzata del Ministero della Salute ex artt. 12 e 12-bis del D.Lgs. n. 502/1992 e ss.mm.ii.: cinquantuno progetti gestiti (euro 18 milioni).*

*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Missione 6 C2 Innovazione, Ricerca e Digitalizzazione del SSN - Investimento: 2.1 Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica:*

- sono stati avviati otto progetti di ricerca finanziati nell'ambito dell'Avviso pubblico per la presentazione e selezione di progetti di ricerca da finanziare nell'ambito del PNRR sulle seguenti tematiche: 1. Proof of concept (PoC); 2. Malattie Rare (MR); 3. Malattie Croniche non Trasmissibili (MCnT) ad alto impatto sui sistemi sanitari e socioassistenziali: 3.1 Fattori di rischio e prevenzione 3.2 Eziopatogenesi e meccanismi di malattia", pubblicato nel 2022 (finanziamento euro 6, 5 milioni alla Regione quale Destinatario Istituzionale per le aziende sanitarie regionali);
- nell'ambito del secondo Avviso pubblico per la presentazione e selezione di progetti di ricerca da finanziare nell'ambito del PNRR pubblicato nel 2023 sulle seguenti tematiche: 1. Proof of concept (PoC); 2. Tumori Rari (TR); 3. Malattie Rare (MR); 4. Malattie Croniche non Trasmissibili (MCnT) ad alto impatto sui sistemi sanitari e socioassistenziali: a. Innovazione in campo diagnostico; b. Innovazione in campo terapeutico; 5. Malattie Croniche non Trasmissibili (MCnT) ad alto impatto sui sistemi sanitari e socioassistenziali: a. Fattori di rischio e prevenzione; b. Eziopatogenesi e meccanismi di malattia, sono state validate ventuno proposte progettuali sottomesse dai ricercatori afferenti alle aziende sanitarie regionali.

In esecuzione del Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari (PNC) al PNRR, la Regione Emilia-Romagna, in qualità di Ente capofila, ha presentato la prima rendicontazione annuale del progetto "Aria outdoor e salute: un atlante integrato a supporto delle decisioni e della ricerca" Area A - Linea progettuale 2 "Prevenzione e riduzione dei rischi per la salute legati all'inquinamento dell'aria esterna", al quale partecipano ventuno Istituzioni, finanziato per complessivi euro 2,1 milioni.

È stato avviato il progetto "ICARE 2", finanziato dal "Fondo Asilo, Migrazione ed Integrazione 2014- 2020" del Ministero dell'Interno, Obiettivo specifico: Integrazione - Obiettivo nazionale: Capacity building, lett. J) Governance dei servizi. La Regione Emilia-Romagna ha coordinato anche le attività amministrative e contabili

e curato i rapporti con gli enti partner: Regione Lazio, Regione Siciliana, Regione Toscana. Finanziamento complessivo: euro 1 milione.

E' stato, inoltre, garantito il necessario supporto tecnico ad altri progetti di ricerca in corso, finanziati nelle diverse tematiche dell'inclusione sociale e benessere delle persone, reti curanti, disturbi dello spettro autistico, creazione e implementazione di un sistema informativo nazionale sui servizi socio-educativi per la prima infanzia, creazione e implementazione del Sistema Informativo sulla Cura e la Protezione dei Bambini e della loro Famiglia, equità, monitoraggio dell'assistenza territoriale e nella popolazione immigrata, dipendenze, conferenza nazionale alcol, campagna informativa sul corretto uso del 118.

Parallelamente, sono stati curati gli adempimenti richiesti per la partecipazione ai progetti di collaborazione internazionale per assicurare la qualità delle cure, elencati nella tabella sotto riportata.

## **Attività internazionali**

### ***Attività per l'internazionalizzazione del SSR svolte in collaborazione con ProMIS (Programma Mattone Internazionale Salute)***

La Regione fa parte del Comitato Tecnico Operativo (CTO) di ProMIS. Nel corso del 2023 ha realizzato, in collaborazione con ProMIS, le seguenti attività:

- Informazione: diffusione di informazioni sulle politiche europee e le opportunità di finanziamento
- Joint Actions EU4Health 2023: informazione agli enti del SSR e coordinamento delle candidature.
- Scambi internazionali: grazie ai finanziamenti ProMIS per visite di scambio, sono state organizzate due visite, rispettivamente in Nouvelle Aquitaine (Salute Mentale) e Portogallo (Cure integrate)
- Eventi: grazie ai finanziamenti ProMIS per eventi di respiro europeo, è stato organizzato un evento in occasione della giornata mondiale per la salute mentale
- Formazione: partecipazione di professionisti della nostra regione ai corsi di formazione organizzati da ProMIS, in particolare: "Formazione sulla scrittura di progetti di ricerca clinica in Horizon Europe" (M. 4); "Laboratorio per scrivere un progetto di Digital Health in Horizon Europe" (M. 5); "Corso residenziale sulla Comunicazione in Salute" (M. 7); Winter School e Summer School.
- Collaborazione all'implementazione del progetto TSI Digital Skills
- Collaborazione all'implementazione del progetto TSI Cure Integrate

### ***Reti internazionali***

- *EuRegHA* (LR 12/2012) la dirigente del Settore, in rappresentanza della Regione, è stata eletta nel **Comitato Esecutivo di EuRegHA**, la rete delle regioni europee per la salute che, operando a stretto contatto con il Comitato Europeo delle Regioni (COR) e con le istituzioni europee e gli stakeholder internazionali porta la voce delle autorità sanitarie regionali a Bruxelles. La nostra regione partecipa attivamente ai gruppi di lavoro EuRegHA "Cancer" e "Digital", promuovendo le eccellenze regionali e individuando opportunità di finanziamento europee.
- *RHN* (LR 12/2012): la Regione ha partecipato alla Conferenza annuale tenutasi a Siviglia il 15-17 novembre 2023, ed è stata invitata a far parte dello Steering Group di RHN. Lo Steering Group gioca un ruolo cruciale nella guida e nella supervisione delle attività e delle operazioni del network. Le sue funzioni principali includono:
  1. **Direzione strategica:** Il Gruppo è responsabile della definizione della direzione strategica e della visione a lungo termine della RHN. Aiuta a definire gli obiettivi della rete, assicurando che siano in linea con la più ampia missione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS).
  2. **Governance:** Il gruppo aiuta a formulare le linee guida per la governance di RHN, tra cui l'adesione, i processi decisionali e altre regole operative che governano la rete.
  3. **Supervisione e processo decisionale:** supervisiona l'attuazione delle attività e delle iniziative svolte di RHN ed è responsabile di prendere decisioni chiave per conto di RHN.
  4. **Responsabilità:** Il gruppo è responsabile nei confronti dei membri di RHN e della leadership dell'OMS, e garantisce che le attività di RHN rimangano trasparenti e rispondenti alle esigenze e agli interessi delle regioni membre.
  5. *Reti in ambito Health Technology Assessment:* è proseguita la partecipazione alle reti INAHTA e HTAi (LR 12/2012). La rappresentante della nostra Regione, dr. Luciana Ballini, ha ricoperto

nel 2023 il ruolo di Vice-Chair di INAHTA, e ha fatto parte del Comitato Scientifico per il Programma del Congresso Annuale del 2023 nonché dei revisori per il programma scientifico del Congresso Annuale del 2024 di HTAi. Le attività del consorzio EUNETHTA21, di cui la Regione faceva parte, si sono concluse nel settembre 2023, ma per dare continuità alle sue attività di indirizzo strategico è stato costituito il gruppo **Head of Agencies Group** (HAG - istituito per dare continuità alle attività di indirizzo strategico della collaborazione europea <https://htahag.eu/objectives/>), a cui la Regione partecipa attraverso la referente Luciana Ballini, svolgendo anche attività di revisori esterni alle linee guida metodologiche prodotte dal consorzio. In questa fase di preparazione all'avvio del **Regolamento Europeo per l'HTA (HTAR)** la Regione fa parte, su designazione del Ministero della Salute, dei seguenti 3 **Sottogruppi**: Joint Clinical Assessments, Joint Scientific Consultation, Methods. In veste di membri dei sottogruppi partecipiamo alle riunioni dei Sottogruppi e svolgiamo attività di revisori, insieme ad Agenas and Aifa, dei documenti prodotti dai Sottogruppi.

- *Rede Unida* (DGR 305/2021) Nell'ambito della collaborazione con la Rede Unida, la Regione ha organizzato la XIV edizione del Laboratorio italo-brasiliano, descritto sopra all'interno delle attività dell'Area Innovazione Sociale.
- Laboratorio italo-brasiliano, descritto sopra all'interno delle attività dell'Area Innovazione Sociale, nonché una visita di scambio in Brasile dal 14 al 21 ottobre 2023

#### **Rapporti con stati esteri in materia di salute:**

Sono in vigore accordi internazionali riguardanti la salute con:

Europa:

- *Nouvelle-Aquitaine (FR)*
- *Generalidad Valenciana (ES)*
- *Generalitat della Catalogna (E)*
- *Repubblica di San Marino*

Extra Europa:

- *Argentina*: accordo con la Provincia di Buenos Aires (2016) e in materia di sanità con la Repubblica dell'Argentina (2019). Nel 2023 è stato approvato, con la DGR 676/2023, lo Schema di accordo di collaborazione con l'Università di Bologna per l'attivazione di un Master in materia di politiche per la salute e servizi sociosanitari presso l'Università di *Buenos Aires*.

Inoltre, la Regione Emilia-Romagna fa parte, col Brasile della *Rede Unida* (DGR 305/2021, cfr. supra, reti internazionali).

#### **Partecipazione a collaborazioni internazionali per assicurare la qualità delle cure**

La Regione è **Centro collaborativo OMS per l'Evidence Based Medicine e per lo sviluppo delle relative linee guida**. In tema di **Progetti Europei**, la Regione è coordinatrice del progetto **Approccio dialogico**, per promuovere il **lavoro integrato e multi-professionale in modo innovativo**, attraverso interventi di formazione attraverso workshop (*finanziamento UE 387.504 euro*), ed è partner di numerosi progetti europei per l'innovazione nei servizi sociali e sanitari: la **Joint Action HEROES - HEalth woRkForce to meet health challEngeS**, per migliorare la pianificazione della forza lavoro nel settore sanitario dei Paesi europei e per garantire l'accessibilità, la sostenibilità e la resilienza dei servizi sanitari (*finanziamento UE di 54.398 euro*); i progetti **ITA NCPeH-Ter eITA NCPeH-Plus** per la creazione di uno **spazio europeo dei dati sanitari** (EHDS, European Health Data Space) per migliorare l'uso transfrontaliero dei dati sanitari (gestiti da Lepida); **HALT-4" healthcare-associated infections and antimicrobial use in long-term care facilities - support to a point prevalence survey and a longitudinal study**, per il monitoraggio e lo studio delle infezioni iatrogene e dell'uso di antibiotici nelle strutture residenziali (*finanziamento UE di 100.000 euro*); il progetto **Cancer Prevention at Work (CPW)**, che sperimenta l'efficacia dell'integrazione di interventi di prevenzione primaria contro Hp, HCV e HPV nei sistemi di sorveglianza occupazionale esistenti (105.107euro); e **ORCHESTRA - connecting european cohorts to increase common and effective response to sars-cov-2 pandemic**, per studiare la pandemia e produrre raccomandazioni per crisi sanitarie future (695.106 euro). Si è concluso nel 2023 il



progetto **RECAGE**, per rispondere ai bisogni delle persone con demenza e con gravi disturbi comportamentali sostenibili (finanziamento UE di 68.521euro). Il finanziamento ricevuto dalla Regione per queste progettualità è stato complessivamente di **1.476.115 euro**.

Tabella: Progetti Europei in gestione al 31/12/2023

Acronimo e denominazione	Finanziamento
<b>(RECAGE)</b> HOW TO BEST MEET THE NEEDS OF PEOPLE WITH DEMENTIA WITH SEVERE BEHAVIOURAL DISTURBANCES.TOWARD A RESPECTFUL AND COST-EFFECTIVE MODEL -	68.521,25
<b>ORCHESTRA</b> - CONNECTING EUROPEAN COHORTS TO INCREASE COMMON AND EFFECTIVE RESPONSE TO SARS-COV-2 PANDEMIC	695.106,38
<b>"HALT-4"</b> HEALTHCARE-ASSOCIATED INFECTIONS AND ANTIMICROBIAL USE IN LONG-TERM CARE FACILITIES - SUPPORT TO A POINT PREVALENCE SURVEY AND A LONGITUDINAL STUDY"	100.000,00
<b>ERASMUS+</b> Dialogic approach to integrate multi-professional work in educational, health and social sectors. Training of governance groups and Tutors Approccio dialogico per integrare il lavoro multiprofessionale in contesti educativi, sanitari e sociali	387.504,00
Cancer Prevention at Work ( <b>CPW</b> ): Occupational health surveillance in the implementation of prevention of infection-related cancer.	105.107,50
<b>HEROES</b> – HEALTH WORKFORCE TO MEET HEALTH CHALLENGES FORECASTING AND PLANNING FOR WORKFORCE IN THE HEALTHCARE SECTOR	54.398,80
<b>Totale</b>	<b>1.476.115,50</b>

Nel corso del 2023 sono state sottoposte alla Commissione Europea e ammesse a finanziamento le nuove proposte progettuali **"Hercules"** e **"PrecisEU"**.

**PrecisEU**, *PeRsonalised medicine Empowerment Connecting Innovation ecoSystems across Europe*, presentato nell'ambito del bando HORIZON-EIE-2023-CONNECT-03-01, il progetto mira a connettere gli ecosistemi di innovazione interregionali e transregionali in tutta Europa, condividendo risorse e conoscenze, trasferendo pratiche e soluzioni da regione a regione, per lo sviluppo e l'attuazione di iniziative innovative che favoriscano la trasformazione digitale e sostenibile dei sistemi sanitari e lo scale up dell'uso dei dati sanitari in tutta Europa. Obiettivo primario del progetto è quello di contribuire al miglioramento dell'assistenza sanitaria e alla riduzione delle disuguaglianze sanitarie in Europa, offrendo sostegno all'implementazione dell'innovazione deep-tech correlata alla Medicina Personalizzata nei diversi ecosistemi e con diversi livelli di innovazione, risorse, strategie e politiche.

**Hercules: Health Empowerment through Regional Collaboration by fostering innovation from the demand-side**, presentato nell'ambito del bando Interreg Europe 2023, è un progetto nell'ambito della medicina personalizzata, e punta a migliorare i processi di public procurement in ambito sanitario affrontando le barriere e le difficoltà nell'introduzione di nuove tecnologie, così da rafforzare la capacità dei sistemi sanitari di implementare un approccio proattivo alla cura e alla prevenzione, grazie alla rapida introduzione e utilizzo di nuove tecnologie per il monitoraggio e l'empowerment dei pazienti.

Infine, nell'ambito del Programma EU4Health, la Regione è stata ammessa come Affiliated Entity nelle Joint Actions:

- EU4H 2023-JA-03 Healthier Together EU NCD initiative-Chronic respiratory diseases (coordinata dal National Koranyi Institute of Pulmonology (NKIP) in Ungheria)
- EU4H-2023-JA-05 Healthier Together EU NCD initiative – Dementia and other neurological disorders
- EU4H-2023-JA-10 Preparatory activity for the reuse of data in the European Health Data Space

### **Valorizzazione del capitale umano**

Nel 2023 la **formazione continua** e lo sviluppo delle competenze dei professionisti del Servizio Sanitario Regionale (SSR) dell'Emilia-Romagna sono stati oggetto di particolare attenzione come negli ultimi anni, con un impegno costante nella valorizzazione e aggiornamento le competenze tecniche, relazionali, organizzative e manageriali.

Questo processo è stato guidato dalla necessità di **rispondere ai nuovi bisogni assistenziali e alle innovazioni organizzative**. Gli obiettivi principali della formazione continua includono la valorizzazione professionale in ambito sanitario e sociale, lo sviluppo dei sistemi professionali e l'introduzione di innovazioni organizzative. La strategia adottata si basa su una stretta collaborazione con i Servizi DGCPWS, le Aziende/Enti sanitari e le Università, finalizzata alla progettazione e realizzazione di **percorsi formativi specifici** per lo sviluppo di competenze relazionali, di counseling, di benessere per la salute organizzativa, di progettazione, didattica, di tutoraggio. I programmi formativi sono stati progettati per rispondere agli obiettivi regionali di cambiamento e sono stati soggetti a valutazioni per verificare la trasferibilità degli apprendimenti e l'impatto nelle organizzazioni.

Si è continuato anche nel 2023 un percorso formativo denominato "**Aver cura di chi cura**", mirato a sostenere il processo emotivo dei professionisti sanitari, e tale percorso continua con l'obiettivo di promuovere la salute organizzativa e relazionale che era stato introdotto durante la pandemia da COVID-19.

Anche nel 2023 si è dato continuità al **progetto E-laber (Laboratorio regionale per la formazione in e-learning)**, avviato nel 2017, che continua a promuovere l'uso della formazione e-learning che durante la pandemia, questa modalità è stata ulteriormente potenziata negli aspetti tecnici, organizzativi ed economici, con un particolare focus sullo sviluppo delle competenze

digitali. La piattaforma Moodle di E-laber offre oltre 75 percorsi formativi regionali e ha coinvolto più di 90.000 professionisti sanitari e sociali, cittadini, liberi professionisti, specializzandi.

Nel 2023 la **formazione manageriale** è stata potenziata attraverso percorsi specifici per *l'abilitazione alle funzioni di direzione di struttura complessa* e per *l'abilitazione per aspiranti Direttori generali*. Il progetto regionale PNRR - M6C2 ha promosso lo sviluppo delle competenze tecniche, professionali, digitali e manageriali del personale del SSR. Questo percorso formativo mira a preparare manager e middle manager per affrontare le sfide attuali e future del sistema sanitario con competenze aggiornate e adeguate.

A novembre 2023 si è avviato il progetto **CasaCommunityLab** che rappresenta un esempio significativo di **formazione-ricerca intervento**. Questo progetto mira a promuovere l'integrazione multiprofessionale e a sviluppare modelli innovativi di sanità basati sulla riorganizzazione dell'assistenza territoriale e sulla sinergia con i servizi sociali territoriali e gli stakeholder locali. CasaCommunityLab, in particolare, si concentra sul potenziamento delle competenze dei professionisti attraverso laboratori regionali.

La finalità è accompagnare la transizione da 'Casa della Salute' a 'Casa della Comunità' attraverso la messa in campo di progetti di cambiamento organizzativo e relazionale. In questo progetto sono coinvolte Aziende sanitarie, Enti locali e Terzo settore con 5 laboratori regionali e locali con attività di accompagnamento (coaching) alle sperimentazioni locali nelle Case della Comunità. Sono stati coinvolti 38 ambiti distrettuali, 360 operatori in formazione (Ausl, EELL, TS – CSV) per acquisire competenze di facilitazione nello sviluppo di processi di partecipazione volti a migliorare la salute e il benessere di un territorio.

### **Accreditamento delle strutture sanitarie**

Negli ultimi anni si è registrato un sostanziale cambiamento nell'organizzazione del sistema dell'accREDITamento a livello nazionale e regionale. La proroga dei provvedimenti di accREDITamento vigenti fino al 31/7/2018 operata dalle DGR n. 1604/2015 e n. 1311/2014 e le indicazioni relative ai tempi di inoltro delle domande di rinnovo, l'adozione della LR 22/2019 che ha introdotto nuove modalità e strumenti per l'accREDITamento, la successiva riduzione delle attività di verifica a seguito dell'emergenza pandemica hanno determinato un ingente numero di domande da parte delle strutture pubbliche e private aventi diritto, in un arco di tempo molto ristretto, rendendo necessaria una modifica nel sistema di organizzazione delle verifiche di AccREDITamento da parte dell'Organismo Tecnicamente AccREDITante e dei Valutatori regionali ad esso afferenti. Il definitivo superamento delle limitazioni imposte dall'emergenza pandemica ha reso possibile, in analogia con quanto accaduto nel 2022, il proseguimento del percorso di ripresa delle verifiche di AccREDITamento, in riferimento ai principi definiti nella LR 22/2019 e s.m.i. e alla DRG 886/2022, secondo una **pianificazione** che tenesse conto di diversi criteri (richieste per nuovi accREDITamenti, ampliamenti e variazioni, installazione di attrezzature pesanti, verifica di precedenti prescrizioni, data dell'ultima verifica, data di ricezione del mandato da parte dei Settori competenti, aggregazione per soggetto gestore), per far fronte al crescente numero di richieste di accREDITamento di nuove strutture o di variazioni dell'accREDITamento di strutture già accREDITate. Per quanto riguarda le strutture del sistema sangue e di Procreazione Medicalmente Assistita, la pianificazione ha tenuto conto degli obblighi di legge inerenti alle rispettive visite di sorveglianza.

Sulla base di tale pianificazione, sono state effettuate circa **70 verifiche** presso case di cura, poliambulatori, residenze psichiatriche, NPIA, residenze per pazienti dipendenti da sostanze d'abuso, servizi di trasporto infermi, strutture a gestione partecipata e articolazioni di strutture pubbliche non verificate in precedenza. In aggiunta a queste, sono state attuate le verifiche per l'autorizzazione di **12 strutture di PMA** di I-II-III livello e **9 strutture del sistema sangue**, servizi trasfusionali e unità di raccolta.

Altro aspetto fondamentale relativo alle verifiche di accREDITamento è stata l'ideazione e l'adozione di uno strumento informatizzato per la misurazione sistematica dei tempi dei processi in carico all'Area Coordinamento OTA e ai Valutatori di accREDITamento, elemento che, oltre a garantire un corretto monitoraggio, rappresenta anche un indicatore della qualità della pianificazione stessa.

Per quanto riguarda la funzione istituzionale della formazione, l'OTA ha progettato e attivato un **nuovo percorso di formazione base per Valutatori di AccREDITamento sanitario**, conclusosi poi nel 2024, con la qualifica di **36 nuovi valutatori**. Gli esiti della formazione sono stati utilizzati per aggiornare gli elenchi dei valutatori afferenti alle strutture pubbliche e private, pubblicati sulle pagine web regionali, aggiornamento che rappresenta anche uno strumento essenziale ai fini della programmazione delle verifiche che deve tenere conto della numerosità e delle competenze specifiche di ciascun valutatore. Al fine di rendere coerente la disponibilità di valutatori qualificati con le discipline oggetto di AccREDITamento, sono state individuate e documentate le discipline per le quali è necessario formare nuovi valutatori di accREDITamento e sono state raccolte le candidature per la prossima edizione del corso.

Per quanto riguarda la **formazione avanzata**, è stata effettuata una ricognizione delle esigenze formative dei Valutatori di AccREDITamento e dei Responsabili Qualità delle Aziende, attraverso un sistema informatizzato da remoto, che ha condotto alla formulazione di un **piano di formazione 2023-2025** contempera le diverse necessità di aggiornamento normativo e di sviluppo delle competenze tecnico-professionali, organizzativo-gestionali e comunicativo relazionali. In coerenza con questo piano sono stati attuati **2 eventi formativi** sui temi dei nuovi requisiti generali di AccREDITamento e sui nuovi criteri di selezione delle strutture private introdotti dal DM 19 dicembre 2022, e sull'avvio del progetto revisione requisiti di accREDITamento per un totale di 155 partecipanti.

Per quanto riguarda la **formazione dei Valutatori di AccREDITamento sociosanitario (OTAP)** sono state attivate **2 edizioni del corso** (la seconda conclusasi nel 2024) per un totale di circa **50 valutatori qualificati**.

L'Area Coordinamento dell'Organismo Tecnicamente AccREDITante ha preso parte a diversi incontri del **Tavolo Nazionale AccREDITamento** (TRAC) e a **seminari di livello nazionale**, nell'ottica della collaborazione con il Ministero della Salute e Agenas su tematiche e progetti inerenti l'AccREDITamento e la sua evoluzione e ha garantito la partecipazione dei referenti interni OTA, qualificati come valutatori nazionali, alle visite interregionali presso altri OTA di diverse regioni. I componenti dell'Area Coordinamento OTA hanno regolarmente preso parte agli incontri del **gruppo Autorizzazione\_AccREDITamento**, collaborando alla

revisione della modulistica, alla predisposizione della DGR 886/2022, in recepimento alla LR 22/2019, alla revisione sito Salute e pagine OTA, alla discussione di criticità riscontrate nei processi e all'attivazione azioni di miglioramento trasversali che hanno portato all'adozione di nuove modalità e strumenti per facilitare gli snodi tra le attività dei diversi settori. Inoltre, nell'ambito di questo gruppo, l'Area OTA ha partecipato in modo attivo alla revisione dei requisiti generali di accreditamento, in ottemperanza alle indicazioni del DM 19 dicembre 2022 "Valutazione in termini di qualità, sicurezza ed appropriatezza delle attività erogate per l'accREDITamento e per gli accordi contrattuali con le strutture sanitarie".

In giugno 2023 si è svolta la **verifica periodica del Ministero della Salute presso l'area Coordinamento OTA della RER**, in coerenza con il sistema degli audit previsti dall'Intesa Stato- Regioni del 19.02.2015 (Rep. atti n. 32/CSR) per il monitoraggio degli Organismi tecnicamente accreditanti istituiti dalle Regioni e Province Autonome, al fine di valutarne la conformità rispetto ai criteri e requisiti stabiliti, a livello nazionale. L'audit si è concluso con una valutazione pienamente positiva di tutti i requisiti previsti attraverso gli strumenti del sistema qualità implementato nell'OTA della RER. Nel 2023 l'attività di collaborazione con il Tavolo Nazionale AccREDITamento è proseguita con l'adesione a un **progetto sperimentale** (il primo, a livello nazionale) di audit finalizzato ad acquisire informazioni sullo stato dell'arte dell'implementazione del Disciplinary Tecnico per l'AccREDITamento di cui all'Intesa Stato-Regioni 20 dicembre 2012 (rep. atti n. 259/CSR) con particolare riferimento ai **Criteri 6 (Appropriatezza clinica e sicurezza) e 8 (Umanizzazione)**, e di sperimentare gli strumenti e le procedure di visita predisposte in modo condiviso con gli auditor/valutatori iscritti nell'Elenco nazionale. L'audit, condotto da un team selezionato dal Tavolo TRAC e che ha coinvolto l'Organismo Tecnicamente AccREDITante della RER e l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma, si è concluso con una valutazione pienamente positiva che ha evidenziato il completo recepimento da parte della RER del modello di accREDITamento istituzionale nazionale e la ricaduta di questo sull'accREDITamento della struttura sanitaria, con un focus particolare sugli ambiti della gestione del rischio, formazione, ricerca, PDTA e umanizzazione delle cure.

### **Sicurezza delle cure e gestione del rischio sanitario**

La sicurezza delle cure va intesa, in accordo con la Legge 8 marzo 2017 n. 24, come parte costitutiva del diritto alla salute e, pertanto, trova una sua concreta rappresentazione in ogni ambito di erogazione di prestazioni sanitarie e socio-sanitarie che costituiscono i processi di cura della persona. La Regione Emilia-Romagna ha istituito, nel 2018, il Centro regionale per la Gestione del Rischio sanitario e la Sicurezza del paziente e l'Osservatorio Regionale per la Sicurezza delle Cure con DGR 1036/2018.

Proseguendo con l'attività di programmazione e indirizzo regionale per le aziende sanitarie e gli ospedali privati accreditati, nel 2023 sono state elaborate e trasmesse le nuove "Linee indirizzo per elaborazione del Piano-Programma annuale per la Sicurezza delle Cure e della rendicontazione annuale nelle organizzazioni sanitarie della Regione Emilia-Romagna", con lo scopo di revisionare ed integrare i documenti già prodotti per la programmazione e la rendicontazione delle attività svolte nelle organizzazioni sanitarie pubbliche e private accreditate, con un approccio di sistema nel rispetto degli specifici assetti organizzativi e responsabilità delle differenti aree coinvolte.

Con lo sviluppo delle cure territoriali, ed in particolare con il nuovo impulso dato dal PNRR e dal DM 23 maggio 2022, n. 77 (Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale), sono state fornite indicazioni per adottare strumenti di prevenzione e gestione del rischio anche in ambito territoriale, di cure intermedie e nei servizi di telemedicina. In particolare, per la sicurezza delle cure in ambito territoriale e per la continuità tra ospedale e territorio, nel 2023 sono stati revisionati gli strumenti del progetto regionale VI.SI.T.A.RE, prodotto e trasmesso alle aziende sanitarie il documento di indirizzo "VISITARE: promozione della rete della sicurezza e implementazione delle raccomandazioni per la continuità delle cure tra ospedale e territorio".

Per quanto riguarda l'attività regionale di supporto tecnico scientifico ed organizzativo-gestionale per la Sicurezza delle Cure è stata garantita la funzionalità del sistema di segnalazione degli eventi sentinella al Ministero della Salute (Flusso SIMES) e presidiato il flusso informativo degli incidenti correlati alla sicurezza delle cure.

A tale scopo nel 2023 è stata avviata nelle aziende sanitarie l'implementazione e la gestione della piattaforma applicativa "SegnalER" (finanziata dalla Regione con 2,1 milioni di euro) relativa alle segnalazioni per la sicurezza delle cure e ai sinistri delle strutture sanitarie nella Regione Emilia-Romagna, al fine di integrare

con un unico applicativo le diverse fonti informative collegate alla sicurezza delle cure. Sempre sulla piattaforma E-llaber sono stati sviluppati due corsi e-learning sull'applicazione di "SegnalER" nelle aziende sanitarie.

Anche nel 2023, il Centro regionale per la Gestione del Rischio sanitario e la Sicurezza del paziente, assolvendo alla funzione di Osservatorio Regionale per la Sicurezza delle Cure, ha prodotto il report regionale integrato sulle fonti informative per la sicurezza delle cure, continuando il lavoro di individuazione e arricchimento delle fonti di riferimento.

E' proseguita l'attività per la sicurezza in ambito chirurgico mediante il monitoraggio della check-list per la sicurezza in chirurgia e della specifica check list per la sicurezza del taglio cesareo (programma regionale Sos-Net) e le osservazioni dirette sul campo, con particolare riferimento all'attività chirurgica (programma regionale OssERvare). E' proseguita l'attività connessa alla gestione delle vie aeree difficili, con la produzione del modulo formativo e-learning "Gestione vie aeree difficili" sul portale regionale E-llaber, a cui hanno partecipato dal 2023 circa 5.000 operatori sanitari delle strutture pubbliche e private, al fine di fornire un supporto alle aziende sanitarie e ai professionisti sanitari su questa tematica specifica.

L'emergenza Covid-19 ha permesso di comprendere quanto è stata fondamentale la capacità delle organizzazioni sanitarie di rimodularsi nell'arco di pochi giorni o addirittura di poche ore, per far fronte a necessità impellenti ed immediate. Per far fronte a questa situazione emergenziale sono stati sviluppati strumenti di "crisis management" che hanno avuto la capacità incidere sui comportamenti umani e sull'affidabilità delle organizzazioni. Nell'ambito di questa tematica nel 2023 è stato finanziato con 18.000 euro il "Percorso formativo di simulazione "soft skills" in chirurgia" che formerà al termine del progetto circa 120 facilitatori aziendali per lo sviluppo delle "no technical skills" (abilità non tecniche) per la sicurezza in sala operatoria nelle proprie aziende. E' stato attuato il monitoraggio Agenas relativo alla verifica dell'applicazione delle raccomandazioni nelle aziende sanitarie regionali e negli ospedali privati accreditati e assicurata l'adesione alla Call for Good Practice promossa da Agenas.

Anche nel 2023, è stato fornito un rilevante contributo all'organizzazione della per "Giornata nazionale per la sicurezza delle cure e della persona assistita" istituita con Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri e che si svolge il 17 settembre di ogni anno. La Regione Emilia- Romagna, in occasione della giornata ha promosso nelle aziende sanitarie l'iniziativa dell'Open Safety Day ed organizzato il Seminario regionale "Coinvolgimento dei pazienti e dei cittadini nella sicurezza delle cure", svolto a Bologna il 22 settembre 2023. La Regione ha inoltre esercitato il coordinamento della Sub Area Rischio Clinico della Commissione Salute; in questo contesto nel 2023 è stato revisionato il documento di indirizzo sul "Coinvolgimento dei pazienti, delle famiglie e della comunità nella promozione e nel miglioramento della sicurezza delle cure" e fornito il proprio contributo al Ministero della Salute per la revisione del Protocollo per il Monitoraggio degli Eventi Sentinella e per il restyling della piattaforma SIMES.

## Assessorato alla Cultura e Paesaggio

### POLITICHE CULTURALI

Uno dei più rilevanti risultati del lavoro svolto nel 2023 è rappresentato dall'approvazione del bando FESR dedicato specificatamente all'innovazione e allo sviluppo delle imprese culturali e creative. Grazie ad una dotazione di 10 milioni di euro, sono stati finanziati 107 progetti di sviluppo e innovazione delle imprese. Sempre in quest'ambito nel 2023 è stato costituito l'**HUB Cultura e Creatività**, una cabina di regia operativa, tra Regione e stakeholder, in grado di operare come punto di convergenza, sintesi e rappresentanza tra gli attori dell'ecosistema regionale.

Sempre nel 2023 allo scopo di aggiornare la disciplina legislativa regionale in materia di promozione culturale, la legge regionale n. 37 del 1994 è stata abrogata e sostituita dalla **L.R. n. 21 del 2023 Nuove norme in materia di promozione culturale. abrogazione della legge regionale 22 agosto 1994, n. 37 (norme in materia di promozione culturale)**. La nuova normativa, che si è resa necessaria anche in conseguenza dell'entrata in vigore del RUNTS e della disciplina dettata dal Codice del Terzo Settore, punta a rendere più organica la disciplina regionale in materia di promozione culturale, al fine di favorire la promozione della cultura quale strumento di crescita personale e di inclusione sociale, in modo da incentivare una fruizione della cultura consapevole, creare nuove sinergie fra le comunità locali, gli operatori del settore ed il territorio nel suo complesso. Per agevolare lo sviluppo sociale ed economico del territorio regionale, con la nuova normativa vengono incoraggiate l'innovazione e la sperimentazione di nuove forme artistiche in grado di arricchire l'offerta culturale regionale, grazie anche all'impiego delle tecnologie digitali.

Nel 2023 è inoltre stato perseguito e raggiunto l'obiettivo dell'ingresso della Regione Emilia-Romagna nella compagine della Fondazione Cineteca di Bologna. La partecipazione è stata approvata con la legge regionale n. 15 del 2023 "Partecipazione alla Fondazione Cineteca di Bologna". La partecipazione diretta nella Cineteca è avvenuta mediante il versamento di 500 mila euro al fondo di dotazione e la conferma del contributo annuale alle attività della Fondazione pari a 800.000 euro per l'importante mole di progetti e servizi di una delle più importanti realtà del cinema mondiale.

### Cinema e audiovisivi

Nel settore del cinema è proseguita l'intensa attività di sostegno alle produzioni e alle manifestazioni per la promozione della cultura cinematografica. Al fine di consolidarne l'utilità e la completezza, nei bandi mirati al sostegno della produzione è stato introdotto l'obbligo di iscrizione alla Guida alla produzione del personale assunto, un ricco catalogo di competenze e professionalità operanti nel settore dell'audiovisivo presenti sul territorio regionale, a libero accesso, per le imprese che intendano reclutare crew locali. Si è provveduto ad arricchire la banca dati Guida alla produzione in una veste totalmente aggiornata e modificata sulla base delle richieste dei portatori di interesse, con una suddivisione specifica in reparti e ruoli in uso nel settore audiovisivo. La banca dati attualmente conta quasi 1500 professionisti e imprese.

È inoltre proseguita nel 2023 e si è consolidata la collaborazione con ARPAE per l'adesione al disciplinare Green Film, mettendo così a disposizione delle produzioni audiovisive sul nostro territorio uno strumento per contribuire alla salvaguardia del patrimonio ambientale.

La crescita significativa di attività sul territorio non può avvenire senza una stretta relazione tra i soggetti istituzionali detentori delle diverse competenze ed è continuato a crescere il numero degli accordi con gli Enti Locali e le Unioni di Comuni per l'implementazione sempre più efficace delle funzioni di Film Commission. Questo percorso di collaborazione con gli enti locali è stato integrato con un accordo istituzionale con le tre Destinazioni Turistiche per azioni di valorizzazione territoriale connesse al cinema, quali location scouting ed educational tour riservati a imprese di produzione ed operatori del settore o altre azioni di supporto all'accoglienza o alla promozione di opere girate o ambientate nei territori.

La promozione del territorio è stata anche al centro dei numerosi eventi internazionali ai quali la Regione ha

partecipato, da Berlino a Cannes e Venezia, supportando le numerose produzioni che si sono affermate in concorso nella rete di festival e dei premi internazionali.

### **Sviluppo del settore musicale**

Nel luglio del 2023 l'Assemblea Legislativa ha approvato importanti modifiche alla L.R. n. 2/2018 con l'inserimento di azioni per il riconoscimento e un maggiore sostegno alle attività dei locali di musica dal vivo. Nel 2023 si è consolidata l'attività svolta dall'Emilia-Romagna Music Commission a supporto degli operatori del settore attraverso la messa a disposizione di informazioni su opportunità, bandi e orientamento professionale agli artisti e professionisti e la promozione degli artisti e degli operatori della filiera musicale regionale. Ampliata anche la presenza di ERMC nei canali di comunicazione: dallo spazio web dedicato, alla Newsletter periodica, ai canali social - Youtube, Instagram Facebook, LinkedIn - attivi per l'attività di informazione e promozione. In collaborazione con ATER Fondazione, sono stati realizzati progetti specifici, come "Suono Grasso" e nuove puntate di "Viralissima", festival musicale fruibile online; è, inoltre, proseguita l'attività di Music Export per l'internazionalizzazione del movimento musicale emiliano-romagnolo grazie alla costruzione di relazioni con operatori del settore di rilievo internazionale e alla partecipazione a importanti appuntamenti in Italia e all'estero: rappresentanza e sostegno agli operatori regionali sono stati forniti in occasione delle più importanti fiere, showcase festival e conference internazionali.

Tra le progettualità specifiche realizzate nel settore si evidenzia quella dedicata al **Liscio**, tradizione tra le più popolari dell'Emilia-Romagna. Raccogliendo l'interesse del territorio, tra cui la sollecitazione nel marzo 2023 dell'approvazione di una risoluzione da parte dell'Assemblea legislativa per chiedere che il ballo liscio emiliano-romagnolo diventi patrimonio immateriale dell'umanità tutelato dall'Unesco, l'Assessorato alla Cultura e Paesaggio ha dato vita a iniziative di censimento e promozione e del genere musicale da ballo. Con l'obiettivo da un lato di costruire, mediante il coinvolgimento delle comunità, una raccolta documentale e una mappatura delle esperienze, dei luoghi e del sapere condiviso, e dall'altro lato di dare supporto alla diffusione di eventi e progetti è stato realizzato un sito internet e sono state aperte pagine social. Il sito [www.vailiscio.it](http://www.vailiscio.it), pubblicato online nel luglio 2023, oltre a fornire informazioni su protagonisti, luoghi e storie, ospita un blog partecipato dalla comunità e un calendario di appuntamenti. Tra le diverse manifestazioni che la Regione ha sostenuto, nell'ambito della promozione delle recenti iniziative specifiche sul genere musicale, va segnalata la "Maratona del Liscio", un calendario di eventi lungo tutto il territorio emiliano-romagnolo che ha preso avvio ad ottobre 2023.

### **Spettacolo**

Nel 2023, secondo anno del Programma triennale 2022-2024 di attuazione della L.R. 13/99, sono stati assegnati circa 12,5 milioni di euro quali contributi a sostegno di 156 programmi di attività di spettacolo dal vivo realizzati da operatori del settore, grazie ai quali vengono perseguiti gli obiettivi di qualificare e diversificare il sistema regionale dello spettacolo, ampliando l'offerta di spettacoli e raggiungendo nuovo pubblico, in particolare giovanile, prestando una particolare attenzione alla sostenibilità ambientale delle attività proposte.

Nel settore dello spettacolo dal vivo, grazie all'Accordo di programma interregionale 2022-2024 sottoscritto con il MiC in attuazione dell'art. 43 "Residenze" del D.M. del 27 luglio 2017, è inoltre stato confermato nel 2023 il sostegno al progetto del Centro di Residenza e ai 5 progetti delle Residenze per Artisti nei Territori cui è stato assegnato un contributo dedicato di 309.000 euro, quale quota di cofinanziamento ministeriale.

### **Promozione culturale**

In coerenza con la programmazione pluriennale di settore, l'Avviso pubblico di valenza annuale a favore dei progetti di Comuni e Unioni di Comuni, associazioni e istituzioni culturali ha assicurato anche per il 2023 il sostegno regionale a 200 progetti nei settori dello spettacolo dal vivo, di festival e rassegne musicali, eventi espositivi e manifestazioni artistiche contemporanee.

L'Invito rivolto ai Comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti a presentare progetti di due distinte tipologie (festival, mostre, manifestazioni ed eventi di rilievo nazionale; progetti innovativi di promozione culturale mirati alla valorizzazione di nuovi talenti, alla promozione dell'arte contemporanea, alla valorizzazione della cultura popolare, all'inclusione e al dialogo fra culture diverse) ha assicurato il sostegno

regionale a tutti i 10 i progetti presentati.

Infine, si è data attuazione alla seconda annualità delle convenzioni per il sostegno regionale allo sviluppo dei programmi di attività promossi da associazioni di livello regionale.

### **Promozione culturale all'estero**

Il settore della promozione all'estero dello spettacolo dal vivo trasferito dalla Regione ad ATER, ha posto la Fondazione come punto di riferimento per lo sviluppo e il completamento di tournée all'estero, attività prioritaria per i Centri di produzione regionali, e per le numerose compagnie operanti sul territorio e per i principali Festival, che ha svolto in tal modo un ruolo fondamentale nel promuovere e facilitare gli scambi internazionali e l'esportazione di produzioni provenienti dall'ecosistema artistico regionale dei diversi settori delle arti performative.

Per realizzare questo obiettivo è stato indetto un invito a presentare proposte di partenariato per la promozione all'estero di spettacoli prodotti in Emilia-Romagna, con un investimento di 125.000,00 euro che sono stati impegnati per sostenere i costi per viaggi delle Compagnie dei 24 progetti selezionati (teatro 13, musica 7, danza 4) sostenuti anche dal MAECI e dagli IIC per un totale di 132.600 euro. Fra le tournée più rappresentative quelle di Accademia Bizantina in Polonia, Germania e Spagna e Ravenna Teatro negli Stati Uniti. Inoltre, in coordinamento con il MIC sono state cofinanziate per viaggi e trasporti 3 tournée (teatro 2, danza 1) con un contributo complessivo di 32.900 euro, sulle 11 domande presentate sul FUS da soggetti regionali ai sensi dell'art. 42 D.M. 27 luglio 2017 e ss.mm. che hanno ottenuto complessivamente 143.200 euro.

Il 2023 ha registrato una lieve ripresa rispetto all'anno precedente delle attività culturali all'estero dell'Emilia-Romagna, molte delle quali sono state realizzate grazie alla preziosa collaborazione della rete mondiale delle Rappresentanze Diplomatiche e Culturali del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Complessivamente 397 eventi si sono svolti in 62 Paesi di tutti i continenti, con una forte prevalenza in quello europeo in 32 Paesi. Si tratta di spettacoli di teatro, musica, danza, proiezioni cinematografiche, mostre, conferenze, seminari, incontri. Si conferma il primato del teatro, presente con 161 eventi in 31 Paesi, seguito dalla danza con 90 eventi in 31 Paesi, e dalla musica con 58 eventi in 20 Paesi.

Le mostre e installazioni multimediali sono state 57 in 27 Paesi. Di queste, ben 40 riguardano la mostra digitale "Eccellenze Italiane. Figure per Italo Calvino" tradotta in ben 13 lingue, quarta edizione del progetto espositivo sull'illustrazione promosso da Bologna Children's Book Fair, Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e Regione Emilia-Romagna e realizzato in occasione del centenario della nascita dello scrittore.

Tra le diverse attività, sono da menzionare alcuni tra i più importanti progetti promossi dalla Regione Emilia-Romagna: il tradizionale concerto di Ravenna Festival "Le Vie dell'Amicizia" diretto dal Maestro Muti a Jerash, la presentazione a Pechino della traduzione cinese de "La scienza in cucina e l'arte di mangiar bene" di Pellegrino Artusi in collaborazione con Casa Artusi, e "Italia Danza", il progetto del Centro Coreografico Nazionale/Aterballetto e del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

### **Sostegno ai Carnevali storici**

Nel 2023 è stata data piena attuazione della legge regionale n. 14 del 2022 "Norme in materia di sostegno ai Carnevali storici", in particolare sostenendo con un contributo complessivo di 200 mila euro l'attività degli organizzatori di 6 carnevali iscritti nell'Albo regionale dei carnevali storici.

I carnevali storici costituiscono da sempre un luogo di incontro per la collettività e contribuiscono a tenere vive le tradizioni storiche regionali, in un contesto di valorizzazione della cultura popolare e partecipazione attiva agli eventi locali.

## **POLITICHE PER IL PATRIMONIO CULTURALE**

### **Memoria del Novecento**

Con riguardo al Programma pluriennale relativo alla **L.R. 3/2016** sono operative le **convenzioni triennali** (2022-2024) con gli **istituti storici** presenti sul territorio regionale associati o collegati alla rete dell'Istituto



nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia (INSMLI). Tali convenzioni garantiscono il sostegno della Regione all'attività di ricerca e divulgazione storica, alla conservazione e valorizzazione dei patrimoni documentari, alla fruizione dei servizi archivistici e bibliotecari, alle attività educative svolte in collaborazione con le scuole, convegnistica e pubblicazioni. Grazie al sostegno regionale, la rete di Istituti convenzionati (tredici) si è ampliata rispetto al triennio precedente, consentendo al contempo la prosecuzione dei progetti condivisi avviati fin dall'approvazione della legge e l'avvio di progetti di digitalizzazione del patrimonio.

Il **bando annuale** ha, inoltre, consentito di sostenere iniziative didattiche, storico-scientifiche e di valorizzazione della Memoria del Novecento, promosse da Associazioni ed enti locali. È stato infine assicurato il sostegno a 24 soggetti che si occupano della gestione e della valorizzazione dei luoghi della memoria esistenti sul territorio regionale. Nell'ambito della L.R. 3/2016 il contributo complessivamente assegnato nel 2023 dalla Regione ammonta a quasi un 1.200.000 euro.

La Regione inoltre è socia dell'**Associazione Liberation Route Italia**, al fine di contribuire alla promozione e valorizzazione dei luoghi della Resistenza presenti sul territorio regionale; e nel 2023 ha iniziato a studiare i primi Sentieri della Liberazione che consentono di valorizzare e promuovere i luoghi della Resistenza presenti in Emilia-Romagna.

All'interno del portale web Patrimonio Culturale, è stato progettato e realizzato il **sito Memoria del Novecento**, al cui interno è stata dedicata una sezione alla Linea Gotica:

<https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/memoria-novecento/linea-gotica> intesa come contenitore di memoria, identità culturale, territorio e paesaggio. Il sito è stato implementato con alcune schede spazio-culturali relative a luoghi e monumenti attinenti alla Seconda Guerra Mondiale. Per il momento sono stati individuati, in area romagnola, oltre 70 luoghi così suddivisi: Area urbana di Ravenna: 17 luoghi - Dintorni di Ravenna: 4 luoghi - Area urbana di Forlì: 9 luoghi - Area urbana di Cesena: 10 luoghi - Area urbana di Rimini: 19 luoghi - Dintorni di Rimini: 14 luoghi.

### **Comunicazione**

Il portale del Settore Patrimonio culturale si è arricchito di sezioni, in particolare quelle dedicate al PNRR - per quanto attiene agli investimenti di cui la Regione è Soggetto Attuatore- e quelle tematiche sulle Case e gli Studi delle persone illustri, sui cimiteri storici e monumentali e sulla memoria.

Gli accessi al sito hanno registrato un incremento del 10% rispetto all'anno precedente con un trend in graduale crescita, accompagnato da una attività maggiormente dedicata a migliorare la comunicazione anche attraverso i social.

### **Biblioteche e reti bibliotecarie, archivi storici**

Il 2023 è stato caratterizzato da significativi provvedimenti di attuazione della pianificazione prevista dalla **L.R. 18/2000** e s.m.i., che hanno fatto seguito a una riflessione sugli strumenti operativi utilizzati dopo dieci anni di gestione diretta della pianificazione bibliotecaria. In particolare, è stato consolidato il ruolo delle **reti bibliotecarie** per configurare queste ultime come *layer* intermedio fra biblioteca e Regione e quindi come strumento di coordinamento territoriale nell'ambito della organizzazione bibliotecaria regionale. Ciò comporta anche la trasformazione delle reti bibliotecarie, da un lato, in uno degli strumenti di attuazione delle *policies* regionali, dall'altro in ambiti di rappresentazione e interpretazione delle criticità e delle priorità locali. Dal 2023 la pianificazione è stata pertanto supportata dall'interlocuzione con le reti e orientata a una migliore articolazione degli interventi e del relativo sostegno finanziario sulla base di una migliore focalizzazione dei ruoli delle principali istituzioni dello 'spazio' bibliotecario. La riconfigurazione dell'arena d'azione del Piano è orientata anche a migliorare la leggibilità del **policentrismo culturale** regionale, a consentire nel suo ambito la costruzione di nessi, trame, contesti e percorsi, a renderne sistemico il suo dispiegarsi senza traccimazioni nel particolarismo o nell'accentramento. Dal punto di vista organizzativo i Piani saranno conseguentemente elaborati e attuati assumendo come riferimento una configurazione multilivello e una 'policentricità' in grado di trovare un equilibrio tra *governance* centrale e azioni completamente decentralizzate o basate sulle comunità.

Il **Piano bibliotecario**, che per la L.R. 18 comprende anche gli **archivi storici**, ha perseguito tre linee di azione: a) interventi diretti; b) convenzioni con enti locali per il finanziamento di acquisti di fondi di pregio o la

valorizzazione del patrimonio documentario; c) convenzione per la gestione dell'archivio regionale della produzione editoriale. Alla prima linea di azione (L.R. 18/2000, art. 6, comma 1, lett. a) appartengono le acquisizioni di beni e servizi per le esigenze dei sistemi informativi bibliotecari e archivistici e per i servizi delle *digital libraries*, che nel 2023 sono stati pari a circa 600.000 euro. Fra questi si sottolinea l'avviso del progetto di evoluzione e riorganizzazione del sistema informativo archivistico che si concluderà a fine del 2025. Alla seconda linea di azione (L.R. 18/2000, art. 6, comma 1, lett. b e comma 2) sono invece ascrivibili interventi significativi come il sostegno alle **biblioteche alluvionate** della Romagna (Faenza, Lugo, Castel Bolognese e Sant'Agata sul Santerno) pari a euro 313.000,00; il concorso all'acquisto da parte dell'Università di Bologna e del Comune di Bologna, rispettivamente, del 'Fondo Marcovigi/Pascoli' contenente circa 350 documenti fra cui inediti pascoliani, e del 'Fondo Roversi', contenente il materiale redazionale della rivista *Officina* con documenti, fra gli altri, di Gadda, Calvino e Pasolini per un importo complessivo di euro 240.000,00; una convenzione col Comune di Pieve di Cento per completare l'allestimento del Polo culturale "Le Scuole" per euro 40.000,00. In questa linea è incluso anche il sostegno finanziari alle reti bibliotecarie il cui contributo capitaro è stato elevato a 17 eurocent per abitante per un importo complessivo di euro 763.000,00 al quale si aggiunto un contributo straordinario di euro 150.000,00.

L'ultima linea di azione ha origine dalla L. 106/2004 "*Norme relative al deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico*", in virtù della quale è stato costituito l'archivio regionale della produzione editoriale alimentato dall'obbligo in capo all'editore o allo stampatore/distributore di conferire una copia di ogni edizione pubblicata. La Regione ha individuato nella biblioteca dell'Archiginnasio la struttura idonea per costituire l'archivio regionale della produzione editoriale cartacea e tale indicazione è stata recepita dal MiBACT, come previsto dal regolamento attuativo della legge sopra menzionata (DPR 252/2006), con DM del 28 dicembre 2007. Per la gestione del servizio il Comune di Bologna beneficia di un contributo di **euro 40.000,00**.

Nel corso dell'anno 2023 sono pervenuti per deposito legale **4.839** monografie, 447 annate di periodici, 273 manifesti. Questi dati misurano anche la vitalità del sistema editoriale regionale. Nel medesimo periodo sono state complessivamente catalogate 6.388 unità inventariali, più precisamente 5.588 monografie e 800 annate di periodici. Il numero totale complessivo di unità inventariali dall'origine dell'archivio regionale della produzione editoriale (2008) al 31 dicembre 2023 ammonta a **110.619** unità.

Il Piano bibliotecario ha inoltre confermato il finanziamento del progetto *Reader* per euro 145.000,00. Il progetto consente l'accesso gratuito a tutte le scuole della regione a due piattaforme di biblioteca digitale contenenti una amplissima selezione di quotidiani (oltre 7.000) da tutto il mondo e una collezione di circa 70.000 ebook dei più importanti editori, oltre a più di due milioni di *Open Educational Resources*. Le piattaforme di servizi digitali (prestito di e-book) delle biblioteche emiliano-romagnole, dal canto loro, sono state finanziate con 139.000,00 euro.

Il complesso di questi interventi ha consentito di rilevare nelle biblioteche 8.107.031 transazioni di lettura (prestiti e consultazioni) riguardanti documenti cartacei e digitali. Il 40% delle transazioni complessivi è rappresentato dalla lettura digitale

### **Musei e beni culturali**

Anche il **Piano museale**, come il Piano bibliotecario, è stato riorganizzato avendo riguardo per l'aggregazione sistemica, quindi per le reti museali e il sistema museale regionale (più oltre descritto). Il Piano museale 2023, ai sensi della L.R. 18/2000 e con riferimento alle linee di indirizzo, agli obiettivi e alle azioni prioritarie del "Programma regionale degli interventi in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali per il triennio 2015-2017", ha finanziato i progetti presentati da 19 **musei privati** riguardanti il potenziamento delle dotazioni tecnologiche, interventi sulle sedi, sui servizi e sugli allestimenti, interventi di conservazione e restauro e azioni di valorizzazione, per un importo complessivo di 230.000,000 finalizzato all'ampliamento dell'organizzazione museale regionale. Il Piano museale 2023 riporta anche la previsione di interventi di risorse pari a euro 150.000,00 per il successivo Piano 2024 che dovranno riguardare strumenti capaci di garantire nel medio termine la **sostenibilità** dei musei a cominciare dallo sviluppo della cooperazione tra i musei regionali e altri istituti e luoghi della cultura e favorire l'instaurarsi di processi di **cooperazione**, la condivisione di figure professionali e strumenti (attività di welfare culturale, personale, depositi, piani di gestione dell'emergenza e la sicurezza delle collezioni museali), in una visione finale di qualificazione dei servizi e di potenziamento dell'offerta culturale. In quest'ottica, in attuazione della L.R. 18/2000 che

contempla la possibilità di concedere contributi a soggetti pubblici e privati per “progetti e attività di valorizzazione territoriale del patrimonio culturale, la Regione ha attivato una convenzione con il Comune di Piacenza per la somma di euro 40.000,00 per l’avvio e il consolidamento della rete culturale cui il Comune ha dato vita con enti di Piacenza: Provincia, Camera di Commercio, Diocesi e la Fondazione di Piacenza e Vigevano che ha durata fino al 31 dicembre 2024.

Sono stati inoltre finanziati interventi diretti per acquisizione di beni e servizi principalmente per i sistemi informativi di dominio (Samira, la componente di back-end del sistema dedicato ai musei; il sistema di accreditamento e gestione dei livelli uniformi di qualità -LUQ), la **catalogazione/metadattazione** del patrimonio culturale per importi complessivi pari a 181.238,38 euro.

### Conservazione e restauro del patrimonio culturale regionale

La Regione Emilia-Romagna, in attuazione a quanto previsto dalla L.R. 7/2000 e dalla L.R. 18/2020, contribuisce alla realizzazione di interventi di conservazione, restauro, manutenzione e valorizzazione del patrimonio culturale, eseguiti ad opera di soggetti pubblici e privati anche tramite la sottoscrizione di Convenzioni, nell’ambito di un processo di raccordo interistituzionale volto ad attuare un efficace coordinamento degli interventi e a promuovere un’attività complessiva di valorizzazione del patrimonio culturale regionale.

Nell’annualità 2023 le risorse regionali assegnate a Comuni ed istituzioni ammontano a euro 532.890,42 destinati alla sottoscrizione ed attivazione di n. 4 Convenzioni attuative per la realizzazione degli interventi di seguito dettagliati:

N	BENEFICIARIO	PROVINCIA	INTERVENTO	IMPORTO TOTALE INTERVENTO	CONTRIBUTO RER CONCESSO
1	COMUNITA' EBRAICA DI FERRARA	FE	PROGETTO DI RIAPERTURA DEL MUSEO DELLA COMUNITÀ EBRAICA DI FERRARA “INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE, ADEGUAMENTO E RIALLESTIMENTO DEGLI SPAZI E PERCORSI ESPOSITIVI DEL PALAZZO DELLE SINAGOGHE”	335.000,00	335.000,00
2	COMUNE DI CASOLA VALSENIO (RA) e FONDAZIONE CASA DI ORIANI	RA	PROGETTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIPARAZIONE DEL TETTO DELLA SALA PIFFERI NEL COMPLESSO “IL CARDELLO” CASA MUSEO DI ALFREDO ORIANI	39.967,31	30.000,00
3	COMUNE DI FAENZA (RA)	RA	PROGETTO DI RIALLESTIMENTO DELLE SALE DEDICATE ALL’ARTE DEL NOVECENTO DELLA PINACOTECA COMUNALE DI FAENZA	35.000,00	15.000,00
4	COMUNE DI CASTEL MAGGIORE (BO)	BO	PROGETTO DI INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL CORPO NORD DEL COMPLESSO DI VILLA SALINA-MALPIGHI SITO NEL COMUNE DI CASTEL MAGGIORE	122.923,11	40.000,00
<b>TOTALI</b>				<b>532.890,42 €</b>	<b>420.000,00 €</b>

Due interventi (Comune di Castel Maggiore e Comune di Faenza) si sono già conclusi. Gli altri due interventi dovranno arrivare a conclusione entro l’annualità 2024, salvo richiesta di motivata proroga.

Nel 2023 è stata realizzata la seconda edizione del corso “*RE-ORG Riorganizzazione dei depositi museali*”, nato sulla base della Convenzione stipulata tra IBACN ed ICCROM nel 2020, per la quale sono stati stanziati € 40.016,00. Il **metodo RE-ORG**, sviluppato da ICCROM ed UNESCO, si concretizza in un manuale che guida passo dopo passo i professionisti museali nel processo di pianificazione e attuazione di un progetto di riorganizzazione delle proprie aree di deposito. Attraverso lo studio e l’applicazione del metodo RE-ORG l’istituzione torna ad avere il controllo sulle proprie collezioni in deposito, ed arriva ad immettere nuovamente nel ciclo di studio ed analisi le proprie collezioni. La proposta formativa ha visto la partecipazione di 10 realtà museali e la consegna di attestato di frequenza a più di 20 operatori museali, in esito a 42 ore di lezione. La realizzazione della Fase 4, la fase pratica di riordino in presenza, si è svolta presso il museo casa Cervi di Gattatico (RE) ad ottobre con la riorganizzazione finale di 5 ambienti e di 1.250 oggetti.

### Salvaguardia e valorizzazione dei dialetti

Con la Determina dirigenziale n. 17386/2023 il Settore Patrimonio culturale ha concluso l'iter avviato con l'“Avviso per il sostegno a progetti finalizzati a promuovere e sostenere la salvaguardia e la valorizzazione dei dialetti dell'Emilia-Romagna per l'anno 2023”, finanziato in base alla **Legge regionale 16/2014**. Tra i possibili destinatari dei contributi comuni, unioni di comuni province, città metropolitana, associazioni culturali e organizzazioni, con sede in Emilia-Romagna, iscritte al Registro Unico Nazionale Terzo Settore (RUNTS); altri soggetti di carattere privato senza scopo di lucro che nel territorio perseguono scopi di natura culturale. Sono stati selezionati 13 progetti in base ai criteri stabiliti nell'Avviso per qualità e innovatività del progetto, estensione e ricaduta territoriale dell'intervento, presenza di cofinanziamento di soggetti terzi. Le risorse finanziarie ammontavano a 90.000 euro.

### Sostegno all'editoria del libro

L'editoria del libro rappresenta un rilevante segmento dell'industria culturale e creativa emiliano-romagnola, uno dei sistemi produttivi ad alto potenziale di crescita individuati tra le priorità della strategia di specializzazione regionale. Importante leva dello sviluppo economico, sociale e culturale del territorio, con ricadute occupazionali lungo l'intera filiera produttiva, l'editoria emiliano-romagnola offre un panorama variegato, con una significativa presenza di imprese e tassi di offerta e domanda superiori alla media nazionale. La sua struttura evidenzia caratteristiche comuni a molta imprenditoria regionale: a poche aziende medio-grandi, con un posizionamento di grande rilievo sul mercato, si affiancano numerose **imprese piccole o micro**, per lo più indipendenti da grandi gruppi, spesso capaci di grande vivacità progettuale. Una vitalità confermata anche dalle tante strutture associative di editori – ma anche di agenti, traduttori e librai –attive sul territorio. Editoria in regione vuol dire anche fiere – tra le quali spicca per rilievo mondiale la bolognese Children's Book Fair – e i tanti festival che arricchiscono l'offerta culturale del territorio. Decisiva per la diffusione del libro e della lettura è anche la capillare rete bibliotecaria, che garantisce con il sostegno regionale la consultazione e il prestito delle risorse cartacee e digitali a tutti i cittadini, oltre che la consistenza dell'archivio regionale della produzione editoriale regionale. Con la L.R. n.13/2021 *“Interventi per la promozione e il sostegno dell'editoria del libro”* la Regione Emilia-Romagna ha inteso favorire lo sviluppo della filiera del libro regionale.

Si è data attuazione a quanto previsto dall'art. 3., comma 1 della L.R. 13/2021, ossia alla concessione di contributi a favore delle case editrici con sede legale o operativa nel territorio regionale. Gli interventi sono stati di **due tipologie**:

1. rimborso di determinate categorie di spese e sino ad un importo massimo indicato nell'Avviso delle spese sostenute dalle case editrici emiliano-romagnole per la partecipazione a fiere nazionali o internazionali;
2. partecipazione fino ad un max di sei case editrici che non hanno i mezzi per provvedere altrimenti allo *stand* istituzionale della RER alla Salone del libro di Torino e alla Fiera della piccola e media editoria di Roma.

Per tutti questi interventi è stato gestito il profilo 'de minimis' nell'ambito della disciplina sugli aiuti di Stato. I relativi Avvisi sono stati approvati dalla Giunta con deliberazioni, rispettivamente, n. 284 del 28/2/2023, n. 366 del 13/3/2023 e n. 1278 del 25/7/2023.

Al primo Avviso relativo ai **rimborsi**, hanno partecipato 36 case editrici di cui tre esclusi per ragioni formali (DD 16620/2023). Sono stati pertanto concessi 33 contributi per un impegno complessivo di euro 159.883. All'Avviso per la manifestazione di interesse a partecipare allo **stand collettivo** ricavato entro lo *stand* istituzionale della RER al Salone del libro di Torino hanno fatto richieste 6 case editrici, tutte ammesse (DD 8748/2023). Per lo *stand* istituzionale e lo *stand* collettivo sono stati impegnati euro 20.049,70 (DD 10722/2023). All'avviso per la manifestazione di interesse a partecipare allo *stand* collettivo ricavato entro lo *stand* istituzionale della RER alla Fiera della piccola e media editoria di Roma hanno fatto richieste 6 case editrici, tutte ammesse (DD 22751/2023). Per lo *stand* istituzionale e lo *stand* collettivo sono stati impegnati euro 29.887,56 (DD 25124/2023, come modificata da DD 25198/2023).

Gli ultimi dati ufficiali disponibili (2022) assegnano al territorio regionale con 134 case editrici (8,5% sul totale nazionale). Le case editrici emiliano-romagnole hanno pubblicato 6.731 titoli (7,8% del totale nazionale) e

stampato e distribuito 12.850.000 copie (6,5% del totale nazionale).

### **Sistema Museale Regionale**

Il Sistema museale regionale nel corso del 2023 ha continuato la campagna di **accreditamento** al **Sistema Museale Nazionale** dei musei non statali dell'Emilia-Romagna riconosciuti secondo gli standard di qualità e gli obiettivi di miglioramento sanciti dai LUQV (Livelli Uniformi di Qualità) dal DM 113/2018. Sono 14 i nuovi istituti culturali riconosciuti in forza dell'art. 4 del suddetto DM – a fronte di 30 domande complessive -, che sono rientrati ufficialmente anche negli elenchi del Sistema Museale Nazionale aggiungendosi agli altri 102 già riconosciuti nella prima fase. Con questo passaggio la Regione intende non solo riconoscere i **livelli di qualità** delle proprie istituzioni, ma promuovere il miglioramento complessivo e continuo dell'offerta culturale, già avviato, che sta coinvolgendo tutta la comunità dei musei, nel loro insieme; un percorso concreto di accompagnamento agli istituti culturali seguendo linee strategiche di sviluppo concentrate in particolare su alcuni temi come l'accessibilità, il digitale, la promozione delle reti e della condivisione di servizi e competenze.

Su queste linee le attività del 2023 si sono concentrate su obiettivi di ampliamento della rete di rapporti di collaborazione e sul potenziamento degli interventi di formazione, divulgazione e sensibilizzazione della comunità museale. In particolare, sull'**accessibilità** intesa nel senso di abbattimento di ogni tipo di barriera (fisica, cognitiva, sensoriale, psicologica) secondo un'ottica di *Design for all*, è stato offerto il percorso di formazione e networking "Progettare per le persone: per una cultura accessibile", con il patrocinio di ICOM Italia, organizzato in tre diverse opportunità formative grazie al quale la Regione ha contribuito a formare oltre 200 operatori culturali in 60 ore di lezioni, oltre 25 tra docenti e relatori provenienti dal mondo dei professionisti museali e della progettazione accessibile a livello nazionale.

La co-progettazione e partecipazione a convegni, incontri pubblici, pubblicazioni sono stati l'occasione per fare il punto delle attività del Settore in questo ambito e pianificare gli obiettivi da attuare in futuro secondo una logica di sistema: tra le numerose occasioni si ricordano il convegno internazionale "Diritto alla bellezza" dedicato al welfare culturale, in partnership con Comune di Reggio Emilia e Fondazione Palazzo Magnani, l'incontro "Accessibilità, approcci inclusivi, multidisciplinarietà dei gruppi di lavoro: i pilastri del welfare culturale" a LuBec, Lucca, la collaborazione al progetto della Regione Turismo accessibile "In Emilia-Romagna c'è una vacanza per me", la partecipazione alla produzione del volume *L'accessibilità nei musei per le persone sorde e il Progetto ACCESS*, esito della collaborazione con l'associazione Fiadda ER, associazione territoriale che si occupa di disabilità uditive, insieme a cui è proseguito anche il lavoro di affiancamento per la realizzazione di interventi di accessibilità culturale in 4 musei della regione.

Il 2023 ha segnato anche l'avvio di una riflessione condivisa con la comunità museale sui principi della sostenibilità espressi negli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU per lo Sviluppo Sostenibile: l'incontro-laboratorio "Le nuove sfide dei musei: politiche e strategie per un futuro sostenibile" al Museo Archeologico di Bologna ha inaugurato il percorso dedicato al rinnovamento in chiave sociale, ambientale, economica del museo, proseguito con la progettazione e organizzazione dell'evento "I musei naturalistici per un futuro sostenibile. Il nuovo ruolo dei musei come centri di interpretazione del cambiamento climatico" in collaborazione con SMA – Sistema Museale di Ateneo, Università di Bologna.

In questo contesto rientra anche l'avvio di un percorso di formazione rivolto ai musei per la promozione di aggregazioni e reti museali, "Coltivare una rete: futuri condivisi per i musei", per dare gli strumenti informazione e facilitazione alla realizzazione di nuove reti museali: il corso ha stimolato la proposta di creazione di ben undici **reti**, cinque delle quali ad oggi sono state concretamente formalizzate.

### **Valorizzazione del patrimonio culturale: case e studi delle persone illustri**

Con la Delibera n. 283/2023 la Regione Emilia-Romagna ha portato a termine la prima campagna di riconoscimento per l'assegnazione del marchio "**Case e studi delle persone illustri dell'Emilia-Romagna**", dando applicazione alla **Legge regionale 2/2022**.

In risposta all'Avviso che ha avviato la campagna di riconoscimento, sono state 52 le strutture riconosciute con il marchio "Case e studi delle persone illustri dell'Emilia-Romagna" con percentuali riferite alle province che vedono primeggiare Bologna (33%), seguita da Ravenna (19%), Forlì-Cesena e Parma (13% ciascuna), Reggio Emilia (8%), Modena (6%), Ferrara e Rimini (4% ciascuna). Con la DGR 1551/2023 si è concluso l'iter avviato con "Avviso per il sostegno ad attività di promozione culturale per progetti di valorizzazione" rivolto

alle strutture individuate dalla prima campagna di riconoscimento per l'assegnazione del marchio "Case e studi delle persone illustri dell'Emilia-Romagna". Sono stati **selezionati 30** progetti in base ai criteri stabiliti nell'Avviso: coerenza con gli obiettivi della legge di riferimento; qualità e innovatività della proposta; estensione e ricaduta territoriale dell'intervento; coinvolgimento del pubblico giovanile; attenzione all'accessibilità; sostenibilità finanziaria e presenza di risorse aggiuntive.

Il finanziamento ammontava complessivamente a 199.300,00 euro e ha trovato copertura in appositi capitoli di bilancio relativi alla legge regionale 18/2000 "Norme in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali". Tra i 30 progetti selezionati, 18 sono stati presentati da comuni e unioni di comuni (finanziati per un ammontare di 115.900,00 euro), 12 da privati, associazioni, organizzazioni e istituzioni (finanziati per un ammontare di 83.400,00 euro). Il 31 marzo 2023, nella Biblioteca dell'Archiginnasio a Bologna si è svolta la cerimonia di consegna delle targhe e l'utilizzo del marchio per le 52 strutture riconosciute.

### **Valorizzazione del patrimonio culturale: cimiteri storici e monumentali**

È stata approvata la Legge Regionale 15 dicembre 2022 n. 21, "Riconoscimento e valorizzazione dei cimiteri monumentali e storici della Regione Emilia-Romagna, modifiche alla Legge Regionale 24 marzo 2000, n. 18". L'obiettivo della nuova norma è garantire la valorizzazione, conservazione e promozione di questi beni diffusi in alcune centinaia di siti cimiteriali tra Piacenza e Rimini, favorendone la fruizione da parte dei cittadini. Per "cimiteri monumentali e storici" si intendono quei **luoghi di sepoltura caratterizzati da importanti presenze monumentali**, collegati a rilevanti episodi storici o a specifici ambiti religiosi e comunque riconducibili, anche in forza di particolari caratteristiche paesaggistiche, alla categoria dei *cultural landscapes*.

Con l'Avviso, approvato con DGR n. 1413/2023, si è mirato a riconoscere i "cimiteri monumentali e storici dell'Emilia-Romagna" e a concedere, ai soggetti riconosciuti che ne facessero richiesta, contributi a sostegno di attività di promozione culturale e progetti di valorizzazione realizzati nel corso del 2023. Con DGR n. 1938/2023 sono state ammesse le 22 domande di riconoscimento pervenute: 15 sono state presentate da comuni, 4 da associazioni, 3 da imprese private. Di queste 22 domande, 15 presentavano richieste di contributo per l'anno in corso: 8 provenivano da comuni, 4 da associazioni, 3 da imprese private; anche tutte queste richieste sono state ammesse sulla base della disponibilità finanziaria presente sul bilancio regionale, per un finanziamento complessivo di 92.169,00 euro.

Inoltre, è stato effettuato il **primo censimento** dei luoghi di sepoltura in Emilia-Romagna (<https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/cimiteri-monumentali-storici>) che possono essere stimati a oggi in numero di 430, tra quelli annoverati come storici e monumentali. Il numero complessivo deriva dalla somma di 389 cimiteri comunali, 20 cimiteri ebraici, 13 cimiteri di guerra, 6 di proprietà ecclesiastica e 2 di proprietà privata. Diffusi su tutte le province, sono distribuiti in percentuali diverse, con una maggiore densità sul territorio di Modena (132; pari al 31% del totale), seguito da quelli di Bologna (94; 22%), Reggio Emilia (52; 12%), Piacenza (39; 9%), Forlì-Cesena (35; 8%), Parma (31; 7%), Ravenna (21; 5%), Ferrara (19; 4%) e Rimini (7; 2%). Il 95 per cento di questi cimiteri risulta tutelato dal Codice dei beni culturali e del paesaggio (407 su 430). Sono 20 quelli che possono vantare l'appartenenza a reti internazionali finalizzate alla loro salvaguardia e valorizzazione: dieci fanno capo alla *Commonwealth War Graves Commission*, otto fanno parte dell'ASCE - *Association of Significant Cemeteries in Europe*, due sono compresi nell'*European Cemeteries Route*.

### **PatER - Il Catalogo digitale del Patrimonio culturale della Regione Emilia-Romagna**

Il catalogo unisce, integra e mette in relazione fra loro le risorse digitali costituite dall'Istituto Beni Culturali, prima, e dal Settore Patrimonio culturale, ora, nel corso delle attività di valorizzazione, catalogazione, conservazione e sviluppo del sistema regionale dei musei e delle raccolte culturali.

Musei, teatri storici, luoghi dell'arte contemporanea, beni architettonici, siti archeologici possono essere esplorati insieme alle opere d'arte, ai reperti archeologici, ai beni demotnoantropologici, al patrimonio storico-scientifico, alle testimonianze materiali in essi contenute.

Si tratta di una struttura complessa, ricca di legami multidirezionali, dotata di una navigabilità a 360° che, ad oggi, offre la fruibilità digitale di:

**Musei – 540** realtà, grandi e piccole, pubbliche e private, distribuite su tutto il territorio regionale **Musei accreditati al Sistema Museale Nazionale** – del totale sopra riportato **122** sono i Musei che hanno raggiunto i Livelli Unici di Qualità (LUQ)

**Teatri storici – 117** edifici teatrali sorti entro gli anni Trenta del XX secolo

**Luoghi dell'arte contemporanea – 321** gallerie, raccolte d'arte, fondazioni, parchi artistici, sedi espositive e altro dedicati all'arte contemporanea

**Luoghi del per cento per l'arte – 139** edifici pubblici della regione con opere d'arte eseguite grazie al 2% delle spese di costruzione (legge 717/1949 e s.m.)

**Case e studi delle persone illustri – 102** luoghi distribuiti su tutto il territorio

**Castelli** – pubblicate al termine del lavoro di ricerca e approfondimento le **130** schede dei castelli aperti e visitabili.

**Parchi e giardini – 103** aree a verde pubblico che aumenteranno a 600 circa con catalogazione tramite fondi PNRR

**Siti e monumenti archeologici – 402** impianti urbani, complessi monumentali, insediamenti rurali, aree archeologiche (esito progetto europeo Romit)

**Cimiteri ebraici – 21** cimiteri presenti sul territorio

**Architettura 1945-2011 - 1120** opere architettoniche di pregio realizzate in Emilia-Romagna nel secondo Novecento

**Archeologia industriale - 137** siti industriali e stabilimenti dismessi o abbandonati in Emilia-Romagna

**Stabilimenti e fonti termali - 41** stabilimenti termali (esito progetto europeo Iter)

**Luoghi della ceramica industriale -** mappatura dei **308** centri della produzione ceramica in Emilia-Romagna (convenzione IBC, MIC Faenza, Confindustria ceramica)

**Flora dell'Emilia-Romagna – 3927** specie di flora spontanea, fonte importante per la conoscenza del patrimonio floristico dell'Emilia-Romagna

**Alberi monumentali** – circa **646** esemplari arborei singoli, in gruppi o in filari di pregio scientifico o monumentale tutelati dalla Regione Emilia-Romagna.

Nel corso del 2023 gli interventi diretti di **catalogazione** richiesti dai Musei nel Piano Museale 2022 (L.R. 18/2000) hanno interessato diversi nuclei di patrimonio e nel corso dell'annualità 2023 sono stati completati interventi di catalogazione pregressi (Bologna Musei d'Arte Antica, Piacenza Musei di Palazzo Farnese, Cento Pinacoteca Il Guercino, Ferrara Musei d'Arte Antica, Faenza Pinacoteca Comunale, Medicina Museo Civico, Salsomaggiore Terme Museo MuMAB, Museo Casa Frabboni, Cento Galleria d'Arte Bonzagni, Galeata Museo Mambrini, Ozzano dell'Emilia Museo di Claterna, San Martino in Rio Pinacoteca Coppelli) per un totale di 14.210 schede. È stata inoltre completata l'anagrafica delle opere d'arte dell'Assemblea Legislativa e degli Studi d'Artista in Emilia-Romagna. È stata infine formalizzata una convenzione per la catalogazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Cento (FE).

Gli utenti del web che hanno consultato il Catalogo nel 2023 sono stati 264.100 (fonte Google Analytics).

### **Bicentenario della morte di Felice Giani**

La valorizzazione del bicentenario della morte del pittore Felice Giani si è composta di diverse azioni mirate alla riscoperta dell'artista decoratore che diffuse la propria cifra pittorica sul territorio in età neoclassica. Per la ricorrenza, si è realizzato il progetto "CosmoGiani" volto a far conoscere l'opera di Felice Giani ad ampio pubblico, attraverso un concorso a premi, e rileggerne la sua opera attraverso i linguaggi del contemporaneo, coinvolgendo la creatività dei giovani artisti attraverso un bando rivolto ad artiste/i under 40, per la produzione di **quattro progetti-eventi** estemporanei con quattro linguaggi artistici che hanno coperto un ventaglio di espressioni e tecnologie: arti visuali, performance, sound art e video. Gli artisti selezionati tra le candidature pervenute hanno partecipato alla mostra collettiva tenutasi in aprile a Bologna nella sede della Fondazione Zucchelli.

Inoltre, nell'ambito della convenzione con il FAI è stato realizzato il progetto "Sulle tracce di Felice Giani in Emilia-Romagna. Testimonianze di un Neoclassicismo originale da riscoprire e valorizzare" (DRG n. 17702 del 22/8/23).



### Interventi di valorizzazione del patrimonio architettonico L.R. n. 7/2020

Con Determinazione dirigenziale n. 17289/2021 è stato disposto il trasferimento dal Servizio Cultura e Giovani al Servizio Patrimonio culturale delle attività relative alla gestione e alla liquidazione dei contributi concessi ai progetti vincitori dei bandi approvati con DGR n.1331/2018 e DGR n. 35/2019 non ancora conclusi. Nel 2018, con DGR n. 2221/2018, sono stati stanziati oltre 4 milioni di euro che hanno finanziato 18 interventi su tutto il territorio regionale risultati vincitori del bando approvato con DGR n.1331/2018, come da elenco di seguito riportato:

N.	Provincia	Beneficiario	Denominazione progetto	% Contributo RER	Contributo concesso
1	MO	Chiesa Abbaziale di Nonantola	Restauro e valorizzazione della <b>Basilica Romanica di San Silvestro</b>	60,00%	193.694,45 €
2	MO	Comune Montefiorino	di Allestimento <b>Centro di documentazione della Repubblica Partigiana di Montefiorino</b> e completamento del Museo della Repubblica di Montefiorino e della Resistenza Italiana	70,00%	19.530,00 €
3	PR	Comune Fontanellato	di Restauro e manutenzione straordinaria della copertura lato ovest (lotto 1) della <b>Rocca San Vitale</b>	70,00%	105.575,92 €
4	BO	Comune di Vergato	Vergato e il <b>Maestro Luigi Ontani</b>	68,42%	59.886,35 €
5	RN	Comune di Verucchio	Recupero e restauro conservativo della <b>Pinacoteca comunale di Verucchio, 4° stralcio</b>	70,00%	209.254,50 €
6	BO	Parrocchia S. Martino di Rocca di Roffeno	Restauro e consolidamento del coperto dell' <b>Oratorio di Santa Lucia di Rocca di Roffeno</b> , punto di riferimento religioso, culturale e turistico lungo il percorso della Piccola Cassia	50,00%	52.674,12 €
7	BO	Comune di Castel del Rio	Riqualificazione dell'immobile storico artistico culturale <b>Palazzo Alidosi</b>	70,00%	57.150,00 €
8	FC	Comune Gambettola	di Rifunzionalizzazione e valorizzazione architettonica, sociale ed economica dell'immobile denominato <b>Casa Fellini</b> . Ristrutturazione edificio esistente + Aree esterne	70,00%	300.300,00 €
9	RA	Comune di Casola Valsenio	di Interventi di restauro e di miglioramento della fruibilità presso la <b>Casa Museo "Il Cardello"</b>	70,00%	220.500,00 €
10	PR	Comune di Collecchio	Recupero della <b>Casa del custode di Parco Nevicati</b>	70,00%	490.000,00 €
11	PC	Comune Calendasco	di Rigenerazione urbana del <b>Castello di Calendasco</b> finalizzato al recupero a centro civico ed assistenza al pellegrino	70,00%	140.800,78 €
12	PR	Comune Langhirano	di Intervento di completamento del recupero dell'edificio <b>IAT</b> presso il <b>Castello di Torrechiara</b> e relative aree di pertinenza	70,00%	339.500,00 €
13	RE	Comune di San Martino in Rio	<b>Rocca Estense</b> Ala ovest recupero e restauro del piano terreno a	70,00%	126.000,00 €



N.	Provincia	Beneficiario	Denominazione progetto	% Contributo RER	Contributo concesso
			completamento del Museo dell'Agricoltura e del Mondo Rurale		
14	MO	Comune di Concordia sulla Secchia	Riparazione danni e miglioramento sismico del <b>Teatro capoluogo</b>	60,00%	382.731,03 €
15	FE	Comune di Copparo	Ristrutturazione edilizia ed adeguamento impiantistico del complesso <b>Biblioteca - Torre Estense – Ex Botteghe</b>	70,00%	525.000,00€
16	RA	Comune di Bagnacavallo	<b>Museo delle Cappuccine</b> – Sistemazione Ex Casa Custode	70,00%	280.000,00 €
17	BO	Comune di Bentivoglio	Restauro e ripristino strutturale del <b>Castello di Bentivoglio</b>	70,00%	431.097,52 €
18	FE	Comune di Codigoro	Progetto per l'adeguamento antincendio del " <b>Palazzo del Vescovo</b> " sede della <b>Biblioteca</b> comunale " <b>Giorgio Bassani</b> "	70,00%	210.000,00 €
<b>Totale contributo concesso</b>					<b>4.143.694,66 €</b>

Al 31 dicembre 2023 sono stati erogati complessivamente euro 1.521.006,11, corrispondente a circa il 36,71% del contributo concesso, e dal trasferimento delle competenze al Settore Patrimonio culturale, si sono conclusi gli interventi nella Parrocchia di S. Martino di Rocca di Roffeno e nel Comune di Castel del Rio per un totale di euro 109.457,90.

Nel 2019, con DGR n. 1900 e DGR n. 463 sono stati stanziati da parte della Regione quasi ulteriori 6 milioni di euro (di cui 3 da Fondi europei), per finanziare i 9 interventi di recupero di complessi monumentali di cui hanno beneficiato sei comuni risultati assegnatari a seguito dello scorrimento della graduatoria del 2018 e due comuni risultati vincitori del bando approvato con DGR n. 35/2019. Al 31 dicembre 2023 sono stati erogati complessivamente **euro 885.957,55**, corrispondenti a circa il 15.02% del contributo concesso.

#### **Interventi di valorizzazione del patrimonio architettonico Legge 145/2018 comma 134**

Per la conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale architettonico storico e contemporaneo in applicazione della L.R. n.7/2020 è stato realizzato l'Avviso pubblico destinato ai Comuni della Regione per la presentazione di progetti relativi ad interventi di **restauro conservazione e valorizzazione del patrimonio architettonico storico e contemporaneo** a destinazione culturale. Ciò attraverso un finanziamento statale collegato alla legge 145 del 2018 (contributi art.1, comma 134) che ha consentito alla Regione di stanziare contributi in conto capitale pari a 3.050.000 euro a valere sulle annualità 2023-2024 per la messa in sicurezza, recupero e valorizzazione di questo patrimonio. Sono stati 44 i Comuni che hanno presentato progetti esaminati da un Nucleo di Valutazione, appositamente istituito, che ne ha ritenuti ammissibili 34. Sulla base delle risorse disponibili sono stati ammessi e finanziati i primi 9 progetti in graduatoria, riportati nella tabella seguente.

N	Comune	Prov.	Oggetto intervento	Progetto	Contributo richiesto	% Contributo RER	Contributo concesso
1	Castelnovo di Sotto	RE	Biblioteca comunale	Lavori di restauro locali studio, scuola di musica e area esterna presso la biblioteca	280.000,00 €	71,39%	280.000,00 €

N	Comune	Prov.	Oggetto intervento	Progetto	Contributo richiesto	% Contributo RER	Contributo concesso
				comunale di Castelnuovo di sotto			
2	San Prospero	MO	Villa Tusini	Intervento di conservazione, restauro e valorizzazione del complesso storico-culturale denominato Villa Tusini		78,74%	500.000,00 €
3	Sala Baganza	PR	Rocca Sanvitale	Interventi di valorizzazione e riqualificazione illuminotecnica		75%	258.750,00 €
4	Formigine	MO	Biblioteca "Villa Gandini"	Completamento impianto di condizionamento	87.500,00 €	70%	87.500,00 €
5	Calendasco	PC	Scuderia castello di Calendasco	Restauro/riuso ex scuderia	397.000,00 €	32,27%	388.067,50 €
6	Argelato	BO	Villa Beatrice	Restauro conservativo ala est	500.000,00 €	67,85%	488.848,75 €
7	Lugo	RA	Biblioteca comunale 'Fabrizio Trisi'	Interventi per prevenzione incendi	118.500,00 €	77,22%	115.833,75 €
8	Faenza	RA	MIC (Museo internazionale delle ceramiche)	Miglioramento della fruibilità e adeguamento impiantistico degli spazi museali	480.000,00 €	76%	456.000,00 €
9	Guastalla	RE	Palazzo ducale	Un nuovo ingresso per tutti al palazzo ducale con il restauro di alcuni ambienti limitrofi del museo	500.000,00 €	70,39%	475.000,00 €
							<b>3.050.000,00 €</b>

A seguito della attribuzione delle risorse sono stati sottoscritti gli accordi attuativi degli interventi con tutti i soggetti beneficiari dei contributi. Gli interventi sono stati tutti affidati entro la data di scadenza prevista al 15 novembre 2023 con conclusione dei lavori prevista entro la fine del 2024.

### Promozione del paesaggio e della natura

In attuazione della L.R. 7/2020, nel 2023 è proseguita l'esperienza del bando "ViVi il Verde. Passeggiate Patrimoniali: Natura e Cultura", finalizzato alla conoscenza e valorizzazione dei parchi e giardini storici dell'Emilia-Romagna, beni culturali ai sensi degli art. 10-12-13 e 136 lettera b) del D.Lgs 42/2004. La seconda edizione del Bando ha visto l'ampliamento dei beneficiari dai soli Comuni del 2022 alle Province, Unioni dei Comuni e Città metropolitana di Bologna del 2023, così da comprendere anche altri enti pubblici proprietari o gestori di parchi o giardini storici tutelati. Il Bando ha dato come esito un programma di 41 appuntamenti

distribuiti sul territorio di sette Comuni: Castel Maggiore (BO), Formigine (MO), Riccione (RN), Sassuolo (MO), Imola (BO), Reggio Emilia e Castelnovo di Sotto (RE) per un totale di quasi 50.000,00 euro di contributi. I giardini oggetto di valorizzazione sono stati 19, come da prospetto seguente:

<b>Castel Maggiore</b>	Giardino di Villa Salina Malpighi
<b>Formigine</b>	Parco di Villa Gandini
<b>Riccione</b>	Giardino di Villa Lodi Fè Giardino di Villa Mussolini Giardino del Grand Hotel
<b>Sassuolo</b>	Parco Ducale Parco Vistarino
<b>Imola</b>	Giardino Benvenuto Rambaldi Parco delle Acque Minerali Parco di Villa La Babina Parco dell'Osservanza Parco di Villa Muggia
<b>Reggio Emilia</b>	Giardini Pubblici Parco del complesso monumentale dell'ex Ospedale psichiatrico San Lazzaro Giardini di Villa Felicetti Giardini di Villa Levi Giardini di Villa Gastinelli Parco di Villa Spalletti Trivelli
<b>Castelnovo di Sotto</b>	Parco della Rocca

Gli eventi organizzati non si delineano come semplici escursioni o visite guidate, ma itinerari che portano alla esplorazione ed alla scoperta dei giardini storici e del territorio, della storia e del patrimonio culturale naturale, paesaggistico, architettonico, archeologico, museale, archivistico e letterario.

### **Alberi monumentali**

È stato aggiornato il Catalogo regionale del patrimonio culturale con il completamento delle schede dei 107 Alberi Monumentali d'Italia (AMI) individuati con D.M. n. 5450 del 19/12/2017 del MIPAAF nonché la documentazione fotografica dei 25 nuovi AMI individuati con D.M. 490928 del 18/09/2023 del MIPAAF e di circa 30 Alberi Monumentali Regionali.

È stata pubblicata inoltre la manifestazione di interesse finalizzata alla **valorizzazione storico-culturale e sociale degli alberi monumentali d'Italia presenti in Emilia-Romagna** a cui è seguita la messa in rete del form per raccogliere le segnalazioni dei cittadini relative a informazioni, ricordi, tradizioni o curiosità, ma soprattutto al possesso di documenti, immagini, pubblicazioni, video, registrazioni sonore, poesie, fiabe, o di qualsiasi altro materiale che abbia come protagonista o coinvolga in qualche modo gli alberi monumentali d'Italia dell'Emilia-Romagna. Il progetto è stato lanciato in occasione della Festa dell'Albero il 26 novembre 2023 presso la Fondazione Villa Ghigi.

Sono proseguite anche le attività connesse al progetto "Alberi in città: pianificare, progettare e gestire correttamente spazi verdi urbani, infrastrutture verdi e foreste urbane", oggetto dell'Accordo attuativo tra Regione Emilia-Romagna e Alma Mater Studiorum, Università di Bologna, Dipartimento di architettura. Il 2023 ha visto la collaborazione con l'Osservatorio Regionale per la qualità del Paesaggio per la redazione dei documenti "Catalogo alberi per la città" e "Alberi in città: come la mappatura dei servizi ecosistemici può

supportare la pianificazione di una rete infrastrutturale verde nelle aree urbane dell'Emilia-Romagna”.

### **Patrimonio culturale e comunità “Giovani per il Territorio: la cultura che cura”**

Nel 2023 è giunta a completamento la fase progettuale del Bando biennale 2022-2023 Giovani per il Territorio “*La cultura che cura*”, rivolto alle Associazioni giovanili presenti in Emilia-Romagna con il 50%+1 di presenza associativa di età inferiore ai 35 anni. La finalità del Bando è stata quella di sviluppare progetti di valorizzazione e gestione di uno o più beni culturali, naturali e alberi monumentali, messi a disposizione a vario titolo da istituzioni pubbliche e privati e che la Regione Emilia-Romagna, con il Settore patrimonio culturale, hanno inteso sostenere con un budget complessivo di 140.000,00 euro nel biennio 2022-2023. Il Bando chiedeva, pertanto, alle associazioni di sviluppare progetti di conoscenza e cura del patrimonio con una attenzione particolare al sostegno di **progetti innovativi di valorizzazione e gestione di uno o più beni culturali e/o paesaggistici e/o alberi monumentali tutelati** e ubicati in Emilia-Romagna, attraverso due linee di intervento: Linea 1 “Beni culturali e paesaggistici”; Linea 2 “Alberi monumentali tutelati ai sensi della normativa regionale e nazionale”. Le Associazioni selezionate da un apposito Nucleo di Valutazione, hanno dovuto dimostrare nei loro progetti di saper coinvolgere anche le realtà locali e regionali presenti sui territori, in particolare i Centri per l'educazione alla sostenibilità ambientale (CEAS) della Regione Emilia-Romagna. Sono state 13 le Associazioni che hanno messo in evidenza la capacità di “fare rete” con i territori e le comunità, sviluppando collaborazioni con soggetti locali pubblici e/o privati, istituti scolastici, universitari, enti culturali, fondazioni, reti e altre realtà del territorio che a vario titolo hanno concorso successivamente alla buona riuscita del progetto.

Per la prima annualità di progetto (2022) la Regione Emilia-Romagna ha messo a disposizione 90.000 euro, mentre per la seconda annualità (2023) sono stati messi a disposizione 50.000 euro per un totale di 140.000 euro. I progetti si sono conclusi entro il 31 dicembre 2023 e sono stati rendicontati ed erogati per la prima annualità 83.571,41 euro, mentre per la seconda annualità 46.428,59 euro.

### **PR FESR 2021-2027**

Il Settore Patrimonio culturale ha gestito nell'ambito del Programma Regionale FESR 2021-2027 due Bandi. Il primo, relativo alla **progettazione e realizzazione di infrastrutture verdi e blu in aree urbane e periurbane**, ha previsto l'ideazione, la redazione e la promozione del Bando, rivolto ai soli enti pubblici e la pubblicazione dal 12 ottobre al 30 novembre 2023. Il Bando ha risposto all'Obiettivo Specifico (strategico) 2.7 del Programma regionale Fesr 2021-2027: rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento. I fondi messi a disposizione nel 2023 sono stati pari a euro 18.000.000,00 a fronte di 64 domande pervenute per un totale di euro 59.765.140,67 contributi richiesti. L'attività ha previsto anche la presentazione e pubblicizzazione del progetto in varie sedi: SAF-ER Supporto Amministrativo Fondi Europei Emilia-Romagna, I pomeriggi del Forum Cambiamenti Climatici 2023, REMTECH 2023, ECOMONDO 2023, nonché l'organizzazione e realizzazione del webinar di presentazione del progetto rivolto a tutti i potenziali beneficiari.

Il secondo Bando, relativo al **sostegno a progetti presentati da soggetti pubblici e privati per la digitalizzazione del patrimonio culturale** di biblioteche, archivi storici, musei e altri istituti e luoghi della cultura, ha comportato l'ideazione, la redazione e la pubblicazione dello stesso dal 26 luglio 2023 al 16 ottobre 2023. Il Bando ha risposto alla Priorità 1 “Ricerca, Innovazione, Competitività e Digitalizzazione” dell'Azione 1.2.2 “Sostegno alla trasformazione e allo sviluppo digitale della cultura: interventi sulle Digital Humanities” del POR-FESR 20121-2027. La dotazione finanziaria del bando è stata pari a euro 11.000.000,00 per la linea di azione n. 1 (soggetti pubblici) e pari a euro 3.000.000,00 per la linea di azione n. 2 (soggetti privati).

### **PNRR per il patrimonio culturale**

Nell'ambito della Missione 1 - Component 3 - Cultura e Turismo, la Regione Emilia-Romagna con il Settore Patrimonio culturale ha accompagnato la realizzazione dei seguenti investimenti:

- Investimento 2.1 Borghi Linea A, nei termini di elaborazione degli avvisi di manifestazione di interesse per la **Linea A - Borghi** pilota e l'espletamento di tutta la procedura finalizzata all'individuazione del progetto pilota e successivamente di coinvolgimento nella Cabina di regia per l'attuazione dell'intervento previsto entro le scadenze del PNRR (anno 2026). Per quanto riguarda la **Linea B - Borghi**, si sono svolte funzioni di supporto e orientamento ai Comuni nella presentazione delle candidature e nell'approfondimento di

alcuni aspetti legati agli interventi da realizzare.

- Investimento 2.2 **Architettura rurale**, nei termini delle attività e procedure in capo al Soggetto attuatore degli interventi PNRR, cioè complessivamente dalla fase di elaborazione dell'Avviso alla concessione, erogazione, monitoraggio delle fasi di attuazione, rendicontazione e liquidazione dei contributi. Con DGR 570 del 13 aprile 2022 e successivi atti si è avviato il procedimento che ha portato all'approvazione di 213 progetti e alla conseguente stipula dei disciplinari d'obbligo sulla base dell'assegnazione delle risorse di cui al DM 107 del 17 marzo 2022 (28.765.741,18 euro). Nel 2023 in corso di realizzazione 174 progetti per un investimento complessivo da parte del Ministero della cultura titolare della Misura pari a 22.271.601,81 euro. Di questi progetti: 141 hanno avviato i lavori; 32 hanno fatto richiesta di fidejussione; 60 varianti approvate. Tutti i lavori dovranno concludersi entro il 31 dicembre 2026.
- Investimento 2.3 **Parchi e giardini storici, catalogazione dei parchi e giardini storici regionali**: tale attività si è sostanzialmente modificata rispetto al 2022 in seguito alla decisione del MIC di individuare nelle Regioni il soggetto attuatore per la realizzazione dell'Intervento di catalogazione di parchi e giardini storici, finanziato con i fondi PNRR nell'ambito della Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Turismo e Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.3: “Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici”. È proseguita, quindi, l'attività di censimento di parchi e giardini storici che ha portato a individuare 1.365 beni. Tra questi sono stati individuati 600 giardini da catalogare, in base ad una prima valutazione delle foto aeree, della bibliografia e sitografia disponibili e di alcuni sopralluoghi preventivi. È proseguita anche l'azione di divulgazione dell'attività presso il Salone del Restauro 2023 e l'assemblea annuale dei soci Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI), sezione Emilia-Romagna.
- Investimento 2.3 **Parchi e giardini storici, qualificazione di giardinieri d'arte per parchi e giardini storici**: si tratta di una nuova qualifica professionale, entrata nell'offerta della Regione Emilia-Romagna, in possesso di competenze che possano garantire un adeguato livello di cura, manutenzione e conservazione dei parchi e dei giardini storici, anche in vista della loro crescente fruizione culturale e turistica. Anche tale attività è finalizzata a dare attuazione all'Investimento 2.3 “Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici” della Missione 1 Componente 3, del Piano nazionale di ripresa e resilienza – PNRR. Nel 2023 è proseguita l'attività del Nucleo di Valutazione dei progetti presentati dagli Enti di formazione a valere sul Bando “Formazione per giardinieri d'arte”, nucleo composto da un rappresentante del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro, un rappresentante del Settore Patrimonio culturale e un membro esterno. L'esito ha concesso il finanziamento di 9 corsi di formazione su tutto il territorio regionale per un valore di € 601.400,00. Di questi, 3 si sono conclusi entro la fine del 2023 rilasciando la qualifica di 33 giardinieri d'arte. È stata svolta anche un'attività di sensibilizzazione e di public relation con le sezioni regionali di ADSI e APGI per facilitare il coinvolgimento dei proprietari dei giardini storici nelle attività di stage degli studenti previste dal piano di formazione.

Un'altra azione, diversa dalle precedenti in quanto consistente nella gestione di una gara comunitaria a procedura per **la digitalizzazione dei documenti cartacei facenti parte del patrimonio culturali di alcuni enti locali del territorio regionali**. L'intervento è compreso nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione M1 – Componente C3 “Turismo e Cultura 4.0” Investimento 1.1 “Strategia Digitale e Piattaforme per il Patrimonio Culturale” Sub-Investimento 1.1.5 “Digitalizzazione del Patrimonio Culturale”. Le risorse complessivamente assegnate con Decreto del Ministro della Cultura n. 298/2022 alla Regione Emilia-Romagna per l'attuazione di questo intervento sono state pari a euro 3.937.943,71. Di queste risorse euro 3.055.675,07 sono state utilizzate per la procedura sopra richiamata.

Con DD n. 13794 del 23/06/2023 ad oggetto “Determina a contrarre per la “digitalizzazione dei documenti cartacei afferenti al patrimonio culturale di enti locali del territorio emiliano-romagnolo e servizi connessi” PNRR - missione M1 - Componente C3 - Investimento 1.1 - sub-investimento 1.1.5. Richiesta all'Agenzia Intercent-Er di avviare una procedura aperta, in ambito comunitario, ai sensi degli articoli 35 e 60 e 145 del D.lgs. n. 50/2016. CUP E71C23000060006”, secondo quanto previsto dall'art. 32, comma 2, D.lgs. n.50/2016, è stata avviata una gara comunitaria a procedura aperta, ai sensi degli art. 35, 60 e 145 del D.lgs. n. 50/2016

e s.m.i., sulla base del criterio di aggiudicazione dell'appalto dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, D.lgs. n. 50/2016, per un costo massimo previsionale di 2.504.651,70, oltre IVA al 22%. La gara è stata aggiudicata nel mese di gennaio 2024.

Con questo intervento saranno digitalizzate circa quattro milioni di pagine di periodici degli istituti bibliotecari e archivistici di Piacenza, Salsomaggiore Terme, Fidenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, San Giovanni in Persiceto, Cesena, che costituiranno il primo nucleo dell'**emeroteca storica digitale** dell'Emilia-Romagna.

## **CULTURA DELLA PACE**

Anche nel 2023 si è proceduto con la programmazione e gestione dei fondi regionali disciplinati dalle L.R. 12/2002 e L.R. 35/2001, con l'obiettivo di sostenere le politiche regionali di promozione della pace, dei diritti umani e di educazione alla cittadinanza globale.

Come previsto dal Documento di indirizzo programmatico triennale 2021-2023, in materia di cooperazione internazionale e promozione di una cultura di pace ai sensi della legge regionale n. 12/2002, approvato dall'Assemblea Legislativa con deliberazione n. n. 63/2022, è stato attivato il bando annuale, riservato a enti locali e associazionismo territoriale, per la promozione di iniziative rivolte alla cittadinanza regionale sui temi dell'educazione alla cultura della pace e dei diritti umani, del dialogo interreligioso e interculturale e sulla cittadinanza globale.

Le proposte pervenute sono state complessivamente 55 (15 degli EELL; 40 della società civile) e quelle approvate e finanziate 15 per un totale di euro 180.611.

Relativamente alla Fondazione Scuola di Pace di Monte Sole, di cui la Regione è ente fondatore, anche per l'anno 2023 è stata sostenuta la realizzazione del programma annuale di attività di educazione alla pace, promozione della cultura di pace e luoghi di memoria, ricerca e formazione educativa con un contributo annuo di euro 100.000,00 come previsto dalla L.R. 35/2001. Tra le attività promosse durante l'anno si segnalano i laboratori di educazione per bambini e giovani a Monte Sole e nelle scuole che hanno coinvolto 6.114 studentesse e studenti provenienti dall'ambito regionale (tot. 5.018), nazionale (tot. 909) ed internazionale (tot. 187), con un aumento del 32,25% rispetto alle presenze del 2022 (tot. presenze 4.623). Si segnala, infine, che nel 2023 la Fondazione Scuola di Pace di Monte Sole ha rinnovato il proprio CDA.

# Assessorato Programmazione Territoriale, Edilizia, Politiche Abitative, Parchi e Forestazione, Pari Opportunità, Cooperazione Internazionale allo Sviluppo

## Settore governo e qualità del territorio

### 1. *Le Politiche del Territorio*

#### **La nuova Legge sulla tutela e l'uso del territorio**

Nel corso del 2023, nel quadro dell'obiettivo DEFR "Perseguire il saldo zero di consumo di suolo e la rigenerazione urbana", la Giunta Regionale ha curato il completamento della seconda e ultima fase (2022-2023) del processo di transizione del sistema regionale e locale al nuovo sistema di governo del territorio definito dalla legge urbanistica L.R. n. 24/2017 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", volto primariamente al contenimento del consumo di suolo ed alla promozione della rigenerazione urbana. Nella prima fase (2018-2021), conclusa il 01.01.2022 (a seguito della proroga di un anno del periodo transitorio nel contesto delle esigenze scaturite dall'emergenza Covid-19), tutti gli enti territoriali del nostro ambito regionale (Comuni, Unioni, Province, Città metropolitana e Regione) erano chiamati ad avviare i processi di definizione e approvazione dei nuovi strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale definiti dalla citata legge regionale ed in particolare dei nuovi PUG (Piano Urbanistico Generale). Con il completamento della seconda fase (01.01.2024) si sono inoltre chiuse le possibilità per i Comuni di approvare e convenzionare strumenti attuativi delle previsioni di espansione urbanistica contenute nei precedenti piani urbanistici generali. La sostituzione dei vecchi piani urbanistici generali dei Comuni con i nuovi PUG (caratterizzati dall'assenza di previsioni di espansione urbanistica, con azzeramento delle previsioni di espansione non attuate o non avviate, contenute nei precedenti piani urbanistici) determinerà la limitazione del consumo di suolo nella nostra Regione entro precisi parametri (massimo 3% di nuovo consumo di suolo, fino al 2050, rispetto al territorio già urbanizzato al 1° gennaio 2018), ed il relativo azzeramento alla data del 2050 (in recepimento dell'obiettivo del cd. "consumo di suolo a saldo zero" al 2050, definito nei programmi dell'Unione Europea).

Nel 2023 l'azione della Regione ha visto, tra l'altro:

- l'intervento legislativo operato con L.R. n. 7/2023 per coordinare le norme sulla semplificazione urbanistica e le misure per ridurre il consumo del suolo nella localizzazione dei nuovi insediamenti produttivi, di cui all'art. 8 della L.R. n. 14/2014 (Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna), rispetto al sistema di governo del territorio definito dalla nuova legge urbanistica regionale;
- l'intervento legislativo operato con l'art. 8 della L.R. n. 17/2023, il quale ha chiarito la perentorietà dei termini del periodo transitorio della nuova legge urbanistica regionale, necessari ad assicurare la transizione ai nuovi strumenti urbanistici generali orientati al riuso e alla rigenerazione urbana e al contenimento del consumo di suolo, anche rispetto alle proroghe previste dalle norme statali sugli effetti della crisi Ucraina;
- l'intervento regolativo operato con la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 125/2023 sulle possibilità localizzative degli impianti di produzione di energia elettrica fotovoltaica, volto a temperare l'obiettivo della massima diffusione di tali impianti con la tutela dei suoli agricoli e dei valori paesaggistici e ambientali del territorio;
- l'espressione di nr. 8 intese della Regione con lo Stato, mediante deliberazioni della Giunta regionale, per la localizzazione nel territorio regionale di opere pubbliche di interesse statale in variante agli strumenti urbanistici, ai sensi dell'art. 54 della nuova legge urbanistica regionale.

In generale, occorre ricordare che la nuova legge urbanistica regionale costituisce uno strumento fondamentale per la sostenibilità ambientale, economica e sociale del nostro sistema regionale nei prossimi decenni. La Legge, infatti, oltre al citato limite del 3% del nuovo consumo di suolo fino al 2050 ed al vincolo del consumo di suolo a saldo zero a partire dal 2050, promuove il riorientamento del settore delle costruzioni dagli interventi di espansione urbanistica a quelli di riuso del patrimonio edilizio esistente e di rigenerazione

dei tessuti urbani, anche ai fini della sicurezza sismica e dell'efficientamento energetico degli edifici. Gli stessi obiettivi del consumo di suolo a saldo zero e della rigenerazione urbana sono ricompresi tra gli impegni determinanti del Patto per il lavoro e per il clima siglato il 14 dicembre 2020.

### **L'attuazione della Legge sulla tutela e l'uso del territorio e i procedimenti di formazione dei piani territoriali e urbanistici**

Le attività nel 2023 sono state orientate a proseguire il processo di attuazione e monitoraggio della legge e all'accompagnamento dei Comuni nell'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali ovvero delle Province per quelli territoriali.

L'attività si è svolta con il costante confronto con le Amministrazioni sia nei momenti del percorso di formazione e approvazione dei piani previsti dalla legge, sia con le attività di sperimentazione ad esito della sottoscrizione dei protocolli di intesa tra RER, Comuni e Province (art.77 comma 2) finalizzati ad attivare forme di collaborazione dirette alla approvazione dei piani comunali (PUG) e di quelli dell'area vasta (PTAV). La valutazione e condivisione, con il coinvolgimento dei settori regionali facenti parte del Gruppo di lavoro interdirezioni per le politiche di governo del territorio, dei contenuti degli strumenti di pianificazione generale di area vasta e delle pianificazioni comunali, ha interessato nell'anno 2023 l'avvio della consultazione preliminare di 17 piani e l'istruttoria per l'approvazione di complessivi 12 piani.

Nel corso dell'anno 2023 sono stati inoltre approvati 29 accordi operativi

A seguito degli eventi alluvionali che hanno colpito la Regione Emilia-Romagna a partire dal maggio 2023, nei Comuni ricompresi nelle province di Ferrara, Bologna, Forlì Cesena, Ravenna, Rimini) di cui all'allegato del DL n°61/2023 convertito con modificazioni con Legge 31.07.2023, n. 100 il termine finale del procedimento di approvazione e convenzionamento dei piani attuativi è stato di fatto prorogato dal 1° gennaio 2024 al 3 maggio 2024. Sono, inoltre, continuati il confronto e la valutazione nei procedimenti ammessi nella fase transitoria e in particolare nei processi di attuazione delle previsioni dei piani urbanistici vigenti, i quali potevano essere avviati entro l'anno 2021 e completati nei tempi previsti dalla disciplina del periodo transitorio. Gli Enti locali (Comuni e loro Unioni e Province) sono accompagnati anche nella gestione dei contributi regionali concessi al fine di favorire l'adeguamento della pianificazione generale vigente alle previsioni della Legge attraverso i tre appositi Bandi (Bando 2018 e 2021 che hanno stanziato 3.365.000 euro e finanziato 197 Comuni e Bando 2019 che ha stanziato 600.000 euro finanziando la Città Metropolitana e le 8 Province), predisposti ai sensi del comma 6 dell'art.3 della legge.

Nell'anno 2023 sono stati trasferiti 77.100 € di finanziamento ai Comuni per la predisposizione dei PUG.

I processi di formazione dei piani urbanistici comunali (PUG) e piani territoriali di area vasta (PTAV), anche con l'attivazione delle forme di collaborazione per il loro adeguamento alla nuova Legge, sono inoltre stati l'occasione per la divulgazione e l'implementazione dei contenuti degli atti di coordinamento tecnico emanati per assicurare l'uniforme e omogeneo sviluppo delle attività di pianificazione, in particolare indirizzando verso contenuti innovativi, e indicando le caratteristiche principali e le specifiche tecniche degli elaborati di piano.

L'attività di divulgazione dei contenuti della legge ha visto anche un importante momento di confronto con la partecipazione attiva al XXXI Congresso dell'Istituto Nazionale di Urbanistica dal titolo "*La riforma urbanistica e una nuova legge di principi per il governo del territorio*" e alla Rassegna di Urbanistica Regionale (RUR) dal titolo "*Il percorso di attuazione della Legge Regionale 24/2017. Le nuove forme del piano e degli strumenti per la rigenerazione urbana*", che sono svolti a Bologna dal 17 al 19 novembre. Il progetto dell'INU punta a rilanciare il processo di riforma del governo del territorio a livello nazionale, richiamando l'attenzione su tematiche fondamentali proprie della nostra legge quali il contenimento del consumo di suolo e il modello di sviluppo basato sulla rigenerazione urbana, la determinazione dei livelli essenziali delle dotazioni territoriali quali prestazioni concernenti i diritti sociali e civili delle popolazioni, la tutela dell'ecosistema e dei valori culturali.

### **Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR)**

In attuazione a quanto stabilito con l'Intesa tra la Regione e il Segretariato Regionale del MiC per l'Emilia-Romagna, relativa all'obbligo di adeguamento al Codice dei beni culturali e del paesaggio del Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (PTPR), siglata nel dicembre 2015 e rinnovata nel 2020, si è proceduto



nel lavoro di co-pianificazione tra Regione e rappresentanti del MiC in seno al Comitato Tecnico Scientifico (CTS) che, a partire dal suo insediamento nel dicembre 2016, si è riunito con cadenza mensile.

In attuazione dell'Intesa istituzionale del 2020, che dà atto dello stato di avanzamento dei lavori e stabilisce i criteri e documenti conoscitivi per le attività ancora da svolgere, le attività svolte nel 2023 hanno portato a completare, tramite la Commissione Regionale per il Paesaggio, la revisione degli immobili ed aree di notevole interesse pubblico di cui all'art. 136 del Codice che richiedevano una sostanziale modifica della Dichiarazione di interesse pubblico istitutiva del bene paesaggistico. A supporto dell'adeguamento del PTPR al Codice, la Commissione per il paesaggio ha approvato la proposta di perfezionamento della perimetrazione di un bene paesaggistico per il quale il procedimento risultava avviato e mai formalmente concluso e la rimozione di una Dichiarazione di interesse pubblico per accertata perdita del bene paesaggistico. Il Comitato tecnico scientifico ha quindi formalmente approvato la conclusione della ricognizione degli immobili e delle aree di notevole interesse pubblico dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004.

Il Comitato Tecnico Scientifico ha inoltre completando la ricognizione delle aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici, di cui lettera h) dell'art. 142 del Codice e quella delle zone archeologiche di interesse paesaggistico di cui alla lettera m) dell'art. 142 del Codice, approvando contestualmente la relativa documentazione conoscitiva e metodologica.

Con l'approvazione di queste ultime due categorie di tutela, il CTS ha quindi concluso anche la ricognizione di tutte le tutele *ope legis* dell'art. 142 del Codice dei beni culturali e del paesaggio e approvato la documentazione necessaria per poter procedere ad una variante cartografica al PTPR vigente per il recepimento nel Piano dell'individuazione dei beni paesaggistici del Codice.

Parallelamente alla progressiva pubblicazione sui siti web degli esiti della ricognizione dei beni paesaggistici è proseguita l'attività di verifica delle osservazioni e documentazioni fornite dai Comuni in merito agli esiti pubblicati e di eventuale perfezionamento della ricognizione.

In anticipazione del formale adeguamento del PTPR, le individuazioni cartografiche dei beni paesaggistici sono state comunicate con particolare cura nei procedimenti di elaborazione dei nuovi Piani urbanistici generali per il loro recepimento nella Tavola dei vincoli.

Oltre alla ricognizione dei beni paesaggistici, il Comitato Tecnico Scientifico ha portato avanti le attività volte a determinare, in accordo con il MiC, la disciplina d'uso che deve corredare tutte le categorie di vincoli paesaggistici disciplinati dal Codice dei beni culturali e del paesaggio, procedendo ad elaborare e condividere le schede della specifica disciplina d'uso di 26 immobili e delle aree di notevole interesse pubblico di cui alle lettere a) e b) dell'art. 136, comma 1, del Codice.

### **Osservatorio del territorio**

In seguito alla conclusione del percorso per individuare e mettere a sistema una metodologia per l'interscambio tra Enti delle informazioni relative ai nuovi PUG e degli strumenti urbanistici attuativi attraverso l'approvazione di due atti di coordinamento tecnico, è stata avviata una attività di divulgazione e affiancamento ai Comuni per la corretta predisposizione degli elaborati di piano in formato digitale e traduzione degli stessi in formato vettoriale.

Questo è necessario sia per consolidare il sistema informativo della pianificazione e aggiornare le banche dati presenti nel portale Minerva, così come richiesto dagli artt. 22- Quadro conoscitivo e 46 - Fase di approvazione del piano, sia per svolgere in maniera corretta le procedure di versamento in conservazione degli Strumenti Urbanistici Comunali e di trasmissione degli stessi alla Regione e ai Comitati Urbanistici.

Dopo l'approvazione dei due atti di coordinamento tecnico sopra richiamati, è stato predisposto un sistema informativo che si articola su tre componenti per la restituzione delle informazioni territoriali dei Piani Urbanistici Generali (PUG) e degli strumenti attuativi comunali.

Nel 2020 è stata realizzata l'applicazione web SACER PING, al cui interno ciascun Comune e Unione di Comuni conferisce i dati dei Piani in formato vettoriale (shapefile), collocandoli in un archivio digitale dedicato, disponibile per ogni Ente; tale applicazione è stata realizzata dal Polo Archivistico Regionale PARER (atto di coordinamento tecnico approvato con DGR n.2134/2019), ed è finalizzata alla raccolta omogenea sul territorio regionale delle informazioni relative ai Piani Urbanistici Generali (PUG) e degli strumenti attuativi elaborati ai sensi della LR 24/17 – Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio.

Nel 2021 è stato creato un applicativo web, che realizza il conferimento nell'archivio regionale dei dati dei

piani elaborati dagli Enti locali nel formato vettoriale ed ha il compito di effettuare i controlli per verificare la corretta compilazione delle informazioni trasmesse, organizzate secondo il modello dati regionale d'interscambio (atto di coordinamento tecnico approvato con DGR n.731/2020).

Infine, nel 2022 è stata prodotta la terza componente, ovvero un sito web a servizio dei Comuni per la visualizzazione dei piani, che consente la "navigazione" in ambiente GIS dei dati trasmessi ed è raggiungibile al seguente link:

<https://servizimoka.regione.emilia-romagna.it/mokaApp/apps/PUGH5r> .

Si tratta di un applicativo di tipo WebGIS che, utilizzando gli strumenti tipici di un navigatore GIS, permette di visualizzare sul territorio regionale, con le opportune tematizzazioni, tutti gli elementi cartografici utili alla rappresentazione del PUG ed al monitoraggio della sua attuazione, compresa la verifica del rispetto della quota complessiva di consumo del suolo ammissibile.

Nel 2023 si è conclusa la seconda fase del periodo transitorio e pertanto procede il monitoraggio di cui all'art.5 c.6 della L.R. n. 24/17 solamente per i Comuni alluvionati individuati nell'Allegato 1 del DL 61/2023, il cui termine finale del procedimento di approvazione e convenzionamento dei piani attuativi è stato prorogato 3 maggio 2024.

Gli esiti del monitoraggio sono pubblicati nelle pagine del portale regionale "Territorio" e "Minerva". Negli stessi portali sono anche pubblicati i dati e le informazioni relativamente ai Procedimenti Unici di cui all'art. 53 della L.R n. 24/17.

### **Osservatorio regionale per la qualità del Paesaggio**

Nel 2023 l'Osservatorio per la qualità del paesaggio ER ha lavorato in continuità con le attività dell'anno precedente, in attuazione della Convenzione Europea del Paesaggio.

In particolare, l'Osservatorio si è concentrato nel rafforzare l'integrazione del paesaggio nelle *"politiche di pianificazione del territorio, urbanistiche e in quelle a carattere culturale, ambientale, agricolo, sociale ed economico (...)"* attraverso attività di approfondimento a supporto della piena attuazione della LR24/2017, provando a sviluppare contenuti innovativi indicati dalla legge di governo del territorio in particolare riguardo alla resilienza urbana e territoriale e alla pianificazione dell'infrastruttura verde e blu alle diverse scale, con le relative ricadute che riguardano la lettura e valutazione dei servizi ecosistemici.

In parallelo si sono sviluppate attività finalizzate a promuovere e supportare la partecipazione delle comunità e delle istituzioni locali alla definizione e realizzazione di politiche paesaggistiche, incluse azioni di sensibilizzazione e educazione al paesaggio, per approdare alla consapevolezza di ogni cittadino del suo significato nella vita quotidiana, ai sensi, appunto, della Convenzione europea del paesaggio. L'Osservatorio ha proseguito l'attività per fornire strumenti operativi e diffondere competenze e conoscenze presso le amministrazioni comunali per implementare una infrastruttura verde di ambito urbano e periurbano nell'ambito delle strategie di pianificazione all'interno del PUG. Ha quindi portato a termine l'accordo con l'Università di Bologna (Dipartimenti di Architettura e Scienze e Tecnologie Agro-alimentari) per definire metodi e dispositivi di valutazione e di pianificazione di aree e spazi urbani in un'ottica multiprestazionale e multifunzionale, in coerenza con l'Atto di coordinamento tecnico sulle Dotazioni territoriali.

È risaputo che le "aree verdi" svolgono una molteplicità di servizi a favore della qualità urbana e, in generale, per il benessere umano contribuendo: alla resilienza urbana e territoriale rispetto agli effetti del cambiamento climatico (stoccaggio CO2, mitigazione del fenomeno dell'isola di calore, incremento della permeabilità); al generale miglioramento dei parametri ambientali ed ecologici (mitigazione dal rumore; filtraggio del particolato sottile; mantenimento o aumento della biodiversità, supporto all'impollinazione); a facilitare il ricorso alla mobilità lenta e quindi a promuovere stili di vita più sani; a costituire una rete di valore paesaggistico riconosciuta e condivisa che migliora la percezione del proprio paesaggio quotidiano, il senso di appartenenza e il rispetto per i beni comuni.

Con l'approvazione della LR 24/2017 è stato evidente che l'approccio delle Nature Based Solution (NBS) per gli spazi pubblici urbani, sperimentato con il progetto Rebus, così come la campagna "Mettiamo radici per il futuro", potessero essere rafforzati e orientati verso una strategia urbana complessiva. Si rendono utili processi che possano accompagnare e indirizzare le scelte delle Amministrazioni comunali verso una visione ampia e multifunzionale degli spazi vegetati e arborati, che traguarda la dimensione paesaggistico-ambientale. Si ritiene che una rete pianificata di ambiti, percorsi e aree vegetate possa costituire l'ossatura per innescare processi rigenerativi che coinvolgono nel complesso la città esistente, apportando appunto

benefici molteplici e con impatti positivi su vari sistemi funzionali urbani.

A fine 2023 i lavori hanno portato alla redazione di 3 documenti e un sito:

- un abaco con circa 160 specie di alberi e arbusti che possono essere utilmente utilizzati in ambito regionale, i cui dati sono espressi in modo intuitivo e divulgativo e riguardano le funzioni ecologiche, i costi di gestione, le collocazioni urbane più opportune, eventuali disservizi, oltre ai più consueti caratteri quali ampiezza, grandezza, fogliame; il relativo sito on line che, con una ricerca multicriteria, può dare fornire una gamma di specie con caratteristiche specifiche <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/abacoalberi/home>. L'abaco è stato presentato a Reggio Emilia il 17 novembre 2023 nell'ambito degli incontri organizzati per la Festa degli Alberi del progetto *Mettiamo radici per il futuro*.
- un percorso metodologico per l'analisi di alcuni servizi ecosistemici in ambito urbano, che può coadiuvare anche le Amministrazioni comunali con meno risorse in una lettura speditiva di questi parametri e il taccuino dei laboratori in cui il percorso metodologico è stato testato tra luglio e ottobre 2023.
- l'attività di supporto alla pianificazione si è implementata con la stipula di un ulteriore accordo di collaborazione con il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Firenze per il progetto *"Naturalità diffusa, strutture vegetali, spazi aperti: temi e strumenti per strategie verdi integrate di rigenerazione urbana"* che si concluderà a fine 2024 e prevede l'elaborazione di una serie di documenti di supporto alle amministrazioni comunali per approfondire, rispetto all'esperienza con UNIBO, aspetti pianificatori e metaprogettuali sull'utilizzo delle specie vegetali, arboree e arbustive per la rigenerazione della città in termini qualitativi tout court.
- infine si è data continuità all'iniziativa PILLOLE VERDI che, attraverso webinar che vengono poi messi a disposizione sul sito dell'Osservatorio paesaggio, presentano buone pratiche regionali per il paesaggio urbano resiliente <https://territorio.regione.emilia-romagna.it/osservatorio-qualita-paesaggio/obiettivi/condivisione/pillole-verdi>. L'obiettivo è quello di condividere esperienze che mirino a migliorare la qualità del paesaggio urbano rafforzando al contempo la capacità di adattamento delle città agli effetti del cambiamento climatico. Vengono, quindi, raccolte best practices direttamente da Comuni dell'Emilia-Romagna nell'ambito della predisposizione dei Piani Urbanistici Generali, di Patti per il clima e i beni comuni, nella progettazione e gestione del "verde urbano", con l'obiettivo di incrementare la resilienza e la sostenibilità, in una prospettiva di rigenerazione e sostenibilità.

L'Osservatorio partecipa inoltre al gruppo di valutazione dei Progetti Leader, in capo alla Direzione agricoltura, per quanto concerne le proposte che intercettano il tema paesaggio e segue attivamente il processo di implementazione del progetto Paesaggi da vivere che i GAL della Regione, coordinati dal GAL Valli Conca e Marecchia, concluderanno a fine 2024.

Nel 2023 si sono concluse le attività che gli Osservatori locali per il paesaggio (Valsamoggia, Reno Galliera, Savena Idice, Bassa Reggiana, Ronco Bidente, Appennino Reggiano) avevano selezionato e messo in atto per l'attuazione del loro programma biennale attraverso Accordi di collaborazione con la Regione. Gli esiti hanno dimostrato la validità di questa forma di supporto verso gli Osservatori locali nel processo di crescita e di "accreditamento" presso l'Amministrazione stessa e verso la cittadinanza. L'Osservatorio regionale ha partecipato in più casi agli eventi finali e si propone di coordinare maggiormente nel futuro le attività degli Osservatori per permettere un maggior dialogo e permeabilità tra loro, potendo dare anche più visibilità agli esiti. Gli Osservatori locali si sono inoltre riuniti e confrontati come "Rete" evidenziando quanto lo scambio di buone pratiche ma anche la condivisione e discussione di criticità e problematiche di gestione o organizzative, siano un dispositivo di crescita comune e di riflessione sul ruolo e missione e opportunità di azione degli Osservatori locali. Il coordinamento dell'Osservatorio ha inoltre avuto varie occasioni di presentare le proprie attività e obiettivi, in particolare: in una giornata di studi internazionali presso l'Università di Firenze nel maggio 2023; presso il MIC a Venezia nel novembre 2023 in una giornata dedicata agli Osservatori regionali per la qualità del paesaggio in Italia.

Continua, parallelamente, il lavoro di diffusione e comunicazione, attraverso i canali social e il sito istituzionale, delle attività e ambiti di interesse dell'Osservatorio regionale, importante per accompagnare il processo di sensibilizzazione richiamato dalla CEP attraverso i media più in uso, con proposte di interazione e scambio con gli utenti.

### **Osservatorio delle aree produttive e del dismesso**

Nel corso del 2023 è stata conclusa l'attività di mappatura delle aree dismesse presenti sul territorio regionale che ha dato esito ad un database su piattaforma GIS di aree edificate ma non più utilizzate. È stata inoltre avviata la mappatura delle aree produttive del territorio regionale. Successivamente è stata avviato un dialogo con altre aree internamente all'Ente per arricchire e caratterizzare il database con altre cartografie, quali il censimento dei siti di bonifica, la mappatura delle aree a rischio alluvioni, ecc. Inoltre, è stato costruito un sistema di indicatori di attrattività territoriale, declinati in chiave di: infrastrutture, capitale sociale, capitale ambientale e contesto produttivo. Infine, è stato impostato un cruscotto per rappresentare e diffondere il lavoro così sviluppato.

### **Semplificazione edilizia e digitalizzazione dei processi edilizi**

Nel corso del 2023, nel quadro dell'obiettivo DEFR "Promuovere la semplificazione edilizia", la Giunta regionale ha proseguito il processo di riforma della disciplina edilizia regionale e di coordinamento con l'evoluzione del quadro normativo statale, avviato con la L.R. n. 14/2020.

In particolare, con le leggi regionali n. 7/2023 e n. 17/2023 sono state aggiornate le disposizioni della L.R. n. 15/2013 (Semplificazione della disciplina edilizia) recependo varie innovazioni del quadro legislativo statale in materia edilizia.

Sono proseguite le azioni di supporto ai Comuni nell'applicazione del quadro normativo regionale e statale sull'attività edilizia. Nell'ambito delle collaborazioni con gli uffici del governo statale e delle altre Regioni, sono inoltre proseguiti i lavori per la definizione di progetti condivisi di semplificazione del quadro normativo statale.

Nell'ambito dell'obiettivo di semplificazione edilizia è inoltre proseguito il lavoro per la completa digitalizzazione dei processi edilizi nell'intero territorio regionale, in linea con gli obiettivi di miglioramento e semplificazione del rapporto tra il mondo delle imprese e la pubblica amministrazione definiti nell'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna (ADER). In particolare, nel 2023 la Regione ha:

- implementato l'operatività della piattaforma informatica "Accesso unitario" (a disposizione di tutti i Comuni per la gestione dei procedimenti di autorizzazione e controllo degli interventi edilizi e delle pratiche relative alla sicurezza sismica degli edifici), con l'avvio (luglio 2023) del nuovo ramo di interventi di EDILIZIA PRODUTTIVA (SUAP), ingegnerizzazione della relativa modulistica ed uniformazione delle modalità di invio agli interventi di Edilizia residenziale;
- proseguito la sperimentazione del sistema per la gestione digitale dei procedimenti di abuso edilizio da parte dei Comuni;
- implementato l'operatività della piattaforma digitale per il calcolo del contributo di costruzione, a disposizione di tutti i Comuni ed operatori, con lo sviluppo di nuove evolutive dell'applicativo web che consentono di quantificare con uniformità di calcolo il contributo dovuto per qualsiasi intervento edilizio, assumendo le regole generali stabilite dalla DAL 186/2018 e le determinazioni di recepimento comunali, costantemente aggiornate nel sistema.

## **2. *La Qualità Urbana***

### **Bando Rigenerazione Urbana 2018 (Bando RU18)**

A seguito della rinuncia da parte di un Comune e conseguente revoca del relativo finanziamento concesso, attualmente sono 46 le Strategie per la Rigenerazione Urbana finanziate con il Bando approvato con DGR 550/2018, emanato in attuazione della L.R. 24/2017 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio". Il Bando è alimentato dalle seguenti fonti di finanziamento: FSC 2014-2020, Cassa Depositi e Prestiti, Piano Nazionale Edilizia Abitativa, Risorse Regionali, per un totale complessivo di circa 43,2 milioni di euro, di cui erogati oltre 20 milioni di euro. Nel corso del 2023 è stato approvato e sottoscritto un Contratto di Rigenerazione Urbana Integrativo. A seguito di rimodulazioni, all'interno dei 46 Contratti sottoscritti, sono 60 gli interventi finanziati e 12 quelli che concorrono a garantire il cofinanziamento locale. Dei complessivi 72 interventi, al 31/12/2023: 37 interventi sono pervenuti alla fine lavori (di cui 33 collaudati), 32 interventi risultano in corso di realizzazione e 3 interventi da avviare. È proseguita l'attività di attuazione e gestione finanziaria dei Contratti di Rigenerazione Urbana, anche mediante la validazione dei dati relativi al monitoraggio finanziario, fisico e procedurale degli interventi fruitori di contributo FSC, inseriti ed aggiornati

da parte di ciascun Soggetto Beneficiario nel sistema di monitoraggio PSC MIMS del Ministero Infrastrutture e Mobilità Sostenibile. Più in generale, mediante una costante interlocuzione con i referenti comunali delle Strategie, si è cercato di fornire un supporto e delineare un percorso di risoluzione delle criticità.

### **Bando Rigenerazione Urbana 2021 (Bando RU21)**

In continuità con l'esperienza maturata con il precedente Bando, ed in attuazione dei principi della L.R. 24/2017, in particolare di quanto previsto al Capo II "Promozione del riuso e della rigenerazione urbana", è stato approvato con DGR 1220/2021 il nuovo Bando Rigenerazione Urbana 2021 alimentato da 47 milioni di euro a valere sulle risorse di cui all'art. 1, cc. 134-138 della Legge 145/2018.

Finalità prioritaria del Bando è quella di incentivare processi, anche temporanei, di riuso e di rifunzionalizzazione di immobili, prioritariamente in condizioni di sottoutilizzo o dismissione, volti a ridurre situazioni di degrado urbano (inteso nelle componenti fisiche, ambientali e sociali) e in grado di generare nuovi servizi ed accogliere nuove attività a forte valore collettivo, ad esito di percorsi condivisi con i cittadini e con le loro forme rappresentative.

Nel corso del 2023 sono stati sottoscritti 62 Contratti di Rigenerazione Urbana, che si sommano ai 14 sottoscritti nel 2022. Pertanto, 76 interventi sono in corso di attuazione. A seguito della rinuncia da parte di un Comune e conseguente revoca del finanziamento concesso, attualmente sono 78 le Proposte per la Rigenerazione Urbana finanziate.

### **Programma Integrato Edilizia Residenziale Sociale (PIERS)**

Il Programma Integrato di Edilizia Residenziale Sociale "PIERS", promosso dalla Delibera CIPE 127/2017, è destinato ad interventi di Edilizia Residenziale Sociale, sovvenzionata e agevolata, che rispondano agli indirizzi programmatici e ai criteri definiti all'art. 2.1, lett. a).

Per le finalità del Programma sono state attribuite a Regione Emilia-Romagna risorse statali pari ad € 20.885.350,50 con le quali sono state ammesse a contributo quattro proposte di intervento, selezionate attraverso un avviso di cui alla DGR 43/2019:

- Comune di Carpi: "Rigenerazione urbana del complesso il Biscione"
- Comune di Rimini: "Riqualificazione Ambito AR\_2 A - Area ex Questura di Via Ugo Bassi"
- Comune di Reggio-Emilia: "902 / Abitare Solidale"
- Comune di Ravenna: "Ambito San Biagio Nord – Rigenerazione sociale, ambientale, architettonica e funzionale"

Gli adempimenti a carico dei beneficiari, le modalità di finanziamento degli interventi nonché il loro monitoraggio sono stati definiti con successivo Decreto Interministeriale n. 193 del 05/07/2021.

Nel corso del 2023 le attività hanno riguardato la gestione e il coordinamento delle proposte ammesse a finanziamento sia attraverso la trasmissione al MIT della reportistica annuale prevista dal citato D.I. 193/2021, sia tramite l'organizzazione di incontri di aggiornamento con le amministrazioni comunali, finalizzati alla risoluzione delle eventuali criticità emerse.

### **Usi Temporanei**

Nell'anno 2022 l'attività è confluita nell'accompagnamento alla definizione delle proposte finanziate dal Bando RU2021: con particolare attenzione per le proposte presentate sulla linea A, 11 finanziate su 25 presentate – alle quali è stato assegnato poco più di 1 milione di euro. Tale accompagnamento si è anche strutturato per costituire basi di percorsi formativi promossi in collaborazione con ART-ER e altri settori regionali (Piano triennale di formazione per la partecipazione).

Durante il 2023 si è proceduto nell'ambito della gestione del Bando RU21 al supporto dei Comuni alla implementazione dei progetti di riuso temporaneo.

Con il sostegno offerto dal Bando RU 21, l'esperienza regionale è stata ancora più valutata interessante come caso studio e buona pratica tanto da essere rappresentata in più di decina di contesti di studio e ricerca di livello nazionale.

### **3. Le politiche per l'abitare**

#### **Programma Patto per la Casa**

Il Programma costituisce un'azione innovativa, ed integrativa a sostegno della locazione finalizzata ad ampliare l'offerta degli alloggi in locazione a canoni calmierati. Esso è finalizzato a promuovere il valore sociale della proprietà privata perseguendo gli obiettivi di:

- ampliare l'offerta di alloggi in locazione a canoni calmierati, mediante l'utilizzo del patrimonio abitativo esistente libero e quindi da destinare alla locazione;
- incentivare la formazione e la progressiva specializzazione di soggetti gestori (chiamati "Agenzie") in grado di gestire il patrimonio progressivamente messo a disposizione del programma, sia sotto il profilo immobiliare che sotto quello sociale;

Il Programma consente una ampia flessibilità operativa, prevedendo tre diverse modalità attuative che si contraddistinguono essenzialmente per il ruolo assunto in ciascuna di essa dall'Agenzia Casa, cioè dal soggetto gestore in relazione con il ruolo dell'Amministrazione comunale aderente.

Le risorse sono concesse agli Enti locali ad avvenuta adesione al Programma, come dettagliato nel Regolamento e ad avvenuta sottoscrizione della convenzione con il Soggetto gestore.

La Regione Emilia-Romagna, con DGR 960/2023 ha approvato le modifiche al Regolamento attuativo del Programma "Patto per la casa", avviato nel 2021, al fine di meglio specificare regole e meccanismi attuativi del Programma.

Al 2023 gli Enti che hanno aderito al Programma sono il Comune di Rimini, l'Unione della Romagna Faentina e l'Unione del Sorbara.

#### **Fondo Affitto**

Nell'anno 2023 sono state concesse ai Comuni e Unioni di Comuni capofila di Distretto sociosanitario (a cui compete la istruttoria delle domande presenti nelle graduatorie distrettuali e la gestione delle risorse) risorse regionali pari ad € 9.000.000,00 allo scopo di scorrere le graduatorie del Bando Affitto dell'anno 2022. Lo stanziamento complessivo per le domande presenti nelle graduatorie dell'anno 2022 pertanto risulta essere pari ad € 49.068.338,59, di cui €29.420.965,97 provenienti dal bilancio statale e €19.647.372,62 provenienti da quello regionale.

Alcuni Comuni hanno integrato le risorse con fondi propri.

In occasione del Bando 2022, la Regione ha realizzato una piattaforma web per la presentazione delle istanze, con lo scopo di semplificare e qualificare tale processo a beneficio sia dei cittadini che degli Enti locali. I dati delle domande presenti nella Piattaforma sono stati utilizzati dalla Regione per il riparto delle risorse aggiuntive assegnate a Comuni ed Unioni di Comuni per lo scorrimento delle graduatorie.

#### **Programma per le Rinegoziazioni dei contratti di locazione**

La Giunta Regionale, con DGR 409/2023, ha rinnovato il Programma per favorire la rinegoziazione dei canoni di locazione, con eventuale modifica della tipologia contrattuale, quale strumento per fronteggiare la difficoltà nel pagamento del canone da parte dei nuclei familiari. Le risorse stanziare per l'annualità 2023 sono 1 milione di euro.

Il Programma, che prevede due tipologie di rinegoziazione, è stato integrato con DGR n. 919 del 5 giugno 2023, con una misura ad hoc dedicata alla rinegoziazione dei contratti d'affitto per aiutare i nuclei familiari colpiti dagli eventi alluvionali e franosi del maggio 2023. In questo caso il proprietario riceve il 100% del mancato introito (per un massimo di 1.500 €). In via ordinaria il contributo al proprietario dell'alloggio può variare dal 70% al 90% del mancato incasso in base ai mesi di durata della rinegoziazione, fino ad un massimo di 3000 euro totali.

Nel 2023 sono stati 207 i beneficiari, in forte aumento rispetto all'annualità 2022, e 585.000 euro erogati. Nello stesso anno, per favorire la conoscenza di questa misura, è stata realizzata un'importante campagna comunicativa.

#### **Fondo per la Morosità Incolpevole**

Il DL 102/2013, convertito con legge n. 124/2013, ha istituito un Fondo che è destinato al supporto

economico dei nuclei famigliari in difficoltà nel pagamento della locazione, quindi a sostenere la permanenza e la mobilità nel settore delle locazioni concedendo contributi sia per sanare la morosità dell'inquilino sia per la stipula di nuovi contratti e il pagamento del deposito cauzionale.

Dal 2014 al 2021 sono stati concessi alla Regione quasi 30 milioni di euro che sono stati ripartiti ai Comuni ad Alta Tensione Abitativa (delibera CIPE n. 87/2003) e ai Comuni con popolazione superiore ai 50.000 e 10.000 abitanti: si tratta dei Comuni dove maggiormente si concentra il disagio abitativo.

I beneficiari sono i nuclei famigliari il cui rapporto locativo è in "situazione critica" in quanto il proprietario ha avviato la procedura di sfratto (intimazione di sfratto) per morosità. Sono previste due tipologie di contributi. La prima tipologia ha lo scopo di sanare la morosità e, in questo caso, il proprietario si deve impegnare a sospendere la procedura di sfratto o l'esecuzione dello sfratto (nel caso ci sia una sentenza oppure una ordinanza di convalida). La seconda ha lo scopo di trovare una nuova abitazione, assicurando il versamento del deposito cauzionale o di alcune mensilità del nuovo contratto concordato.

Nel 2023 il Fondo non è stato finanziato dal bilancio statale. Rimane comunque in capo ai Comuni un importo consistente delle economie (quantificate alla fine dell'anno 2022 in oltre 5.000.000,00) accumulate a causa delle difficoltà nell'attuazione dei criteri e delle procedure previste dai Decreti ministeriali che hanno definito le regole dell'utilizzo dei fondi. La DGR n. 1934/2024 (che ha concesso ai Comuni ed Unioni di Comuni ulteriori risorse regionali per scorrere le graduatorie del Fondo affitto dell'anno 2022) ha recepito un parere rilasciato dal Ministero competente che chiariva che i fondi (già nella disponibilità dei Comuni ed Unione di Comuni) possono essere utilizzati anche per soddisfare le domande del fondo affitto.

La Regione prosegue la gestione ordinaria, dando supporto ai Comuni con atti di indirizzo e pareri, nonché provvedendo a mettere a disposizione dei Comuni un software per la rendicontazione dell'utilizzo delle somme.

### **Fondo per l'emergenza abitativa**

Il Fondo ha finalità di aiutare le famiglie che si trovano in difficoltà nel pagamento del canone di locazione promuovendo l'accesso, la permanenza e la mobilità nel settore delle locazioni tramite la concessione di contributi e l'attivazione di fondi di garanzia.

Complessivamente, le risorse regionali (€ 6.550.000,00) e statali (€ 862.757,90) assegnate ai Comuni capoluogo di Provincia, alle Province e alla Città Metropolitana di Bologna ammontano a circa 7,4 milioni di euro.

Dopo l'ultima assegnazione, risalente al 2019, nel 2023 ha continuato ad essere operativo il Protocollo d'intesa, promosso dalla Prefettura di Bologna, a cui hanno aderito, oltre alla Regione, i Comuni della Provincia di Bologna, i Sindacati dei proprietari e degli inquilini, Istituti di credito e Fondazioni bancarie con lo scopo di coordinare e uniformare le azioni di contrasto alla emergenza abitativa. Il Protocollo è finanziato dal Fondo per l'emergenza abitativa e dal Fondo inquilini morosi incolpevoli.

### **Bando social housing 2023**

Nel 2023, con delibera della GR n. 2127 in data 4/12/2023 adottata a seguito di un percorso di concertazione e di ascolto con i principali stakeholder, è stato approvato il Bando Housing sociale 2023 con il quale sono stati stanziati 7 milioni di euro al fine di incrementare la disponibilità di alloggi di edilizia residenziale sociale (ERS) da assegnare in locazione permanente o a termine per almeno 10 anni a canone non superiore al concordato. Con il Bando si intendono promuovere interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana e progetti innovativi e sperimentali riguardo alle forme dell'abitare.

### **Clausola valutativa LR 24/2021**

Nel 2023 è stata predisposta la seconda Clausola valutativa sulla LR 24/2001. La Clausola, che è stata trasmessa formalmente a fine luglio 2023 alla Presidente dell'Assemblea Legislativa, è stata illustrata alla competente Commissione nel novembre dello stesso anno. La precedente Clausola risale al dicembre 2017. Il documento rispetta l'indice e l'impianto della precedente, esauendo l'obbligo di legge:

- Contesto economico ed occupazionale e fabbisogno
- Il patrimonio ERP
- Programmi di investimento e sostegno dell'housing sociale
- Misure a sostegno della locazione

### **Osservatorio regionale sul sistema abitativo (ORSA)**

In collaborazione con le Aziende Casa Emilia-Romagna (ACER), gli altri soggetti gestori dell'ERP, i Comuni ed ART-ER proseguono le attività di raccolta e analisi delle informazioni relative al sistema abitativo regionale, al fine di consentire sia di realizzare i report di carattere strutturale, sia di rispondere alle diverse esigenze conoscitive espresse non in modo continuativo da altri settori dell'amministrazione regionale, dai Consiglieri e dalle varie istanze della comunità territoriale e della società civile.

In merito all'edilizia Residenziale Pubblica, le varie rilevazioni che si sono sviluppate a partire dal 2016 permettono di aggiornare la banca-dati del patrimonio e dell'anagrafe dell'utenza.

Tutto il materiale elaborato e prodotto è liberamente consultabile e scaricabile dal sito web dell'Osservatorio. Nel corso del 2023, tale patrimonio informativo è stato diffuso e discusso anche tramite una serie di webinar tecnici monografici.

Accanto a queste attività ordinarie è stato ulteriormente sviluppato il percorso, avviato nell'annualità precedente, di approfondimento per la costruzione di un datawarehouse su questi temi, con l'obiettivo di mettere insieme tutte le informazioni disponibili, di tipo sia conoscitivo che rendicontativo, e costruire dei sistemi di monitoraggio e valutazione delle attività svolte e dei risultati raggiunti a supporto della presa di decisioni. L'Osservatorio è stato ripensato e ridisegnato nelle sue componenti e nei suoi flussi, al fine di qualificare la sua funzione di sostegno alle decisioni di programmazione. Nel 2023 è stata pubblicata e resa disponibile a tutti gli interessati la piattaforma FABER – Fabbisogni Abitativi in Emilia-Romagna, che analizza in modo integrato le diverse componenti della condizione abitativa.

Dopo aver completato la revisione partecipata dei contenuti e delle modalità della nuova anagrafe regionale ERP, è stata realizzata la prima trasmissione dei dati con il nuovo sistema.

### **Comunicazione e valorizzazione delle informazioni**

La comunicazione web prevede l'aggiornamento ed arricchimento periodico dei siti: "Politiche abitative" e "Osservatorio del sistema abitativo". Questi ultimi contengono, oltre ai bandi e alle informazioni sulle politiche regionali, anche materiale di approfondimento e di reportistica realizzate dall'Area relativamente ai temi dell'abitare.

All'interno del sito "Osservatorio del sistema abitativo" sono presenti i contenuti sia slide che audio-video dei tre webinar realizzati dall'Area Politiche per l'Abitare in collaborazione con ART-ER nel corso del 2023:

- L'ERS in Emilia-Romagna: stato dell'arte, norme e opportunità
- Analizzare i fabbisogni abitativi: Come utilizzare FABER
- Il bisogno di casa sta cambiando? La domanda abitativa di ieri, oggi e domani

I webinar hanno visto partecipazione in crescita dai 150 alle 200 persone con riscontri positivi da parte degli utenti.

## **4. Il patrimonio pubblico di alloggi**

### **Programma Straordinario ERP 2020-2023**

Con il Programma Straordinario 2020-2022 per il recupero degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà comunale (ERP), approvato con DAL 22/2020, la Regione sostiene il recupero degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, con la finalità di minimizzare il numero di alloggi non assegnabili in quanto necessitanti di interventi di recupero per la loro utilizzabilità, in ciò sostenendo anche indirettamente il mercato dell'edilizia.

Il Programma, che risponde ad una diffusa e pressante richiesta di fabbisogno abitativo su tutto il territorio regionale, ha visto l'emanazione del terzo bando di Legislatura con DGR 360/2023, che ha concesso contributi pari a 10 milioni di euro a 181 Comuni e che è in fase di rendicontazione. Salgono così a 30mln€ le risorse complessivamente concesse.

### **Programma "Sicuro, Verde, Sociale" (Fondo Complementare PNRR)**

Il D.L. 6 maggio 2021, n.59 - convertito con modificazioni dalla L 101/2021 "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti" - all'art.1,



comma 2, lett. c), punto 13, destina complessivamente al Programma “Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica” 2 Miliardi di euro. Il Programma è finalizzato ad intervenire sul patrimonio di edilizia residenziale pubblica con l'obiettivo di migliorare l'efficienza energetica del patrimonio di edilizia residenziale pubblica e la sicurezza sismica.

Con successivo DPCM del 15.9.2021 sono stati individuati gli indicatori di riparto su base regionale delle risorse e assegnate alla Regione Emilia-Romagna complessivi euro 123.813.471,53, stabilendo le modalità e i termini di ammissione a finanziamento degli interventi

Con le risorse assegnate sono stati finanziati 56 interventi.

Complessivamente, 52 Comuni si sono quindi avvalsi della attività delle ACER o altri soggetti gestori, attraverso la stipula di apposite convenzioni, per la realizzazione degli interventi.

I Comuni beneficiari nella realizzazione degli interventi hanno rispettato la scadenza del 2023 di consegna/avvio dei lavori, prevista dal cronoprogramma. Nel 2023 è proseguita l'attività di gestione degli interventi e, tra anticipi e SAL, sono stati complessivamente liquidati al 31/12/2023 contributi per importo pari a 34,6 milioni di euro.

### **Programma per il ripristino di alloggi ERP sfitti e la messa a disposizione delle popolazioni colpite dagli eventi alluvionali**

Nel corso del 2023, a seguito delle alluvioni del mese di maggio 2023 che hanno colpito i territori delle province di Ravenna, Forlì-Cesena, Bologna e Rimini, con GR 1068 del 26/06/2023 la Giunta ha stanziato 1 milione di euro per il ripristino di alloggi ERP da rendere prontamente disponibili da assegnare a assegnatari ERP o a cittadini evacuati dalle proprie abitazioni anche in deroga alle graduatorie ERP, al fine di dare un supporto ai cittadini colpiti dagli eventi alluvionali.

Con le risorse stanziate sono stati ripristinati e assegnati 132 alloggi. Nel corso del 2023 è iniziata l'attività di rendicontazione delle spese sostenute ancora in corso.

### **Modifica della DAL 154/2018 Atto Unico sull'Edilizia residenziale pubblica**

Con GDR n. 2210 del 18 dicembre 2023 la Giunta ha approvato la riforma all'Atto Unico sull'Edilizia residenziale pubblica, da presentare all'Assemblea legislativa in risposta a cinque temi principali secondo il principio di semplificazione e uniformazione della disciplina dell'ERP per assicurare il diritto alla casa e ridurre le diseguaglianze territoriali. I punti previsti sono i seguenti:

- Ai fini della determinazione delle graduatorie ERP, la riforma prevede che non sia considerato il criterio della “storicità della residenza o dell'attività lavorativa” dai possibili requisiti che i Comuni individuano nei propri regolamenti. Questo punto è introdotto alla luce di diverse sentenze della Corte Costituzionale che hanno dichiarato l'incostituzionalità delle leggi regionali che prevedono come requisito di accesso quello della storicità della residenza o dell'attività lavorativa.
- Ai fini della definizione delle graduatorie ERP, i Comuni potranno, invece, incentivare l'anzianità di permanenza in graduatoria ERP dei nuclei attraverso l'attribuzione di maggiori punteggi in quanto criterio che assicura da un lato la residenza ma anche il particolare stato di bisogno.
- Si introduce anche il criterio generale della ponderata comparazione dei diversi indicatori specifici scelti a livello comunale rappresentativi dell'effettivo stato di bisogno per la definizione delle graduatorie affinché nessuno specifico requisito possa assumere un valore preponderante rispetto agli altri o rispetto al totale.
- La disciplina mira a risolvere la criticità di Comuni che hanno patrimonio immobiliare dislocato nel territorio amministrativo di altri Comuni. Il Comune proprietario di tali alloggi potrà, infatti, derogare alla condizione della residenza presso il Comune unicamente in favore dei nuclei fragili in carico ai Servizi Sociali e collocati in percorsi assistenziali nel territorio del diverso Comuni dove acquisiscono la (nuova) residenza. La deroga è necessaria al fine di rendere possibile a tali nuclei la presentazione della domanda di alloggio ERP nel Comune che li ha in carico per il percorso assistenziale.
- La modifica, che intende favorire il recupero e la ristrutturazione di alloggi ERP non più idonei per essere assegnati a causa di vetustà, inadeguatezza tipologica o ubicazione, prevede che gli alloggi liberi e non assegnabili a causa di consistenti interventi di recupero e adeguamento tecnologico e/o funzionale, potranno essere temporaneamente sottratti dall'assegnazione ERP (e quindi dalla normativa dell'edilizia

residenziale pubblica) per essere inseriti dal Comune in programmi di recupero o riqualificazione, mediante piani finanziari che prevedano anche il ricorso al credito privato. Tale misura di passaggio dall'ERP all'ERS dovrà rispettare le seguenti regole generali, che saranno meglio dettagliare in una successiva delibera di Giunta, con l'obiettivo del massimo

- Al fine di uniformare le modalità attuative nei diversi contesti locali, si va a disciplinare il sistema derogatorio di assegnazione degli alloggi ERP per le casistiche rientranti l'emergenza abitativa secondo i criteri generali, durata, requisiti e percentuali di assegnazione in quota rispetto al patrimonio ERP.
- Per sostenere le donne impegnate nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza i regolamenti comunali prevedono nell'ambito delle assegnazioni in emergenza abitativa, anche le assegnazioni di alloggi ERP a donne vittime di violenza che siano inserite in percorsi di uscita dalla violenza, in via complementare rispetto all'utilizzo delle strutture "case rifugio" e dei servizi già disponibili, previsti dalla disciplina specifica in materia di violenza contro le donne, nonché dal Piano regionale contro la violenza di genere.
- È introdotta la gradualità di applicazione degli incrementi sul Canone di affitto per la Fascia di protezione. Tenuto conto delle particolari condizioni socioeconomiche, per contenere le spese sostenute dai nuclei più deboli, i Comuni, all'interno dei propri regolamenti, possono recepire con gradualità l'eventuale incremento prodotto sul canone minimo di locazione dall'aggiornamento dei massimali dei costi di gestione degli alloggi ERP di cui alla DGR 1590/2023, purché sia mantenuta l'invarianza del gettito complessivo dei canoni di locazione rispetto all'anno precedente, in modo da assicurare la tenuta e la sostenibilità del sistema ERP nel suo complesso e di garantire il saldo di gestione da impiegare secondo le destinazioni dell'art. 36.L.R. 24/2001.

## **5. *La gestione delle programmazioni avviate negli anni precedenti***

### **Un nuovo programma casa (L. 80/2014)**

Nell'ambito del Programma statale di recupero di immobili e alloggi di edilizia residenziale pubblica, promosso dal D.L. 47/2014 e dal D.I. del 16.03.2015, con il quale sono stati emanati i criteri di riparto delle risorse e definite le tipologie degli interventi ammissibili a finanziamento, sono state erogate alla Regione Emilia-Romagna risorse pari a:

- 7,8 milioni € per la "Lettera A", destinate ad un piano di interventi diffusi di non rilevante entità, per lavori di importo non superiore a 15mila euro per alloggio volti a rendere disponibili alloggi attualmente non locati per la necessità di effettuare lavori di manutenzione straordinaria;
- 49 milioni € per la "Lettera B", cioè per interventi di maggiore entità (fino ad un massimo di 50mila euro per alloggio) destinati a un programma di ripristino strutturale ed efficientamento energetico degli edifici.

Per la Lettera A sono stati finanziati, in base alle risorse assegnate, 715 interventi su alloggi di proprietà comunale, tutti ultimati e assegnati ai nuclei familiari.

Nel corso del 2021, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) ha effettuato una quantificazione delle economie accertate a seguito della conclusione degli interventi e la quota di risorse attribuita alla Regione è stata di ulteriori 972 mila €, con cui sono stati finanziati altri 79 interventi di recupero su alloggi sfitti. Gli interventi sono tutti ultimati.

Per quanto attiene la realizzazione degli interventi Lettera B, sono state assegnate alla Regione risorse pari a pari a circa 49 milioni €, di cui 21 milioni € vengono assegnata in quote annuali decorrenti dal 2018 al 2029.

Al 2023 sono state assegnate risorse complessivamente pari a 38 milioni €, con le quali sono stati finanziati 257 interventi, di cui 160 terminati.

Sono stati complessivamente liquidati 26,00 milioni €.

### **Housing Sociale 2019**

Nel 2019 è stato approvato il Programma Housing Sociale, con il quale la Giunta Regionale si propone di:

- incrementare l'offerta di alloggi di edilizia residenziale sociale da concedere in locazione o godimento a termine di medio o lungo periodo o permanente, o da acquisire in proprietà anche attraverso patti di futura vendita a quei soggetti, in possesso di specifici requisiti, che hanno difficoltà a reperire alloggi per uso abitativo primario a canoni o prezzi accessibili, così da consentire una capacità di risposta più

adeguata alla evoluzione del fabbisogno abitativo derivante dalle nuove dinamiche sociali;

- favorire la realizzazione di interventi innovativi e sperimentali riguardo alle forme nell'abitare quali possono essere, a titolo esemplificativo, proposte di abitare solidale, cohousing, ed altre iniziative strutturate rivolte al sostegno sociale/sanitario ed a migliorare la coesione sociale tra i cittadini e il rafforzamento e l'integrazione tra servizi di welfare pubblici e privati;
- favorire interventi di recupero e sostituzione edilizia diretti a migliorare la qualità urbana ed architettonica, nonché l'efficienza sismica ed energetica del patrimonio edilizio, in coerenza con le politiche regionali dirette a contenere il consumo del suolo.

Con le risorse stanziare nel bilancio regionale a partire dal 2019, pari a 10 milioni €, sono stati ammessi a finanziamento 33 interventi, per un totale di 286 alloggi.

Il programma è in corso di attuazione; allo stato attuale su 33 interventi, 7 sono stati revocati a seguito di rinuncia del soggetto attuatore, mentre 16 interventi sono già ultimati per un totale di 103 alloggi assegnati nuclei familiari in possesso dei requisiti previsti dal bando.

Sono stati ad oggi liquidati contributi per un importo pari a circa 3,4 milioni €.

### **Fondi immobiliari chiusi**

Con la L.R. n. 6 del 30/06/2011 la Regione si è dotata di uno strumento che le consente di aderire ai fondi immobiliari chiusi attraverso l'acquisizione di quote sia attraverso apporti in denaro che di immobili; l'adesione regionale è riservata a fondi etici locali finalizzati alla realizzazione di alloggi destinati alla locazione o alla vendita a prezzi più bassi di quelli di mercato, con il riconoscimento agli aderenti al fondo di ricavi di entità modesta derivanti dalla gestione del patrimonio immobiliare.

A seguito dell'avviso di manifestazione di interesse emanato nel 2016 e finalizzato alla selezione di fondi immobiliari chiusi già costituiti, per incrementare sul territorio regionale l'offerta di alloggi ERS accessibili a condizioni più agevoli di quelle di mercato, da destinare prioritariamente in locazione - o assegnazione in godimento a termine di medio e lungo periodo - a nuclei familiari che non riescono a trovare soluzioni abitative adeguate alle proprie condizioni economiche (cd. fascia grigia), è stato selezionato il Fondo immobiliare chiuso "Parma Social House", gestito da Investire SGR SpA, alla quale la Regione ha aderito nel 2017 mediante la sottoscrizione di quote di tipo C del Fondo, per un importo pari a 600.000 euro.

Il Fondo ha acquisito il diritto di superficie su cinque aree ubicate nella Città di Parma, la cui attuazione urbanistica ha previsto la realizzazione (già completata) di 725 appartamenti, di cui 277 destinati alla vendita e 448 alla locazione, per una Superficie Vendibile (SV) complessiva pari a 75.245 mq.

Ad oggi il 64% del portafoglio immobiliare del Fondo è investito in rapporti di locazione di lungo termine e i canoni di locazione applicati registrano uno sconto rispetto al mercato che si attesta in un range compreso tra il 10 e il 30%.

Nello specifico, l'Accordo tra la Regione e il Fondo PSH prevedeva che, a fronte della sottoscrizione della quota azionaria, venissero realizzati e assegnati 44 alloggi in locazione a lungo termine con canone scontato del 30% rispetto al canone concordato, per un periodo minimo di 20 anni. Già con l'attività di rendicontazione del 2020 la Società di gestione del Fondo ha fornito la documentazione attestante che 12 appartamenti localizzati in Scheda Norma A4 - Sant'Eurosia - Lotto A18 e 32 appartamenti localizzati in Scheda Norma A3 - Chiavari - Lotto 1 e 3 sono stati realizzati e assegnati a canone concordato scontato del 30%, a conferma degli impegni assunti.

### **Piani per l'abbattimento delle Barriere architettoniche (PEBA)**

Nel luglio 2023, attraverso il bando approvato con DGR 1326/2023, la Regione ha stanziato oltre 900 mila euro per finanziare i Comuni nelle spese di progettazione dei PEBA previsti dall'art. 32 della l. 41/86. Al termine della procedura di valutazione delle candidature comunali, la Regione ha individuato 25 proposte di PEBA meritevoli di essere finanziate con un contributo pari a oltre 36mila euro per ciascun Comune selezionato.

Le risorse, che provengono dal Fondo nazionale per l'inclusione delle persone con disabilità, saranno erogate nel corso del biennio 2024/2025 in due rate.

Preliminarmente al bando, la Regione ha avviato un percorso formativo sui temi dell'accessibilità e fruibilità degli edifici e degli spazi pubblici, finalizzato alla redazione dei PEBA e dei Piani di accessibilità urbana (PAU) previsti dall'art. 24, c. 9 della L.104/92 e ha promosso la redazione di Linee guida interdisciplinari, come

strumento operativo di supporto per gli Enti.

Nell'ambito dell'attività formativa è stata ideata e pubblicata la collana dei "Quaderni Molteplicità"; i Quaderni sono strutturati in modo da diffondere la cultura della Progettazione inclusiva o universale in maniera semplice e agile, rivolgendosi principalmente a tecnici di settore e funzionari delle amministrazioni pubbliche.

### **Fondo Barriere architettoniche**

Nel 2023 il Fondo regionale per l'eliminazione e il superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati (legge regionale n. 24/2001) non è stato finanziato con risorse regionali poiché è stato finanziato il Fondo nazionale di cui alla legge n. 13/1989 con risorse pari a € 5.366.706,22.

I due fondi (nazionale e regionale), infatti, hanno le medesime finalità di supportare le persone con disabilità che devono realizzare opere per adeguare o adattare l'immobile di residenza eliminando le barriere architettoniche presenti, consentendo quindi la permanenza nella loro abitazione. Il Fondo regionale era stato originariamente istituito per sopperire all'assenza di stanziamenti nazionali sulla legge 13/1989 (che si è protratta fino al 2018). I criteri di gestione dei due fondi sono pressoché identici, con la sola eccezione del valore ISEE delle famiglie dei disabili che viene utilizzato dal Fondo regionale per la formulazione delle graduatorie.

### **Settore Aree Protette, Foreste e sviluppo Zone Montane**

#### **Gestione dei siti della Rete Natura 2000 e degli Alberi Monumentali**

Le attività svolte nel corso del 2023 si sono concentrate particolarmente sulle seguenti tematiche:

- Approvazione della normativa regionale in materia di competenze a livello di Valutazione di incidenza. L'obiettivo che ci si è posti è stato quello di semplificare le procedure e le modalità di effettuazione delle Vinca e, a tal fine, è stato costituito un Gruppo di lavoro con gli Enti di gestione delle Aree protette con il compito di definire le modalità di recepimento delle Linee guida nazionali Vinca.
- Elaborazione della proposta di modifica delle Misure generali e sitospecifiche di conservazione di tutti i siti Natura 2000.
- Attuazione del bando per "l'attività di studio dello stato di conservazione della biodiversità regionale", al fine di dare attuazione all'Operazione n. 7.6.01 del PSR 2014-2020.
- Proseguimento dell'attività di effettuazione delle procedure di Valutazione di Incidenza Ambientale relativa a Piani, Programmi, Progetti, Interventi e Attività, riguardanti i siti della Rete Natura 2000 esterni al perimetro delle aree protette e di diretta competenza della Regione.
- Proseguimento del percorso partecipativo per l'individuazione di nuove aree da designare come siti Natura 2000, sia come ampliamento di siti esistenti, sia come nuovi siti.
- Gestione, in convenzione con il Parco Regionale del Delta del Po, del SIC marino "Adriatico settentrionale – Emilia-Romagna", adiacente ad un analogo sito istituito dalla Regione Veneto e funzionale alla tutela delle tartarughe marine e dei delfini.
- Coordinamento dell'attività della Rete regionale per la conservazione delle tartarughe, che vede al suo interno diverse istituzioni e soggetti pubblici e privati ed è rivolta al soccorso, alla cura e alla riabilitazione delle tartarughe marine rinvenute sulle spiagge o soccorse in mare.
- In materia di Piano di Sviluppo Rurale, si è proceduto con la fase di rendicontazione delle spese sostenute dai soggetti beneficiari per la realizzazione dei progetti della Misura 4.4.01 "Ripristino degli ecosistemi".
- Approvazione della nuova legge regionale "Disciplina per la conservazione degli alberi monumentali e dei boschi vetusti" che regola la gestione e la tutela degli Alberi monumentali e dei Boschi vetusti di livello regionale, recepisce le definizioni della Legge nazionale 14 gennaio 2013, n.10 "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani" e abroga l'art. 2 della L.R. 2/77 e ne implementa la tutela. A tal fine, sono state sviluppate le relazioni con i Comuni, con i Carabinieri forestale e con il Mipaaf e, inoltre, sono stati approvati i criteri per la concessione dei finanziamenti regionali relativi agli interventi conservativi e di salvaguardia e stanziati 235.000€ tramite bando, quintuplicando così le risorse regionali rispetto al 2020.

## **Promozione e tutela della Biodiversità regionale e delle Aree protette**

Per quanto riguarda i riconoscimenti UNESCO, il sostegno alla candidatura delle aree carsiche gessose dell'Emilia-Romagna ha portato al grande successo dell'iscrizione del sito "*Carsismo e grotte nelle Evaporiti dell'Appennino settentrionale*" nella lista del Patrimonio Mondiale UNESCO, avvenuta a Riyad (Arabia Saudita) il 19 settembre 2023. Si tratta del secondo sito naturale riconosciuto in Emilia-Romagna, dopo quello delle Riserva integrale di Sasso Fratino, nel Parco nazionale delle Foreste Casentinesi, del sesto sito naturale italiano e del cinquantanovesimo sito italiano iscritto nella lista del Patrimonio Mondiale dell'Unesco.

Il sito è di tipo seriale in quanto composto da 7 siti componenti: Alta Valle del Secchia, Bassa Collina Reggiana, Gessi Bolognesi, Gessi di Zola Predosa, Vena del Gesso Romagnola, Evaporiti di San Leo, Gessi di Onferno.

Tutti i siti beneficiano di un sistema di protezione preesistente: oltre il 96% delle aree iscritte nel sito Patrimonio Mondiale corrisponde ad habitat carsici e gessosi inclusi alla rete europea Natura 2000 e il 71% è incluso in cinque aree protette che tutelano gli ambienti carsici evaporitici e che garantiscono anche una fruizione turistica sostenibile, già oggi quantificabile in decine di migliaia di presenze annue. Gli enti di gestione delle aree protette riguardano: il Parco Nazionale Appennino Tosco-Emiliano istituito nel 2001, il Parco Regionale Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa istituito nel 1988, il Parco Regionale Vena del Gesso romagnola istituito nel 2005, il Paesaggio protetto Collina Reggiana, istituito nel 2011 e la Riserva Regionale di Onferno istituita nel 1991.

Nel corso del 2023 si è sviluppata anche l'attività di coordinamento delle tre Riserve della Biosfera Unesco riconosciute in Emilia-Romagna: Appennino Tosco-Emiliano, Delta del Po e Po Grande, le prime due istituite nel 2015 e la terza nel 2019, ambiti che costituiscono veri e propri laboratori di sviluppo sostenibile, in cui sperimentare attraverso l'educazione, la scienza e la cultura (i pilastri dell'UNESCO) la ricerca di equilibri dinamici tra l'esigenza di conservare ecosistemi e quella di garantire alle comunità locali qualità sociale ed economie eque.

In particolare, la Regione ha intrapreso un percorso per supportare le iniziative di comunicazione, divulgazione e progettuali, integrate e condivise tra i tre soggetti gestori (l'Ente Parco Appennino Tosco-emiliano, l'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po e l'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po) e ha stanziato un contributo pari a 210.000 euro per azioni trasversali e coordinate di valorizzazione e comunicazione che interessano i territori emiliano-romagnoli di tutte e tre le riserve MaB riconosciute sul territorio regionale. Si tratta in sintesi di azioni immateriali e materiali per la diffusione della conoscenza, con la finalità di pubblicizzare le Riserve della Biosfera, con particolare riguardo alla sensibilizzazione delle comunità locali, azioni di confronto, scambio di buone pratiche e collaborazione tra Riserve delle Biosfera regionali, italiane ed estere.

Rispetto alla programmazione Life, è in corso la fase di attuazione del piano post life per il progetto europeo Life Eremita, di cui la Regione è stata coordinatrice ed avente ad oggetto la conservazione di quattro specie di insetti rari e minacciati, indicatori di ambienti di alto valore conservazionistico in rarefazione come i boschi vetusti e le zone umide d'acqua dolce.

Inoltre, è stato implementato il progetto Life URCA (URgent Conservation Actions pro Emys orbicularis in Italia e Slovenia) PROEMYS, finalizzato a migliorare lo stato di conservazione della testuggine palustre Emys orbicularis, autoctona in Italia e Slovenia, attraverso un programma a lungo termine. La Regione non è partner di progetto, ma svolge un ruolo di coordinamento delle realtà regionali che vi partecipano, anche in relazione al previsto test del piano nazionale sul territorio dell'Emilia-Romagna.

Infine, la Regione partecipa con altre Regioni del bacino padano alla realizzazione del progetto Life SNAP denominato NatConnect 2030 e finalizzato all'attuazione dei PAF (Prioritized Action Framework), lo strumento strategico con cui individuare, con approccio integrato, le priorità d'intervento per la Rete Natura 2000 attraverso azioni per la tutela di habitat e specie, e programmare il tipo e l'entità dei finanziamenti necessari per realizzarle. Il progetto Life è finanziato e prende avvio ufficialmente il primo gennaio 2024 e nel corso del 2023 sono state portate avanti le operazioni preliminari. Il progetto ha durata di 9 anni ed il budget della Regione Emilia-Romagna è di circa 4,5 mln. Euro, di cui circa 2,7 mln. di contributo europeo.

Ai fini della conservazione della biodiversità, si è proceduto con l'implementazione dell'operazione 7.6.01 del Programma di sviluppo rurale PSR 2014-20, per lo studio e il monitoraggio della biodiversità regionale attraverso la messa a punto del progetto COMBI, (Conoscere, Monitorare la Biodiversità), attuato attraverso il coinvolgimento di ISPRA e di diversi dipartimenti universitari, ciascuno per la propria specialità. Nel corso

del 2023 si sono svolti la maggior parte dei rilievi sul campo al fine di monitorare lo stato di conservazione delle specie faunistiche e floristiche di interesse comunitario.

E' proseguita la gestione della legge regionale per la tutela della fauna minore LR 6/2005 e, in aggiunta, sono state intraprese iniziative concrete per adempiere anche alla normativa in materia di specie aliene (Decreto Legislativo 230/2017 "per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 1143/2014 recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive"). A tale proposito è stato emanato un bando aperto a tutti gli Enti Pubblici, oltre che agli Enti di gestione delle Aree Protette per finanziare al 100%, con fondi ministeriali, interventi di gestione di specie esotiche invasive di rilevanza unionale, sia animali che vegetali. Sempre con fondi ministeriali sono stati avviati due accordi con le università di Parma e Modena-Reggio Emilia per il supporto specialistico e metodologico rispetto al monitoraggio e al contrasto delle specie aliene invasive.

Nel corso del 2023 è proseguita l'attuazione dei progetti presentati dagli Enti gestori delle Aree Protette afferenti al Programma regionale di investimenti per il triennio 2021-23, che interessa uno stanziamento complessivo di 4,5 mln. di euro e che stabilisce che una quota minima del 30% sia destinata ad interventi specifici di conservazione della biodiversità, mentre la restante quota del contributo regionale è indirizzata a potenziare la rete della fruibilità ciclo-pedonale. Sono stati conclusi nel corso dell'anno 21 progetti, mentre gli altri vedranno la fine nel 2024, anche a causa degli eventi calamitosi che hanno interessato parte della nostra Regione.

Nel corso del 2023 l'attività a favore della Vigilanza ecologica volontaria, disciplinata dalla L.R. 23/89, ha comportato la predisposizione degli atti di nomina delle guardie, nonché di approvazione dei diversi corsi di formazione e la conduzione degli esami dei candidati; particolare impegno è stato richiesto per il confronto con una rappresentanza dei raggruppamenti rispetto al testo della direttiva unica di attuazione della legge regionale di riferimento, che va a sostituire le 6 precedenti in vigore che è stata definitivamente approvata dalla Giunta.

E' stata approvata la convenzione tra Regione Emilia-Romagna, Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Delta del Po e Società Bonifica Valli Meridionali di Comacchio s.r.l., per l'usufruità, la gestione e manutenzione di parti della penisola di Boscoforte, nell'ottica complessiva del miglioramento della qualità del patrimonio naturale, con particolare riferimento agli habitat e alle specie di cui alle Direttive comunitarie Habitat 92/43/CEE e Uccelli 09/147/CE che prevede che la Regione Emilia-Romagna partecipi con un importo complessivo pari a 100.000 euro annui a partire dall'annualità 2024, quale contributo per le attività di mantenimento, valorizzazione e controllo della penisola di Boscoforte a favore dell'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Delta del Po.

La finalità di tutela e conservazione di una delle più belle e più selvagge aree del Delta del Po, ricca di biodiversità, ha portato a mettere nelle disponibilità dello stesso Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Delta del Po una somma pari a 255.000€, finalizzata all'acquisto delle aree di Ortazzo e Ortazzino, che interessa 500 ettari di ambiente litoraneo.

È proseguita l'istruttoria dei Regolamenti delle aree protette e dei piani territoriali, la valutazione di alcune proposte di istituzione di aree protette. L'impegno prevalente in materia di aree protette ha riguardato l'esame istruttorio e l'approvazione da parte della Giunta di 3 Regolamenti relativi alle attività consentite nei parchi regionali, in particolare l'esercizio venatorio. È proseguita l'azione di coordinamento delle attività portate avanti dagli enti di gestione delle aree protette e dai Comuni per il rilancio dell'itinerario dell'Alta Via dei Parchi. È stato emesso un bando per il finanziamento sentieri della manutenzione ordinaria della sentieristica regionale i cui beneficiari sono i Comuni, per un importo complessivo di **422.000** euro.

### **Valorizzazione e difesa del patrimonio forestale**

Nel corso del 2023 è proseguita l'attività tecnico-amministrativa relativa all'attuazione delle operazioni forestali 8.3.01, 8.4.01 e 8.5.01 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 della Regione Emilia-Romagna. In particolare, si è proceduto a concedere i contributi relative ai bandi riferiti alle operazioni 8.3.01 e 8.5.01, per un totale di 47 progetti finanziati e per un importo complessivo di 5.649.243,13 euro.

I due bandi prevedono incentivi rivolti a Enti pubblici e Consorzi forestali per la realizzazione di interventi finalizzati alla tutela e al miglioramento del patrimonio forestale regionale e di una sua rispettosa fruizione

da parte dell'uomo, oltre che – specificamente – alla prevenzione degli incendi boschivi, del dissesto idrogeologico e dell'erosione dei versanti, agendo direttamente o indirettamente anche sulla salvaguardia degli habitat comunitari - anche prioritari - di varia natura, dei fabbricati e delle infrastrutture rurali, nonché sulla biodiversità e tutela dell'ambiente in generale - in coerenza con gli obiettivi perseguiti dalle Strategie UE 2030 per la Biodiversità e per le Foreste, dalla Strategia Forestale Nazionale e dal Piano Forestale Regionale 2014-2022.

Nell'ambito del progetto "4,5 milioni di alberi – Mettiamo radici per il futuro" è proseguita l'attività di supporto tecnico per la distribuzione delle piante a cittadini, associazioni e Comuni da parte dei vivai privati accreditati, che ha permesso la distribuzione e la piantagione, per il solo anno solare 2023 di più di 590.000 nuove piantine.

Tra le attività promosse direttamente dalla struttura nel corso del medesimo anno, con la deliberazione n. 1860 del 30 ottobre 2023 è stato approvato il bando dedicato alle Imprese di pianura, per la realizzazione di piantagioni forestali prevalentemente urbane e periurbane, che ha portato al finanziamento di 9 nuovi interventi, con una previsione di piantagione di 27 mila piante su una superficie equivalente di circa 30 ettari, consistente in un importo di investimento totale superiore ai 490 mila euro.

Oltre al citato progetto, in ambito vivaistico forestale è continuata la coltivazione nei vivai pubblici regionali, finalizzata alla produzione di materiale certificato da distribuire agli Enti Pubblici della Regione, che ha portato alla fornitura di 28 mila piantine a decine di Enti richiedenti del territorio regionale, che hanno provveduto alla piantagione anche con fini forestali, oltre che per ottemperare agli adempimenti della L. 113/1992, che prevede l'obbligo di messa a dimora di un albero per ciascun nuovo nato.

Il 2023 ha visto, pertanto, la prosecuzione del percorso di progressivo rilancio dei tre vivai forestali considerati strategici, ovvero quello di Castellaro di Galeata (FC), quello di Zerina nel territorio di Imola (BO) e di quello di Ponte Scodogna a Collecchio (PR). Alle tre citate strutture si aggiunge, inoltre, il Giardino delle Erbe di Casola Valsenio (RA), di proprietà della Regione medesima.

### **Indirizzi per buone pratiche filiera foresta-legno e conseguenti disposizioni per la valorizzazione dei servizi ecosistemici e del Capitale Naturale**

Nell'ambito del progetto LIFE CO2PES&PEF, conclusosi nel corrente anno, nel 2023 si è provveduto a studiare e codificare in standard comuni le modalità di intervento forestale capaci di incidere positivamente sia sullo stoccaggio di CO<sub>2</sub>, sia sulla capacità di ridurre il pericolo di incendi e di schianti da vento (con una attenzione anche all'incremento degli altri servizi ecosistemici offerti dal bosco). In merito alle policy adottate dalla Regione Emilia-Romagna al fine di perseguire le strategie di programma approvate con DGR 1629/2022, si sono sviluppate nel 2023 le azioni in grado di dare concreta attuazione alla riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> nel ciclo produttivo foresta – legno e ad incrementarne lo stoccaggio nell'ecosistema foresta e nel prodotto legno.

Ciò che ha posto le basi per la valorizzazione e il riconoscimento dei servizi ecosistemici generati dalla gestione forestale sostenibile attraverso l'istituzione del Registro regionale dei servizi ecosistemici forestali, con l'obiettivo di incentivare la gestione di boschi e foreste, dando visibilità ai progetti più significativi e creando in tal modo le condizioni per un loro riconoscimento, anche economico, necessario a sostenere una Gestione Attiva e Sostenibile dei boschi della regione Emilia-Romagna.

Oltre a ciò, si è predisposto il percorso necessario alla Istituzione del Tavolo di settore forestale previsto dall'articolo 14 comma 3 del Decreto Legislativo 3 aprile 2018 n. 34 "Testo Unico in materia di Foreste e Filiera Forestali, che ha come obiettivo quello di divenire strumento di consultazione di settore per tutti i portatori di interesse collegati alla filiera, al fine di costruire un confronto costante fra la Regione Emilia-Romagna e il territorio, con l'obiettivo di ridare slancio ad un settore strategico regionale.

### **Il Tavolo Castanicolo**

Nel 2023 sono proseguite le attività del tavolo castanicolo regionale istituito con la DGR n° 147 del 01/02/2021 "Istituzione di un tavolo tecnico per lo sviluppo, la qualificazione e la sostenibilità del settore castanicolo della Regione Emilia-Romagna ". Con questo strumento consultivo si è contribuito alla redazione del Piano Castanicolo Regionale atto al rilancio del settore, al recupero della coltivazione secondo modelli "sostenibili", all'incremento delle superfici coltivate e al superamento delle problematiche di mercato, coerentemente con

le eventuali linee operative e di indirizzo di programmi nazionali.

### **Istituzione dell'Albo dei raccoglitori di piante spontanee**

Il D.M, 21 gennaio 2022 il MIPAFF approvava l'elenco delle specie di piante officinali coltivate e criteri di raccolta e prima trasformazione delle specie di piante officinali spontanee, oltre a dare mandato alle Regioni di istituire l'Albo dei raccoglitori di tali piante, formati come da Decreto. Nel 2023 si è operato, in sinergia con la DG Agricoltura e con la DG Formazione, a condividere il percorso di approvazione dell'elenco delle specie di interesse regionale e del programma formativo per i raccoglitori, così da pervenire all'istituzione del citato Albo.

### **Contributo al Piano Speciale di interventi sulle situazioni di dissesto idrogeologico – Settore Foreste**

A seguito degli Eventi alluvionali del maggio 2023, il Settore ha perseguito le finalità indicate dal "Rapporto della Commissione tecnico-scientifica istituita con deliberazione della Giunta Regionale n. 984/2023 e determinazione dirigenziale 14641/2023, al fine di analizzare gli eventi meteorologici estremi del mese di maggio 2023" programmando azioni di studio prototipale sulla gestione dei versanti.

### **Pianificazione Forestale**

Proseguono le attività relative all'incentivazione delle attività pianificatorie nel settore forestale attraverso misure dedicate del PSR – Misura 16.08.1 e da fondi di bilancio regionale (L.R. 30/1981).

### **Demanio Forestale Regionale**

Al fine di fornire massima attenzione al Demanio Forestale Regionale, si è provveduto a perseguire gli indirizzi indicati dalla L.R. 30/81 sostenendo gli Enti che attualmente si occupano della gestione degli stessi, oltre a promuovere nuove forme di accorpamento fondiario.

## **Settore politiche sociali, di inclusione e pari opportunità**

### **1. Prevenzione e contrasto alla violenza di genere**

#### **Attuazione Piano Regionale contro la violenza di genere e sostegno della rete di assistenza e supporto alle donne vittime di violenza**

È proseguito il percorso di attuazione del Piano regionale contro la violenza di genere (DAL 54/2021) e delle relative schede attuative (DGR 1785/2022) sia con il consolidamento di azioni già avviate che con azioni innovative.

Al fine di sostenere la rete territoriale di prevenzione e assistenza alle donne vittime di violenza e ai loro figli, con DGR 2329/2023 è stato ripartito il Fondo nazionale per le Pari Opportunità afferente al DPCM 2022 (euro 2.533.617,00) per il funzionamento dei 23 **centri antiviolenza** e delle 55 **case rifugio** esistenti.

Con DGR 2323/2023 si è inoltre dato sostegno alle donne vittime di violenza nel loro percorso di **autonomia** abitativa e di reinserimento lavorativo per uscire dalla violenza, con risorse destinate a coprire spese quali quelle per l'affitto, bollette, corsi di formazione, ecc.

Con DGR 1659/2023, recependo l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sui requisiti minimi di Centri per uomini autori di violenza domestica e di genere del 14 settembre 2022, è stato istituito l'**Elenco regionale dei Centri per uomini autori di violenza (CUAV)**. Al fine di dare sostegno a questi centri, con DGR 1699/2023 e Determina n. 27355/2023 sono stati ripartiti i fondi statali destinati al funzionamento dei 14 CUAV esistenti sul territorio regionale, sia pubblici che privati.

### **Reddito di libertà**

Anche per il 2023, per il secondo anno consecutivo, la Regione Emilia-Romagna ha integrato la misura nazionale del "Reddito di libertà per le donne vittime di violenza" (assegno mensile fino a 400 euro mensili per un massimo di un anno per le donne che stanno affrontando un percorso di uscita dalla violenza), stanziando risorse aggiuntive pari a 1,3 milioni di euro (DGR 1356/2023) ad integrazione delle risorse statali. Ciò ha consentito di accogliere nei due anni (2022 e 2023) complessivamente ulteriori 531 domande, oltre



alle 208 finanziate con risorse nazionali (per un totale di 739 domande finanziate).

### **Formazione**

È proseguito anche nel 2023 il percorso formativo a distanza rivolto alle figure professionali coinvolte nella prevenzione e nel contrasto della violenza contro le donne, dedicato quindi al personale dei Servizi di emergenza urgenza e della rete ospedaliera, territoriale, sanitaria e sociale, al fine di migliorare le capacità di accoglienza delle donne che subiscono violenza e dei loro figli.

Si sono inoltre realizzate alcune nuove azioni come, in collaborazione con ANCI ER, il primo corso di formazione sulla prevenzione e contrasto alla violenza di genere rivolto a mediatrici e mediatori interculturali operanti nei servizi territoriali della regione (DGR 2192/2022 e Determina 21024/2023), che ha coinvolto circa 120 mediatrici/mediatori interculturali di tutto il territorio regionale, al fine di intercettare e orientare le vittime di potenziali situazioni di emarginazione e discriminazione.

### **Osservatorio regionale contro la violenza di genere**

Per rendere più efficaci le politiche di contrasto alla violenza di genere, è continuato il lavoro dell'Osservatorio regionale contro la violenza di genere, per raccogliere e diffondere i dati, valutare le politiche regionali, analizzare il fenomeno e proporre dei percorsi di contrasto.

In occasione del 25 novembre 2023 è stato pubblicato il sesto rapporto dell'Osservatorio regionale contro la violenza di genere che analizza in cifre le aree di intervento contro la violenza di genere (governance, prevenzione, protezione) previste nel Piano regionale. Il rapporto dell'Osservatorio riporta, oltre ai dati delle donne accolte nei Centri Antiviolenza della Regione ed ospitate nelle Case rifugio, anche i dati di accesso delle donne ai servizi della rete di Emergenza Urgenza e i dati sui casi accertati.

Si sono inoltre raccolte, per il secondo anno consecutivo, alcuni progetti innovativi e buone pratiche di accoglienza delle donne vittime di violenza.

### **Comunicazione**

Al fine di promuovere una maggiore sensibilizzazione sui temi della violenza di genere, in occasione del 25 novembre (giornata internazionale contro la violenza di genere), oltre a un Convegno regionale dal titolo "Alleanze ed esperienze contro la violenza di genere. Solo insieme possiamo sradicarla" è stata contestualmente lanciata una campagna comunicativa "Il nostro silenzio non ci proteggerà", declinata attraverso i volti di operatrici e operatori dei centri antiviolenza e del mondo sociosanitario, psicologi, mediatrici e mediatori culturali, diffusa su scala regionale mediante piattaforme online (siti *web*, canali *social*, media digitali) e fisiche (cartellonistica, giornali cartacei, radio) per ricordare a tutte le donne che non sono sole e che sul territorio ci sono realtà e professionisti pronte ad aiutarle.

## ***2. Promozione delle pari opportunità e contrasto delle discriminazioni di genere***

Nel 2023 si è rafforzato l'impegno a diffondere e sostenere su tutto il territorio regionale azioni e progetti per la promozione delle pari opportunità e il contrasto delle discriminazioni e della violenza di genere, in coerenza con quanto previsto dalla L.R. 6/2014 "Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere".

Con Determina n. 10623/2023 sono stati finanziati, con 2,5 milioni di euro di risorse regionali, 105 progetti promossi da Enti Locali e soggetti del Terzo settore, in *partnership* pubblico-privata, rivolti alla promozione ed al conseguimento delle pari opportunità ed al contrasto delle discriminazioni e della violenza di genere, come da bando approvato con DGR 1832/2022, da realizzarsi nel biennio 2023-2024.

In attuazione del Protocollo di Intesa sottoscritto con l'Ufficio scolastico regionale per promuovere le pari opportunità negli istituti scolastici regionali, nel 2023 sono state realizzate per la prima volta **due edizioni di un percorso formativo rivolto alle/agli insegnanti del secondo ciclo di istruzione** sulla cultura delle pari opportunità, sul contrasto agli stereotipi di genere, sull'educazione al rispetto delle differenze anche al fine di prevenire la violenza contro le donne. Nelle due edizioni del percorso formativo (realizzato con *webinar* tematici e un corso in *e-learning* disponibile su Self) sono stati coinvolti oltre 400 insegnanti di tutto il territorio regionale.

In ottica di *mainstreaming* e al fine di integrare l'attenzione al genere in tutte le politiche regionali in modo trasversale e integrato e in ogni fase delle politiche è stata realizzata la **quinta edizione del bilancio di genere**

della Regione Emilia-Romagna, grazie alla collaborazione con l'Area di integrazione del punto di vista di genere e valutazione del suo impatto sulle politiche regionali.

Si è inoltre proseguito nell'impegno a sostegno delle azioni per favorire **l'accesso delle donne al lavoro e l'imprenditoria femminile**.

Con DGR 748/2023 è stato approvato il **bando biennale** per finanziare progetti presentati da Enti Locali e soggetti del Terzo settore, che si realizzeranno nel 2023-2024, volti a sostenere la presenza paritaria delle donne nella vita economica del territorio, favorendo l'accesso al lavoro, i percorsi di carriera e la promozione di progetti di *welfare* aziendale finalizzati alla conciliazione dei tempi di vita e lavoro e al miglioramento della qualità della vita delle persone. Con Determina n. 23782/2023 sono stati finanziati 42 progetti con una dotazione di 1,5 milioni di euro.

Nel 2023 l'Assessorato ha collaborato alla valutazione delle 300 domande pervenute in relazione al bando a sostegno dell'imprenditoria femminile approvato con DGR 2149/22 predisposto dall'Assessorato allo Sviluppo economico, per promuovere sia lo sviluppo delle nuove imprese che il consolidamento di quelle esistenti, accomunate dalla prevalenza femminile nella propria composizione, in coerenza con la LR 6/2014. Sono state approvate 239 proposte progettuali e, vista la richiesta dei progetti presentati, la Regione ha più che raddoppiato le risorse iniziali a valere su fondi FESR, passando da 3 milioni a oltre 7 milioni di euro, così da finanziare tutte le richieste ammissibili a contributo.

### ***3. Discriminazioni e violenze determinate da orientamento sessuale e identità di genere***

In attuazione della LR 15/19 "Legge regionale contro le discriminazioni e le violenze determinate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere" e ad esito della ricerca oggetto della Convenzione stipulata nel 2021 tra RER e Dipartimento FISPPA dell'Università di Padova, nel febbraio 2023 è stato pubblicato e diffuso il Report finale "Ricerca sulle discriminazioni e sulle violenze determinate dall'orientamento sessuale e dall'identità di genere", i cui dati costituiscono base conoscitiva per il Tavolo che svolge funzioni di Osservatorio regionale in tale ambito e per orientare le politiche regionali su questi temi.

Nel 2023 è stata inoltre effettuata la relazione sull'attuazione della LR 15/2019, che descrive in ottica trasversale quanto realizzato nel triennio in attuazione della LR nelle politiche regionali del lavoro, formazione e aggiornamento professionale, integrazione sociale, educazione e sport, cultura, interventi in materia socioassistenziale e socio-sanitaria, ecc.

Nel 2023 è stato avviato, in collaborazione con l'Assessorato alla salute, un percorso di ricerca formazione con i/le professionisti/e per il benessere delle persone LGBTQ+ nel sistema dei servizi sanitari, sociali e socio-sanitari.

### **Area cooperazione territoriale europea e cooperazione allo sviluppo**

La L.R 12/2002 disciplina le politiche di cooperazione internazionale attuate dalla RER. Negli anni la Regione Emilia-Romagna ha continuato a consolidare il proprio ruolo in questo ambito rilanciando la necessità di uno sviluppo condiviso e di una cooperazione che oltrepassi barriere e confini nazionali, ritenendo fondamentale adottare una nuova visione, che permetta di individuare risposte adeguate alle sfide che investano tutti i settori, da quello sanitario a quello economico, sociale e anche valoriale. Il documento di programmazione vigente si inserisce in un'ottica di coerenza delle politiche a documenti programmatori complementari quali Il patto per il lavoro e per il clima e la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile. La promozione dei diritti individuali e collettivi e la transizione ecologica sono elementi caratterizzanti il documento strategico che ha visto la partecipazione della società civile e degli enti territoriali asse portante di tutte le fasi di redazione.

Le attività della Regione si possono aggregare in tre macroaree:

#### ***1. Programmazione dei fondi regionali e gestione fondi emergenza Ucraina***

Le attività a favore **dell'Ucraina** sono continuate per tutto il 2023. Sono terminati i progetti finanziati ai 38 distretti sanitari per la realizzazione di centri estivi ed attività di accoglienza dei minori ucraini arrivati in Emilia-Romagna, che avevano come obiettivo principale quello di sostenere la più ampia partecipazione delle

bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi ucraini ai centri estivi o altre attività estive, anche attraverso l'implementazione di servizi di supporto educativo, di interpretariato e mediazione linguistica nel periodo di sospensione delle attività scolastiche/educative e, allo stesso tempo, di ampliare e favorire la fruizione di opportunità di socializzazione, apprendimento e integrazione, contrastando povertà educative e isolamento sociale, anche in vista dell'eventuale inserimento dei bambini e ragazzi nelle istituzioni scolastiche nell'anno scolastico 2022/2023. In totale sono stati coinvolti nelle attività 1.414 tra bambini e ragazzi e le attività maggiormente finanziate hanno riguardato la frequenza a centri estivi agevolando l'integrazione con gli altri bambini e ragazzi, anche in vista dell'eventuale inserimento nelle istituzioni scolastiche.

Sono terminati anche i progetti realizzati dai comuni per integrazione dei minori ucraini nella comunità, che hanno visto la partecipazione di 42 comuni del territorio regionale con interventi di sostegno ai minori per spese legate al servizio mensa delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado; di sostegno e promozione dello sport e della cultura come veicoli di integrazione sociale e di promozione di valori di pace; di sostegno per l'acquisto di libri in lingua ucraina da mettere a disposizione delle biblioteche comunali o delle ludoteche. I beneficiari sono stati complessivamente 3482, per la maggior parte minori e donne.

A marzo 2023 è stato emanato il terzo avviso per la presentazione di progetti di aiuto umanitario in Ucraina. Sono stati approvati 7 progetti per un importo complessivo di € 400.000. I progetti si sono conclusi il 31/12/2023 e hanno sostenuto piccole attività per la messa in sicurezza di asili e scuole, ripristino di pozzi esistenti per consentire la fornitura di acqua potabile alle persone, sostegno alle strutture di accoglienza con la presenza di bambini disabili.

Il sito di riferimento è <https://www.regione.emilia-romagna.it/raccolta-fondi-ucraina/>

Per la programmazione dei fondi regionali è stato emanato il **bando ordinario** che ha delineato l'Africa come priorità principale. I Paesi ammissibili sono stati: **Burundi, Camerun, Campi Profughi Saharawi e Territori liberati, Costa D'Avorio, Etiopia, Kenya, Marocco, Mozambico, Senegal, Tunisia e Territori Autonomia Palestinese e Striscia di Gaza** ed i progetti approvati sono stati 35. Gli obiettivi di sviluppo sostenibile maggiormente perseguiti sono stati quelli legati all'obiettivo 2 "fame Zero", all'obiettivo 3 "Salute e Benessere" e all'obiettivo 5 "Uguaglianza di genere". Il contributo massimo concesso è stato del 70%, permettendo quindi di mettere a valore anche fondi provenienti da altri soggetti (donazioni, raccolte fondi, sponsorizzazioni, apporto dei capifila) e portando a sistema le progettazioni per evitare capillarizzazione di singoli piccoli interventi.

Sul fronte dell'emergenza sono stati approvati tre progetti in **Myanmar**, per un importo complessivo di € 80.000. Il Myanmar dal 2021 vive una situazione di grave emergenza umanitaria di cui soffre tutto il popolo, e in maniera particolare le etnie storicamente perseguitate dalla giunta militare.

I progetti di aiuto umanitario approvati hanno previsto:

- Aiuti alimentari di vario genere tra cui anche il riso e cibi secchi;
- Taniche di acqua per gli sfollati
- Prodotti per l'igiene personale;
- Farmaci di primo soccorso;
- Tende, teli di plastica, coperte e zanzariere

Il sito di riferimento è: <https://fondieuropei.regione.emilia-romagna.it/coop-internazionale>

## **2. Coordinamento con politiche nazionali e partecipazione a Gruppi interregionali**

Da rilevare la partecipazione attiva della Regione a Tavoli nazionali ed internazionali attraverso i gruppi di lavoro del **Consiglio Nazionale della Cooperazione allo Sviluppo**, che hanno permesso di migliorare la coerenza delle politiche regionali e nazionali, valorizzando le buone pratiche della regione.

A livello nazionale la Regione è coordinatrice nelle attività di cooperazione allo sviluppo all'interno della Conferenza delle Regioni. Sono proseguite le attività sui progetti AICS (Agenzia Italiana per la Cooperazione allo sviluppo). La Regione è partner di un progetto in Albania dal titolo **RuralAlbania**, realizzato da Reggio Terzo Mondo, che coinvolge anche la Direzione Agricoltura nella definizione di disciplinari su prodotti DOP, IGP. Il progetto intende promuovere produzioni agricole tradizioni per lo sviluppo sostenibile di alcune aree rurali albanesi.

La Regione è capofila del progetto nazionale delle regioni **R-EDUC (Le Regioni per l'Educazione alla Cittadinanza Globale)** che vede il coinvolgimento di 7 Regioni italiane (Emilia-Romagna, Marche, Piemonte,

Lazio, Calabria, Sardegna e Liguria). Nel 2023 è stato elaborato, in collaborazione con l'Università di Bologna, il Corso di Alta Formazione in Educazione alla Cittadinanza Globale rivolto a funzionari pubblici. Si è, inoltre, realizzato a Bologna il primo Forum interregionale di Educazione alla Cittadinanza Globale, che ha visto la partecipazione di oltre 200 persone provenienti da tutto il paese.

Il sito di riferimento è: <https://progeu.regione.emilia-romagna.it/it/r-educ>

### ***3. Coordinamento con politiche europee, progettazione e gestione di fondi europei***

Rimane costante il collegamento con l'ufficio di Bruxelles per la gestione e il monitoraggio dei fondi europei, sia per quanto riguarda l'emergenza Ucraina e relativi fondi per la ricostruzione, sia per quanto riguarda i fondi legati al tema dei diritti umani e della cooperazione. Cruciale il ruolo dell'Unione Europea nella gestione della crisi ucraina e quello delle autorità locali e regionali nella gestione dei migranti e dei rifugiati.

La partecipazione alla Conferenza di cooperazione decentrata a Cadice ha permesso di rafforzare i legami con la Regione Andalusia e di approfondire la nuova strategia europea del Global Gateway, per promuovere connessioni intelligenti, pulite e sicure nei settori digitale, energetico e dei trasporti e per rafforzare i sistemi sanitari, di istruzione e di ricerca in tutto il mondo. Questo approccio, confermato alla **Conferenza delle città e delle regioni** che si è svolta a Bruxelles a dicembre 2023, riserva un ruolo di prima linea agli Enti territoriali, che devono inclusi nel processo locale della governance per rafforzare la cooperazione, sia attraverso la realizzazione delle azioni, che tramite i progetti di investimenti nei Paesi.

## **Assessorato all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca**

### **Il 2023, l'anno delle Emergenze in agricoltura**

La coda pandemica dopo gli anni del Covid e la guerra in Ucraina hanno profondamente mutato il contesto economico mondiale. Il comparto agricolo e agroalimentare hanno dovuto fare i conti con una crisi generalizzata dovuta all'incremento dei costi di produzione, principalmente collegati ai costi energetici e delle materie prime. Il surriscaldamento globale e gli effetti dei cambiamenti climatici hanno poi colpito fortemente il comparto agricolo in tutto il territorio regionale. Il 2023 è stato un anno caratterizzato da importanti emergenze.

### **Le alluvioni del maggio 2023.**

La gravità della situazione è stata resa nota fin da subito in ambito civile ed economico. Per quanto riguarda l'agricoltura, sono stati ravvisati danni nei 330 Comuni dell'intero territorio regionale, quasi il 39% (125) è stato colpito dagli eventi. La SAU (Superficie Agricola Utilizzata) dei Comuni colpiti rappresenta il 42% della SAU regionale. Le Aziende agricole presenti sul territorio coinvolto sono quasi 21.000, il 49% dell'intera Regione, oltre il 29% è presente nei Comuni con allagamenti e il 19% in quelli con frane. A seguito degli eventi del 3 e del 16 maggio, hanno segnalato danni ai Centri di Assistenza Agricola (CAA) 7700 imprese. Gli addetti del Settore Agricoltura, Caccia e Pesca che operano in Comuni colpiti da almeno un evento sono oltre 41.000 e rappresentano il 55% degli addetti del settore nell'intera regione. Si tratta di una situazione senza precedenti sulla quale sono stati proposti diversi interventi, a fronte dei danni che si aggirano attorno a 1 miliardo di euro.

Il settore agricolo, che vede l'Emilia-Romagna ai primissimi posti in Italia per consistenza con un volume produttivo che si aggira sui 34 miliardi di euro, ha subito un colpo fortissimo. I fondi sui quali si può contare fino a ora sono un terzo dei danni diretti e indiretti accertati, e si attestano a 325 milioni di euro. 106 milioni sono stati stanziati nel Fondo di solidarietà delle Regioni italiane. La Legge 100/2023 ha inoltre messo a disposizione 50 milioni di euro per i danni alle produzioni vegetali attraverso la piattaforma nazionale AgriCat, e 50 milioni di euro per i danni zootecnici e da frane. Inoltre, il fondo di crisi europeo, cofinanziato dal Governo, ha messo in disponibilità altri 100 milioni di euro. La Regione inoltre ha garantito 21 milioni di euro del Programma di Sviluppo Rurale per il ripristino produttivo dei suoli. La Regione continua a stare al fianco di chi è stato vittima dell'alluvione, chiede certezze per puntare all'obiettivo della ricostruzione totale delle infrastrutture e dell'indennizzo alle produzioni, con risarcimenti al 100%.

### **Le gelate tardive.**

I raccolti in molte zone dell'Emilia-Romagna a causa delle gelate tardive di fine aprile 2023 hanno subito perdite fino al 90%. In particolare, sono risultate molto colpite le produzioni di pere, le drupacee e altre specie. Le ingenti perdite di prodotto si registrano nelle province di Ravenna, Ferrara, Rimini, Modena e Reggio Emilia.

Già da tempo il comparto ortofrutticolo regionale è in difficoltà soprattutto a causa degli effetti dei cambiamenti climatici, ai quali si aggiungono i numerosi problemi causati dalle fitopatie. Il continuo reiterarsi di questi fenomeni, anno dopo anno, sta mettendo a repentaglio la sostenibilità economica e il reddito delle imprese con conseguenze difficili anche per i lavoratori, e oggi molte aziende rischiano di non poter più mantenere in campo le produzioni. La Regione dal 2020 al 2023 ha disposto 3 bandi sulla "Prevenzione danni al potenziale produttivo frutticolo da gelate primaverili" che hanno dato risposta nel complesso a più di 300 domande e circa 25 milioni di euro di finanziamenti, tramite il PSR 2014- 2022. Inoltre, sono stati investiti oltre 7 milioni di euro complessivi nel corso del 2023 in ricerca varietale, soluzioni per il contrasto ai cambiamenti climatici, risparmio idrico e altre attività sperimentali in campo, in collaborazione con le imprese agricole e agroalimentari, le università e i centri di ricerca. Per l'anno 2023, la ripartizione delle risorse approvate in ambito OCM è stata pari a 181 milioni di euro, tutte a sostegno dei programmi operativi delle OP e Associazioni di OP del settore ortofrutticolo. Questi investimenti però non sono sufficienti al settore e più volte si sono presi contatti formali con il MASAF per chiedere indennizzi alle gelate 2023, senza alcuna risposta.

### **Il granchio blu.**

Il 2023 è stato anche l'anno della proliferazione della specie aliena granchio blu nella Sacca di Goro e nei canali adduttori di Comacchio, zone vocate all'acquacoltura e venericoltura. Già a fine giugno 2022 è stata fatta la richiesta da parte della Regione al Ministero per permettere alle barche di V categoria il prelievo dei granchi. La Regione in seguito a incontri e sopralluoghi ha poi provveduto al coordinamento nella stesura delle ordinanze contingibili e urgenti emesse dai Sindaci di Goro e Comacchio sui territori di loro pertinenza, e al completamento autorizzativo al prelievo anche nelle zone demaniali non soggette alle ordinanze già emesse dai sindaci di Goro e Comacchio.

Gli assessori alla pesca delle 3 Regioni costiere dell'Alto Adriatico hanno poi approvato un documento comune, sottoscritto da Emilia-Romagna, Veneto e Friuli-Venezia Giulia e indirizzato al Governo per sollecitarlo ad adottare le misure necessarie, e specifiche, per contenere i danni all'ambiente marino e all'economia causati dal granchio blu. E' stato richiesto al Governo di definire, approvare e attuare un Piano Nazionale per il controllo e la riduzione numerica della specie aliena 'granchio blu' sul territorio nazionale nonché avviare specifici progetti di studio della biologia della specie.

E' stato richiesto di introdurre, per legge e su proposta della Regione Emilia-Romagna, un meccanismo di autodifesa dell'acquacoltore analogo a quello realizzato per l'autodifesa dell'agricoltore dai cinghiali e dall'altra fauna selvatica oggetto di piani di controllo: così l'acquacoltore potrà pescare e vendere i granchi blu sia come "strumento di difesa" della sua produzione acquicola, sia come strumento di tutela della biodiversità messa a rischio dalla voracità del granchio blu, e come strumento di integrazione del reddito.

Infine, la Regione Emilia-Romagna ha richiesto l'attivazione di una strategia di contrasto più strutturata anche a livello nazionale, ed è stata inoltrata al Governo la dichiarazione di emergenza nazionale per l'invasione del granchio blu a Goro e a Comacchio.

In seguito, attraverso una legge dedicata a una serie di misure urgenti regionali, la Regione ha messo a disposizione 1 milione di euro di ristori per le imprese produttrici di vongole che abbiano subito forti perdite economiche. Risorse messe a disposizione anche per compensare i costi derivati dallo smaltimento dei granchi blu finiti nelle reti (tra luglio e ottobre sono state sbarcate circa 800 tonnellate del *Callinectes Sapidus* tra Goro e Comacchio). E' stato inoltre predisposto nel bilancio di previsione 2024, 1 milione di euro con indennizzi fino a 1,50 euro al kg per i pescatori e gli acquacoltori che raccoglieranno e smaltiranno il granchio blu.

### **La peste suina africana.**

In Emilia-Romagna il primo caso è stato registrato a Piacenza il 10 ottobre 2023. Il valore alla produzione dei prodotti a base di carne Dop e IGP in Italia si aggira a 2,27 Miliardi di euro (dato 2022, al 95% suinicolo). La quota rappresentata dalle imprese dell'Emilia-Romagna raggiunge i 1,3 miliardi di euro. In Emilia-Romagna, il solo prosciutto di Parma DOP presenta un valore alla produzione di 932 milioni di euro, e la mortadella di Bologna a 250 milioni di euro. In Emilia-Romagna sono presenti 1.206 allevamenti di suini e sono allevati 1.023.797 capi.

La Regione ha adottato un piano di controllo della specie cinghiale, valevole su tutto il territorio, che ha ampliato gli strumenti a disposizione, permettendo l'autodifesa per gli agricoltori anche tramite l'utilizzo di coadiutori di fiducia.

Inoltre, sono state previste risorse specifiche, assegnate alle polizie provinciali, 500 mila euro nel 2023 e 900 mila euro nel 2024 per l'attuazione dei piani di controllo. Tali risorse si sommano ai 5 milioni di euro che la Regione assegna annualmente alle attività in ambito faunistico delle 9 Province presenti in Emilia-Romagna. Inoltre, la Regione ha adottato il PRIU (Piano regionale interventi urgenti per il contrasto alla diffusione del virus) nel quale sono state ampliate le possibilità di intervento, così come è stata delineata una mappa delle aree a maggior rischio, in cui concentrare le attività di depopolamento vista la maggior presenza di allevamenti e aziende dedicate alla trasformazione.

Sono stati inoltre anticipati alla struttura commissariale nazionale 2 milioni di euro a dicembre 2022 per la realizzazione di recinzioni che potessero separare le Regioni infette, rispetto all'Emilia-Romagna, non utilizzate per questo specifico impiego.

Per quanto riguarda l'area fra Parma e Piacenza, attualmente interessata dalla presenza del virus, è stata elaborata una strategia di contenimento, in collaborazione con IZLER e ISPRA; prevedendo il depopolamento, sfruttando le barriere autostradali ed impedendo che il virus possa estendersi ulteriormente verso est.

Nelle more dell'approvazione del nuovo piano di eradicazione, sono stati definiti i distretti suinicoli, nei quali si è tracciata una delimitazione attorno agli stabilimenti di almeno 15 km in cui la presenza di cinghiali debba tendere allo zero, per evitare che gli stessi possano rientrare in zone di restrizione. Sono state realizzate convenzioni con aziende private, per la ricerca di carcasse di cinghiale, al fine di poter individuare con maggiore accuratezza l'area in cui è presente il virus. Sono stati fatti tre bandi in 2 anni, per complessivi 10 milioni di euro rivolti all'innalzamento dei livelli di biosicurezza negli allevamenti. Tali bandi hanno permesso in particolare di aiutare gli allevamenti a raggiungere velocemente la cosiddetta "biosicurezza rafforzata", cioè la conformità ai requisiti di biosicurezza di base previsti dalla normativa sanitaria con l'aggiunta della recinzione anti-intrusione (per la protezione dal contatto con i cinghiali). Tra le opere finanziate, oltre alle recinzioni, ci sono piazzole disinfezione automezzi, zone filtro, celle frigorifere. In considerazione dell'alto numero degli allevamenti professionali presenti in regione, tali interventi hanno consentito di favorire il raggiungimento di alti livelli di biosicurezza a circa 1/3 degli allevamenti.

E' stato inoltre richiesto al Governo di mettere in campo una strategia nazionale chiara e omogenea per tutte le regioni, la dichiarazione dello stato di calamità per poter agire con misure straordinarie, la nomina di subcommissari regionali con poteri straordinari di intervento (in deroga alla normativa appalti), l'emanazione di un nuovo decreto ministeriale che possa comprendere le zone di restrizione riconosciute successivamente alla data del 30 novembre 2023, valutando inoltre, nel caso in cui l'epidemia dovesse avanzare creando problemi alle produzioni di origine, di prevedere interventi specifici per la aziende di trasformazione e commercializzazione che ne fanno parte.

E' stato richiesto infine di salvaguardare le esportazioni che rappresentano il valore commerciale più importante negli ultimi anni, in particolare per le produzioni DOP e IGP e per tutto il settore della salumeria.

#### **La siccità.**

Si tratta di un fenomeno in crescita che colpisce tutta l'Europa mediterranea. La situazione nel nostro paese è critica ed è dovuta anche a un combinato disposto molto negativo che vede il calo del 40% delle precipitazioni negli ultimi 20 anni e l'aumento delle temperature. La crisi idrica mette in grave difficoltà le nostre produzioni agricole, soprattutto pomodori, mais, frutta, riso. Sono stati avviati progetti su tutto il territorio regionale per 683 milioni di euro, dedicati all'ammodernamento delle infrastrutture idriche, investimenti per la sicurezza del sistema irriguo, opere di bonifica strategiche per il territorio, e molti di questi sono già in via di conclusione. Inoltre, la Regione ha liquidato tramite lo Sviluppo Rurale alle imprese agricole che si sono riunite per realizzare invasi consortili utili all'irrigazione. Nel complesso, un vero e proprio piano Marshall che intende mettere in sicurezza l'approvvigionamento idrico.

#### **Oltre le emergenze. Le principali azioni regionali in ambito agricolo e agroalimentare.**

##### **Allo start il Complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027.**

Il 2023 è stato l'anno che ha visto l'applicazione dei risultati ottenuti come Regione nel via libera al Complemento di Sviluppo Rurale e l'attivazione del primo slot di bandi per le imprese agricole e agroalimentari, per un valore di 913 milioni di euro. Lo Sviluppo Rurale 2023-2027 della Regione Emilia-Romagna è focalizzato su innovazione, rafforzamento della competitività, processi produttivi sostenibili in particolare da agricoltura biologica, biosicurezza animale, supporto alle aree montane e interne, e altri aspetti. In un contesto globale così complesso, le imprese sentono sempre più il bisogno di avere a disposizione la liquidità economica necessaria.

##### **Sicurezza alimentare e valorizzazione delle DOP e IGP.**

Sono stati portati sui tavoli nazionali ed europei i temi della sicurezza alimentare, definendo strumenti normativi e di sostegno per affrontare i temi delle carenze di mezzi produttivi e difficoltà di commercializzazione sui mercati esterni. La sicurezza e la qualità alimentare dei nostri prodotti sono caratteristica unica e inimitabile. E' divenuta effettiva la revisione del regolamento europeo delle Indicazioni Geografiche, un'opportunità per tutte le Regioni europee che detengono prodotti tipici, a maggior ragione per l'Emilia-Romagna, prima in Europa. Per noi il cibo è soprattutto cultura. L'Emilia-Romagna con le sue 44 DOP e 30 IGP è la prima regione d'Europa per prodotti a denominazione d'origine, per un valore complessivo

alla produzione che si aggira attorno ai 3,6 miliardi di euro. Anche per il 2023 la Regione Emilia-Romagna ha partecipato in una missione di sistema assieme ai Consorzi e alle imprese al Summer Fancy Food a New York, principale fiera del cibo in nordamerica, incontrando la GDO e il mondo della ristorazione. Inoltre è stata organizzata a San Francisco in California la settimana della cucina italiana nel mondo (SCIM).

### **Più competitivi e strutturati/Gli investimenti e il sostegno al reddito.**

Le scelte strategiche fatte, le risorse a disposizione hanno favorito nel complesso nuovi investimenti per il sostegno della competitività delle nostre imprese nei mercati in ambito europeo e globale. Il sistema produttivo regionale si caratterizza per la capacità di funzionamento e strutturazione territoriale che dimostrano le nostre filiere. Continuiamo a finanziare gli investimenti di filiera per rafforzare la loro capacità di coesione, assumendo sempre più il ruolo di strumenti di crescita, di programmazione e di equa valorizzazione, offrendo ai cittadini che acquistano i prodotti informazioni trasparenti per scelte consapevoli.

### **Giovani imprenditori/opportunità nel settore primario**

Competenze, ricerca, innovazione. Le imprese agricole chiamate a competere in un quadro globale hanno la necessità di poter contare su giovani imprenditori che decidono di proseguire l'attività agricola di famiglia o si cimentano anche per la prima volta nel settore primario, scegliendolo come progetto di lavoro e di vita. E' per questo che ancora una volta è stato dedicato dedicato a loro uno specifico. Sostenere i giovani imprenditori è una scelta che permette di continuare a garantire un'agricoltura di qualità, non omologata a poche e intensive produzioni, attenta alla sostenibilità ambientale ed economica.

### **Latte e Parmigiano Reggiano/eccellenze Made in ER.**

Il settore lattiero-caseario, con la sua produzione di latte per il Parmigiano Reggiano rappresenta un valore alla produzione di 1,2 miliardi di euro, distribuito su 300 caseifici di cui quasi un terzo in zone a bassa competitività. Anche per il 2023 è proseguito il sostegno alla filiera che si dimostra un presidio concreto sul territorio – specialmente quello montano grazie a produzioni d'eccellenza - la cui presenza alimenta anche tante altre economie e servizi che consentono di garantire opportunità di lavoro, iniziative legate al turismo e alle tradizioni, cura di un ambiente e di risorse che rappresentano un patrimonio per l'intera collettività. Il sostegno è anche per la Filiera di produzione del latte da consumo, radicata in varie zone del nostro territorio.

### **Vini dell'ER/ La qualità esportata in tutto il mondo.**

L'Emilia-Romagna si caratterizza sempre di più per la produzione di vini di qualità: siamo la sesta regione italiana per la produzione di vini a denominazione d'origine Tramite lo Sviluppo Rurale e l'OCM sono state promosse azioni per la ristrutturazione delle cantine, e per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti, e la promozione. E' proseguito inoltre un importante impegno invarietale per garantire viti sempre più resilienti e convertite alle produzioni di qualità, e azioni resilienti alla flavescenza dorata che ha colpito i vigneti di tutto il territorio regionale.

### **Ricerca e Sviluppo/La strada dell'innovazione sostenibile.**

Anche per il 2023 la Regione ha continuato a garantire il sostegno alla ricerca applicata in campo, facilitando la collaborazione tra Università, centri di ricerca e imprese e garantendo oltre il 4% delle proprie risorse complessive nella ricerca, anche per favorire lo sviluppo di un sistema di terziarizzazione in agricoltura intelligente e digitale.

E' stato fatto un lavoro importante di sostegno alle produzioni, mettendo al centro non soltanto l'innovazione nella meccanizzazione agricola ma la ricerca in campo fitosanitario, irriguo, genomico, della chimica verde. L'agricoltura dell'Emilia-Romagna deve continuare a produrre e soprattutto salvaguardare le produzioni di qualità e originali, evitando l'omologazione produttiva.

### **Semplificazione e digitalizzazione/Maggiore competitività**

La competitività globale impone alle aziende velocità connessione e semplificazione. L'assessorato assieme alla direzione agricoltura hanno promosso azioni precise in questa direzione. Nel corso del 2023 si è lavorato a un piano della semplificazione nell'ambito dei bandi pubblici, poi adottato nei primi mesi del 2024.



## Assessorato alla Scuola, Università, Ricerca, Agenda Digitale

### 1. SCUOLA: APERTA, INCLUSIVA E LEGATA AL TERRITORIO

#### a) Arricchimento dell'Offerta Formativa

##### i) Pluriclassi di Montagna

Con DGR 1402/2023 e s.m. è stato pubblicato un Invito per la presentazione di azioni per il contrasto alle povertà educative a favore degli studenti delle pluriclassi nelle piccole scuole di montagna per sostenere tutte le comunità e i territori montani della regione nei quali sono presenti sedi di plessi scolastici con la previsione di attivazione di pluriclassi nell'a.s. 2023/2024. In particolare, la finalità è stata quella di sostenere le progettualità di territorio fondate sui "Patti di Comunità" che consentano di implementare le politiche di qualificazione dei servizi educativi nelle aree montane valorizzando le potenzialità del modello delle pluriclassi. Sono state approvate complessivamente 43 azioni presentate da Comuni/Unioni di Comuni finanziate per € 705.400 che hanno permesso agli studenti di 109 pluriclassi di poter accedere a opportunità educative e formative aggiuntive che qualificano e valorizzano le potenzialità del modello educativo della pluriclasse.

##### ii) Scuola Attiva Kids *(in collaborazione con il Settore Sport - delega del Presidente)*

Con DGR 1556/2023 è stata approvata la convenzione tra regione Emilia-Romagna e Sport e Salute spa per la realizzazione congiunta del progetto "Scuola Attiva kids per l'Emilia-Romagna inclusiva" in accordo con il Ministero dell'Istruzione e del Merito e l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna. L'iniziativa che prosegue per l'a.s. 2023/2024 è rivolta alle scuole primarie delle istituzioni scolastiche statali e paritarie, al fine di promuovere e potenziare l'attività motoria, l'orientamento motorio-sportivo, i corretti stili di vita e la cultura del Benessere e Movimento, nonché per favorire l'inclusione sociale. Tale intervento contribuisce ad attuare a livello regionale il Pilastro europeo dei diritti sociali, favorendo l'accesso paritario a servizi di qualità per contrastare le povertà educative e promuovere l'integrazione e inclusione dei giovani in condizioni di svantaggio e giovani con disabilità, attraverso lo sviluppo e il potenziamento dell'attività ludico-motoria, fisica e sportiva e la diffusione della cultura dei corretti stili di vita tra i più giovani. Sono destinate risorse pari a € 728.000 a valere sul FSE+. Dal 2023 il progetto si è ampliato anche all'ultimo anno della scuola dell'infanzia statale.

#### b) Impegno crescente per il Diritto allo Studio Scolastico

##### i) Borse di Studio

Nell'a.s. 2022/2023 si è verificato un forte aumento del numero degli studenti beneficiari delle borse di studio scolastiche, che sono arrivati a un totale di 24.857 (+22% rispetto al precedente). A fronte di questo aumento, Regione ha scelto di mantenere non ridurre gli importi delle borse e aumentare il proprio impegno finanziario, a conferma delle politiche di sostegno al diritto allo studio e di contrasto all'abbandono scolastico. Il finanziamento complessivo è stato di 5,1 milioni di cui 2,8 milioni di risorse regionali che hanno sostenuto 13.300 borse destinate a studenti del primo e secondo anno delle scuole secondarie di secondo grado e al secondo e terzo anno dei corsi di istruzione e formazione professionale. Le restanti 11.557 borse, finanziate con risorse ministeriali per un valore complessivo di oltre 2,5 milioni di euro, sono state destinate a tutti gli studenti idonei dell'ultimo triennio delle secondarie di secondo grado. È stato confermato in 183 euro il valore unitario di base delle borse di studio regionali, mentre l'importo di € 229 euro (+25%) è stato destinato a studenti con una media dei voti superiore a 7, e a studenti con disabilità. Il valore unitario delle borse di studio ministeriali, sulla base delle risorse disponibili, è invece di 199,50 euro.

##### ii) Contributi per i Libri di Testo

Nonostante si sia visto un aumento di beneficiari dall'A.S. 2019/2020 al 2023/2024 di quasi il 50%, la Regione ha deciso di mantenere invariato l'importo del beneficio e di compensare con risorse proprie per garantirlo al 100% degli studenti idonei (studenti delle scuole secondarie di primo e di secondo grado con ISEE fino a 15.748 euro). Per i contributi libro relativi all'a.s. 2023/2024 sono stati confermati gli importi unitari di 162

euro (Isee fascia 1) e 102 euro (Isee fascia 2) a favore dei 58.354 studenti per un investimento complessivo di 8,3 milioni di euro, di cui 1,9 milioni di euro di risorse regionali e 6,4 milioni di euro di risorse statali.

### **iii) Sostegno al Trasporto Scolastico**

Con la L.R. 26/2001 sul diritto allo studio la Regione finanzia con proprie risorse, attraverso C.M. di Bologna e Province, i servizi di trasporto scolastico che sono di competenza dei Comuni. Le risorse sono assegnate sulla base di criteri stabiliti negli organismi di concertazione territoriale, che tengono conto delle peculiarità del territorio e del numero degli studenti trasportati. Anche per il 2023 sono è stato confermato lo stanziamento di 2.250.000 di risorse regionali.

### **iv) Misure a sostegno del successo formativo e delle transizioni verso il lavoro degli studenti con disabilità**

Con DGR 312/2023 sono state assegnate ai Comuni/Unioni di Comuni risorse a valere sul Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità, pari a 9.184.900,00 euro, per la realizzazione di misure a sostegno del successo formativo e delle transizioni verso il lavoro degli studenti certificati ai sensi della L. 104/92. Le risorse, che raddoppiano esattamente gli stanziamenti statali destinati ai comuni dell'Emilia-Romagna, permettono agli Enti locali di qualificare, arricchire e rafforzare servizi e opportunità (ad esempio laboratori esperienziali, attività e percorsi di accompagnamento e sostegno, misure di orientamento al mondo del lavoro, opportunità di socializzazione in funzione delle specifiche esigenze degli studenti,...) volte a sostenere la piena inclusione sociale ed educativa dei giovani adolescenti nella integrazione e non sovrapposizione con i servizi e le professionalità nella competenza delle istituzioni scolastiche.

### **c) Edilizia Scolastica**

In materia di edilizia scolastica la Regione Emilia-Romagna è da sempre coinvolta con il Governo e gli Enti Locali, titolari della programmazione e responsabili degli interventi, nell'ammodernamento del patrimonio scolastico. Nel 2023 è proseguita l'attività di attivazione e gestione delle procedure volte a garantire la disponibilità e il pieno utilizzo delle risorse messe a disposizione dal PNRR a favore delle infrastrutture scolastiche, in particolare per gli obiettivi di messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole (Missione 4-C1 – Investimento 3.3). Il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha reso disponibili alla Regione Emilia-Romagna 66,2 milioni di euro, per i quali è stato richiesto alla Regione di individuare gli interventi da ammettere a finanziamento nell'ambito della programmazione triennale vigente. A tal fine, con DGR 42/2023 sono state attivate le procedure necessarie, chiedendo alle Province e alla Città Metropolitana di Bologna di aggiornare la programmazione territoriale e di individuare l'elenco degli interventi facenti capo ai rispettivi territori, da comunicare da parte della Regione al Ministero per l'ammissione a finanziamento. In esito alle suddette procedure sono stati individuati 55 nuovi interventi per la realizzazione e messa in sicurezza di edifici scolastici, che la Regione ha approvato con DGR 208/2023 e comunicato al Ministero come ammissibili a finanziamento, per un importo complessivo richiesto di 66,1 milioni di euro, cui si aggiungono 14,7 milioni di euro di cofinanziamento degli Enti locali, per un investimento complessivo di oltre 80 milioni di euro. L'intero importo richiesto è stato approvato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito.

### **d) Emergenze**

L'alluvione di maggio 2023 nei territori della Regione, che ha toccato 44 comuni romagnoli tra cui principalmente la provincia di Ravenna, ha avuto un forte impatto sugli edifici scolastici che sono risultati danneggiati sia nelle strutture che in termini di arredi e strumenti per la didattica. Come Regione ci siamo attivati immediatamente per coordinare, insieme agli Enti locali, la ricognizione dei danni agli edifici scolastici colpiti e quantificando il fabbisogno finanziario in oltre 12 milioni di euro, di cui parte importante per interventi di "somma urgenza" che sono risultati funzionale a garantire la riapertura dell'Anno Scolastico in completa sicurezza e normalità in tutta la Regione. Proprio grazie al lavoro di squadra, a settembre 2023, oltre 500mila studenti e studentesse sono tornati puntualmente in classe.

## **2. UNIVERSITÀ E RICERCA: SEMPRE PIÙ INTERNAZIONALI E CAPACI DI ATTRARRE TALENTI**

### **i) Borse di Studio Universitarie**

L'impegno della Regione è da sempre quello di garantire a tutti gli studenti universitari aventi diritto che studiano in Emilia-Romagna il beneficio della borsa di studio. Assicurare la borsa di studio al 100% dei beneficiari ha sempre comportato un aumento molto significativo dell'impegno finanziario, dovuto all'aumento dell'importo delle borse e all'aumento della soglia ISEE per usufruire dei benefici. In attuazione degli atti di indirizzo e programmazione regionale (DAL 86/2022 e DGR n. 1072/2023), nel 2023 ER.GO ha operato per sostenere la massima copertura degli aventi diritto ai benefici del diritto allo studio, continuando a garantire benefici e servizi agli studenti universitari, nell'ambito di una stretta collaborazione con gli Atenei e le istituzioni dell'alta formazione e attraverso il rafforzamento del sistema integrato dei benefici e politiche per la residenzialità. Nell'A.A. 2023/2024 si è garantita la copertura del 100% degli studenti idonei alle borse di studio attraverso la concessione di 27.876 borse di studio (di cui 16.142 fuori sede, 8.202 in sede e 3.532 pendolari) a studenti, meritevoli e in disagiate condizioni economiche, iscritti a percorsi universitari nel territorio regionale con una spesa di 149 milioni di euro in denaro e servizi e un conseguente incremento di spesa pari a 14,7 milioni di euro. Tale incremento si è verificato prioritariamente in conseguenza dell'aumento degli importi di borsa di studio. Infatti anche nell'A.A. 2023/24, per andare incontro alla crescente domanda di sostegno e per puntare su una regione sempre più inclusiva e attrattiva a livello nazionale e internazionale, la Giunta regionale, cogliendo l'opportunità indicata dal PNRR, ha ritenuto di aumentare l'importo unitario delle borse di studio, continuando a prevedere maggiorazioni di importo a favore degli studenti in condizioni di maggiori difficoltà economiche e per le studentesse iscritte alle lauree STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics).

### **ii) Edilizia universitaria**

Nel quadro attuale in cui gli affitti e la residenzialità temporanea rappresentano un problema generale, in termini di territorio e fasce di popolazione, si è operato per cogliere, attraverso ER.GO, tutte le opportunità disponibili nell'ambito del diritto allo studio e della residenzialità studentesca. nel 2023 la Regione, attraverso l'Azienda regionale ER.GO, ha aumentato la disponibilità abitativa anche attraverso l'acquisizione di posti in locazione da soggetti pubblici o privati. In particolare, rispetto all'Anno Accademico precedente, per il 2023/2024, c'è stato un incremento complessivo di 183 posti letto, nello specifico a Bologna: 110 (di cui 25 posti acquisiti in locazione dalla Fondazione Ceur) - a Cesena: 8 (acquisiti in locazione con servizi dalla Fondazione CEUR/Coop. Nuovo Mondo) - a Forlì: 25 all'interno della residenza Ex Enav (con ulteriori 39 posti) - a Rimini: 10 (acquisiti in locazione con servizi da Cooperativa Diapason) - a Ferrara: 10 (acquisiti in locazione con servizi da Fondazione CEUR/Camplus) e a Parma: 20 (acquisiti in locazione con servizi da Fondazione CEUR/Camplus). Inoltre, le pubblicazioni dei bandi ministeriali di cui ai DM 1046/2022 e 1252/2022 hanno permesso ad ER.GO di candidare le locazioni ultranovennali relative a 150 posti letto di cui 125 a Bologna e 25 a Ravenna e tali progetti sono stati ammessi a cofinanziamento. La Regione poi attraverso ER.GO ha attivato ulteriori collaborazioni che permettono di aumentare l'offerta abitativa sul territorio: a Ferrara l'accordo con Acer e a Bologna l'accordo con il Comune di San Benedetto Val di Sambro e con il Progetto Pop House a Calderara di Reno. Per le sedi universitarie della Romagna è attiva una convenzione con UniBo e gli enti di sostegno, Ser.In.Ar. Fondazione Flaminia e UniRimini.

### **Emergenze**

Conseguentemente all'emergenza alluvionale che ha colpito l'Emilia-Romagna a maggio 2023, in particolare la Romagna, sono state previste misure straordinarie per gli studenti beneficiari delle borse di studio residenti nei territori colpiti dall'emergenza alluvionale, iscritti agli Atenei regionali. Nello specifico è stato disposto di non restituire la borsa di studio per l'A.A. 2022/2023 nei casi di mancato raggiungimento del merito previsto (debito massimo di 3 o 6 crediti), a seconda delle condizioni di residenza e iscrizione, e inoltre è stato previsto un contributo per i servizi ristorativi (da 200 a 500 euro) per l'anno accademico 2023/2024, ad integrazione dell'eventuale esonero dal pagamento delle tasse universitarie riconosciuto dagli Atenei o Istituti di grado universitario, a favore degli studenti con abitazione di residenza dichiarata inagibile e non idonei alla borsa di studio per l'A.A. 2023/2024.

## **b) Alta Formazione e Ricerca**

### **i) Dottorati di Ricerca**

Sono stati approvati 2 Avvisi pubblici per la presentazione di progetti di formazione per la ricerca:

- il primo per il finanziamento di 28 borse per sostenere la formazione di alte competenze per la ricerca funzionali alla transizione tecnologica, culturale, economica e sociale verso la sostenibilità del territorio, avendo a riferimento le tematiche di Horizon Europe e della Strategia di specializzazione intelligente;
- il secondo per il finanziamento di 18 borse per sostenere la formazione di alte competenze negli ambiti sostenibilità e resilienza della società, delle comunità e dei territori, in particolare coerenti ai settori di competenza Unesco, quali educazione, scienze naturali e sociali, cultura e comunicazione.

In esito ai due Avvisi sono stati approvati progetti di formazione alla ricerca per il finanziamento di complessive 46 borse di dottorato triennali e/o quadriennali. Un investimento di oltre 2,4 milioni di FSE+ che permetterà alle persone beneficiarie delle borse di dottorato, di acquisire competenze necessarie per esercitare attività di ricerca di alta qualificazione.

Inoltre, con un finanziamento di 200 mila euro sono stati concessi contributi per cofinanziare 13 borse di dottorato su bandi PNRR aventi ad oggetto gli ambiti tematici strategici della Strategia di Specializzazione Intelligente su attività di ricerca da svolgersi presso la Regione Emilia-Romagna e per le proprie Agenzie regionali. Da un lato quindi incentivando la valorizzazione dei talenti sul nostro territorio, dall'altro favorendo la connessione e la collaborazione sulle politiche pubbliche regionali, con particolare riferimento alla transizione ecologica e allo sviluppo sostenibile, alla transizione digitale e a tutte quelle tematiche individuate come prioritarie nei documenti di programmazione strategica regionale (Patto per il Lavoro e per il Clima, Agenda 2030 regionale, Agenda Digitale ecc.).

### **ii) Sostegno e qualificazione alle Lauree Professionalizzanti**

Un'importante attenzione è stata rivolta a sostenere e rafforzare l'offerta di formazione terziaria universitaria a orientamento professionale attraverso il finanziamento di azioni di sistema. In particolare sono state approvate le procedure finalizzate a sostenere la qualificazione e il rafforzamento dell'offerta di corsi di laurea a orientamento professionale, rendendo disponibili agli Atenei per ciascuno dei 15 corsi di laurea un finanziamento per contrattualizzare ricercatori capaci rafforzare le capacità per consolidare la collaborazione tra i soggetti dell'ecosistema dell'innovazione e della ricerca, le imprese e le autonomie formative e migliorare i processi di transizione tra istruzione, formazione e lavoro. Sono state approvate azioni per un finanziamento complessivo triennale 2024/2026 pari a euro 2.781.000,00 a valere sulle risorse di cui al PR FSE+ 2021/2027.

### **iii) MSCA COFUND 2022: FutureData4EU - Training Future Big Data Experts for Europe**

Come Regione, con un investimento di 505 mila euro, abbiamo aderito al progetto 'FutureData4EU' nell'ambito del programma "Horizon-MSCA-2021-Cofund-01" Marie Sklodowska-Curie Cofunding, attirando sul territorio un finanziamento dalla Commissione Europea con più di 5,3 milioni di euro, su un totale di oltre 8,9 milioni complessivi. Il programma è guidato dall'Università di Bologna e svolto in partenariato con tutte le università del territorio regionale ovvero le Università di Modena e Reggio Emilia, Ferrara, Parma, il Politecnico di Milano e l'Università Cattolica di Milano (sedi di Piacenza). Attraverso le borse di dottorato triennali finanziate dal programma si darà vita a una "scuola regionale di dottorato" per formare esperti qualificati sui molteplici temi della Data Science. Al momento della stesura di questa rendicontazione, con un bando internazionale, gli Atenei stanno reclutando 53 candidati e applicazioni possibili spaziano da simulazioni climatiche a medicina personalizzata, trasformazione digitale delle imprese e produzione di nuovi materiali, fino alla mobilità sostenibile e alla conservazione di beni culturali.

### **iv) 14° sede dell'Università delle Nazioni Unite presso il Tecnopolo Manifattura**

Sin da inizio mandato, in particolare da giugno 2020, è stato portato avanti il progetto di costituzione e insediamento del 14° Istituto dell'Università delle Nazioni Unite denominato "United Nations University Institute for Artificial Intelligence (UNU-AI)". La costituzione dell'Istituto United Nations University – UNU, in collaborazione con l'Università di Bologna e tutti gli Atenei regionali e con ART-ER, ha visto la candidatura inviata al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e la costituzione successiva di un

team di esperti per la redazione dello Scoping Study che è stato approvato da parte del Council UNU a dicembre 2022. Nel 2023 è stato organizzato presso la Bologna Business School il workshop internazionale per la finalizzazione del progetto.

**v) Emilia-Romagna Senseable Lab: collaborazione con il Senseable City Lab del MIT di Boston**

A seguito della visita del Presidente Bonaccini negli Stati Uniti, in giugno 2022, sono stati avviati i contatti con il Senseable City Lab del Massachusetts Institute of Technology di Boston per esplorare la possibilità di realizzare una sede del laboratorio a Bologna, presso il Tecnopolo Manifattura. Questo laboratorio, ideato e diretto dall'Arch. Ratti, si dedica alla ricerca interdisciplinare sull'interazione tra città, persone e tecnologie, analizzando l'impatto dei dispositivi digitali e delle reti di telecomunicazione sull'ambiente urbano. La Regione Emilia-Romagna ha quindi sottoscritto un accordo con il SCL-MIT per entrare nel Consorzio del Senseable City Lab (Consortium Agreement): anche a seguito della visita a Boston di novembre 2023, è stata avviata una fase di esplorazione da parte di SCL-MIT dell'ecosistema regionale dell'innovazione per elaborare elaborato uno studio di fattibilità volto a verificare le condizioni per la nascita di un Senseable City Lab in Emilia-Romagna, integrandolo così nella rete globale di laboratori di ricerca satellite, affiliati al laboratorio di Boston.

**vi) Ecosister - Ecosystem for Sustainable Transition in Emilia-Romagna**

Il Progetto "Ecosister - Ecosystem for Sustainable Transition in Emilia-Romagna", finanziato dal Ministero dell'Università e della Ricerca nell'ambito del PNRR, avviato nel 2023, mira a rafforzare l'ecosistema di innovazione regionale per mantenere la leadership internazionale attraverso la transizione ecologica. Con un focus sulla sostenibilità, il progetto coinvolge vari settori, tecnologie e competenze, combinando transizione digitale, sostenibilità, lavoro, benessere e difesa dell'ambiente, in linea con il Patto per il Lavoro e per il Clima. Ha una durata triennale e un investimento di 110 milioni di euro, con un partenariato ampio che include università, enti di ricerca, imprese e altri attori regionali. Regione, attraverso ART-ER ha sostenuto la candidatura del progetto ed ora l'in-house regionale coordina il programma di Trasferimento Tecnologico e Innovazione, che valorizza i risultati della ricerca tramite trasferimento tecnologico, incubazione, alta formazione e public engagement.

### **3. AGENDA DIGITALE**

**a) Infrastrutture abilitanti, dati e sicurezza**

**i) Progetto ER2Digit**

ER2Digit è l'European Digital Innovation Hub (EDIH) della Regione Emilia-Romagna nato dal Digital Innovation Hub: si tratta di un centro specializzato nei processi di innovazione digitale. Coordinato da ART-ER e partecipato da Lepida e Cineca, che nasce grazie a un finanziamento competitivo da 4,5 milioni di euro da parte della Commissione Europea e del Ministero delle Imprese e del Made in Italy. L'obiettivo è quello di favorire il miglioramento dell'offerta di servizi pubblici e l'adozione di tecnologie digitali avanzate da parte di pubbliche amministrazioni e piccole e medie imprese del territorio attraverso tecnologie che vanno dall'intelligenza artificiale al calcolo ad alte prestazioni e che fanno dell'elaborazione dei dati una leva per lo sviluppo della società. ER2Digit fa parte della rete degli EDIH, costituita da 151 partenariati finanziati dalla Commissione nell'ambito del programma Digital Europe. Il catalogo di servizi messi a disposizione dal centro riguarda diversi ambiti quali sanità, costruzioni, cultura, turismo, monitoraggio del territorio e sostenibilità. Quattro i principali gruppi di soluzioni offerte: prima di tutto ci sono corsi sulle competenze digitali avanzate e specializzate, oltre a percorsi di formazione. Poi è previsto il supporto alla ricerca di investimenti o il finanziamento di Test Before Invest e servizi di networking, messi a disposizione dall'Enterprise Europe Network, la più importante rete europea per l'innovazione e l'internazionalizzazione delle PMI, che offre supporto all'accesso a reti locali e internazionali, esplorazioni in ambito tecnologico, ricerca di partner e servizi adatti per risolvere sfide specifiche. Il progetto mira a raggiungere 475 enti pubblici e 430 PMI

attraverso servizi ed eventi, con l'obiettivo specifico di fornire servizi esclusivamente a 100 enti pubblici e 120 PMI.

#### **ii) VERA: Virtualizing Emilia-Romagna Air Quality**

VERA (Virtualizing Emilia-Romagna Air Quality) è un progetto di Gemella Digitale coordinato dalla Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna e nato dal Digital Innovation Hub. L'obiettivo è creare uno strumento di simulazione e previsione per migliorare la qualità dell'aria, la decarbonizzazione e mitigare i cambiamenti climatici, supportando così le decisioni politiche regionali. Il progetto integra modelli meteorologici, climatici, di qualità dell'aria, della mobilità e dati territoriali, ampliandoli con informazioni dai sistemi di osservazione della terra, cielo e spazio, dalla piattaforma big data regionale e altre basi dati disponibili. Nato dall'indirizzo del Digital Innovation Hub dell'Emilia-Romagna (DIHER), VERA fa parte del percorso di trasformazione innovativa, intelligente e sostenibile del sistema regionale. Il progetto si sviluppa con una collaborazione operativa con le città di Bologna e Parma, selezionate dalla EU Mission Climate-Neutral and Smart Cities 2030. Il valore finanziario del progetto è di 3 milioni di euro. Avviato nel 2023 con una fase di pre-progettazione (rassegna dati, modelli, servizi e progetti) sono state individuate oltre 50 basi dati utili e identificati 3 use case che saranno operativi entro il 2024.

#### **iii) CSIRT regionale e azioni per la cybersecurity**

Il Computer Security Incident Response Team (CSIRT) regionale è stato istituito per aumentare la resilienza dei sistemi degli Enti del territorio agli attacchi informatici, gestire le minacce informatiche, individuare sistemi di controllo e modelli di gestione degli incidenti, favorire la collaborazione tra le parti interessate e garantire la consapevolezza situazionale in materia di cybersecurity, partendo da un assessment della postura di sicurezza di ciascun Ente aderente che potrà poi usufruire dei servizi a catalogo erogati da Lepida ScpA. Nel 2023 è stata definita la struttura organizzativa del CSIRT (DET 7236/2023) e ne è stata affidata l'attività gestionale alla società Lepida ScpA mediante contratto di servizio. Inoltre, è stato realizzato il portale web per la diffusione e condivisione delle informazioni ed è stato pubblicato il modello di adesione per gli Enti del territorio in esito al quale sono pervenute istanze da parte di 92 Enti (dato al 31/12/23).

### **b) Emilia-Romagna iperconnessa**

#### **i) Osservatorio della Connettività**

L'Osservatorio della Connettività è un sistema georeferenziato che, sotto forma di mappa, raccoglie e rappresenta le informazioni aggiornate sullo stato della connettività dell'Emilia-Romagna, a livello di singolo numero civico. L'Osservatorio vuole da un lato fornire informazioni semplici e trasparenti al cittadino che desidera scoprire la tecnologia e la velocità di connessione che arriva alla sua abitazione, e dall'altro si rivolge a Sindaci, Assessori e tecnici degli Enti locali che vogliono conoscere lo stato della connettività del loro territorio, per misurare e valutare l'impatto delle politiche e degli interventi di infrastrutturazione della rete. Inoltre, l'Osservatorio è utile per fornire informazioni a tecnici, operatori e imprese che operano nel territorio regionale. L'Osservatorio riporta informazioni per circa 3 milioni di civici raccolte da fonti dati istituzionali (Infratel, AGCOM, Lepida ScpA) e da 4 operatori di telecomunicazioni. Per l'anno 2023 l'osservatorio ha integrato e reso disponibili i dati di 3 operatori privati di TLC e si sta lavorando per integrare altri dati di ulteriori soggetti che operano nel settore. Nel corso dell'anno sono stati caricati i dati oggetto del bando Italia1Giga in attesa dei riscontri legati alle verifiche (walk in) in atto da parte dell'operatore Open Fiber incaricato da Infratel e MIMIt di realizzare l'intervento finanziato con il PNRR con modello ad incentivo.

#### **ii) Banda Ultra-Larga nelle scuole**

Fin dalle precedenti programmazioni dell'Agenda Digitale, la Regione Emilia-Romagna ha puntato a connettere in banda ultra-larga (BUL) tutte le scuole del territorio, prioritariamente con fibra ottica tramite la rete Lepida. Al momento nell'ambito del Piano sono stati collegati circa 884 plessi scolastici che, in aggiunta ai 1.208 già collegati, rappresentano il 67% dei plessi della regione; con punte del 93% per quanto riguarda le scuole secondarie di secondo grado. Il non completamento del collegamento è dovuto all'intersezione con il Piano Nazionale BUL Aree Bianche che ha accumulato ritardi e che impone di attendere le realizzazioni su cui sono stati già stanziati risorse pubbliche, vietando il doppio finanziamento e quindi interventi diretti di Lepida. Entro il 2025 saranno collegate le scuole facenti parte della 'Fase 1' di cui l'accordo tra Regione Emilia-

Romagna, Lepida ScpA, Infratel e Ministero delle Imprese e del Made in Italy mentre le scuole della 'Fase 2', sono finanziate con fondi PNRR saranno collegate entro il 2026.

### **iii) EmiliaRomagnaWiFi: libera, gratuita e veloce**

EmiliaRomagnaWiFi è una rete WiFi pubblica regionale che offra accesso libero, gratuito e senza restrizioni a Internet, disponibile 24/7, con un unico nome di rete per tutta la regione. I punti di accesso sono collegati alla rete in fibra ottica Lepida e il progetto è coordinato con le iniziative Piazza WiFi Italia e WiFi4EU. I punti EmiliaRomagnaWiFi nel 2023 hanno raggiunto quota 11.800 e sono diffusi sull'intero territorio con elevata densità nelle strutture sanitarie e negli spazi pubblici dei comuni. Sono proseguiti inoltre gli interventi per collegare costa e luoghi dello sport.

## **c) Competenze digitali per una nuova infrastruttura a supporto del tessuto socioeconomico**

### **i) Digitale Facile**

Da sempre la Regione Emilia-Romagna opera attraverso la formazione per supportare i cittadini nell'accesso ai servizi digitali e ridurre il digital divide. Il progetto 'Digitale Facile' si iscrive pienamente in questo contesto attraverso la creazione di una rete di punti di facilitazione digitale allo scopo di rendere più facile il rapporto tra cittadino e digitale per aumentare le opportunità di crescita, integrazione, partecipazione, in particolare con riferimento ai cittadini che partono da condizioni svantaggiate o residenti in aree montane o periferiche. Cogliendo l'opportunità di 8,7 milioni di investimento del PNRR abbiamo attivato un bando per l'assegnazione di contributi rivolto agli Enti locali per la creazione di una rete di servizi di facilitazione digitale, composta da almeno 199 punti di facilitazione digitale che forniranno servizi ad almeno 159.000 persone nell'arco del triennio 2023-2025. Il progetto vedrà la creazione di almeno 208 Punti (più di quelli richiesti) che corrispondono a 356 luoghi fisici e con il coinvolgimento di 750 facilitatori attivi sul territorio. Il progetto si coordina in termini di strumenti e opportunità con alcune iniziative coordinate dall'Assessorato al Bilancio tra cui 'Pane e Internet' azione storica di formazione che, attraverso attività online vuole promuovere lo sviluppo di una piena cittadinanza digitale in Emilia-Romagna affrontando temi rilevanti dell'educazione digitale, dall'uso dei servizi online, alla cittadinanza digitale. Il bando è stato approvato con DGR 857 del 29 maggio 2023 ed è stato successivamente riaperto, alle medesime condizioni con DGR 2289 del 22 dicembre 2024. Al primo bando hanno risposto 33 Comuni e Unioni e sono stati tutti ammessi al finanziamento, al secondo bando hanno risposto altri 3 Comuni e Unioni, anch'essi ammessi.

### **ii) AftER Festival**

AftER Festival è la manifestazione che la Regione Emilia-Romagna dedica alla diffusione della cultura digitale, per portare in scena le trasformazioni della società contemporanea, per raccontare e far sperimentare ai cittadini l'impatto delle nuove tecnologie su ambiti diversi quali la cultura, la manifattura, la tutela e la promozione dell'ambiente, le competenze digitali e altro ancora. Il Festival si sviluppa con declinazioni monografiche differenti, che corrispondono meglio allo spirito digitale delle diverse città ospitanti, mantenendo il focus sulle persone, che sono il target della manifestazione. L'edizione 2023 ha visto l'organizzazione del Festival presso i Comuni di: Castenaso, Massa Lombarda, Bologna, Modena e Faenza.

### **iii) Ragazze Digitali ER**

Anche per l'anno 2023 sono state attivate e concluse, grazie all'investimento di 150 mila euro del FSE+, le procedure che hanno consentito durante il periodo estivo di sospensione delle attività scolastiche a più di 300 studentesse frequentanti il 3° e 4° anno delle scuole secondarie di secondo grado di accedere a 16 summer camp, della durata di due settimane per sostenerle nelle scelte post diploma. In particolare, il progetto "Ragazze Digitali ER" è finalizzato a contrastare gli stereotipi di genere nelle scelte formative e professionali e pertanto a sostenere le ragazze nella scelta di percorsi universitari nell'ambito delle discipline STEM. Le attività si sono svolte in diverse edizioni tutti i comuni capoluogo, e hanno raggiunto anche altri comuni di più piccole dimensioni. I Camp sono organizzati in collaborazione con le Università del territorio - Università di Bologna, Università di Ferrara, Università di Modena e Reggio Emilia, Università di Parma, Politecnico di Milano e Università Cattolica del Sacro Cuore (sede di Piacenza) - e con Enti di formazione.

## **d) Trasformazione Digitale della Pubblica Amministrazione e servizi digitali**

### **i) Citizer Science: progetto Citizer Science**

La possibilità di coinvolgere i cittadini nella raccolta dei dati utili ad una azione specifica e l'occasione di lavorare con loro sui dati e condividere tale esperienza rendono la Citizen Science (o Scienza dei Cittadini) un'importante opportunità di partenariato tra istituzioni e cittadini, al fine di prospettare e sviluppare soluzioni condivise in merito a problematiche e criticità trattate nelle diverse esperienze. Considerato il potenziale dei progetti di Citizen Science non solo per la comunità, ma anche ai fini del policy making, l'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna ha avviato l'iniziativa di Citizer Science in collaborazione con ART-ER con lo scopo di favorire la diffusione e la crescita del numero di pratiche di Scienza dei Cittadini anche nel territorio regionale. Nel 2023 è stato predisposto il modello regionale, disponibile on line, che ha trovato la sua applicazione in 10 laboratori di cui la maggior parte organizzati nell'ambito del Festival AftER, con incontri itineranti sul territorio regionale.

### **ii) Accessibilità e usabilità: App Easy Hospital**

A gennaio 2023 è stata presentata l'App Easy Hospital, che serve a orientarsi in grandi ospedali come il Policlinico Sant'Orsola-Malpighi di Bologna con cui è stata sperimentata e che ha trenta padiglioni e ventimila pazienti giornalieri. Per questo è stata creata un'App che offre una mappa per localizzare pronto soccorso, reparti e parcheggi. La funzione più avanzata dell'app è la guida alla navigazione: i cittadini che prenotano una prestazione tramite CUP ricevono un SMS con promemoria e un link. Aprendo il link, l'app mostra la posizione dell'ambulatorio e il percorso più rapido per raggiungerlo a piedi.

### **iii) Macchina di supercalcolo (HPC) "MargHERita"**

Utilizzando fondi FSC è stata acquisita una macchina di supercalcolo dotata di 75 nodi fisici computazionali composti ognuno da 2 processori (con schede dedicate per il calcolo parallelo), 512 GB di Ram con scheda grafica che consente la realizzazione di progetti che necessitano dell'elaborazione di grandi quantità di dati (big data). La macchina è stata allocata nel data center regionale gestito da Lepida ed è stata messa a disposizione degli Enti locali del territorio. Nel mese di marzo è stato pubblicato un avviso per invitare gli Enti a presentare progetti che richiedessero grandi capacità di calcolo entro 28/2/2024.

### **iv) Piattaforma bandi SIBER**

Nel corso del 2023 è proseguito lo sviluppo della piattaforma regionale per la gestione dei bandi per l'erogazione di contributi, attiva da novembre 2022. Le nuove implementazioni hanno riguardato in particolare la gestione delle fasi successive a quella di presentazione della domanda: istruttoria di ammissibilità e valutazione tecnica, accettazione del contributo, rendicontazione intermedia e finale. Il sistema gestisce bandi rivolti a persone fisiche o giuridiche ed è utilizzato sia dalla Giunta sia dall'Assemblea legislativa. È integrata con il protocollo informatico regionale, il sistema di verifica della firma digitale, app IO e ANPR.

### **v) Data Catalog**

Per consentire un uso appropriato del patrimonio informativo dell'Ente, è stato istituito il data catalog regionale che riunisce in un'unica piattaforma tutti i dataset delle strutture regionali (Agenzie comprese). Al 31/12/23 sono stati censiti oltre 1.900 dataset ed è stata avviata la progettazione di flussi di lavoro trasversali per stimolare la formulazione di proposte di servizi che prevedessero integrazioni di banche dati. La disponibilità di informazioni condivise sui dati gestiti nell'Ente ha consentito di sviluppare anche cruscotti complessi tra cui quello per il monitoraggio dello smartworking e dell'utilizzo degli spazi.

### **vi) Servizio di Conservazione ParER**

L'attività di conservazione svolta dal ParER si è arricchita nuovi utenti e documentazione. Nel corso del 2023 sono infatti stati sottoscritti accordi con 10 nuovi Enti, sono stati rinnovati 55 accordi già in essere e 62 nuovi Enti hanno aderito agli accordi quadro con la Regione Lazio e la provincia Autonoma di Bolzano. Al 31/12/2023 gli Enti per cui ParER svolge l'attività di conservazione documentale sono in totale 1.554 di cui 757 dentro il territorio regionale e 797 fuori dal territorio regionale con un totale di 2.720.135.533 documenti conservati.

### **vii) Servizi geografici.**



I dati territoriali costituiscono l'elemento conoscitivo di base per supportare le decisioni nelle politiche di gestione del territorio quali la sicurezza, la protezione civile, la pianificazione territoriale, i trasporti, l'ambiente. Grazie all'aggiornamento delle basi dati disponibili (reti geodetiche, ortofoto, data base topografico, modelli altimetrici di dettaglio, data base uso suolo, data warehouse catastale, cartografie storiche digitalizzate) sono proseguite le attività in corso per la definizione dei limiti amministrativi, dei numeri civici e l'aggiornamento dei dati catastali con dati dell'Agenzia delle Entrate; è stato avviato l'utilizzo dei dati Copernicus. Sono state realizzate riprese aeree per rilievi LiDAR altimetrici e aerofotogrammetrici di alta qualità su 4920 km<sup>2</sup> prevalentemente nell'area orientale del territorio regionale per una disponibilità complessiva di 6053 km<sup>2</sup>. Il completamento del rilievo sul territorio regionale è previsto entro il 2026. Sono stati effettuati interventi di aggiornamento sul Database Topografico Regionale 2k/5k su 42 Comuni per un totale di 252.000 ha in territorio rurale e 15.000 ha in territorio urbano. Il Catalogo Dati Geografici regionale a fine 2023 contiene 2007 dataset pubblicati con un incremento di 124 dataset rispetto al 2022. Il catalogo comprende 588 dataset di titolarità dell'Ente Regione: Agenzie e Enti Locali del territorio. Il Catalogo regionale alimenta inoltre il Repertorio Nazionale Dati territoriali gestito da AgID.

#### **viii) SPID - LepidaID**

L'identità digitale è diventata qualcosa di molto diffuso ed utilizzato nella nostra regione e nel dicembre 2023 è stata rinnovata un'intesa tra Regione, Lepida e Organizzazione Sindacali dei pensionati (già sottoscritta nell'estate 2022) per rendere più accessibile Spid per la popolazione anziana. In particolare, sono stati individuati 159 sportelli di prossimità in 90 Comuni (dato in costante aumento), a cui ha fatto seguito la formazione di 431 operatori sindacali e la distribuzione di oltre 7mila brochure cartacee informative sull'identità digitale. Le piattaforme regionali per identità digitale e pagamenti digitali, fedERa e LepidaID, hanno un investimento complessivo di 1,31 milioni di euro per fedERa e 1,6 milioni di euro per LepidaID nel periodo 2020-2024. Attualmente, fedERa è utilizzata da 277 enti, con un previsto aumento a 285 enti entro il 2025. Nel 2023, il numero totale di accessi tramite piattaforme che richiedono SPID è stato di 23,9 milioni, di cui 13 milioni attraverso LepidaID con un totale di identità digitali rilasciate LepidaID SPID di 1.650.000 (di cui 1.262.547 residenti in Emilia-Romagna).

#### **ix) Agende Digitali Locali – ADL**

Gli Enti locali della regione Emilia-Romagna delineano le loro strategie e progetti operativi attraverso le Agende Digitali Locali (ADL) per promuovere l'innovazione digitale e tecnologica. Le iniziative mirano a superare sfide legate alla digitalizzazione, come la mancanza di competenze digitali, problemi infrastrutturali e difficoltà nell'accesso a dati e servizi. Le ADL seguono le linee guida dell'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna. La Regione propone agli Enti un percorso strutturato in diverse fasi per dotarsi di una ADL e li supporta in ogni fase del processo. Inoltre, gli enti ricevono supporto per la realizzazione di alcuni progetti scelti sulla base delle analisi e dei dati del cruscotto DESIER. Nel 2023 sono state realizzati 4 percorsi di Agende Digitali Locali: Comune di Castenaso, Unione Terre di Pianura; Unione del Frignano, Unione Reno Galliera.

#### **e) Emergenze**

Dopo gli eventi alluvionali di maggio 2023, la Regione con uno stanziamento di 600 mila euro, tramite Lepida ScpA, ha supportato il territorio con un numero verde per emergenze (6.413 chiamate, tasso di risposta dell'83,8%), aggiornamenti sulle infrastrutture di telecomunicazione, coordinamento per il ripristino delle infrastrutture danneggiate, e utilizzo della rete radiomobile regionale. Sono stati distribuiti 143 apparati satellitari a imprese e Pubbliche Amministrazioni isolate, coordinato il Data Center di Ravenna e supportato l'Agenzia di Protezione Civile con accesso ai servizi informativi, moduli di raccolta dei fabbisogni, dotazioni hardware e software, e servizi cartografici avanzati. Sono state realizzate in condizioni di emergenza ortoreferenziate del territorio per complessivi 4427 km<sup>2</sup> relativi alle aree appenniniche colpite dall'emergenza e riprese aeree Lidar ed aerofotogrammetriche sui corsi d'acqua colpiti nelle aree appenniniche per 154 km<sup>2</sup> ad interazione e in sinergia con i rilievi dell'ASTPC. È stato anche gestito un sistema di presidio condiviso per droni, con attenzione agli aspetti amministrativi, tecnologici e organizzativi.

## Assessorato al Welfare, Politiche giovanili, Montagna e aree interne

### POLITICHE PER L'INTEGRAZIONE SOCIALE, CONTRASTO ALLA POVERTÀ, TERZO SETTORE

#### Area Immigrazione, Asilo

Da qualche anno a questa parte, il fenomeno migratorio ha assunto caratteristiche inedite, distintive e non univoche, che poi sono state fortemente condizionate in ciò dalle due emergenze che hanno coinvolto l'ultimo triennio: Covid 19 e conflitto ucraino alle quali, nel corso del 2023, si è aggiunto un significativo flusso non programmato di nuovi arrivi (oltre 155.000) con una quota consistente di minori stranieri non accompagnati. Contemporaneamente, sul versante di quei cittadini immigrati stranieri di più antico insediamento, si è assistito al consolidarsi di processi di una loro profonda stabilizzazione sul territorio regionale, nonché al divenire di una società regionale nel suo complesso sempre più interculturale.

In questo senso non sorprende che i cittadini stranieri residenti in Emilia-Romagna, al 1° gennaio 2024, siano oltre 575.000, pari al 12,9% della popolazione complessiva, e che l'Emilia-Romagna si confermi prima regione in Italia per incidenza di residenti stranieri sul totale della popolazione residente con una platea di persone provenienti da oltre 170 paesi del mondo.

Tale contesto ha imposto ai servizi pubblici la necessità di ripensare le forme e le modalità di intervento per l'inclusione dei cittadini stranieri nonché di attivare e rendere sistemici, nuove pratiche e servizi di prima accoglienza.

La cornice di riferimento per ogni intervento è rappresentata dal nuovo Programma 2022-2024 per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri "Emilia-Romagna plurale, equa, inclusiva" che intende essere uno strumento di indirizzo pluriennale "trasversale" per l'inclusione sociale dei cittadini di paesi terzi.

Il Programma:

- persegue l'obiettivo strategico di una "inclusione per tutti e tutte" promuovendo il consolidamento di politiche pubbliche universalistiche che siano in grado di tenere in considerazione le sfide ed i bisogni di diversi gruppi, tra i quali anche quelli composti da cittadini e cittadine di Paesi Terzi;
- individua due grandi sfide generali: migliorare significativamente l'integrazione socioeconomica delle donne migranti e sostenere significativamente la partecipazione responsabile delle nuove generazioni con back ground migratorio;
- prevede 17 schede settoriali con specifiche indicazioni di intervento.

Si veda: <https://sociale.regione.emilia-romagna.it/documentazione/pubblicazioni/prodotti-editoriali/2022/emilia-romagna-plurale-equa-inclusiva-programma-2022-2024-perl2019integrazione-sociale-dei-cittadini-stranieri-art-3-comma-2-della-l-r-5-2004>

Stante queste premesse, l'attuazione della normativa regionale per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri si è concentrata in particolare sui seguenti assi di lavoro.

#### **A) Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2021-2027**

Nell'ambito delle azioni del Fondo europeo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI), la Regione risponde ad un ruolo rilevante su quattro versanti tecnico-operativi: sul piano della programmazione, sul piano dell'armonizzazione degli interventi, sul piano della valutazione e sul piano della progettazione e gestione di alcuni progetti. In particolare, nel corso del 2023, l'Area ha risposto ad alcuni Avvisi pubblici dell'Autorità di Gestione FAMI predisponendo le procedure tecniche propedeutiche all'invio di nuove progettazioni, tale per cui ad oggi il quadro vede la Regione impegnata come capofila su tre progetti per complessivi 11,5 milioni di euro:

- Piano regionale lingua italiana e cultura civica "Futuro in Corso 3": capofila Regione, partner: 10 CPIA, 2 Soggetti di terzo settore, Arter. Durata triennale, budget circa € 3.000.000. Approvato.

- Piano Regionale Salute “ICARE” per azioni di assistenza sanitaria a favore richiedenti asilo, rifugiati, msna: Capofila Regione Emilia-Romagna. Partner: Aziende sanitarie regionali, Durata triennale, budget € 2.950.000. Approvato.
- Piano Regionale Multiazione “Pleiadi” (ex “CASPER”) per azioni di inclusione sociale e facilitazione al lavoro. Capofila Regione Emilia-Romagna. Durata quinquennale, budget circa € 5.600.000. In corso di approvazione.

Oltre a questi, la Regione ha aderito, come partner con un proprio budget dedicato, al progetto “Start-ER” di ambito regionale in tema di Capacity building (formazione operatori dei servizi pubblici e privati che si interfacciano con gli stranieri. Capofila: Comune di Ravenna. Partner: Regione, Comuni, ASP, Anci E-R, e soggetti di terzo settore. Durata triennale, budget circa € 1.100.000.

### ***B) Osservatorio regionale sul fenomeno migratorio in Emilia-Romagna***

Nel corso del 2023 si è consolidata l’attività dell’Osservatorio regionale sul fenomeno migratorio che da un lato si è concentrata nella predisposizione del XXIII rapporto “L’immigrazione straniera in Emilia-Romagna” e, allo stesso tempo, ha consolidato una attività di analisi e approfondimento tematico in particolare sulle caratteristiche sociodemografiche dei cittadini stranieri, con focus di ambito provinciale.

### ***C) Azioni di supporto in ambito sociale a favore delle persone sfollate provenienti dall’Ucraina***

Come noto, partire dalla fine di febbraio 2022, in conseguenza del conflitto in atto in Ucraina, il territorio regionale è stato raggiunto da circa 26.000 persone con caratteristiche del tutto particolari rispetto alla composizione per genere ed età essendo questi per oltre il 70% donne e per oltre il 40% minori. Se da un lato il flusso di arrivo di sfollati ucraini è diminuito nel corso del 2023, l’Area ha comunque garantito il proprio supporto a fianco dell’Agenzia Regionale di Protezione Civile, ed ha posto una particolare attenzione nei confronti dei soggetti ucraini fragili e vulnerabili, al supporto per l’attivazione dei Servizi Sociali del luogo di approdo nonché al costante raccordo regionale e locale con i servizi sanitari in coerenza alle indicazioni della Unità di crisi integrata sui temi sociali e sanitari istituita dalla Direzione Cura della persona, Salute e Welfare. Inoltre, rispetto alle modalità di accoglienza, l’Area è stata fortemente impegnata nel facilitare, nelle modalità condivise dal Comitato Operativo Regionale, l’effettiva attivazione dei posti di accoglienza diffusa in EmiliaRomagna (ex art. 31 DL 21 marzo 2022, n.21) in stretto raccordo con la Protezione Civile Regionale, Anci, Forum Terzo Settore, Prefetture e gli Enti Gestori individuati dal Dipartimento della Protezione Civile Nazionale.

### ***D) Azioni di comunicazione, orientamento, mediazione e promozione di reti interculturali***

Nel corso del 2023 la Regione ha operato vari interventi finalizzati alla promozione di politiche ed azioni interculturali. A livello Europeo è impegnata, nell’ambito della Rete delle Regioni interculturali e del progetto EUBelong (progetto AMIF, capofilato dall’Assemblea Europea delle Regioni a cui partecipano 10 regioni di 8 paesi membri) alla definizione di pratiche e politiche fortemente basate sul tema dell’interculturalità e sulla promozione e valorizzazione di tutte le differenze. In tale contesto la Regione ha portato le linee strategiche definite dal Programma triennale 2022-2024 per l’integrazione sociale dei cittadini stranieri all’interno delle attività formative e comunicative, sia a livello locale che europeo. Nel 2023 il progetto si è concentrato in particolare rispetto alle tematiche delle politiche giovanili, della rigenerazione urbana, dello sport, dell’educativa di strada e del diversity management e si è proceduto alla costituzione di un Tavolo regionale operativo Multi-Stakeholder sulle tematiche interculturali.

A livello regionale, si è mantenuta una attività di coordinamento della rete regionale dei Centri interculturali, e si è garantita una implementazione ed aggiornamento della sezione web dedicata all’“interculturalità” del portale regionale. Vedi: <https://sociale.regione.emilia-romagna.it/interculturalita-magazine>. In particolare, i Centri hanno partecipato ad un percorso di ricerca e riflessione sul tema della valorizzazione delle donne migranti che nel 2023 si è concluso con la presentazione del Report “I Centri interculturali: luoghi di valorizzazione delle donne migranti”.

Sul versante della mediazione, si è collaborato alla realizzazione di un percorso formativo dal titolo “La mediazione interculturale nel contrasto alla violenza di genere. Cultura, rete e mediazione” promosso insieme

ad ANCI Emilia-Romagna che nel periodo aprile-ottobre 2023 ha coinvolto oltre 150 mediatori interculturali. Si è proceduto, inoltre, alla attività di aggiornamento e documentazione sull'associazionismo femminile migrante (si veda <https://sociale.regione.emilia-romagna.it/immigrati-e-stranieri/temi/donne-migranti-1/donne-migranti>)

### **E) Richiedenti e titolari di Protezione Internazionale**

A partire dal 10 luglio 2014 con l'Intesa tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali, al fine di definire un Piano nazionale per fronteggiare il flusso straordinario di cittadini non comunitari, adulti, famiglie e minori stranieri non accompagnati, si è avviata una nuova collaborazione interistituzionale che è stata poi recepita e rinforzata in norma primaria dal D.Lgs 142 del 18 agosto 2015 e che individua nella Prefetture i soggetti preposti a dar corso alle Direttive del Ministero dell'Interno in materia di prima accoglienza dei richiedenti protezione internazionale.

Conseguentemente, nell'arco degli anni successivi, si è dato vita ad un sistema di accoglienza governativo per richiedenti e titolari di protezione internazionale/umanitaria che alla fine del 2023 contava complessivamente circa 139.000 persone accolte a livello nazionale.

Il dato delle accoglienze in Emilia-Romagna si è mantenuto sempre sul 9-10% complessivo. Al 31/12/2023 erano 12.914 i migranti accolti (erano 10.500 un anno prima), suddivisi tra centri di prima accoglienza e di accoglienza straordinaria (circa 70% dei presenti), cioè strutture temporanee attivate dai Prefetti e appositamente allestite, e strutture in capo ai Comuni nell'ambito del sistema di seconda accoglienza SAI (circa 30% dei presenti).

Rispetto alle politiche regionali di integrazione, l'approccio di fondo è stato quello di considerare i beneficiari di protezione internazionale, pur caratterizzati da proprie specificità normative e sociali, come soggetti che richiedano una strategia di risposta integrata, nella quale l'intervento specialistico possa trovare una soluzione nell'ambito delle politiche generali di assistenza, salute, formazione e lavoro.

Il Settore ha inoltre attivato alcune azioni volte a supportare e qualificare il sistema regionale di accoglienza, in particolare:

- la realizzazione annuale di un Rapporto di Monitoraggio (a partire dal 2006) volto a rappresentare la situazione sul territorio regionale di richiedenti e titolari di protezione internazionale o umanitaria;
- la realizzazione di una nuova azione regionale per qualificare il sistema di accoglienza ed integrazione in materia di asilo, denominata "Emilia-Romagna Terra d'Asilo" in attuazione dell'Accordo di collaborazione istituzionale tra Regione Emilia-Romagna ed Anci Emilia-Romagna ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n. 423/2023;
- la realizzazione di approfondimenti, in collaborazione con i soggetti e servizi regionali competenti, sulle connessioni con i temi legati alla salute, alla lotta alla tratta, all'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati e al diritto allo studio dei richiedenti e titolari di protezione;
- il supporto ad iniziative di promozione di una cultura dell'asilo in particolare in occasione del 20 giugno giornata mondiale del rifugiato.

Si veda il link regionale:

<https://sociale.regione.emilia-romagna.it/immigrati-e-stranieri/temi/richiedenti-asilo-e-rifugiati-1>

### **F) Minori stranieri non accompagnati**

Al 31 dicembre 2023 risultano presenti in Italia 23.226 minori stranieri non accompagnati, un dato in crescita e sostanzialmente raddoppiato se pensiamo che nel 2021 erano 12.284. In termini di età il 46% dei MSNA ha 17 anni ed il 28% ha 16 anni. I principali Paesi di provenienza sono Egitto, Ucraina, Tunisia, Gambia, Guinea.

Se introduciamo la variabile di genere, emerge che le minori straniere non accompagnate presenti in Italia al 31.12.2023 sono circa 2.700 e rappresentano il 12% dei MSNA presenti.

La Sicilia si conferma la regione che accoglie il maggior numero di MSNA (6.016 minori pari al 26% del totale), seguita dalla Lombardia (2.777, pari al 12%), e dalla Emilia-Romagna (1.922 pari al 8%).

In regione, la presenza di MSNA si distribuisce in maniera non omogenea nel territorio: infatti in ordine decrescente abbiamo la provincia di Bologna (539), poi Modena (277), Ravenna (208), Reggio Emilia (178), Parma (165), Forlì-Cesena (163), Rimini (145), Piacenza (128) e Ferrara (119). I principali Paesi di provenienza sono l'Ucraina (34%), la Tunisia (21%), Egitto (9%), l'Albania (7%), il Pakistan (6%).

Il Settore Politiche sociali ha garantito il monitoraggio del sistema nazionale e regionale di accoglienza, mediante l'analisi dei dati forniti dalla DG Immigrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali attraverso il S.I.M. Sistema Informativo Minori. Si sono mantenuti contatti periodici con i Servizi Sociali territoriali e le Strutture preposte in particolare all'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati con particolare attenzione alle situazioni di MSNA sfollati dall'Ucraina; contatti finalizzati al supporto operativo e alla supervisione nella gestione delle relazioni di sistema e al monitoraggio delle strutture autorizzate ai sensi della normativa vigente ed in particolare, della DG 1490/2014. Si è inoltre garantito il sostegno durante le fasi di accoglienza dei MSNA giunti a Ravenna, in quanto il Porto di Ravenna è divenuto ufficialmente porto sicuro di attracco per navi ONG.

Sul versante della qualificazione del sistema di accoglienza e integrazione, si è proceduto alla realizzazione del quinto percorso per la qualificazione del sistema dei servizi per l'integrazione dei minori stranieri non accompagnati a neomaggiorenni, giovani adulti, finalizzato ad accrescere le competenze degli operatori, organizzato in stretta collaborazione con Anci E-R. È inoltre proseguito il percorso di attuazione, per quanto di competenza, della L. n.47/2017 "Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati, collaborando all'organizzazione del corso per aspiranti tutori volontari realizzato nel periodo dicembre 2023-gennaio 2024. A completare l'iter formativo con le ore necessarie al riconoscimento del percorso sono state 25 persone, che ad oggi sono in buona parte già iscritte all'Elenco dei tutori volontari.

#### ***G) Contrasto sfruttamento lavorativo cittadini stranieri***

Nel corso del 2023, si è proceduto, ai sensi della DGR n. 2112 del 13/12/2021 e DGR n. 477 del 28/03/2022, alle attività previste dal Progetto interregionale di contrasto allo sfruttamento lavorativo di cittadini di paesi terzi e di sostegno alle vittime "Common Ground" dove il settore è impegnato con un ruolo centrale nell'ambito di un partenariato costituito, oltre che dall'Emilia-Romagna, dalle Regioni Piemonte (in qualità di capofila), Liguria, Veneto e Friuli Venezia-Giulia. L'obiettivo generale è quello di prevenire e contrastare forme di distorsione del mercato del lavoro (lavoro irregolare, lavoro sommerso, caporalato, sfruttamento lavorativo) in tutti i settori (anche diversi da quello agricolo), attraverso la attivazione di un nuovo sistema di interventi di protezione sociale e di interventi attivabili nell'ambito dei servizi per il lavoro. Nel corso del 2023 si è proceduto alla attivazione della Fase 1 del progetto assicurando il raccordo con il livello interregionale ed il sostegno tecnico-amministrativo e operativo per ogni asse di lavoro in corso di realizzazione (WP).

#### **Area povertà ed esclusione sociale**

La concatenazione di eventi che si sono succeduti negli ultimi anni, pandemia, conflitti e conseguenti aumenti del costo delle materie prime e quindi dei prezzi al consumo, inflazione e incremento dei tassi di interesse, hanno portato molte persone e nuclei ad un peggioramento della propria situazione economica e occupazionale. Ciò ha approfondito le difficoltà in particolare delle categorie più fragili e deprivate non solo dal punto di vista delle risorse materiali (lavoro, casa) ma anche dal punto di vista delle reti di relazione, dei contesti di vita e della presenza, talvolta, di una sommatoria di problematiche, sociali, culturali, sanitarie e psicologiche.

#### ***Azioni di contrasto alla povertà***

Nel 2023 è stata data continuità all'attuazione del "Piano regionale per il contrasto alle povertà 2022-2024" (approvato con DGR n. 1253/2022 e con DAL n. 110/2022) che a sua volta declina sul livello regionale gli obiettivi e i LEPS definiti a livello nazionale, sistematizzato il quadro delle risorse nazionali e comunitarie (fondo nazionale povertà, React EU, PON/POC FSE, PNRR per oltre 137 milioni di euro nel triennio) da integrare con le altre risorse e politiche (per il lavoro, per la casa ad esempio) al fine di costruire uno strumento di contrasto all'impoverimento e alle varie forme di povertà.

È stato fornito un costante accompagnamento tecnico agli Ambiti distrettuali per la programmazione e la gestione integrata dei differenti fondi sopra elencati attraverso la risposta a quesiti puntuali, l'aggiornamento costante sulle novità normative, circolari e adempimenti richiesti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, la creazione di un canale teams dedicato e l'organizzazione di incontri di approfondimento. A queste azioni si è aggiunto il progetto Rebuilding, un percorso regionale concluso a giugno 2023 e finanziato attraverso fondi PON Inclusione, di cui la Regione è stata capofila e ANCI Emilia-Romagna il soggetto attuatore, articolato in 21 incontri organizzati in 3 distinti moduli (programmazione e gestione integrata dei fondi nazionali e comunitari, gestione progetti PON Inclusione, procedure affidamento servizi sociali) cui hanno preso parte 219 referenti dei 38 Distretti.

Nel 2023 è proseguita anche l'attività a supporto delle iniziative regionali realizzate dai soggetti del Terzo Settore per il recupero e la redistribuzione di beni alimentari e di prima necessità a favore delle persone indigenti. Si è provveduto allo scorrimento della graduatoria approvata (con DD n. 22194/2022) nell'ambito del bando regionale per il finanziamento di progetti territoriali o regionali (DGR n. 1251/2022): con determinazione dirigenziale n. 9207/2023 si è infatti provveduto al finanziamento di altri 6 progetti per aggiuntivi 214.500,00 euro.

### ***Interventi sulla grave emarginazione***

Nel 2023 è proseguito il lavoro tecnico di supporto alle amministrazioni pubbliche e ai soggetti gestori per l'attuazione degli interventi a favore della grave emarginazione adulta ed in attuazione del Piano Nazionale per gli interventi e i servizi di contrasto alla povertà 2021-2023, e del "Piano regionale per il contrasto alla povertà 2022-2024".

Le azioni territoriali sono state finanziate attraverso le risorse provenienti dal Piano nazionale povertà specificamente dedicate ad attivare interventi e servizi a favore di questa popolazione in relazione ai nuovi LEPS: 1.740.000,00 euro complessivi, di cui 558.400,00 euro destinati al Comune di Bologna in quanto capoluogo di Città Metropolitana, i restanti 1.181.600,00 euro a favore dei distretti in cui è presente un Comune con popolazione superiore a 50.00 abitanti (DGR n. 677/2023). Sono inoltre proseguiti interventi già attivati grazie al finanziamento dell'Avviso 4/2016 e del successivo rifinanziamento nell'ambito progetto INSIDE 2: "Interventi strutturati e innovativi per contrastare la grave emarginazione adulta senza dimora in Emilia-Romagna", che ha visto la Regione Emilia-Romagna nel ruolo di capofila e quali partner attuatori i Comuni di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Cesena, Forlì, Ravenna e Rimini. Il 21/11/2023 si è tenuto il convegno conclusivo del progetto regionale che ha visto l'iscrizione di 158 operatori e operatrici. A dicembre 2023 si sono concluse le attività finanziate attraverso le risorse del POC Inclusione mentre quelle legate alla distribuzione di beni materiali finanziati con il FEAD si è protratta fino al 30/4/2024.

### ***Inclusione sociale di Rom e Sinti***

Nel 2023 sono state ultimate le azioni del progetto "Piani di Azione Regionali, sistema di interventi pilota per la creazione di tavoli locali e network di stakeholder coinvolti a diverso titolo con le comunità RSC, al fine di favorire la partecipazione dei Rom alla vita sociale, politica, economica e civica", finanziato con fondi PON inclusione FSE 2014 – 2020 e promosso da UNAR. Qual è stato l'esito del progetto stato finanziato ai CSV di Bologna e Terre Estensi un percorso di accompagnamento a favore di rom e sinti finalizzato alla costituzione di associazioni su diversi territori regionali ed in particolare, come prima sperimentazione, quelli di Ferrara e Bologna, al fine di promuovere la loro partecipazione attiva sia a livello locale, che regionale e nazionale.

È proseguita l'attività di confronto e supporto alle Amministrazioni locali per l'attuazione delle disposizioni regionali in materia (L.R. n. 11/2015, Strategia regionale per l'inclusione di rom e sinti, DGR 43/2026 sui requisiti urbanistici ed edilizi delle microaree e per l'attuazione degli interventi territoriali (5 incontri del tavolo tecnico regionale).

### ***Esecuzione penale***

In attuazione di quanto previsto dall'Accordo del 28 aprile 2022 e dal successivo Protocollo di Intesa del 28 giugno 2022 tra Ministero della Giustizia, Conferenza delle Regioni e Province autonome e Cassa delle Ammende, con DGR n. 941/2023 è stato approvato il Progetto triennale "Territori per il reinserimento EmiliaRomagna (PPR E-R) approvato e finanziato da Cassa delle Ammende con 4,2 milioni di euro. Il progetto

triennale assorbe, sistematizza e dà continuità alle azioni finanziate con il “Programma finalizzato per l’esecuzione penale” e quelle finanziate attraverso singoli bandi da Cassa delle Ammende.

È infatti strutturato in 5 aree di intervento:

- Percorsi di inclusione sociale, abitativa e inserimento lavorativo
- Interventi all'interno degli II.PP
- Sviluppo di servizi pubblici per il sostegno alla giustizia riparativa e mediazione penale
- Progetti sperimentali
- Azioni di sistema regionali di supporto al Piano d’Azione triennale

Sono partner istituzionali di progetto le articolazioni regionali del Ministero della Giustizia, PRAP, UIEPE, CGM, e partner attuatori ANCI Emilia-Romagna e le Amministrazioni Comunali sede di II.PP.

Il valore complessivo di TPR E-R, che salvo proroghe si concluderà il 31/12/2025 è di 6.150.000,00 grazie al finanziamento nazionale di 4,2 milioni cui si sono aggiunti 1.950.000,00 del cofinanziamento regionale.

Nel 2023 sono inoltre proseguite le attività di supporto dei partner degli altri progetti regionali finanziati da Cassa delle Ammende (TPR azioni 2 e 4, Giustizia riparativa) e del progetto sperimentale per l’accoglienza extrapenitenziaria dei genitori con figli minori al seguito in attuazione del Decreto del Ministro della Giustizia 15/9/2021. In particolare, con DGR 1259/2023 è stato assegnato l’ulteriore finanziamento proveniente dal Ministero, a totale copertura dei costi della sperimentazione la cui attuazione è stata affidata al Comune di Bologna. Il progetto è realizzato in collaborazione con le articolazioni territoriali del Ministero della Giustizia e con le Autorità giudiziarie competenti con i quali è stato sottoscritto un protocollo operativo RPI/154/2023 volto a coordinare le molteplici competenze istituzionali, realizzando in maniera il più possibile tempestiva questi percorsi di accoglienza.

Sulla base del fabbisogno espresso dai singoli I.I.P.P., UEPE e CGM, si sono realizzati corsi di formazione professionale finanziati con fondi FSE. Sono state svolte dal Coordinamento Teatro Carcere Emilia-Romagna le azioni previste dal “Protocollo teatro carcere” che hanno visto il consolidamento di una serie di attività laboratoriali rivolte agli adulti all’interno degli Istituti Penitenziari e penale regionali.

Per quanto riguarda gli interventi in ambito minorile sono proseguiti i rapporti di collaborazione con il Centro di Giustizia Minorile, attraverso il monitoraggio congiunto con USSM e Servizi Sociali territoriali sull’andamento dell’applicazione dell’Accordo quadro tra il Centro per la Giustizia Minorile dell’Emilia- Romagna e Marche e la RER per la territorializzazione degli interventi, finalizzato all’approvazione di un nuovo protocollo.

Come per l’esecuzione penale adulti, sulla base del fabbisogno espresso dalla direzione dell’Istituto Penale Minorile e dell’USSM sono stati realizzati interventi orientativi e formativi finalizzati all’inclusione sociolavorativa dei minori e dei giovani-adulti sottoposti a procedimento penale dall’Autorità Giudiziaria Minorile ed in carico al Centro per la Giustizia Minorile dell’Emilia-Romagna.

Analogamente si sono realizzate le attività previste dal “Protocollo teatro carcere” sia all’interno dell’Istituto Penale Minorile che all’esterno attraverso il finanziamento (DGR n. 1940/2023) del progetto Teatro e Giustizia Minorile proposto dal Coordinamento Teatro Carcere Emilia-Romagna ETS.

### ***Progetto regionale "Oltre la Strada"***

È proseguita l’attività di coordinamento realizzata dalla Regione in qualità di capofila del progetto di rilievo regionale “Oltre la Strada 2022/2024” che vede i Comuni capoluogo nel ruolo di partner attuatori delle azioni territoriali e che è finanziato attraverso il Fondo nazionale lotta alla tratta a seguito della partecipazione all’avviso del Dipartimento per le Pari Opportunità n. 5/2022 (fondi statali pari a 1.934.222,22 euro cofinanziati con fondi regionali pari a 391.001,97 euro).

Il progetto Oltre la Strada è un sistema consolidato di interventi rivolti a vittime di tratta e grave sfruttamento in ambito sessuale, lavorativo, nell'accattonaggio, o forzatamente coinvolte in attività illegali (furti, spaccio) che ha visto nel 2023 l’avvio di 258 nuovi percorsi di valutazione e la realizzazione di 288 programmi individualizzati di assistenza (con 115 nuove prese in carico) e 103 inserimenti lavorativi. Gli interventi per la

formazione professionale e l'inserimento lavorativo sono stati finanziati per 371.993,20 euro attraverso risorse del FSE (PR FSE+ 2021/2027 PRIORITÀ 3. INCLUSIONE SOCIALE, DGR n. 1982 del 20/11/2023).

Nell'ambito degli interventi per l'identificazione di vittime di tratta tra le/i richiedenti asilo, sono state raccolte 82 segnalazioni provenienti da Commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale. Si è sostenuta la rete istituzionale e quella territoriale, nonché le attività degli enti e degli operatori, attraverso azioni di sistema agendo da interfaccia con il Dipartimento Pari Opportunità.

Gli interventi di prevenzione socio-sanitaria (articolati in azioni di riduzione del danno attraverso le unità mobili di strada e azioni sperimentali sulla prostituzione al chiuso) sono stati co-finanziati attraverso il Fondo sanitario regionale per 350.000,00 euro (DGR n. 1923/2023); le attività per il 2023 hanno registrato complessivamente 5.032 contatti effettuati, 790 accompagnamenti ai servizi sociosanitari e accessi ai DropIn (con 298 nuove prese in carico per gli interventi di secondo livello). Le uscite effettuate dalle Unità di strada sono state 462.

### ***Centro regionale contro le discriminazioni***

Il Centro, al dicembre 2023, si basava su una rete di 157 punti di accesso distribuiti su tutto il territorio regionale, con una forte responsabilità pubblica e il coinvolgimento del Terzo Settore e delle parti sociali. Particolare attenzione è stata posta alla promozione di iniziative di sensibilizzazione finalizzate a prevenire comportamenti discriminatori e superare i pregiudizi: attraverso i contributi assegnati con DGR n. 593/2023, per complessivi 60.000,00 euro, sono state realizzate dai soggetti pubblici territorialmente referenti della Rete regionale contro le discriminazioni in quanto titolari di nodi di coordinamento territoriale o sportelli, in collaborazione con i soggetti del terzo settore del territorio, azioni promozionali nell'ambito in particolare della "Settimana d'azione contro il razzismo 2023" e della "Settimana contro la violenza".

### **Politiche a sostegno del Terzo Settore**

A seguito dell'adozione del Decreto Direttoriale n. 561 del 26 ottobre 2021 a firma del direttore generale del Terzo Settore Ministero Lavoro e Politiche Sociali, il 23 novembre 2021 è stato reso operativo il Registro unico nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

L'ufficio territoriale del RUNTS nel 2023 è stato impegnato nella conclusione del processo di trasmigrazione e popolamento del Registro attraverso la conclusione delle ultime 1.495 pratiche per la verifica dei requisiti delle 12.438 totali. In parallelo l'Ufficio ha condotto 1.925 pratiche relative ai procedimenti per la gestione ordinaria del Registro con n.1.150 nuove richieste di iscrizione; n. 80 rigetti di istanza; n. 554 pratiche ritirate; n. 29 cambi di sezione; n. 112 cancellazioni. Per quanto riguarda le pratiche di variazione sono state istruite 5.945 pratiche: n° 3623 Associazioni di promozione sociale; n° 1936 Organizzazioni di Volontariato n° 175 ETS (enti del terzo settore) e SOMS (società di mutuo soccorso).

A seguito della conclusione del processo di trasmigrazione sono state condotte le verifiche inerenti gli aggiornamenti obbligatori a carico degli Enti dalle quali è emersa la necessità di ricontattare 1.378 Enti che non avevano fatto alcun accesso al RUNTS dopo la trasmigrazione e che in caso di mancato riscontro saranno diffidati al ripristino delle condizioni prescritte dalle norme.

L'attività ha richiesto un confronto continuo con le Associazioni, i Notai, i Commercialisti, i Centri di Servizio per il volontariato, le Reti Associate, i Centri di Assistenza, per la definizione delle corrette procedure nelle fasi istruttorie.

È proseguito il lavoro del tavolo di coordinamento permanente tra le Regioni e il Ministero del Lavoro al fine di rendere omogeneo e conforme l'operato dei diversi Uffici Regionali del Runts e per il miglioramento continuo della piattaforma informatica. Il lavoro del gruppo e dei sottogruppi ha consentito la predisposizione di quesiti normativi e di documenti tecnici per l'approfondimento di specifiche tematiche o per proposte di modifiche normative.

Con riferimento all'Albo Regionale delle Cooperative sociali è stata predisposta la scheda di revisione dell'Albo regionale in attuazione della L.R.12/2015. La predisposizione ha richiesto il confronto con i rappresentanti della cooperazione al fine di definire il set informativo, nonché le procedure informatiche per l'accesso alla rilevazione online tramite il portale Regionale Teseo che sarà effettuata nel corso del 2024. È proseguita l'attività per il perfezionamento dello strumento informatico esterno al portale che permette di calcolare i



tempi procedurali disciplinati dal D.M. 106/2020, attraverso la creazione di uno scadenario (file excel) che supporta gli istruttori nella gestione dei tempi e delle scadenze delle singole pratiche.

Relativamente alle misure di sostegno alle iniziative degli Enti del Terzo settore nel 2023 - come previsto dall'Accordo di programma sottoscritto tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e la Regione Emilia-Romagna recepito con DGR n. 1596/2022 - si è provveduto tramite DGR n. 782 del 22 maggio all'approvazione della graduatoria e al rispettivo finanziamento dei progetti vincitori in ordine al Bando di cui alla DGR 2241/22 finalizzato all'erogazione di finanziamenti per il sostegno di progetti promossi da Organizzazioni di Volontariato, Associazioni di Promozione Sociale e Fondazioni, in partnership tra loro sul territorio. Sono stati approvati, grazie all'istruttoria di merito svolta dagli Uffici di piano della programmazione sociale e sanitaria che hanno valutato i progetti in un'ottica di valorizzazione e integrazione territoriale e comunitaria, 125 progetti, distribuiti sui 38 distretti sociosanitari.

Nel corso del 2023 inoltre è stata approvata") dall'Assemblea legislativa il 13 aprile la Legge regionale 3 "Norme per la promozione ed il sostegno del Terzo Settore, dell'amministrazione condivisa e della cittadinanza attiva; in fase di prima attuazione - in particolare dell'art. 7, comma 1 - con DGR 1309 del 28 luglio è stata riconosciuta l'Associazione Forum Terzo Settore Emilia-Romagna quale associazione di enti più rappresentativa per la Regione Emilia-Romagna. Successivamente, con DGR 2142, è stato approvato un finanziamento allo stesso Forum regionale Terzo settore - a parziale copertura delle spese sostenute per la realizzazione delle attività 2023 - per un ammontare di 60.000 euro. Inoltre, con DGR 1314 del 31 luglio è stato approvato il bando per finanziamento dei progetti delle "articolarioni regionali delle Reti associative nazionali", con una dotazione 390.000 euro, e i progetti ammessi a finanziamento, con successiva DGR 2143 del 12 dicembre, sono stati complessivamente 10.

Infine, con DGR 2263 del 22 dicembre è stata approvata e finanziata, con la somma di 159.5000 su tre anni, il progetto per la definizione e la realizzazione di specifici progetti formativi/di accompagnamento per lo sviluppo e qualificazione delle case di comunità, in armonia con le linee dettate dal documento "#casa community lab leve formative e partecipative nelle case della comunità" i cui destinatari sono i Centri di servizio per il volontariato. Infine, nel periodo maggio – ottobre gli uffici hanno gestito, in stretta collaborazione con l'Agenzia della Protezione Civile, le attività relative al coordinamento delle donazioni non monetarie a favore dei territori colpiti dall'alluvione del mese di maggio, sia nella fase strettamente emergenziale che nella fase post-emergenza.

### **Economia Solidale**

Gli ambiti di azione sui quali convergono l'impegno e l'attività dei soggetti che aderiscono ai principi dell'Economia Solidale, sono strettamente legati agli Obiettivi della Strategia regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, in particolare per quanto riguarda:

- la produzione agricola contadina in filiera corta di prossimità e l'allevamento biologico;
- i prodotti del commercio equo e solidale e la sensibilizzazione sul territorio di temi quali la sostenibilità ed il consumo critico;
- i servizi di comunità e di prossimità;
- il risparmio energetico;
- la mobilità sostenibile e l'educazione ambientale.

Coerentemente, pertanto, l'economia solidale riceve riconoscimento nel Documento di economia e finanza regionale quale impegno della nostra Regione nel contesto di azione per il prossimo futuro, come rileva dalla Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza regionale approvata con DGR 1863/2023 e DAL 148/2023, Parte I dell'Allegato 1.

La collaborazione tra Giunta regionale e il Forum dell'Economia Solidale nel 2023 si è sviluppata in diverse attività finalizzate alla promozione dei principi e delle prassi dell'economia solidale, nonché alla comunicazione e alla diffusione dei temi fondanti per il suo il modello culturale.

Si evidenziano, in particolare:

- ciclo di seminari realizzati da fine 2022 a maggio 2023, presso le Università di Forlì, di Parma e di Bologna, sui seguenti temi *Scenari di welfare per il futuro. Il rapporto tra welfare ed economia solidale; Diritti,*

*solidarietà, sostenibilità: ripensare il lavoro, la produzione e il consumo; Cambiamento climatico: il mutamento dei mutamenti e le risposte dal basso; Clima, ambiente, energia, salute. Curare il territorio, curare sé stessi;*

- comunicazione su web <https://alimentiesalute.emilia-romagna.it/alimenti/linee-guida-piccoleproduzioni-agricole/> e diffusione del materiale cartaceo delle LINEE GUIDA PICCOLE TRASFORMAZIONI AGRICOLE presso la Consulta Agricoltura, le associazioni di produttori agricoli, le AUSL, gli uffici SUAP comunali, gli enti per la formazione agricola, associazioni di categoria;
- seminario in presenza con una delegazione dell'economia solidale della Provincia di Trento, per un confronto delle legislazioni regionale ER e provinciale trentina e i relativi strumenti di attuazione, nonché uno scambio di buone pratiche con visita alle cucine popolari di Bologna e all'emporio solidale di Modena;
- convegno organizzato il 26 maggio 2023 sul tema dell'agrobiodiversità dal titolo *Cura della biodiversità: il cardine della società*, in cui sono state presentate le prassi di produzione agroecologica esistenti in regione, i mercati di prossimità, le esperienze avviate di costruzione di comunità per creare reti alimentari contadine, gli empori di comunità, con richiesta alla RER di sviluppare assistenza tecnica sulla biodiversità e perché i piccoli produttori possano avere maggiore attenzione sia nel Piano di sviluppo rurale, sia nella politica agricola comunitaria (PAC), nonché di dare impulso al progetto di legge per la crescita dei distretti biologici, che è stato approvato con Legge regionale 03 ottobre 2023, n.14;
- edizione 2023 di *Solidalia Io Tu Noi* 10-11 giugno, Fattoria di Vigheffio, con un ricco programma di conferenze sui temi dell'energia buona, della garanzia partecipata, degli allevamenti intensivi, delle buone pratiche in agricoltura, fems, digitalizzazione bancaria e perdita dei rapporti, e nell'ambito del quale sono state esposte le *Linee guida sulle piccole trasformazioni*;
- interlocuzione con i Comuni della regione, grazie alla collaborazione con ANCI regionale, attraverso un webinar (27 settembre 2023 Beni comuni e agroecologia. una scelta per il futuro - il ruolo dei comuni nella gestione dei terreni agricoli di proprietà pubblica), per la mappatura di terreni incolti e per comunicare esperienze di buone pratiche avviate da Amministrazioni comunali riguardanti la concessione di terreni agricoli di proprietà comunale da mettere a disposizione per azioni di agroecologia, con lo scopo di aumentare secondo gli obiettivi dell'agenda2030 la percentuale di terreni adibiti a produzioni biologiche. - incoraggiare la filiera corta, l'agricoltura biologica e la produzione integrata con l'obiettivo di arrivare entro il 2030 a coprire oltre il 45% della SAU con pratiche a basso input, di cui oltre il 25% a biologico;
- partecipazione con stand e organizzazione di un convegno, per la Giornata regionale dell'economia solidale - 7 ottobre 2023, all'interno dell'iniziativa *CambiaMenti - pensa sostenibile, vivi circolare*, primo Festival dedicato all'economia circolare a Bologna. Nell'ambito del convegno è stata presentato l'avvio della mappatura delle reti alimentari contadine, a cura di Art-er.

## **POLITICHE SOCIALI E SOCIOEDUCATIVE**

### **Politiche educative per l'infanzia**

La programmazione regionale per l'anno 2023 ha riguardato una pluralità di interventi, in parte in continuità con azioni realizzate anche nelle precedenti annualità, che hanno interessato:

- diverse misure per la qualificazione e gestione del Sistema integrato dei servizi per l'infanzia 0-6;
- l'ampliamento dell'offerta dei servizi educativi in età 0-3 anni e l'abbattimento delle rette, con una misura specifica per l'azzeramento dei costi a carico delle famiglie con Isee minore di 40.000 euro per la frequenza dei nidi in montagna e nelle aree interne del basso ferrarese;
- la prosecuzione del progetto sperimentale "Sentire l'inglese nella fascia di età 0-3-6 anni".

Il Sistema integrato di educazione e di istruzione è volto a garantire a tutte le bambine e i bambini, *dalla nascita ai sei anni*, pari opportunità di sviluppare le proprie potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento per superare disuguaglianze, barriere territoriali, economiche, etniche e culturali. La Regione ER investe su questa prospettiva da tempo, garantendo in particolare un'articolata serie di Servizi educativi 0/3 e investendo sulla qualità degli stessi (formazione costante, coordinamento pedagogico, progetti

innovativi). I servizi 0/6 agevolano la conciliazione fra cura e lavoro e sostengono le competenze genitoriali in rete con altri servizi territoriali, contribuendo di fatto all'attrattività della regione. Azioni svolte per il raggiungimento degli obiettivi programmatici:

- approvazione del "riparto regionale" e trasferimento delle risorse finanziarie ai Comuni e loro forme associative per l'attuazione del programma di *consolidamento e qualificazione* del sistema integrato dei Servizi Educativi per la prima infanzia per complessivi euro **6.880.000** (DGR 1357/2023);
- approvazione del riparto del "fondo nazionale" per il Sistema integrato di educazione e istruzione 0/6 che il Ministero Istruzione e Merito eroga agli Enti locali e loro forme associative. Nell'anno finanziario 2023 il finanziamento è stato pari a euro **27.502.061** (DGR 1360/2023);
- *Al Nido con la Regione e successivi sviluppi con risorse FSE+*: anche per l'anno educativo 2023/2024 approvazione della misura di sostegno economico per le famiglie con il finanziamento complessivo di euro **25.698.222** per abbattere le rette/tariffe di frequenza ai Servizi educativi 0/3 pubblici e privati convenzionati (DGR 1706/2023);
- sostegno dell'ampliamento dell'offerta e dell'accesso al Sistema integrato dei servizi educativi dell'infanzia per i bambini in età 0-3 anni per l'anno educativo 2023/2024 e consolidamento dei posti attivati nell'anno educativo 2022/2023: approvazione della misura con un finanziamento di euro **15.000.000** a valere sul programma FSE+ (DGR 1701/2023), con un aumento di 8 milioni di euro;
- prosecuzione del progetto sperimentale "*Sentire l'inglese* nella fascia d'età 0-3-6 anni" (realizzato tramite convenzione tra Regione Emilia-Romagna e Università di Bologna - Dipartimento di Scienze dell'Educazione) che ha coinvolto nel complesso quasi 13.000 bambini, oltre 1.300 educatori/insegnanti di circa 300 Nidi/Scuole dell'infanzia, e monitoraggio primi esiti;
- raccolta dati, elaborazione e aggiornamento annuale sui servizi educativi e le opportunità disponibili sul territorio regionale, intervento fondamentale per conoscere ed effettuare scelte strategiche. Pubblicazione: [rapporto-informativo-offerta-educativa-0-6-in-emilia-romagna 2022-2023](#). In merito al sostegno a interventi di qualificazione e miglioramento nonché a figure di coordinamento pedagogico per le Scuole dell'infanzia paritarie comunali e private previsto dalla L.R. 26/2001, nell'anno 2021 sono stati rinnovati gli indirizzi e i relativi schemi di Intesa (DAL 51/2021). In attuazione di tali indirizzi è stato approvato il riparto annuale dei fondi a favore delle Province/Città Metropolitana di Bologna, pari ad euro **4.780.000,00** (DGR 1406/2023), suddivisi tra i seguenti ambiti di intervento:
  - euro 1.110.000,00 per progetti di qualificazione;
  - euro 2.772.150,00 per progetti di miglioramento;
  - euro 897.850,00 per il sostegno a figure di coordinamento pedagogico.

**I bambini e l'estate:** anche nel **2023**, la Regione Emilia-Romagna ha confermato il contributo alle famiglie per la frequenza ai Centri estivi per bambini e ragazzi dai 3 ai 13 anni, per favorire la conciliazione vita-lavoro e ampliare l'accesso alle opportunità ricreative, ludico, sportive estive. Sono stati stanziati euro **7.000.000** (DGR 376/2023, fondi europei FSE+ per l'inclusione sociale) e ne hanno beneficiato oltre 27.000 ragazzi e ragazze. Rispetto all'anno 2022 è stato abbassato il limite massimo di ISEE a 24.000; ragazze/i con disabilità, indipendentemente dall'ISEE della famiglia, hanno priorità d'accesso.

Le diverse misure concorrono a migliorare la qualità della vita di bambini e famiglie e hanno consentito di raggiungere il 39,3% di copertura di servizi educativi (iscritti/popolazione in età nel 2023) superando ampiamente l'obiettivo del 33% previsto per il Paese, con la prospettiva di avvicinarsi quanto prima all'obiettivo del 45% previsto a livello europeo per il 2030 (Raccomandazione del **Consiglio dell'Unione Europea del 2022**).

### **Politiche di welfare, contrasto alle disuguaglianze, minori e famiglie**

Il Piano sociale e sanitario 2017/2019 e i Piani di zona 2018/2020 nel 2020 hanno completato il triennio di programmazione previsto nel 2020. Ciononostante, così come previsto dalla LR 2/2003 art. 27, il PSSR conserva efficacia sino all'entrata in vigore del Piano sociale e sanitario regionale successivo.

Con DGR 832/2023 sono state programmate le risorse del Fondo sociale regionale pari a 52.554.972,59 per l'anno 2023, di queste, 41.972.472,59 euro sono state destinate al Fondo sociale locale, che si compone di due quote di risorse, statali e regionali, dedicate al complesso degli interventi e del sistema dei servizi sociali locali programmati nell'ambito dei Piani di zona.

La quota statale del FSL per 26.034.148,82 euro è stata destinata all'area dell'infanzia, adolescenza e famiglie. Le indicazioni nazionali prevedevano un vincolo di destinazione di tali risorse pari ad almeno il 50% all'area famiglia e minori, la Regione Emilia-Romagna ha deciso di destinare la quasi totalità (il 95%) delle risorse provenienti dal Fondo nazionale politiche sociali (FNPS) al rafforzamento di misure ed interventi in favore di infanzia, adolescenza e famiglie in considerazione della sua rilevanza ed anche del fatto che rappresenta la percentuale di spesa maggiore da parte degli Enti locali.

Mentre, la quota regionale del FSL che ammonta a 15.850.000 euro è stata programmata dagli ambiti distrettuali in base alle diverse priorità definite a livello locale attraverso i Piani di Zona ed in coerenza con le indicazioni, le priorità e la trasversalità delle 40 schede attuative del PSSR 2017/2019 destinate al raggiungimento degli obiettivi generali del PSSR medesimo.

Una quota pari a 10.582.500 euro è stata riservata inoltre alla realizzazione dei seguenti Programmi finalizzati:

- programma PIPPI (progetto nazionale di prevenzione dell'allontanamento dei bambini e adolescenti da famiglie "negligenti");
- programma Esecuzione penale 2023. Cofinanziamento 2023. Progetto triennale Cassa Ammende che prevede interventi d'inclusione sociale a favore delle persone in esecuzione penale;
- programma finalizzato allo sviluppo dei Centri per le famiglie dedicati ad azioni di supporto alle attività dei centri, alla natalità e di supporto a famiglie con figli in età adolescenziale;
- programma finalizzato ad azioni di contrasto alla povertà minorile, educativa, relazionale e a contrasto del fenomeno del ritiro sociale di preadolescenti ed adolescenti;
- programma finalizzato per agevolare la mobilità delle persone in condizione di fragilità sociale per facilitare la fruizione del trasporto pubblico locale;
- programma finalizzato Azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economica sociale generatesi in seguito all'epidemia Covid19;
- programma finalizzato Supervisione personale servizi sociali;
- programma finalizzato Dimissioni protette.

La DGR 832/2023 di programmazione del Fondo sociale regionale riporta anche la programmazione delle risorse del Fondo povertà nazionale. La finalizzazione di tali risorse è legata al contrasto alla povertà in attuazione del Reddito di cittadinanza e possono essere utilizzate sia per il rafforzamento del personale che per servizi di contrasto alla povertà da inserire nel Patto di inclusione per i beneficiari di RDC.

Anche per il 2023 è stato garantito il coordinamento ed il supporto agli Uffici di Piano distrettuali per la programmazione di Programmi attuativi 2023 e l'integrazione con le misure nazionali di contrasto alla povertà.

Nel 2023 stato, inoltre, istituito, con Determinazione del Direttore Generale (Num. 20232 del 27/09/2023) Il Board regionale per la stesura del piano sociale e sanitario regionale 2024-2026 con il compito garantire la stesura del nuovo Piano e delle relative schede che individuano gli interventi specifici da realizzare per l'attuazione del PSSR. Attraverso il board è stato inoltre garantito il raccordo tra i diversi Settori/Aree della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Nel 2023 si sono svolti due incontri del Board. La conclusione dei lavori del Board è stata fissata al 30 giugno 2024.

### **Rafforzamento della rete dei Centri per le famiglie quale servizio di informazione e sostegno alla genitorialità**

Attraverso gli stanziamenti del Fondo per le Politiche della famiglia, la Giunta ha stabilito di finanziare e cofinanziare anche con mezzi correnti regionali un Programma straordinario famiglie 2023-24 (DGR 2143 del 5/12/2022), per risorse complessive pari ad 1.805.000 euro di cui € 1.263.500 (70%) per la progettazione e la realizzazione di azioni nel 2023, ed i restanti € 541.500 (30%) per concludere le azioni nel 2024. Il Programma è aggiuntivo rispetto alle risorse destinate al supporto alla gestione e qualificazione dei Centri per le famiglie, e promuove progettualità specifiche innovative e/o potenziate promosse Centri per le Famiglie dedicate al sostegno alle famiglie e alla genitorialità con particolare riferimento alle famiglie con figli minori, anche in raccordo con la rete territoriale distrettuale dei servizi. L'obiettivo è sostenere ulteriormente politiche attive di aiuto alle famiglie con figli piccoli o adolescenti, nell'ottica di promuovere il benessere e la coesione nella nostra comunità regionale, alla luce della necessità di fare fronte alle crescenti difficoltà sociali ed economiche in cui versano le famiglie, promuovendo l'accesso ad attività di sostegno alla genitorialità, consulenze, forme

di ascolto e supporto, sia individuale che di gruppo, ma anche di carattere ludico, ricreativo, culturale, sportivo e di sostegno alle difficoltà scolastiche che, data la situazione di maggior vulnerabilità economica a cui sono esposte le famiglie, non sarebbero altrimenti facilmente accessibili. Per quanto riguarda i beneficiari raggiunti nel primo anno del Programma straordinario sono stati complessivamente 37.533, di questi i dati di sintesi più rilevanti sono i 9.243 preadolescenti e adolescenti coinvolti, i 6.826 genitori con figli adolescenti (11-18), i 6.024 genitori con figli 4-10 anni, e i 6.143 genitori con figli 0-3, che hanno partecipato alle attività proposte dai Centri per le famiglie.

Anche per il 2023 sono state inoltre stanziare le risorse per il sostegno e la qualificazione dei Centri per le Famiglie per 1.500.000,00 euro (DGR 2143/2022). Nel 2023 le nuove aperture si sono consolidate e le attività sono andate a pieno regime in tutti i 42 Centri, coprendo con le ultime aperture tutti i distretti della regione. Sono state sostenute le progettazioni di attività specificatamente dedicate alle aree montane ed aree interne della regione, per offrire più opportunità ed occasioni di confronto per bambini e bambine, adolescenti e famiglie residenti nella regione, in un'ottica di riduzione delle disuguaglianze.

Le attività principali a sostegno della rete regionale dei Centri per le famiglie sono state le seguenti:

- riparto annuale delle risorse del Fondo sociale regionale destinato al consolidamento, sviluppo e qualificazione dei Centri per le famiglie per l'anno 2023;
- riparto e supporto all'attuazione dei progetti di sostegno alla neogenitorialità attivati a valere sul fondo nazionale per la famiglia (risorse pari a 350.000,00 euro per il 2023). In particolare, i progetti sono stati attivati nelle aree di lavoro: attività informative e di supporto in rete con équipe multidisciplinari rivolti al periodo perinatale e ai primi mesi di vita dei bambini; prevenzione delle situazioni di fragilità sociale con l'attivazione di interventi domiciliari per mamme in gravidanza e bambini nei primi mesi di vita; attivazione di gruppi ed azioni di sostegno tra famiglie. Le progettazioni implementate attraverso queste risorse sul sostegno alla natalità ed accompagnamento delle famiglie nei primi 1000 giorni di vita sono risultate particolarmente preziose per intervenire in modo precoce nella situazione di particolare isolamento nella quale si sono trovati i neogenitori a causa delle restrizioni in corso;
- coordinamento delle attività dei Centri per le famiglie, individuazione delle priorità di intervento a livello regionale, promozione di attività formative e di qualificazione per gli operatori, con particolare attenzione al sostegno alle genitorialità attraverso metodologie volte a promuovere la partecipazione ed il lavoro di prevenzione con un approccio sia comunitario, che di consulenza al singolo e alla coppia. In particolare, è stato organizzato nell'autunno del 2023 un corso di formazione rivolto ai nuovi operatori degli Sportelli Informafamiglie&bambini con un workshop specifico dedicato alla creazione e gestione dei contenuti online. L'incontro dal titolo "Con le mani in post" ha supportato i Centri nel rafforzare, anche con esercitazioni pratiche, le competenze specifiche dedicate a social network, social media, comportamenti degli utenti online, tipologie e formati di contenuti social, tone of voice e copy, continuando a sostenere la presenza di personale qualificato e formato all'interno dei Centri.
- raccolta dei dati di attività dei Centri per le famiglie, attraverso il sistema informativo, per realizzare il monitoraggio annuale;
- coordinamento del sito regionale Informafamiglie e delle redazioni locali dei Centri per le famiglie. Il sito regionale e le newsletter collegate sono risultati uno strumento utile di informazione e messa in rete di tutte le proposte disponibili *on line* per rispondere ai bisogni delle famiglie. Gli accessi al sito [www.informafamiglie.it](http://www.informafamiglie.it) sui 12 mesi del 2023 sono nuovamente aumentati rispetto all'anno precedente con un incremento di quasi il 20% arrivando a 2.323.174 con una media di 6.365 visite giornaliere.

### **Avvio di un percorso di qualificazione del sistema di accoglienza e cura dei minorenni, con particolare riferimento a ragazze e ragazzi seguiti dai servizi territoriali, anche collocati in affidamento familiare o comunità**

I diritti delle persone di minore età prive di un ambiente familiare adeguato sono una priorità per la nostra Regione e nel confronto con gli Enti locali e, anche in considerazione della crescente complessità del contesto

socioeconomico, risulta fondamentale mantenere alta l'attenzione sui bisogni emergenti che prevedono una risposta qualificata e multifattoriale.

Nel corso del 2023 è proseguito il percorso regionale per la qualificazione del sistema di cura e accoglienza dei minori di cui alla D.G.R. n. 1444 del 2020 che ha come obiettivi:

- prevenire l'allontanamento dei minorenni dalla famiglia ove possibile;
- potenziare il sistema di valutazione e gestione delle situazioni di potenziale pregiudizio per il minore;
- migliorare ed integrare il sistema di raccolta dei dati e delle informazioni;
- potenziare un approccio integrato per la tutela dei minori sia sotto il profilo sociosanitario, che multidisciplinare/istituzionale, che nella relazione con il sistema di accoglienza.

In particolare, è stata approvata la D.G.R. n. 1782 del 23.10.2023 "Integrazione alla D.G.R. n. 1627 del 2021, riguardante il sistema di tutela delle persone di minore età, in tema di trattamento dei dati personali e particolari", con cui è stato ricostruito il quadro normativo che legittima il trattamento dei dati personali e particolari relativi ai minori e alle famiglie da parte delle équipes di primo e secondo livello.

Il board regionale, previsto dalla D.G.R. n. 1627/2021 e costituito con determina n. 18040 del 23.09.2022, ha consolidato la sua attività con cadenza mensile per monitorare l'andamento delle Equipe di Secondo livello e avviare un confronto sui principali aspetti procedurali, organizzativi e normativi che impattano sull'attività delle ESL e sul loro raccordo con le Equipe di primo livello. Ciò ha consentito di definire delle prassi omogenee, attraverso documenti specifici (scheda d'invio tra primo e secondo livello; modello di parere rilasciato dalla ETI; schema di monitoraggio dell'attività delle ESL ecc).

Si è concluso nel dicembre 2023 il Corso di specializzazione professionale "*L'esperto giuridico in materia di infanzia e adolescenza a supporto dei servizi sociali e sanitari territoriali*" per l'anno accademico 2022/2023, realizzato dall'Università degli Studi di Parma, Dipartimento di Giurisprudenza, Studi Politici e Internazionali, sulla base di un accordo sottoscritto con la Regione Emilia-Romagna in data 5 luglio 2022 (D.G.R. 990/2022). Mediante tale formazione si realizza un potenziamento della figura dell'esperto giuridico, che, ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 14/2008 e della D.G.R. n. 1627/2021, riveste un ruolo fondamentale nell'organizzazione dei servizi sociali e sanitari territoriali deputati alla tutela dei minori in quanto fornisce un supporto giuridico continuativo sui temi dell'infanzia e dell'adolescenza e assicura l'integrazione delle competenze giuridiche con quelle sociali, psicologiche e pedagogiche, assumendo quindi un ruolo strategico nell'interazione con le altre figure professionali. Il corso ha visto la formazione di 37 esperti giuridici.

Attraverso tavoli e gruppi interistituzionali (con presenza di AG, servizi sociali territoriali, comunità per l'accoglienza dei minori, ecc.) sono stati affrontati tematiche di notevole rilevanza, quali: procedure di adozione nazionale e internazionale, Riforma Cartabia, lavori istruttori per la revisione della D.G.R. n. 1904 del 2011 relativa al sistema di accoglienza dei minori nelle comunità e nelle famiglie affidatarie.

Si è dato corso nell'anno 2023 al caricamento dei dati da parte dei Servizi e le conseguenti rilevazioni ed elaborazioni regionali dei dati del flusso SISAM-ER - il sistema informativo regionale, che rileva l'attività svolta dai Servizi Sociali territoriali sui minori in carico nelle funzioni di assistenza e tutela, caratterizzato da informazioni sul nucleo familiare d'origine, sugli interventi erogati al minore o all'interno del nucleo e sui nuclei affidatari o adottivi. Sono stati elaborati e resi disponibili agli addetti ai lavori i report dei dati e delle informazioni sulle problematiche più rilevanti dei nuclei familiari e di bambine, bambini, ragazze e ragazzi in carico ai Servizi Sociali territoriali dell'Emilia-Romagna aggiornati al 31 dicembre di ogni anno.

È continuata la Sperimentazione nazionale a favore di coloro che, al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria. Il 2023 è stato il secondo anno della nuova triennalità di sperimentazione, che ha visti coinvolti 5 ambiti territoriali della nostra regione. Il lavoro è stato svolto in sinergia con i Servizi territoriali, con il privato sociale e il volontariato per sviluppare azioni di supporto e/o implementazione al protagonismo dei neomaggiorenni (bisogni lavorativi, abitativi, cognitivi, psicologici), per favorire percorsi di autonomia e di svincolo dai servizi socioassistenziali, anche in collaborazione con il Tavolo Regionale di Coordinamento *Care Leavers*.

È proseguita l'implementazione delle Linee di indirizzo nazionali "sull'intervento con bambini e famiglie in situazioni di vulnerabilità" (P.I.P.P.I) anche in collegamento con la DGR 1904/11 e il documento sull'integrazione socio-sanitaria attraverso il Coordinamento regionale per connettere i contenuti delle linee

di indirizzo, favorendo i raccordi interistituzionali necessari tra gli ambiti complessivamente coinvolti, in raccordo con il Ministero e il gruppo scientifico di riferimento dell'Università di Padova e le altre regioni.

Sono stati accompagnati e coordinati tutti gli ambiti territoriali della regione nell'implementazione, nei momenti formativi anche integrativi regionali, di tutoraggio e di monitoraggio del modello cd. Pippi definito nel nuovo Piano sociale nazionale, Livello Essenziale delle Prestazioni in ambito Sociale (LEPS), ed esteso a valere anche sulle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), Missione 5 "inclusione e coesione" sub-investimento 1.1.1 "Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie". È stato accompagnato e monitorato il Programma libero 12 "Infanzia e adolescenza in condizione di vulnerabilità" all'interno del Piano regionale della Prevenzione con i referenti di programma per favorire una strutturazione omogenea dell'equipe multidisciplinare/territoriale integrata (ETI), per migliorare l'appropriatezza degli interventi attraverso l'implementazione del modello Pippi di intervento preventivo con le famiglie in situazione di negligenza di contrasto dall'allontanamento dalle famiglie d'origine. Sono stati approfonditi i risultati emersi dalla 2<sup>a</sup> edizione corso formazione sul benessere degli operatori che ha coinvolto 27 responsabili/coordinatori dei servizi sociali, documentata nel testo su "Lavoro di cura, educazione e benessere professionale".

### **Azioni per la qualificazione del sistema regionale in materia di affido familiare, adozione nazionale e internazionale**

Durante l'anno 2023 è proseguita un'attività di mappatura e sostegno degli interventi delle équipes affido del territorio regionale fondamentale durante la fase di revisione della DGR 1904/2011 e ss.mm.ii.

Sono proseguite le attività di coordinamento delle azioni di sostegno dell'adozione nazionale e internazionale, anche attraverso l'attività di confronto con i referenti delle équipes territoriali e i referenti degli enti autorizzati per l'adozione internazionale ad operare in Emilia-Romagna sottoscrittori del protocollo regionale DGR 817/2016, con incontri periodici del Tavolo regionale adozione.

Le principali azioni da segnalare:

- utilizzo ed aggiornamento nel corso dell'anno 2023 delle slide elaborate per i corsi alle coppie aspiranti all'adozione internazionale a cura di un gruppo di lavoro già costituito composto dalle équipes adozioni territoriali e da referenti degli Enti autorizzati;
- definizione, a cura di un gruppo di lavoro misto tra componenti delle équipes adozioni e referenti degli Enti autorizzati, di un format comune di relazione di fine corso di preparazione per le coppie aspiranti all'adozione che conduttori di Servizi ed Enti dovranno compilare al termine di ogni corso, ai fini di una sua valutazione complessiva, in una prospettiva di miglioramento. Primo utilizzo sperimentale della scheda a fine 2023;
- elaborazione del monitoraggio dei corsi di preparazione per le coppie aspiranti all'adozione svoltisi nell'anno 2022;

Con DGR 1491/2023 e Determinazione Dirigenziale 27189/2023 sono stati assegnati e concessi i contributi 2023 agli enti autorizzati per il sostegno alla realizzazione dei corsi di preparazione per le coppie aspiranti all'adozione organizzati dalle équipes adozioni territoriali.

Sono state avviate le fasi di confronto per la revisione della DGR 1904/2011 e ss.mm.ii attraverso tavoli di lavoro con cadenza mensile, dedicati ad approfondire i temi legati all'Affido familiare e all'Accoglienza in comunità, con l'obiettivo di aggiornare la normativa regionale per renderla maggiormente rispondente ai bisogni emergenti ed allinearla con le recenti modifiche a livello nazionale.

### **Comunicazione area sociale, educativa**

Nel corso del 2023 sono stati aggiornati periodicamente i siti web di riferimento: E-R Sociale: [homepage — Sociale \(regione.emilia-romagna.it\)](http://homepage — Sociale (regione.emilia-romagna.it)), Informafamiglie: [homepage — Informa Famiglie e Bambini](http://homepage — Informa Famiglie e Bambini), e Caregiver: [Homepage — Caregiver familiare \(regione.emilia-romagna.it\)](http://Homepage — Caregiver familiare (regione.emilia-romagna.it))

Tra le tematiche cui è stata dedicata più attenzione, l'emergenza dovuta all'alluvione e le misure di sostegno a famiglie e soggetti fragili. È stata curata la nuova sezione del sito dedicata a 'Nidi e scuole dell'infanzia' e

creata la pagina 'Sfruttamento lavorativo e Caporalato'. Sono state aggiornate periodicamente le seguenti aree: Contro le discriminazioni, Disabili, Economia solidale, Immigrazione, Intercultura, Povertà, Prostituzione e tratta di esseri umani, Servizio civile e Terzo settore

Sono state realizzate alcune campagne di comunicazione istituzionale, in collaborazione con l'Agenda di Informazione e Comunicazione della Giunta: a novembre è stata realizzata anche "Genitori Memerabili. Tranquilli ci siamo passati tutti": Genitori Memerabili. Tranquilli, ci siamo passati tutti — Informa Famiglie e Bambini sul tema della genitorialità. Nel portale E-R Sociale, nella sezione 'Lo scenario regionale. Un quadro socio-demografico e socio-economico sono state prodotte 19 infografiche: <https://sociale.regione.emiliariomagna.it/verso-il-nuovo-psr/verso-il-nuovo-psr-prossimi-incontri/fotografia-del-sociale>.

L'attività editoriale, quella di convegnistica e di formazione si è articolata in collaborazione con diversi Settori della Direzione. In particolare, sono stati realizzati 7 seminari: 1. Verso una riforma dell'assistenza territoriale in ottica comunitaria e trans-locale. 14° Workshop internazionale Laboratorio italo-brasiliano; 2. Diamo spazio all'ascolto. Giornata di approfondimento sull'offerta degli spazi d'ascolto a scuola e nella formazione professionale; 3. CambiaMenti - Festival dell'economia circolare; 4 Conferenza regionale per la promozione dell'invecchiamento sano e attivo; 5. Ritiro sociale in adolescenza. Un punto sull'evoluzione del fenomeno e l'attuazione delle Linee di indirizzo regionali ad un anno dall'approvazione; 6. Intervento sociale nel mondo della prostituzione indoor. Evoluzione del fenomeno e prospettive per l'integrazione dei servizi; 7. Interventi di contrasto alla grave emarginazione adulta e senza dimora: esperienze a confronto, e 2 corsi di formazione: 1. I servizi sociali: interventi in situazioni di emergenza/calamità. Percorso formativo regionale in modalità webinar, aprile -maggio; 2. Laboratori per interagire con ragazze e ragazzi nel mondo delle piattaforme social e dei videogiochi. Formazione ed esperienze a confronto su social media, videogiochi e adolescenza, maggiodicembre.

Nel corso del 2023 sono state realizzate 13 pubblicazioni (11 di area sociale) 2023 — Sociale (regione.emiliariomagna.it): 1. L'adozione in Emilia-Romagna. Anni 2020-2021; 2. Next Generation: visioni di futuro. Noi dopo la pandemia. Dimensione Teenager 5; 3. Protezione e asilo in Emilia-Romagna. Compendio statistico 2022; 4. Attuazione del Piano sociale e sanitario regionale 2017-2019 - 2° Report di monitoraggio. Ottobre 2022; 5. For a plural, fair and inclusive Emilia-Romagna Region. The new three-year programme 2022-2024 for the social integration of foreign citizens by Regional Law no. 5/2004, art. 3 comma 2. English version of «Emilia-Romagna: plurale, equa, inclusiva. Programma 2022-2024 per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri (Art. 3 comma 2 della L.R. 5/2004)» Abstract; 6. Rapporto informativo sull'offerta educativa 0-6 in Emilia-Romagna. Dati dell'anno educativo e scolastico 2021-2022; 7. I Centri interculturali: luoghi di valorizzazione delle donne migranti. Esito della rilevazione sulle attività/iniziativa realizzate nei Centri interculturali dell'Emilia-Romagna che coinvolgono donne migranti; 8. Lesioni viscerali da maltrattamento/abuso nelle persone di minore età. Raccomandazioni per il percorso diagnostico e indicazioni per la diagnosi differenziale. Quaderno n. 6 della collana "Maltrattamento e abuso sul minore. I quaderni del professionista"; 9. I Centri per le famiglie dell'EmiliaRomagna. Monitoraggio dati di attività. Anno 2022; 10. Cittadini stranieri in Emilia-Romagna. Residenti e dinamiche demografiche. Anno 2023; Cittadini stranieri in Emilia-Romagna. Residenti e dinamiche demografiche. Anno 2023. Focus dell'Osservatorio regionale sul fenomeno migratorio art. 3, L.R. n. 5, 24 marzo 2004); 11. L'immigrazione straniera in Emilia-Romagna. Edizione 2023. A cura dell'Osservatorio regionale sul fenomeno migratorio (art. 3, L.R. n. 5, 24 marzo 2004);

## POLITICHE PER LE PERSONE ANZIANE E CON DISABILITA'

### **Sistema di accreditamento dei servizi socio-sanitari e finanziamento del sistema – FRNA fondo regionale non autosufficienza**

Per l'anno 2023, in notevole incremento rispetto al 2022, il Fondo regionale per la Non autosufficienza è stato finanziato con DGR 1539/2023 per un ammontare pari a euro 476.090.000,00. Le risorse assegnate alle AUSL sono finalizzate a finanziare gli interventi a favore delle persone non autosufficienti – persone anziane non autosufficienti e persone con disabilità così come definiti nella programmazione territoriale di ambito distrettuale.



A questi si aggiungono le risorse del Fondo Nazionale per le non autosufficienze- FNA pari ad euro 66.531.000,00 e gli ulteriori Fondi Nazionali come riportato nei paragrafi successivi: il Fondo per il Dopo di Noi pari a euro 5.798.820,00 ed il Fondo nazionale caregiver pari a euro 1.925.872,99. Pertanto per l'anno 2023 la disponibilità di risorse onnicomprensiva di tutti i fondi da destinare alla non autosufficienza ammonta a circa 550.3 milioni di euro.

Inoltre a fine anno 2023 si è provveduto ad integrare, con la DGR 2314/2023, risorse aggiuntive (pari a € 18.000.000,00) a carico del bilancio regionale le risorse del Fondo Regionale non autosufficienza 2023.

Parallelamente, nel corso dell'anno 2023, sono proseguiti i lavori istruttori e elaborativi per la definizione di un nuovo sistema di accreditamento dei servizi sociosanitari.

Oltre al Gruppo di lavoro per la revisione e aggiornamento del sistema dei servizi sociosanitaria (già attivato a seguito della DD 19534 / 2022), si sono attivati tre sottogruppi di lavoro dedicati:

- alla filiera dei servizi della domiciliarità;
- alla semplificazione e valorizzazione delle persone e della tecnologia; -alla definizione di requisiti ed indicatori di qualità.

La regolamentazione dei profili organizzativi, gestionali-operativi e strutturali del sistema di accreditamento riguardano i

- servizi a sostegno della domiciliarità per bisogni assistenziali e per bisogni promozionali-educativi di anziani non autosufficienti e disabili;
- centro socioriabilitativo semiresidenziale per disabili;
- centro diurno assistenziale per anziani;
- centro socioriabilitativo residenziale per disabili; - casa residenza per anziani non autosufficienti.

Il lavoro istruttorio ha fatto maturare l'esigenza di procedere ad una manutenzione del sistema complessivo, ponendo come obiettivi di fondo:

- Dare risposta ai nuovi bisogni di sostegno, cura ed assistenza alla persona, a fronte dei cambiamenti nella struttura sociale e delle tendenze demografiche, in particolar modo ai fenomeni dell'invecchiamento e della composizione dei nuclei familiari;
- Intervenire a sostegno di politiche per la prossimità e la domiciliarità, la promozione dell'autonomia delle persone, per la coesione sociale, il coinvolgimento, la partecipazione e la responsabilizzazione dei cittadini, per la riduzione delle disuguaglianze;
- Qualificare, ulteriormente il lavoro di cura assicurato dai servizi sociosanitaria interessati dal sistema di accreditamento, anche rafforzando il rapporto quali-quantitativo tra operatori ed assistiti.

A fine anno 2023, è stato consegnato a tutti gli stakeholder coinvolti (Enti Locali; Aziende sanitarie; Organizzazioni sindacali; Enti del Terzo settore; Soggetti gestori dei servizi) nel percorso attivato il materiale elaborato e consentire sia un allineamento generale e culturale di sistema che un approfondimento puntuale delle proposte di disciplina.

### **Rete CAAD**

Anche nel 2023 è stato garantito il coordinamento della rete dei Centri provinciali per l'adattamento dell'ambiente domestico per le persone anziane e con disabilità (CAAD) che hanno iniziato la loro attività nel 2005 in ogni provincia della Regione Emilia-Romagna, completando una rete articolata di servizi di informazione e consulenza, che garantisce due livelli di intervento:

- il primo livello, svolto dai Centri provinciali, a disposizione per l'accesso diretto soprattutto da parte dei cittadini che chiedono informazioni e consulenza;
- il secondo livello, che comprende un'azione svolta dai due Centri regionali (il "Centro Regionale Ausili" di Bologna e il "Centro Informazione Regionale sul Benessere Ambientale" di Reggio Emilia)

di supporto e di coordinamento dei Centri provinciali, oltreché di consulenza per i casi di maggiore complessità.

- Presso tutti i Centri provinciali è presente un'équipe di carattere interdisciplinare e multiprofessionale, articolata e composta e in modo diverso a seconda del territorio, che vede la presenza di: operatori sociali, fisioterapisti o altri operatori sanitari con particolare esperienza nel settore degli ausili per la mobilità e la vita quotidiana, operatori amministrativi con funzioni di segreteria organizzativa, tecnici progettisti esperti sui temi dell'accessibilità e del superamento delle barriere architettoniche.
- Le équipe territoriali sono in grado di favorire, attraverso progetti di intervento personalizzati, l'individuazione di soluzioni per accrescere l'autonomia personale delle persone anziane e disabili, l'accessibilità e la fruibilità della loro abitazione privata.

### **Il Riconoscimento e il sostegno del Caregiver familiare**

In attuazione della LR 2/2014 «Norme per il riconoscimento ed il sostegno del caregiver familiare (persona che presta volontariamente cura ed assistenza)», la Giunta regionale ha provveduto ad adottare gli atti deliberativi conseguenti (DGR 858/2017; DGR 2318/19) e sta lavorando per costruire una rete territoriale a sostegno dei caregiver facendo leva su referenti territoriali caregiver delle Ausl e dei Comuni/Unioni e promuovendo la partecipazione e il coinvolgimento del terzo settore.

Tra le principali azioni promosse dalla Regione figurano: lo sviluppo delle condizioni organizzative affinché il caregiver sia supportato nell'accesso alla rete dei servizi e nello svolgimento delle attività di cura; la promozione di interventi di informazione e formazione di base per i caregiver famigliari; la promozione della formazione dei professionisti di ambito sociale, socio-sanitario e sanitario, al fine di sensibilizzarli rispetto al riconoscimento del caregiver nell'ambito del PAI, all'importanza di garantire orientamento, supporto e accompagnamento nei momenti critici, alla capacità di leggere e gestire gli aspetti psicologici ed emotivi, anche utilizzando specifici strumenti di valutazione del carico psico-fisico.

Tutte le iniziative in tema di caregiver, comprese le indicazioni per la programmazione delle risorse dedicate e i relativi monitoraggi, sono discusse nell'ambito del "Gruppo regionale caregiver" che svolge una funzione di impulso, monitoraggio e confronto e di cui fanno parte rappresentanti delle associazioni dei Caregiver, delle associazioni delle persone con demenza e delle associazioni delle persone con disabilità con cui la Giunta regionale ha siglato un apposito protocollo di intesa. Sono inoltre presenti rappresentanti dei Comuni/Unioni, delle Ausl, dei sindacati ed esperti regionali dell'Assessorato politiche per la salute, Assessorato welfare e Assessorato allo sviluppo economico, green economy, lavoro, formazione.

Nel 2023, con la DGR 237/2023 è stato approvato il programma regionale per l'utilizzo delle risorse del Fondo nazionale per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare, annualità 2022 e il riparto agli ambiti territoriali della quota destinata alla Regione Emilia-Romagna, pari complessivamente a euro 1.925.872,99 € destinata a interventi di sollievo e sostegno ai caregiver familiari. In particolare: interventi di sollievo domiciliari, da promuovere e sviluppare per garantire spazi di autonomia ai caregiver familiari e sollievo dall'assistenza, interventi di accoglienza temporanea in struttura semiresidenziale e residenziale, assegni di cura e di sostegno, interventi di risposta a esigenze contingenti legate ad emergenze, percorsi di sostegno psicologico, iniziative formative/informative, gruppi di auto-mutuo aiuto e di sostegno, ecc.

Nel 2023, è proseguita l'attività di sviluppo e aggiornamento del Portale Web Regionale di informazione e supporto al Caregiver, contenente tutte le informazioni relative ai diritti e ai benefici previsti per caregiver e persone non autosufficienti, i recapiti ed i riferimenti per i singoli distretti, le notizie più rilevanti, la mappa dei servizi ed ogni ulteriore informazione utile per rendere più semplice, attraverso una migliore conoscenza, la esperienza dei caregiver.

### **Invecchiamento attivo e Piano Attuativo Regionale per la popolazione anziana**

Anche nel 2023 la Regione ha partecipato al coordinamento nazionale multilivello delle politiche per l'invecchiamento attivo promosso dal Dipartimento per le politiche della famiglia con il supporto dell'Inrca di Ancona, collaborando agli approfondimenti sviluppati sui temi della: piena integrazione e partecipazione delle persone anziane nella società; coinvolgimento degli stakeholder, lotta alle disuguaglianze, promozione della crescita economica equa e sostenibile; innovazione dei sistemi di protezione sociale e

dell'organizzazione lavorativa; promozione dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita; promozione della qualità della vita, indipendenza, salute e benessere ad ogni età; valorizzazione dell'approccio di genere; supporto alle famiglie che forniscono assistenza agli anziani e promozione della solidarietà inter e intragenerazionale; promozione di città sostenibili; misure per le situazioni di emergenza.

Il 16 ottobre 2023 è stata organizzata la prima Conferenza regionale per l'invecchiamento attivo nella quale Regione, sistema delle Autonomie locali, sanità territoriale, sindacati dei pensionati e Terzo settore hanno fatto il punto sulle politiche per l'invecchiamento attivo e in salute per promuovere la sensibilizzazione della comunità e ampliare le opportunità disponibili per la salute, la partecipazione, la sicurezza e il benessere sociale.

Dal punto di vista della prevenzione e promozione della salute, a livello regionale, è stato attivato in collaborazione con l'Assessorato politiche per la salute, uno specifico gruppo di lavoro per lo sviluppo del Programma "Sicurezza negli ambienti di vita" previsto nell'ambito del Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025 che prevede la realizzazione di percorsi formativi per gli operatori sanitari e sociosanitari, i collaboratori familiari e i caregiver per la prevenzione degli incidenti negli ambienti domestici tra gli anziani e attività di comunicazione, sensibilizzazione e informazione promuovendo il coinvolgimento dei principali stakeholder.

Nel 2023, sono inoltre continuate le attività nell'ambito del PAR e degli obiettivi del Piano Attuativo Regionale per la popolazione anziana, un osservatorio permanente degli interventi intersettoriali rivolti alla popolazione anziana, ai cui lavori contribuiscono i vari assessorati regionali competenti, i rappresentanti degli enti locali e delle organizzazioni sindacali ed associative dei pensionati.

Istituito nel 2006, il Tavolo PAR, rappresenta una sede privilegiata di confronto e di dialogo in materia di attività, interventi e programmi in favore della popolazione anziana, avvalendosi, per l'espletamento delle proprie attività, del Gruppo di coordinamento interassessorile e del Gruppo tecnico misto, nell'ambito dei protocolli d'intesa siglati nel 2021 con i sindacati pensionati dipendenti (SPI-CGIL, FNP-CISL e UILP) e autonomi (CUPLA).

### **Programma regionale per il "Dopo di Noi"**

Nel 2023 con la DGR 1313/2023 sono stati approvati gli indirizzi regionali ed assegnate alle AUSL le risorse nazionali, pari ad euro 5,8 MLN, di cui alla Legge 112/16 per l'assistenza alle persone con disabilità prive del sostegno familiare, il cosiddetto Dopo di Noi.

L'obiettivo fondamentale della legge 112/16 e del programma regionale Dopo di Noi è, come prevede la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, dare la possibilità alle persone disabili di poter scegliere il proprio luogo di residenza, dove e con chi vivere. La Legge prevede infatti progetti di assistenza in abitazioni o gruppi-appartamento che riproducano le condizioni abitative e relazionali della casa familiare.

La Regione promuove in particolare nuove forme di "domiciliarità protetta", cioè progetti di autonomia abitativa, alternativi alle strutture residenziali tradizionali (CSRR e Gruppi Appartamento), nei quali piccoli gruppi (3/5 persone) convivono in case di civile abitazione.

I progetti, sostenuti da Comuni e Aziende USL, prevedono, assegno di cura e contributo aggiuntivo, assistenza domiciliare e supporto educativo, in stretta collaborazione con le famiglie ed i soggetti del terzo settore, con particolare riferimento alle Fondazioni per il Dopo di Noi e associazioni delle persone con disabilità.

Sono inoltre disponibili percorsi anche per il cosiddetto "Durante noi", cioè per chi si prepara ad uscire dal nucleo familiare di origine attraverso percorsi educativi rivolti alle persone con disabilità e loro famiglie, attraverso i cosiddetti 'appartamenti palestra' e week end e soggiorni brevi per l'autonomia, anch'essi da realizzare in stretta collaborazione con le Fondazioni per il Dopo di Noi e associazioni delle persone con disabilità.

Ogni anno le persone con grave disabilità che usufruiscono di interventi per il Dopo/Durante Noi sono oltre 1.300, erano infatti 1.382 al 31/12/2023, di cui il 48% coinvolti in percorsi per il Durante noi ed il restante 52% già fuori dalla famiglia di origine in percorsi per il Dopo di Noi.

### **Fondo per la mobilità sociale**

Anche per il 2023 è valido l'Accordo (DGR 211/2021) che assicura su tutto il territorio regionale la vendita degli abbonamenti Mi Muovo Insieme, nell'ambito del TPL a favore di soggetti in situazione di fragilità sociale, confermando le tariffe agevolate.

Per le persone indigenti senza dimora è stato istituito in via sperimentale un nuovo abbonamento denominato "Mi muovo insieme semestrale" che è parte di un percorso di inserimento sociale e/o di una presa in carico da parte dei Servizi sociali dei Comuni, o altri soggetti da essi delegati, che devono individuare gli aventi diritto e provvedere alla consegna delle tessere. Per le famiglie numerose con 4 o più figli è stato previsto un aumento della soglia ISEE da 18.000 a 28.000.

Per garantire il finanziamento degli interventi, ogni anno sono state destinate risorse del Fondo delle politiche sociali pari a 1,5 milioni di euro per finanziare in ogni distretto gli abbonamenti agevolati per il Trasporto Pubblico Locale denominati "Mi muovo insieme" ed ulteriori interventi per la mobilità sociale destinati a persone con disabilità, anziani a basso reddito, famiglie numerose persone indigenti ed altre categorie in situazione di fragilità sociale.

### **Progetti per le persone sorde**

Con la DGR 1312/2023 è stata approvata la programmazione regionale del Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia di cui al Decreto 14 febbraio 2023 per complessivi 640.531,00 euro, che prevede Azioni partecipate di informazione, sensibilizzazione e formazione in particolare per il personale che opera nell'ambito di servizi della Pubblica Amministrazione e Telegiornale LIS a cura di ENS Onlus, Tecnologie per la sottotitolazione e altre azioni per l'accessibilità a cura di FIADDA Bologna - AGFA APS.

### **Protocollo di intesa FISH e FAND**

Anche nel 2023 sono stati realizzati momenti di confronto con le Associazioni regionali delle persone con disabilità che aderiscono alle due federazioni FISH e FAND con le quali la Giunta regionale ha siglato ad inizio legislatura un protocollo di intesa approvato con DGR 1215/2020, che prevede tra le varie cose il confronto sui principali atti di programmazione regionale.

## **POLITICHE PER LA MONTAGNA**

Riguardo alle politiche per la Montagna, nel 2023 si è dato seguito all'attuazione del bando "Per la concessione di contributi per il sostegno alle imprese produttive nelle aree montane dell'Emilia-Romagna" le cui risorse disponibili ammontano a circa 6,7 milioni di euro. Il bando ha permesso di finanziare 59 imprese operanti nei territori montani della Regione con un contributo a fondo perduto per impresa, nella misura pari al 70% delle spese ritenute ammissibili, fino ad un importo massimo di € 150.000.

In attuazione della L.R. 2/2004 (Legge per la Montagna) sono stati portati a compimento, sulla base delle proposte avanzate dalle Unioni dei comuni montani, i Piani triennali di investimento 2021-2023 e sono state applicate nel triennio le relative modalità di rendicontazione e di erogazione degli stessi, approvate dalla Giunta Regionale con Delibera n. 349/2021. Queste attività hanno permesso la concessione di fondi per 15 milioni di euro destinati prevalentemente a viabilità e riassetto idrogeologico.

A seguito dell'approvazione definitiva, da parte del Dipartimento degli affari regionali della Presidenza del Consiglio, della graduatoria per l'attuazione degli interventi ammessi a contributo sul secondo Bando a valere sul Fondo nazionale integrativo per i comuni montani (art 1, comma 319, della legge 24 dicembre 2012, n. 228) con cui sono stati stanziati complessivamente 1.835.141,00 € per attività di prevenzione del dissesto idrogeologico e di protezione civile, a febbraio 2023 il Dipartimento ha provveduto all'erogazione del primo finanziamento, per una percentuale del 25% dell'importo complessivo assegnato ai comuni beneficiari. Nel 2023 si è provveduto alla gestione delle risorse assegnate nell'annualità 2022 da parte del Dipartimento degli Affari Regionali e Autonomie della Presidenza del Consiglio a titolo di FOSMIT (Fondo per lo Sviluppo delle Montagne Italiane), pari a circa 6,2 milioni di euro, finalizzate al mantenimento e potenziamento delle infrastrutture stradali presenti nei territori montani comprese le azioni di contrasto al dissesto a ridosso delle

stesse, concedendo secondo i criteri e le modalità previsti dalla delibera di Giunta regionale n. 187/2022 i contributi alle Unioni di Comuni e ai Comuni montani.

Con decreto datato 4 agosto 2023 il Dipartimento degli Affari Regionali e Autonomie della Presidenza del Consiglio ha stanziato circa 9 milioni di euro a titolo di FOSMIT (Fondo per lo Sviluppo delle Montagne Italiane) da concedere alle Unioni di Comuni e ai Comuni montani confermando gli obiettivi dell'assegnazione 2022 finalizzati al mantenimento e potenziamento delle infrastrutture stradali presenti nei territori montani comprese le azioni di contrasto al dissesto a ridosso delle stesse.

I collegamenti viari nei territori montani risultano essere elementi fondamentali di inclusione fra le varie comunità in esso presenti e i centri principali. Il miglioramento di questi collegamenti consente di garantire, a chi vive in montagna, di ridurre i tempi di percorrenza fra frazioni e comuni e, conseguentemente, fra questi ultimi e i comuni capoluogo. Facilitare la mobilità è elemento atto a favorire l'economia ancora presente in montagna, ridurre i tempi di percorrenza di chi deve spostarsi dal proprio luogo di residenza verso scuole, strutture di assistenza, lavoro, permettendo di diminuire quegli elementi di forte disuguaglianza esistente tra pianura e montagna. Il potenziamento della viabilità è elemento prioritario al fine di garantire il rilancio delle comunità di montagna. Gli importanti investimenti che la Regione Emilia-Romagna sta effettuando nei servizi (sanità, trasporti, scuole, turismo, ecc.) richiedono un altrettanto forte impegno verso quelle infrastrutture che consentono una mobilità sicura, efficiente e sostenibile. Gli ingenti investimenti programmati e le risorse messe a disposizione dei territori montani, anche in direzione di un riequilibrio territoriale, danno concretezza ad una strategia ampia mirata al contrasto allo spopolamento e alla valorizzazione di contesti ambientali di valore coinvolgendo gli enti e le comunità locali, in quanto le risposte efficaci nascono da una comprensione puntuale dei bisogni concreti e da una valorizzazione delle effettive risorse dei territori.

## **COOPERATIVE DI COMUNITA'**

Anche nel 2023 si è proceduto con la programmazione e gestione dei fondi regionali disciplinati dalla L.R. 12/2022 e L.R. 35/2001, con l'obiettivo di sostenere le cooperative di comunità operanti in aree montane, aree interne o caratterizzate da condizioni di difficoltà socio-economiche e di criticità ambientale, al fine sia contrastare i fenomeni dello spopolamento, declino economico, degrado sociale o urbanistico di tali aree, sia di soddisfare in modo sostenibile i bisogni della comunità locale a cui appartengono, contribuendo a migliorarne la qualità sociale ed economica della vita.

A tal fine è stato attivato un bando annuale con due tipologie di intervento su cui era possibile candidarsi: Tipologia di intervento A) - Sostegno all'avviamento, accompagnamento e consolidamento del progetto imprenditoriale della cooperativa di comunità e Tipologia B) – Sostegno agli investimenti. Alla data di scadenza del bando sono pervenute n. 42 domande di contributo (24 per la Tipologia A e 18 per la Tipologia B), di cui 33 approvate e finanziate (18 per la Tipologia A e 15 per la Tipologia B) per un totale di euro 158.159,00.

## **POLITICHE PER LE AREE INTERNE**

Nel corso del 2023 è proseguita l'attuazione degli Accordi di Programma Quadro relativi alle Strategie di area delle 4 aree interne pilota: Appennino Emiliano, Basso Ferrarese, Appennino Piacentino-Parmense, Alta Valmarecchia. Nell'ambito di tale attività sono stati istruiti i piani di lavoro pervenuti, liquidate le rendicontazioni presentate e svolte le operazioni di monitoraggio sul Sistema di Gestione Progetti dell'Agenzia per la Coesione Territoriale e sul Sistema Informativo di IGRUE. L'attuazione è in corso per tutti gli APQ, ma nel complesso lo stato di avanzamento può valutarsi soddisfacente con 105 interventi in corso sui 133 programmati e 28 interventi già conclusi. Anche l'avanzamento finanziario è soddisfacente, con circa l'84% delle risorse impegnate e il 35% pagate. In accordo con il Tavolo dei sottoscrittori e con l'Amministrazione di riferimento, le risorse dei progetti finanziati con risorse nazionali sono state riprogrammate per finanziare altri interventi coerenti nell'ambito della medesima strategia. La delibera CIPESS n. 41/2022 ha assegnato per la programmazione 2014/2020 ulteriori risorse finanziarie per un totale di € 1,2 M euro suddivisi per ciascuna delle quattro aree interne.

## **STAMI – STRATEGIE TERRITORIALI PER LE AREE MONTANE E INTERNE**

È ugualmente proseguita la co-programmazione delle 9 strategie territoriali per le aree montane e interne – STAMI avviate nel periodo di programmazione 2021-27 nell’ambito del Documento Strategico Regionale. In particolare nel corso dell’anno 2023, sono state istruite tutte e 9 le strategie candidate dalle aree territoriali a seguito del percorso condiviso di elaborazione e sono state approvate 5 strategie STAMI, con DGR 1760 del 16/10/2023 le STAMI **dell’Appennino bolognese, del Basso ferrarese e dell’Alta Valtrebbia e Val Tidone** e con DGR 1909 del 13/11/2023 le STAMI **dell’Appennino reggiano e dell’Appennino Parma Est**.

Per l’annualità successiva restano da approvare le 4 strategie STAMI dell’Appennino Piacentino-Parmense, Appennino Modenese, Appennino Forlivese e Cesenate e Alta Valmarecchia. Contestualmente la Regione ha avviato la programmazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione ad integrazione delle risorse FESR e FSE+, pari a 18,5 milioni di euro per le aree STAMI e raccolto nell’ambito delle strategie presentate dalle aree le prime candidature a valere sul FSC.

Complessivamente sono investiti 97 milioni di euro comprensivi di 12 milioni di cofinanziamenti locali. Inoltre è stata sviluppata un’azione di sistema per il rafforzamento della capacità amministrativa degli enti locali nelle aree montane e interne, denominata LASTI – Laboratorio Strategie Territoriali Integrate del valore di 1,5 milioni di euro.

## **POLITICHE PER LE GIOVANI GENERAZIONI**

### **Interventi finanziati dalla L.R 14/08 a favore degli Enti locali**

Nell’ambito delle politiche rivolte alle giovani generazioni gli interventi finanziati dalla L.R 14/08 sono stati orientati a supportare i Comuni capoluogo di provincia e le Unioni di Comuni e i loro dei servizi, in sinergia e nell’ottica della complementarità con i servizi finanziati dall’area sociale, sempre in attuazione della L.R. 14/08. Il confronto costante, attivato con i funzionari e le funzionarie alle Politiche Giovanili degli Enti locali sul territorio, ha permesso inoltre, di monitorare le situazioni di difficoltà, condividere necessità e bisogni e costruire insieme nuove progettualità a partire dai luoghi dell’aggregazione giovanile. Durante il 2023 sono stati finanziati, grazie al contributo della L.R. 14/08, interventi e servizi per dare maggiore stabilità alle politiche giovanili locali consentendo così di realizzare azioni strutturali e di lungo respiro.

Sono state finanziate le progettualità sugli Informagiovani, anche in grado di attivare sinergie collaborative con servizi territoriali rivolti ai giovani sul tema orientamento e lavoro ed anche le progettualità innovative sulla creatività, con una maggiore attenzione ai linguaggi giovanili. Sono state valorizzate le progettualità e le attività legate agli spazi di aggregazione con particolare attenzione al protagonismo dei giovani per progetti attivati nell’ambito dei bisogni evidenziati dai ragazzi nel percorso regionale YOUZ, emersi dal confronto e in coprogettazione con loro, orientati a sviluppare la loro autonomia ed anche per la realizzazione dello stesso percorso YOUZ. Questi luoghi hanno sempre di più attivato collaborazioni di servizi con le Scuole, le Università, le Camere di commercio e le stesse imprese del territorio in cui si possono seguire percorsi di collaborazione, informazione, educativa formazione per avvicinarsi al mondo del lavoro, laboratori multimediali, workshop, eventi culturali, progetti di cittadinanza attiva, in particolar modo quelli che fanno uso delle nuove tecnologie, anche nell’ottica di creare start up, nuove forme lavorative caratterizzate da notevole innovazione.

Sono state promosse azioni di promozione di percorsi del protagonismo diretto dei giovani e valorizzazione delle esperienze di coinvolgimento del mondo giovanile, in coerenza con lo strumento YoungERcard. Inoltre, sono state sostenute le attività a valenza regionale a favore della creatività giovanile e per lo sviluppo di reti di giovani artisti del territorio regionale in grado di valorizzare progettualità regionali sulla promozione dei giovani artisti attraverso l’attuazione di progetti trasversali. In sintesi, i 39 progetti di spesa corrente approvati nel 2023, articolati per area provinciale, sono stati i seguenti:

	<b>N. progetti</b>	<b>Contributo regionale 2023</b>
Area territoriale Piacenza	3	106.550,00 €
Area territoriale Parma	3	67.050,00 €
Area territoriale di Reggio Emilia	8	259.557,50 €
Area territoriale di Modena	7	161.056,72 €
Area territoriale di Bologna	8	228.957,53 €
Area territoriale di Ferrara	1	27.000,00 €
Area territoriale di Forlì Cesena	2	85.875,00 €
Area territoriale di Ravenna	3	109.417,50 €
Area territoriale di Rimini	3	84.535,75 €
GA/ER	1	70.000,00 €
<b>Totale</b>	<b>39</b>	<b>1.200.000,00 €</b>

Per quanto riguarda gli spazi di aggregazione giovanile, luoghi di proprietà degli Enti Locali, vocati per loro natura alla polifunzionalità (Informagiovani, fablab, coworking, laboratori multimediali, webradio giovanili, spazi per lo sport, sale prova e studi di registrazione audio/video) sono stati finanziati progetti rivolti a Unioni di Comuni e Comuni capoluogo di provincia colpiti dall'alluvione del maggio 2023, finalizzati al ripristino degli spazi danneggiati dall'alluvione. La finalità è stata quella di contribuire alla ripresa post alluvione e di garantire ai giovani luoghi sicuri in cui incontrarsi per socializzare, lavorare insieme ed esprimere pienamente la loro creatività. I 22 progetti di spesa investimento approvati nel biennio 2023-2024 sono stati i seguenti:

	<b>N. progetti</b>	<b>Contributo regionale 2023-2024</b>
Area territoriale di Bologna	8	243.900,54€
Area territoriale di Ferrara	2	90.000,00€
Area territoriale di Forlì Cesena	4	92.040,46 €
Area territoriale di Ravenna	6	394.059,00€
Area territoriale di Rimini	2	140.000,00€
<b>Totale</b>	<b>22</b>	<b>960.000,00€</b>

### **Fondo nazionale politiche giovanili**

Tramite il Fondo Nazionale Politiche Giovanili - GECCO, sono stati finanziati nel 2023 ulteriori 38 progetti arrivando quindi a 67 progetti totali per un contributo complessivo di € 1.385.250,00, inoltre 13 progetti rivolti a Comuni capoluogo di provincia, 1 rivolto all'Associazione di comuni GA/ER – giovani artisti emiliano romagnoli.

	<b>N. progetti</b>	<b>Contributo nazionale 2023</b>
Capoluoghi di provincia	13	370.000,00 €
GA/ER	1	160.000,00 €
Youz Officina	38	740.970,00 €
<b>Totale</b>	<b>52</b>	<b>1.270.970,00 €</b>

Tramite Youz Officina, Avviso pubblico delle Politiche giovanili della Regione Emilia-Romagna che nasce dalle richieste dei giovani partecipanti al Forum Youz 2021, sono stati finanziati 67 progetti, per un valore complessivo di € 1.385.250,00 del Fondo Nazionale Politiche Giovanili. Grazie a questi contributi, giovani di età compresa tra i 18 e 35 anni residenti o domiciliati in Emilia-Romagna, hanno potuto realizzare progetti in grado di rispondere alle sfide sociali più importanti per le generazioni future. Nel rispetto del criterio dell'omogeneità della distribuzione territoriale, previsto dall'Avviso Youz Officina, sono stati finanziati progetti in tutte le aree provinciali della Regione. In particolare: 11 progetti nella provincia di Bologna, 8 progetti nella provincia di Ferrara, 7 progetti nella provincia di Forlì-Cesena, 11 progetti nella provincia di Modena, 8 progetti nella provincia di Parma, 5 progetti nella provincia di Piacenza, 6 progetti nella provincia di Ravenna, 5 progetti nella provincia di Reggio-Emilia, 6 progetti nella provincia di Rimini.

#### **YOUZ – generazione di idee**

YOUZ è il forum giovani della Regione Emilia-Romagna (art. 34 della LR 14/08), una progettualità di ascolto e confronto tra i/le giovani e le istituzioni regionali, uno strumento di relazione, di dialogo e di confronto dedicato alle generazioni Y e Z, con lo scopo di raccogliere le loro proposte per la definizione partecipata delle future politiche regionali. Il Forum non è uno spazio predeterminato, è un luogo di partecipazione diretta, uno strumento affidato ai ragazzi e alle ragazze per portare le loro proposte all'attenzione delle istituzioni, alla luce delle nuove opportunità offerte dall'Europa. Un'occasione unica per delineare insieme le politiche giovanili regionali del futuro.

La L.R. n. 14/2008 - "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni" all'art. 34 prevede: "La Regione indice periodicamente una conferenza denominata "Forum giovani", quale luogo privilegiato d'incontro tra giovani e istituzione regionale, sede di confronto, partecipazione e d'individuazione di proposte, anche ai fini della definizione delle linee prioritarie di azione di cui all'articolo 33, comma 41, nonché di verifica delle politiche rivolte ai giovani".

Nel mese di luglio 2022 è stato intrapreso il percorso di consultazione itinerante Youz Carovana, articolato in 18 eventi su tutto il territorio regionale, in cui si sono tenuti laboratori di accountability su un Documento condiviso. Il 25 marzo 2023 presso il Teatro di Marzabotto (BO) si è svolta la tappa finale di Youz Carovana 2022 alla presenza di oltre 140 ragazze, ragazzi, amministratori e funzionari che si sono confrontati sugli esiti del processo partecipativo realizzato e sulle future modalità di coinvolgimento dei giovani emiliano-romagnoli alla definizione delle politiche regionali che li riguardavano. L'azione ha trovato il suo compimento nella delibera numero 541 in data 12/04/2023 "Approvazione del documento finale "linee di indirizzo e di azione per le nuove generazioni per il triennio 2022-2024", in esito al percorso di consultazione youz 2022, in attuazione della l.r. n. 14 /2008 e della delibera di giunta regionale n. 1249/2022" con la quale è stato approvato il documento finale "Linee di indirizzo e di azione per le nuove generazioni per il triennio 2022-2024", dando atto che si concludeva il percorso di consultazione dei giovani emiliano-romagnoli Youz Carovana 2022 e si sottoponeva all'attenzione della competente commissione dell'assemblea legislativa.

In continuità con le precedenti edizioni, il Forum si è sviluppato come strumento di relazione, di dialogo e di confronto, dedicato alle generazioni Y e Z, con lo scopo di raccogliere le loro proposte per la definizione partecipata delle future politiche regionali, mettendo al centro del dibattito la vita nelle aree interne e montane della nostra regione. La carovana YOUZ ha poi proseguito il suo viaggio attraverso 5 aree interne e



montane della regione: dall'Appennino reggiano all'Appennino tosco-romagnolo, dal basso-ferrarese all'Appennino modenese, fino all'Appennino Parmigiano, coinvolgendo oltre 20 comuni e incontrando in tutto circa 550 giovani. Uno degli elementi distintivi di questo percorso è stata la presenza di 20 speaker, giovani che hanno scelto di rimanere nei luoghi in cui sono nati o di ritornare dopo un periodo trascorso altrove. Con le loro diverse esperienze di vita e imprenditoriali, questi ragazzi hanno evidenziato le enormi risorse che le nostre aree interne e montane sono in grado di offrire, se correttamente valorizzate, a coloro che le abitano, grazie ad attività improntate allo sviluppo sostenibile, all'intraprendenza e alla creatività.

L'azione ha trovato il suo compimento nella delibera 751 del 06/05/2024 "Approvazione del documento finale "youz-generazione di idee 2023-2024 aree interne" in esito al percorso di consultazione youz 2023-2024 dei giovani emiliano-romagnoli, in attuazione dell'art.34, comma 1 della l.r. n. 14 /2008" con la quale è stato approvato il "Documento Youz-Generazione di idee 2023-2024 Aree interne" dando atto degli esiti riportati nel percorso di consultazione dei giovani emiliano-romagnoli.

### **YoungERcard**

È proseguito il progetto regionale di valorizzazione del protagonismo giovanile e di educazione alla cittadinanza attiva e responsabile, legati allo strumento della "YoungERcard", la tessera regionale gratuita per giovani che studiano, vivono o lavorano in Emilia-Romagna che ha raggiunto in questi anni più di 77 mila sottoscrizioni. Il progetto YoungERcard, nato con l'obiettivo di promuovere a livello regionale un maggiore senso di appartenenza alla comunità territoriale, si basa sulla tessera ideata per i giovani, distribuita gratuitamente che offre agevolazioni per la fruizione di servizi culturali e sportivi, come teatri, cinema e palestre e sconti presso numerosi esercizi commerciali. YoungERcard inoltre propone ai giovani progetti di protagonismo/cittadinanza attiva, organizzati presso Enti locali, associazioni, università, scuole, polisportive, circoli, cooperative sociali. I progetti hanno una durata compresa tra le 20 e le 80 ore e possono riguardare diversi ambiti: educativo, artistico, informatico, sociale, sportivo, culturale, ambientale. L'attività di volontariato consente di ottenere premi, come chiavette USB, buoni sconto da utilizzare sui mezzi pubblici, etc. e crediti formativi. Il sistema youngERcard dispone inoltre dei seguenti strumenti: il portale [www.youngercard.it](http://www.youngercard.it), due canali social nell'ambito di Giovazoom.

È possibile richiedere online le tessere e poi passare a ritirarla in uno degli oltre 200 punti di distribuzione presenti sul territorio regionale [Younger Card - 2023 - Mappa](#).

Il progetto è inoltre partner anche della [Carta Giovani Nazionale](#) che consente l'accesso agevolato a beni, servizi, esperienze e opportunità. I dati relativi al progetto relativi all'annualità 2023 sono i seguenti:

- 77.061 giovani iscritti
- 87 progetti di volontariato attivati nel 2022
- 1702 convenzioni
- 263 operatori accreditati
- 225 punti di distribuzione della tessera

Nel 2023 ha preso avvio un progetto sperimentale, in collaborazione con l'Agenda digitale e Lepida, che ha visto il coinvolgimento di 7 Comuni capoluogo aderenti a YoungERcard, nato per rispondere alla richiesta di valorizzare le competenze informali maturate nei vari contesti di vita (volontariato, servizio civile, associazionismo ecc.), da parte dei giovani partecipanti al percorso di partecipazione YOUZ – Generazione di idee, per la creazione di un sistema di validazione delle competenze trasversali tramite il rilascio di badge digitali, in modo tale che tali competenze entrino a far parte del curriculum vitae dei giovani aderenti al progetto. L'importanza delle competenze è stata sottolineata anche come risultato dell'Anno europeo della gioventù, evidenziando l'urgenza di dotare i giovani di competenze per il futuro: sempre più riconosciute come un valore aggiunto nel mercato del lavoro, poiché molte aziende cercano dipendenti e collaboratori che abbiano una combinazione di abilità tecniche e interpersonali. Queste, inoltre, sono spesso trasferibili da un lavoro all'altro e possono aiutare a diversificare il proprio profilo professionale.

### **Osservatorio regionale – sezione giovani**

In base a quanto previsto all'art. 7 della L.R. 14/08, la Regione ha istituito inoltre la sezione Giovani dell'Osservatorio regionale per l'infanzia, l'adolescenza e i giovani al fine di condividere informazioni, indagini e analisi ed attuare un sistema coordinato ed integrato d'iniziativa ed interventi promossi, in coerenza con le finalità della legge. Attraverso questo strumento di studio e analisi si intende fornire un impianto certo e coordinato di conoscenze sulla reale condizione delle nuove generazioni in Emilia-Romagna, uno strumento utile per la costruzione di politiche di qualità, strumento per la conoscenza della condizione giovanile rivolto principalmente a policy maker e stakeholder, con le sue attività di monitoraggio di dati, predisposizione di report su specifici temi di importanza strategica, raccolta di informazioni che riguardano l'universo giovanile. L'insieme di questi strumenti consente la creazione di una mappatura dinamica della dimensione giovanile regionale, così da orientare strategicamente la pianificazione delle politiche rivolte alle ragazze e ai ragazzi emiliano-romagnoli. La governance dell'Osservatorio sezione Giovani viene garantita attraverso la definizione di un piano di attività annuale che definisce le aree di indagini e compiti singoli partner, proposte di studi e ricerche modalità di diffusione e comunicazione dei risultati delle attività realizzate e collaborazione con altri osservatori, istituzioni e organismi di ricerca.

### **Portale Giovazoom**

Strumento importante delle politiche rivolte alle giovani generazioni è Giovazoom, è il portale delle politiche giovanili della Regione Emilia-Romagna, luogo virtuale in cui i giovani possono trovare tutte le informazioni di cui hanno bisogno con un linguaggio chiaro ed immediato. Sono oltre duemila i campi inseriti nel sistema di georeferenziazione del portale: 338 spazi di aggregazione, 89 Informagiovani, 90 spazi che offrono il servizio di sale prova (per un totale di 155 sale in Emilia-Romagna), 33 coworking, 58 fablab/coworking e 19 webradio giovanili, tra questi più di 600 sono quelli che vengono sostenuti dalla L.R. 14/08.